RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

LA STAMPA

VENERDÌ 16 GENNAIO 2004. ANNO 138. N. 15. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

IL MINISTRO RIFERISCE IN COMMISSIONE. ARRIVATE NOVE SCATOLE DI DOCUMENTI DA NEW YORK. INCHIESTA SU SETTE BANCHE STRANIERE

Parmalat, Tremonti critica Bankitalia

«Fu avvertita. Avrebbe dovuto rilevare le anomalie»

ROMA. Scandalo Parmalat, Tremonti va all'attacco di Bankitalia. Nell'audizione davanti alla commissione parlamentare il ministro ha portato le carte che «dimostrano come già da mesi avevamo posto il problema di Cirio, Parmalat e dei correlati corporate bonds». Diciotto lettere di richieste di chiarimento inviate al governatore Antonio Fazio. Secondo Tremonti la Banca d'Italia avrebbe dovuto rilevare, nel corso degli anni, o nel corso delle sue ispezioni, «almeno qualcosa di anomalo». E mentre Fazio rivendica «autonomia e indipendenza», l'inchiesta della magistratura porta a nuovi sviluppi. Sette banche straniere sono indagate, e dall'America sono arrivate nove scatole di documenti.

Barbera, Lepri, Manzolla DA PAG. 2 A PAG. 5

IN PERICOLO LA CREDIBILITA' DEL SISTEMA

Mario Deaglio

DALLE indagini sul caso Parmalat cominciano ad emergere alcune risposte ma soprattutto si profilano molte domande.

Dal lato delle risposte, si può concludere che la mappa del debito del gigante del latte e l'esposizione delle singole banche sono ormai abbastanza ben delineate e che i meccanismi di alcune frodi finanziarie recenti sono in via di chiarimento. Il danno materiale appare rilevante per un numero ristretto di istituti bancari e grave, o gravissimo, per alcuni gruppi di risparmiatori - per i quali, come per i fornitori non pagati, si potrà studiare qualche misura di sollievo - ma non tale da compromettere la tenuta del sistema bancario o da intaccare sensibilmente la massa totale del risparmio investito in titoli azionari e obbligazionari.

Di ben altra importanza potrebbe risultare invece il danno morale, ossia la perdita di credibilità del sistema finanziario italiano a livello mondiale e la contemporanea perdita di fiducia dei risparmiatori nei confronti delle banche. Questi due fattori potrebbero rendere più difficile e più costoso il finanziamento mediante debito, sul mercato internazionale, di imprese e banche del nostro paese e quindi gettare sul nostro sistema un'ulteriore ombra di cui non abbiamo sicuramente alcun bisogno.

Dal lato delle domande ancora senza risposta, va rilevata, prima di tutto, l'incongruenza fondamentale tra l'immagine della famiglia Tanzi, radicata in una società provinciale assestata e benestante, riservata e sensibile ai problemi sociali, e la smodata voglia di frodare che sembra trasparire da molte operazioni; tra l'enormità delle cifre che, sottratte ai bilanci, son passate tra le mani del gruppo dirigente e la normalità del tenore di vita di questo gruppo, sicuramente ricco ma non particolarmente vistoso o arrogante.

Come si concilia la figura dell'imprenditore benevolo e benvoluto con quella dello speculatore-evasore? Che fine hanno fatto tutti quei soldi? Sono davvero evaporati in speculazioni sbagliate, condotte nell'arco di quindici anni, oppure giacciono ben nascosti, depositati in banche di isole esotiche? Nessuna indagine sarà completa senza aver fornito risposte soddisfacenti a queste domande fondamentali.

Se il ruolo dei Tanzi rimane in qualche misura enigmatico, anche su quello degli operatori finanziari - italiani e stranieri - è indispensabile un chiarimento: in che misura questi operatori sono stati inconsapevoli rotelle dell'ingranaggio finanziario della Parmalat e in che misura possono avere coscientemente assecondato un progetto illegale?

Il discorso si innesta qui sul problema del funzionamento dell'intero mercato finanziario mondiale e sull'inefficacia dei controlli, prevalentemente, ma non solamente, italiani. La via del miglioramento non passa probabilmente per la moltiplicazione degli organi preposti a tali controlli, ma per un coordinamento più robusto e per regole più incisive. Non è, e non deve diventare, un discorso di parte, ma anzi l'occasione di una convergenza tra forze politiche antagoniste, favorita dalla natura tecnica di molti dei problemi da affrontare. Se proprio dobbiamo scorgere qualcosa di buono in questo disgraziatissimo episodio, lo dobbiamo ricercare nella possibilità che esso offre a maggioranza e opposizione di cercare assieme, su un problema importante, una soluzione ragionata e condivisa.

deaglio@econ.unito.it

I SERVIZI

IL PARTITO DEL GOVERNATORE ORA E' PIU' DEBOLE

In Parlamento crescono i timori dei politici che sono vicini a Capitalia e a via Nazionale

Augusto Minzolini A PAGINA 3

TRA IL MINISTRO E FAZIO UN LUNGO CARTEGGIO

Da aprile a fine dicembre nove mesi di lettere sui casi di Cirio, Tanzi e Montepaschi

SERVIZIO A PAGINA 2

BANK OF AMERICA: ESPOSTI PER 270 MILIONI

I pm: «Pronti a cooperare con la Sec e le altre autorità» Anche il Fondo Monetario Internazionale può intervenire

Francesco Manacorda A PAGINA 5

Oggi in edicola con La Stampa
JUVENTUSIASMANTE
11 DVD, 40 anni di scudetti della Juventus
5ª uscita
1976/77
51 punti per vincere

9,00 Euro
+ prezzo del quotidiano

LA CDL NON VUOLE MODIFICHE, L'OPPOSIZIONE LASCIA I LAVORI

Riforma tv, scontro sulle telepromozioni

GLI EDITORI

«IN PRIMA LINEA PER CAMBIARE LA LEGGE»

Perrone: «Speriamo che il Parlamento voglia farsi interprete delle parole di Ciampi»

Andrea di Robilant A PAGINA 6

ROMA. E' di nuovo scontro alla Camera sulla legge Gasparri. La maggioranza ha deciso di limitare a sette punti le correzioni della riforma tv: per protesta, il centrosinistra ha abbandonato i lavori della commissione. In particolare, resta fuori dal riesame il nodo delle telepromozioni, contestate anche dalla Federazione editori. Secondo l'Ulivo, i punti oggetto di revisione non esauriscono affatto i rilievi avanzati da Ciampi: «E' una presa in giro che esporrà la legge a nuove sentenze della Consulta». Bruzzone A PAG. 6

QUATTRO ARRESTI — LA GUERRA FRA GLI HELL'S ANGELS E I BANDIDOS

Blitz nei covi dei biker Quattro persone arrestate per possesso di armi o di droga, sequestro di fucili, munizioni anche da guerra. E' il bilancio di un blitz della polizia per contrastare il fenomeno delle bande rivali di motociclisti, Hell's Angels da una parte e Bandidos dall'altra. Uno scontro era già programmato: la prossima settimana al raduno di Padova.

Cordellini e Numa A PAGINA 11

SPAZIO

PER SPIRIT PRIMI PASSI SUL SUOLO DI MARTE

Il robot della Nasa cerca tracce d'acqua Ma negli Usa molti ancora non credono al primo sbarco lunare

Maurizio Molinari A PAGINA 16

LUTTO

ADDIO A DELIA SCALA L'ANTI-SOUBRETTE

Protagonista della commedia musicale nell'Italia del boom La lunga battaglia contro la malattia

Masolino d'Amico A PAGINA 35

INDIPENDENTI SOLO A 30 ANNI

I GIOVANI USA MAMMONI PER NECESSITÀ

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

NEGLI Stati Uniti il mito vuole che gli italiani siano tutti mammoni, ma a quanto pare anche i giovani americani non sono da meno. Lo dimostra uno studio della University of Pennsylvania intitolato «The Transition to Adulthood During the 20th Century», secondo cui anche i ragazzi degli Stati Uniti ritardano sempre di più l'ingresso nell'età adulta.

Il sociologo Frank Furstenberg e la demografa Elizabeth Fussell hanno analizzato i dati del Census Bureau dal 1900 al 2000, sugli americani tra i 16 e i 30 anni, e sono arrivati ad una conclusione matematica. Fino agli anni Settanta, i giovani venivano considerati maturi quando raggiungevano il ventesimo compleanno, e da quel momento iniziavano a lavorare, lasciavano la casa dei genitori, e si costruivano una famiglia. Invece negli ultimi tre decenni questa soglia si è alzata di almeno dieci anni.

Le scelte definitive che segnano l'ingresso nella società adulta non avvengono quasi mai prima del trentesimo compleanno, e spesso vanno oltre. In Italia tutto ciò sembrerà ovvio, ma in America, dove i ragazzi partono per il college a 18 anni, è quasi uno scandalo. Furstenberg e Fussell sono andati a caccia della cause, e hanno scoperto che non è un fatto culturale: i giovani americani non sono «mammoni», apprezzano ancora il matrimonio e non ritardano l'ingresso nella vita adulta per spassarsela comodamente a spese dei genitori. Il problema, invece, è soprattutto economico. Oggi trovare un posto di lavoro stabile, con una retribuzione decente, è molto più difficile e richiede una grande preparazione. Di buono c'è che i ragazzi, per ottenerlo, studiano di più. Ma la tranquillità economica associata a scelte come sposarsi e avere figli arriva tardi, dopo i trent'anni.

Anche per questo, oltre che per accontentare la base conservatrice, il presidente Bush ha varato un programma da 1,5 miliardi di dollari per rilanciare il matrimonio. Già alla fine degli anni Sessanta, del resto, prospettare al laureato Benjamin-Dustin Hoffman un futuro nella plastica non bastava a farlo alzare dalla piscina di casa.

www.forusfin.it
(800-929291)
Numero Verde gratuito
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 13.00
Con FORUS si può.
(anche se non hai trovato credito altrove)
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il cappuccino della riscossa

C'E' un giudice a Civitavecchia. E, primo in Italia, ha punito un barista di Ladispoli che aveva arrotondato il cappuccino: da 1500 lire (0,77 cent) a 1 euro, e senza neanche metterci più zucchero. Tutto nel volgare di una notte, quella del cambio della moneta che ci ha reso più poveri, e non per colpa della moneta, ma di chi approfittò dello sbandamento, come i ladri che rubano durante i terremoti. Adesso le associazioni dei consumatori si attendono una grandinata di ricorsi. Altrimenti prenderebbe corpo il sospetto che agli italiani piaccia essere fregati. Si appassionano a programmi televisivi finti, pur sapendo che lo sono. Si abbeverano alle «bombe» di calcio mercato, consci di pascolare su un terreno di bufale. E affidano la loro salute fisica e amorosa a maghe appena uscite di galera. Ma fin qui siamo ancora nel campo dello svago e in quello, estremo, della disperazione. Ciò che più stupisce è la remissività riguardo al portafogli.

Eppure, saranno i debiti che lambiscono una famiglia su due, o la rabbia per la doppia morale di certi imprenditori, come quel Tanzi che al mattino pregava per i poveri e al pomeriggio si comprava un jet da 50 miliardi, ma qualcuno sta finalmente cominciando ad alzare la testa dal carrello della spesa. Non solo a Civitavecchia. Una lettrice è andata in un supermercato di Briançon e lo ha messo a confronto con uno di Torino: stesso prodotto, marca e peso, però da noi costa il 20 per cento di più. Qualcuno, va bene anche un giudice, può spiegarcene il motivo?

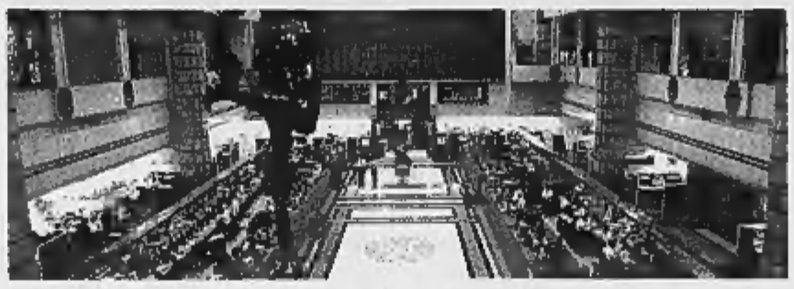
9 771122 176003 40116

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LO SCANDALO DEL COLOSSO DEL LATTE

Anche la Consob olandese indaga su Collecchio «Abbiamo raccolto molti documenti»

■ L'autorità per il controllo del mercato finanziario olandese (Afm) ha avviato un'indagine sulle aziende del gruppo Parmalat con sede nei Paesi Bassi allo scopo di verificare se «vi siano state irregolarità finanziarie». L'inchiesta va avanti già da alcune settimane. L'indagine, ha spiegato il portavoce di Afm «è stata avviata nei giorni immediatamente successivi all'inizio del caso Parmalat» in Italia. Alla domanda se finora siano state riscontrate delle irregolarità o delle frodi, il portavoce si è limitato a rispondere che l'organo di controllo «ha raccolto una serie di fatti che ora occorre valutare prima di giungere ad una qualche decisione, non siamo ancora arrivati a delle conclusioni in un senso o nell'altro».



La Borsa di Amsterdam. La Consob olandese indaga su Parmalat

Montezemolo di fronte agli industriali di Parma «E' suonata la campana per tutti, più etica nell'impresa»

■ «Credo che nel mondo imprenditoriale insieme a tanta tristezza e a un momento di sconcerto e umana pietà per una famiglia e per uno che è uno di noi, ci voglia una sana riflessione perché suona una campana per tutti. Il caso Parmalat è unico nella sua gravità ma non significa che non si debba riflettere su un certo tipo di gestione delle imprese che guarda solo al risultato economico da raggiungere in qualunque modo. Serve una riflessione sul ruolo sociale e sul ruolo etico dell'impresa». Così Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari e della Fieg, rispondendo alle domande del direttore di «Panorama» Carlo Rossella, ha aperto il confronto all'unione parmense industriali sul made in Italy tra tecnologia e tradizione.

A NAPOLI BANCHIERI CENTRALI E VERTICI DEI GRANDI GRUPPI ITALIANI RIUNITI PER IL SUMMIT EURO-MEDITERRANEO

Fazio rivendica «autonomia e indipendenza»

Il governatore: «Rappresentano una garanzia per il futuro dell'economia»

Stefano Lepri
inviato a NAPOLI

L'autonomia e l'indipendenza della banca centrale costituiscono una garanzia «per il futuro dell'economia» e sono «un contributo agli assetti democratici». Dicono i suoi collaboratori che con queste parole Antonio Fazio non voleva rispondere a Giulio Tremonti; anche se le ha pronunciate dopo l'intervento del ministro in Parlamento, a una cena di gala a Palazzo reale di Napoli, le aveva meditate e scritte prima. In sostanza, però, la correlazione c'è: al ministro secondo cui la tutela del risparmio viene prima della tutela delle istituzioni il governatore della Banca d'Italia risponde che in questo caso le due cose coincidono.

Fazio si difende «tenacemente». Se è lecito interpretarla, la sua tesi è che destabilizzando la Banca d'Italia si danneggiano ancor più l'economia nazionale ed il risparmio. Lui ne ha rivendicato le «doti di professionalità, di autorevolezza, di esperienza» apportate al Sistema europeo di banche centrali; ed era certo del sostegno di Jean-Claude Trichet, presidente della Bce, con cui ha condiviso la giornata di ieri a Napoli e che gli era vicino mentre pronunciava queste parole. Lo stesso Fazio che sull'euro aveva avuto tante riserve, parte taciute parte espresse, forse per la prima volta sembrava sentirsi a pienamente a suo agio come componente dell'Eurosistema.

Fin dal mattino la vicenda italiana della Parmalat, della tutela del risparmio aveva gonfiato l'importanza e sottratto l'attenzione ai temi che al Museo di Capodimonte si dovevano discutere, al «Seminario euro-mediterraneo» tra le banche centrali europee e quelle del resto del Mediterraneo, Israele e Autorità palestinese compresi. Questo seminario informale che serviva solo a mettere le basi di un lavoro di lunga lena (non a caso si è sentito citare di frequente Fernand Braudel, storico del Mediterraneo e della «lunga durata») non avrebbe forse visto la partecipazione di molti tra i maggiori banchieri italiani e di diversi politici in buoni rapporti con i banchieri, se non fosse stato per il conflitto Tremonti-Fazio.

Naturalmente, in sede ufficiale si doveva far finta di nulla. Nella conferenza stampa conclusiva, Fazio e Trichet non hanno accettato domande che non riguardassero il «Seminario euro-mediterraneo». Ma chi ha parlato con Trichet, come Luigi Grillo (Forza Italia) presidente della commissione Lavori pubblici del Senato, dice di aver ascoltato da lui «considerazioni di stima notevole per Fazio» proprio in questo frangente; e di aver tratto la conclusione che scandali come quello Parmalat si possono evitare «con regole comuni per i mercati finanziari che siano comuni in tutta l'area dell'euro, seppur gestite a livello nazionale».

C'era al seminario di Napoli anche il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione (Udc), pronto a mettere in guardia da comportamenti che allarghebbero i danni economici e finanziari del crack Parmalat: «l'Italia è un Paese sicuro per il risparmio e non bisogna cedere a campagne strumentali». Tra l'altro Buttiglione giudica inopportuno porre oggi il problema di un mandato a termine per il governatore della Banca d'Italia finora nominato a vita. «Abbiamo già abbastanza questioni di cui occuparci - dichiara - e questa è meglio accantonarla»; d'altra parte non gli pare di averlo sentito porre «in nessuna sede responsabile».

Diversi dei banchieri convenuti, ed anche lo stesso Fazio, hanno apprezzato che i lavori si svolgessero proprio dentro al bellissimo museo, in modo da interporre tra una sessione e l'altra, con buon pretesto, una visita culturale. Proprio fra un Tiziano, un Giovanni Bellini e un Lorenzo Lotto il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, in compagnia di un appassionato di arte come il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola, si è detto «energicamente tranquillo» di fronte ad alcune accuse mossegli da Calisto Tanzi, autore, sottolinea, «della più grande truffa del sistema produttivo italiano».

Le banche sono parte lesa, sono state truffate anch'esse insieme con i risparmiatori, è la tesi che accomuna tutti i banchieri. Alfonso Iozzo, amministratore delegato del Sanpaolo Imi, passa anzi all'accusa: «ci sono responsabilità precise nel crack Parmalat, perché chi doveva certificare certe cose non lo ha fatto, perché i famosi sette controlli sono saltati, dal consiglio di amministrazione dell'azienda, al collegio sindacale, alle società di revisione e *rating*».

Del Seminario euro-mediterraneo c'è da dire che si prospetta di trasformarlo in un appuntamento annuale. I Paesi della sponda Sud del nostro mare sono ben lontani dal costituire un'unica area economica, perché commerciano poco (5%) tra di loro, ha notato Trichet in apertura; e attirano finora pochi investimenti europei (2% del totale contro 7,8% dell'Asia e 10% dell'America latina).

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Geronzi: «Nella vicenda Parmalat, la più grande truffa del sistema produttivo italiano, siamo parte lesa» Iozzo (Sanpaolo): «Sono saltati tutti i controlli, ci sono responsabilità precise»

Il presidente di Capitalia Cesare Geronzi

IL MINISTRO MARZANO

«Per la Parmalat stessa cura di Cirio»

ROMA

«Stiamo per dividere in due aree il gruppo Cirio. Da una parte il rosso, e dall'altra la Del Monte con le altre attività». A dirlo è il ministro dell'Industria Antonio Marzano, che in un'intervista al «Tempo» spiega che con la Parmalat occorrerà la stessa rapidità d'intervento e lo stesso metodo teso a salvaguardare il «core business». Rassicurando i mercati finanziari sulla disciplina delle società offshore e sulle sanzioni.

La Cirio sarà ceduta «separatamente con due bandi che saranno pronti nelle prossime settimane», dato che - spiga il ministro - da Cirio raccoglie molto interesse da parte delle imprese italiane, e la Del Monte da gruppi internazionali». «Il gruppo - prosegue il ministro - è sulla strada del risanamento, tanto che possiamo dire che nel 2004 saranno raddoppiate le forniture che all'inizio sembravano quasi mancare».

Antonio Marzano

Secondo Marzano - al quale è da poco stato sottoposto il piano di dismissione Cirio preparato dai commissari - altrettanta rapidità di risposta è necessaria anche nel caso Parmalat, dove si utilizzerà lo stesso metodo. Salvaguarderemo il core business della società, il latte, dove l'azienda sta già funzionando al 92% della sua capacità produttiva. E venderemo separatamente, dove si può, le attività non strategiche: dal calcio al turismo». Secondo il ministro serve anche rapidità nelle risposte da dare ai mercati finanziari «sulla struttura dei controlli, affrontando anche il tema delicato dell'offshore e rafforzando il sistema sanzionatorio».

DA APRILE A FINE DICEMBRE LA CORRISPONDENZA TRA IL MINISTERO E L'ISTITUTO CENTRALE

Cirio, Tanzi e Montepaschi in nove mesi di carteggio

Il Tesoro: qual è la situazione gestionale di Capitalia e Popolare Lodi? Via Nazionale: siamo nell'impossibilità giuridica di dare una risposta

documento

ROMA

DALLA Cirio alla Parmalat: tutta la polemica tra il ministro dell'economia Giulio Tremonti e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio è racchiusa nelle diciotto lettere e nei due verbali del Cicr, il comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Il carteggio è stato consegnato al Parlamento da Tremonti, ancora una volta molto critico nei confronti di Bankitalia: per lui, quindi, serve a provare la fondatezza delle sue tesi. Il punto di partenza della ricostruzione del ministro dell'economia è l'informativa del 20 novembre 2002 «sulla crisi finanziaria potenziale della Cirio e sul rapporto di assoluta e assolutamente impropria dipendenza con una banca romana». Tremonti afferma di non avere ricevuto alcuna comunicazione scritta ma solo una «risposta verbale, de minimis».

3 APRILE 2003. Tremonti chiede a Fazio «se nei confronti delle banche coinvolte nel collocamento» ai risparmiatori «delle obbligazioni Cirio siano emersi comportamenti funzionali a trasferire» nei loro confronti «rischi che le banche non sono disposte a mantenere a proprio carico».

14 MAGGIO 2003. Fazio fa presente che dalle banche collocatrici risulta che la maggior parte di tali prestiti sono stati collocati in Italia» e che già la Consob aveva chiesto alla Banca d'Italia di «estendere accertamenti ispettivi in corso presso alcune banche» per individuare «eventuali irregolarità» per le obbligazioni Cirio.

5 MAGGIO 2003. Tremonti interviene per Capitalia: sollecita alla Banca d'Italia informazioni «sulla situazione del gruppo sotto i profili tecnico, gestionale ed organizzativo».

5 MAGGIO 2003. Un'altra richiesta del ministro riguarda la Banca Popolare di Lodi. L'obiettivo è di ottenere dal governatore, vista la politica recente di acquisizioni, «informazioni» sulle «strategie aziendali» dell'istituto.

8 MAGGIO 2003. Fazio risponde sia su Capitalia che sulla Banca Popolare di Lodi spiegando che si trova nell'impossibilità giuridica di corrispondere» alle richieste: «la comunicazione di dati e informazioni» è «preclusa in via generale dalla legge a tutela degli interessi generali e delle singole imprese bancarie».

5 MAGGIO 2003. Tremonti vuole ottenere da Fazio anche notizie relative alla controversia tra Monte dei Paschi di Siena e alcune organizzazioni di consumatori per il collocamento dei fondi previdenziali MyWay e 4You. Il ministro parla di fenomeni che «potrebbero ingenerare sfiducia» e di problemi dell'«immagine complessiva del gruppo bancario Montepaschi».

14 MAGGIO 2003. Tremonti invia a Fazio per la seconda volta le lettere del 5 maggio su Capitalia e Banca Popolare di Lodi. Puntualizza che le richieste di informazioni «sono da intendersi formulate ai sensi dell'art.7 del T.U. bancario».

14 MAGGIO 2003. Fazio risponde alla lettera del 5 maggio relativa al collocamento di prodotti finanziari. Dichiara di aver già chiesto informazioni sugli episodi richiamati con l'esigenza di «verificare che sia stata fornita agli investitori una corretta e completa informativa».

11 GIUGNO 2003. Fazio dice nuovamente al ministro, a proposito di Capitalia e Banca Popolare di Lodi, che «non è possibile corrispondere a richieste che riguardano notizie, informazioni e dati che la Banca possieda in ragione della sua attività di vigilanza».

8 LUGLIO 2003. Dal verbale del Cicr risulta che Tremonti invita Fazio, presente alla seduta, a riferire sulla vicenda dei bond Cirio. E si legge poi che «la stampa ha posto in evidenza come la questione riguardi anche altri casi di obbligazioni (ad esempio Parmalat) suscettibili di determinare riflessi negativi sul mercato finanziario».

23 LUGLIO 2003. Il Ministro informa il governatore della convocazione del Cicr. Lo invita a partecipare, essendo cominciato l'esame della questione dei corporate bond.

24 LUGLIO 2003. Fazio assicura che al ministero saranno comunicati «tempestivamente» i risultati delle ispezioni scattate per i corporate bond emessi da società di gruppi industriali italiani sul mercato lussemburghese. Fazio informa inoltre che una nuova riunione del Cicr sarà convocata dopo l'esito delle ispezioni.

25 LUGLIO 2003. Tremonti obietta che il raggio d'azione del Cicr è vasto e non ha un oggetto limitato.

1 agosto 2003. Fazio puntualizza le proprie competenze per il Cicr in base al testo unico bancario.

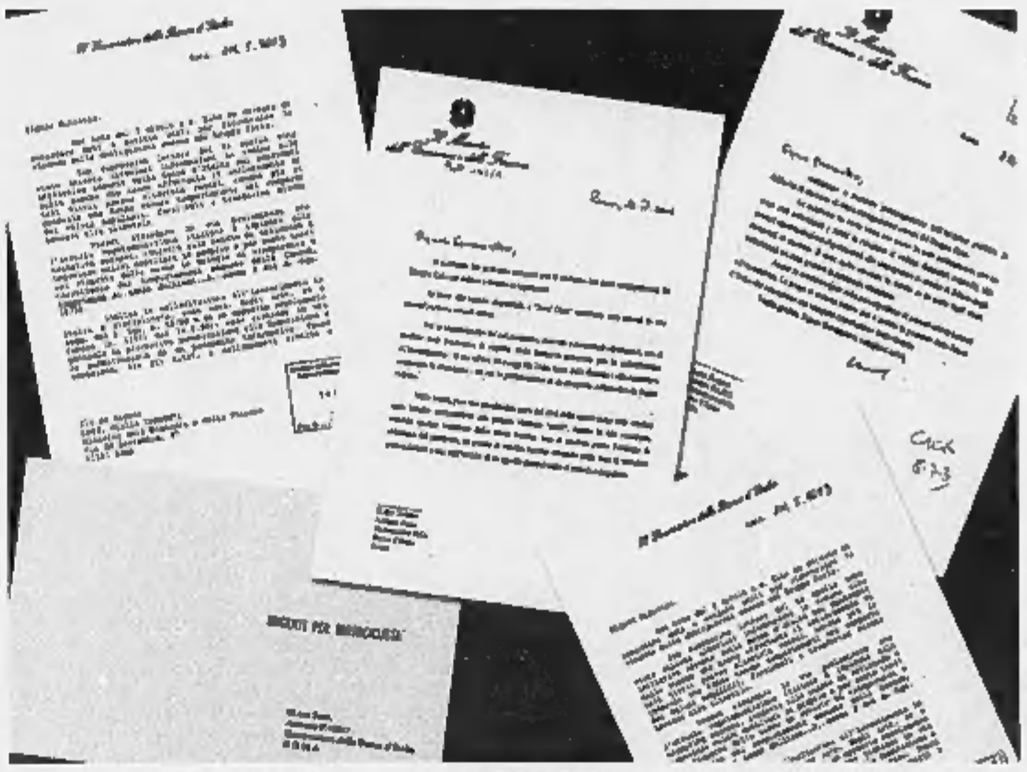
3 OTTOBRE 2003. Tremonti invia alla Banca d'Italia una convocazione «urgentissima» del Cicr.

14 OTTOBRE 2003. Fazio rende noto che «non sono ancora disponibili le risultanze globali delle ispezioni sul collocamento di obbligazioni e le conseguenti analisi e valutazioni, in specie, di quelle Cirio».

16 OTTOBRE 2003. Si riunisce il Cicr, senza la partecipazione di Fazio, occupandosi ancora di corporate bond.

22 dicembre 2003. E' annunciata un'altra «urgentissima» convocazione del Cicr per il giorno dopo. All'ordine del giorno «alta vigilanza sul risparmio» con una «informativa di Consob e Banca d'Italia sul caso Parmalat» e «corporate bonds e tutela del risparmio».

23 DICEMBRE 2003. Fazio si dichiara «sorpreso della straordinarietà di una seduta convocata poche ore prima del suo svolgimento». E rinnova a Tremonti «le riserve espresse sul ruolo e sulle competenze del Comitato». [r. r.]



Alcune delle lettere che compongono il carteggio Tremonti-Fazio diffuso ieri dal ministro dell'Economia

I due divisi su tutto: dalle competenze del Comitato Credito alle procedure di convocazione all'interpretazione della legge bancaria

LO SCANDALO DEL COLOSSO DEL LATTE

L'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco

Il centrosinistra: proposte vaghe Ok dalla Cdl, con qualche distinguo

■ Le carte di Tremonti? Prive di significato. Le proposte di merito? Vaghe e poco concrete. Dal centro sinistra pollice verso nei confronti di Tremonti, nonostante la disponibilità del ministro al dialogo col Parlamento. Secondo l'ex responsabile del Tesoro, Vincenzo Visco (Ds) il ministro «di fatto reintroduce l'idea di un'autorità unica. È sbagliata a parere di tutti. Lasciare a Bankitalia solo i coefficienti patrimoniali significa di fatto introdurre un'autorità unica. Inoltre «creare un'agenzia unica in cui mettere insieme la stabilità e la correttezza trasparente, due obiettivi che sono in conflitto tra loro e che rischiano di produrre l'effetto contrario a quello voluto cioè che il risparmio venga assoggettato alla stabilità del sistema». Quello che soprattutto è poco convincente per l'Ulivo è la scarsa attenzione alla parte industriale e societaria della grave crisi Parmalat. Il ddl di riforma, sostengono gli esponenti dell'opposizione, dovrà contenere anche norme sanzionatorie stringenti contro gli abusi dei manager, degli amministratori, delle società di certificazione e rating. «La riforma prevederà sanzioni più stringenti per questo tipo di reato? - chiede Roberto Pinza della Margherita -. Questo vorrebbe dire andare in controtendenza con la filosofia fin qui perseguita da Tremonti in base alla quale chi sbaglia non paga, perché l'economia cresce se non ci sono controlli». La maggioranza invece apprezza la relazione di Tremonti, ma con qualche distinguo. All'Udc piace perché archivia l'autorità unica e perché dà un «significativo riconoscimento alla centralità del Parlamento». Ma il partito di Follini dissente dal ministro nel distinguo tra difesa dei consumatori e dell'istituzione, ritenendo che entrambe le tutele debbano marciare di pari grado. Riccardo Pedrizzi (An) presidente della commissione Finanze del Senato, osserva che «questa indagine del Parlamento non è tesa all'individuazione di responsabilità di carattere personale, ma mira a verificare quali possano essere le iniziative, soprattutto sul piano legislativo, per assicurare una migliore trasparenza dei mercati finanziari e una maggiore correttezza da parte degli operatori». «Ottima» la relazione di Tremonti, per Antonio Leone, vicepresidente del Gruppo di Fi alla Camera, «analiticamente intelligente e realistica».

IN 33 PAGINE IL MINISTRO DELL'ECONOMIA RICOSTRUISCE LA VICENDA DEL MANCATO ALLARME SU PARMALAT

Tremonti: «Bankitalia doveva rilevare anomalie»

«Non è questione di poteri o persone, il problema è la difesa del risparmio»

Alessandro Barbera

ROMA

«Non è mai stata una questione di poteri o di persone, è sempre e solo stata una questione di regole e di interessi fondamentali per il Paese. Il problema è capire ciò che è successo». Giulio Tremonti lo ripete più volte davanti ai deputati e ai senatori di quattro Commissioni riuniti per ascoltarlo. Lo ripete durante il lunghissimo intervento introduttivo - trentatrè pagine lette in quasi un'ora per descrivere le cause della «crisi» comparabile a quella della Banca Romana del 1893 e le strade per uscirne, garantendo «il risparmio» e la «reputazione internazionale del Paese» - sia nelle risposte ai parlamentari che lo accusavano di voler attaccare il Governatore Fazio.

Ma è inevitabile che la lunga e ampia audizione del ministro dell'Economia ai deputati riuniti per discutere di Parmalat e corporate bond verrà ricordata soprattutto per il durissimo atto d'accusa del ministero del Tesoro nei confronti della vigilanza di Bankitalia. Il ministro lo aveva promesso: porterò le carte che dimostrano come già da mesi avevamo posto il problema di Cirio, Parmalat e dei correlati corporate bond.

Diciotto lettere di richieste di chiarimento inviate al Governatore Antonio Fazio e due verbali del Comitato Interministeriale (dell'8 luglio e del 16 ottobre), dove appaiono, dopo quelli su Cirio, anche richieste di chiarimenti sulle obbligazioni Parmalat. Lettere alle quali il governatore, secondo Tremonti ha dato risposte incomplete, verbali o «de minimis». Tutte carte che il ministro dell'Economia elenca una per una, data per data e infine consegna ai deputati e senatori. Il senatore ds De Benedetti avanza una «domanda maliziosa»: «Chi redigeva i verbali del Cicr?». Risposta del ministro: «La Banca d'Italia». Possibile? Possibile. E De Benedetti, uscendo dall'aula: «Ma allora si fanno i verbali contro!».

Nella prima parte della lunga ed articolata relazione, dedicata all'«analisi» della crisi, Tremonti pone a Via Nazionale tre domande: perchè Banca d'Italia nel corso del 2002 bloccò 52 emissioni di bond, e non pensò di fare la stessa cosa con «altre emissioni autorizzate». In particolare Tremonti si chiede se fossero effettivamente presenti le condizioni di autorizzazione per le 16 emissioni Parmalat collocate in Italia.

Seconda domanda: perchè la centrale dei rischi non rilevò il livello di indebitamento della Parmalat, pari a mezzo punto del Pil Italiano. Così alto da essere «in sè» una centrale dei rischi. E infine: perchè Via Nazionale non rilevò anomalie nei processi tra gli affidamenti bancari «ritirati» e le corrispondenti emissioni obbligazionarie fatte dalle banche. Nella sua «doppia missione di vigilanza» - sulle emissioni e sulle banche - Tremonti è convinto che la Banca d' Italia avrebbe dovuto rilevare, nel corso degli anni, e nel corso delle sue ispezioni, «almeno qualcosa di anomalo».

Per quanto riguarda le responsabilità della Consob, Tremonti rimanda alla relazione già esposta al Parlamento per il 2002. E, per quanto riguarda il 2003, giudica «oggettivamente insufficiente» l'attività svolta nella prima parte dell'anno, e invece «molto intensa» quella del secondo semestre.

Il ministro dell'Economia conferma quindi l'esigenza di una riforma del sistema dei controlli che garantisca «l'unicità» costituzionale del bene pubblico da tutelare: «il risparmio». Tremonti non chiede una autorità unica, ma considera comunque necessario dare vita ad una autorità «per il risparmio», «indipendente» che nasca sulle ceneri della Consob, si affianchi a Banca d'Italia e Antitrust e disegni «una nuova supervisione» che dovrà essere coerente con le riforme approvate in questi anni sia in Francia che in Germania. Un assetto istituzionale quindi a tre teste, come già delineato nel «vertice» bipartisan all'Aspen Institute.

La riforma dovrà andare comunque oltre l'assetto istituzionale dei controlli, come già fecero gli Stati Uniti dopo lo scandalo Enron con la legge Sarbanes-Oxley. Via libera quindi al recepimento della direttiva sul «market abuse», sull'abuso cioè delle cosiddette «informazioni privilegiate»; a nuove regole e misure per garantire l'indipendenza dei revisori, ed evitare casi come quelli accaduti con Parmalat. Sono dunque necessarie «nuove garanzie sulle emissioni estere», il rafforzamento delle sanzioni in materia di «corporate governance» (vale a dire l'assetto istituzionale delle imprese) e una nuova disciplina del rapporto banche-imprese.

Tremonti ritiene inoltre indispensabile una revisione «dell'intero apparato sanzionatorio» e l'ulteriore rafforzamento delle regole che impediscano l'uso dei paradisi «fiscali e legali». Tremonti, che ora si augura un dibattito «aperto e franco» in Parlamento propone infine un sistema di copertura assicurativa fra gli intermediari per indennizzare i risparmiatori dagli eventuali danni patrimoniali come nei casi dei bond Cirio, Giacomelli e Parmalat.

IL PARAGONE COL CRACK PARMALAT

Banca Romana, lo scandalo che travolse Giolitti

■ Lo scandalo della Banca Romana esplose in modo clamoroso nel 1892 e portò alla caduta del governo Giolitti l'anno successivo. Nel 1892 la Banca Romana era uno dei sei istituti autorizzati ad emettere biglietti a corso legale sui quali era fondato il sistema bancario italiano. Gli altri istituti di emissione erano la Banca Nazionale del Regno d'Italia, la Banca Nazionale Toscana, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia. La Banca Romana fu tra le prime ad approfittare dell'ondata di speculazione edilizia che attraversò Roma e altre città d'Italia tra il 1889 e il 1893. A causa dei crediti eccessivi concessi all'industria edile della capitale la circolazione cartacea prodotta dalla banca superò il limite legale di 65 milioni. La commissione d'inchiesta nominata nel 1889 accertò la falsificazione di milioni di banconote ed un ammanco di cassa pari a 9 milioni, coperto abusivamente mediante l'emissione di biglietti a vuoto. I risultati dell'inchiesta furono resi pubblici nel dicembre del 1892. La successiva inchiesta amministrativa portò all'arresto di autorevoli personaggi. Si concluse nel luglio 1894 con la clamorosa assoluzione degli imputati. I giudici per non coinvolgere figure di spicco del mondo politico affermarono che nel corso dell'inchiesta erano stati sottratti documenti importanti. Giovanni Giolitti fu accusato del silenzio mantenuto sui risultati dell'inchiesta ed il suo governo costretto alle dimissioni.

LA BANCA DI GERONZI FINANZIAVA MOLTI DEGLI ALLEATI E DEGLI AVVERSARI DEL PREMIER

Il ministro Tremonti e il suo progetto di autorità per il Risparmio

IL NUOVO SISTEMA DEI CONTROLLI

TRE AUTHORITY

Nuova Autorità tutela risparmio
Nascerà dal potenziamento della Consob che assorbirà Isvap e Covip. Sarà indipendente e «baricentrata» sul Parlamento cui spetteranno i poteri di nomina.

Banca d'Italia
Avrà competenza sulla stabilità del sistema bancario

Antitrust
Le sue competenze in materia di concorrenza verranno estese anche alle banche

BANCHE-IMPRESE
La nuova riforma prevederà l'incompatibilità della presenza di imprese che hanno debito nel consiglio delle banche

NORME PIU' RIGIDE
La nuova regolamentazione riguarderà anche: revisori, incompatibilità, corporate governance e relative sanzioni, assicurazione rischi, limite alle prestazioni di garanzia, nuovi criteri sulla circolazione degli strumenti finanziari, attività in paradisi fiscali

Ora è più debole il partito del governatore

In Parlamento crescono i timori dei politici vicini a Capitalia e a via Nazionale

Una scossa per le alleanze finanziarie degli schieramenti politici che potrebbe mutare anche lo scenario elettorale La Sinistra ritiene che solo il premier abbia i mezzi per andare subito al voto

Massimo D'Alema

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

ANCHE Alberto Michelini, ambasciatore del Cavaliere in Africa, pur trascorrendo buona parte del suo tempo fuori dall'Italia si è accorto dell'effetto domino che può creare negli equilibri politici la crisi dell'asse Geronzi-Fazio. «Vedrete - scommette il personaggio che ha l'intuito di chi ha sommato l'esperienza della Seconda Repubblica con quella accumulata nella Prima - non ci saranno più scossoni, il panorama sarà più calmo. Con il declino di Fazio e Geronzi tutti quelli che avevano giocato nella maggioranza contro Berlusconi perderanno il loro riferimento. E si andrà alle elezioni con un Berlusconi fortissimo, che avrà a disposizione una grande potenza di fuoco. Ecco perché gli altri - dentro e fuori la maggioranza - sono incavolati con lui, si sentono disarmati. Basta pensare ai ds che potevano contare su un credito illimitato in Banca di Roma. O l'alleanza che aveva stipulato con quel mondo da qualche mese Fini. La verità è che Fazio e Geronzi hanno fatto la guerra a Tremonti proprio perché non ha voluto nè proteggerli, nè garantirli».

Più o meno la stessa visione ha il presidente della Commissione Sanità del Senato, Antonio Tomassini, che pure fino a qualche tempo fa non era in buona con il ministro dell'Economia. «Geronzi e i suoi amici - spiega - aiutavano solo quelli che stavano dalla loro parte. Ma non solo tra i politici, anche tra gli industriali. L'apparato produttivo dei piccoli e medi imprenditori del Nord, quello che ha sempre fatto investimenti buoni, è rimasto a secco. I finanziamenti venivano concessi solo per amicizia e relazioni. E in politica a chi faceva comodo. Ora quelli che prima vivevano su Tangentopoli eppoi stavano sotto l'ombrello di quei due, non hanno più niente. Le due sole forze che possono contare su finanziamenti autonomi da quel mondo sono Forza Italia e la Lega». Uno schema condiviso anche dal capogruppo leghista alla Camera, Cè: «Fazio e Geronzi, come dice Bossi, erano i mecenati di tutti quelli che complottavano contro l'alleanza tra Berlusconi e la Lega»

Così gli orfani di Fazio e Geronzi rischiano di ritrovarsi nei guai. E non è un dato irrilevante per chi, al di là delle ipocrisie e della retorica, sa bene come funziona la politica: l'economia e la politica nel nostro paese, come in tutti i paesi del mondo, vanno a braccetto. Negli Usa i pronostici per la corsa alla casa Bianca sono condizionati non poco dall'ammontare dei fondi che i candidati alla Casa Bianca riescono a totalizzare. E anche nel nostro paese le cose sono sempre andate in questo modo. Non per nulla dopo 12 anni anche Giuliano Amato qualche giorno fa, durante la presentazione di un libro, ha ritrovato la memoria e ha dato ragione a Craxi sull'argomento dei finanziamenti ai partiti.

Appunto, in Italia come in altri paesi spesso i partiti stipulano delle alleanze con i centri del potere finanziario, e viceversa. Così l'onda distruttiva messa in moto dagli scandali Cirio e Parmalat, oltre ad investire Banca di Roma-Capitalia e, per altri motivi il Governatore (basta pensare alle parole di Tremonti di ieri), può creare dei danni indiretti anche ai referenti politici di questi ultimi. Il primo ad accorgersene è stato Massimo D'Alema che proprio per questo, qualche giorno fa, ha ipotizzato la possibilità di un Cavaliere pronto ad andare ad elezioni anticipate. Il ragionamento è semplice: in questo momento il premier è l'unico che ha a disposizione le risorse finanziarie necessarie per affrontare una dispendiosa doppia campagna elettorale. E gli stessi problemi, con le stesse paure, se li è posti anche il vertice della Margherita.

Ma non è finita qui. La banca di Geronzi oltre ad assicurare il credito necessario alla Quercia (non per nulla ora l'avvocato del presidente di Capitalia è lo stesso di D'Alema e Fassino, il senatore diessino Calvi), era un punto di riferimento finanziario anche per diversi settori della maggioranza, dall'Udc ad An. Non a caso da qualche giorno emergono dentro entrambi i partiti dei timori nei confronti del Berlusconi-spaccatutto. Fini è tornato a rilanciare con forza l'idea di una lista unica del centro-destra che impedirebbe a uno conta dentro i partiti della coalizione. Tra gli ex-dc, invece, albergano posizioni diverse: Casini continua a pensare che la lista unitaria sarebbe la scelta migliore; mentre gli altri, quelli che vorrebbero andare da soli per potere reclamare in caso di vittoria un maggior peso nel governo, sperano che alla fine Berlusconi decida di non candidarsi alle europee. «Non gli converrebbe - sostiene ad esempio Bruno Tabacci -. Se vincesse rimarrebbe tutto come prima. In caso di sconfitta, invece, tutte le responsabilità ricadrebbero su di lui. Eppoi se lui si metterà in competizione, noi per quel 3-4% che siamo, gli romperemo le scatole». Insomma, l'ombra del Cavaliere che fa il bello e il cattivo tempo in campagna elettorale fa paura a molti. Gli unici che non sono preoccupati, ovviamente, sono gli esponenti di Forza Italia. «Io ci andrei calmo- osserva Fabrizio Cicchitto, consigliere del Principe -: siamo ancora in mezzo al guado e non si sa ancora come andrà a finire lo scontro in atto. Per esperienza so che in politica tutto è reversibile. Comunque, nessuno può chiederci di fare a meno di Berlusconi. Chi ci ha dato addosso, dentro e fuori la maggioranza, adesso non può chiederci di tagliarci gli attributi».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

«Date a Cesare quel che è di Cesare». «Date a Dio quel che è di Dio»... Non ci resterebbe niente. Proviamo a non dare niente a nessuno dei due.

Il filosofo ignoto

803-133 www.tre.it

TuttieDue

Solo 99€ in più per il secondo videofonino: perché la VideoChiamata è un'emozione per due.

Acquista un videofonino® Motorola A835 e con 99€ in più avrai il secondo.

La VideoChiamata si mette in mostra. 3 ti offre TuttieDue e vedersi sarà ancora più facile. Con soli 544 € puoi acquistare due Motorola A835, attivando due USIM con i piani Tua 0 e Tua Cash. Offerta valida fino ad esaurimento scorte e comunque non oltre il 31/01/04. Sorprendi chi ti sta attorno, la VideoChiamata regala emozioni. Cosa aspetti. Fatti vedere!

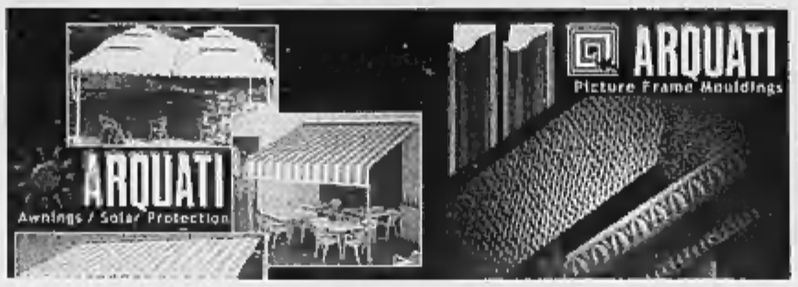
I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI® 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

M o b i l e V i d e o C o m p a n y

LO SCANDALO DEL COLOSSO DEL LATTE

Un altro big parmense in difficoltà Amministrazione straordinaria per Arquati

■ Un altro emblema dell'imprenditoria parmense è in amministrazione straordinaria. Dopo Parmalat è la volta di Arquati, l'azienda produttrice di tendaggi e cornici con base a Sala Baganza, borgo medievale a pochi chilometri da Collecchio e da Parma. Il traghettamento verso i lidi più riparati della Prodi Bis avviene con la dichiarazione dell'insolvenza della società quotata a Piazza Affari dal 1997 e la nomina dell'avvocato Daniele Discepolo ad amministratore straordinario. Competente, il Tribunale di Parma, cui risultano affidate - oltre all'inchiesta Parmalat - anche le sorti della compagnia aerea in difficoltà Gandalf, che ha base operativa ad Orio al Serio (Bergamo), ma sede legale a Borgo Riccio da Parma. Il gruppo ha 765 dipendenti in tutto il mondo (il dato è del primo semestre 2002), dei quali poco più di 200 in Italia.



Arquati nei guai. Un sito internet del gruppo

Italaudit nega la fuga dei clienti «Siamo al lavoro come il solito»

■ Italaudit, ex Grant Thornton, smentisce le notizie secondo cui la società di certificazione avrebbe perso clienti per la società in seguito alla vicenda Parmalat. «I nostri 150 professionisti - sottolineano fonti della società - continuano ad operare regolarmente con la consueta serietà. I clienti anzi, per la maggior parte società che volontariamente richiedono la certificazione e quindi scelgono liberamente di effettuare la verifica del bilancio, ci invitano a guardare avanti e a garantire un servizio che altrimenti altre operatori ben difficilmente potrebbero svolgere». Italaudit ha un fatturato di 13 milioni di euro ed una quota di mercato pari al 5 per cento.

L'AVVOCATO: EPISODIO OSCURO, FORSE QUALCUNO HA USATO IL SUO NOME. ARRIVATE DA NEW YORK LE CARTE DI ZINI

Nell'inchiesta Parmalat entra anche la moglie di Tanzi

Ha spostato da un conto 700 mila euro. Il marito già indagato dal 2002

Susanna Marzolla
MILANO

Nell'inchiesta entra adesso anche la moglie di Calisto Tanzi, Anita Chiesi: secondo una segnalazione dell'Ufficio italiano cambi avrebbe movimentato, dall'estero all'Italia, 700mila euro. La notizia emerge proprio quando si apprende che Tanzi, già nel 2002 aveva ricevuto un avviso di garanzia (da Brescia per indagini sulle quote latte), che la sua azienda era da un anno nel mirino della Guardia di Finanza; e appena dopo la conclusione dell'udienza al Tribunale del riesame sulla sua scarcerazione (i giudici decideranno nel giro di qualche giorno).

Anita Chiesi - sposata con Tanzi da quasi quarant'anni, madre di tre figli, proveniente dalla buona borghesia parmigiana, amante dell'arte, cattolica impegnata in iniziative benefiche - si era sempre tenuta lontana sia dai riflettori che dagli incarichi nelle società della famiglia. E suoi legali assicurano che è ancora così, mettendo in dubbio che sia stata proprio lei a movimentare quel denaro: «E' un episodio alquanto oscuro, forse qualcuno ha fatto l'operazione spendendo il suo nome ed è nostro interesse fare massima chiarezza; tra l'altro quel giorno la signora Tanzi ha fatto visita al marito in carcere». Era l'8 gennaio e Anita Tanzi entrava a San Vittore per la seconda volta: un incontro - raccontano i testimoni - che aveva scosso tutti e due, lei «addolorata e composta» e lui, «commosso» ma poi «molto rinfrancato» da quella visita.

Ora gli inquirenti milanesi verificheranno se invece, quello stesso giorno, oltre alla mozione degli affetti ci furono anche azioni ben più prosaiche. Della movimentazione di denaro il pm Eugenio Fusco non ha però fatto accenno ieri, nel suo intervento al Tribunale della libertà dove si è comunque opposto alla scarcerazione di Tanzi: «Può ancora inquinare le prove, lo dimostra il fatto che ammette in modo troppo generico episodi di cui è ancora necessario scoprire le responsabilità - è stata in sostanza la sua tesi - e può ancora fuggire come dimostrano i troppi lati oscuri del suo viaggio all'estero prima dell'arresto». Opposta la tesi dei suoi legali, Fabio Belloni e Michele Ributti, che in una memoria di 12 pagine hanno cercato di dimostrare come non ci siano motivi per tenere Tanzi in carcere. Dove - dicono descrivendo il suo stato d'animo - soffre soprattutto «l'inattività e la mancanza di comunicazione con i familiari». Comunque «é il capo e non si sottrarrà alle sue responsabilità, anche se - aggiungono - non possiede nè tesori, nè tesoretti, nè tesorucci».

Calisto Tanzi con la moglie Anita Chiesi in una foto d'archivio

«Tesoroni no, ma tesorucci sì - ribattono gli inquirenti di Parma - ce ne sono le tracce. Purtroppo non è il caso di creare troppe aspettative, è difficile che ci siano sparse somme tali da coprire l'enorme buco di Parmalat. Noi cerchiamo di ritrovare più denaro possibile». Se adesso la Guardia di Finanza, in collaborazione con la procura, cerca di «salvare il salvabile», in passato aveva invece chiuso un occhio controllando l'azienda? Il sospetto sembra emergere dall'interrogatorio di mercoledì, quando i due ex contabili Gianfranco Bocchi e Claudio Pessina, avrebbero raccontato ai pm milanesi Greco e Nocerino, che di fronte ai loro timori sulle verifiche fiscali, veniva risposto di «non preoccuparsi». Un accenno molto generico cui però la GdF emiliana risponde ricordando di aver «svolto un'indagine su Hit, antesignana di Parmatour, con un buon risultato sia fiscale che penale» e di aver «prodotto un dossier depositato presso la procura di Parma».

La stessa procura che ieri, dopo aver sentito il procuratore generale di Bologna, il Csm ha promesso di rafforzare almeno con il trasferimento provvisorio di un altro pm. Il lavoro infatti aumenta sempre più: ieri sono arrivati nove scatoloni provenienti da New York. Sono i documenti sequestrati nell'ufficio e nell'abitazione di Gianpaolo Zini, il legale che ha creato il fondo Epicurum e contribuito a costruire la rete di società offshore di Parmalat: già lunedì dovrà essere interrogato e le pm Ioffredi e Cavallari hanno subito cominciato ad esaminare il materiale. Poi ci saranno da sentire nuovamente gli altri indagati e i testimoni che possono chiarire i rapporti tra Parmalat e il mondo bancario. E forse nuovamente Fausto Tonna: ieri, dopo la prima reazione negativa all'arresto della moglie, Donatella Alinovi, ha fatto sapere invece che «continuerà a collaborare». Il suo avvocato, Oreste Dominioni, è stato incaricato di difendere anche la consorte: «Si tratta un arresto ingiustificato - dice - la signora ha fatto un'operazione bancaria alla luce del sole, senza occultare nulla». Non c'era nulla di irregolare, secondo il legale, in quegli 845mila euro fatti rientrare dall'estero, trasformati in assegni e depositati in cassetta.

ANCHE IL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE PRONTO A INTERVENIRE

Bank of America rivela «Esposti per 270 milioni»

Nuovi accertamenti dei pm di Bologna su sette banche straniere «Disposti a cooperare con la Sec e tutte le altre autorità giudiziarie»

analisi
Francesco Manacorda

Gli inquirenti interessati a valutare le ultime esposizioni. Sarà fatto un confronto con i mesi precedenti per capire se i debiti sono stati scaricati sui risparmiatori

MILANO

MENTRE il Fondo monetario internazionale fa sapere che «sta seguendo attentamente gli sviluppi» della vicenda Parmalat, specie per i suoi effetti sul sistema finanziario, anche sull'altra sponda dell'Atlantico le banche cominciano a rendere pubblici i danni causati dal crack che arriva dalla lontana Collecchio.

A farlo per prima è la Bank of America, il terzo istituto Usa e tra i più esposti in assoluto con il gruppo Parmalat. Ma si tratta anche di una banca su cui - in Italia come negli Usa - si stanno appuntando gli sguardi degli inquirenti per capire se e il quale misura sia stata connivente con Parmalat piuttosto che esclusivamente una vittima. Proprio ieri sera, fonti vicine alle indagini hanno spiegato che la Guardia di Finanza di Bologna, che si muove su ordine dei pm di Parma, ha avviato nuovi accertamenti su sette banche: si tratta per l'appunto di Bank of America, Citigroup, Jp Morgan, Ubs, Deutsche Bank, Banco Santander e Abn Amro che sarebbero a vario titolo coinvolte nelle complesse operazioni di ingegneria finanziaria messe in piedi da Parmalat. Questo sebbene, sempre secondo le stesse fonti inquirenti, per il momento nessun banchiere - italiano o straniero - risulti indagato dalla Procura emiliana.

Per ora, dunque, parlano solamente le cifre delle diverse esposizioni. E Bank of America, con una comunicazione alla Sec, rivela ieri che a fine 2003 «la nostra esposizione verso Parmalat, che comprendeva sia prestiti sia derivati, totalizzava 274 milioni di dollari». Nel dettaglio l'esposizione su strumenti derivati ammonta a 30 milioni di dollari, mentre gli altri 244 milioni riguardano i crediti veri e propri. Mentre annuncia le cifre Bank of America - l'istituto che diede l'ultimo colpo al castello di carte false di Parmalat il 19 dicembre, rivelando che il documento secondo cui Bonlat aveva un credito di 3,9 miliardi di dollari presso la sua filiale newyorchese era un falso, ma che ad esempio nel '99 curò un'oscura operazione della Parmalat brasiliana - respinge anche qualsiasi addebito. «Stiamo prendendo il caso molto seriamente e cooperiamo in pieno con la Sec e le altre autorità», ha spiegato ieri il vicepresidente James Hance. «Ad oggi - ha detto - non abbiamo alcuna prova di comportamenti illeciti da parte di dipendenti o ex dipendenti della banca. Se la situazione dovesse cambiare agiremo in modo rapido».

Sulla stessa linea è del resto Citigroup, l'altra grande banca statunitense tra le più attive nei rapporti con Collecchio. Mentre la magistratura italiana indaga sul sistema Eureka, una società di factoring che fa capo proprio a Citigroup e che avrebbe avuto un ruolo centrale nelle attività fraudolente di Parmalat legate alle doppie o triple fatturazioni portate poi a garanzia di prestiti bancari, l'istituto nega qualsiasi coinvolgimento in attività illegali e mercoledì ha anzi presentato alla Procura milanese una denuncia contro Parmalat. A differenza di Bank of America Citigroup non ha però ancora reso noto a quanto ammonti al sua esposizione nei confronti del gruppo.

Ieri è stato anche il giorno degli annunci per alcune fra le banche italiane che non avevano ancora dichiarato la loro esposizione verso Parmalat o che hanno deciso di rettificare alcune informazioni circolate e riferite a un informale calcolo interno dei debiti svolto da Parmalat a fine ottobre, ossia prima che la crisi finanziaria scoppiasse in tutta la sua pienezza. Così si è venuto a sapere che il gruppo Montepaschi ha crediti per 115 milioni di euro nei confronti del gruppo di Collecchio, cui vanno aggiunti altri 68 milioni vantati nei confronti di Parmatour, questi ultimi coperti per circa la metà da titoli non meglio specificati dati in pegno alla banca. La Banca Lombarda annuncia di avere 35 milioni di esposizione verso Parmalat e sottolinea che questa cifra ammonta allo 0,15% degli impieghi complessivi verso la clientela. Anche il Banco Popolare di Verona e Novara precisa che l'esposizione complessiva del gruppo nei confronti di società del gruppo parmalat e di Parmatour e delle loro collegate, ammonta a 32 milioni di euro, cioè lo 0,09% degli impieghi.

Proprio le cifre dell'esposizione dichiarata da ciascuna banche nei confronti di Parmalat a fine anno o comunque nel momento del crack, potranno diventare molto significative per gli inquirenti se messe a confronto con l'esposizione del periodo immediatamente precedente, soprattutto se in alcuni casi dovessero emergere emissioni di bond o collocamenti privati curati da banche che in contemporanea abbiano ridotto le linee di credito vere e proprie. In questo caso, infatti, potrebbe prendere corpo l'accusa di concorso in bancarotta preferenziale.

NIENTE CALCIO PER BARILLA

«Non ho mai pensato di comprare il Parma Calcio». Così Guido Barilla ha smentito ieri le voci circolate a proposito di un interesse della sua azienda sul Parma Calcio. Al cronista che chiedeva se accetterebbe di far parte di una cordata di imprenditori locali, Barilla ha risposto: «No. Gli unici soldi che spendo per il calcio è comprare Sky a casa... nel senso di fare l'abbonamento per vedere le partite». E Calisto Tanzi? «Per l'uomo provo pietà, non nel senso religioso, e sconcerto».

COLPITI SOPRATTUTTO I BONDHOLDER LOMBARDI. L'IMPORTO MEDIO INVESTITO E' DI 15 MILA EURO

I consumatori: è solo la punta dell'iceberg

Lettera a Ciampi con le richieste per il rinnovo dei controlli. Proteste di fronte alle banche

ROMA

Le associazioni dei consumatori preparano l'attacco a tutto il sistema finanziario, controllati e controllori compresi. «Il rischio è che questi disastri finanziari, da Parmalat a Cirio, da Giacomelli ai bond argentini, siano solo la punta di un iceberg»: Paolo Landi, presidente di Adiconsum, sintetizza così il timore diffuso tra i risparmiatori che hanno investito nella Parmalat, raccolto in queste settimane dalle associazioni di tutela dei risparmiatori, bombardate di lettere e telefonate dei possessori di bond del gruppo di Collecchio.

Secondo le associazioni dei consumatori è quindi tempo di agire, sia per tutelare i piccoli obbligazionisti che hanno investito nell'azienda di Collecchio, sia per tutelare meglio il risparmio in futuro. Adiconsum, Lega consumatori e Consumatori indipendenti hanno scritto una lettera al presidente della Repubblica Ciampi, per esporre le loro proposte sulla riforma delle authority di tutela del risparmio. Ed hanno presentato il loro vademecum per i piccoli obbligazionisti Parmalat.

Sul fronte dei controlli la formula preferita è il rafforzamento della Consob, «fornendole adeguati mezzi e capacità di sanzione». La tutela sulla concorrenza del sistema bancario e finanziario «va affidata all'Antitrust, come avviene negli altri paesi europei».

Senza dimenticare tuttavia che «va tutelata l'autonomia della Banca d'Italia, nella funzione di vigilanza e stabilità del credito e sugli intermediari finanziari». Infine, urgono «misure di carattere comunitario per accelerare il controllo dei movimenti di capitali da e verso i paradisi fiscali utilizzati per eludere le norme nazionali».

Sul caso specifico della Parmalat Landi propone che «risarciscano anche gli organismi di controllo»: Le associazioni dei consumatori invitano poi gli obbligazionisti a «presentare un atto di insinuazione al passivo al Tribunale di Parma, con un fac-simile disponibile in tutte le sedi delle associazioni dei consumatori».

Dopo 2500 telefonate in neanche una settimana al numero verde «Sos Risparmio», organizzato per offrire informazione e assistenza ai risparmiatori coinvolti nei crack Argentina, My Way, Cirio e Parmalat, è uscita una radiografia del risparmio tradito. Oltre il 70% vive al Nord, il 18% al Sud e solo il 9% al Centro. L'84% chiede informazioni in merito al dissesto della Parmalat, l'8% sui Cirio bond e il 7% sui titoli di stato argentini. La regione più colpita sembra essere la Lombardia da cui, spiegano le associazioni, proviene il 28% delle telefonate. Il 18% delle richieste di informazioni arriva invece dal Nord Ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta), il 12% dal Nord Est (Veneto, Friuli e Trentino), l'11% da Calabria e Sicilia, il 14% dal centro Nord (Emilia Romagna e Toscana), l'8% dal centro sud (Campania, Abruzzo, Molise e Puglia) e l'8% da Lazio, Marche, Umbria e Sardegna.

L'importo medio è di 15 mila euro. Il 99% ha dichiarato di aver acquistato li bond della Parmalat su consiglio della banca. Secondo i calcoli dei sindacati invece in Piemonte le vittime della truffa di Collecchio sarebbero 15 mila. Cgil,Cisl e Uil si sono proposte per fornire assistenza. E questa mattina le associazioni dei consumatori si sono dati appuntamento a Torino di fronte al sede centrale del Sanpaolo con sacchi pieni di «bond carta straccia», per ribadire che «l'unica parte lesa degli scandali finanziari - è scritto nella presentazione dell'iniziativa - sono i risparmiatori e non certo le banche».

IN APPELLO AD ANCONA

Arnaldo Forlani e Sergio Schiavone assolti per le tangenti Eni-Snam e Autostrade

■ L'ex segretario della Dc Arnaldo Forlani e l' imprenditore anconetano Sergio Schiavoni sono stati assolti perchè il fatto non sussiste dall' accusa di concussione nel processo davanti alla Corte d' appello di Ancona per le presunte tangenti comparse all' inizio degli anni Novanta da imprenditori delle Marche per potersi aggiudicare appalti dell' Eni-Snam e di Autostrade. Forlani, condannato a tre anni di reclusione in primo grado, era accusato del solo reato di concussione (per supposti vantaggi economici personali); Schiavoni doveva rispondere di concussione, millantato credito e tentata estorsione.

Arnaldo Forlani

LE SPERANZE DEL CENTROSINISTRA

D'Alema: le elezioni di primavera potrebbero essere un segnale conclusivo per Berlusconi

■ «A primavera, tra elezioni amministrative ed europee, se le cose vanno nella giusta direzione, per Berlusconi potrebbe essere il segnale conclusivo». Secondo Massimo D'Alema, ieri a Scandicci per inaugurare una sezione Ds, «quel risultato elettorale potrebbe anche accelerare il corso delle cose». D'Alema ha parlato di un banco di prova formidabile per il centrosinistra se sarà in grado di costruire una forte e larga unità, di superare quelle fratture che hanno segnato il risultato del centrodestra». D'Alema ha tuttavia messo in guardia la sua coalizione dicendo che «non basta gridare». «Occorre costruire una prospettiva di governo».

Massimo D'Alema

IL CENTROSINISTRA ABBANDONA I LAVORI DELLA COMMISSIONE

Legge Gasparri, è di nuovo scontro alla Camera

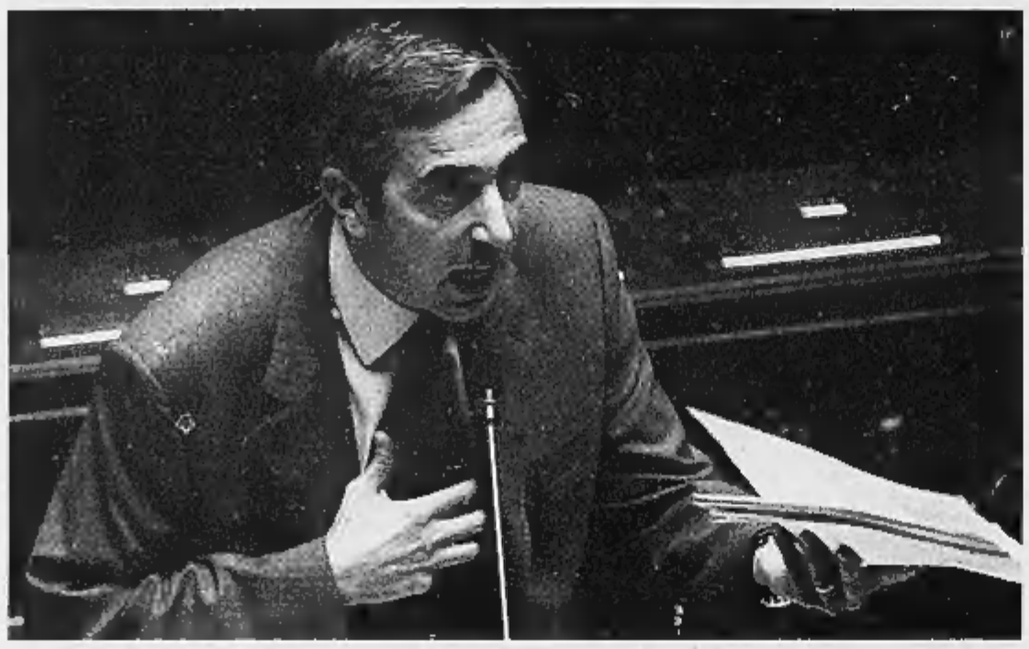
L'Ulivo: la maggioranza non vuole cambiare nulla, è una presa in giro

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Rissa alla Camera sulla legge Gasparri. La maggioranza decide di limitare le correzioni alla legge Gasparri a soli 7 punti, il centrosinistra protesta e abbandona i lavori della commissione, appellandosi al presidente Casini per dirimere la questione del regolamento di Montecitorio. L'articolo 71 affida infatti all'assemblea - e non alle commissioni - il compito di circoscrivere eventualmente l'esame di una legge rinviata dal capo dello Stato. Casini ammette la «forzatura», pur entrata nella prassi sotto la presidenza ulivista della Camera. Conclusione: sarà l'aula a pronunciarsi, previa conferenza dei capigruppo. Sebbene l'esito finale non sembri destinato a cambiare un gran che, dal momento che sia An sia l'Udc (che in un primo momento era sembrata sfilarsi, tanto che a Palazzo Chigi si stavano seriamente preoccupando) non appaiono intenzionate a strappi né sulle telepromozioni, care alla Fieg ed escluse dal riesame, né su altri temi, al di là di quei 7 punti indicati dai relatori Paolo Romani e Ferdinando Adornato.

Punti che secondo l'Ulivo non esauriscono affatto i rilievi fatti dal presidente Ciampi. «E' una presa in giro che esporrà la legge a nuove sentenze della Consulta e ordinanze dell'Antitrust», osserva il ds Carlo Rognoni. E Giuseppe Giulietti chiede alla maggioranza «uno scatto di dignità istituzionale»: «Una legge sul sistema delle comunicazioni rientra nell'ambito dello statuto delle opposizioni e sarebbe barbaro procedere a colpi di maggioranza».

La cosa curiosa è che le telepromozioni (da comprendere nei tetti pubblicitari) erano comprese nel primo elenco delle modifiche redatto dalla maggioranza la settimana scorsa. Poi è intervenuto un ripensamento. E ieri, in apertura dei lavori, il forzista Adornato ha comunicato il nuovo elenco, dal quale quel tema è stato espunto. «Le telepromozioni non rientrano nei rilievi di Ciampi. Il presidente della Repubblica non parla di affollamento pubblicitario ma solo della pubblicità all'interno delle risorse del Sic, il Sistema integrato delle comunicazioni che verrà modificato», spiega il collega Romani, leggendo il passo in cui Ciampi, richiamando una sentenza della Consulta, chiede che «sia evitato il pericolo che la tv, inaridendo una tradizionale fonte di finanziamento della libera stampa, rechi grave pregiudizio a una libertà che la Costituzione fa oggetto di energica tutela». L'An Mario Landolfi concorda. Rodolfo De Laurentis e Pippo Gianni sostengono timidamente di aver avuto assicurazioni in questo senso dagli uffici legali della Camera. I due centristi esprimono un cauto dissenso, ma più tardi escluderanno propri emendamenti in materia («Non li avevamo presentati nemmeno in passato»). Con An insistono invece sul Sic, «di cui verrà modificata la composizione» e sull'intenzione di prolungare l'asimmetria fra editori televisivi e della carta stampata, slittando oltre il 2008 la possibilità di acquisto di giornali da parte dei primi.



Il centrodestra decide di limitare le correzioni a soli sette punti A sorpresa dall'elenco delle modifiche sono scomparse le telepromozioni

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri

«Abbiamo analizzato attentamente il messaggio del Capo dello Stato e individuato i punti specifici su cui ci ha chiesto di intervenire», prosegue Romani, illustrando i 7 articoli (in realtà solo parti di essi, addirittura singoli commi) su cui si appunteranno le modifiche: parte degli art. 2 e 15 sulla composizione del Sic e la disciplina antitrust, il 25 sulla fase di transizione al digitale, alcuni commi del 28 che abrogano gli attuali limiti antitrust, e pochi altri dettagli. Il centrosinistra, che chiede il riesame dell'intera legge, polemizza. Rognoni: «Non si esaminano nemmeno gli articoli completi che il capo dello Stato indicava come palesemente incostituzionali. Così non si risponde alla lettera né, tanto meno, allo spirito del messaggio di Ciampi incentrato sulla necessità di un reale pluralismo esterno, con ampie citazioni della Corte che alludono a temi cruciali come quello delle frequenze». La discussione si muta in bagarre. Renzo Lusetti della Margherita replica a Romani che la scelta della maggioranza è «tutta politica». Adornato risponde che, al contrario, sostenere che la legge vada tutta rivista «significherebbe piegare gli atti del presidente della Repubblica alle proprie opportunità politiche». Paolo Gentiloni della Margherita si appella al regolamento della Camera, che tra l'altro prescrive che per quanto l'aula possa limitare le correzioni ad alcuni aspetti della legge, «poi deve votare l'articolato per intero».

Insomma, dopo le successive precisazioni di Casini si capisce che sarà l'aula a pronunciarsi. Salvo che la presentazione degli emendamenti in commissione scade lunedì. Ma l'opposizione ha già deciso che ne presenterà a tutto campo.

PRESENTATO IL RAPPORTO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI EDITORI

I bilanci dei giornali salvati da videocassette e libri

Il vicepresidente della Fieg Perrone: «Ci hanno aiutato le vendite promozionali, ma la tv ci sta erodendo il mercato pubblicitario»

Andrea di Robilant
ROMA

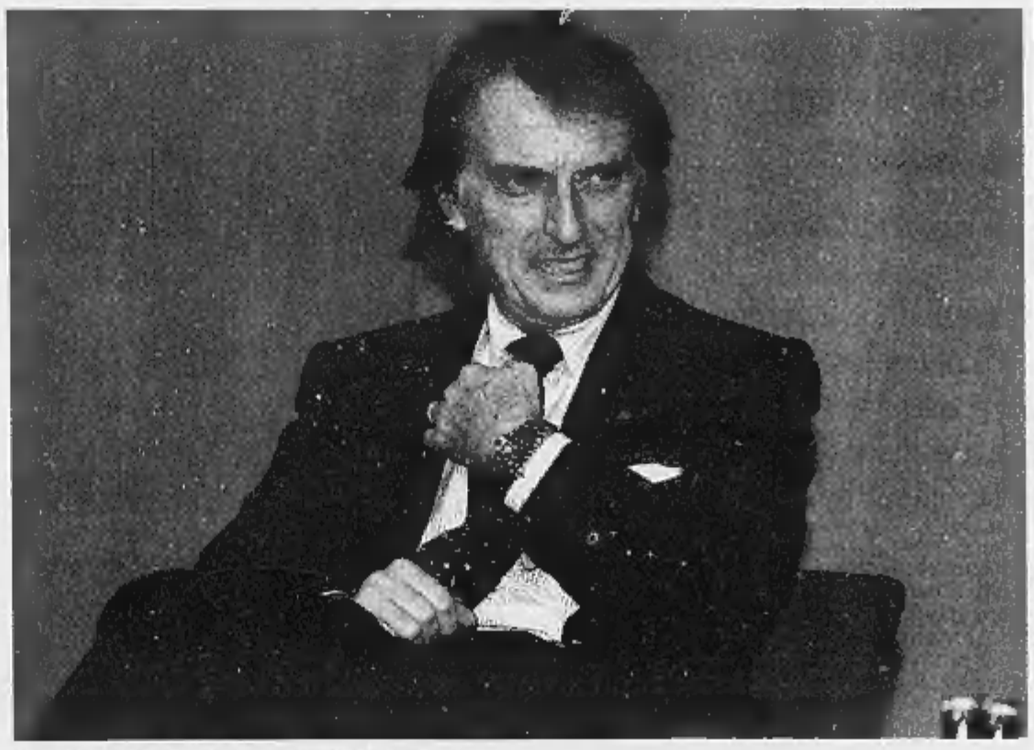
Sono calate le vendite, è calata la pubblicità ma i giornali, tutto sommato, non godono di cattiva salute. Anzi, il nuovo rapporto della federazione degli editori (Fieg) rivela che la maggioranza dei quotidiani registrerà un bilancio in utile nel 2003 e che le prospettive appaiono incoraggianti anche per il 2004. Il quadro generale rimane però molto fragile. La quota di pubblicità continua a ridursi a vantaggio della televisione. E se questa tendenza dovesse continuare, avvertono gli editori, innescherà una pericolosa spirale negativa.

«Il problema principale per l'editoria e per i quotidiani in particolare», insiste Carlo Perrone, vicepresidente della Fieg, «è quello pubblicitario. Perciò rimaniamo in prima linea nella battaglia per la modifica della legge Gasparri. Tra l'altro le notizie che abbiamo non sono confortanti su questo punto, anche se confidiamo che alla fine il Parlamento vorrà farsi interprete delle parole del Capo dello Stato».

Nel 2003 la quota di pubblicità andata alla televisione è salita al 54,9 per cento mentre quella andata alla carta stampata è scesa al 37,5 per cento, consolidando il trend degli ultimi anni (basti pensare che nel 1990 il 49,6 per cento della pubblicità andava alla carta stampata mentre solo il 45,5 per cento andava alla televisione). Lo sbilanciamento a favore della tv che si è venuto a creare in Italia è un'assoluta anomalia nel panorama europeo. In media, nella Ue, il 55 per cento della pubblicità va alla carta stampata.

Carlo Perrone, vicepresidente Fieg

Paolo Serventi Longhi, segretario Fnsi


Il presidente della Fieg Luca Cordero di Montezemolo

A dispetto di questa lenta erosione della fetta pubblicitaria e di un calo delle vendite (per i quotidiani la flessione è stata del 4,1 per cento, con un assestamento attorno a 5,8 milioni di copie al giorno), nel 2002 i giornali hanno comunque chiuso i bilanci con un risultato aggregato netto positivo, con 34 società editrici in attivo e 26 in perdita. I conti promettono di essere in attivo anche per il 2003 e le previsioni per l'anno appena iniziato, assicura la Fieg, «sono confortanti».

Come si spiega questo risultato positivo? Le ristrutturazioni degli ultimi anni hanno contribuito a ridurre i costi operativi. Ma Perrone segnala altri due sviluppi che permettono alle editrici di presentare conti in attivo. «I nostri bilanci sono stati salvati dalla vendita di libri, di videocassette e di altri gadget assieme al giornale», ammette il vicepresidente della Fieg. «Senza queste trovate degli editori la situazione sarebbe stata molto peggiore. Molti bilanci oggi sarebbero in rosso, ma è ancora difficile quantificare con esattezza quanto queste vendite abbiano inciso sui conti del 2003».

L'altro fattore che ha dato una grossa boccata d'ossigeno ai quotidiani è stato l'aumento del prezzo nel 2002. Un aumento decisamente cospicuo: si è passati da 1500 lire a 0,90 euro, cioè un incremento netto di 242 lire. «Ma è chiaro che c'è un limite a quanti libri e videocassette si possono vendere con il giornale», avverte Perrone. «E non è pensabile un aumento del prezzo dopo quello del 2002». Per questo la Fieg segue con allarme il trend che vede ridursi ogni anno di un altro poco la sua quota di pubblicità nazionale. «Difficilmente potremmo sopportare un altro calo».

Sui bilanci del 2004 potrebbe pesare anche il crack della Parmalat. «I settori sui quali contavamo per un aumento di pubblicità - servizi, assicurazioni, banche - rischiano di trovarsi in difficoltà», sostiene Perrone. «Se dovevano partire delle campagne delle grandi banche, per esempio, temo che per queste campagne adesso bisognerà aspettare qualche tempo».

In compenso gli editori si dichiarano incoraggiati dal fatto che il calo delle vendite sembra finalmente arrestato. Il rapporto della Fieg parla di «qualche segnale di ripresa sul piano diffusionale» nella prima parte del 2003.

«Gli indici di lettura confermano che, anche se la crisi economica morde, la voglia di lettura c'è», dice il relatore Federico Mania. «Anzi, aumenta, e si fa di tutto per leggere la stampa». Per il 2003 si parla di un incremento dei ricavi editoriali dell'1-2 per cento e di una sostanziale parità dei costi operativi.

L'unica nota dolente rimane appunto la pubblicità. E la battaglia per invertire il trend negativo si gioca di nuovo in Parlamento, attorno alla legge Gasparri.

GIORNATA DI STUDIO A PALAZZO GIUSTINIANI SULLA LIBERTA' DI STAMPA

Pera: ecco perché non amo l'informazione pubblica

■ Pluralismo dell'informazione, libertà di stampa e tutela dell'onore: sono i temi di una giornata di studio organizzata a Palazzo Giustiniani dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, cui hanno partecipato anche il presidente del Senato Marcello Pera e il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. Il presidente Pera ha aperto i lavori con un intervento in cui ha tra l'altro affermato di «non amare» l'informazione pubblica perchè «rischia di degenerare in un'informazione lottizzata»; per il ministro Gasparri la libertà di stampa non può mai diventare libertà di offendere «e, parlando della tutela dell'onore, ha detto che «la rettifica è più efficace» del risarcimento economico, perchè ripristina l'onore e l'immagine di una persona». Per il ministro, inoltre, l'Ordine dei Giornalisti «ha le carte in regola per chiedere nuove regole per l'accesso alla professione» e le nuove tecnologie «non risolvono di per sé il problema del pluralismo».

È mancato ai suoi cari
comm. Gaetano Salodini
Lo annunciano la moglie Anita, il figlio Franco con Fernanda, i nipoti Laura, Giulia e Paolo con Simona. Un particolare ringraziamento al dott. Vito Marinoni. I funerali avranno luogo a Biella il 17 c.m. presso il Duomo di Biella alle ore 10.
— Biella, 15 gennaio 2004.

Marco, Giorgio, Pier, Simona, Marco e Elisa sono vicine a Franco e Fernanda per la scomparsa del papà
Gaetano Salodini
— Biella, 15 gennaio 2004.

Le Redazioni de La Stampa di Biella e Vercelli sono vicine a Franco e famiglia per la perdita del caro PAPA'.
— Biella, 15 gennaio 2004.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Direttore Commerciale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass S.p.A., prendono sincera parte al dolore di Franco Salodini per la perdita del padre
comm. Gaetano Salodini
— Milano, 15 gennaio 2004.

Direzione e Personale tutto della Publikompass S.p.A. Filiale di Torino partecipano al dolore di Franco Salodini per la perdita del padre
comm. Gaetano Salodini
— Torino, 15 gennaio 2004.

Con profondo dolore sono vicino a Franco e Fernanda per la scomparsa del caro
Gaetano Salodini
un collega che ricorderò sempre. Fabrizio Matini.
— Milano, 15 gennaio 2004.

Ha raggiunto il suo Giovanni
Ines Genevro ved. Cattaneo
Spilla d'Oro Olivetti
Danno il triste annuncio: la figlia Anita col marito Alfonso D'Amato, Stefania, Chiara e famiglia, sorella, nipoti, l'affezionata Bedrana e parenti tutti. Funerali sabato 17 gennaio ore 11,45 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, corso Vercelli 185. Rosario in parrocchia venerdì 16 ore 20,30.
— Torino, 15 gennaio 2004.

È serenamente mancato
Francesco Valente
Ne danno il dolorosissimo annuncio con infinito rimpianto la figlia Alessandra, il fratello, le sorelle e i nipoti. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Giulio Bianchi per quanto ha sempre fatto per lui. Per orario funerale telefonare allo 011 20.52.720.
— Torino, 16 gennaio 2004.

Lo Studio Chiusano si stringe con affetto a Sandra in questo doloroso momento.

Ha cessato di battere il cuore di
Carla Morelli Sertorio
A funerali avvenuti lo annunciano piangendo le figlie Barbara ed Emanuela, i nipoti Niccolò, Pamela, Carlotta. Un grazie di cuore al dott. Giura e al dott. Torta. Grazie anche a Teresa, Aurica, Michela, Umberto e Claudia per averle alleggerito il pesante cammino della malattia. MAMMINA sei sempre con noi.
— Pino Torinese, 13 gennaio 2004.

Niccolò piange la sua adorata MAMMA.

A CARLA il mio saluto affettuoso. Diego.

Il ricordo affettuoso dei cugini Bona.

Barbara cara, insieme a Roberto, Consolata e Valentina abbraccio te ed Emanuela con l'affetto e l'amicizia di tutta una vita. Laurin.

Roberto, Teresa ed Alvise Giunta si stringono a Niccolò e sono vicini a Barbara ed Emanuela nel ricordo della cara
Carla Morelli in Sertorio
— Torino, 15 gennaio 2004.

Paolo Gianpiero Maria Rosa Franca Cristina con le rispettive famiglie sono vicini a Barbara e Emanuela in questo triste momento.

Ha concluso il suo cammino terreno
Lucia Castagno
di anni 83
Lo annunciano le figlie Eleonora, Graziella con Enzo, sorelle, cognata, nipoti tutti. Funerali sabato 17 gennaio ore 10,30 parrocchia S. Massimo - Collegno.
— Torino, 15 gennaio 2004.

Con dignità e coraggio ha combattuto, ora cammina lassù tra le alte cime
Sandro Alpe
anni 63
Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Giuseppina, il figlio Paolo con la moglie Elena, fratelli, cognate, cognati, nipoti. I funerali si svolgeranno in Alpignano sabato alle ore 13,30 nella parrocchia di San Martino.
— Alpignano, 15 gennaio 2004.

Le famiglie Rolle e Davico partecipano al dolore.

Ciao SANDRO non ti dimenticheremo. Stefano e Lucia.

La famiglia Guardini partecipa al dolore per la perdita del caro SANDRO.

Gualtiero Bellino e Marco Carra sono vicini a Paolo e famiglia.

Zia Maria, Gianni, Silvia, Roberto e Riccardo sono vicini a Pina, Paolo ed Elena nel loro dolore.

E' mancata
Lina Taricco in Verzino
Lo annunciano: il marito Pierino, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. alle 10,30 parrocchia Regina Mundi. Un ringraziamento alla dott.ssa Mola, le infermiere A.D.I. per le cure prestate.
— Nichelino, 15 gennaio 2004.
O.F. Sola, Nichelino - Tel. 011 6809050

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
Bruno Filiberti
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. Un ringraziamento particolare vada all'Amministratore Provinciale di Vercelli, al Nucleo Carabinieri di Borgosesia e al caro Gianfranco. Per tutti serberanno infinita riconoscenza.
— Borgosesia, 16 gennaio 2004.

ANNIVERSARI

1991 2004
Pasquale Forte
Sempre uniti.

2003 17 GENNAIO 2004
Luisa Rolando ved. Andreis
Affettuosamente ricordata. S. Messa sabato ore 17 cappella Missionari Consolata corso Ferrucci 18.

ACCERTATO UN DEFICIT DI 7,4 MILIARDI DI EURO

Regioni, il grido dei governatori: «Senza finanziamenti rischiamo il tracollo»

■ Le regioni rischiano per il 2004 il crack finanziario con un buco accertato di 7,4 miliardi di euro, relativo a mancati finanziamenti di alcune materie peraltro già concordate con il governo. L'allarme è stato lanciato dai presidenti delle Regioni i quali hanno deciso di chiedere al governo l'immediata approvazione dell'annunciato decreto post-finanziaria che dovrà coprire gli ammanchi ed evitare il tracollo alle autonomie locali. I presidenti, chiederanno al ministro degli Affari regionali Enrico La Loggia e un incontro con il governo prima del 21 gennaio, data in cui i presidenti si riuniranno per affrontare la questione della ripartizione del fondo sanitario nazionale, oltre ad una strategia finanziaria complessiva. Se il governo non accoglierà ancora una volta le loro richieste si asterranno dal partecipare alle conferenze Stato-Regioni ed Unificata.

Palazzo Chigi, sede del governo

AN VOTA INSIEME AL GRUPPO SOCIALISTA. CONTRO FORZA ITALIA, UDC E LEGA

All'Europarlamento la Casa delle Libertà si divide sul voto agli immigrati

■ Voto separato a Strasburgo per gli eurodeputati italiani della maggioranza su un documento in favore del diritto di voto alle elezioni locali ed europee per gli immigrati. Gli europarlamentari di An hanno infatti votato a favore di un progetto di risoluzione della commissione affari sociali (approvato con 255 sì e 192 no) con il quale l'assemblea Ue si è dichiarata «compiaciuta» dell'inclusione nella recente comunicazione della Commissione europea su «immigrazione e integrazione» della «cittadinanza civile». Un concetto, precisa il documento, che «consente ai cittadini dei paesi terzi che risiedono legalmente nell'Ue di partecipare alla vita sociale e politica, incluso il diritto di voto alle elezioni municipali ed europee». A favore hanno votato gli italiani dell'opposizione e i radicali, accanto ai gruppi del centrosinistra europeo. Contro invece si sono pronunciati Fi e Udc e Lega.

L'Europarlamento a Bruxelles

IL PREMIER STAMATTINA SARÀ A ROMA PER IL CONSIGLIO DEI MINISTRI MA GIÀ STASERA TORNERÀ IN SARDEGNA

Verifica, Berlusconi davanti al «rebus Fini»

Marzano esclude rimpasti, An no. Giallo sull'Election Day per il 12-13 giugno

ROMA

Il vero nodo da sciogliere era, e rimane, quello rappresentato da An. Fintanto che Silvio Berlusconi non troverà l'intesa con Gianfranco Fini, i suoi propositi di chiudere in fretta la verifica di maggioranza per lanciarsi anima e corpo nella campagna elettorale verranno frustrati. Non pare che nelle ultime ore si siano registrati progressi, e ci sono seri dubbi che il negoziato possa fare passi avanti durante il weekend: il premier torna a Roma stamane dalla Sardegna, a sera lascerà di nuovo la capitale dopo aver presieduto il Consiglio dei ministri. Chi lo conosce non esclude che voglia mostrarsi davanti alle telecamere, dopo le tante chiacchiere sulla sua salute, per dimostrare che sono tutte (o quasi) illazioni di chi gli vuol male. Ma difficilmente Berlusconi troverà questa sera il tempo per entrare nel vivo di una trattativa dai contorni ancora così incerti.

Il Cavaliere, se si dà retta ai discorsi dei suoi amici, non ha ancora ben capito in che cosa possa accontentare il suo vicepremier. Va bene, Fini chiede una maggiore collegialità nelle scelte di politica economica. Però concretamente come si può raggiungere tale obiettivo? I consiglieri del presidente hanno letto con attenzione le sei cartelline che da un paio di giorni circolano nelle alte sfere di Alleanza nazionale, e sono rimasti sorpresi dalla quantità di interventi giuridico-amministrativi ipotizzati dagli uomini di Fini. Aspettano dunque di scoprire se quel documento è un apocrifo o una vera base di discussione.

Non è l'unica questione che Berlusconi intende chiarire con Fini. C'è pure, ad esempio, la data delle elezioni europee. Ieri un'agenzia di stampa ha dato per sicuro il 12 e 13 giugno, previo accorpamento delle amministrative con il voto per il Parlamento di Strasburgo. Interpellato dai cronisti, il numero due del governo ha smentito di saperne alcunché. Paolo Bonaiuti, portavoce del premier, ha escluso con forza che il governo abbia già deciso o voglia prendere stamane delle decisioni in proposito. Filtra da Forza Italia la voce secondo cui sarebbe già pronto il testo di una leggina, elaborata dal senatore Lucio Malan, per fissare l'«election day» appunto il 12 e il 13 giugno. Ma si soggiunge che Berlusconi non ha ancora avuto il tempo di ragionarne con gli alleati: non solo con Fini, ma anche con Bossi e Follini. Dunque la fuga di notizie è stata una buccia di banana, poiché ha dato agli alleati l'impressione di avere molta poca voce in capitolo.

L'attesa del chiarimento genera nervosismi a cascata, soprattutto tra coloro che dalla verifica di maggioranza sperano di guadagnarci (o temono di rimetterci). Ciò spiega il siparietto andato in scena ieri tra il vice-ministro alle Attività produttive, Adolfo Urso, e il titolare del medesimo dicastero, Antonio Marzano. Il primo viene spesso candidato, sui giornali, a una poltrona più importante, che verrebbe ricavata da uno smembramento delle competenze di Marzano. Il quale ha preso cappello nel leggere una lunga dichiarazione in cui Urso, verso l'ora di pranzo, invocava un chiarimento «veloce, serio e approfondito». Il ministro vi ha scorto un'autocandidatura, e ha reagito in modo un tantino piccato. «Non vedo il motivo né politico né tecnico», ha detto ai cronisti, «per mettere sul tavolo della verifica un cambio dei ministeri o della struttura del governo». E se qualcuno non avesse capito, Marzano ha soggiunto: «Leggo ipotesi di scorporo, anche del mio ministero... Si parla del commercio estero o degli incentivi alle imprese... Ma non avrebbe senso, entrambi appartengono alla più classica politica industriale».

Non è finita qui, poiché a sera è stato chiesto a Fini cosa ne pensasse delle tesi di Marzano. Ne è venuta una risposta tagliente: «Volete sapere se di rimpasto parleremo in Consiglio dei ministri? Certamente no, non credo proprio che ce ne occuperemo. Non è il luogo adatto, tra l'altro...». Come dire che, quando il tema verrà all'ordine del giorno della verifica, i leader della maggioranza si guarderanno bene dal chiedere un parere ai ministri da mandare a casa. [u. m.]

Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini

Lodo Schifani Il Polo aspetta le motivazioni

ROMA

Dopo la bocciatura del Lodo Schifani da parte della Corte costituzionale, la parola d'ordine nella Casa delle Libertà è attendismo. Aspettare che siano rese pubbliche le motivazioni della Consulta, come spiegava l'altroieri Ignazio La Russa e ancora ieri Rocco Buttiglione, serve anche a far raffreddare la situazione. Per scegliere a mente fredda, e senza l'ondata emotiva che ha investito l'opinione pubblica anche internazionale, con la certezza, come spiega il forzista Michele Saponara, che fu anche nel collegio difensivo di Silvio Berlusconi, «che intanto il Lodo Schifani il suo lavoro l'ha fatto: ha impedito che il premier inaugurasse il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea con sulle spalle la requisitoria di Ilda Bocassini, e poi ha anche permesso che quel semestre si potesse concludere tranquillamente». Ma non che con questo la bocciatura da parte della Consulta non pesi ai «giuristi» della Casa delle Libertà. Infatti, adesso, l'idea di procedere per via ordinaria, come lo stesso Buttiglione sembrava non escludere, non sembra più un'opzione preferenziale. Prova ne sia che il centrista Ronconi si appresta a ripresentare l'immunità per le cinque alte cariche dello Stato nella forma di un emendamento al disegno di legge costituzionale che è all'esame in commissione in Senato, e che deve arrivare al voto dell'Aula il 22 di gennaio.

La «via ordinaria» non è del tutto esclusa, né da La Russa, né da Buttiglione, almeno nelle dichiarazioni ufficiali perché è forte la tentazione nella Casa delle Libertà di ripresentare nella sua forma piena l'immunità anche per i semplici deputati. «Michele Vietti dell'Udc vorrebbe addirittura riportare in vita l'autorizzazione a procedere, che fu abolita con un referendum popolare nel 1993, negli anni di Tangentopoli» riferisce Michele Saponara. E il forzista Nitto Palma, d'altro canto, ha già depositato il suo disegno di legge (costituzionale, però) che di fatto estende le garanzie già del Lodo Schifani anche a deputati e senatori. L'idea, e la parola d'ordine, è anche che «dobbiamo adeguarci all'Europa», visto che il parlamento di Strasburgo ha ripristinato l'immunità. Col vantaggio, adesso, sospira Saponara «che non si potrà più dire, come con il Lodo Schifani, che è una legge fatta su misura da Berlusconi, poiché adesso i suoi processi andranno avanti». [a.r.]

I SONDAGGI SARANNO AVVIATI NEI PROSSIMI GIORNI. LA FORMAZIONE COMUNE PROVA AD ACCELERARE

E la lista unitaria punta sui big di Mani Pulite

Pronto un progetto, candidare D'Ambrosio Borrelli e Caselli, per evitare che Di Pietro sia l'unico a incarnare l'idea di legalità

retroscena
Fabio Martini

ROMA

PER superare l'ultimo tormentone sul quale si è avvitato l'Ulivo - Di Pietro-sì, Di Pietro-no - i Ds stanno pensando di proporre una candidatura alle elezioni europee nella lista unitaria a personaggi come Gerardo D'Ambrosio, Francesco Saverio Borrelli, Giancarlo Caselli. I sondaggi preliminari saranno avviati nei prossimi giorni, ma il progetto c'è ed è incardinato su un ragionamento politico: se Tonino sarà in lista - ma tanto più se non ci sarà - non dovrà essere lui l'unico a incarnare quell'idea di legalità che nell'immaginario collettivo progressista è simboleggiata dai capi di Mani Pulite. A rendere plausibile e formalmente inattaccabile la candidatura di D'Ambrosio ma anche di Borrelli sarebbe il fatto che entrambi sono fuori dalla mischia da tempo, ci sarebbe una soluzione di continuità tra toga e attività politica e, oltretutto, un eccessivo affollamento di ex magistrati sarebbe scongiurato dalla decisione di Elena Paciotti (nel 1999 eletta nelle euroliste Ds) di non ricandidarsi.

Nell'ennesimo momento di «basso» che sta vivendo il progetto unitario, Piero Fassino ha iniziato a lavorare alle candidature, con l'idea che proprio la presenza di personaggi con un certo profilo potrebbe essere la chiave per bypassare i tanti enigmi da organigramma che angosciano i capi dell'Ulivo: associare o no Di Pietro? Isolarlo o no dai girotondi? I fautori della lista unitaria puntano anche su personaggi vicini ai movimenti e precise richieste (in attesa di risposta definitiva) sarebbero state già avanzate alle romane Silvia Bonucci e Marina Astrologo, alla milanese Daria Colombo, ma nei prossimi giorni la ricerca si intensificherà. Certo, nell'orientamento dell'elettorato «movimentista» molto è legato a quel che dirà Nanni Moretti: dal regista verrà ostilità, neutralità benevola o impegno esplicito per la lista unitaria?

Antonio Di Pietro continua a lanciare messaggi negativi: «Accantonata una scusa, se ne trova un'altra: ieri il referendum, oggi Travaglio. Ogni giorno che passa quelli del "Triciclo" se ne inventano una, pur di impedire un allargamento reale di quella che loro impudicamente chiamano lista unitaria». Parole che fanno dire a Massimo D'Alema: «La lista unica non è un autobus su cui si sale, è un progetto politico che unisce chi ha interesse a sottoscrivere un impegno di medio e lungo periodo, non solo per fare una campagna elettorale».

L'ex pm: «Ogni giorno quelli del triciclo se ne inventano una, pur di impedire un vero allargamento»

Ma se Di Pietro e Occhetto sembrano preferire l'idea di correre con una propria lista, dove si butteranno invece i girotondi? Il successo di entrambe le liste in campo (il «listone» Ds-Margherita-Sdi e il «listino» Di Pietro-Occhetto), seppur misurabile su percentuali molto diverse, è in parte legato alla collocazione dei movimenti. Su questo fronte va intensificandosi il conflitto tra D'Alema e uno dei personaggi più in vista del mondo girotondino, il giornalista Marco Travaglio.

Nell'assemblea nazionale dei girotondi Travaglio aveva detto, tra l'altro: «Sono entrati a Palazzo Chigi con le pezze al culo e ne sono usciti ricchi». Affermazioni lapidarie e al tempo stesso generiche che hanno suscitato la reazione di D'Alema: «Le affermazioni di Travaglio le valuteranno gli avvocati». E intanto c'è chi contesta il monopolio girotondino sulla società civile progressista. In una lettera al «Riformista» sei intellettuali (Luciano Cafagna, Paolo Franchi, Giampaolo Pansa, Fabrizio Onida, Michele Salvati, Gianfranco Pasquino) si chiedono: «Quella rappresentata da Moretti, Flores, Pardi è tutta la società civile?». Per i sei «esistono vasti segmenti di elettorato potenziale che sono sensibili a temi diversi da quelli - importantissimi - della legalità». E intanto i quattro partiti promotori della lista unitaria (Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei) dopo una riunione svolta il 9 gennaio (il giorno prima dell'Assemblea girotondina), quattro giorni fa hanno depositato nei rispettivi siti Internet e spedito ai propri dirigenti locali le modalità con le quali si svolgerà la Convention per la lista unitaria del 12 e 13 febbraio a Roma.

Oltre a ribadire l'apertura di una sede unitaria in piazza Santi Apostoli (la vecchia sede dei Democratici di Prodi), il dato più interessante riguarda la composizione della platea: su 5000 delegati, 1300 apparterranno alla società civile e dunque uno su quattro sarà senza tessera.

Gli ex magistrati D'Ambrosio e Borrelli

Ma D'Alema: «La lista non è un autobus» Alla convention di febbraio su 5000 delegati 1300 verranno dalla società civile

Riforme, è muro contro muro. Sì alla norma anti-ribaltone

Bossi sfida i governatori, contrari al «Parlamento padano». Oggi Fassino e Rutelli spiegano le posizioni del centrosinistra

Antonella Rampino

ROMA

Poteri del presidente della Repubblica limati, soprattutto in materia di scioglimento del Parlamento. Senato federale della durata di sei anni, contro i cinque della Camera. L'introduzione di un vincolo «federalista» sulla Camera politica, la quale in alcuni casi per far passare un provvedimento ha bisogno che il Senato deliberi con il voto favorevole dei tre quinti dei suoi componenti. Con la presenza costante di Umberto Bossi, la commissione Affari costituzionali del Senato procede ad oltranza nell'esame del testo di riforma della Costituzione, che arriverà in aula il 22 gennaio. Bossi ha già incassato la creazione di «assemblee consultive regionali», ribattezzate «Parlamento padano», che ieri han fatto protestare i presidenti di Regione. Il diessino dell'Emilia Romagna Vasco Errani valuta il testo «come peggiorativo, capace di creare situazioni di confusione e pasticcio». Quello del Lazio Francesco Storace, che è di An, accusa: «Si fa a pezzi l'Italia per far contento Bossi». E il piemontese forzista Ghigo ha protestato: «Devono tenere conto della nostra posizione». Così Bossi, che in prima battuta aveva accusato i governatori di «giocare per se stessi e non per il federalismo», a sera abbassava i toni: «Ascolteremo quel che pensano».

Ma la novità di ieri era una norma antiribaltone che recita così: «Il presidente della Repubblica non emana il decreto di scioglimento richiesto dal primo ministro nel caso in cui, entro dieci giorni da tale richiesta, venga presentata alla Camera dei deputati una mozione, sottoscritta dai deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera, nella quale si dichiari di voler continuare nell'attuazione del programma e si indichi il nome di un nuovo primo ministro». Una norma antiribaltone, ben lontana dal cambio di premiership interno alla stessa maggioranza che vige a Westminster, e che per dirla con Nicola Mancino «inchioda il premier alla sua maggioranza, e la maggioranza al suo premier». Una fuoriuscita dal modello inglese talmente forte da far invocare al diessino Bassanini «il modello presidenziale americano, il premierato tedesco, la formula Westminster, qualunque cosa è meglio per l'Italia di questo pasticcio». In effetti, da quel che si legge nel nuovo disegno di legge di riforma costituzionale, è un modello non più parlamentare, in cui il premier detta legge alla maggioranza (arrivando a poterla ricattare», come disse a suo tempo Giuliano Amato) e il presidente della Repubblica non ha più un ruolo di garanzia. Il che è quel che il centrosinistra spiegherà oggi in conferenza stampa alle tre, schierando i suoi massimi leader, Fassino e Rutelli. L'opposizione, in commissione, ha deciso di non fare ostruzionismo, avendo capito che il centrodestra intende procedere a oltranza (che è quel che serve perché Bossi non ricatti il governo), votando poi in Aula la riforma a maggioranza, e dovendo successivamente così sottoporre la riforma costituzionale al voto popolare. Ma ha agito cercando di verificare le ipotesi di dialogo bipartisan. Tutto quel che però l'Ulivo è riuscito ieri a strappare è stato di cancellare un passaggio della norma anti-ribaltone che prevedeva, nel caso della sostituzione del premier da parte della sua stessa maggioranza, non fosse necessario che quella stessa maggioranza di deputati fosse «collegata alla lista con il nome del premier». Sarebbe stato come introdurre surrettiziamente l'indicazione del nome del premier sulla scheda elettorale, un ulteriore vulnus. Nota l'ex presidente del Senato Nicola Mancino che «il centrodestra ha architettato un sistema che da una parte è di rottura parlamentare, ma dall'altra crea strumenti e procedure che ne paralizzano la vita, affidando vita e morte del Parlamento al capo del governo. Ma la cosa più stupefacente è che questa riforma è stata ritagliata sull'esistente, sul governo Berlusconi di oggi. Una riforma scritta navigando a vista, non ponendosi nemmeno il problema che in un futuro magari non tanto lontano le coalizioni in corsa potrebbero essere tre invece di due. Mettiamo che si verifichi quest'ipotesi: con la loro nuova Costituzione il paese sarebbe perfettamente ingovernabile».

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

I penalisti tornano a scioperare per la quarta volta in 12 mesi

Ettore Randazzo

■ I penalisti torneranno oggi a scioperare per la quarta volta negli ultimi 12 mesi. Una protesta che vede gli avvocati puntare l'indice contro le «inadempienze del Parlamento» in materia di giustizia, spiega il presidente dell'Unione delle Camere Penali Ettore Randazzo. Quindi, contro le mancate riforme sulla giustizia, prime tra tutte la separazione delle carriere dei magistrati e l'adeguamento del codice di procedura penale. Ma i penalisti protestano anche contro risorse finanziarie inadeguate per far fronte alle esigenze della macchina giudiziaria. E per denunciare il timore che la nuova Costituzione Ue possa «restringere gli spazi di libertà e garanzie».

DOPO LE POLEMICHE DEI GIORNI SCORSI

Il Guardasigilli domani a Napoli per l'inaugurazione dell'anno giudiziario

Roberto Castelli

■ Il ministro della giustizia Roberto Castelli sarà domani a Napoli per intervenire alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario nel distretto di Corte d'Appello. Per quanto riguarda la partecipazione dei sottosegretari, Jole Santelli sarà a Palermo, Michele Vietti a Roma e Giuseppe Valentino a Reggio Calabria. In rappresentanza del ministero, alla cerimonia di Milano sarà presente Angelo Gargani, vicedirettore del dipartimento per l'organizzazione giudiziaria, a Trieste Rosario Priore, direttore del dipartimento giustizia minorile, a Venezia Gianfranco Tatozzi, a Perugia Augusta Iannini, a Firenze Nicola Cerrato, a Bologna Giovanni Verucci.

PREVISTO UNO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SUI VARI MOVIMENTI

L'Europa si mobilita contro i pacchi bomba

Vertice all'Aja tra i rappresentanti dei Paesi colpiti «dall'offensiva» delle lettere esplosive inviate dai gruppi anarchici alle istituzioni Ue Gli inquirenti temono atti dimostrativi anche alle Olimpiadi di Atene

dall'inviato a L'AIA

Si organizzano, sono in contatto tra loro, si muovono all'interno dei confini dell'Europa scambiandosi i «favori», gli attentati, elaborando e stilando documenti fondativi di nuove proposte eversive. Cambiano i leader italiani, vanno in minoranza i riferimenti storici, in soffitta le proposte «soft», quelle più marcatamente riconoscibili come testimonianza di un patrimonio storico. Insomma, il mondo dell'anarcoinsurrezionalismo è in ebollizione. L'offensiva di «Santa Claus», i pacchi bomba spediti da Bologna contro i simboli delle istituzioni europee, è un brutto segnale. Se ne sono accorti gli italiani, lo hanno capito anche gli altri Paesi dell'Europa. Che adesso temono che quest'offensiva partita dall'Italia, da Bologna, possa spostarsi su altri fronti. Non solo l'Europa - e il timore è che la Federazione anarchica informale, che ha rivendicato i pacchi bomba europei, abbia aperto il varco ad altri attentati «emulativi» di singole individualità o gruppi anarchici - ma anche, per esempio, le Olimpiadi di Atene del 2004.

Se questo è il quadro, bisogna correre ai ripari. Come a livello investigativo il nostro Paese si è fatto promotore di un coordinamento, della creazione di un gruppo di lavoro intanto di «analisi» (la seconda riunione si è tenuta ieri al Viminale ed è stata coordinata da uno dei vertici dell'Antiterrorismo, Gianni Luperi), così anche a livello di magistratura inquirente il rappresentante italiano di Eurojust, Cesare Martellino, ha organizzato ieri un vertice tra magistrati e investigatori europei, che oggi continuerà con incontri bilaterali.

Un buon segnale quello di ieri, produttivo soprattutto per gli italiani, anche se vi sono state alcune assenze, come quella dei magistrati francesi, tra gli interlocutori naturali dei pubblici ministeri di Cagliari per i rapporti tra gli indipendentisti sardi e quelli corsi, i cui legami si spingono anche a comuni traffici di armi. Nel palazzo di Eurojust erano presenti i procuratori di Bologna e Cagliari, Di Nicola e Piana, accompagnati dai sostituti Giovagnoli e De Angelis, i pm di Genova e Roma, Canepa, Canciani, Capaldo e Vitello. E con loro funzionari dell'Antiterrorismo e della polizia giudiziaria che svolge le indagini. E poi i magistrati e gli investigatori spagnoli, greci, inglesi, tedeschi, olandesi, belgi e un osservatore di Europol. Insomma, i rappresentanti di quei Paesi «vittime» dell'offensiva di «Santa Claus» e dove si registra una presenza significativa e attiva degli anarcoinsurrezionalisti.

Al termine della riunione, i partecipanti italiani hanno espresso la comune convinzione che il nostro Paese, purtroppo, ha il primato - in questo preciso momento - della presenza degli anarcoinsurrezionalisti, che sono «il gruppo più attivo e più organizzato e che si sta estendendo». «Eravamo consapevoli - ha spiegato un magistrato che ha partecipato all'incontro - che il semestre italiano di presidenza Ue sarebbe stato un appuntamento da non mancare per gli anarcoinsurrezionalisti».

Sono stati i funzionari dell'Antiterrorismo di Atene a sollevare il problema: «Noi abbiamo bisogno di tutte le informazioni possibili e utili perché temiamo che le Olimpiadi del 2004 ormai alle porte possano diventare un obiettivo». Degli anarcoinsurrezionalisti e non solo (il timore è che anche il terrorismo islamico possa sfruttare quest'appuntamento per una sua offensiva). E, dunque, gli uomini dell'Antiterrorismo greco hanno posto il problema di una comunicazione di informazioni sugli anarcoinsurrezionalisti europei, italiani e spagnoli soprattutto, che hanno rapporti con i greci.

Dal punto di vista italiano, l'incontro di ieri è stato molto positivo per due motivi: intanto perché ha consentito ai magistrati bolognesi di sollecitare le rogatorie avviate con i Paesi destinatari dei pacchi bomba, per avere in tempi rapidi le informazioni della polizia scientifica sui reperti degli ordigni. E inoltre, secondo motivo, ha consentito un proficuo incontro (informale) di coordinamento tra le diverse procure italiane che indagano sugli anarcoinsurrezionalisti. [g. ru.]

L'ufficio del capogruppo del Ppe all'Europarlamento, Hans Gert Poettering dove a Natale è arrivato un pacco bomba

DUE INCONTRI A TORINO AVREBBERO SEGNATO LA SVOLTA «ANTIREPRESSIVA»

Lo «scambio di favori» tra anarchici

Strane coincidenze tra attentati e viaggi degli insurrezionalisti

retroscena

Guido Ruotolo

inviato a L'AIA

> Ad Atene fu incendiata l'auto di una funzionaria del nostro consolato E c'erano «tre sospetti»

> A Bilbao viene arrestato un livornese accusato di aver dato alle fiamme un'auto della polizia

DUE incontri a Torino nel 2003, il primo tra il 5 e 6 aprile, il secondo, tra il 9 e l'11 ottobre, segnano la svolta dell'Internazionale degli anarcoinsurrezionalisti. Al primo, il Coordinamento europeo anticarcerario e antirepressivo, che si tenne alla «Lega dei furiosi», parteciparono in centocinquanta e tra loro, come personaggi «noti», anche «quattro tedeschi, tre spagnoli e quindici francesi». Nel secondo, il tema era il carcerario e tra i «noti» sono stati segnalati anche «otto francesi, due spagnoli e tre portoghesi», sui circa quaranta partecipanti. Probabilmente, in questi due incontri si sono gettate le basi della nuova offensiva eversiva in Europa. Nel primo incontro, sono stati «approvati due documenti finali: il primo per la creazione di una rete informativa nell'ambito dello spazio comune europeo» (sulle iniziative da prendere); il secondo un elaborato che riafferma le ragioni del «rifiuto del sistema istituzionale».

Il vertice dei magistrati dell'Aja ha avuto come base di discussione una relazione investigativa, un documento che fotografa i rapporti tra gli insurrezionalisti italiani, greci e spagnoli, che documenta i possibili punti di contatto tra i diversi attentati a loro riconducibili e che sono stati realizzati in Italia, Grecia e Spagna. E, infine, la relazione propone gli incontri di Torino come conferma degli intrecci europei.

Risalgono all'aprile del 1998, le tracce di questi rapporti internazionali e, evidentemente, l'inizio della nuova offensiva insurrezionalista. Il rapporto investigativo affronta il capitolo dei rapporti Grecia-Italia. In quell'aprile del '98, ad Atene fu incendiata l'auto di un funzionario dell'ambasciata italiana, di un diplomatico belga e di una decina di auto con targhe italiane di una concessionaria d'auto. La catena di attentati fu rivendicata da un volantino «come atto di solidarietà con gli anarchici assassinati e perseguitati dallo stato italiano». Tra il 26 e il 27 ottobre del '99, a Milano vengono presi di mira una caserma dei carabinieri di Musocco e l'Ente nazionale ellenico per il turismo. I due attentati, «riconducibili a una come azione di solidarietà a favore dell'anarchico greco Nikos Matziotis» - arrestato in Grecia per aver «collocato una bomba nel dicembre del '97 al Ministero dello sviluppo», furono rivendicati dalla sigla «Solidarietà internazionale».

Il 4 novembre del '99 arrivò una lettera di minaccia nei confronti di un giornalista greco. Nell'agosto del 2000, sempre ad Atene, fu incendiata l'auto di un funzionario del consolato italiano, Antonella Tassi. In quello stesso periodo, sono stati segnalati in Grecia tre anarchici italiani: i sardi Costantino Cavalleri e Pierleone Porcu, e il catanese Alfredo Maria Bonanno. Quest'ultimo e Cavalleri sono considerati leader carismatici dell'anarcoinsurrezionalismo italiano anche se oggi, secondo gli esperti dell'Antiterrorismo, potrebbero avar perso il ruolo guida nel movimento, scalzati da una nuova generazione di leader molto più agguerriti. Si arriva al G8 di Genova: tra il 21 e il 27 luglio del 2001 si registrano in Grecia nove attentati contro obiettivi italiani.

Il secondo capitolo del rapporto investigativo affronta i legami tra Spagna e Italia. Rapporti antichi, storici, consolidati nel tempo. Agosto del 2000: a Bilbao viene arrestato il livornese Marco Pierattini, accusato di aver incendiato un auto della polizia basca.

Il 27 ottobre del 2000 vengono identificati a Milano tre spagnoli, due donne e un uomo, che erano stati ospitati a Torino a casa di un anarchico che poi risulterà essere stato presente a Bologna nei giorni degli attentati di via Terribilia - la pentola a pressione imbottiva di esplosiva che fu disinnescata da un artificiere - e alla Banca agricola mantovana. I tre spagnoli avevano partecipato quel giorno a Torino a una riunione con anarchici torinesi, milanesi e cagliaritani.

Due anni dopo, a Genova, il 9 dicembre del 2002, esplodono due ordigni nei pressi della Questura. L'attentato viene rivendicato dalla sigla Brigata 20 luglio», confluita oggi nella Federazione anarchica informale. Da un controllo del traffico telefonico di quelle ore, emerge la presenza di uno spagnolo, S. B. I., a Genova per partecipare al programma Erasmus, «in contatto con il centro sociale Inmensa». Il 10 giugno del 2003 transitano per Genova, a bordo della nave Splendid, due spagnoli diretti a Salonicco, dove si teneva il vertice della Ue e dove gli anarcoinsurrezionalisti provocarono durissimi scontri con le forze di polizia. In quell'occasione furono arrestati anche la torinese Alessia Borge e un francese, Vincent Pecaut, condannati a due anni «per possesso d'armi».

SPESSO I TERRORISTI SBAGLIAVANO A INDIVIDUARE IL LORO OBIETTIVO

Brigatisti, le esecuzioni per errore

Le tante vittime per scambio di persona degli anni di piombo

Rita Algranati, la brigatista condannata all'ergastolo per il rapimento e l'omicidio di Aldo Moro arrestata all'aeroporto de Il Cairo

Francesco Grignetti

ROMA

Rita Algranati e Maurizio Falessi, i due ex terroristi presi l'altro giorno dopo vent'anni di latitanza, riconducono a storie lontane. Ai peggiori Anni di Piombo, quando si moriva e si uccideva con sbalorditiva facilità. Come dice il padre della donna: «Quella di Rita, purtroppo, non è l'unica vita spezzata in questa atroce vicenda». Tornano alla memoria istantanee di terribili vicende terroristiche. Ai morti e feriti per errore, ad esempio. Falessi, organizzatore delle Ucc, Unità comuniste combattenti, un gruppo minore del terrorismo romano, era tra quelli che fece irruzione nello studio di un parlamentare dc, Giuseppe Costamagna. Il deputato non c'era, ma gli attentatori non se ne resero conto. Colpirono alle gambe, dopo averlo ammanettato, un deputato dello padi, Michele Di Giesi, che si trovava lì perché condivideva lo studio. Terroristi pasticcioni.

Ne sa qualcosa anche Rita Algranati, la studentessa biondina, poco più che ventenne, di buona famiglia, che dal liceo «Virgilio» approda direttamente alle Br, e Moretti la mette a fare da vedetta in via Fani. Ha raccontato Raimondo Etro, uno che solo in anni recenti è stato identificato come brigatista (e si sospetta che a farne il nome sia stato l'ex marito della Algranati, Alessio Casimirri, latitante in Nicaragua): «Il giorno prima in cui è avvenuto l'attentato a Velluto, nel corso del quale perse la vita un suo amico che era seduto accanto a lui nel ristorante, io e Rita durante un sopralluogo incrociammo due militanti del "Comitato proletario zona Nord" che conoscevamo con i nomi di Peppe e Peppa. Provenivano dal vicolo nel quale era il ristorante presso il quale poi avvenne l'attentato. Dopo che eravamo venuti a sapere di questo attentato ricollegammo l'episodio dell'incontro con Peppe e Peppa».

In quei tempi - era il luglio 1977 - i gruppi terroristici addirittura si rincorrevano e sovrapponevano, persi nella loro foga omicida. Il ristorante dell'omicidio si chiamava «Sora Assunta», dalle parti di Campo de' Fiori. La vittima designata era un agente della polizia penitenziaria, Domenico Velluto, appena prosciolto dall'accusa di omicidio. L'anno prima, Velluto aveva ucciso un militante dell'Autonomia, Mario Salvi, in un vicoletto dietro il ministero di Grazia e Giustizia, dopo alcuni incidenti di strada. I terroristi volevano vendicarsi. E fu un altro errore di persona. anziché Velluto uccisero un suo amico, Mario Amato.

Ma quella dell'omicidio sbagliato all'osteria è una storia che nasconde micidiali intrecci. Si pensa che i misteriosi Peppe e Peppa fossero i due «irregolari» che l'anno dopo questi fatti s'infilarono, a bordo di una moto Honda, in via Fani. Pur senza fare parte dalle Br, vollero partecipare all'assalto contro la scorta di Moro. Due bellicosi «abusivi» che comunque spararono una raffica di mitra contro un passante e per un pelo non lo uccisero. Rita Algranati li riconobbe e li qualificò come «i due cretini».

Si moriva così, a Roma, alla fine degli Anni Settanta. Per errore. Un cuoco, Luigi Allegretti, fu ammazzato come un cane sotto casa: il vero obiettivo dei «Compagni organizzati per il comunismo» era Gianfranco Rosci, segretario di una sede del Movimento sociale del quartiere Flaminio. Un disgraziato tossicodipendente, Enrico Donato, fu ucciso da un commando di «Guerriglia comunista» che volevano colpire due spacciatori di eroina che si trovavano insieme a lui in un locale.

Non è solo prerogativa della Capitale. Nel marzo 1979, a Bergamo, certi di «Guerriglia Proletaria» uccidono, nello studio privato del medico Pier Sandro Gualteroni, un appuntato dei carabinieri, Giuseppe Gurrieri. Un altro errore di persona. Volevano colpire il medico, impiegato del carcere.

E attenzione: l'omicidio politico per errore non è esclusiva del terrorismo rosso. Anche i neri sbagliano. Nel 1979, sempre a Roma, un impiegato, Antonio Leandri, viene ucciso da quattro killer di Avanguardia Nazionale. La polizia li blocca e loro ammettono lo scambio di persona; l'obiettivo era un avvocato, Giorgio Arcangeli, che sospettano di tradimento. L'anno dopo, nel 1980, Maurizio Di Leo, tipografo del «Messaggero», viene ucciso anche lui per errore dai neofascisti dei Nar: lo hanno scambiato per un cronista.

SCHERZO DEI DISOBBEDIENTI

Un «Arbre magique» al premier

ROMA

Niente letame, né carta igienica. Questa volta i disobbedienti hanno scelto un gigantesco Arbre magique, al profumo di «sciopero selvagique», come regalo per il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Un regalo goliardico, consegnato simbolicamente al termine del corteo organizzato a Roma in solidarietà ai 12 «no global», arrestati per gli scontri con le forze dell'ordine avvenuti in occasione della Conferenza intergovernativa dell'Ue il 4 ottobre scorso, e contro «qualsiasi forma di repressione delle lotte sociali».

Una manifestazione pacifica, alla quale hanno partecipato 5 mila persone, secondo gli organizzatori, ma non meno determinata a denunciare «il tentativo del governo a ridurre a colpi di arresti, di precettazioni e di violenza gli spazi di agibilità politica» e a rilanciare una nuova stagione di battaglie sociali, al fianco degli autoferrotranvieri come dei senza casa, accanto agli immigrati come ai lavoratori dell'aeroporto di Roma.

Il movimento è sceso in piazza compatto per chiedere la liberazione dei «compagni arrestati»: no global e centri sociali, Action, Cobas, associazioni degli immigrati e per i diritti alla casa e i parlamentari da sempre vicini all'area antagonista; Paolo Cento, Giovanni Russo Spena, Graziella Mascia.

Al fianco della «sora Paola», come i no global chiamano la mamma del consigliere comunale Prc arrestato Nunzio D'Erme, sono arrivati i leader dei Disobbedienti del nord-est Luca Casarini e da Benevento Francesco Caruso, ancora costretto all'obbligo di firma per l'inchiesta di Cosenza.

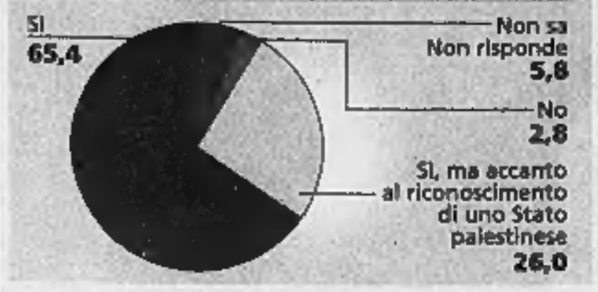
Ci pensa il leader dei Disobbedienti romani Guido Lutrario a spiegare il senso dello striscione di apertura del corteo «Governo selvaggio, disobbedienza civile» e del «regalo» issato al termine di via dei Fori Imperiali. «Chiamano selvaggi gli scioperi dei lavoratori dei trasporti - ha affermato Lutrario - e le occupazioni delle case ma selvaggi sono loro con la repressione dei diritti sociali e le politiche di impoverimento della gente».

E il verde Arbre magique, prodotto da «Eau de disobedience»? «Pensiamo - grida Lutrario dall'altoparlante - che la casa di Berlusconi abbia bisogno di un po' di profumo. E la puzza non viene dal nostro scherzo del 3 ottobre (il letame, ndr) ma è quella che lui sta provocando in questi anni con leggi infami che reprimono le libertà civili ed impoveriscono il paese». E, mentre il movimento torna a sfilare a nella capitale nel primo corteo dell'anno, il deputato verde Paolo Cento ribalta la logica degli arresti e chiede «di mettere sotto inchiesta la violenza dello Stato nei confronti dei movimenti».

Sono 6.500, ha ricordato il parlamentare, ai procedimenti penali attualmente in corso contro chi ha manifestato per la pace, in difesa del diritto alla casa e per un salario migliore». E, assicurano i disobbedienti, non sono finiti «perché - ha annunciato Caruso - se lottare per un mondo diverso è delinquenza, allora siamo tutti delinquenti». [r. i.]

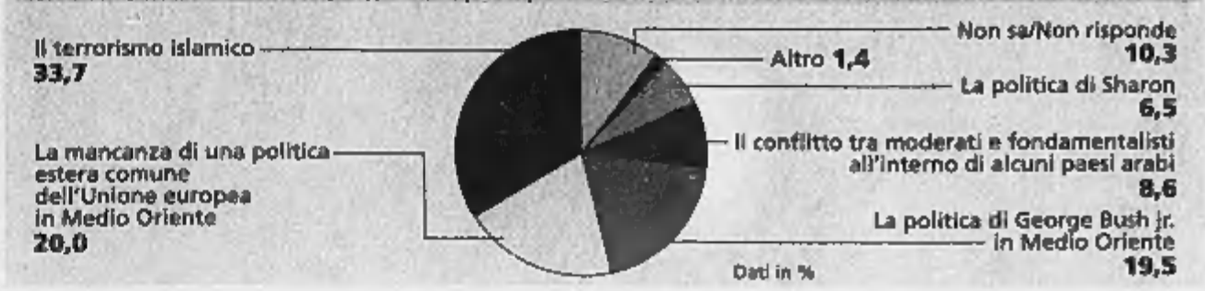
GLI SCENARI DEL NUOVO PERICOLO RAZZISTA

Lo ritiene che lo Stato d'Israele abbia diritto d'esistere?



Lei è favorevole alla costruzione del muro d'Israele?

Quali tra questi fattori ritiene più pericolosi per la pace in Medio Oriente?



SONDAGGIO SU 1500 CITTADINI. «PER ORA SOLO CAMPANELLI INQUIETANTI»

Antisemitismo, allarme Eurispes «In Italia un rischio-pregiudizio»

Giacomo Galeazzi

ROMA

L'ombra lunga del pregiudizio razziale: tra i fantasmi del «complotto sionista» e della «lobby ebraica», la mappa dell'Italia a rischio antisemitismo. Più di un italiano su tre ritiene che gli ebrei controllino in modo occulto il potere economico-finanziario e i mezzi d'informazione. Quasi il 40% attribuisce la colpa degli attacchi-kamikaze in Medio Oriente alla «politica imperialista e aggressiva di Sharon». L'11% non crede che la Shoah abbia davvero provocato 6 milioni di vittime e il 3% nega addirittura l'Olocausto. Secondo il sondaggio effettuato dall'Eurispes su un campione di 1500 italiani, esistono «aree di possibile incubazione del pregiudizio nei confronti del popolo ebraico», anche se l'atteggiamento propriamente antisemita è molto marginale. L'indagine è contenuta in una delle 60 schede che compongono il Rapporto Italia 2004. Per quanto la quasi totalità (91,4%) non metta in discussione il diritto all'esistenza dello stato di Israele, gli italiani sono fortemente critici (53,7%) nei confronti della politica del governo israeliano sulla questione palestinese e si dichiarano contrari (77,8%) alla costruzione di un muro di separazione tra israeliani e palestinesi. Inoltre, ben il 35,9% del campione afferma che «il governo di Sharon sta compiendo un vero e proprio genocidio e si comporta con i palestinesi come i nazisti si comportarono con gli ebrei».

Malgrado inquietanti «campanelli d'allarme», gli italiani, a giudizio del presidente dell'Eurispes Gian Maria Fara, sanno separare la valutazione della politica dell'attuale governo di Tel Aviv dal giudizio sul popolo ebraico. Occorre, però, «tenere alti i dispositivi di vigilanza e di prevenzione di qualsiasi episodio di razzismo o di forte pregiudizio razziale». Via libera, quindi, ad ogni tipo di iniziativa culturale «in grado di alimentare la reciproca fiducia tra i popoli e le religioni».

Resta alta, in ogni modo, la soglia di attenzione per quel 34,1% degli italiani (corrispondente a circa 16 milioni di persone) convinto che gli ebrei controllino in modo occulto i media e l'economia. «È questa l'area più preoccupante dello studio svolto, che noi definiamo "di possibile incubazione del pregiudizio anti-ebraico" - precisa Fara - un'area che risulta per giunta essere distribuita in modo trasversale su tutte le aree politiche: sia a destra che al centro che a sinistra». E che tocca, in modo molto simile, tutte le fasce di età: al 34% la fascia tra i 18 e i 24 anni, al 37% quella tra i 45 e i 64. Un'altra nota stonata è costituita da quell'11,1% di intervistati persuasi che «l'Olocausto sia avvenuto ma non abbia prodotto così tante vittime come si presenta di solito».

Nel nostro paese, poi, è assai vasta l'area del dissenso rispetto alla politica del premier Ariel Sharon tanto che la netta maggioranza degli intervistati non sottoscrive l'affermazione secondo cui il governo israeliano nei confronti dei palestinesi sta seguendo l'unica linea politica possibile poiché è in gioco la sopravvivenza stessa dello stato d'Israele. Il rifiuto del conflitto si conferma sul conflitto in Iraq: per il 56,5% l'intervento anglo-americano è stato un errore». Un italiano su quattro chiede il rientro immediato del contingente italiano in quanto «le nostre truppe non svolgono più nessuna missione umanitaria ma di fatto si ritrovano in guerra». Per risolvere la crisi in Iraq, gli italiani sono favorevoli al «coinvolgimento dei paesi arabi nella ricostruzione». L'obiettivo dell'indagine (intitolata «Opinione

Più di un italiano su tre ritiene che gli ebrei controllino il potere economico-finanziario e i mezzi d'informazione

L'11 per cento non crede che la Shoah abbia causato sei milioni di morti; e il tre per cento nega addirittura l'Olocausto

degli italiani sul conflitto israelo-palestinese e sulla questione mediorientale») era quello di verificare la presenza di «sentimenti antiebraici» in Italia dopo il rapporto dell'Osservatorio di Vienna contro il razzismo ed il discusso sondaggio dell'Eurobarometro di due mesi fa. I risultati del sondaggio dimostrano come la presenza diffusa di opinioni più o meno critiche nei confronti della politica governativa israeliana (testimoniata, ad esempio, dal 77,8% di italiani contrari al Muro di separazione con la Cisgiordania) non possa essere confusa, almeno nella stragrande maggioranza dei casi, con posizioni che negano il diritto del popolo ebraico ad un proprio Stato. «L'antisemitismo è un fenomeno tragicamente negativo che ha accompagnato gran parte dell'umanità in diversi periodo storici: non dobbiamo per questo stracciarci le vesti - osserva il giornalista e scrittore Mario Pirani - nell'analizzarlo, però, dobbiamo liberarci da sovrastrutture e preconcetti. In particolare è giunta l'ora di staccarci dal "preconcetto Sharon", ovvero dall'opinione diffusa che fa di Sharon (sulla cui politica si può essere contrarissimi) il capro espiatorio di un'intera lettura dei fatti».

Un'immagine del ghetto di Roma

L'IRONIA DEL RABBINO CAPO DI ROMA: «QUASI POSITIVO CHE DUE TERZI DEGLI INTERVISTATI NON CI CONSIDERINO I PADRONI OCCULTI DELLA FINANZA...»

Di Segni: i risultati? Bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto

intervista

Francesco Grignetti

ROMA

I dati del sondaggio Eurispes non lo meravigliano più di tanto. Che nella società ci sia uno zoccolo duro di antisemitismo, il rabbino capo Riccardo Di Segni, guida spirituale della comunità ebraica romana, lo sa bene. E lo denuncia da sempre. «Posso fare dello spirito? E' quasi positivo, e mi raccomando sottolineiamo il quasi, che due terzi degli italiani non ci considerino i padroni occulti del sistema finanziario. In fondo, se fosse vero, non mi dispiacerebbe. Intendo l'aspetto finanziario. Magari...». Ma sono parole pronunciate con amarezza. Umorismo ebraico, direbbero a New York.

Rabbino Di Segni, qual è la sua prima reazione, nel sentire che l'80 per cento degli italiani, interpellati dai sondaggisti dell'Eurispes, ritengono che l'Olocausto ci sia stato per davvero? Ne è confortato o deluso?

«Io trovo importante che ci sia finalmente conoscenza sulla Shoah. Comunque questi sondaggi vanno visti in evoluzione. Sono dati che valgono per l'oggi. Magari tra qualche mese le risposte cambiano. Questi dati andrebbero confrontati con altri simili nel tempo, per vedere se e come cambiano le risposte. Comunque, se devo dare un giudizio a caldo, direi che il bicchiere è mezzo pieno e mezzo vuoto. Poi ognuno stabilisce se è abbastanza oppure no».

Però poi c'è un terzo abbondante di italiani che vede la mano degli ebrei dietro i media e le banche. Riemergono antichi stereotipi dell'antisemitismo.

«E' così. Ma io invito a riflettere su una distinzione importante. Un conto è l'attualità, intendo dire Israele e i fatti che accadono lì, o la storia recente, come in fondo è il Novecento. In questo caso basta accendere la televisione o leggere i giornali. Gli italiani sono bene informati».

E puntualmente il sondaggio registra opinioni consolidate, ma comunque fondate su fatti.

«Certo. Altro sono certi pregiudizi millenari. Sono un'eredità antica. Insomma, il problema è: come si fa a dimostrare che non esiste un potere occulto? In questo caso non basta accendere la televisione. Non parliamo di fatti veri, su cui ragionare e dare un giudizio. Al contrario, ci dobbiamo confrontare con gli angoli dell'anima».

Già, come si fa a combattere il pregiudizio?

«Difficile. Può bastare se si dimostra che il presidente del Consiglio non è ebreo? O questo e quello? No, non può bastare. Perché facciamo i conti con i recessi più profondi. Per qualcuno, e secondo l'Eurispes sarebbe un terzo degli italiani, è necessario pensare che ci sia qualcosa di misterioso e di occulto che agisce nell'ombra. Sono angosce antiche e universali. Chiaro che peschiamo nel profondo. Lo ripeto: se restiamo su un piano razionale, quello della politica, si può lavorare per una corretta informazione. Sul resto,...».

Dunque, lei distingue: un conto è il giudizio politico, magari aspro, sul conto del governo israeliano, altro è il pregiudizio sulla lobby ebraica che governa il mondo. Uno è un piano razionale, l'altro irrazionale. Ma quanto sono collegati i due piani? Quanto l'uno incide sull'altro?

«Ecco, noi sosteniamo che ci sono dei fili tra l'uno e l'altro piano. Questa è la nostra analisi e alcuni non la condividono. Mi spiego: spesso ci sono atteggiamenti ostili contro il governo d'Israele, o contro determinati fatti che accadono lì. Sono oggetto di critica. Il che è legittimo, per carità. Ed è il risultato di un'analisi razionale. Ma a volte ci si mette il bagaglio istintivo. Sì, qualche volte l'analisi è viziata, o addirittura determinata, dal pregiudizio».

Di Segni, ma lei riceve anche segnalazioni di antisemitismo spicciolo? Forme di pregiudizio che vengono fuori nella vita quotidiana?

«Continuamente. Ma vede, la battutina stupida, il piccolo pregiudizio, sono cose all'ordine del giorno. Per fortuna, però, qui parliamo di chiacchiere, di parole, di sciocche espressioni, che lasciano il tempo che trovano. Cose più serie, e gravi, qui da noi sono fenomeni rari. Ma mai abbassare la guardia».

«Un conto è l'attualità, come Israele, o la storia recente, quale in fondo è il '900: su questo gli italiani sono informati»

«Altra cosa sono certi preoccupanti pregiudizi millenari Su quelli occorre non abbassare la guardia»

Il rabbino capo della capitale, Riccardo Di Segni

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Riduce le rughe del Viso
In Farmacia

Esempio di invecchiamento cronologico

Nei Laboratori Kuiper è stata scoperta un'innovativa crema in grado di ridurre, in virtù dell'effetto lifting, le rughe del viso, conferendo sin dalle prime applicazioni una pelle dall'aspetto «ringiovanito». Il preparato, denominato «Anti-Time System», è disponibile in questi giorni in Farmacia. Formulato per uomo e per donna.

IL SENATORE A VITA: «NESSUNO MI HA DETTO NULLA, MA SE MI DANNO TANTI SOLDI CI VADO E FACCIO ANCHE UNA FONDAZIONE»

Sanremo emerito, Renis metterà in scena Cossiga

Filippo Ceccarelli

FESTIVAL di Sanremo: come ampiamente previsto e ovviamente pianificato, Toni Renis costringe i media a occuparsi della 54esima edizione prima ancora che sia partita. Così, ieri è rimbalzata su *Panorama* la notizia che all'Ariston ci sarà anche il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga.

I lanci di agenzia parlano di una sua «presenza», termine invero piuttosto vago, e di tutto un Pantheon di personaggi che vanno da Sophia Loren a Bill Clinton, passando per George Clooney, Richard Gere, Caterine Zeta Jones e forse anche Al Pacino, Hugh Grant, Gwyneth Paltrow e Nicole Kidman. Troppi, comunque, per essere tutti probabili. Ma Cossiga si merita in ogni caso la palma dell'ospite più sorprendente. Anche se l'augurio è che risulti anche il più imprevedibile.

In realtà, con chi gli ha chiesto un commento sulla sua partecipazione, l'ex presidente della Repubblica è quasi caduto dalle nuvole: «Nessuno mi ha chiesto nulla» ha risposto. «Però - ha subito aggiunto - se mi danno tanti soldi, gli stessi che hanno dato a Gorbaciov, ci vado e faccio anche una fondazione». A quale benefico scopo dedicata è davvero troppo presto per sapere. Ma Cossiga pare già di vederlo sul palcoscenico, al fianco di Simona Ventura.

Ora: si potrà discutere sulla rilevanza dell'evento. E anche del suo collocarsi in un contesto di terremoti finanziari e scioperi selvaggi. E tuttavia, a questo punto, l'aspetto cruciale di tutta la faccenda è che cosa dirà e come si comporterà l'ex Picconatore, certo il politico più incontrollabile della vicenda repubblicana messo lì ad animare il festival più esageratamente bollywoodiano della storia di Sanremo, il tutto nell'anno secondo dell'era berlusconiana.

Ce n'è insomma per sperare e temere. Laddove, ovviamente, proprio in nome dello spettacolo il timore è quello di un Cossiga addomesticato, mentre la speranza va nel senso opposto di una performance sciamanica e a suo modo situazionista, come dire pirotecnica, provocatoria e ovviamente in diretta. Perché solo così, dopo tutto, l'emerito festival riscatterebbe se stesso dalle ombre edolcinate del passato e dai favoritismi del presente. Un esito degno, insomma, sarebbe che Toni Renis si pentisse di aver invitato Cossiga. Ma non i telespettatori di averlo visto in azione. E qui, per forza di cose, e sempre col massimo rispetto, va ricordato che anche lo scorso anno Cossiga doveva andare a Sanremo, ma poi non ce lo volle, e probabilmente proprio a causa di quella sua incontrollabile imprevedibilità.

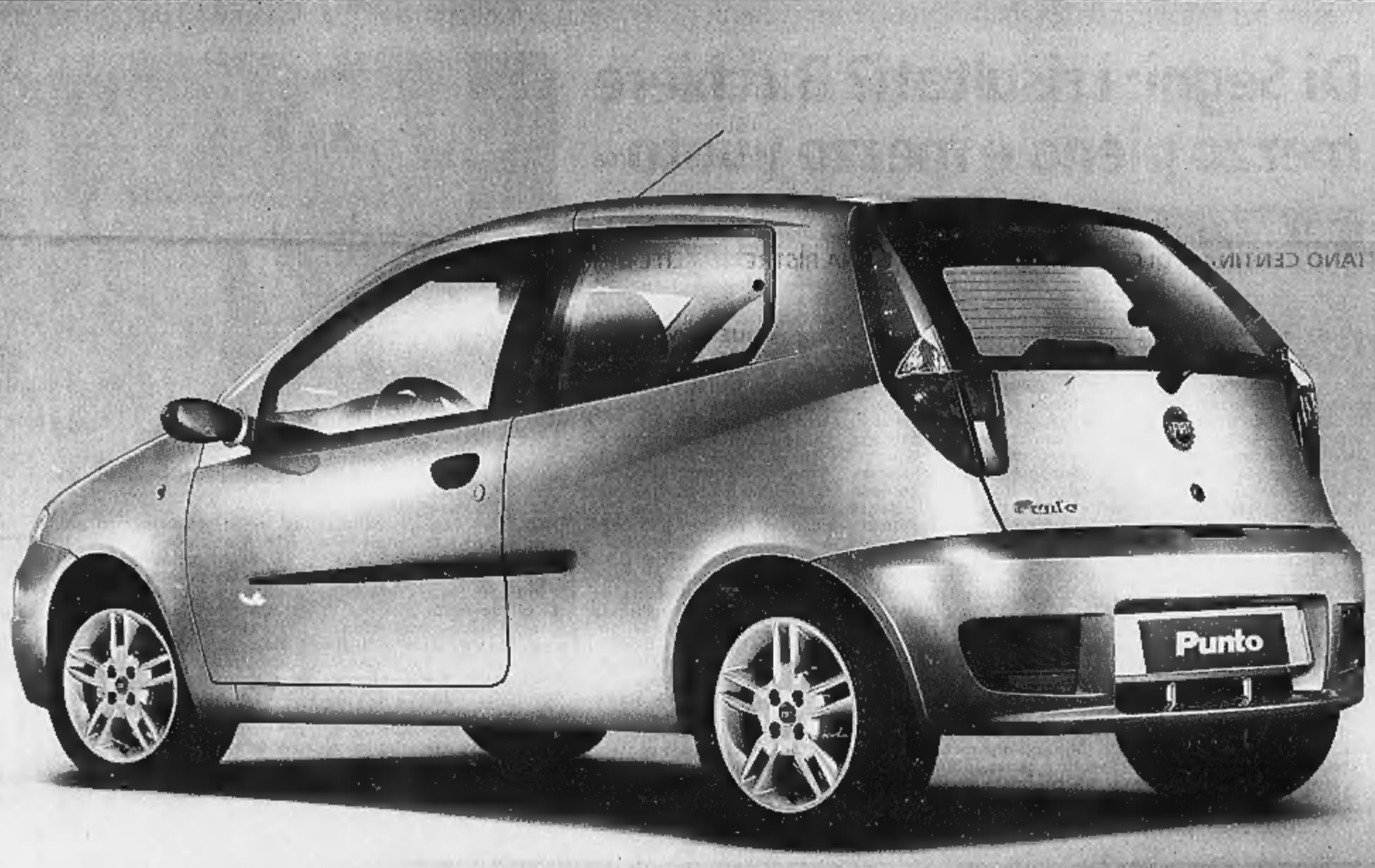
Il Presidente Francesco Cossiga

A prenotare l'ex presidente della Repubblica (per il dopo-festival, veramente) era stato Sgarbi, che però da qualche anno è finito nel cono d'ombra del berlusconismo e quindi nessuno l'invita più in nessun programma (c'è Vespa, adesso). Oltre a Cossiga, come si ricorderà, Sgarbi voleva dare spazio a un transessuale, il nome Cristina Bugatty, che si rivelò poi una bravissima persona. Ma sia il presidente emerito che la trans Bugatty incontrarono la fiera resistenza dell'allora direttore artistico, che era Pippo Baudo.

Pippo, si sa, è uno tosto. E infatti nel giro di un paio di giorni fece fuori Sgarbi. Il quale trapiantò un suo singolarissimo dopo-festival su La7. Ma Cossiga fece lo stesso il diavolo a quattro e, pure se assente da Sanremo, contribuì da par suo a infuocare il clima attorno alla manifestazione.

Fu uno scontro per certi versi titanico, dunque memorabile. E non solo perché - come soltanto in Italia può accadere - coinvolgeva critici d'arte, presentatori tv, ex presidenti della Repubblica e transessuali. Grazie all'impeto di Cossiga e alla fermezza di Baudo ci furono interpellanze parlamentari, richieste di giurì d'onore, querele, lettere alla Commissione di Vigilanza, tentativi di mediazioni di Katia Ricciarelli, miseramente respinti. Per dire l'atmosfera (e un po' anche lo spasso): a un certo punto l'emerito invitò il rivale a una sfida rusticana con un certo coltello a serramanico - l'aletta - pare assai utilizzato in Gallura. Pippo richiamò l'Alzeimer. Prontamente s'inserì Costanzo. Ma dopo aver esteso la zuffa a Del Noce e a Saccà, definito «amico della Repubblica Bulgara», e proposto lo spostamento del festival a Napoli, Cossiga invocò l'intervento della Guardia di Finanza.

A suo parere infatti Sanremo costava troppo, ma nessuno gli voleva dire quanto. Ora può chiederlo a Toni Renis, magari davanti a qualche decina di milioni di telespettatori.



Nuovi interni, nuovo design, nuovo motore diesel Multijet 1.3 16v 70 CV, nuovo allestimento Speed. La Nuova Punto è così irresistibile che ti basta provarla una volta per sentirla già tua.

Da **€79** al mese a tasso ZERO, **€2.000** di vantaggio

o diesel Multijet da €10.500

Multijet
La rivoluzione del diesel

NUOVA PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA. FIAT

Fiat per te SE SCEGLIETE FIAT PUNTO CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

Fino a 2.000 euro di vantaggio in caso di usato da rottamare. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, da 10.000 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Punto 3p: anticipo di 3.805 euro, durata finanziamento 36 mesi, 35 rate da 79 euro. Maxirata finale di 3.500 euro. TAN 0%, TAEG 1,69%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 31.01.04. Salvo approvazione. Consumi da 4,2 a 6,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 115 a 157 g/km.

UNA FAIDA INTERNAZIONALE NATA DOPO UN OMICIDIO IN ALTO ADIGE. TRE GIORNI FA L'ULTIMO DELITTO, IN GERMANIA

A settembre vicino a Merano camionista ucciso dopo una lite

Una violenta guerra fra bande rivali. L'indagine ha preso il via dopo l'uccisione del camionista Paul Weiss, un biker trentasettenne, dei «Bandidos», freddato a colpi di pistola venerdì 19 settembre 2003 alla Gola di Lana, località non distante da Merano, durante un regolamento di conti. Per la sua morte [redacted] in carcere un altro biker, Hubert Wieser, 31 anni, residente a Cadipietra (valle Aurina), della banda degli «Hell's Angels». Nel conflitto a fuoco rimase ferito anche [redacted] compagno della vittima, Manuel Verdorfer. Wieser si costituì pochi minuti dopo il delitto al commissariato di polizia di Merano. In base alla ricostruzione Wieser si imbatté in tre biker dei Bandidos. Nacque una violenza discussione. Wieser impugnò la pistola e sparò ripetutamente. Weiss cadde immediatamen[redacted] terra colpito da uno dei proiettili. Il delitto [redacted] a pochi metri dall'abitazione dove vivono la compagna e la figlioletta. Alcune persone che abitano nella zona testimoniarono di [redacted] visto un'auto scura allontanarsi a folle velocità. E soltanto tre giorni fa, [redacted] Germania, a Karlsruhe, un altro delitto di un biker che ha scatenato nuove promesse di vendetta.

Un gruppo di «Bikers» americani in sella alle Harley Davidson

PERQUISIZIONI IN DODICI CITTA'

Raid della polizia nei covi dei «biker» pronti alla guerra

Si preparava uno scontro tra «Angeli dell'Inferno» [redacted] «Bandidos» Quattro arresti. «Volevano vendicare la morte di un compagno»

Ubaldo Cordellini

TRENTO

Stavano preparando una guerra. Per vendicare un compagno ucciso [redacted] tre giorni fa [redacted] Karlsruhe, in Germania, la banda [redacted] motociclisti degli «Hell's Angels» stava affilando le armi. L'occasione per regolare i conti con i nemici «Bandidos» sarebbe stata [redacted] grande raduno di Padova, il prossimo fine settimana.

La Procura di Bolzano ha agito di anticipo: ieri sono state eseguite 51 perquisizioni in dodici città: Milano, Torino, Roma, Padova, La Spezia, Cuneo, Vicenza, Venezia, Messina, Pavia, Pordenone [redacted] Mas[redacted] Carrara. Quattro gli arresti, due [redacted] La Spezia, uno [redacted] Cuneo e uno [redacted] Vicenza. Tutte persone con più di trent'anni che fanno parte da [redacted] della banda degli «Hell's Angels». Quarantanove le persone denunciate.

Gli agenti, nei garage [redacted] nelle officine dei bikers, hanno sequestrato un vero [redacted] proprio arsenale: fucili, pistole, munizioni anche da guerra, esplosivi, coltelli, accette, confezioni di spray paralizzante, giubbotti antiproiettile [redacted] perfino balestre. In un caso, a Cuneo, è stata sequestrata anche della cocai[redacted]. In Piemonte sono undici le persone indagate. In questa zona l'operazione ha interessato Genola, dove è [redacted] sede del gruppo cuneese, oltre a Mondovì, Saluzzo, Borgo San Dalmazzo e Racconigi. I controlli hanno riguardato una ventina di bikers, di età fra i 30 e 40 anni.

[redacted] Procura aveva avviato l'inchiesta sul fenomeno delle bande di motociclisti nell'aprile dell'an[redacted] scorso, quando solo un provvidenziale intervento con cellule fotoelettriche delle forze dell'ordi[redacted] evitò una maxirissa a Marlengo, nei p[redacted] di Merano. L'odio che divide le due bande, però, era esploso ugualmente qualche [redacted] dopo [redacted] Lana, quando Paul Weiss, 37 anni, padre [redacted] una bambina, venne ucciso a colpi di pistola. Per la morte di Weiss, appartenente [redacted] banda dei Bandidos, è [redacted] carcere Hubert Wieser, 31 anni, capo locale degli «Hell's Angels». Un delitto agghiacciante. Wieser si è sempre difeso dicendo di essere stato aggredito da Weiss e da altri due «Bandidos» che colpirono con un'accetta il suo cane rottweiler.

> Sequestrate armi di ogni tipo: pistole coltelli, esplosivi Persino accette e un'antica balestra

> L'occasione buona per una nuova rissa era già stata fissata: la settimana prossima al raduno di Padova

L'uomo ha detto di essere riuscito a disarmare Weiss, che aveva una pistola, prima di spararli per legittima difesa.

Per il funerale del motociclista giunsero in Alto Adige più di cinquecento «Bandidos» che portarono una corona di fiori. Sul nastro, [redacted] scritta in inglese: «Dio perdona, i Bandidos no». L'assassinio di un Hell's Angels, tre giorni fa a Karlsruhe potrebbe proprio essere la vendetta per la morte di Weiss.

Nell'inchiesta successiva, gli uomini della squadra mobile di Bolzano hanno potuto scoprire una serie fittissima di collegamenti nazionali e internazionali. Nelle riunioni di bikers scoppiano di frequente episodi di violenza. La maxirissa di Marlengo, con una sessantina di «Hell's Angels» che avevano circondato una pensione occupata da «Bandidos», era scoppiata in occasione di un maxiraduno che si sarebbe dovuto tenere il giorno dopo a Brunico. Proprio dal controllo delle targhe delle numerose Harley-Davidson presenti nella zona è partita l'inchiesta che ieri ha portato alle perquisizioni. Grazie ai controlli incrociati e alle intercettazioni telefoniche gli inquirenti sono riusciti a individuare una serie di gruppi che fanno parte delle due bande rivali.

Gli «Hell's Angels» sono presenti soprattutto nel nord Italia, ma vi sono gruppi anche in Sicilia. Si tengono in contatto via internet e si riuniscono spesso per partecipare a raid e raduni. Ieri una ventina di perquizioni sono state eseguite tra Vicenza e Treviso. A Vicenza nel corso di una perquisizione è stato anche trovato un caricatore di un fucile mitragliatore ed il possessore è stato posto agli [redacted]sti per detenzione di parte di arma da guerra. A Treviso la banda di motociclisti ha la [redacted] sede presso un'officina specializzata nelle riparazioni di moto Harley Davidson. A Milano, invece, la sede [redacted] trova[redacted] in un edificio in via Brunelleschi, a Cologno Monzese, attualmente in ristrutturazione. In città sono state eseguite otto perquisizioni in casa di altrettanti [redacted] tra i 29 e i 36 anni.

I bikers hanno giustificato il possesso di [redacted] dicendo di temere una vendetta dei loro acerrimi rivali per l'omicidio di Weiss in occasione del maxiraduno [redacted] Padova.

DA NORD A SUD SI CONTANO CENTINAIA DI CLUB: MOLTI «BUONI» E UNA RISTRETTA ELITE DI «BELLICOSI»

> Concepiscono la donna come un oggetto Un fenomeno che affonda le sue radici negli Stati Uniti

> Avvocati, professori medici e professionisti che sotto il casco e la tuta nascondono capelli grigi e pancetta

DUE [redacted] RIVALI

HELL'S ANGELS		BANDIDOS
17 marzo 1948	QUANDO SONO NATI	Anni 50
San Bernardino, California, Usa	DOVE	Bassa California, [redacted]
Sonny Barger	FONDATORE	Bandido Don Chambers
bianco e [redacted]	COLORI	bianco, rosso, blu e acciaio
[redacted] teschio [redacted] grandi ali d'oro	SIMBOLO	«1%» e un bandito messicano di profilo che punta [redacted] Colt
giubbotti e pantaloni di pelle nera, borchie, catene, bandane e [redacted]	ABBIGLIAMENTO	giubbotti, jeans e stivali, [redacted] «badge» d[redacted] loro Mc (Moto Club)
esclusivamente Harley Davidson	MOTO	preferibilmente Harley Davidson e [redacted] volte custom giapponesi
www.hellsangels.it	SITO [redacted]	www.bandidosmc.com

ALTRI GRUPPI IN ITALIA

OUTLAWS: Concentrati nel Nord [redacted] sono [redacted] acciaio. Il moto è [redacted]

BROTHERHOOD: [redacted] argento [redacted] quanto [redacted] mettono al centro [redacted] di [redacted]

BLUE KNIGHTS: I colori [redacted] tutti e iniziative [redacted] sono [redacted]

[redacted] iscriversi sono [redacted] che amano

La tribù delle due ruote tra violenza e passione

I loro valori: razzismo e spirito di gruppo. Un solo mito: l'Harley Davidson

[redacted]

Massimo Numa

[redacted]OVERO Sonny Barger. Eccolo [redacted]lì, il padre fondatore dei temibili Hell's Angels, a presentare nelle librerie italiane il suo volumetto, la sua autobiografia, per gli illustri tipi della Baldini&Castoldi. Era [redacted] primavera del 2001 [redacted] l'arrivo [redacted] Milano del «maledetto» Barger, ormai quasi pensionato, pelato e paffuto, ma con l'immancabile gilet di pelle nera e tutte le sue «medaglie», i badge, i colori, fece fremere [redacted] paura le signore che occupavano il parterre, in attesa della copia autografata; lui raccontava a voce bassa ogni genere di nefandezze, dallo stupro, allo spaccio [redacted] droghe, al pluriomicidio. Beh, ogni tanto si commuoveva, durante il lungo tour promozionale, ricordando un amico catenato nel '60 a Los Angeles, [redacted] quando gli buttarono in mare, a Oakland, la sua Hd rosa e nuova.

I biker nostrani lo adorano, si potrebbe definirlo un cattivo maestro, come Toni Negri ai [redacted] tempi. La penisola, da Nord a Sud, conta ormai centinaia di club di biker. Scegliendo a caso: Mascalzoni Campani, Kanisters, Acciriders, AdamenMatti, Jackals, Black Taurus, DagDalManag, Eno Gastro Erotic Riders, Falchi della Val d'Orcia, Galli Cisalpini, Stregoni di Halloween, i Laidi, i Picari, i Toscanacci, i Vakkari, I Saracini di Corleone, I Piega [redacted] Divora. Attenzione, p[redacted]. Questi [redacted] i «buoni». Non fanno parte della ristretta elite degli Mc, come gli Angels, i Bandidos, gli Outlaws, i Black Piston.

Com'è orgoglioso l'amarcord di Barger; alla fine gli Angeli hanno una loro etica, una loro storia, financo un ruolo nella società Usa in preda alle convulsioni post belliche, dalla Corea al Vietnam. Perché gli Angeli sono conservatori e tradizionalisti; perché gli Angeli disegnavano svastiche sulle moto senza neppure sapere cosa significasse[redacted]. Perché erano razzisti e violenti. Perché si picchiano con gli studenti di Berkeley che bruciano le cartoline precetto, biglietti di sola andata per le risaie viet. Perché [redacted]no un ragazzo nero, reo, ad Altamont nel '67, di essere salito su una moto per vedere meglio i Rolling Stones. Trafitto da [redacted] coltellate. In quel secondo dopoguerra affollato [redacted] reduci incapaci di rientrare nella vita civile senza danni, [redacted] poteva comprare una moto Harley Davidson, radiate [redacted] massa dall'Esercito, con un pugno di dollari. E i ricambi costavano nulla. [redacted] la benzina ancora meno. Con quelle [redacted] ci si poteva spostare per gli States, ritrovare quella speciale violenza che («Quant'era piacevole l'odore del napalm alla mattina, sì, quell'odore di benzina: l'odore della vittoria», diceva il colonnello del nono cavalleria dell'aria, in Apocalypse Now!) che [redacted] sul campo di battaglia e che dà la nostalgia. Così, sulle Hd, comparvero i simboli guerreschi dipinti sulle carlinghe degli aerei, dei bombardieri, delle navi, di ogni gloriosa arma combattente.

Teschi, spade incrociate, squali, aquile, serpenti, motti e quant'altro. Questo è l'incipit, poi nel '47 accade il finimondo a Hollister, piccola città californiana dove doveva semplicemente tenersi un motoraduno. Duemila biker misero a ferro e fuoco la main street, arrivò la Guardia Nazionale [redacted] ci furono morti e feriti; i giornali si scatenarono con titoli e cronache raccapriccianti. Voilà, [redacted] nato il mito del biker violento, stupratore, un po' fascio, scoppiato dall'amfetamina e dalla coca. La donna è un oggetto e ci [redacted] voluti anni [redacted] anni prima che una femmina potesse salire sul sedile posteriore di una qualsiasi Hd. E diciamolo, un [redacted] anche un po' deficiente. Con quei giubbotti, le prove di coraggio, le borchie, il ciarpame nazista e tutto il resto. Ma gli Angels e, più tardi, i Bandidos, nascono proprio lì, nelle strade di Hollister, poi trionfalmente scoperte da Hollywood. Decine di film, il testimone passa da Marlon Brando a Jack Nicholson. In mezzo c'è Easy Rider, con Peter Fonda [redacted] Dennis Hopper, che rivela però l'altro cosmo del mondo biker, quello libertario, radical democratico. Le Harley [redacted] le stesse ma il solco che divide gli hippie dai truci Angeli di Sonny, sarà incolmabile. Insomma, stiamo parlando di un fenomeno che ha radici salde solo ed esclusivamente negli Usa, dove gli spazi sono immensi e i chopper hanno davanti alla micro ruota un'infinita linea d'asfalto. In Europa, qui da noi, Barger, avrebbe cavalcato una Gilera 500 «Saturno» e si sarebbe ubriacato con il barbera acido e tannico delle piole. Altro che bourbon.

Molto tempo prima, Alberto Sordi aveva già colto i primi segni di questo buffo transfert e nel film un «Americano a Roma», Nando-Alberto sognava di [redacted] Kansas City, sognava il pork-pie, la Coca Cola, [redacted] corned beef e poi tirava l'acceleratore a cavo di una motocicletta Usa, rombando verso la Long Beach di Ostia. Tutti ridevano, allora. Ma tant'è. Ci siamo ricascati di nuovo. Se non fosse corso il sangue, [redacted] Trento, queste storie di Angeli e Bandidos avrebbe fatto anche un po' sorridere. Gli Angeli dell'Inferno che circondano la pensione a tre [redacted] due stelle (meglio [redacted] motel?) con i Bandidos rinchiusi dentro, assediati come a Fort Alamo. Sconfinati dal loro territorio, il profondo Nord Europa, [redacted] la loro - costosissima - cavalleria [redacted] due ruote. Ma non ci preoccupiamo troppo, quando lo sguardo [redacted] su un gruppo di biker, torvi [redacted] quelle moto lunghe [redacted] nere. Il più delle volte [redacted] professionisti, avvocati, medici, professori che giocano un po'. Tolto il casco, spesso spuntano i capelli grigi, gli occhiali da miope, tragiche pancette compresse dal cuoio.

A Torino, la squadra mobile ha perquisito due «temibili» biker. Irruzione all'alba. La racconta il vicequestore dell'Anticrimine Marco Martino: «Eravamo pronti a tutto, ma la "belva" era un tipo piccolino e pauroso. Dormiva beato, è quasi caduto dal letto». Lo spettro di una Hollister italo-padana non è mai stato così lontano.

UN COLPO AI PIANI DI WASHINGTON, CHE PREVEDONO LA NOMINA DI UN GOVERNO ENTRO GIUGNO TRAMITE ASSEMBLEE LOCALI

«La Francia potrebbe inviare soldati a Baghdad quando la sovranità sarà tornata in mani irachene»

■ Truppe francesi in Iraq [illegible] Il cappello di una forza di stabilizzazione fornita dalla Nato su richiesta dell'Onu: l'ha scritto ieri il quotidiano «Le Monde», attribuendo l'informazione a fonti dell'Eliseo e ipotizzando [illegible] data, giugno. E' infatti quello il momento previsto per il cosiddetto «ripristino della sovranità» irachena e il passaggio di poteri, due elementi che sembra possano determinare un cambio nella strategia francese. Al momento Parigi mantiene ferma la sua posizione e continua a non voler [illegible] niente in che fare con le forze della coalizione a guida Usa, che continua a considerare «truppe di occupazione». Le cose potrebbero però cambiare col ritorno della sovranità nelle mani degli iracheni.

Il presidente francese Jacques Chirac

Israele «sigilla» Gaza dopo l'attentato di Erez Funerali da eroina per la giovane kamikaze

■ Dopo l'attentato suicida di mercoledì al valico di Erez (quattro morti), l'esercito israeliano ha imposto la chiusura totale della striscia di Gaza. Il blocco interessa tutti i cittadini palestinesi che ogni giorno entrano da Gaza in Israele per lavorare e durerà fino a domenica. Intanto ieri si sono svolti a Gaza i funerali [illegible] giovane donna kamikaze, con la partecipazione di migliaia di persone. [illegible] era mai accaduto prima che Israele restituisse ai palestinesi il c[illegible] di un kamikaze: solitamente non li riconsegna ma li tumula in tombe senza segni distintivi per evitare che si tengano in loro ricordo riti celebrativi. Questa volta invece ha riconsegnato il corpo, senza però spiegare le ragioni del suo gesto.

La bara della kamikaze avvolta nella bandiera di Hamas

LA GUIDA SPIRITUALE DELLA MAGGIORANZA IRACHENA, AYATOLLAH SISTANI, ALZA LA POSTA

Bassora in piazza: «Sì all'Islam, no agli Usa»

Gli sciiti chiedono elezioni generali subito

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Le grida «Sì all'Islam, no all'America» sono tornate ad alzarsi [illegible] in Iraq, mettendo in dubbio [illegible] futuro del Paese disegnato da Washington. Decine [illegible] migliaia gli sciiti, 150 mila secondo alcu[illegible] stime, [illegible] scesi in piazza a Bassora, e in altre città, per protestare contro i piani Usa sul passaggio dei poteri a un gover[illegible] locale, dando anche una dimostrazione di forza che [illegible] lo scopo di chiarire i rapporti di potere.

Gli sciiti sono la maggioranza degli iracheni, ma durante il regime di Saddam erano dominati dai sunniti. La loro guida spirituale più popolare è l'ayatollah Ali al Sistani, e finora hanno accettato senza violenze l'occupazione americana, confidando sul fatto che avranno un ruolo decisivo nel futuro governo. Dunque sono nemici della guerriglia sunnita che sta insanguinando il centro e il Nord del Paese, ma questo atteggiamento pacifico potrebbe cambiare se Washington deludesse le loro aspettative.

Gli Stati Uniti hanno promesso [illegible] passare i poteri ad [illegible] esecutivo locale entro la fine di giugno, tramite un'assemblea legislativa che dovrebbe nominare i ministri. Ma hanno proposto [illegible] scegliere i membri dell'assemblea [illegible] regionali, inve[illegible] di vere e proprie elezioni, che dovrebbero tenersi solo alla fine del 2005, dopo l'approvazione della nuova costituzione. Al Sistani, però, chiede che i parlamentari vengano selezionati convocando subito elezioni nazionali, che darebbero più legittimità al processo e garantirebbero la maggioranza agli sciiti.

Washington si oppone a questa idea perché la considera impraticabile, e forse perché teme la reazione degli altri gruppi sunniti, curdi e turcomanni. Però ha bisogno dell'appoggio di al Sistani per stabilizzare l'Iraq e sconfiggere la guerriglia alimentata dai membri del vecchio regime, e quindi deve tenere conto delle sue obiezioni. Lo hanno dimostrato le proteste di ieri, che da Bassora si [illegible] estese anche a Nassiriya, dove [illegible] trovano i soldati italiani, e in altre città più a Nord. L'ayatollah Mohammad Baqer al-Mohri, stretto collaboratore di al Sistani, ha minacciato la pubblicazione di una fatwa contro il governo provvisorio voluto dagli americani, se gli Stati Uniti non ascolteranno le sue richieste. Un leader religioso di Bassora, Ali al-Hakim al-Safi, ha avvertito che «non abbiamo bisogno di usare la violenza, finché ci sono mezzi pacifici per lavorare insieme. [illegible] se scopriamo che questi mezzi non sono più disponibili, dovremo cercare altri metodi».

Per tentare una mediazione Abdul Aziz al-Hakim, membro sciita del Consiglio governativo provvisorio, ha scritto al segretario generale dell'Onu Kofi Annan, chiedendo che il Palazzo di Vetro studi la possibilità di tenere subito le elezioni o trovi un compromesso. L'appello sottointendeva una sollecitazione affinché le Nazioni Unite tornino a Baghdad, dopo l'attentato del 19 agosto scorso, anche perché come ha detto Mahmoud Othman, [illegible] altro membro del Consiglio, «il processo del passaggio dei poteri sotto la supervisione dell'Onu, la Lega Araba e gli europei, non avrebbe il carattere dell'occupazione». Annan però è prudente, perché vuole garanzie tanto sulla sicurezza, quanto sul ruolo politico del Palazzo di Vetro. Perciò ha risposto dicendo che le elezioni subito [illegible] tecnicamente impossibili, ma non si è sbilanciato sulle proprie iniziative. Il segretario [illegible] convocato [illegible] tempo una riunione lunedì a New York, per discu[illegible] il futuro dell'Iraq, e dopo qualche incertezza ha deciso di partecipare anche il governatore americano Bremer, che domani vedrà il presidente Bush alla Casa Bianca. Una [illegible] dimostra come anche Washington guardi all'Onu per mediare.

Ieri le violenze della guerriglia [illegible] continuate nella [illegible] settentrionale sunnita, e [illegible] bomba esplosa sotto un bus dell'Università di Tikrit ha ucci[illegible] due studenti. [illegible] americani hanno lanciato una serie [illegible] raid, in cui [illegible] morti almeno sette iracheni, e la televisione Fox ha riportato la [illegible] un attacco [illegible] armi chimiche contro il quartier generale di Bremer. Il Pentagono, invece ha lanciato l'allarme per i suicidi: dall'inizio del conflitto 21 soldati americani si sono tolti la vita, superando la soglia delle ultime guerre.

LA [illegible] DELLA CASA BIANCA

«Fondi [illegible] tutti i gruppi religiosi»

■ NEW ORLEANS. Nel primo viaggio di sapore elettorale, a pochi giorni dall'inizio delle primarie democratiche in Iowa, il presidente George Bush si è [illegible] in Louisiana per promuovere un maggior stanziamento di fondi federali a favore [illegible] gruppi ed associazioni religiose. «Il miracolo della salvezza è la chiave per risolvere alcuni dei più intrattabili problemi delle [illegible] società», ha detto il Presidente parlando dal pulpito della Union Bethel Church di New Orleans e ricordando quando «compiendo 40 [illegible] smisi di bere perché il mio cuore era cambiato». Concludendo [illegible] discorso ricco di riferimenti religiosi Bush ha definito i programmi religiosi come «l'esempio perfetto di ciò che deve [illegible] finanziato [illegible] i fondi del governo federale». Un comunicato diffuso dalla Casa Bianca [illegible] precisato poi che [illegible] richiesta [illegible] Presidente, il ministero della Giustizia ha [illegible] le misure per mettere fine alle discriminazione imposte alle organizzazioni religiose nell'attribuzione dei fondi». Subito dopo Bush è volato ad Atlanta, in Georgia, per l'omaggio alla tomba [illegible] Martin Luther King nell'anniversario della nascita del paladino della lotta alla segregazione. Alcuni gruppi [illegible] attivisti afroamericani hanno contestato l'omaggio [illegible] Bush «perché tutto ciò che fa contrasta con l'eredità di King». (mo.)

THOMAS TRASK, CAPO DELLA CHIE[illegible] CHE SOSTIENE IL PRESIDENTE

«Dio, l'America e Bush Così vinceremo il Male»

«Abbiamo un leader che ha avuto un incontro personale con Cristo». «Siamo contro l'aborto e chi lavora per distruggerci»

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente [illegible] NEW YORK

IL «General Superintendent» Thomas Trask è la guida spirituale delle Assemblee di Dio: 2 milioni di cristiani americani che costituiscono lo [illegible] lo duro del più vasto elettorato religioso di George Bush. Alla Chiesa delle Assemblee di Dio, nata [illegible] Arkansas nel 1914 e che nel resto del mondo conta 35 milioni di fedeli, [illegible] anche il ministro della Giustizia John Ashcroft. Per comprendere l'importanza di Trask bisogna sovrapporre due dati: [illegible] americani su 10 si definiscono «born-again» (rinati) [illegible] il [illegible] per cento dei voti di Bush nel 2000 venne da loro.

> Lotta al terrore [illegible] responsabilità personale sono concetti che coincidono Sono valori

Da dove viene il revival della fede nella vita pubblica Usa?

«I padri fondatori crearono l'America sulla fede. Le nostre leggi sono fondate sui comandamenti scritti da Dio. La fede fa parte della società, anche se l'interesse del pubblico alterna momenti bassi e alti».

Adesso il momento è alto...

«Perché abbiamo un presidente che crede, che non [illegible] vergogna di esprimere la fede. Quando sono i leader a mostrare la fede l'impatto pubblico è maggiore».

Perchè Bush ha questo rapporto così forte con la fede?

«Perché ha avuto un incontro personale [illegible] Gesù Cristo. Bu[illegible] è un cristiano "born-again". Questo c'è alla base della sua fede. Ciò rispecchia quanto [illegible] vero per la maggioranza degli [illegible] La fede [illegible] fondata su principi biblici che quando [illegible] no applicati portano pace, armonia e rispetto delle leggi».

Cosa intende dire quando afferma che Bush è «born-again»?

«Rinato è chi accetta Gesù. Nella Bibbia Gesù parla della nascita spirituale, può avvenire anche quando si è adulti. Per questo celebriamo la Pasqua. Gesù si è sacrificato per l'intera umanità. In ogni popolo, gente, singolo c'è il peccato. Chi si può occupare del nostro peccato [illegible] Gesù, che ci salva».

Bush [illegible] un metodista per fede ed appartiene al movimento evangelico. Quale relazione c'è fra evangelismo e politica?

«L'evangelismo crede nella fede personale, nell'esperienza personale della rinascita. Non [illegible] [illegible] questione di identificarsi con questa o quella Chiesa, alla base c'è il fatto [illegible] essere rinati. I valori delle assemblee di Dio si ritrovano nella moralità, [illegible] ciale nella vita pubblica. Crediamo che i cristiani rinati debbano vivere secondo i principi di Gesù Cristo, della Bibbia».

Come si trasforma tutto ciò in sostegno ai conservatori?

«Siamo contro l'aborto. Dio ha creato l'uomo, ogni essere uma[illegible] [illegible] a immagine Dio. Sosteniamo la Chiesa cattolica sull'aborto. Crediamo nella diffusione del massaggio del Vangelo, nella conversione di uomini e donne che riconoscono in [illegible] il salvatore».

[illegible] ha sottolineato l'importanza del fatto che molti americani pregano per il presidente. [illegible] [illegible] peso della preghiera nella vita pubblica?

«La preghiera riconosce il bisogno di Dio e della conoscenza di Dio. Si chiede l'assistenza [illegible] Dio nelle azioni che si compiono ogni giorno. Se andiamo indietro nel Vecchio Testamento chi è in una situazione [illegible] bisogno prega, implora l'intervento del Divino a suo fianco».

Cosa pensate della guerra al terrorismo?

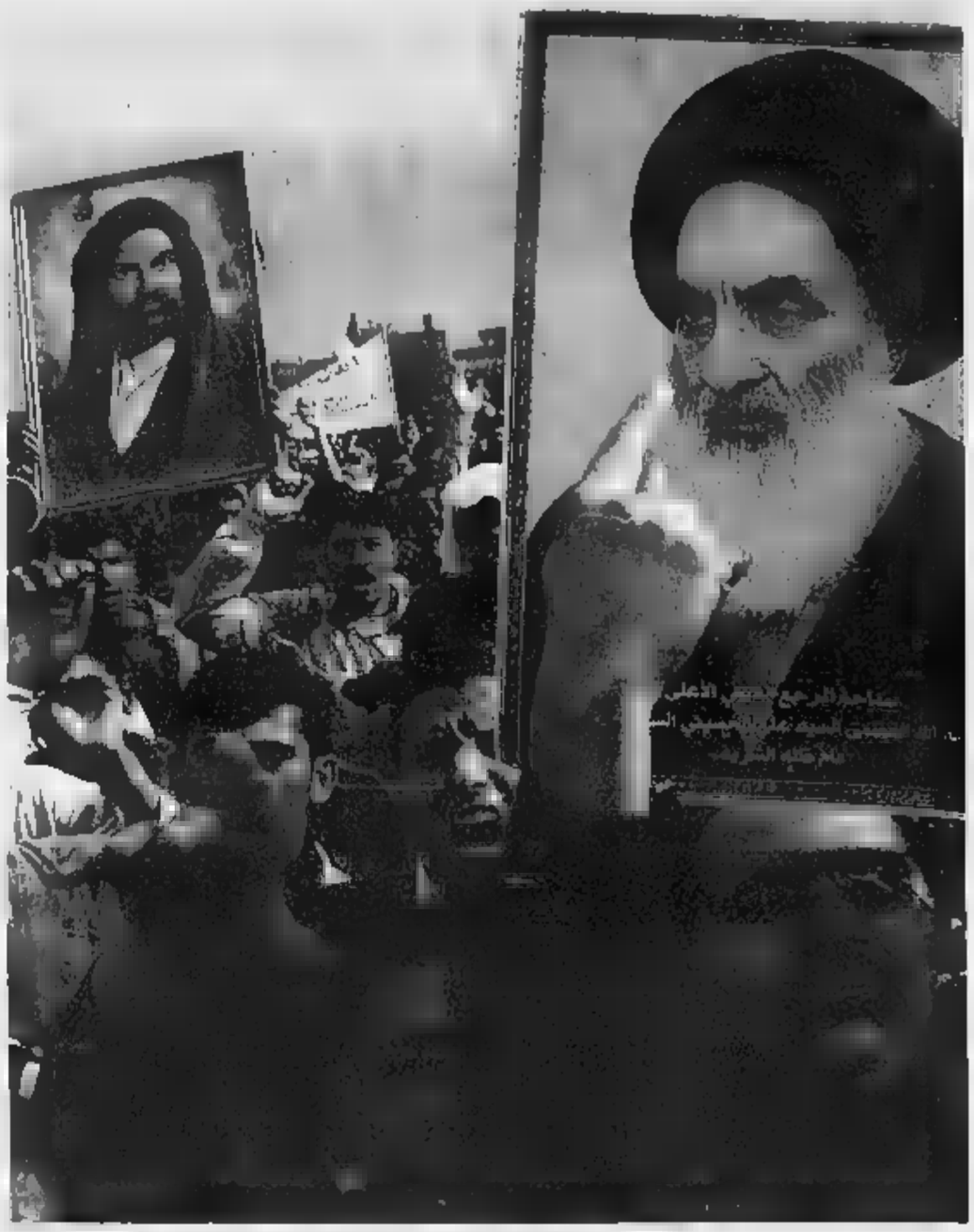
«Sosteniamo il presidente. Non [illegible] contro nessun individuo o collettività in particolare, siamo contro ciò che alcuni fanno, i delitti che vengono commessi. Lotta al terrorismo e responsabilità personale sono concetti che coincidono. Sono nostri valori. La vita ha valore, crediamo nella pace, sosteniamo [illegible] [illegible] e presidente [illegible] le preghiere nella lotta al Male».

Cosa intende per «il Male»?

«Coloro che ci vogliono distruggere come nazione. L'America è terra di gente pacifica. Al terremoto in Iran abbiamo risposto in fretta, anche [illegible] nostra Chiesa ha partecipato. Aiutiamo chi ha bisogno. Fare [illegible] bene combatte il male che alberga in quei Paesi».

Ed in politica estera quali sono le [illegible] priorità?

«Siamo identificati [illegible] il presidente. Bisogna proteggere gli americani e l'America [illegible] ogni possibile modo. Siamo conservatori, [illegible] liberal, sosteniamo Israele e il popolo ebraico, abbiamo sul Medioriente stessa posizione degli Stati Uniti. Serve una soluzione pacifica, negoziata, per porre fine allo spargimento di sangue».



Manifestanti sciiti a Bassora con ritratti dell'ayatollah Sistani e dell'Imam Ali

IMPORTANTE VISITA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Prodi in Turchia: «Ancora un passo e entrerete in Europa»

«Sono stati compiuti progressi impressionanti». Richieste garanzie alle minoranze e aperture su Cipro

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La Turchia è «più che mai» vicina all'Europa. Ha fatto «progressi impressionanti» sulla strada delle riforme democratiche. Ma deve andare avanti, deve applicare le nuove leggi e le garanzie offerte alle minoran[illegible] E dovrebbe anche facilitare la riunificazione di Cipro che, «non [illegible] [illegible] precondizione» [illegible] aiuterebbe molto il [illegible] [illegible] no verso la Ue. Soltanto così vincerà quelle perplessità che ancora esistono - «è inutile nasconderselo» - tra gli europei. Questo è il messaggio che Romano Prodi ha portato ad Ankara nella prima visita che un presidente della Commissione compie nel Paese negli ultimi quarant'anni, dopo quella di Walter Hallstein nel [illegible] [illegible] formalizzò l'accordo di «associazione». [illegible] allora molte cose [illegible] cambiate. La Turchia dal [illegible] ha ottenuto lo status di Paese candidato e in ottobre la Commissione presenterà il rapporto che sarà decisivo perché il Consiglio europeo, in dicembre, stabilisca una data per l'avvio dei negoziati di adesione.

E' una [illegible] importante, insomma, quella cominciata ieri e che si concluderà oggi a Istanbul dove Prodi parlerà agli studenti dell'Università Bogazici. Dopo il big-bang già programmato per il primo maggio prossimo - quando nella Ue entreran[illegible] Polonia, Ungheria, Estonia, Lituania, Lettonia, Repubblica ceca, Slovenia, Slovacchia, Malta e Cipro - l'allargamento alla Turchia rappresenterebbe il più grande cambiamento dell'Unio[illegible]: c[illegible] un balzo di popolazione di 80 m[illegible]oni di persone e l'estensione [illegible] [illegible] fin nel [illegible] del Medio Oriente. I turchi - e in particolare il nuovo governo [illegible] Tayyip Erdogan - hanno investito molto sull'ingresso in Europa e attendono l'appuntamento di fine anno [illegible] la speranza di passare alla fase formale delle trattative entro [illegible] 2007 e di concluderla rapidamente. Ma le date [illegible] ancora quantomai incerte.

[illegible] con il premier turco Erdogan

Per [illegible] momento, da parte europea, nessuno si sbilancia. La Turchia ha forti sponsor (Germania e [illegible]hilterra), [illegible] anche molti osservatori più dubbiosi. [illegible] compito della Commissione non [illegible] di proporre date, ma [illegible] valutare la situazione. I Paesi che vogliono aderire alla Ue devono rispondere ai «criteri [illegible] Copenaghen» (furono fissati in [illegible] vertice nella capitale danese) che [illegible] dall'applicazione delle regole del libero [illegible] in economia, al rispetto di tutte le garanzie democratiche in politica, fino all'abolizione della pena di morte. [illegible] questa strada la Turchia negli ultimi due anni ha compiuto quei «progressi impressionanti» di cui ha parlato ieri Prodi al fianco del premier Erdogan. La pena di morte è stata abolita, come la tortura negli interrogatori dei detenuti, e sono stati riconosciuti i diritti della minoranza curda.

Ma [illegible] leggi approvate dal Parlamento di Ankara devono trovare piena applicazione. Soprattutto nel campo dei diritti umani. Ci sono ancora persone in [illegible] per reati d'opinione. E Prodi - che è accompagnato dal commissario all'Allargamento, Gunter Verheugen - ha passato in rassegna con Tayyip Erdogan i punti che restano aperti e che alimentano le perplessità sui tempi del processo di adesione. Compresa la questione di Cipro. Tra quattro mesi nella Ue entrerà una Cipro divisa, spaccata da [illegible] muro che taglia in due la capitale Nicosia. O meglio, entrerà soltanto la parte dell'isola a maggioranza gre[illegible] perché la zona settentrionale dal 1974 è occupata da truppe turche che sostengono la «Repubblica di Cipro Nord», che non è riconosciuta a livello internazionale. Erdogan ieri ha promesso [illegible] «novità» entro maggio. Dovrebbe essere il ritiro dei 40 mila soldati del corpo di spedizione turco. Sarebbe un altro passo verso l'Europa.

Il vizio che ti mancava.

Godetevela
sabato 17 e domenica 18
in tutte le Concessionarie Lancia.

Per maggiori informazioni: 199-686 686

Nuova Ypsilon

LANCIA

[redacted] Credito presente su tutto il territorio nazionale ricerca:

LAUREATO/A IN GIURISPRUDENZA
PER RUOLI DI [redacted]

di età [redacted] superiore ai [redacted] anni [redacted] comprovata [redacted]perienza pluriennale maturata presso primarie società nella gestione del RECUPERO CREDITI GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE.
SI [redacted] capacità [redacted] operare per obiettivi nel rispetto dei tempi assegnati; forte orientamento al problem solving; attitudine alla gestione d[redacted] risorse umane; capacità di relazione e negoziazione; buona [redacted] degli strumenti informatici; disponibilità di [redacted] [redacted] a trasferte; residenza in Torino o prima cintura.
IL RUOLO [redacted] una consolidata [redacted] nell'individuare/definire le migliori alternative [redacted] gestione garantendo l'efficacia delle azioni stragiudiziali e giudiziali; la gestione dei rapporti con i legali esterni verificandone l'attività; il coordinamento delle [redacted] assegnate orientandole al risultato.
La sede di lavoro è TORINO.

*La selezione, [redacted] comunicazioni e il trattamento dei dati [redacted] art. 13 Dlgs 196/2003 sono a cura della Società Cliente. Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), trasmettano dettagliato CV **(Rif. SI 10872)** allegando il consenso al [redacted] dei dati, via e-mail **si10872@praxi.com**, fax **(011/6502429)** o posta prioritaria. Segnalare [redacted] la dicitura **"RISERVATO"** eventuali preclusioni. La comunicazione ex art. 9 [redacted] del Dlgs 276/2003 è consultabile sul sito www.praxi.com.*

PRAXI S.p.A. - RISORSE [redacted]
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
[redacted] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

Primaria azienda, [redacted] sede nelle vicinanze di [redacted] MONFERRATO (AL), produttrice di cordoni [redacted] alimentazione per elettrodomestici, ricerca:

[redacted] (RIF. SI 10869)
PERITO ELETTRICO / ELETTRONICO (RIF. SI 10870)
DA INSERIRE NELL'AMBITO [redacted] PROCESSO

Le due figure professionali devono essere in grado di ottimizzare il ciclo produttivo e di partecipare [redacted] messa a punto [redacted] nuovi prodotti. In [redacted] collegamento con [redacted] funzioni produzione e qualità e in collaborazione con gli enti tecnici dei principali Clienti.
[redacted] Candidato alla posizione [redacted] INGEGNERE deve aver maturato una significativa esperienza in ambito tecnico - produttivo preferibilmente presso aziende operanti nel settore della componentistica elettrica per elettrodomestici.

Per entrambe [redacted] funzioni è gradita una buona [redacted] delle problematiche collegate alle omologazioni in campo internazionale, una buona padronanza della lingua inglese e la conoscenza [redacted] principali pacchetti software applicativi. Per candidature rispondenti [redacted] requisiti richiesti si prevedono condizioni economiche e professionali interessanti e comunque adeguate alla professionalità acquisita.

*La selezione, le comunicazioni e il trattamento dei dati ex [redacted]. 13 Dlgs 196/2003 sono [redacted] d[redacted] Cliente. Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), trasmettano dettagliato CV **(Rif. SI 10869 - SI 10870)** allegando il consenso al trattamento dei dati, [redacted] e-mail **si10869@praxi.com** - [redacted]. fax **(011/6502429)** o posta prioritaria. Segnalare con [redacted] dicitura **"RISERVATO"** eventuali preclusioni. La comunicazione ex art. [redacted] comma 2 [redacted] 3 del Dlgs 276/2003 è consultabile sul sito www.praxi.com.*

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
[redacted] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

Merlo S.p.a. Industria Metalmeccanica

[redacted]

VICE DIRETTORE [redacted] (Rif. 01/04)
cui affidare il coordinamento dei rapporti [redacted] la sede centrale e le [redacted] commerciali europee (Francia, Germania, Inghilterra e Spagna), [redacted] sviluppo dei restanti Paesi europei, la definizione delle politiche commerciali in accordo [redacted] Direzione Export e la Direzione Generale, la gestione degli Export Area Manager e la collaborazione con [redacted] attività [redacted] Direzione Marketing.
Elementi fondamentali [redacted] candidati [redacted]:
- esperienza almeno quinquennale maturata [redacted] sviluppo di reti [redacted] nei vari paesi europei ed extraeuropei;
- buone doti organizzative;
- disponibilità a brevi viaggi all'estero;
- ottima conoscenza di almeno due lingue straniere (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo)
- titolo di studio diploma o laurea ad indirizzo tecnico.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza [redacted] settore macchine movimento terra e trattoristico.

[redacted] ampliamento dell'organico ricerca inoltre:

RESPONSABILE MARKETING PRODOTTO (Rif. 02/04)
[redacted] affidare l'analisi del mercato, l'analisi comparativa di prodotto, analisi delle esigenze del mercato e la formazione del personale di vendita sul prodotto.
Per la posizione si richiedono:
- quinquennale e consolidata esperienza [redacted] posizione analoga;
- ottima conoscenza [redacted] almeno [redacted] lingue straniere (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo);
- disponibilità a brevi viaggi all'estero;
- spirito [redacted] osservazione, meticolosità e disponibilità al lavoro di squadra;
- titolo [redacted] studio ad indirizzo tecnico.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal [redacted] macchine [redacted] terra e trattoristico.

La [redacted]ne e l'inquadramento saranno commisurate alle dimostrabili capacità [redacted] esperienza.

Si richiede la disponibilità a risiedere con il nucleo familiare nelle vicinanze di Cuneo.
Inviare curriculum vitae, con fotografia, indicante il riferimento, alla Direzione del Personale della Merlo S.p.A., Via Nazionale 9 - 12020 San Defendente di Cervasca (CN) Tel.: 0171.614111/ Fax : 0171 [redacted] / E-mail: risorse.umane@merlo.com.

"EDITED [redacted] PRAXI"

Prestigiosa Multinazionale Metalmeccanica, Leader di settore, con sede nella prima cintura torinese, [redacted] ha incaricati [redacted] ricercare:

ESPERTO/A [redacted]

che, in riporto al Responsabile della Funzione, si occuperà dell'elaborazione dei cedolini dalla fase di [redacted] alla cessazione del rapporto di lavoro, della reportistica contabile [redacted] adempimenti conseguenti.
Il/la candidato/a ideale, quarantenne, ha maturato una significativa esp[redacted] [redacted] ge[redacted] **paghe operai** settore metalmeccanico, possiede doti relazionali e capacità di lavorare in team.
Costituirà titolo preferenziale la [redacted] pacchetto Byte e la disponibilità a brevi trasferte.
La sede di lavoro è nell'**hinterland torinese**.

Gli interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) invieranno dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'Informativa sulla Privacy (artt. 10 e 13 - L. 675/96) su www.intersearch.it, **citando il Rif. 03/04 nell'oggetto dell'e-mail intersearch.inn@intersearch.it o sulla busta.**
Eurea InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - tel. 011/6690143
Società accreditata Min. Lav [redacted]

Azienda costruttrice di impianti speciali a commessa, zona Torino nord ricerca

[redacted] CAD

I candidati ideali [redacted] periti meccanici di circa 30 anni e posseggono un'ottima conoscenza [redacted] Autocad. Gli interessati (ambosessi - L. 903/77) invieranno CV indicando [redacted] 05/04 con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (artt. 10/13 - Legge 675/96 su www.intersearch.it, società accreditata Min. [redacted] 1436/Bl. Se [redacted] si desidera entrare in contatto con determinate società, specificare "Riservato" accanto al Rif.
Eurea InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - intersearch.ins@intersearch.it

---

SALES [redacted]

Ingegnere max 30 anni, con breve ma significativa esperienza lavorativa, ottimo inglese che ambisca a specializzarsi in attività commerciale ad elevato contenuto tecnico e tecnologico relativo ad uno specifico settore merceologico (clientela: industrie in Italia). Dovrà essere motivato a lavorare in una piccola struttura, a viaggiare con frequenza ed avere ampia autonomia operativa; crescita professionale ed economica commisurate alle effettive capacità risulteranno di sicuro interesse. Contratto Impiegatizio CCNL. Sede Torino. I candidati (ambosessi - L. 903/77) invieranno CV indicando il Rif. **04/04** e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (artt. 10/13 - Legge 675/96 su www.intersearch.it, società accreditata Min. Lav. 1436/Bl) a:
Eurea InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - intersearch.ins@intersearch.it

---

Azienda in espansione cerca:

[redacted]

per macchine a controllo numerico, con buona conoscen[redacted] programmazione ISO, militesente. Titolo preferenziale diploma perito meccanico. Inviare curriculum con liberatoria per il trattamento dei dati personali (L. 675/96), solo per posta ordinaria [redacted] prioritaria a:

FIUDI s.r.l. - via Cagliari n. 35B - 10153 Torino

---

welcome italia spa
LA COMPAGNIA TELEFONICA DELLA VOSTRA IMPRESA

Welcome Italia è una compagnia telefonica nazionale che si rivolge esclusivamente alle imprese con l'obiettivo di diventarne il partner tecnologico [redacted], attraverso la più ampia gamma di soluzioni di telecomunicazioni.

Per lo sviluppo di un ambizioso progetto in area commerciale, ricerchiamo su [redacted] il territorio

GIOVANI BRILLANTI
da avviare al ruolo [redacted]
District Manager

SI RICHIEDE: Diploma o laurea, estroversione, motivazione alla crescita, predisposizione a lavorare in team e per obiettivi.

SI OFFRE: Inserimento in una struttura giovane e dinamica, concreta possibilità di sviluppo professionale e di carriera, formazione ed affiancamento costante, tecniche di vendita e di gestione innovative, sistema retributivo ai massimi livelli.

Gli interessati di entrambi i sessi (L.903/77) possono inviare CURRICULUM VITAE (ai sensi della L.675/96) preferibilmente sul sito www.welcomeitalia.it oppure curriculum@welcomeitalia.it
Welcome Italia spa - Strada [redacted] di Montramito, 431/A - 55040 Massarosa (LU)

---

www.[redacted]powerabroad[redacted]

Opportunita' per Tecnici Meccanici / Elettrotecnici

In seguito allo sviluppo del volume di affari, il [redacted] cliente, [redacted] UK Ltd, offre [redacted] seguenti opportunita' presso il suo Centro Helpdesk Multilinguistico I.T. [redacted] in [redacted], Manchester.

Analista Automobilistico d'Helpdesk

Il Lavoro

Il [redacted] cliente, IBM, cerca qualificati [redacted] entusiasti meccanici / elettricisti con esperienza che[redacted] a diagnosticare e risolvere problemi tecnici presso il suo Centro Helpdesk Multilinguistico [redacted] ha sede in Sale, Sud di Manchester, UK. Questa e' [redacted] eccitante opportunita', in un ambito in rapida espansione, che puo' [redacted] un [redacted] sfida nel settore Meccanico-Automobilistico.

La persona ideale e' madrelingua o con un fluente italiano e con:
- Due anni [redacted] esperienza nel settore meccanico oppure una riconosciuta qualifica nel campo dell'Automotive o nell' Elettro-Meccanica
- Eccellenti capacita' di lavorare in gruppo
- Ottime capacita' comunicative
- B[redacted] capacita' analitiche
- Capacita' di lavorare sotto pressione

Esperienza nell'uso di Strumenti di Diagnosi Automobilistica sara' gradita.

L'Offerta

[redacted] cambio possiamo offrire una retribuzione competitiva, un training costante e pianificato durante il periodo lavorativo ed eccellenti possibilita' [redacted] carriera nell'ambito dell'Automotive [redacted] Information Technology.

[redacted] vuoi [redacted] la sfida, allora contatta [redacted] Hughes,
E-mail: barbara.hughes@manpower.co.uk T: +44 [redacted]

MANPOWER

Fortis Bank

Con una capitalizzazione di oltre 20 miliardi di Euro, 6[redacted] dipendenti ed un attivo consolidato di più di 500 miliardi di Euro, si presenta come uno tra i più importanti gruppi bancario-assicurativi internazionali.

Presente in Italia da diversi anni a Milano, Padova e Bologna,
FORTIS BANK,
offre alle medie imprese italiane operanti con l'estero,
un'assistenza personalizzata e soluzioni esclusive.
In un'ottica di sviluppo strategico
FORTIS BANK
apre il nuovo Business Centre di Torino [redacted]

[redacted]

Account Managers (rif. AMTO)
- identifica, valuta sotto il profilo del rischio credito ed acquisisce nuova clientela del segmento della media impresa che opera con l'estero;
- gestisce la relazione commerciale nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi ambiziosi fissati dalla banca in Italia;
- ha un'età compresa tra i 30 e i 40 anni;
- ha un'esperienza di almeno 5 anni nello sviluppo commerciale di aziende [redacted] media dimensioni nella regione di competenza del Business Centre;
- ha una formazione in discipline economiche, una conoscenza fluente della lingua inglese e privilegia il lavoro in team.

[redacted] Account [redacted] (rif. AAMTO)
- assiste gli account managers nella preparazione e nello svolgimento [redacted] commerciale;
- ha un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni;
- ha una [redacted] conoscenza dei prodotti bancari;
- ha una formazione in discipline economiche, conosce bene l'inglese ed ha [redacted] capacità organizzative e relazionali.

FORTIS BANK

Inviare curriculum a:
succursale.italia@fortisbank.com

Oppure scrivere a:
Responsabile Selezione del Personale
Strada 4 - A3 - [redacted] - 20090 Assago (MI)

[redacted] Società facente parte [redacted] importante gruppo nel [redacted] servizi energia e gestione calore, con[redacted] e manutenzioni per edifici [redacted] e residenziali pubblici e privati [redacted] ricerca per la propria sede di Torino:

[redacted] DI [redacted]

Il candidato dovrà avere maturato una pluriennale esperienza nell'organizzazione, coordinamento [redacted] d[redacted] attività [redacted] manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria su impianti termici e di condizionamento, servizi energia e gestione calore.
Si richiedono
- diploma o laurea in discipline tecniche;
- approfondita conoscenza delle norme vigenti applicabili all'impiantistica termica ad [redacted];
- capacità di gestione tecnico-economica degli impianti di riscaldamento/condizionamento, con coordinamento squadre di manutenzione;
- capacità di preventivazione e coordinamento interventi di adeguamento normativo, impiantistico e/o di riqualificazione impianti termici e di condizionamento ed esperienza di pianificazione e controlli costi.

Le [redacted] economiche e normative, [redacted] predeterminate, verranno definite sulla [redacted] professionalità maturata.
I candidati, ambosessi, dovranno inviare un dettagliato curriculum vitae, [redacted] recapito telefonico ed autorizzazione al [redacted]amento dei dati personali (L. 675/96) a: Arcoservizi S.p.A. – Risorse Umane – Strada [redacted]la Cabrosa 88 - 10156 Torino – www.arcoservizi.it

---

Gruppo [redacted] nella pubblicazione di guide locali [redacted] che e [redacted] servizio, nell'ambito dello sviluppo della propria struttura commerciale [redacted]

AGENTI/VENDITORI
per [redacted] province di VC - AL - CN - AT - VB - BI

Ricerchiamo: 25/55 anni ambosessi, [redacted]ra, presenza, capacità [redacted] relazione finalizzata alla vendita, orientamento al risultato, spirito d'iniziativa, disponibilità auto propria, uso PC.
Offriamo: zona in esclusiva, formazione e affiancamento, elevato trattamento provvigionale, incentivi, concreta possibilità [redacted] sviluppo professionale in un Gruppo in forte crescita.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-113, a:**
SINTEX - *Divisione Eurolabour SpA* - Via Carducci 18 - 20123 MILANO
Tel. 02-80.61.361 - ***oppure rispondere su:*** www.sintexselezione.it
(candidati ambosessi (L. 903/77) sono invitati a leggere sul sito Sintex l'informativa sulla Privacy (art. 10 e 13 L. 675/96)

---

meccanocar S.r.l. AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9002
L'AZIENDA LEADER PER CLIENTI LEADER

La MECCANOCAR S.r.l. per ampliare il proprio organico commerciale, [redacted]

[redacted]TI DI VENDITA

La ricerca è rivolta ad ambosessi ed è differenziata per linee di vendita come segue: Linea AUTO-MOTO - Linea VEICOLI INDUSTRIALI - Linea ARTIGIANATO settore METALLO.
Le province oggetto della ricerca sono le seguenti:
TO - CN - AT - AL - BI - VC - VB - IM - SV
SI RICHIEDE: Residenza in una delle province sopraelencate. Età compresa tra i 22 e i 35 anni. Diploma ad indirizzo tecnico o similare. **SI OFFRE:** Rimborso spese, indennità sostitutiva vettura, possibilità vettura aziendale. Anticipo provvigionale fisso. Provvigioni e premi ai più [redacted] di mercato. Addestramento iniziale e formazione continua presso la **Scuola di vendita Meccanocar.** Possibilità di carriera all'interno della struttura commerciale.
Si prega gli interessati di [redacted] dettagliato C.V. specificando la linea di interesse a:
MECCANOCAR S.R.L. - Ufficio Personale - Via G.B. Magnaghi 2/2 - 16129 GENOVA
Tel. 010-58.67.64 Fax 010-58.18.36 - 010-54.52.707 - E-mail: personalevendite@meccanocar.it

SINTEX

Società internazionale vendita e locazione prodotti per industrie, commercio e artigianato ricerca

4 VENDITORI

per la zona Piemonte. Età minima 25 anni, anche prima esperienza. Fisso mensile, automezzo, provvigioni, premi. Per informazioni chiamare la mattina 0372.498600
Ecotime srl via Dosolo 3/5/7
26030 Malagnino - CR

[redacted] leader nella distribuzione di Componentistica [redacted] ricerca per la propria struttura

[redacted] MONOMANDATO - ZONA PIEMONTE - per il Canale della Rivendita al Dettaglio

Si richiede: età max [redacted] anni, autonomia, esperienza di vendita nel medesimo settore o in settori similari, attitudine a lavorare per obiettivi, iscrizione ENASARCO, residenza Torino o zone limitrofe. Si offre: portafoglio clienti con fatturati consolidati e piano di inserimento e formazione. La selezione, tenuta direttamente dall'azienda, si chiuderà entro 30 giorni.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico citando anche sulla busta il Rif. A-118, a:
SINTEX - *Divisione di Eurolabour SpA* - Via Carducci 18 - 20123 MILANO - ***oppure rispondere su:*** www.sintexselezione.it
[redacted] sono invitati a [redacted] sul sito Sintex l'informativa sulla Privacy (art. 10 e 13 L. 675/96) Accred. Min. Lav. n. 971/R 1F 10/07

Centrale [redacted] Latte [redacted] Torino & C. S.p.A.
Via Filadelfia, [redacted] - Torino

Gruppo industriale alimentare presente sul mercato da oltre cinquant'anni, nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo ricerca:

[redacted]
MARKETING O[redacted]

Caratteristiche preferenziali del candidato: circa 35 [redacted], laurea economico-scientifica, esperienza di almeno 5 anni nel settore marketing di aziende [redacted] di beni di largo consumo, esperienza ed interesse [redacted]'area vendite; la posizione risponderà al Direttore Commerciale.
Offerta: trattamento retributivo commisurato alle competenze, [redacted] di quadro e concrete prospettive [redacted] a livello dirigenziale.
[redacted] lavoro: Torino

Assicurando la massima [redacted] invitiamo gli interessati di ambo [redacted] ad inviare il curriculum vitae integrato dei dettagli dell'attuale trattamento retributivo al seguente indirizzo e-mail: personale@centralelatte.torino.it
Specificare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità [redacted] L. 675/96.

[redacted]

Siamo una divisione in forte crescita, facente parte di un importante gruppo multinazionale certificato [redacted] 9002, presente [redacted] 80 anni sul mercato mondiale. Il nostro [redacted] è dovuto all'estrema qualità dei nostri prodotti ed alla valorizzazione delle [redacted].

RICERCHIAMO PERSONE ESTREMAMENTE MOTIVATE AL GUADAGNO E ALLA CRESCITA PROFESSIONALE ALLE QUALI CONFERIRE IL MANDATO DI AGENZIA PER LE ZONE DI:

TO - AL - BI - [redacted] - [redacted]

L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'azienda in particolare offre:
1) provvigioni liquidate [redacted] mese e calcolate sul fatturato mensile;
[redacted] aiuto [redacted] iniziale;
3) prodotti e marchi che [redacted] in dal primo anno di attività, alti guadagni;
4) corso di tecniche di vendita;
[redacted] addestramento iniziale intensivo nella zona di competenza in affiancamento a nostri funzionari;
6) inquadramento Enasarco;
7) possibilità [redacted] successivo inserimento [redacted] società, come funzionario.

CHI È IN POSSESSO [redacted]
- un'età compresa fra i [redacted] e 45 [redacted];
- attitudine alla vendita;
- auto propria

può telefonare oggi dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30 e lunedì 19 gennaio dalle 9 alle 12.30 al numero verde **800 827094** e chiedere del **Sig. ADELINO MATTARELLO**.
Le selezioni si svolgeranno [redacted]ono.

CERTIFIED LABORATORIES srl - Via Caldera, [redacted] - Milano

---

Domina Business, società del Gruppo Domina Vacanze Spa, nell'ambito di un ampliamento della propria struttura commerciale volta alla vendita di prodotti-vacanza, seleziona per il PIEMONTE e VAL D'AOSTA

5 [redacted]ENTI DI VENDITA

Con le seguenti caratteristiche: esperienza di vendita diretta ad aziende e privati, cultura superiore, presenza, auto propria. Si offre programma di formazione, continui aggiornamenti e un iniziale periodo di affiancamento, alto livello provvigionale, inquadramento Enasarco, incentivi, appuntamenti prefissati, guadagno medio 50.000 euro annuo. Zona di lavoro: provincia di residenza.
Inviare [redacted]lato curriculum citando il Rif. S-634, a:
SINTEX Divisione Eurolabour SpA - Via Carducci 18 - 20123 MILANO - Tel. [redacted].361 - ***oppure rispondere su:*** www.sintexselezione.it
I candidati ambosessi (L. 903/77) sono invitati a leggere sul sito Sintex l'informativa sulla Privacy (art. 10 e 13 L. 675/96)

PANTO
Azienda leader nel settore serramenti

ASSUME
[redacted] AREA
30 MAX 40 [redacted]

solo [redacted]
esperienza settore serramenti,
commerciale e formulazione preventivi,
misurazioni e soluzioni tecniche,
cantiere e conoscenza informatica.
Area [redacted]
Cultura media superiore.
Auto aziendale e cellulare.

Inviare curriculum a:
[redacted] Spa, via [redacted] 1,
31048 S. Biagio di Callalta (TV)
Fax 0422/895150.

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Da venerdì 16 gennaio [redacted] edicola con La Stampa la quinta uscita "1976/77 - 51 Punti per vincere". A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano.

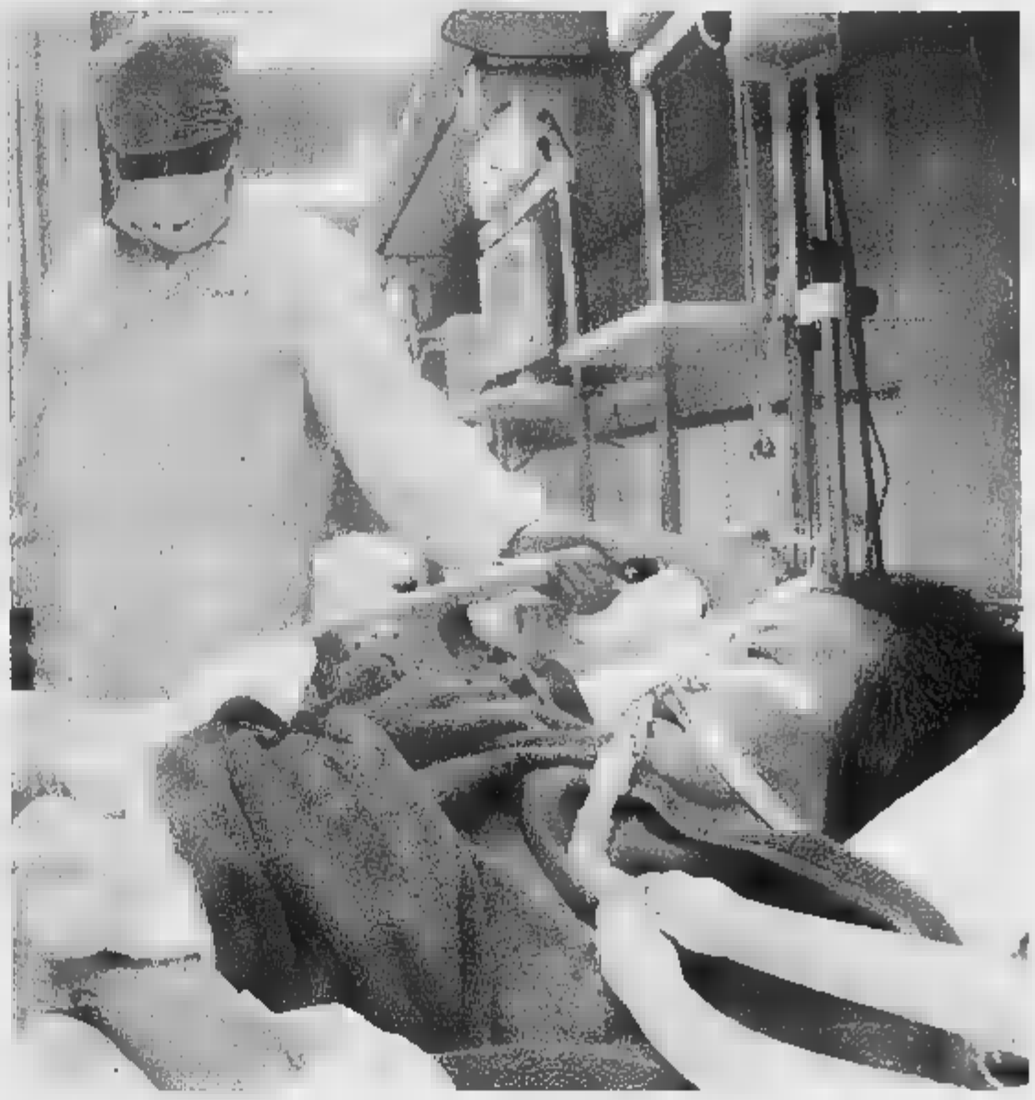
Per [redacted] pubblicità su: [redacted]

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011 666 53.00
Via Carducci, 29 - [redacted] MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

ANCORA UN ALLARME SANITARIO DALL'ESTREMO ORIENTE

Non c'è solo la Sars L'umanità assediata dai virus degli animali

L'«influenza dei polli» ha già ucciso tredici persone in Vietnam
La nascita di nuove epidemie non è mai stata tanto frequente



Il pericolo della pandemia nasce dal passaggio di specie, un fenomeno che può mettere dura prova le capacità del nostro sistema immunitario

Tredici morti in Vietnam per l'influenza dei polli

Eugenia Tognotti

Ricompare la Sars in Cina - epicentro di tutti i terremoti pandemici - e in Vietnam prende corpo una minaccia ancora più temibile, l'influenza dei polli, il cui potrebbe «agganciarsi» al suo omologo umano, con effetti sicuramente più devastanti di quelli prodotti dal famigerato, ma tutto mato non aggressivo coronavirus, il cui basso tasso di contagiosità ci ha messo al riparo da vera e propria catastrofe sanitaria la primavera scorsa.

Banditi gli allarmismi e fortificati da ciò che abbiamo imparato da questa prima epidemia del millennio, d forse concentrarci sulla minac- delle infezioni emergenti, presente, peraltro, da tempo agli infettivologi gli esperti di salute pubblica. E' un fatto che le fiammate epidemiche si susseguono una frequenza mai vista nel passato recente. E che esse sono dovute malattie nuovissime comparse sulla scena dagli anni Settanta in poi: dalla Sars ad Ebola alla malattia di Marburgs all'Aids, più terrificante diffusa infezione letale al mondo, paragonabile per potenza distruttiva solo alla «morte del XIV secolo. Ed un fatto che gran parte delle nuove infezioni virali sono il risultato di «trasferimenti» da animali all'uomo come nel caso della cosiddetta «influenza dei polli» che in queste sta giustamente preoccupando le autorità sanitarie di mondo. A differenza della Sars, comparsa inopinatamente sulla nel novembre del 2002 - l'influenza «aviaria» è conosciuta da tempo, anche nel potenziale pericolo che può rappresentare per la salute umana. Il virus, identificato alla metà del secolo scorso, è un parente strettissimo di quello che colpisce la specie umana ed è noto che determinate condizioni i virus dell'influen- specie diverse possono soggetti un simo di scambio riassortimento genetico che può verificarsi negli uccelli o in mammiferi i maiali, che fungono da serbatoi di virus di ceppi aviari uno dei quali riesce, qualche volta, a penetrare nella popolazione e pro una pandemia dovette nella «Spagnola». Fortunatamente è frequentissimo che il riassortimento genetico dia luogo a virus così diversi dai ceppi in circolazione da essere in grado di sfuggire l'immunità dell'ospite, ma quando questo accade è davvero emergenza sanitaria.

Quello che ad Hong Kong nel 1997 rappresenta, a questo proposito, una «lezione» che i virologi non dimenticano: in quell'anno infatti un nuovo ceppo che aveva già provocato quattro morti fu bloccato con vera propria ecatombe di polli: un milione e mila animali provenienti da duecento allevamenti furono soppressi, per decisione del governo, nel giro di sole ventiquattro ore. Nelle città adottarono misure drastiche, precludendo ai bambini degli asili l'accesso ai pet corner, le zone cui si gioca con gli animali domestici e i pappagalli furono allontanati dalle voliere nei parchi pubblici. Provvedimenti che naturalmente arrivavano in ritardo e povano incidere ben poco sulla realtà dei mercati dei polli in cui gli animali vengono macellati sotto gli occhi dei clienti, né su quella degli allevamenti intensivi per i quali avanza l'ipotesi che l'immobilizzazione possa rappresentare un fattore selettivo in grado di accentuare la virulenza. Difficile dire se il mondo fu salvato in extremis, in quell'anno, da una riedizione della «Spagnola».

Quel che è certo è che ci si trovò di fronte ad un ceppo del tutto nuovo per gli umani. Restavano i dubbi e gli interrogativi che stanno emergendo in queste ore di fronte alla notizia dei tredici morti in Vietnam. Che strada aveva seguito il virus per arrivare agli esseri umani? Era in grado di passare da una persona all'altra quelli che si erano infettati avevano avuto contatto con animali infetti?

Le rassicurazioni del ministero della Salute e i ragionamenti circa la peculiarità degli allevamenti misti nei paesi asiatici e il dato della promiscuità tra uomini e animali, rassicura, certo non elimina del tutto le preoccupazioni per il futuro, anche in considerazione del fatto che è nel cuore dell'Europa avanzata, in Olanda, che è morto da poco un veterinario, stroncato dall'«influenza dei polli».

Banditi allarmi allarmismi sarà però caso di chiedersi non sia il momento - per gli organismi internazionali e le agenzie della salute - di sviluppare nuove strategie di prevenzione che tengano to, come è logico, dell'evoluzione storica problemi medico sanitari, dei fattori genetici ed ecologici che influenzano da vicino le modalità di passaggio delle malattie dall'animale all'uomo. A nuove malattie, insomma, nuove risposte: l'incal- delle infezioni emergenti ha teso una spia che non si può più ignorare.

UNO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI HONG KONG

Le radici della polmonite atipica

ROMA - Un risultato campioni di sangue svela come il virus Sars, o almeno un suo strettissimo parente, stesse già tramando il «maleficio» un anno e mezzo prima dell'epidemia che ha sconvolto mezzo mondo, a partire dal novembre 2002, data in cui la Sars ha fatto la sua prima apparizione in Cina.

Lo rivela Bo Jian Zheng dell'Università di Hong Kong che ha trovato anticorpi anti-Sars contro un coronavirus parente ma tipico degli animali in 940 campioni di sangue raccolti nel 2001 per altri motivi. Come spiegato sulla rivista Science, presentare questi anticorpi significa avere già in qualche modo incontrato il virus. Le persone, il cui sangue è studiato, erano quindi già venute in contatto col virus, o forse col suo parente animale che si stava preparando salto di specie. Questo, secondo Zheng, è prova schiacciante del fatto che trasformazione di un virus animale parente di quello della Sars ed il passaggio all'uomo non possono essere avvenuti in un atto. Il virus partenza invece deve aver tentato più volte, fino a quando non ha trovato la strada giusta per attaccare l'uomo.

TUTTI GIÙ PER TERRA
Caos treni: perché Cgil, Cisl e Uil non combattono più i lavoratori

IL GRANDE CINEMA IN PRIMA VISIONE

Johnny Depp Heather Graham
LA VERA STORIA DI
JACK LO SQUARTATORE
FROM HELL
investigatore Londra : il suo è un serial killer.
perfetta, un racconto maledetto che scava e lascia più una aperta. Indimenticabile.

PANORAMA + DVD SOLO 15,90
+ VHS SOLO 9,50

PLANET
I CAPOLAVORI DELL'UOMO

Il 4° volume di Planet all'EUROPA da a Potsdam, Vienna a Praga.

+ 9,90

OMNIA 2004
CD-ROM E DVD

Quarto appuntamento con Omnia Storia e Scienze con i DVD di Discovery L'impero romano.

PANORAMA + CD ROM CON € 14,90

DVDTECA
I capolavori cinema mondiale in una straordinaria collezione di DVD

GEORGE CLOONEY
SEAN PENN NICK NOLTE
LA SOTTILE LINEA ROSSA

OGNI DVD € 12,90
IN EDICOLA O AL TUO

Panorama

LE REAZIONI NEGLI USA ALL'ANNUNCIO DI BUSH DI UNA SPEDIZIONE UMANA SUL PIANETA

Orgogliosi per Marte Ma c'è chi non crede al primo sbarco lunare

I successi della Nasa hanno fatto riprendere forza al partito di chi da anni sostiene che la missione Apollo del luglio 1969 è stata una finzione voluta dalla Casa Bianca per rispondere ai sovietici

la storia

Maurizio Molinari

dal corrispondente da NEW YORK

LA sonda «Spirit» [illegible] i primi passi su Marte, la prospettiva di lanciarsi alla conquista del Sistema Solare riscuote plausi e solleva critiche ma, all'indomani del di[illegible] di George Bush sul rilancio della Nasa, [illegible] dubbio che attanaglia l'America riguarda il passato: avvenne davvero l'atterraggio della navicella «Apollo» sulla Luna nel 1969 o si trattò di un falso?

A riproporre gli interrogativi sulla passeggiata lunare di Buzz Aldrin e Neil Armstrong sono stati alcuni articoli apparsi sul «New York Times Magazine» e «Usa Today» che hanno reso pubblica l'impennata [illegible] e-mail fra siti Internet di appassionati e non sull'ipotesi che in realtà si trattò di uno show artificiale, pensato e voluto dalla Casa Bianca in tempo di Guerra Fredda per sconfiggere l'Unione Sovietica nella corsa allo spazio.

I dubbi sulla prima storica impresa lunare ruotano attor[illegible] ad alcune constatazioni. Primo: nelle foto scattate, [illegible] poi pubblicate dai giornali di tutto il mondo, il cielo era compattamente scuro, mentre avrebbe dovuto assomigliare al tappeto di stelle che abbiamo imparato a conoscere grazie agli scatti del telescopio «Hubble». Secondo: le ombre sul terreno della bandiera americana [illegible] degli astronauti sono divergenti, come [illegible] fossero dovute di proiettori di luce posizionati differentemente. Terzo: non vi è alcun [illegible] sotto l'«Apollo», al contrario di quanto sarebbe stato naturale avere per via dell'atterraggio con il razzo del «Lem». Alcune delle pietre lunari sullo sfondo mostrano inoltre segni che fanno supporre la loro provenienza da studi cinematografici di Hollywood. Quarto: alcune delle foto sono state attribuite all'uso di una macchina fotografica che, [illegible] fosse state esposte alle radiazione fuori dal modulo di atterraggio, si sarebbe liquefatta in brevissimo tempo.

Nel febbraio dello scorso anno la Fox tv con il programma «Conspiracy Theory» propose [illegible] studio complessivo delle immagini dello sbarco che sollevano tali perplessità, mettendo in particolare risalto come la bandiera americana piantata sulla Luna sventolasse leggermente anche se notoriamente su quel pianeta c'è una totale assenza di venti. A smentire la teoria del complotto vi sono tuttavia gli oltre 420 chilogrammi di pietre lunari

Sui forum di Internet aumentano le e-mail con sospetti e «prove»

portati sulla Terra dalla dozzina di astronauti inviati [illegible] missione dalla Nasa dal 1969 al 1972. «Le prove fisiche sul fatto che gli uomini hanno camminato sulla Luna sono semplicemente schiacchianti», osserva Robert Park, diret[illegible] dell'«American Physical Society» di Washington. Da qui la nuova ipotesi: il primo sb[illegible] sulla Luna avvenne successivamente a quello che fu annunciato [illegible] tale nel 1969.

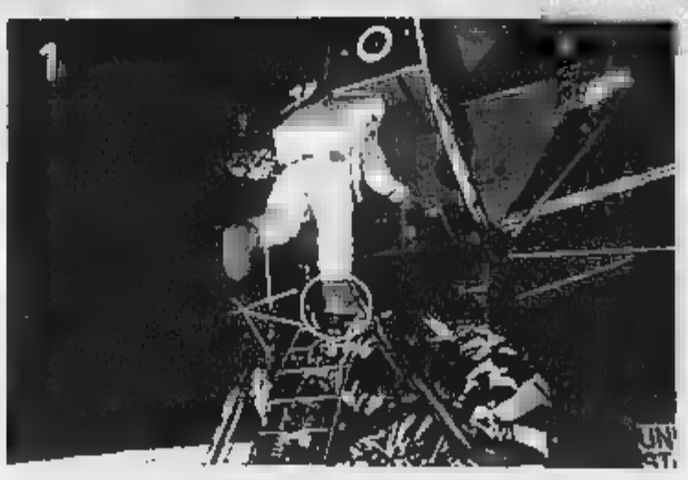
I dubbi che rimbalzano da un sito Internet all'altro (come nel [illegible] di www.goldlikeproduction.com) riguardano [illegible] che la missione del robot «Spirit» [illegible] Marte, [illegible] la presenza di centinaia di tecnici della Nasa nella sala-operazioni rende difficile ipotizzare un inganno che vedrebbe coinvolta l'intera Agenzia Spaziale. A dispetto di sospetti e illazioni - che accompagnano da sempre l'avventura nello spazio - i tecnici del «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena, in California, hanno salutato con un boato di gioia ieri mattina il momento [illegible] cui il robot «Spirit» - come ha detto il direttore [illegible] «Jpl» Charles Elachi - si [illegible] «sporcato le ruote» e ha iniziato a passeggiare sul Pianeta Rosso nel debutto dell'esplorazione, coprendo tre metri in un minuto e 18 secondi.

Il discorso di Bush sui nuovi progetti della Nasa per il Sistema Solare è stato accolto dalla grande curiosità del pubblico - che ha martellato di telefonate i talk-show radiofonici del mattino - e dai dubbi della comunità scientifica sull'incompatibilità fra l'esiguità dei fondi stanziati da Bush - un miliardo di dollari in cinque anni - e l'imponenza dell'impresa. I grandi giornali hanno dato giudizi in chiaroscuro: «E' difficile non approvare la volontà [illegible] Bush di dare una nuova visione del futuro alla Nasa - ha scritto in un editoriale il "Washington Post" - ma assomiglia ad un'ennesima ambizione sottofinanziata della Nasa, mentre il Paese è alle prese con deficit di bilancio, carenze nell'educazione e nell'istruzione e [illegible] la minaccia del terrorismo».

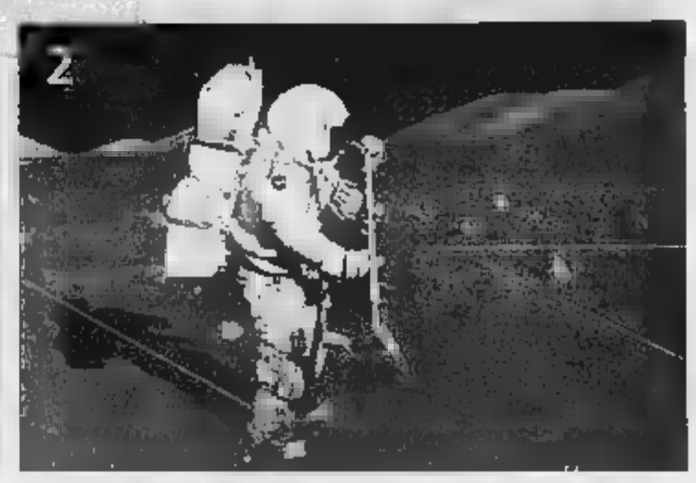
Assai più critico il commento del «New York Times»: «Bush ha letteralmente promesso la Luna alla nazione lasciando ai prossimi Oresidan[illegible] e Congressi [illegible]me affrontare tali ingenti spese, facendo contemporaneamente fronte ai danni causati dai tagli fiscali».

Il progetto di inviare [illegible] una stazione lunare permanente ha intanto innescato una girandola diplomatica: Washington ha offerto a Mosca di partecipare, mentre New Delhi si è fatta avanti offrendosi come partner.

LE «ANOMALIE» NELLE FOTO DELLE MISSIONI [illegible] A REPLICA: TUTTE FANTASIE

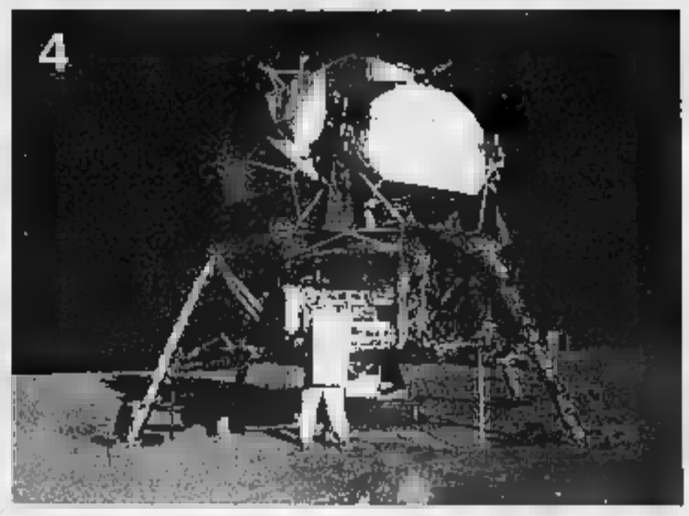


Buzz Aldrin scende dalla scaletta in ombra del modulo lunare di Apollo 11: sullo stivale destro, circondato dal cerchio, si nota un riflesso luminoso. E' la prova che la scena era illuminata da riflettori, dicono quanti non credono alla Nasa



L'astronauta Schmitt, dell'Apollo 17, fotografato sulla Luna. La sua ombra e quella delle rocce divergono, come se fossero causate da più sorgenti di luce e non da una sola, il Sole. La Nasa: sono effetti dovuti alle irregolarità del terreno

Ancora una immagine della missione di Apollo 17: l'ombra dell'astronauta e quella della roccia in alto a destra si incrociano con un angolo di 90 gradi. Chi ritiene falsi gli sbarchi sulla Luna sostiene che la scena è stata ambientata in uno studio



Il modulo lunare di Apollo 11. Gli scettici affermano che il razzo che rallentava la discesa avrebbe dovuto creare un ampio cratere libero dalla polvere sotto il modulo. La Nasa replica: il Lem atterrò sopra una roccia

Un minuto di passeggiata sul Pianeta rosso

La sonda si sposta di tre metri, poi si scatta una foto e la manda in California

Spirit ha lasciato il modulo di atterraggio: ecco le sue prime impronte su Marte

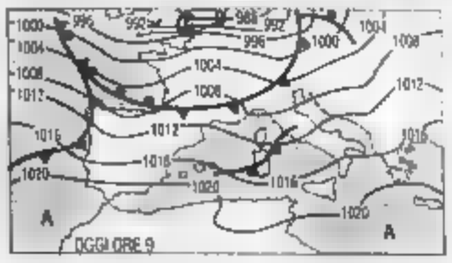
WASHINGTON

Nessuno si è azzardato a parafrasare la mitica dichiarazione [illegible] Neil Armstrong, [illegible] piccolo passo per l'uomo, un passo [illegible] gigante per l'umanità», quando toccò per primo la superficie della Luna, [illegible] 20 luglio 1969, ma l'hanno pensato in tanti al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, dopo che la sonda americana «Spirit» ha percorso, ieri, tre metri in un minuto e 18 secondi, sulla superficie di Marte.

Il momento è stato storico, non ci sono dubbi, e la [illegible] «Spirit» sembra essersene resa conto, autofografandosi e inviando [illegible] immagini - questa volta in bianco e nero - [illegible] centro della Nasa di Pasadena per dimostrare che non stava mentendo. Con [illegible] vezzo tutto femminile, la «Spirit» ha fatto vedere [illegible] primo piano due delle sue sei [illegible]. E a Pasadena sono state stappate le bottiglie di champagne.

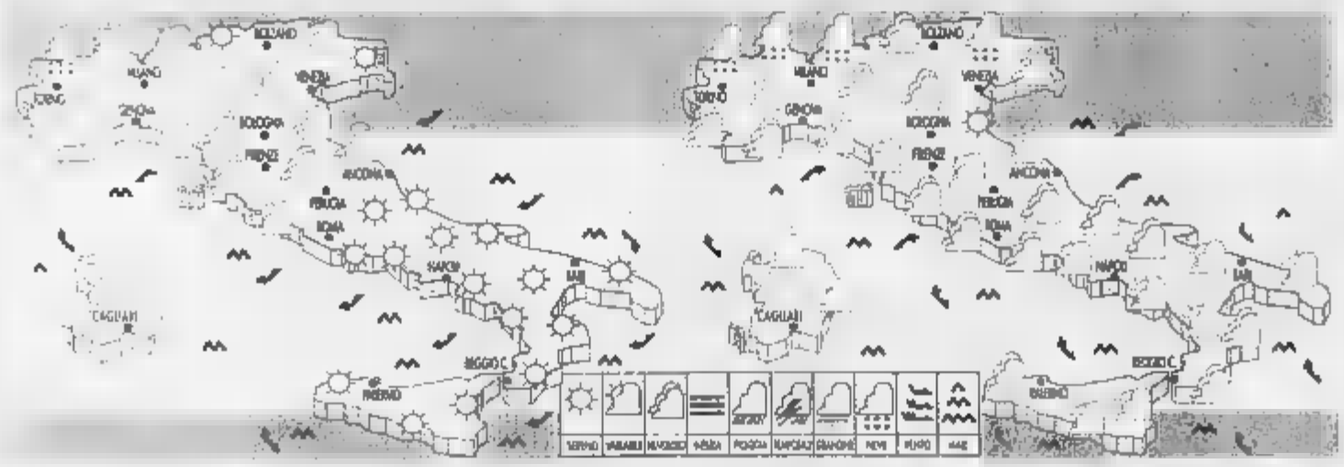
L'ordine di spostarsi era stato dato dai tecnici un'ora prima. «Spirit» è scesa dalla [illegible] piattaforma e, per la prima volta, ha posato le ruote sulla superficie di Marte, dove era atterrata dentro il suo involucro, il 4 gennaio. Nell'attesa [illegible] seconda sonda Usa - la gemella «Opportunity», che atterrerà agli antipodi del pianeta - «Spirit» [illegible] ora la sua doppia missione. Primo, dovrà raggiungere il piccolo avallamento che si trova a circa 250 metri di distanza. Quindi, ruoterà di 90 gradi e si dirigerà verso la più vicina tra le colline che le foto panoramiche della Nasa hanno mostrato sullo sfondo e che si trovano a circa tre chilometri. (r.cri.)

IL TEMPO



IN ARRIVO ARIA FREDDA. E' imminente un sostanziale cambiamento della circolazione atmosferica sull'Europa e sull'Italia. Arriverà un'ondata [illegible] freddo e di maltempo. Con l'espansione, [illegible] il Nord Atlantico, dell'alta pressione delle Azzorre, si interromperà la corrente di aria mite ed al [illegible] posto arriverà dell'aria fredda. Il primo impulso [illegible] aria fredda e perturbata interverrà tra sabato sera e la giornata di domenica. [illegible] sarà l'aria gelida da Nord-Est ad invadere tutta la Penisola.

Tendenza per dopodomani, da nuvoloso a coperto su gran parte dell'Italia con nevicate sulle Alpi e sulle zone appenniniche. Piovaschi sulle regioni tirreniche e Sardegna. Parziali schiarite sul Nord-Ovest.



OGGI. Nuvolosità irregolare al Nord ed al Centro con nevicate in Valle d'Aosta e piogge su Toscana e sul Lazio. Dal pomeriggio annuvolamenti anche al Sud. Foschie e locali banchi di nebbia nel primo mattino al Nord [illegible] sulle regioni centrali.

DOMANI. Al mattino nuvoloso su Alpi e sulle regioni tirreniche con locali precipitazioni. Nel pomeriggio aumento [illegible] nuvolosità sulle regioni padano-venete, ad eccezione del Piemonte, poi anche al Sud con piogge su Campania e Calabria. Temperature in calo al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	6	Bologna	3	13	Bari	10	15
Bolzano	-2	11	Firenze	8	15	Napoli	9	15
[illegible]	1	14	Pisa	10	13	Potenza	9	11
Trieste	7	9	Ancona	7	16	S. M. Leuca	[illegible]	16
Venezia	4	7	Perugia	4	13	Reggio C.	[illegible]	18
Milano	3	13	Pescara	7	17	Palermo	13	16
Torino	2	11	L'Aquila	5	13	Catania	9	19
Cuneo	-3	5	Roma Clamp.	11	13	Messina	13	16
[illegible]nova	10	14	Roma Fiumi.	10	14	Alghero	11	13
Imperia	10	15	Campobasso	8	10	Cagliari	12	15

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 17 GENNAIO)

	min	max		min	max
Amsterdam	1	6	parz. nuv.	8	14	parz. nuv.
Atene	8	13	nuvoloso	1	6	parz. nuv.
Bangkok	23	33	sereno	10	23	parz. [illegible]
Berlino	-4	2	piovaschi	1	11	sereno
Bruxelles	1	5	piovaschi	5	14	sereno
Bucarest	-7	6	parz. nuv.	-29	-26	sereno
Budapest	-4	3	parz. nuv.	-6	-3	neve
Buenos Aires	17	29	sereno	-15	-9	neve
Copenaghen	-3	-1	parz. nuv.	2	7	piovaschi
Dublino	8	6	piovaschi	-4	1	nuvoloso
Francoforte	1	5	piovaschi	25	29	parz. nuv.
Gerusalemme	9	15	sereno	-4	4	parz. nuv.
Ginevra	-1	4	piovaschi	18	25	piovaschi
Helsinki	-6	-3	neve	3	4	pioggia
Il Cairo	12	21	sereno	-4	1	piovaschi
Istanbul	4	9	sereno	-1	4	nuvoloso
Johannesburg	[illegible]	[illegible]	piovaschi			

REDAZIONE [illegible]STRAZIONE: TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, Fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, [illegible] 06.47661, fax 06.4860490/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta ampo € 196. Estero: € 390. Arretrato: un numero [illegible] il doppio dell'attuale prezzo di listino. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3503 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

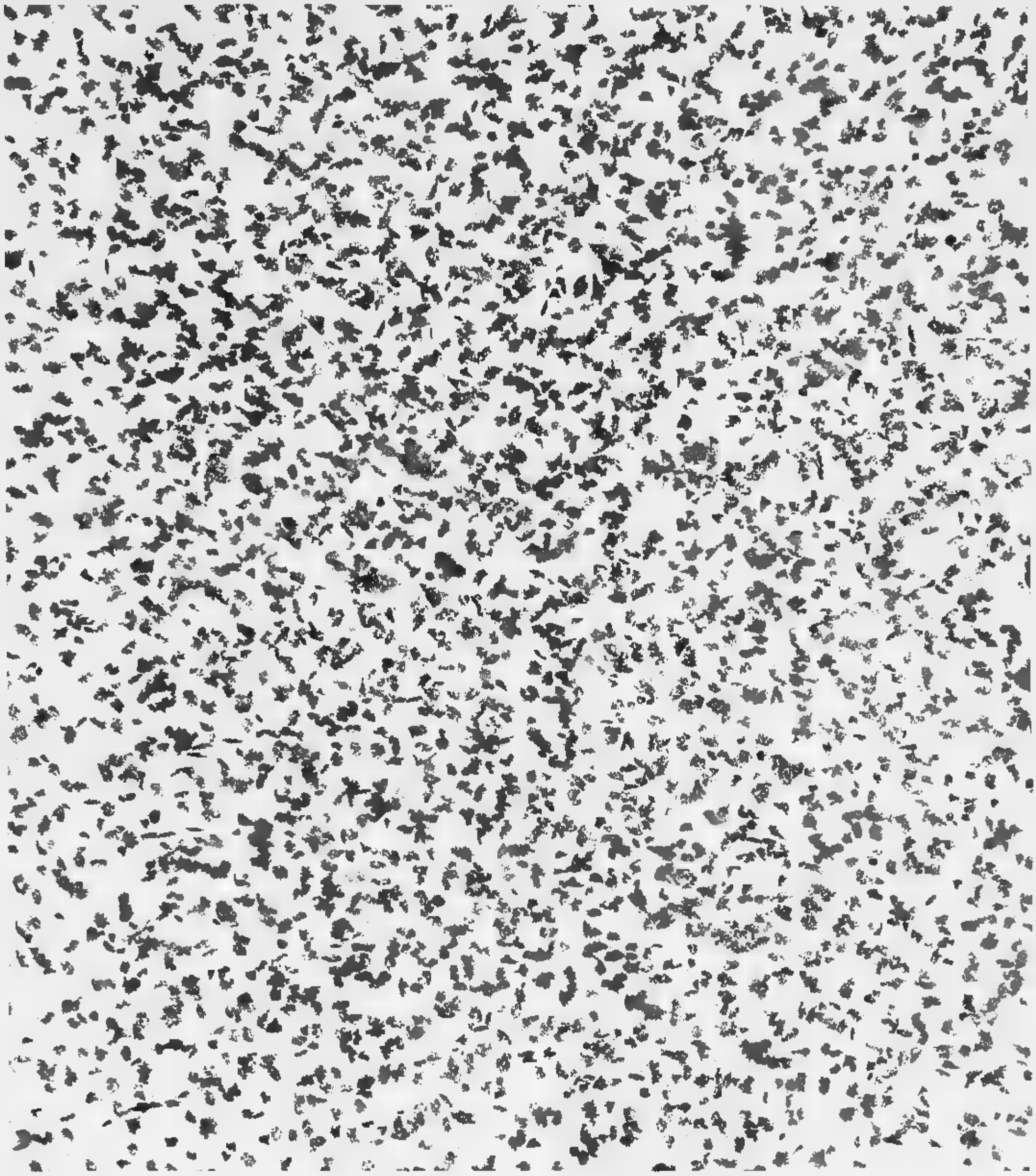
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 196 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 [illegible] per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. [illegible] 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10136 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 [illegible]11668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publimama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La pre[illegible] nell'acqua [illegible] nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione [illegible] suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili o industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, [illegible] ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, [illegible] sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.



Fonte: statistiche di produzione TIM. Dato al 30/09/2003.

26,1 milioni di Clienti,
60% delle aziende italiane in linea,
99,8% della popolazione e
94,5% del territorio raggiunti,
grazie alla rete TIM.

Primi da sempre.

TIM
Vivere senza confini

PASSERELLA DI MILANO

Il cappotto antracite in maglia presentato da Armani

In giacca-cardigan l'uomo di Armani

Lo stilista: «L'estetica prevale sempre sul sesso L'abito non deve comunicare le scelte erotiche»

Antonella Amapane
inviata a

«Un uomo che ama gli uomini deve sembrare una donna. L'estetica è prioritaria sul Insomma i maschi vestano da maschi. Seppur con qualche piccola concessione femminile, ma Parola di Giorgio Armani, che conclude la kermesse con sventagliata di giacche-cardigan anatomiche, rivelatorie del suo modo di vedere lo stile metrosexual. Nuovo filone made in Usa in cui l'esibizione di lei inquina anche il guardaroba di lui. Lo stilista con la sua collezione delinea un sottile crinale da non oltrepassare. Morbidezza e dolcezza nella moda maschile sono argomenti a rischio.

Se un ragazzo sa bene un aggeggio scippato alla compagna, può metterlo, come già accade al contrario. Ma attenzione, l'uomo non si tocca. Accetta solo piccole rivoluzioni. Anche perché molti sono prevenuti di fronte alle proposte che arrivano dagli stilisti che hanno certe caratteristiche sessuali...», dice Re Giorgio, toccando per la prima volta in maniera esplicita un tasto così delicato. «Occhio a non scivolare nel ridicolo, sensualità non significa L'abito deve comunicare le proprie scelte erotiche», aggiunge poco dopo uscito in pedana accanto a Leo Dall'Orco, responsabile della Armani uomo. Applauditissima per quelle George's jacket in maglia aderente, dellate sui pettorali. «E' la stessa giacca destrutturata di 25 anni fa, solo più fasciante, in jersey, per enfatizzare il busto», spiega lui, sdoganando anche l'uso dei gioielli. Solo in certi contesti però. «Come una collanina celata dalla camicia e dalla cravatta». Il rosa pallido di golf e camicie è un altro tocco concesso, stemperato dai grigi degli abiti formali. Sorride divertito un modello col baschetto alla Che Guevara; Luca Baglino del «Grande Fratello» - versione indossatore - strizza l'occhio ammiccante. Tutti si muovono in modo accattivante e disinvolto. Con le silhouette ridisegnate dall'evoluzione della Beckham jacket, più costruita, in maglia doppiata d'organza, le candide camicie, spesso senza cravatta, su cui spiccano i gemelli a pugni di scimmia, i morbidi calzoni che slanciano la figura.

«E' dura liberare i ragazzi dall'andatura ingessata, ma alla fine ci sono riusciti», confida lo stilista che ha scelto le canzoni di Frank Sinatra - per sottolineare un'attitudine newyorchese - ma ha concluso lo show con la «Bela Maduninа», in omaggio a Milano.

Virilmente dandy. Così Ferrè definisce il suo uomo capace di intercala- il giubbotto chiodo elefante - foderato di visone - alla giacca da sera masoquerade, puzzle di broccati che ricordano lo stile Casanova. Felice riedizione della sciarpa in voga nel '700. Duro e misterioso nelle giubbe rosse da uniforme, l'uomo diventa raffinatissimo nelle bluse di popeline ricamato. Le proporzioni dei capi no esasperate. A partire dai pantaloni, sottili. Con vita e cavallo basso imbracato da lacci di cuoio collegati cinture dalle giganti fibbie d'argento. Mentre nelle scarpe, ricercatissime, si assemblano pelli di squalo, rospo e coccodrillo.

Il capospalla sportivo più caldo è in marmotta alleggerita dalla lavorazione al telaio, nascosta da un amovibile velo di nylon nero. La pelliccia è un must, anche negli interni dei cappotti cammello. Velluti lavati, feltri di lana e lane cotte abbondano.

Il prossimo sarà l'inverno dei bianchi, dei beige, dei burro. Sublimati dal pirata gentiluomo di Coveri, benda sull'occhio e completo classico scaldato da sciarpe di lapin. E' vero che i maschi accettano i tocchi eccentrici solo nello sportwear, me sostiene Miuccia Prada, andranno matti per le sneakers Miu Miu d'argento e oro. E si permetteranno il vezzo di farmacravatte costruite con i pezzi del meccano. Il condottiero romantico di Miu Miu evade dalla metropoli con foulard al collo, lanose giacche da campagna in versione moderna e piumini a bolero con segni grafici orientali sulla schiena, il tic di guantoni da fonderia.

Giorgio Armani ha presentato la giacca in maglia

Un modello di Ferré

Una proposta di Coveri per l'autunno-inverno

Da Ferrè marsine settecentesche
Coveri lancia l'uomo pirata in beige
e Miu Miu «inventa» il neo condottiero

I 185 anni del marchio

Brothers presentato collezione, la prima linea pensata e realizzata dal nuovo team della famiglia Del Vecchio che ha acquisito il prestigioso marchio americano da Diego Della Valle. Il «best seller» il «blazer da caccia» originale che realizzò molti anni fa, oltre serie capi che, senza essere vintage, riportano in auge riconosciuto in Il Per i 185 storia dell'azienda è stato realizzato un bellissimo libro. Tra curiosità: ben 37 presidenti a su hanno scelto Brooks Brothers. [l.d.]

3 settimane speciali

con sconti fino al 40%

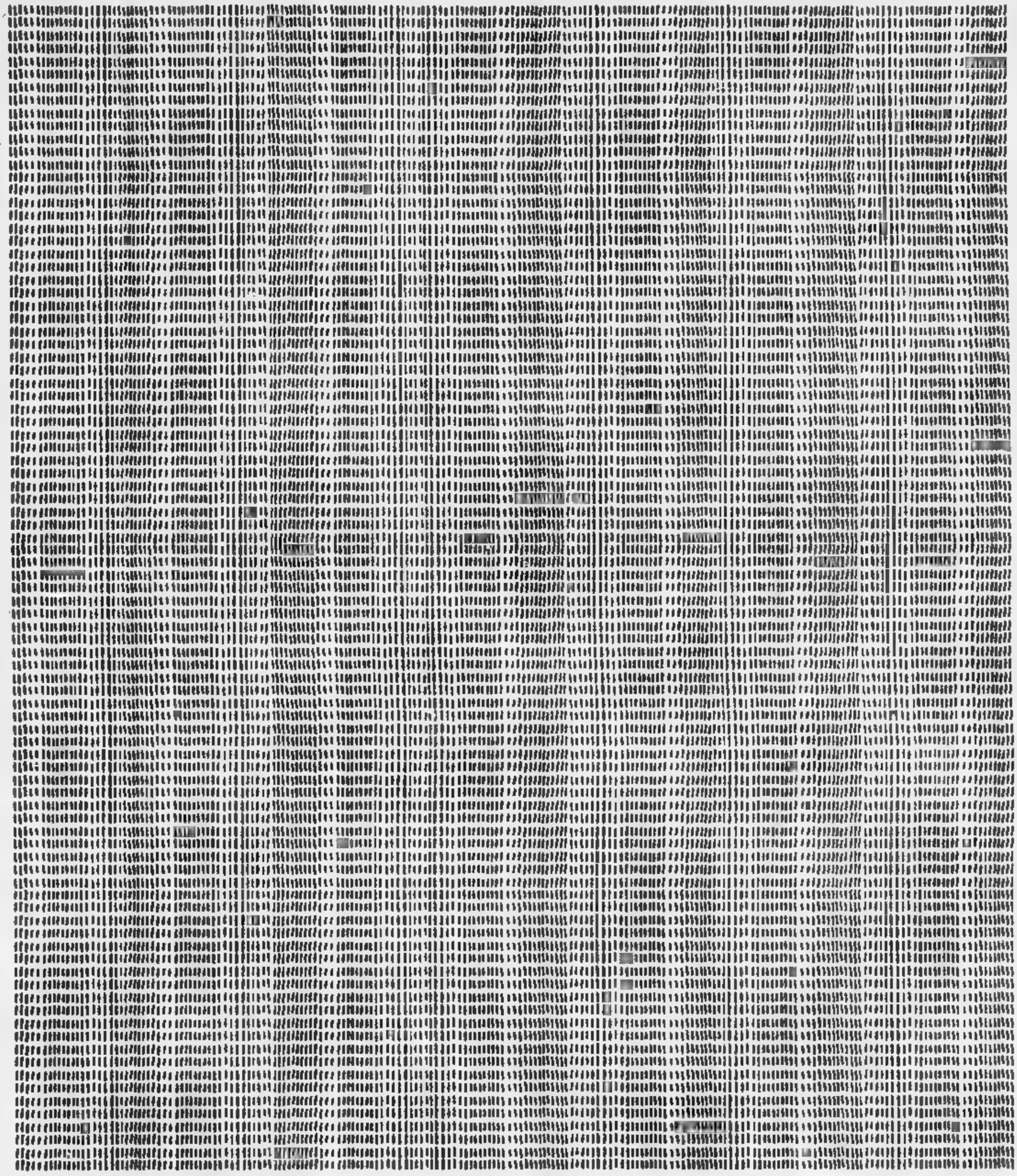
Dal 12 gennaio all'1 febbraio su **tutta la collezione di sofà e poltrone** tre settimane speciali con sconti fino al 40%. Un'occasione veramente unica ed irripetibile per passare da un divano ad un sofà.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Tel. 0323 586 828 - Sanremo e Verbania aperti domenica pomeriggio



55,7 miliardi di minuti di conversazione, 22,3 miliardi di SMS e MMS in un anno, grazie alla rete TIM.

Primi da sempre.

TIM
Vivere senza confini

MARCHISIO

...le pellicce, a Torino!!

Dopo 35 anni, abbiamo lasciato la nostra storica sede
di Via Garibaldi 4 a Torino
e ci siamo trasferiti a pochi metri di distanza,
in

Via XX Settembre 72.

Per l'occasione Vi proponiamo

PELLE - PELLICCE - MONTONI *al*

prezzo di* VERI SALDI *con

SCONTI REALI *dal 20% al 50%*

Pagamenti personalizzati - Permute e supervalutazione dell'usato

UN DOPPIO INCARICO DELICATO PER GARRONE NEO PRESIDENTE DELL'«ENOTECA D'ITALIA»

«Internet e satellitare serve più tecnologia al vino piemontese»

«Saper utilizzare gli strumenti nuovi, il nostro sito ha 200 mila visite al mese»
La questione di un'enoteca pubblica a Torino. I rapporti con Roma e la politica

LE 10 REGIONALI

	Enoteca Regionale Acqui «Terme e vino»	[illegible]	[illegible]	Enoteca Regionale [illegible]	[illegible]
ANNO DI FONDAZIONE	1981	1985	1982	1996	1985
SEDE	Palazzo Robellini, Piazza Levi, 7 15011 Acqui Terme (AL) Tel. 0144/770273 Fax 0144/350196	Via Torino, 8/a 12050 Barbaresco (CN) Tel. 0173/635251 Fax 0172/635942	Castello Falletti, Pza Falletti, 1 12060 Barolo (CN) Tel. 0173/56277 Fax 0173/560512	Corso Libertà, 65/a 14053 Canelli (AT)	Piazza XX Settembre, 19 12056 Mango (CN) Tel. 0141/89291 Fax 0141/839914
CHIUSURA SETTIMANALE	chiuso il lunedì e il mercoledì	chiuso il mercoledì	chiuso il giovedì	chiuso il lunedì	chiuso il lunedì e il martedì
PERIODO DI CHIUSURA	fino alla seconda metà di gennaio	mese di gennaio (riapertura fissata per il 1° febbraio 2004)	mese di gennaio	riapertura fissata il 12 gennaio 2004	dal 1° gennaio al 15 febbraio
PRESIDENTE	Giuseppina Gregorio Vigliercchio	Aldo Vacca	Luigi Cabutto	Oscar Bielli	Giuseppe Artuffo
AZIENDE ASSOCIATE	87	96	150	60	160
BOTTIGLIE ESPOSTE	3500	200	6000	600	1.500
BOTTIGLIE VENDUTE	al 15/9/2003 12.000	nel 2002 10.000	[illegible]6.000	nel 2002 8.500	nel 2002 10.000

	Enoteca [illegible] delle [illegible] del Nebbiolo Nord Piemonte	Enoteca Regionale [illegible] del Monferrato	Enoteca Regionale Piemontese «Cavour»	Enoteca [illegible] del Roero	Enoteca [illegible] della [illegible]
ANNO DI FONDAZIONE	1999	1978	1967	1994	1983
SEDE	Corso Valsesia, 112 13045 Gattinara (VC) Tel. 0163/834070 Fax 0163/834070	Palazzo Callori, Pzza del Popolo,12 15049 Vignale Monferrato (AL) Tel. 0142/933243 Fax 0142/933243	Via Castello, 5 Grinzane Cavour (CN) Tel. 0173/262159 Fax 0173/231343	Via Roma, 57 12043 Canale (CN) Tel. 0173/978228 Fax 0173/979717	Via Al Castello, 2 [illegible] Roppolo (BI) Tel. 0161/987520 Fax 0161/987510
CHIUSURA SETTIMANALE	chiuso il lunedì		martedì dicembre/agosto	chiuso il mercoledì	chiuso il lunedì e il martedì
PERIODO DI CHIUSURA	riapertura fissata per il 27 gennaio 2004	mese di gennaio (riapertura fissata per il 7 febbraio 2004) e dal 13 al 17 agosto	mese di gennaio	dal 9 al 19 agosto	mese di gennaio (riapertura fissata per il 1° febbraio 2004).
PRESIDENTE	[illegible] Mario Scribanti	Pietro Arditi	Tomaso Zanoletti	Luciano Bertello	Sergio Sarasso
AZIENDE ASSOCIATE	41	48	119	102	350
BOTTIGLIE ESPOSTE	2500	450 in vendita e 500 in collezione storica	165	350	
BOTTIGLIE VENDUTE	nel 2002 18.000	nel 2002 7250	nel 2002 27.000	nel 2001 14.700	nel 2002 25.000

intervista
Sergio Miravalle

Pier Domenico Garrone 41 anni, acquese, è presidente dell'Enoteca del Piemonte e dell'Enoteca d'Italia, oltre che dirigente di una azienda multinazionale di telecomunicazioni

PIER Domenico Garrone, vita divisa tra Torino e Roma, 41 anni, studi alla Ferpi di comunicazione aziendale, responsabile dei rapporti esterni della Ericsson telecomunicazioni. Uomo delle parole che ama definirsi «prestato al [illegible]do del vino».

Fin dalla costituzione nel 2000 è presidente dell'Enoteca del Piemonte, l'organismo nato con legge regionale che coordina l'attività delle dieci enoteche pubbliche piemontesi. Un incarico delicato, voluto dal presidente della Regione Ghigo e dall'assessore regionale all'Agricoltura Cavallera e votato dai rappresentanti delle dieci enoteche che ora, con Garrone, siedono nel consiglio direttivo. Dalla primavera di quest'anno è anche ai vertici della nuova «Enoteca d'Italia», braccio operativo di «Buonitalia», l'azienda ispirata dal ministro Alemanno sulla falsariga della Sopexa francese.

Lei è considerato un [illegible] della tecnologia: nel mondo del vino pochi masticano di bande larghe e digitale terrestre.

«E' un gap culturale che va colmato. Bisogna aprirsi e utilizzare gli strumenti nuovi. [illegible] lavoro e ci credo. Il sito Internet dell'Enoteca [illegible] Piemonte ha più di tremila pagine ed è visitato da 200 mila [illegible] al mese, il 20% dall'estero e da ben 35 Paesi. L'enoturista avrà anche informazioni sul suo satellitare e poi ci sono i canali tematici dedicati al vino. Bisogna esserci».

Il vino si presta a questo approccio elettronico?

«Io credo nell'e-commerce a [illegible] solo per le gran[illegible] aziende. [illegible] [illegible] dobbiamo dimenticare l'uomo: sul nostro sito c'è anche il Wine club con i volti e le storie di 300 produttori, sono già quasi la metà degli ottocento che con 1200 etichette formano la squadra completa dei vini in degustazione e vendita nelle nostre enoteche, selezionati da comissioni tecniche indipendenti».

L'idea di dare un'enoteca pubblica anche a Torino è ancora valida?

«Lo è [illegible] di più in vista dei grandi eventi olimpici. Il vino piemontese merita una sede degna nella capitale regionale. Penso ad una Vinopolis sul modello di Londra. Il nostro vicepresidente Cabutto ha avuto la delega ad occuparsene, ma la spinta propulsi[illegible] deve [illegible] dalla Regione. Per la sede sono stati fatti i nomi di palazzo Barolo o di strutture della ex Italia '61 o [illegible] cantine di qualche altro storico palazzo del centro».

> Il progetto del film «Vino patate [illegible] mele rosse» non è costato soldi pubblici. Basta con le promozioni Arlecchino

Il rapporto [illegible] il «Salone del Vino» e il patron Cazzola.

«Cazzola [illegible] [illegible] nostro padron[illegible] di casa al Lingotto. Il Salone del vino è cresciuto anche grazie al ruolo svolto dall'Enoteca [illegible] Piemonte. Si potrà [illegible]ra migliorare e penso che gli interessi di Cazzola a Bologna con il MotorShow o le sue nuove iniziative a Roma non debbano essere viste come contrapposte all'impegno torinese».

Dieci enoteche ospitate in castelli e residenze storiche, ma non tutte «viaggiano» alla stessa velocità.

«E' la singola storia che le differenzia. Il merito [illegible] di averle messe in collegamento. Alcune vanno ricapitalizzate anche con interventi di privati, ma l'errore sarebbe [illegible] considerarle come semplici rappresentanti dei loro territori: ogni enoteca è il Piemonte e va intesa come luogo ideale di incontro tra i produttori e i consumatori».

La questione prezzi dei vini è aperta e molto delicata.

«Siamo stati tra i primi a sottolinearla con un osservatorio pubblico che indica il prezzo franco enoteca calcolando un ricarico medio del 30 per cento che consideriamo [illegible] e che dovrebbe essere preso ad esempio anche dai ristoratori visto certe esagerazioni».

> In rete anche 300 produttori. La questione dei prezzi è delicata. Noi abbiamo proposto e calcolato un ricarico equo del 30%. In certi ristoranti si è esagerato

Da [illegible] [illegible] comunicazione è abile nei rapporti con i media. Tra gli eventi pluriannunciati anche il film «Vino, patate e mele rosse». **Che fine ha fatto il progetto? Si sente in qualche modo colpevole di aver venduto la pelle dell'orso prima della cattura?**

«Sono colpevole di aver contribuito a far sì che i diritti cinematografici del libro di successo della Harris fossero acquistati in Italia e che si prevedesse l'ambientazione del film dalla Francia al Piemonte. Non c'è stato esborso di denaro pubblico. La Eagles Pictures sta cedendo ora quei diritti alla società di produzione di Giuseppe Giacchi. I film nascono per essere venduti sul mercato che ha regole e i suoi tempi».

Il «V8» di Belgirate e un'altra iniziativa «coperta» dai media. **C'è chi l'ha giudicata una costosa passerella.**

«Il [illegible] di partecipazione smentisce queste critiche beghesche. E' un [illegible]o di [illegible] unico tra mondi diversi, dalla spettacolo alla tv, dall'innovazione tecnologica al cinema. Vi hanno aderito anche altre Regioni e continuerà a crescere».

Lei ha un palmares politico. [illegible]ente uomo di parte?

«Sono un uomo d'azienda e faccio scelte in una logica aziendale».

Qual è il rapporto tra politica e vino?

«Da qualche tempo molto migliorato. E la politica sta costringendo il vino a volare alto uscendo dalle logiche di campanile. E' il nostro prodotto simbolo del made in Italy: basta con le promozioni arlecchino ci vogliono tinte forti e avvolgenti».

E' [illegible] compito dalla neonata «Enoteca d'Italia»?

«E' un progetto concreto e affascinante. Presentata a Torino dal sottosegretario Delfino, dall'aprile del 2003, siamo in via del Tritone a Roma. Ma la nostra [illegible] è [illegible] accompagnare soprattutto all'estero ogni evento dove c'è l'Italia. Ci muoviamo d'intesa con l'Ice e gli istituti italiani di cultura, con un budget triennale di 20 milioni di euro e con l'appoggio di tutte le regioni, al di là della colorazione politica delle maggioranze. Un se[illegible] che il vino unifica e non divide».

Eppure all'enoteca Italica di Siena l'hanno presa come una esautorazione del centrodestra?

«Non commento. Sono le Regioni, tutte le regioni ad aver voluto l'Enoteca d'Italia».

Quanto si guadagna a ricoprire questi ruoli?

«Premetto che il mio reddito principale mi deriva dal lavoro in azienda. All'Enoteca del Piemonte per due anni non abbiamo preso compensi. Volevamo prima raggiungere gli obiettivi. Il gettone da presidente è di 19 mila euro annui e lordi, quello dei consiglieri poco più di mille. L'intera enoteca ha [illegible] budget 400 mila [illegible] per il funzionamento con un direttore generale, due impiegati a [illegible] decina di collaboratori a progetto. Altri 450 mila euro sono per [illegible] attività promozionali. All'Enoteca d'Italia la presidenza non ha [illegible] compensi nel 2003, poi sarà di 30 mila euro annui e si andrà a [illegible] mila nel 2005 in piena attività».

Ha un suo motto?

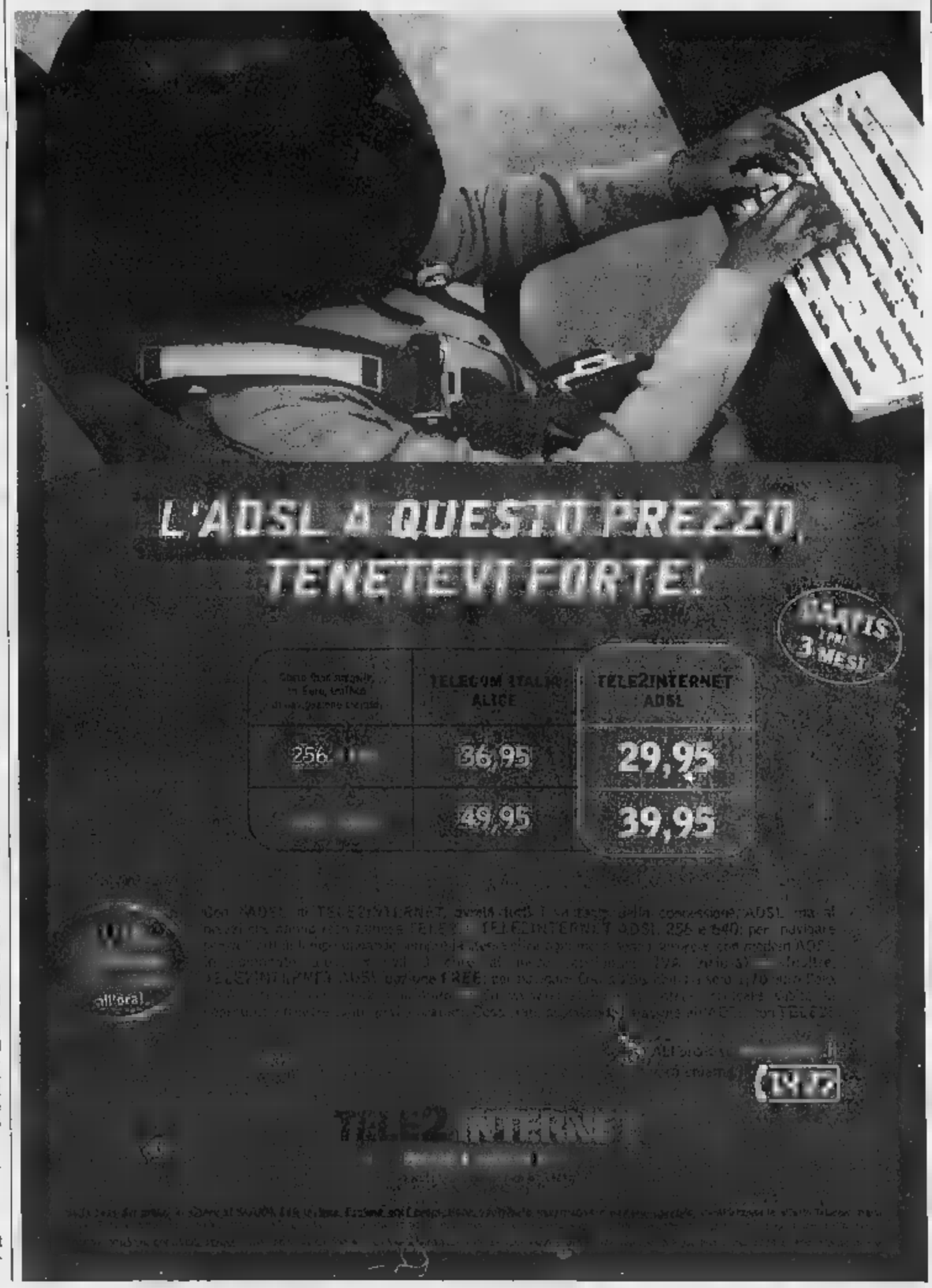
«Sì: "Evviva" il segno dell'entusia[illegible]».

Dice mai le bugie?

«Sì, come i più».

Il suo vino preferito

«Devo dire tutti gli italiani, ma nel [illegible] ho il Brachetto della mia Acqui».



BREVE

ROCCAVIONE

Rispunta [illegible] di «vino» al metanolo

Lo avrebbe prodotto da sé, con uva e l'aggiunta di alcol non adatto al consumo umano, il famigerato metanolo. Da ieri un uomo di 48 anni che abita a Roccavione è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Croce di Cuneo. I sanitari l'hanno sottoposto a una terapia intensiva nel tentativo [illegible] limitare i danni dell'intossicazione da metanolo che, negli Anni Novanta, causò numerose morti e avvelenamenti in tutt'Italia. La mistura utilizzata dall'uomo sarà sottoposta ad analisi e dovrà essere accertato [illegible] nessun altro [illegible] ha consumata. Per il momento il quarantottenne non è stato in grado di aiutare gli inquirenti che ritengono possa trattarsi di un [illegible] isolato.

PRIOCCA D'ALBA

Le passioni del gusto con Massobrio e Veronelli

Oggi alle 21, nella sala Consiliare del Comune di Priocca d'Alba, Paolo Massobrio e Luigi Veronelli presentano il libro Riccardo Riccardi edito da Veronelli Editore. Un libro che nasce dagli scritti di oltre trent'anni di questo noto personaggio, che ha dato molto all'affermazione dell'enogastronomia piemonte[illegible]. Il libro, curato da Paolo Massobrio, è diviso per capitoli o meglio per passioni, dove si descrivono i cambiamenti di un'Italia del gusto che si è affermata in tutto il mondo. Presente anche Riccardo Riccardi, che ha dedicato il libro al suo paese del cuore, Priocca d'Alba. Il sindaco coglierà l'occasione per lanciare anche [illegible] progetto per la tutela delle proprie vigne con il marchio «vigna[illegible]».

GATTINARA

«Tappo di Natale» Nipponico vince il concorso

La precisione orientale non tradisce: [illegible] è stato un dirigente d'azienda giapponese, attualmente impegnato a Milano, ad aggiudicarsi il concorso «Tappo di Natale» organizzato dall'Enoteca regionale di Gattinara. Si trattava di indovinare con quanti turaccioli (3.692) di sughero era stata rivestita una bottiglia [illegible] altezza d'uomo e Naoki Hamashima ha sbagliato [illegible] sole undici unità. In premio avrà bottiglie di Bramaterra della vendemmia 1989.

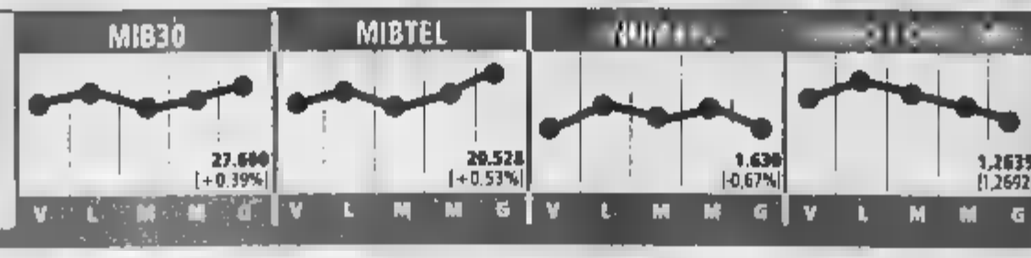
ALESSANDRIA

L'Aratro compie 85 anni in edicola il 1° numero

L'Aratro l'organo di inormazioni dell'Unione Agricoltori compie 85 anni. Da oggi in edicola il primo numero dell'anno.

Allianz esce dalle Assicurazioni Generali

Allianz ha venduto la sua quota del 9,5% di Amb Generali, la compagnia tedesca del gruppo Generali. Secondo quanto rende noto in un comunicato Amb l'operazione è avvenuta sul mercato all'inizio di questa settimana. Il fatto che 5 milioni di azioni sono state accettate dal mercato senza problemi - sottolinea la nota - mostra che vi è una forte domanda e che investitori e analisti credono nel titolo Amb Generali.



e.Biscom supera gli obiettivi 2003

e.Biscom ha chiuso il 2003 con ricavi in salita del 65% su base annua a 525 milioni euro ed un mol a oltre 110 milioni (da -35). La società supera così gli obiettivi prefissati, che già stati rivisti al rialzo al termine del i semestre dello anno. Nel quarto trimestre i sono stati pari a 140 milioni (148,4 nel trimestre precedente e 91,2 nello stesso trimestre del 2002) e il mol a 38 milioni (erano rispettivamente 35 e 2).

FALLISCE LA TRATTATIVA SUL CONTRATTO DELLE AGENZIE: PREVISTI DISAGI ANCHE ALLE FRONTIERE

Gli scioperi non si fermano, oggi tocca al Fisco

Per tram e bus nuovo stop il 26, lunedì a terra Alitalia

Vanni Cornero

Sembrava finita e invece . Respingendo l'intesa raggiunta da Cgil, Cisl e Uil i sindacati di base degli autoferrotranvieri hanno indetto un nuovo sciopero nazionale di 24 per il g. Intanto, fallita anche l'ultima speranza d'intesa, oggi incroceranno le braccia i dipendenti delle Agenzie Fiscali, Dogane comprese, il che creerà disagi al traffico sui valichi di frontiera. E per l'agitazione del personale, in programma dalle 10 alle 18 di lunedì prossimo, Alitalia ha già comunicato la cancellazione di ben 364 voli.

A dare nuovamente fuoco alle polveri sul fronte del trasporto urbano è stato il «Coordinamento nazionale di lotta autoferrotranvieri» irremovibile nella richiesta di arretrati per 3000 euro e di 106 euro di aumento mensile, come recupero del potere d'acquisto del salario. Ribadendo il loro all'accordo di secondo livello raggiunto a Milano e quello siglato il 20 dicembre dai sindacati confederali con la mediazione del ministero del Welfare, Maroni, i «Cobas» chiedono venga aperto un nuovo tavolo di contrattazione. Inoltre il Coordinamento fa sapere che nei prossimi giorni sarà costituito, a livello nazionale, un collegio di legali per difendere i lavoratori dalle denunce e dalle multe che stanno arrivando a chi ha partecipato a scioperi preavviso. Contemporaneamente verrà attivata «Cassa di resistenza nazionale», aperta al contributo di tutti coloro che vogliono dare un sostegno concreto alle azioni di lotta degli autoferrotranvieri.

Intanto, ieri, a Pavia, dopo la precettazione decisa dal prefetto, gli autisti dei bus hanno attuato uno «sciopero bianco», applicando alla lettera il Codice della strada provocando rallentamenti ed ingorghi al traffico. Questo mentre a Como, sino a lunedì, gli autisti lavorano senza divisa e non controllano i biglietti ai passeggeri, che possono così viaggiare gratis. A Bologna, invece, la trattativa riprenderà mercoledì prossimo.

Da parte loro Cgil, Cisl e Uil da lunedì prossimo convocheranno assemblee tutti i posti di lavoro per consentire ai lavoratori del trasporto pubblico locale di dare il loro giudizio sull'intesa del 20 dicembre e agli altri aspetti del rinnovo contrattuale. I sindacati confederali ribadiscono poi Governo, Regioni, Province e Comuni la necessità di aprire immediatamente la discussione sulla piattaforma contrattuale per il quadriennio 2004-2007: le linee guida della piattaforma verranno, nel frattempo, sottoposte ai lavoratori in occasione delle assemblee con l'obiettivo di avviare al più presto la trattativa.

A saltare, invece, è stata la trattativa, rimasta in piedi sino a ieri sera, per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle Agenzie Fiscali, che quindi oggi sono in sciopero. Sin dall'inizio il tentativo dell'Aran, l'agenzia del pubblico impiego, per evitare l'agitazione non sembrava comunque avere molte chanche. Le Rappresentanze di base dei lavoratori avevano infatti detto, ancor prima di cominciare a discutere, che la proposta di un aumento retributivo del 5,66%, pari a circa 122 euro al mese, un «bidone», e che il raggiungimento di un'intesa su quelle basi non sarebbe servito ad evitare l'agitazione. Inoltre la convocazione in extremis delle parti e la richiesta di revoca dello sciopero per poter trattare sono state interpretate dai sindacati più come il tentativo di evitare la fermata degli oltre 60.000 dipendenti del settore, che come una vera volontà di rinnovare un contratto scaduto da oltre 2 anni.

E questo sciopero oggi causerà disagi in molti settori, traffico merci da e per l'estero, all'attività del catasto, per quanto riguarda il trasporto aereo i problemi ci saranno lunedì. L'astensione dal lavoro per protesta dei dipendenti Alitalia infatti a terra circa 18.000 passeggeri che avrebbero dovuto usufruire dei voli nazionali, 168 internazionali e 14 intercontinentali che la Compagnia di bandiera ha cancellato in seguito all'agitazione, proclamata dai sindacati del trasporto aereo con le sole eccezioni Anpac e Unione Piloti.

Gli scioperi del trasporto urbano nei giorni scorsi hanno bloccato molte città

DALLA FUSIONE NASCE IL SECONDO GRUPPO ALLE SPALLE DEL COLOSSO CITIBANK

Sfida tra i grandi del credito Usa
Jp Morgan conquista Bank One

Paolo Mastrolilli

New York

Una storia di potere e rivincite personali si chiude con un'intesa da 1,1 trilioni di dollari 2300 filiali e 145 mila dipendenti. Dopo la caduta di Wall Street si riapre la stagione delle grandi fusioni

Questa è una storia di potere, veleni e rivincite personali, soldi, molti soldi. Per introdurla cominciamo con qualche cifra, che aiuta a capire: la nuova banca americana nata ieri dalla fusione tra J.P. Morgan Chase e Bank One avrà 2.300 filiali, 145.000 dipendenti, e assets complessivi per 1,1 trilioni di dollari. Questi numeri la faranno salire al secondo posto nella graduatoria degli istituti degli Stati Uniti, trasformandola nel rivale naturale di Citigroup.

L'accordo è stato annunciato ieri, e formalmente si tratta dell'acquisto di Bank One da parte di J.P. Morgan Chase per 58 miliardi di dollari. Il capo di J.P. Morgan, William Harrison, diventerà presidente e chief executive officer della nuova banca, ma il collega Bank One, James Dimon, prenderà il suo posto a partire dal 2006. La fusione costerà circa 3 miliardi di dollari e 10.000 dipendenti perderanno il lavoro, quando verranno individuati gli incarichi sovrapposti che potranno essere accorpati. Sul piano tecnico, secondo gli analisti, la mossa ha senso. J.P. Morgan, dopo la discussa fusione con Chase, era diventata l'avversario naturale di Citigroup, prima banca americana e mondiale, nel settore del corporate banking e degli investimenti.

Quello che le mancava, però, era una grande rete nazionale nel settore del risparmio. Bank One, il principale istituto di Chicago, le offre esattamente questo, con le 1.800 filiali sparse soprattutto nel Midwest e nel sud, dove invece la banca New York era scoperta. La nuova compagnia, con assets complessivi per 1,1 trilioni di dollari, scavalca al secondo posto Bank of America, che proprio ad ottobre aveva acquistato FleetBoston Financial per miliardi. Citigroup, un patrimonio da 1,2 trilioni, resta la numero uno, anche perché ha una presenza internazionale più forte, sente sul collo il fiato della nuova rivale. La fusione ha pure dei risvolti personali da romanzo, e piuttosto da film su Wall Street.

Fino al 1998, infatti, James Dimon era l'astro nascente di Citigroup, considerato da tutti l'erede naturale del capo Sanford Weill. Ma il presidente e chief executive officer della prima banca nazionale, che aveva assunto il proprio delfino direttamente dalla facoltà di Economia dell'università di Harvard, si sentito minacciato dal presunto successore e lo scaricato. Dimon era stato costretto a lasciare Citigroup, e l'anno scorso Weill aveva deciso di passare lo scettro a Charles Prince, il suo consigliere legale. L'ex delfino era emigrato a Chicago, prendendo la guida di Bank One, ma si gusta la rivincita di tornare a New York con la prospettiva di diventare il del nuovo colosso, che punta proprio a scalzare la sua vecchia banca.

La mossa annunciata ieri riapre anche la stagione delle grandi fusioni, dopo l'intervallo della recessione e del crollo di Wall Street, ma gli analisti sono divisi sull'opportunità di riprendere questa strada. Nel settore bancario, l'accordo tra J.P. Morgan e Bank One scava un fossato ormai insuperabile tra il gruppo di dei primi tre istituti, di cui fanno parte anche Citigroup e Bank of America, e gli altri attori medi e piccoli. Harrison e Dimon hanno escluso altre acquisizioni, quando le operazioni tecniche per la fusione completate, ma anche le due rivali principali stanno meditando nuove mentre le banche rimaste fuori dai primi posti potrebbero ricominciare a muoversi, se sono le voci sulla possibile unione tra Wells Fargo e Wachovia.

Gli analisti più scettici, però, puntano il dito contro le grandi fusioni degli ultimi tempi che non hanno funzionato alla perfezione, tipo Aol Time Warner nel settore dell'informazione o Chrysler Daimler-Benz nelle automobili, e avvertono: l'unione tra due potenze non sempre equivale alla delle loro forze. Come ha scritto il New York Times, «spesso le compagnie che cercano di crescere con le fusioni lo fanno perché hanno idee migliori su come aumentare il loro business reale».

CALA LA QUOTA FIAT. LA DOMANDA RIPRESA FA SPERARE IN UN ANNO MIGLIORE

L'auto europea archivia un brutto 2003

Immatricolazioni in forte calo, mercato in discesa dell'1,3%

ROMA

Il mercato automobilistico europeo archivia il 2003 con risultato tutt'altro che positivo: le immatricolazioni sono scese dell'1,3% a quota 14.217.912 unità. Fra i costruttori, il Gruppo Fiat che ha visto calare le proprie immatricolazioni del 10,2% e la propria quota di mercato al 7,4% dall'8,2% del 2002. Per un'inversione di tendenza, secondo gli analisti, resta che attendere la ripresa economica annunciata, che per ora si è fatta solo intravedere, e su un'interpretazione flessibile del Patto di Stabilità, incrociando allo stesso tempo le dita sull'impatto che potrebbe avere il supereuro. Il mercato delle quattro ruote europeo confida, quindi, in un 2004 migliore ed i segnali al ci sono: la domanda, a partire dalla seconda metà del 2003, è in ripresa come dimostra l'andamento delle vendite in dicembre che, pur chiudendosi con un -1,8% (per un totale di 987.601 unità), si dimostra vivace. La flessione dell'ultimo mese dell'anno, infatti, è determinata pesante calo registrato in soli tre fra i quali l'Italia. tutti altri stati, invece, le vendite risultate in aumento. Anche dicembre, così come l'intero 2003, è stato un mese nero per il gruppo del Lingotto che ha registrato una flessione del 19,7%, toccando però una punta del -21,1% con il marchio Lancia, che ha immatricolato 6.499 auto a fronte delle 8.241 dello stesso mese del 2002.

Il ha sancito il successo e l'affermazione dei costruttori orientali, sia giapponesi sia sud coreani, che hanno continuato a macinare risultati positivi realizzando guadagni rispettivamente +9% e +19,5% in termini di immatricolazioni. Per i grandi gruppi europei e statunitensi, fatta eccezione per la Bmw, non sarà invece un anno che sarà ricordato con gioia. Tutti i costruttori hanno visto scendere immatricolazioni e quota di mercato: si va dal -2,5% di Volkswagen al -2,7% di Psa Peugeot Citroen, passando per il 4,4% di Ford ed il -2,8% di General Motors. Secondo il Centro Studi Promotor (Csp), il calo delle vendite registrato nel 2003 è inferiore alle aspettative. La ripresa della domanda nella seconda metà dello scorso anno dovrebbe consolidarsi e rafforzarsi nei prossimi mesi sostenuta dal recupero dell'economia in Europa.

I maggiori sistemi economici dell'area euro - spiega il Csp stimando che l'anno in corso si chiuderà con circa 14.600.000 immatricolazioni, il 2,7 per cento più sul 2003 - stanno infatti superando la fase di stagnazione che ha caratterizzato la prima parte del 2003 ed hanno nuovamente imboccato la strada dello sviluppo. La ripresa dell'economia mondiale, insieme alle interpretazioni non rigide del patto di stabilità potrebbero avere un effetto positivo sul mercato automobilistico europeo, «anche se sulle sue potenzialità di recupero grava l'elevatissimo livello di cambio raggiunto dall'euro che penalizza le esportazioni». (r.e.s.)

LA BANCA COMMENTA

Leo Kirch fa causa a Deutsche Bank per il caso Liberty

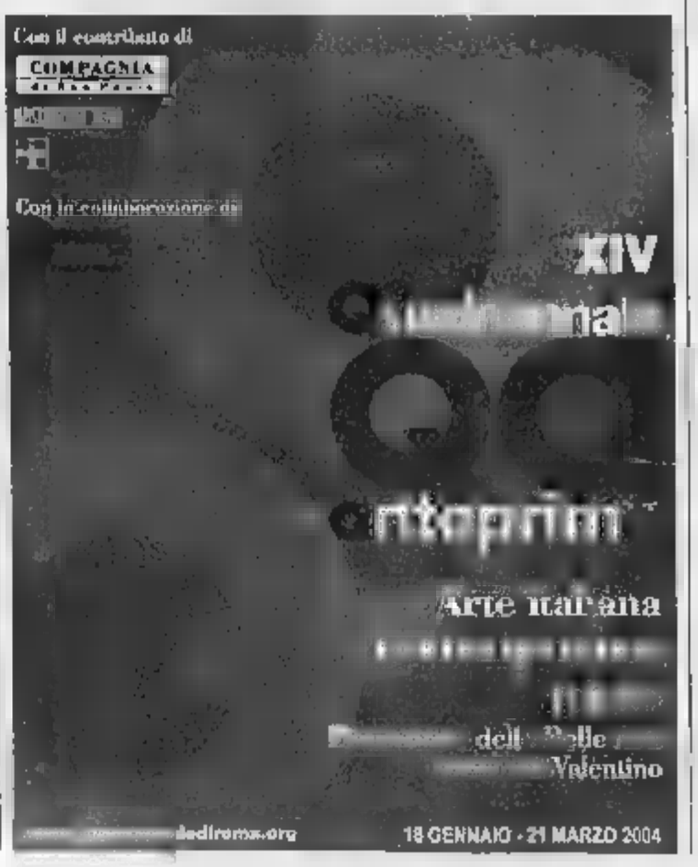
Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Deutsche Bank è ancora al centro di vicende giudiziarie: il pro per corruzione nei confronti dell'attuale amministratore delegato Josef Ackermann è atteso per fine gennaio a Duesseldorf, un altro procedimento è stato avviato due giorni fa negli Stati Uniti nei confronti dell'istituto tedesco da parte del magnate bavarese Leo Kirch. L'imprenditore accusa Deutsche Bank di essersi alleata Liberty e di aver complottato insieme ai suoi danni, prima facendo fallire un'importante operazione del gruppo, poi spingendolo all'insolvenza, per potersi infine spartire i pezzi del suo impero. «Assurdo», dicono all'istituto di credito. Il presidente dell'epoca Rolf Breuer, quel periodo, «non incontrò il capo di Liberty Media John Malone neanche una volta». A qualsiasi altra richiesta di precisazione la risposta dell'istituto di credito è una sola: «No Comment».

Secondo l'accusa, invece, Rolf Breuer e John Malone si sarebbero parlati più volte, con lo scopo di impedire l'ingresso in Borsa del gruppo Kirch. Il fallimento Kirch, inoltre, doveva preparare la strada per il controllo da parte di Liberty del mercato via cavo e avrebbe dato al contempo la possibilità a Deutsche Bank di ritagliarsi una fetta di investimenti oltre un miliardo di euro. primo tentativo da parte di Liberty Media di entrare in Germania c'era già stato nel 2001, quando John Malone voleva fare il suo ingresso nella tv a pagamento Premiere, ma Kirch glielo aveva impedito. Di qui – secondo l'accusa – l'alleanza di Deutsche Bank con Liberty per danneggiare il gruppo bavarese.

Si tratta della seconda causa che Kirch ha intentato nei confronti di Deutsche Bank: la prima si è conclusa due settimane fa con una vittoria per l'anziano imprenditore, che aveva chiesto all'allora presidente Rolf Breuer di risarcirlo dei danni procurati al gruppo da una sua intervista televisiva sullo stato di salute dell'impero Kirch. «Sulla base dell'attuale stato di salute del gruppo Kirch – detto fra le altre cose Breuer nell'intervista – è evidente che il settore finanziario non può impegnarsi ulteriormente». Sulla cifra Breuer dovrà pagare a Kirch è un pronunciamento del giudice nelle prossime settimane. In seguito a quell'intervista – dicono gli avvocati di Kirch – i due si sarebbero incontrati per un colloquio privato oltre un'ora una saletta riservata dall'aeroporto di Monaco. In quell'occasione Breuer avrebbe invitato Kirch a spezzettare il suo patrimonio societario. Di fronte al rifiuto di Kirch, Breuer si sarebbe determinato a stringere un'alleanza con Malone per ottenere lo scopo che si era prefisso. La richiesta dei legali di Kirch ammonta a 5 miliardi di euro di risarcimento danni.



RENAULT
MEGANE
Ti guadagnerai il rispetto di tutta la Famiglia.
dCi REVENGE RENAULT
IL DIESEL AL PREZZO DEL BENZINA
SOLO FINO AL 31 GENNAIO SU TUTTA LA GAMMA MEGANE.
PROVA IL NUOVO 1.5 DCI 100 CV.
Per maggiori informazioni sulle condizioni dell'offerta rivolgiti ai membri della rete Renault che aderiscono all'iniziativa valida fino al 31 gennaio 2004.
Emissioni CO_2: 121 gr/km a gr/km; consumi (ciclo misto): da 4,6 l/100 km a 8,4 l/100 km.

Fino al 31 gennaio al prezzo del 2002.

Ha rivoluzionato il modo di percepire la qualità, grazie alla silenziosità di categoria superiore, ha rivoluzionato il concetto di affidabilità, con ben 5 anni di garanzia e oggi rivoluziona anche il prezzo. Fino al 31 gennaio potete avere Progetto Corolla al prezzo del 2002. **PROGETTO COROLLA. La rivoluzione del silenzio.**

Versioni Hatchback (3 e 5 porte), SW e monovolume Verso – Motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV). Motori turbodiesel 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 intercooler (116 CV) – 4 airbag – ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) – 4 freni a disco.

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

IN CIMA AI RINCARI ALCOL E TABACCHI (+6,9%). SINDACATI IN ALLARME, CONSUMATORI CONTRO L'ISTAT

Prezzi, il 2003 chiude in salita

Inflazione al 2,7% contro il 2,4 programmato

ROMA

Il 2003, anno nero dell'inflazione, si chiude con un aumento medio annuo dei prezzi al consumo del 2,7% contro il +2,4 [illegible] dal governo [illegible] +2,5 [illegible] 2002. L'annuncio, dato ieri dall'Istat, ha subito riacceso [illegible] polemiche sul carovita [illegible] il ruolo dell'euro, ha rilanciato la forte contestazione [illegible] associazioni dei consumatori e [illegible] un un impatto duro sul fronte sindacale, che denuncia a tutto campo il fallimento [illegible] meccanismo dell'inflazione programmata e reclama con forza l'introduzione di un riferimento più affidabile per tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni.

A dicembre, precisa l'Istat, l'inflazione non ha innestato la retromarcia sperata e, complice l'aumento delle sigarette, è rimasta stabile rispetto al mese precedente (+2,5% su base annua). L'incremento nell'intero anno [illegible] 2,7% fa tornare il carovita al livello del 2001 e colloca l'Italia ancora una volta al top in Europa. Pesa sul risultato [illegible] il capitolo bevande alcoliche e tabacchi, cresciuto nel 2003 del 6,9%. Aumenti superiori al 3% si riscontrano anche nei capitoli alberghi-ristoranti-bar (+3,9%), ca[illegible] (+3,3%) e alimentari (+3,1%) che per tutto l'anno hanno messo a dura prova il portafoglio dei consumatori italiani e così, secondo l'istituto, «hanno falsato la percezione dell'andamento del carovita». I beni di largo consumo, come alimentari [illegible] prodotti per la [illegible]a e la persona, [illegible] a dicembre del 3,7% rispetto [illegible] stesso mese dell'anno precedente, [illegible] un [illegible] medio [illegible] del 2,9%. Invece quelli non [illegible] larg[illegible] consumo, d[illegible] automobili ai frigoriferi, nello stesso mese sono cresciuti appena dell'1,5%. Per quanto rigu[illegible]da i servizi l'istituto sottolinea [illegible] siano cresciuti soprattutto prezzi e tariffe di quelli [illegible] regolamentati (+3,2%), mentre per gli altri si ha un [illegible] maggiore (+3,8%) in quelli a regolamentazione locale.

Insorge l'Intesa dei consumatori, precisando che, in base ai suoi calcoli, il tasso di inflazione [illegible] è attestato nel 2003 al +7,1% e non al 2,7% misurato dall'Istat, con un aggravio in un solo [illegible] [illegible] 1791 euro a famiglia. Gli incrementi più alti sono segnalati nei servizi bancari (+10,4%) e per più dell'8% nella sanità, nei mobili e nei servizi per la casa, nelle bevande e nei tabacchi, negli alimentari. Così la spesa complessiva è passati in media per famiglia da 25.286 [illegible] 27.077 [illegible] ancora le tariffe autostradali corrono ben al di là dell'inflazione programmata.

Di fronte ad un'erosione così significativa di salari e pensioni, il sindacato preannuncia [illegible] massiccia pressione ricercando l'unità d'[illegible] «Bisogna andare - afferma [illegible] leader di Cgil Guglielmo Epifani - a richieste retributive nei contratti nazionali più rispondenti alla necessità di recuperare potere d'acquisto, estendendo ma non contraddicendo gli accordi del '93. Altrimenti si rischia un malessere sociale che si espri[illegible] anche nei modi più esasperati». Nelle dinamiche retributi[illegible] del 2003 si conferma, a [illegible] avviso, una diminuzione delle retribuzioni nette tra lo 0,5% e l'1%. Incalza il segretario nazionale della Uil Paolo Pirani: «Finora si [illegible] pensato di risolvere il problema dell'inflazione contenendo salari e pensioni. Ma il giocattolo si [illegible] rotto. Occorrono ben altre politiche di controllo dei prezzi e di tutela delle retribuzioni. Non bastano più le grida manzoniane».

Dal versante imprenditoriale un segnale significativo. Il direttore generale di Confindustria Stefano Parisi conferma che l'inflazione si combatte soprattutto soprattutto dando corpo alla politica dei redditi, sorvegliando sulle tariffe nazionali e locali e consentendo alla guardia di finanza di intervenire dove si verificano comportamenti abnormi sul fronte dei prezzi. [illegible] «Ci sono messe a punto da fare sull'accordo del luglio '93, ma sia chiaro che gli strumenti di quell'intesa funzion[illegible] ancora e [illegible] bisogna fare l'errore di eliminarli».

[r.r.]

Epifani: recuperare potere d'acquisto ai salari estendendo l'accordo del 1993 altrimenti si rischia di esasperare il malessere sociale

«L'euro, pilastro della costruzione comunitaria»

Messaggio di Ciampi a Trichet: profonde ragioni di collaborazione con l'area mediterranea

ROMA

«La moneta unica è un pilastro della costruzione comunitaria, traduce [illegible] termini concreti la forza dell'impegno comune e dà la misura degli avanzamenti che è possibile realizzare concentrandosi [illegible] obiettivi reali rispondenti ad esigenze effettivamente sentite», così il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ha sottolineato l'importanza della funzione dell'euro [illegible] un messaggio al governatore della Bce, Jean-Claude Trichet, in [illegible] [illegible] Euro-Mediterraneo [illegible] si è aperto [illegible] a Napoli. «In virtù della stabilità monetaria, l'euro ha determinato benefici la cui evidenza è sotto gli occhi di tutti i cittadini europei - prosegue il messaggio -. Ha posto le premesse indispensabili per un'Unione Europea capace di operare come soggetto autorevole del sistema economico e finanziario mondiale». Ma affinchè l'euro rafforzi il ruolo dell'Europa nel mondo, prosegue Ciampi, «resta essenziale [illegible] sempre più stretto coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, nel progressivo superamento dello squilibrio fra governo della moneta e governo dell'economia». D'altra parte, scrive ancora il capo dello Stato, «il ruolo della Banca centrale europea è vitale come custode della stabilità del valore della moneta, nell'ambito [illegible] binomio che vede associati indissolubilmente gli obiettivi della [illegible] stabilità [illegible] quelli della crescita [illegible]. E aggiunge, indirizzandosi direttamente a Trichet: «Sono lieto dell'impulso impresso, sotto la sua direzione, all'azione della Banca Centrale Europea ed auspico che essa possa assolvere pienamente alla propria funzione di consolidamento dei rapporti [illegible] nomici dell'Unione Europea con tutti i suoi interlocutori, in special modo quelli dell'area mediterranea con i quali intendiamo costruire un autentico e proficuo partenariato». Riguardo al rapporto euro-Mediterraneo Ciampi ha osservato che il seminario di Napoli, che riunisce gli Stati dell'«eurozona» e le Banche Centrali dei Paesi del Mediter[illegible] costituisce «una [illegible] importante di incontro, nel vitale settore della cooperazione economica e finanziaria». L'esigenza di dialogo fra questi soggetti, dice Ciampi, «trova in questo evento espressione concreta, a dimostrazione di quanto profonde siano le ragioni di collaborazione che nascono dalla vicinanza [illegible] i Paesi dell'area e dalla complementarità dei loro interessi economici». [r.e.s.]

ZADRA: LISTINI COME SU «QUATTRORUOTE»

Abi per la trasparenza Conti correnti bancari a confronto su Internet

ROMA

[illegible] via «Conti correnti a confronto», la quinta iniziativa del progetto «Pattichiari» dell'Associazione bancaria italiana per la trasparenza. Il progetto dell'Abi per ridisegnare il rapporto banche-cittadini arriva alla quinta [illegible] sue otto tappe e permette di confrontare i servizi e i prezzi dei conti correnti di un gran numero di banche collegandosi alla pagina www.pattichiari.it. «Il progetto - ha spiegato ieri il presidente dell'Abi Maurizio Sella - somma trasparenza, chiarezza e disponibilità per rendere ai clienti più facile lavorare con le banche». «Conti correnti a confronto permette a chiunque di poter confrontare le offerte relative al conto corrente fra una banca e un'altra», ha aggiunto Sella, sottolineando che il progetto non è un'iniziativa estemporanea nata dopo i crack Cirio e Parmalat. «Il progetto nasce due anni fa, prima dei casi recenti in cui alcuni emittenti [illegible] hanno ripagato il loro debito», ha detto il banchiere ricordando tuttavia che «chi non vuole rischiare può comunque scegliere il nostro elenco [illegible] titoli a basso rischio».

Maurizio Sella

Una volta che si entrati in «Conti correnti a confronto», nel sito di «Pattichiari», è possibile cercare il conto corrente più adatto alle proprie richieste navigando fra oltre 270 conti offerti dalle [illegible] banche (per 16.500 sportelli) aderenti all'iniziativa.

«Si tratta di uno strumento, e non di un prodotto - ha tenuto a precisare il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra - poiché ha come obiettivo [illegible] fare un paragone, andando a trovare all'interno del database ciò che è più utile. Ci sono ben 150 diversi aspetti descritti, che riguardano 50 banche le quali presentano 270 tipi di conti correnti. Ci sono quindi tra le 40.000 e le 50.000 caselle d'informazione. La banca dati dei conti disponibile sul sito sarà aggiornata continuamente a [illegible] delle banche aderenti all'iniziativa. È [illegible] disposizione dei [illegible] [illegible] sorta di "Quattroruote" per scegliere il conto corrente migliore. Basta vedere il web».

«Grazie alla ricerca sul sito - ha proseguito Zadra - viene elaborata [illegible] [illegible] disposizione del cliente [illegible] scheda standard di confronto delle caratteristiche dei conti correnti delle diverse banche. La scheda riguarda tutti i conti che meglio rispondono alle necessità indicate. In pratica - ha aggiunto - le carte di identità dei conti correnti vengono messe a confronto in modo omogeneo in una tabella di comparazione». Nei prossimi mesi - fa sapere inoltre l'Abi in un comunicato - sarà disponibil[illegible] anche il «Contratto spiegato», un testo nel quale la banca spiega in modo chiaro e semplice gli articoli e le clausole generali del contratto di conto corrente. I prossimi appuntamenti, che chiuderanno la prima fase di «Pattichiari» sono: il servizio bancario di base (al via il 15 febbraio), i tempi medi per la decisione sui prestiti e i giorni per la disponibilità delle somme versate con assegni (entrambe operative dal 15 marzo).

Critico sulla nuova iniziativa dell'Abi Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef: «è un'operazione di maquillage e di mistificazione mediatica. Le banche continuano ad addossare alla clientela la perdita degli assegni e di altri valori versati allo sportello, attuando una raffica, mai vista in 12 anni, di aumenti di spese e condizioni per fare [illegible] rastrellando dalla generalità della clientela l'eventuale provvista in caso di risarcimenti sullo spinoso capitolo del risparmio tradito». [r. e. s.]

fondazione | [illegible] | GAMGA | coop | Costa | Alitalia

IL CER: ESAGERATE LE STIME SULLA SPESA

Altolà di D'Amato sulle pensioni: grave far slittare la riforma

ROMA

Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato va all'assalto sulle pensioni: se la riforma dovesse slittare «sarebbe un gravissimo danno per il paese e per la credibilità di questo g[illegible], visto che ci tempi supplementari [illegible] finiti». «Basta [illegible] le tattiche dilatorie - ha detto D'Amato - perché finora abbiamo perso solo tempo e non [illegible] più possibile continuare ad avere incertezze e tentennamenti». Sul versante opposto la Cgil di Guglielmo Epifani. Ieri, a [illegible] dell'assemblea nazionale Fiom, il leader Cgil ha affermato che «se sulle pensioni si arriverà a uno strappo del governo non possiamo che pensare alla mobilitazione [illegible] alla lotta, fino allo sciopero». Per Epifani, [illegible] questo [illegible] «credo che si imponga una risposta del mondo del lavoro. Penso - ha precisato - che questo vada fatto innanzitutto in maniera unitaria, [illegible] volgendo le altre organizzazioni».

Antonio D'Amato

Ieri lo Spi-Cgil ha presentato una ricerca del Cer secondo cui le stime governati[illegible] sulla crescita della spesa previdenziale sono esagerate, perché [illegible] tengono conto della tendenza a ritardare il pensionamento dovuta al metodo contributivo, che riduce dal 70% al [illegible] a regime la copertura della pensione sull'ultimo stipendio. Un meccanismo che spingerà la gente a lavorare più a lungo, riducendo automaticamente la «gobba» con «un risparmio aggiuntivo rispetto alle stime della Ragioneria di quattro decimi di punto [illegible] 2018».

Intanto, riprenderà martedì l'iter della delega previdenziale, con la convocazione da parte del presidente Tomaso Zanoletti della Commissione lavoro del Senato. Ma l'esame del provvedimento [illegible] parziale, il che fa dubitare sui veri tempi di approdo in Aula della riforma. In [illegible] [illegible] [illegible] emendamento [illegible] governo che recepisca alcune indicazioni emerse dal confronto con il sindacato, la Commissione tralascerà i punti più caldi, cioè decontribuzione, Tfr, rapporto tra fondi pensione chiusi e aperti, e soprattutto l'elevamento dell'età pensionabile. È sulla gradualità che la partita politica nella maggioranza è [illegible] aperta. An e Udc la[illegible]o esplicitamente per una «scalettatura» [illegible] salto [illegible] 5 [illegible] previsto nel 2008, ma Giulio Tremonti teme che reintrodurre il doppio canale non darebbe risparmi certi. Il nuovo emendamento, quando [illegible] rà, verrà esaminat[illegible] dalla Commissione fissando [illegible] breve termine per la presentazione dei subemendamenti. [illegible] realistico pensare che il provvedimento vada in Aula nella seconda settimana di febbraio» sostiene Zanoletti.

E ieri alla Camera c'è stata polemica sulla questione delle pensioni minime «tagliate» ai pensionati coniugi e sul recupero degli «indebiti». Rispondendo a un'interpellanza dei Ds, il sottosegretario al Lavoro Pasquale Viespoli ha confermato [illegible] l'Inps non recupererà in attesa di una sanatoria da definire le somme indebitamente erogate; nessun taglio anche alle pensioni di coppia, ma servirà una legge per alzare i tetti di reddito. «Risposte evasive - [illegible] replicato il dissino Renzo Innocenti - altro che il Babbo Natale promesso da Tremonti, a gennaio è arrivata la Befana inviata da Maroni. Il governo invece di prendere decisioni operative continua nella fiera delle buone intenzioni». [r. gl.]

[illegible] TO SUI MERCATI

Tecnologici in discesa

LA Borsa sale ancora, assieme alle altre europee ignorando le indicazioni ribassiste provenienti da Wall Street, e mette a segno un nuovo massimo dell'anno. Il Mibtel sale dello 0,32% con scambi per 3 miliardi di controvalore; in calo i tecnologici (Numtel -0,67%) penalizzati dai dati negativi di alcune società del settore in Usa. La media beneficia dei diffusi recuperi dei titoli bancari, Capitalia in testa (+3,61%), dopo i pesanti ribassi precedenti. Buone performance anche per gli assicurativi e per l'Eni (+0,68%). Il Fib è stato scambiato a fine seduta a quota 27.710. Oltre al recupero record di Capitalia, si segnalano i rimbalzi di Bnl (+0,46%), Intesa (+1,13%), Mediobanca (+1,52%); fra gli assicurativi, Generali +1,06%, Alleanza +1,49%, Ras +2,31%. A fine seduta, hanno azzerato le perdite i titoli Stm (-0,30%), penalizzati in precedenza dai deludenti risultati dell'americana Intel. Buone performance per i titoli Eni (+0,68%) mentre cedono terreno le controllate Saipem (-1,95%) e Snam Rete gas (-0,83%). Fiat lima (-0,37%) dopo i dati sulle immatricolazioni delle auto in Europa. Piccola flessione, dopo i recenti rialzi, per Telecom (-0,34%) mentre Tim sale dell'1,10%. Nonostante i risultati p[illegible] diffusi stamattina, perde terreno al Nuovo mercato e.Biscom (-0,76%), in calo con il comparto tecnologico. Tiscali cede l'1,35%. Netta frenata per Mediaset che ha chiuso al prezzo di riferimento di 9,252 euro (-2,26%) minimo da venerdì 21 novembre 2003, con scambi in aumento e pari a 10,2 milioni di pezzi scambiati da 7,7 milioni della vigilia e una media a 30 giorni di 5,9 milioni di pezzi.

Mib	19913	+0.25
Mibtel	29520	+0.32
Mib 30	27600	+0.30
Midex	20274	+0.31
Mib (Ristretto)	7317	-0.27
D.J.Eurostoxx 50	2841	[illegible]

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar.04	27530	27679	27445	27720
Giu.04	27100	27240	27065	27315
Set.04	-	27064	-	-

Titoli		%
[illegible]	27,0000	+0.14
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	[illegible]	-0.16
Banca Pop. di Sondrio	12,5000	-0.40
Bongiovanni	4,9700	+5.34
Bongiovanni nc	2,0000	+4.73
CIT	2,5000	0,00
Compagnia Immobiliare [illegible]	0,1490	+0.68
Elna Holding Milano	0,4400	+4.76
Ferrovie Nord Milano	1,2700	+0.79
MGP	0,3020	-3.29
[illegible]	1,2500	+0.81

Amsterdam (Aex [illegible]) (+1.22); Bruxelles (Bel 20) 2357.65 (+0.44); Francoforte (Dax [illegible]75 (+0.33); Hong Kong (Hang Seng) 13249.81 (-0.53); Londra (Ftse 100) 4456.10 (-0.12); Madrid (Ibex 35) 7957.30 (-0.26); Parigi (Cac 40) 3626.97 (+0.40); Sydney (AllOrd) 3312.60 (-0.06); Tokio (Nikkei) 10665.15 (-1.02); Zurigo (Smi) 5631.00 (+0.12); New York (Dow Jones) 10553.05 (+0.15); Nasdaq 2109.08 (-0.10).

Tas Area Euro	[illegible]	Giappone Overnight	0,150%
Tas Usa	4,750%	Tus Canada	1,750%
Dis Fed funds	1,000%	Tus Svizzera	0,500%
Fed Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,070%
Tus Giappone	[illegible]	Libor Usa 12m	1,340%

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	[illegible]	GER 10 anni	4,310%
USA 30 anni	5,0[illegible]%	FRA 10 anni	4,310%
CAN 10 anni	4,720%	ESP 10 anni	4,190%
UK 10 anni	4,830%	ITAL 10 anni	4,510%
UK 30 anni	[illegible]	SVE 10 anni	4,310%
		GIA 10 anni	1,320%

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento	2,125%

K[illegible] 0.032; Meleaurora [illegible]; P Crotone 17.030.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0260	2,0541
1 mese	[illegible]	2,0876
2 mesi	2,0700	2,0987
3 mesi	[illegible]	2,1000
4 mesi	2,0910	2,1200
5 mesi	2,1030	2,1322
6 mesi	2,1130	2,1423
[illegible]	2,1230	2,1524
[illegible]	2,1320	2,1616
9 mesi	2,1400	2,1700
10 mesi	2,1700	2,2001
11 mesi	2,1870	2,2173
12 mesi	2,2000	2,2325

Sterlina (v.c.)	73,540 - 82,630
Sterlina (n.c.)	74,010 - 83,370
Sterlina (post.74)	73,780 - 83,920
Marengo Italiano	60,170 - 71,050
Marengo Svizzero	58,460 - 74,750
Marengo Francese	58,310 - 70,240
Marengo Belga	58,310 - 70,240
Marengo Austriaco	58,[illegible] - [illegible]
20 Marchi	72,620 - 84,100
10 Dollari liberty	198,250 - 253,000
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,070
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	372,370 - 428,680
4 Ducati Austria	181,634 - 185,930
100 Corone Austria	318,790 - 325,570
100 Pesos Cile	187,470 - 206,500
Krugerrand	310,910 - 346,030
50 Pesos Messico	371,050 - 402,840

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 15-01-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-01-2004

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

Con directa puoi scegliere tra ECN o Market Maker
> Market Maker 10$
> Island 9$ + 0,0025$ per azione
CISCO SYSTEMS INC (CSCO)
Trading veloce sui titoli USA
Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 sull' ECN ISLAND in pochi secondi.
directa
www.directa.it ☎ 011.530101

Tecla Fondo Uffici.
L'investimento specializzato negli immobili che lavorano.

Con Tecla Fondo Uffici, sai subito dove investi i tuoi soldi. Il suo patrimonio è composto da immobili di cui conosci tutto: ubicazione, destinazione d'uso, affittuari e redditività. Così puoi toccare con mano il tuo investimento, perché l'immobile di questo Fondo è anche un po' tuo.

PIRELLI RE SGR

800 [illegible]

pirellire sgr.com

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo.

[illegible] SUBITO DOVE [illegible].

Rata mensile da € 140 *
Finanziamento 36 mesi gennaio 2004
assistenza e manutenzione
fino a 4 anni o 100.000 km
Top Care: estensione di garanzia dalla scadenza dei primi 2 anni dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o 100.000 km.
Le condizioni dell'offerta sono disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo e nel contratto Top Care.
per i modelli in pronta consegna dai Concessionari Alfa Romeo.
Per informazioni chiamare il numero verde Alfa Romeo 800.980.364.
www.alfaromeo.it
Attraente da ogni punto di vista.
Alfa 156
* Esempio per Alfa 156 TS 1.6: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). € 22.100,00. Anticipo € 7.670,00. 36 rata da € 140,00 e rata finale € 12.155,00. Spese gestione pratica € 150,00+bolli T.A.N. 3,00% T.A.E.G. 4,22% Salvo approvazione Alfa Finance: Consumi 8,2 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 195g/km.

[illegible]

CALL

[illegible]

PUT

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

[redacted] Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

U[redacted] IN EURO AL 14/01/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,56	5,51	5,56
Pioneer Funds - International Short-Term	5,11	5,07	5,11
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,22	4,19	4,21
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,09	6	6,04
Pioneer Funds - International Bond	5,94	5,88	5,91
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,85	5,75	5,83
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,18	5,08	5,15
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8,21	8	8,09
Pioneer Funds - Strategic Income	4,98	4,95	4,96
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,74	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,67	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,49	6,34	6,44
Pioneer Funds - French Equity	11,05	10,83	11,01
Pioneer Funds - Core European Equity	5,23	5,11	5,19
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,2	3,14	3,2
Pioneer Funds - Top European Players	4,34	4,2	4,25
Pioneer Funds - Top European Research	3,2	3,12	3,17
Pioneer Funds - European Small Companies	6,19	6,04	6,14
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[redacted]	7,83	7,79
COMPARTI AZIONA[redacted] AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,7	3,62	[redacted]
Pioneer Funds - America	3,71	3,63	3,68
Pioneer Funds - U.S. Value	4	3,91	3,98
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,18	3,1	3,15
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,8	4,69	4,77
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,94	4,82	4,92
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,03	3,93	3,97
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,32	3,26	3,31
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,11	2,08	2,1
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,93	3,83	3,9
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,24	5,1	5,18
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,98	3,88	3,93
COMPARTI [redacted] GLOBALI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,46	3,4	3,47
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,9	2,83	2,9
Pioneer Funds - Global Technology	1,48	1,45	1,49
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,82	1,78	1,81
Pioneer Funds - Global Consumers	2,99	2,91	[redacted]
Pioneer Funds - Global Energy	3,98	3,91	[redacted]
Pioneer Funds - Global Industrials	4,3	4,22	4,29
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,24	6,14	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,42	5,32	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,46	4,39	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,78	3,72	-
Pioneer [redacted] - [redacted] Mix 5	3,27	3,21	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 665 52 11 - Fax 011 665 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO [redacted] 02 244 24.611 - Fax 02 244 244.90

MINISTERO DELLA DIFESA
Centro Rifornimento di Commissariato
Ufficio Amministrazione

Il Centro Rifornimenti di Commissariato di Cà di David (VR) nel corso dell'anno 2004 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n. 939 per i lavori e del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:
- Lavori: manutenzione e riparazione di immobili, impianti di sicurezza, impianti termici e di condizionamento, celle frigo, cancelli, carrai, impianti elettrici, impianto di depurazione, impianto rilevamento presenza personale, estintori, carrelli elevatori e attrezzature di magazzino, manutenzione aree verdi.
- Beni e Servizi: acquisto dei seguenti materiali: di pulizia, di antinfortunistica, di ferramenta e ferro, per igiene del personale, per esercizio di magazzino (copertine, nastro da imballo, carta da imballo, pallets in legno, cartoni, sigilli per piombatura, reggette e reggettatrici), carrelli elevatori, computers e materiale informatico, attrezzature e materiali sportivi, generi alimentari, vernici e colori, arredamenti per uffici, generi per il benessere del personale, servizi ed oggetti ricordo personalizzati, cancelleria e timbri, libri, giornali e riviste, vestiario e casermaggio, rilegatura di registri, effettuazione derattizzazioni e disinfestazioni.
Le imprese interessate ad essere invitate a trattative da espletarsi che avranno luogo di volta in volta nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare i settori di interesse, tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del Centro Rifornimento di Commissariato - Caserma "P. Schiavo" - Via Gelmetto n. 68 - 37061 Cà di David (VR).

[redacted] SERVIZIO AMMINISTRATIVO Ten. Col. [redacted]

Mr Georges André PELLIER Mandataire Judiciaire
32 rue Hôtel des Postes - F 06000 Nizza
Mr Christian BOITEL Avvocato presso il Foro di Nizza
4 rue Foncet - F 06000 Nizza - Tél. 0033 [redacted] 62 76 77

[redacted]TA ALL'A[redacted]BLICA CON [redacted]ANTO - IN UN SO[redacted]TTO
[redacted] LA CORTE [redacted] DI NIZZA [redacted] FEBBRAIO 2004 [redacted] ORE 9

MAGN[redacted] PROPRIE[redacted]
con superfi[redacted] m² secondo titolo.
Strada del[redacted] Vicinale n° 14
06230 VI[redacted]
Composta da una casa padronale, diversi edifici e 22 villa indipendenti

MISE À PRIX : 2 400 000 €

Consultazione del capitolato: sia presso la Cancelleria del TGI di Nizza, dove è stato depositato il 2 giugno 1997 n° 191/97, sia presso lo studio dell'Avvocato BOITEL su appuntamento
Deposito obbligatorio per poter fare un'offerta.
Visite: mercoledì 28 gennaio 2004 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30
Mercoledì 4 febbraio 2004 dalle 9 alle 12 e [redacted] alle 17,30

C.I.N.E.C.A.
Consorzio Interuniversitario
Via Magnanelli 6/3
40033 Casalecchio di Reno (BO)
ESTRATTO AVVISO DI GARA

È indetta una licitazione privata per l'esecuzione di tutte le opere e provviste (opere murarie, impianti tecnologici, arredi, ecc.) necessarie a "Ampliamento di sale elaboratori centrali e realizzazione di 2 piani in sopraelevazione [redacted] stessa". Ente Aggiu[redacted] C.I.N.E.C.A., luogo di esecuzione Via Magnanelli 6/3 Casalecchio di Reno (BO) Tel. +390516171411, Fax +390516132198. [redacted] complessivo: Euro 2.065.881,96 più IVA. Requisiti: secondo quanto stabilito dall'art. 31 del Regolamento approvato con D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34. [redacted] ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1bis della Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, c[redacted] criterio del prezzo più basso. I lavori sono eseguiti a corpo. Soggetti ammessi: artt. 10, 11, 12 e 13, [redacted] 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e secondo le [redacted] riportate nel bando integrale, devono pervenire entro le ore 12 di martedì 10 feb[redacted]004, all'indirizzo in epigrafe. Il bando integrale [redacted] pubblicato sulla G.U.R.I. del 10 gennaio 2004.

IL PRESIDENTE
Prof. [redacted] Mario Rinaldi

AGENCE DES ÉTRANGERS
MONTE-CARLO
Esclusivo!
Ampio appartamento di 430 mq
Con entrata principale
ed entrata di servizio
Vista panoramica - 2 garage
Guardiani giorno e notte
Tel: +336 07 93 12 60

COMUNITA' MONTANA LANGA [redacted]IGIANA VAL BORMIDA
ROCCAVERANO (AT)
ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER APPALTO DI LAVORI - PUBBLICO INCANTO

Stazione appaltante: Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida Via Roma 8 - 14050 Roccaverano (AT) tel. 0144/93244, fax 93350. Oggetto dell'appalto: interventi di potenziamento della disponibilità idrica potabile nei Comuni di Vesime, Bubbio, Monastero B.da, Sessame, Rocchetta Palafea e Montabone. Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.094.300,00 di cui Euro 53.000,00 (non soggetti ad offerta) per oneri della sicurezza. Importo a base di gara Euro 1.041.300,00. Classificazione dei lavori: cat. unica OG6, cl. III. Termine ultimo di ricezione delle offerte: ore 12 del 11 febbraio 2004. Apertura plichi ore 9.00 del 12/02/2004 presso la sede dell'ente. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Tutte le norme integrative al presente avviso sono contenute nel bando integrale e nel disciplinare di gara a cui si rinvia, disponibili sul sito internet www.langa-astigiana.it
Resp. del procedimento: Geom. Marco Doglioli (tel. 0144 93244)

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO AVVISO D'ASTA
per lavori di costruzione parcheggio a Coldirodi

Il Comune di Sanremo in relazione a quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lettera f), della legge n. 109/94 comunica che l'asta pubblica esperita il giorno 16 dicembre 2003 con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di un parcheggio sito in via Umberto nel Centro Storico di Coldirodi è stata aggiudicata alla Ditta Negro F.lli Costruzioni Generali spa con sede in Arma di Taggia (IM) via C. Colombo 221 all'importo complessivo di euro 674.940,64 di cui euro 34.862,15 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il ribasso offerto è dell'11,00%. Hanno partecipato alla gara n. 38 imprese.
L'esito di gara integrale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul B.U.R. Liguria e su Internet: http://www.comunedisanremo.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO GARA
per servizio di assistenza domiciliare

Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, la licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di assistenza domiciliare in favore dei residenti nel territorio del Comune di Sanremo per anni tre. Ditta aggiudicataria: Cooperativa Sociale Quadrifoglio s.r.l., Viale Savorgnan D'Osoppo n. 4, 10064 Pinerolo (TO), alle tariffe orarie di euro 13,48 oltre IVA. Importo complessivo del servizio: 1.934.559,85 oltre IVA.
L'esito di gara integrale, inviato tramite fax all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 8 gennaio 2004, viene pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana all'Albo Pretorio del Comune ovvero su Internet: http://www.comunedisanremo.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

COMUNE DI SANREMO
ESITO GARA DI APPALTO

Il Comune di Sanremo, ai sensi della normativa vigente, comunica che è stata esperita il giorno 12 dicembre 2003 l'asta pubblica per l'aggiudicazione della fornitura di generi alimentari occorrenti ai servizi comunitari della mensa scolastica e degli asili nido, per la durata di anni due dalla consegna, suddivisa in sei lotti, con le seguenti risultanze:
- LOTTO N. 1 - Acque minerali - Criterio di aggiudicazione: metodo di cui all'art. 89/b e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827. Ditta aggiudicataria: "Fratelli Zarbone srl" con sede in Genova, Corso Sardegna 231. Prezzo da corrispondere: euro 18.400,00.
- LOTTO N. 2 - Burro, formaggi, salumi - Criterio di aggiudicazione: metodo di cui agli artt. 73/c e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827. Ditta aggiudicataria: "SpA Egidio Galbani" con sede legale in Melzo (MI) - Via Togliatti 8 - e sede amministrativa in Milano, Via Flavio Gioia 8. Prezzo da corrispondere: euro 36.000,00.
- LOTTO N. 4 - Prodotti ortofrutticoli - Criterio di aggiudicazione: metodo di cui agli artt. 73/c e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827. Ditta aggiudicataria: "Marr spa" con sede in Rimini, Via Spagna 20. Prezzo da corrispondere: euro 26.000,00.
Per quanto riguarda i LOTTI N. 3 - Carne fresca, N. 5 - Pollame e uova e N. 6 - Prodotti surgelati si comunica che le gare sono andate DESERTE.
Sanremo, il 7 gennaio 2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

[redacted]
SERVIZIO LAVORO

LEGGE 68/99 → 31 GENNAIO 2004

SCADONO I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL
PROSPETTO INFORMATIVO SULLA OCCUPAZIONE DELLE PERSONE DISABILI

I datori di lavoro obbligati alla presentazione del prospetto in provincia di Torino possono assolvere all'obbligo di legge utilizzando un servizio di collegamento on-line, senza ulteriori comunicazioni cartacee e nel rispetto della sicurezza dei dati.

CLICCANDO SU

www.provincia.torino.it/lavoro

accedendo alla sezione "Prospetto Informativo Disabili"
http://www.provincia.torino.it/sito_lavoro/disabili/modulist

guida on-line alla compilazione
riferimenti di legge e amministrativi
compilazione on-line
conferma dell'avvenuta [redacted]

Per informazioni chiamare i numeri 011 8614414 - 011 8614416

REGIONE [redacted]
Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali - Centro Direzionale [redacted] A6 - Napoli

Esito della gara avente ad oggetto "affidamento del servizio di assistenza e vigilanza diurna e notturna, di supporto scolastico, di promozione ed attuazione di attività ricreative, culturali e sportive in favore dei giovani non vedenti ed ipovedenti ospiti dell'istituto pro ciechi Paolo Colosimo in Napoli"

Il dirigente responsabile del procedimento - rende noto - che, all'esito delle procedure di gara ad evidenza pubblica nelle forme del pubblico incanto ai sensi del D.Lgs. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni, esperita in data 7/10/2003, con decreto del Dirigente del Settore Assistenza Sociale n. 1993 del 10/10/2003 di presa d'atto del verbale di gara si è proceduto all'aggiudicazione del servizio in parola all'Istituto Domenico Martuscelli per Minorati della Vista d'Ambo i Sessi con sede in Napoli, alla via Largo Martuscelli, n. 26, per l'importo di Euro 567.000/00. Importo a base d'asta Euro 500.000/00 escluso IVA.
Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 157/95.
Offerte pervenute nel termine stabilito dal bando n. 1.

[redacted]
dott. Elpidio Di Caprio

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione [redacted] Aste

BMW X3
2.5i
3.0i
3.0d

www.bmw.it

Piacere di guidare

Lo Zen e l'arte di destreggiarsi in città.

和

Guarda in ogni direzione prima di tuffarti nel grande fiume delle cose che passano.

柔

Procedi senza esitazioni, ma permetti anche alle persone [illegible] attraversare la tua via.

法

Non lasciare che il piacere devii i tuoi pensieri dalla meta che intendi raggiungere.

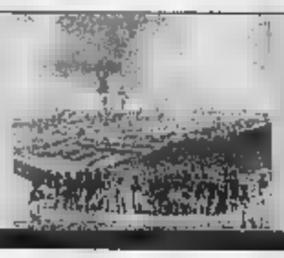
Nuova BMW X3. Una nuova forma di equilibrio.

xDrive È IL NUOVO SISTEMA INTELLIGENTE BMW 4X4 CHE GARANTISCE AGILITÀ E TRAZIONE IDEALE SU OGNI TERRENO.

VENITE A CONTEMPLARLA SABATO 17 E DOMENICA 18 PRESSO TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW.

La poesia di Vaghénas

Questa sera alle 21, nell'Auditorium di Palazzo Bomben a Treviso, reading di Nàsos Vaghénas (foto). Poeta fra i più significativi della Grecia contemporanea, Vaghénas leggerà i propri versi in greco, mentre il suo editore italiano, Crocetti, ne leggerà la traduzione italiana. Introdurrà Caterina Carpinato.



Napoleone a Versailles

La prima campagna militare di Napoleone in Italia rivive in tutto il suo splendore epico-paesaggistico a Versailles grazie a una mostra imperniata sui grandiosi acquerelli di un torinese di multiforme ingegno: il «capitano, ingegnere, geografo» Giuseppe Pietro Bagetti (qui accanto una sua tavola).

La Jolie come la Kidman

Sarà Angelina Jolie (foto) a sostituire Nicole Kidman in *Mr. and Mrs. Smith*, il thriller diretto da Doug Liman e interpretato da Brad Pitt. Le riprese avrebbero dovuto avere inizio lo scorso ottobre ma sono state rinviate quando la Kidman ha rinunciato al film perché impegnata con *The Stepford Wives*.

UN BRANO DEL ROMANZO POSTUMO DI VÁZQUEZ MONTALBÁN, CHE A TORINO RICEVE L'OMAGGIO DEL PREMIO GRINZANE

«Millennio» uscirà in due volumi
Narra il viaggio intorno al mondo dell'investigatore-gourmet: ultima tappa a Bangkok, la città dove lo scrittore è morto nel 2003
In anteprima, cena a Gerusalemme

Manuel Vázquez Montalbán nel disegno di Ettore Viola

Manuel Vázquez Montalbán

DOMANDÒ dove si potesse mangiare la miglior cucina ebraica, e il receptionist gli indicò una sala dell'hotel spiegandogli che vi avrebbe potuto trovare un buffet specializzato. Carvalho insistette, lui preferiva i ristoranti, un hotel è un luogo di passaggio e un ristorante può diventare addirittura una patria. L'uomo non si fece pregare oltre e gli raccomandò un locale, a suo parere quello che riproduceva meglio e con maggior fedeltà la memoria gastronomia del popolo di Israele che, come Carvalho ben sapeva, aveva via via assimilato varietà da tutti i luoghi del mondo percorsi nella sua diaspora, ma «filtrate da una coscienza del sapore», sottolineò il receptionist, «coscienza del sapore», la definizione gli piaceva.

Quando Malena gli telefonò fu in grado di leggerle l'appunto dove figurava il nome del ristorante: Mishkenot Sha'ananim, via Yemin Moshe, 23.

- Si nota che lei alloggia al King David. E' il ristorante più caro della città.

- Non tornerò più a Gerusalemme.

Ma il Mishkenot era chiuso perché lo stavano ristrutturando, a stimolare l'immaginazione del frustrato Carvalho le c'era soltanto il posto, di fronte al monte Sion, rivelato dalla luna e dalle mura che reggevano e accerchiavano la storia, quasi a evitarne la fuga. Si servì di una delle guide di Biscuter e tornarono verso l'albergo; in quella stessa strada il ristorante Le Tsriff prometteva cucina ebraica, specializzata in pasticci di verdure e con un arredo all'altezza dei suoi prezzi medi. Il servizio sembrava aver ottenuto il master in ristoranti pensati su misura per l'uomo intelligente, e Carvalho, dopo aver avvertito Malena del cambiamento, si tuffò nel menu per vedere se per davvero rappresentava i cibi profondi di Israele. Ricordava banchetti in un ristorante ebraico di Parigi, a pochi passi dalla sinagoga dinamitata da uno spagnolo di estrema destra e da rue Blanches Manteaux, che si era meritata una canzone di Il testo di Sartre, interpretata da Juliette Gréco. Nomi per una mitologia che non aveva mai superato. Non aveva mai militato in un altro olimpo culturale: Sartre, Brassens, Merleau Ponty, Prévert, Pavese, Calvino... La prodigiosa intelligenza con cui Francia e Italia erano uscite da sotto le macerie della Seconda guerra mondiale, e pur avendo creduto alle bravate liriche dei prodigiosi anni Sessanta, aveva sempre saputo che le sue capacità di emozione e sorpresa erano rimaste nella Parigi di Sartre, nella Roma di Rossellini o in quel carcere a cui fa ritorno il personaggio poetico di Pavese ogni volta che morde un pezzo di pane». E poi un lento consumo dei risparmi culturali, come se fosse partito dall'evidenza che sapere è inutile e che non aiuta mai a superare la sensazione di truffa implicita nel fallimento, nell'umiliazione, nella morte. La malinconia della sua riflessione contrastava con la gioia del corpo ritemprato con vino rosso di Richon le Zion, appartenente all'eredità vinicola lasciata da Rothschild a Israele, richiesto in ottemperanza all'impegno preso di «mangiare il pane e bere il vino di ciascun paese».

- Un'affermazione di Marx.

- Mi sembra molto assennata.

- Forse lui l'aveva ripresa dal sapere convenzionale del suo tempo, perché non è necessario essere un filosofo post-hegeliano per capire che un paese lo si conosce bene solo se ne beviamo il vino e ne mangiamo il pane.

- Cosa vuol dire post-hegeliano, capo? Che viene dopo Hegel?

- Il tutto e il nulla e le loro possibili combinazioni: il tutto del nulla e il nulla del tutto.

- Vale a dire, niente.

- sai probabilmente, sì.

Ma con Malena un po' in ghingheri, lo si notava soprattutto dai tacchi alti delle scarpe su cui era salita, ed ecco il suo accompagnatore, che aveva brava travestito da violinista tisico che si è appena impegnato il violino, secondo l'apprezzamento di Biscuter, il quale non glielo potè comunicare finché non rientrarono in albergo. In fuga dal ruolo di cattivo angosciato da qualche romanzo di Dostoevskij, Samuel Sumbulovich non disse parola dopo la presentazione di Malena e sembrava più interessato a quel che ascoltava dalle cuffie di un piccolo registratore: tanto interessato che il suo corpo vibrava con la musica che evidentemente riceveva e le sue labbra si muovevano, quasi cercassero di impadronirsi delle parole del cantante. Fu Malena a parlare per Carvalho e il ragazzo Sumbulovich, aiutata da Biscuter, che aveva preso a chiacchierare con lingua allegra e ritrovato la capacità di opinare su ogni cosa. Guardarono e valutarono di nuovo il giovane violinista spacciato quando lo definì un eminente biologo sul punto di firmare un importante contratto con lo Stato di Israele, un fatto assai probabile nonostante Sumbulovich continuasse a seguire la canzone e ad agitare le spalle commosso dagli ululati finali del cantante che gli fecero rovesciare gli occhi e salivare un po' le labbra. Chiese a Malena di sceglierli il menu e osservò con curiosità gli altri commensali, in particolare, Biscuter, senza dubbio una curiosità biologica. Malena aspettò che fossero finiti i primi per indicare Samuel e mormorare una voce scarsamente udibile:

- Sembra facile ma è difficile. Perché Samuel prende un aereo per Istanbul, ha tanta urgenza di viaggiare? Mancanza di soldi? No, non si tratta di mancanza di soldi, né che lo diverta rimandare l'arrivo a Istanbul grazie a un viaggio romantico con due viaggiatori che hanno davanti a sé tutto il mondo da percorrere.

Trattenne le parole perché si avvicinava il cameriere con i secondi.

- Samuel non può lasciare Israele senza un permesso speciale. Si tratta di uno scienziato ormai di una certa fama impegnato in una materia strategica a rischio: armi di distruzione biologica. Forse in epoche meno pesanti la cosa più logica sarebbe stata chiedere permesso, ma siamo in guerra, signori miei, in guerra, e non in una guerra qualsiasi. C'è tanto odio che indubbiamente questa guerra è decisiva, non so per cosa, ma comunque decisiva.

Carvalho e Biscuter si guardarono e stabilirono un dialogo muto dal quale il detective trasse, in tutta libertà, le conclusioni.

- Vale a dire che ci chiede di fare da tutori a questo filarmonico ragazzo, senza che lei abbia la benché minima idea di chi siamo noi. Potremmo esseri agenti del Mossad o della Cia o del Cesid, il servizio che in Spagna va per la maggiore. O, al contrario, potremmo terroristi dell'Eta in contatto con quelli dell'Hamas.

Malena sorrideva come se mentalmente si stesse già preparando a chiarire i dubbi di Carvalho.

- Voi non sapete niente di tutto questo. Siete due detective spagnoli, di Barcellona, un po' sospetti perché vi siete fatti chiamare Pécuchet e Bouvard durante una tappa del vostro viaggio e avete l'auto intestata a questi due nomi. Il servizio informativo israeliano vi ritiene due fuggiaschi minori, qualche pendenza in Spagna, ma pensa che non facciate parte di alcuna trama, né dei servizi di informazione né di quelli mafiosi.

- E lei, come fa a sapere tutto questo?

La domanda un po' adirata di Biscuter suscitò una qualche delusione negli occhi biondi della ragazza, delusione rivolta contro se stessa.

- E lei, che ne pensa?

- Fa parte dei servizi israeliani?

- Non esattamente, anche le mie informazioni possono essere richieste dal Mossad, visto che frequento tanti turisti e su un palcoscenico tanto rivelatore. Forse voi pensate che il Mossad sia una specie di gruppo di agenti alla 007, ma è qualcosa di più: è una rete. E in questa rete hanno un ruolo importante, per esempio, gli impiegati degli alberghi o di qualsiasi altro centro di ricezione o irradiazione del turismo. Vi dico chiaramente che siamo stati tenuti d'occhio durante il nostro incontro a Masada e che mi è stato chiesto come mai avessimo fatto comunella. E' stato allora che mi hanno detto chi eravate.

[Traduzione di Hado Lyria]

La grande fuga di PEPE CARVALHO

DOMANI CON SAVATER

Il brano che pubblichiamo in anteprima in questa pagina è tratto da *Millennio*, l'ultimo di **Manuel Vázquez Montalbán**. L'opera esce postuma e, per espressa volontà dell'autore, in due volumi. Il primo è arrivato tre giorni fa nelle librerie spagnole; in Italia Feltrinelli lo pubblicherà a fine anno nella traduzione di Hado Lyria. *Millennio* è il tanto annunciato viaggio intorno al mondo dell'investigatore-gourmet Pepe Carvalho, che qui, insieme con Biscuter, è inseguito dalla polizia perché sospettato, sulla base di precise testimonianze oculari, di avere ucciso la donna rappresentata nel romanzo *L'uomo della mia vita*. Sfuggendo agli inseguitori, Pepe va in Francia, quindi scende in Italia, a Genova e Roma, s'imbarca per Israele. Ogni tappa è punteggiata da imprevisti e da soste al ristorante, ogni tappa appare subito provvisoria, poiché avvenimenti misteriosi costringono la coppia, che ruba a Flaubert i nomi fronici di Bouvard e Pécuchet, a rimettersi in viaggio. Il romanzo si conclude con Carvalho e Biscuter che si dirigono all'aeroporto di Bangkok, la città in cui Mantalbán è morto il 18 ottobre dello scorso anno. Allo scrittore catalano il **Premio Grinzane Cavour** dedica domani un omaggio al quale interverranno lo scrittore e filosofo **Fernando Savater** e la traduttrice **Hado Lyria**. Parteciperanno anche il figlio dello scrittore, **Daniel Vázquez Sallés**, gli editori italiani **Inge Feltrinelli** e **Carla Tanzi**, gli scrittori **Luis Sepúlveda, Tahar Ben Jelloun** e **Predrag Matvejevic**. La cerimonia si svolgerà alle 10,30 al Teatro Carignano di Torino e avverrà all'interno della proclamazione dei vincitori della XXIII edizione del Premio Grinzane Cavour e all'attribuzione del Premio Grinzane per la Lettura a Fernando Savater e quello per la traduzione a Hado Lyria.

Ogni martedì con
LA STAMPA
un volume dei «Classici»
a soli € 4,90

IN ARTE

Gli scatti critici di Pirandello

Osvaldo Guerrieri

TOMMASO Le Pera appartiene a una schiera particolare di fotografi. Il suo campo d'azione è solo: il teatro. Da quarant'anni, da quando Peppino De Filippo lo convinse a fotografarlo in scena, non c'è sala, in Italia e in Europa, che non lo abbia come presenza silenziosa e furtiva. E non c'è spettacolo che, alla prova generale, quando tutto sembra concluso e rifinito, non si offra al suo obiettivo. Nel suo ruolo di documentarista e di testimone Le Pera è diventato prezioso. Non tanto per la pienezza inconfondibile delle sue immagini, quanto per la felicità nello scegliere una prospettiva o un dettaglio. Per verificarlo, basterebbe sfogliare il *Pirandello* cui l'editore Talarico inaugura la serie dedicata ai grandi della scena occidentale (dai tragici greci al Novecento americano) come sono stati visti da Le Pera.

In questo volume introdotto dai curatori Antonio Panzarella e Nuccio Messina, troviamo le immagini di trentatrè allestimenti pirandelliani siglati da attori e registi che hanno fatto il Novecento: Romolo Valli, Eduardo De Filippo, Giorgio Albertazzi, Luigi Squarzina, Massimo Castri, Salvo Randone, Paolo Stoppa, Ernesto Calindri. E troviamo una verità che, in prospettiva e alla distanza, appare inconfutabile: dall'accostamento dei vari allestimenti dello stesso testo, noi ricaviamo una specie di storia della messa in scena pirandelliana

Tommaso Le Pera
Pirandello
Guido Talarico Editore
387 pagine, 78 euro

che, nella sua oggettività, viene sottratta all'arbitrio delle interpretazioni personali di prima o seconda mano.

Prendiamo *Il berretto a sonagli*. C'è l'edizione offerta nel 1979 da Eduardo. Seguono quella di Squarzina del 1984 con Paolo Stoppa, quella di Puggelli del 1987 con Turi Ferro, quella di Castri del 1989 con Tino Schirinzi, quella di Bolognini del 1993 con Sebastiano Lo Monaco e quella collettiva di Marco Sgrosso, Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Elena Bacci del 2001. Ebbene, scorrendo le immagini, ci rendiamo conto dell'evoluzione interpretativa di questa commedia basata su un aneddoto provinciale di onore e d'onore. Con Eduardo il clima è borghese, amarognolo anche nei momenti in cui lo scrivano Ciampa suscita lo scompiglio della farsa. Con Squarzina-Stoppa il clima è più livido, le luci sono sghembe e illuminano panneggi e mobilio enfatico. Puggelli-Ferro partono dal verismo dell'ambientazione e puntano alla maschera profondamente loica di Ciampa (i primi piani di Ferro sono eloquenti). Castri-Schirinzi sembrano uscire da una frattura stilistica profonda. Il loro *décor* è pittorico, ostentatamente artificioso e ipergeometrico, mentre gli interpreti appaiono simili a presenze burattinesche, con la sola eccezione dello spiritato e crudele Ciampa, come per dire che l'unica presenza viva è la sua. È un esempio, ma si potrebbero utilmente confrontare altri spettacoli, da *Enrico IV* a *L'uomo la bestia e la virtù* ai *Sei personaggi*, ma i termini del discorso non cambierebbero. Sotto i nostri occhi, vediamo svilupparsi e sintetizzarsi un discorso la cui analisi, altrimenti, sarebbe affidata a ponderosissimi saggi accademici.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori centrali
Luca Ubaldeschi, Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Giotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: Via Marenco 32 10126 Torino tel. 011 6568111.
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84,
Unigraf srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.R.A. printing Manocalzati 13, Macherio (Mi)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1946
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di giovedì 15 gennaio 2004 è stata di 517.981 copie

FIEG

LE CRISI PARALLELE DI ARABIA SAUDITA E IRAN

ORO NERO, BILANCI IN ROSSO

Domenico Quirico

Il principe Nayef, sospettoso ministro dell'Interno saudita, secondo quanto si sussurra nel Regno, dapprima è rimasto senza parole, poi si è infuriato. La delegazione dei «riformisti», un gruppo di notabili e intellettuali riuniti nel «gruppo dei 104», gli chiedeva elezioni generali, una monarchia costituzionale, pieni poteri per il futuro Parlamento. L'Arabia Saudita si regge - nel millennio! - sull'accordo sottoscritto nel 1744 tra il fondatore della dinastia Mohamed Ibn Saud e un implacabile riformatore religioso dalla grinta barbaresca, Abdel Wahab: la famiglia reale, vasta come una tribù, gestisce il potere politico e la manna petrolifera, in cambio assicura la virtù religiosa. Quelle pronunciate dai riformisti sono dunque parole dal sapore asprigno, anzi.

Contemporaneamente nell'altro grande paese fondamentalista, l'Iran degli ayatollah, si consuma un'altra bestemmia, si osa discutere, e con successo, il nocciolo della dottrina costituzionale, l'articolo di fede uno: i deputati rifiutano di passare le candidature attraverso il virtuoso setaccio del Consiglio dei Guardiani della rivoluzione, il Sant'Uffizio della «democrazia» khomeinista. «Il governo scelto dei dotti», in attesa della fine del mondo e del ritorno dell'imam nascosto, è basato infatti sulla delega agli ayatollah di guidare la tortuosa marcia dei credenti verso la virtù, e la dritta via della rendita petrolifera.

Accomunati dal modello assolutistico e dal sontuoso dono divino dell'oro nero, i due paesi devono affrontare una sconcertante novità: il popolo sbircia ormai con sopportazione i governanti fino a ieri intoccabili, discute, brontola; loro alzano la voce ma predicano nel deserto. Le oligarchie religiose o militari o dinastiche che si reggono su una rendita legata alle materie prime, e si trasmettono il potere con meccanismi rigidamente ereditari, sopravvivono fino a quando riescono a dare l'illusione di saper spartire giudiziosamente quella ricchezza anche al di fuori del circolo ristretto dei «padroni». O illudono la società civile che quel denaro serve per scopi catartici più importanti, la *jihad*, la rivoluzione mondiale, la fede. In Arabia Saudita e in Iran, purtroppo, la contestazione non nasce da una febbre democratica magari innescata da Internet o dal partito delle parabole: sono i bilanci in rosso che giorno dopo giorno scalfiscono la fiducia. Il reddito pro capite nel paese dei principi miliardari è sceso da 25 mila dollari a ottomila, i disoccupati il 30 per cento, si comincia a parlare esplicitamente di povertà, parola fino a ieri bandita. A Teheran il terremoto ha scoperchiato tragicamente miserie da Terzo Mondo, sudditi dimenticati dai virtuosi successori di Khomeini con la stessa criminale noncuranza dell'empio Scià modernista. Nei palazzi del potere si comincia a meditare su un altro paese che ha già sperimentato tragicamente questo scenario: l'Algeria.

VENT'ANNI FA LA FIRMA DEL CONCORDATO TRA ITALIA E SANTA SEDE

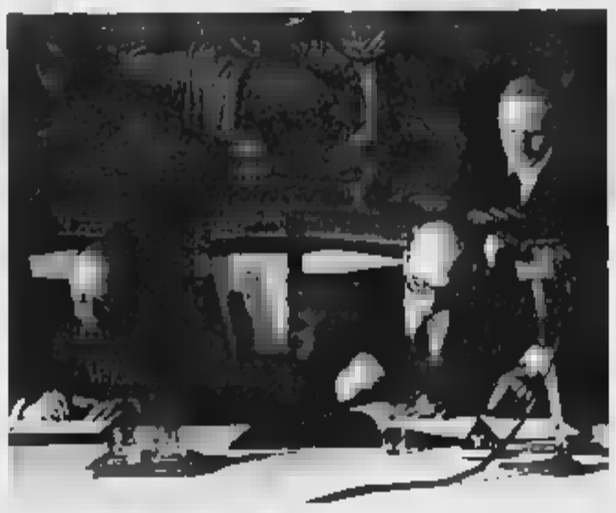
Stato e Dio, il patto possibile

Luigi La Spina

SIAMO nel 2050 e, ormai, in Europa la religione islamica è quella che può vantare il maggior numero di credenti. Dilaga nelle scuole la protesta: gli studenti che aderiscono a questa religione pretendono l'insegnamento dei principi coranici durante l'orario delle lezioni. Dopo mesi di polemiche e contestazioni, il presidente del consiglio decide di firmare, sempre a villa Madama, come fece un lontano predecessore nel febbraio del 1984 con il Segretario di Stato vaticano, un Concordato, questa volta con i vertici dell'Islam italiano.

L'evento futuribile preconizzato ha, naturalmente, solo il valore di una semiseria provocazione intellettuale. Ma può anche aiutare a riflettere su uno strumento giuridico di rapporto tra Stati e religioni che, nella prossima Europa multiculturale del terzo millennio, potrebbe risultare molto utile. Con questo futuro all'orizzonte, era però il passato a costituire il punto di partenza del convegno che ieri, a Roma, ha voluto ricordare l'anniversario ventennale del nuovo Concordato tra Italia e Vaticano. Dopo quello del 1929, di mussoliniana memoria, infatti, fu firmato proprio nel febbraio 1984 da un presidente del Consiglio socialista, Bettino Craxi, il nuovo testo dell'accordo che regola i rapporti tra Stato italiano e Chiesa cattolica.

L'intesa sulla quale si sono susseguite per tutta la giornata dotte disquisizioni giuridiche e preziose memorie di testimoni e protagonisti è stata l'ultima e dovremo aspettarci una nuova serie di Concordati? La lezione di questi vent'anni ci presenta un bilancio positivo di questo modello giuridico, sia per lo Stato sia per la Chiesa e l'evoluzione storica lo ha definitivamente seppellito? I convegni, ovviamente, non sono tribunali e, alla fine, non ci sono verdetti. Ma la maggioranza degli intervenuti, ieri, si è espressa a favore sia del Concordato passato sia di quelli prossimi futuri. L'unica voce decisamente separatista è stata quella del liberale Valerio Zanone che, assente per altri impegni, ha però mandato una lettera nella quale ha ribadito la sua contrarietà allo strumento del Concordato, non mitigata, anzi, rafforzata dall'esperienza di questi primi 20 anni di applicazione del nuovo testo.



La storica foto del card. Casaroli e Craxi mentre firmano il nuovo Concordato

Nella nuova Europa multiculturale serve il dialogo tra religione e democrazia

Il professor Cosimo Ceccuti, rappresentante dell'altro erede storico della tradizione risorgimentale laica, il partito repubblicano, ha testimoniato il travaglio con cui Spadolini, alla fine, aiutò Craxi nell'operazione «nuovo Concordato». Il leader del pri, infatti, era consapevole della sua impossibilità a firmare un accordo del genere, ma anche della convenienza ad accettare il bene, il Concordato, visto che il meglio, la abrogazione, non era un obiettivo realizzabile.

E' stato l'organizzatore del convegno, Gennaro Acquaviva a ricordare, con appassionate parole, «la curiosità» di Craxi per la religione e la sua attenzione al mondo cattolico. Fu, quella, la molla iniziale che consentì al leader di un partito nel quale era presente una forte tradizione anticlericale di superare ostacoli e prudenze. Anche se la precedente alla cerimonia della ratifica a villa Madama, con il testo dell'intesa in mano, Craxi chiese scusa al busto di Garibaldi per la firma che l'indomani avrebbe aggiunto a quella del Segretario di Stato vaticano, Agostino Casaroli.

Tra i protagonisti della lunga trattativa che sfociò nell'accordo del febbraio 1984 due cardinali, Achille Silvestrini e Attilio Nicora, hanno offerto interessanti testimonianze legate da un filo comune: l'effetto positivo per la Chiesa prodotto da quella intesa con lo Stato italiano. Silvestrini ha ricordato l'aiuto del cardinal Ballestrero a far superare le ultime perplessità vaticane sull'abolizione della congrua per il clero. Nicora ha sottolineato il rafforzamento del ruolo e dell'influenza dei vescovi italiani sulle decisioni vaticane che, in quell'occasione, si mostrò in inedita evidenza. Un'osservazione che il sorriso del presidente della Cei, Camillo Ruini, in prima fila, confermava, sia pure silenziosamente.

Come tutti i buoni convegni, all'intervento conclusivo è toccato il compito di aprirne un altro, il cui titolo potrebbe essere: «La religione, ostacolo o aiuto della democrazia?». Giuliano Amato, prima di esprimere la sua convinzione ottimistica sull'esito positivo del confronto religioso per lo sviluppo pacifico delle relazioni tra i popoli del mondo, ha esaltato il modello concordatario come esempio di decisione democratica. Quella, cioè, che è capace di sacrificare un pezzo dell'identità dei singoli contraenti di un patto per il raggiungimento del bene comune. Se i rappresentanti degli Stati europei avessero saputo farlo, ha ricordato con rammarico il vicepresidente della Commissione che ha preparato il testo di quella intesa recentemente approvata a Bruxelles, oggi il nostro Continente avrebbe una Costituzione comune. Il Concordato, a suo giudizio, non deve essere visto come uno strumento di intesa fra potenze, ma come organizzazione per lo sviluppo della libertà religiosa a cui dovremo affidarci anche per il complesso futuro di un'Europa multietnica e multiculturale. Insomma, possiamo aspettare il fatidico 2050 con una certa fiducia. Speriamo che Giuliano Amato abbia ragione e auguri di lunga vita a tutti per poterlo verificare.

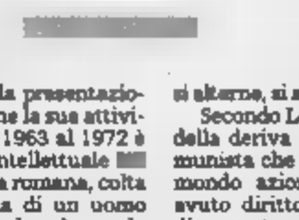
I «DISCORSI PARLAMENTARI» DELL'ARTISTA-SCRITTORE

Il senatore Carlo Levi e la strega capitalista

Pierluigi Battista

Sarà Mario Isnenghi nell'Introduzione ai *Discorsi parlamentari* di Carlo Levi, nei prossimi giorni in libreria a cura dell'Archivio storico del Senato (Il Mulino editore), che all'idea di Italia si è elaborata per viaggi ed esili. Viaggio ed esilio sono due forme primarie e strutturanti del pensare e fare l'Italia». Se è vero ciò che scrive Isnenghi, l'opera di Carlo Levi è stata un lungo viaggio nell'Italia che ha introdotto un punto di vista difficile da digerire e da assimilare. Il *Cristo si è fermato a Eboli*, rappresentazione di un'Italia arcaica e dimenticata molto più radicata di quanto qualunque ottimistica filosofia della storia avrebbe potuto ammettere, non accolto con entusiasmo e simpatia, bollato come decifrazione in chiave «populistica» delle vicende storiche e della stessa antropologia del nostro paese. L'*Orologio* di Levi è stato anch'esso un viaggio, stavolta nelle delusioni di un mondo politico e culturale all'indomani della Resistenza che talvolta reagì con malanimo e acredine alle cose dette dallo scrittore e pittore «straordinario eclettico, come scrive Marcello Pera nella presentazione al volume. Anche la sua attività di senatore dal 1963 al 1972 è un viaggio di un intellettuale nel cuore della politica romana, colta dal punto di vista di un uomo poliedrico che prendeva la parola a Palazzo Madama la stessa passione, sia che si trattasse di un dibattito di fiducia al governo, sia che l'argomento fosse il contributo dello Stato alla Biennale di Venezia.

L'attività di senatore di Carlo Levi si colloca in un momento particolare della storia italiana. Si apre la stagione del centro-sinistra e l'azionista Levi, eletto come indipendente nelle liste del Pci, esprime il suo no alla nuova maggioranza ricorrendo a tutte le arti della retorica per separare il giudizio negativo sul centrosinistra da quello sugli uomini che condivisero l'esperienza dell'azionismo e che del centrosinistra furono protagonisti: dall'elogio del «discorso splendido» di Riccardo Lombardi alla «soluzione illuministica dei problemi nazionali» incarnata da Ugo La Malfa. La pregiudiziale di Levi è tutta ideologica: «questa soluzione ha la nitidezza illusoria dei sogni e delle favole, dove la strega capitalista si scioglierà in nulla e si trasformerà nella figlia del re, in modo magico, quando l'eroe le strappi un capello fatato».



Carlo Levi (1902 -1975)

Indipendente nelle file del Pci, attaccava il centrosinistra ma ne lodava gli esponenti che avevano condiviso con lui l'azionismo

Un'immagine letteraria per dare respiro ed enfasi a una scelta di opposizione dettata da un'ostilità assoluta per «il neo-capitalismo». Passione speculare alla forza con cui Levi valorizza in Senato i suoi legami con Danilo Dolci, parlando delle amarezze e dei dolori della Sicilia sconvolta dal terremoto. Una passione che nel 1968 porterà Carlo Levi, nel dibattito al Senato sull'invasione sovietica in Cecoslovacchia, a sposare posizioni di chiusura ancor più accentuate di quelle dello stesso Partito comunista con un attacco frontale a chi critica la politica sovietica senza essere nel «processo rivoluzionario che, in fasi alterne, si sviluppa da 50 anni».

Secondo Levi, a dimostrazione della deriva apertamente filocomunista che coglie parte del mondo azionista, non avrebbe avuto diritto di critica «chi ha dimostrato comprensione per il genocidio del Vietnam». E a chi sarebbe questo esclusivo diritto secondo il senatore Levi? «Solo agli uomini liberi che hanno dolore sentiti i fatti di Praga è negativo nel processo di liberazione del mondo». Cioè soltanto ai comunisti: «il partito che ha più di tutti il diritto storico di intervenire ed il dovere politico di giudicare». Gli altri, no. Un documento importante della maturazione politica del ceto intellettuale dell'Italia repubblicana.

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 E-MAIL lettere@lastampa.it

Di fronte al terrorismo mai fare spallucce

Mi ha molto colpito la vicenda delle lettere esplosive, che per tutto il periodo delle Feste hanno colpito prima il presidente della Commissione europea Prodi e poi altri esponenti della Comunità e del Parlamento di Strasburgo. Avendo frequentato per lavoro le istituzioni europee, ed essendo consapevole del provinciale disinteresse e della scarsa considerazione in cui le tengono gran parte degli italiani, non riesco a credere, mi scusi, alla possibilità che il terrorismo punti adesso su obiettivi così alti. A dirla tutta non mi convince neppure la sigla «anarchici insurrezionalisti» che ha firmato buona parte degli attentati e su cui si concentrano le indagini degli investigatori specializzati. Insomma sento puzza di bruciato: e mi meraviglia che i giornali, quasi tutti, compreso quello che lei dirige, la bevano così facilmente.

Leo Taggini, Milano

SE ho ben capito, caro lettore, lei teme che dietro gli ultimi attentati, per fortuna non gravi, che hanno accompagnato giornate come quelle delle Feste in cui tuttavia l'allarme terroristico era già alto, ci sia qualcosa di strano, di obliquo, di simile (ma questa è una mia interpretazione) a quei movimenti poco istituzionali di servizi cosiddetti «deviati» e cui abbiamo assistito in Italia in anni ormai lontani. Ora, appunto, non è per darle torto (non ho prove, ma credo neppure lei), ma quando si parla di terrorismo conviene non fare mai spallucce, del genere «tanto s'è capito». No: bisogna partire dal fatto, innegabile, che il nostro paese in materia di terrorismo vanta un triste primato, da non sottovalutare mai. Quanto alla sigla con cui si firmano gli «anarchici», non essendo uno specialista, non le dirle cosa nasconda e a quale disegno si riferisca. Ma mi sembra che il riferimento all'«anarchia» (o ai vantaggi che si possono ricavare da una situazione «anarchica») sia in qualche modo corrispondente a una certa percezione che si ha del nostro Paese. L'idea della rivoluzione delle prime Brigate rosse fuori dal mondo. L'obiettivo dell'anarchia contro istituzioni deboli, e che non riescono a rafforzarsi, purtroppo non è così lontano dalla realtà.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

UNA GENEROSA MA CITTADINI SOVRAPPESO

La cordiale e incisiva replica di Jas Gawronski al mio articolo sull'obesità americana mi permette di ritornare sul tema per offrire qualche chiarimento. A dimostrazione del fatto che il dialogo è la forma migliore di rapporto comunicativo.

Il problema, innanzitutto. Che ci siano 300 milioni di americani sovrappeso (non su 200 milioni, come quasi 300), che il grasso superfluo mieta 300 mila vittime e costi 117 miliardi di dollari l'anno sono cifre poco «eleganti» e inventate «tanto per dire». Sono dati ufficiali: gli stessi che hanno convinto il Surgeon General degli Stati Uniti a dichiarare l'obesità un'emergenza nazionale. Il «sovrappeso» è un termine tecnico: si riferisce al fatto che ciascuno di noi ha un peso forma, basato sulla sua altezza e corporatura, e due americani su tre lo superano. È una stima, naturalmente, ma fatta da esperti, creata a tavolino per l'occasione.

Veniamo alle cifre che ho proposto, e che Gawronski giudica inaccettabili. Ho detto che gli americani sono poveri e lui mi cita tassi di sviluppo (dell'ultimo trimestre, dopo tre anni di recessione) e di disoccupazione. Bene, anch'io ho i miei numeri, dai quali intendo trarre la mia morale. Il reddito mediano delle famiglie americane con due genitori (che sono la maggioranza) è di 54 mila dollari l'anno (dato riportato il 14 gennaio dalla CNN; per le famiglie con un solo genitore la cifra quasi si dimezza). Sembrano tanti? Cominciamo a dire che sono lordi: bisogna pagare le tasse federali, le tasse statali, le tasse sulla casa (se si ha la fortuna di averla) e sui consumi. Bisogna pagare la mutua, che viene fornita dallo stato né da molti datori di lavoro. Bisogna pagare caro per l'educazione (6/7 mila dollari l'anno di tasse per un'università statale, oltre 20 mila per una privata). Con poche eccezioni, non esistono trasporti pubblici degni di questo nome. Asili, assistenza ai malati e agli anziani, consulenza a drogati e disadattati sono le prime attività a essere tagliate da una politica economica sempre più occhiuta e rapace. E ricordiamoci il significato di «mediano»: il 50% delle famiglie americane (con due genitori) è sotto quel reddito. Ci sono peraltro due milioni di famiglie che sono milionarie di dollari; quindi, come insegna la statistica, se tu mangi due polli e io non ne mangio nessuno allora abbiamo mangiato un pollo a testa.

Ho anche detto che gli americani sono ignoranti e Gawronski mi ricorda che le quattro migliori università del mondo sono americane. Sfonda porte aperte, visto che insegno in una di esse. Ma dimentica di dire che gli americani stessi sono terrorizzati dal livello di incultura che circola nelle loro scuole, da quanti dei loro studenti di liceo non sanno leggere e scrivere; e non menziona quanti degli studenti e insegnanti di quelle famose università sono stranieri (come me).

Non ce l'ho con l'America. È un grande e contraddittorio paese, la cui maggior forza è proprio la generosità con cui continua ad accogliere gli stranieri. Disapprovo le sue scelte economiche, e non ne parlo su un giornale italiano è perché vedo con orrore quanto simili scelte si impongano anche da noi. Quanto cioè si faccia largo anche da noi un'idea errata di ricchezza, basata su tassi «di sviluppo» che favoriscono pochi eletti.

Francesco Sanchirico, Irvine (California)

POCHI SECONDI PER LA FINANZIARIA

Un gradevole film degli anni 70, intitolato *L'Uovo del serpente* riproponeva l'inquietante tesi di Orwell sull'insinuante e pericoloso potere dei mass media. Nei fatti abbiamo già superato la fase in cui il principio di causa-effetto dovrebbe evidentemente essere rispettato. Una cruda notizia stravolgendo la realtà, si esalta il grottesco scovando tra le miserie di una vita sociale e politica piatta. Pare quasi ci sia una volontà sotterranea, un gas intellettivo, che obblighi tutti ad appassionarci al futile, trascurando l'indispensabile. Che ci faccia accettare venti minuti di telegiornale nazionale incentrati sulla querelle Bonolis-Ricci, riservando pochi secondi alla Finanziaria.

Ivano Crepaldi, Torino

UN DIRITTO DIVINO ALLA LIBERTÀ

«Le Americhe hanno un diritto DIVINO alla libertà», ha detto solennemente il presidente Bush al summit di Monterrey (*La Stampa* del 13 gennaio). Tralasciando l'anche troppo noto «Gott mitt Uns» (Dio è con noi) delle armate di Hitler, credo che Bush, in quella frase almeno presuntuosa, al posto di «le Americhe» avrebbe dovuto usare più correttamente, e non per banali motivi di grammatica, un chiaro articolo determinativo singolare, cioè l'America, o meglio il Nord America. L'altra America, dai piccoli Stati centrali giù giù fino a Ushuaia, la città più meridionale del pianeta, forse non la vede esattamente lui in materia di libertà, perché certi ricordi a stelle e strisce non sono facili a dimenticarsi.

Gabriele Bacchiega, Torino

LA TELEVISIONE TRASCURA LO SCI

Fra due anni ci saranno le Olimpiadi invernali in Italia ma sembra che la Rai non se ne sia accorta, tanto che non trasmette le gare di sci alpino che si stanno svolgendo a Cortina. Degli altri sport invernali, ormai da tanti anni, si sono perse le tracce sulle tv in chiaro italiane (il paragone con la televisione pubblica tedesca è improponibile per mezzi e competenze). Lascia perplessi anche il marketing dei responsabili delle località turistiche che ospiteranno le Olimpiadi. Infatti, in Belgio e in Olanda, per esempio, le agenzie viaggi si limitano, come sempre, a offrire settimane bianche in Austria, Francia e Sud Tirolo (Alto Adige). Del Piemonte nessuno sa nulla.

IL GUSTO E IL SAPORE SONO SOLO UN RICORDO

Al gusto di arancia, al sapore di fragola etc., alle denominazioni di nuove bibite che della frutta non hanno mai visto traccia. C'è da dare il benvenuto, visto che con i succhi di frutta fresca, il gusto e il sapore sono ormai solo un piacevole ricordo!

Franco Lucato, Torino

ALLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO L'ANTEPRIMA DELLA QUADRIENNALE DI ROMA

Tele di ragno, sogni e città post-industriali Arriva l'arte di domani

Una pattuglia di novantacinque artisti del Centro Nord per capire linguaggi e tendenze delle nuove generazioni

Rocco Moliterni
[redacted]

Lightness e Shining di Alfredo Castelli

C'è l'intimismo di chi racconta su lastre di vetro il proprio mondo onirico e una ricerca che si misura con le nuove tecnologie informatiche Colpisce, tranne rare eccezioni, l'assenza di ironia

Prospettiva n. 28. Variante 2 u[redacted] fotografia di Giacomo Costa

[redacted]

APPENA entri nel Palazzo d'inizio Novecento della Promotrice delle Belle Arti al Valentino ti trovi un pannello con tanti cappelli neri. C'è una manovella e ti invitano a girarla, i cappelli si muovono [redacted] accorgi che ciascuno ha una sorta [redacted] pennacchio con un nome: s[redacted] quelli dei giornalisti tedeschi che [redacted] opposero all'ascesa di Hitler. L'opera, tra post-futurismo e Tinguely, ha un [redacted] chilometrico *E si interrompe la [redacted]na amichevole e [redacted] cavallerizzo si alza e spara* ed è firmata da Francesco Bocchini, trentaquattrenne artista di Cesena. Poco più [redacted] là c'è [redacted] sorta [redacted] torre fatta di armadi, televisori, attaccapanni, raccolte di Topolino, scope e ventilatori. Gli elettrodomestici sono tutti funzionanti e [redacted] al centro, con [redacted] suo cane, Paolo Bertocchi, trentacinquenne di Bologna, [redacted] vita alla performance *La spazio dell'abito (abito il lavoro come veste da camera)*.

Bocchini e Bertocchi con altri [redacted] artisti del Centro-Nord che [redacted] sono affacciati sulla scena dell'arte tra il 1990 e oggi sono protagonisti dell'anteprima torin[redacted] della XIV edizione della Quadriennale di Roma, che fa seguito all'anteprima napoletana dove da metà novembre a domenica scorsa si è visto quanto di [redacted] si [redacted] al Sud. A «invitare» gli artisti [redacted] stata una pattuglia di cinque critici, formata da Beatrice Buscaroli, Luca Beatrice, Flaminio Gualdoni, Alessandro Riva e Gabriele Simongini.

Si tratta di una ge[redacted]azione, che come nota Camille de Toledo in *Superpunk Arcimondano*, «ha plasmato la propria coscienza fra d[redacted] data curiosamente simmetriche: 9/11 per [redacted] 9 novembre dell'89 [redacted] 11/9 per l'11 settembre del 2001: la caduta del muro e la caduta delle torri: due crolli da cui sorge una coscienza inattesa, la mia, la nostra. Una generazione che comunque la si girasse si è trovata di fronte soltanto un [redacted] di macerie [redacted] di volgarità». Per rispondere a queste macerie e a queste volgarità i giovani artisti intrecciano generi e tecniche diverse, mostrano sensibilità a volte molto distanti tra loro, ma pur esplorando nuovi linguaggi non disdegnano una sorta di «ritorno al passato». Ritroviamo molta pittura [redacted] anche un riaffacciarsi della scultura, la fotografia [redacted] sembra più l'uni[redacted] linguaggio (Gualdoni nel catalogo De Luca ricorda il dialogo tra la critica militante [redacted] l'esponente della pittura analitica: «Ormai la pittura è finita, la fotografia è il nuovo linguaggio. Sai quanti rullini fotografici si scattano in un giorno?». Il pittore alla critica: «E tu sai quanti rotoli di carta igienica si consumano?»). Colpisce però l'assenza di ironia, si direbbe che le nuove generazioni si prendano (almeno nel Centro-Nord) molto sul serio: mancano, tranne poche eccezioni, sberleffi neo-situazionisti e atteggiamenti ludici.

> Un ritorno alla pittura e alla scultura in calo video-installazioni e fotografia nelle opere degli autori che si sono formati negli anni tra il crollo del Muro di Berlino e l'attentato alle Torri Gemelle

[redacted]

La mostra [redacted] articola in quattro sezioni: relazioni, territori, realismi e permanenze. Si va da chi fa i conti con le nuove tecnologie informatiche [redacted] del web (0100101110101101.org propone installazioni in cui computer si infettano e disinfettano reciprocamente, EpidemiC mostra [redacted] programma all'apparenza incomprensibile ma che risolve un celebre problema) [redacted] chi disegna nuovi paesaggi architettonici e post-industriali (i quadri di Andrea Chiesi, Jonathan Guaitamacchi, Angelo Davoli, Francesco de Grandi, Alessandro Busci, le fotografie di Roberto Costa o Luca Piovaccari). C'è, nelle donne, ma anche negli uomini, una tendenza all'intimismo, che porta ad esempio Anna Rossi a scrivere [redacted] piccole lastre di vetro i propri sogni (*Bianco 1*)o Flavio Favelli a realizzare un'installa[redacted] di bicchieri rotti e spalliere [redacted] letto (*Lettiga con architrave*). Reminiscenze di body art ritornano nelle sgradevolezze di corpi sfatti o martoriati come in *Berlin* di Barbara Nahmad, nel *Dino* di Federico Guida, nelle perfomance di Marcello Maloberti, nell'esibizionismo del *Senza titolo* di Durini o nell'immagine del proprio calco corporeo del fantasmatico *Tentativo di esistenza* di Giovanni Manfredini. *Body* è proprio il titolo dell'opera di Helga Franza in cui abbiamo pupazzi rosa [redacted] parti di corpi realizzati in pezza.

Tra gli scultori ci sono epigoni di Richard Serra come Salvatore Cuschera (*Burrasca*), geniali autori come Alex Pinna (*Aliasliberatutti*) che riesce a esprimere la stanchezza del vivere [redacted] mezzo inusuale come la corda, e affascinanti «classicisti» [redacted] Michelangelo Galliani (*Metalskin*). Il mondo dei fumetti alimenta l'immaginario di Umberto Torricelli, che dipinge *Kill* [redacted], trittico da storia noir. Fiori ritornano in videoinstallazioni come *Laura's Garden* di Laura Viale [redacted] nel dipinto *Senza titolo* di Dany Vescovi [redacted] ancora nella fotografia *La fleur du Trohan spogliato dalla sua illusione* di Vittorio Gui. Mentre una vera tela di ragno di sottili fili di nylon realizza Antonia Ciampi nell'installazione *La pittura dà spazio al tempo*.

Il catalogo, con i saggi introduttivi dei cinque selezionatori e l'elenco degli artisti scelti da ciascuno, permette anche di cogliere i loro gusti e le loro sensibilità, dalla raffinata curiosità di Gualdoni, alla predilezione per la nuova pittura di Riva, all'eclettismo di Luca Beatrice. Non si tratta, [redacted] sottolinea [redacted] presidente della quadriennale Gino Agnese, «di una mostra a tema, ma di una rassegna»: certo rispet[redacted] alla smilza selezione italiana dell'ultima biennale veneziana, [redacted] repertorio che [redacted] capire e far capire, pur con alti [redacted] bassi, dove va l'arte nel nostro Paese.

FINO AL [redacted] MARZO

La XIV edizione della Quadriennale [redacted] Roma si articola in tre grandi mostre. Dopo l'esordio dell'Anteprima nel Palazzo Reale di Napoli (96 artisti del Centro-Sud), che si è conclusa nei giorni scorsi, alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino, fino [redacted] 21 marzo sarà visibile l'Anteprima torinese. Il momento conclusivo si avrà a Roma nel 2005.
Le 95 opere esposte a Torino, scelte dai cinque critici **Beatrice Buscaroli, Luca Beatrice, Flaminio Gualdoni, Alessandro Riva e Gabriele Simongini**, sono suddivise in quattro sezioni: relazioni, territori, realismi e permanenze. Il coordinamento della mostra è di **Marco Tonel[redacted], Laura Barreca e Federica Guida**, il progetto di allestimento [redacted] firmato da **Lucio Turchetta**. Il catalogo è edito da De Luca. Informazioni al sito **www.quadriennalediroma.org**.
Presieduta oggi dal giornalista [redacted] saggista **Gi[redacted] Agnese**, la Quadriennale è una Fondazione alla quale partecipano il Ministero per i Beni Culturali e il Comune di Roma. Con la Biennale di Venezia e la Triennale di Milano fa parte delle storiche istituzioni artistiche nazionali: nacque nel 1927 e divenne ente pubbli[redacted] nel 1937, nel 2001 è stata trasformata in Fondazione.

Aliasliberatutti, sculture in corda e acciaio di Alex Pinna

SPAZIO AFFARI

[redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendere [redacted] Azienda Italia SpA [redacted] richiesta [redacted] del. Rapide conclusioni. [redacted] .com. Chiamata gratuita 800.688.440.

[redacted]

[redacted] lussuoso e prestigioso in Torino; [redacted] azienda e [redacted] immobile. Trattativa riservatissima. Referenziando. Per informazioni Rag. Baratto Immobiliare Europa 338.484.0430.

TORINO cintura cedesi locale commerciale, parcheggio privato mq 2000. [redacted] a supermercato. Reddito annuo [redacted]. Rif. [redacted]. Gastone 011.938.6341.

[redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

Azienda del settore [redacted] ricerca
ADDETTI ALLA PRODUZIONE
20/40 anni, obblighi di leva risolti, disponibili ad operare su 3 turni alternati con contratto a tempo determinato o contratto di apprendistato/inserimento. Gradita la qualifica professionale di tipo meccanico o comunque tecnico, o esperienze assimilabili.
Sede lavoro: prima cintura Torino.
Ambosessi scrivere indicando Rif. 361 a: Euren InterSearch - corso Marconi, 13 Torino - fax 011.669.3104, intersearch.ino@intersearch.it (Società accreditata Min. Lav. 1436/R). Allegare autorizzazione trattamento dati personali dopo aver letto l'informativa su www.intersearch.it. [redacted] 'Riservato' per non essere contattati da determinate aziende.

[redacted] grafica ricerca grafico [redacted] Macintosh per reparto prestampa. [redacted] telefonare 011.250.168 - Tipografia Egizia [redacted] via Roccavione 15 - [redacted]

CUSTODE notturno azienda ricerca per stabilimento in Torino. Possibilità tempo [redacted]. Ambosessi scrivere Lettcio di Torino [redacted] Via Bologna [redacted] 10154 Torino.

[redacted] via Ca[redacted] Messala 116 - Torino [redacted] trasporti ricerca per propria officina [redacted] pratico mezzi pesanti e cantine. Ambosessi inviare curriculum fax 011.226.7687.

[redacted] del Cascinotto [redacted] Torino operante nel settore metalmeccanico ricerca n. 1 operaio generico, patente C, pratico uso carrello elettrico per inserimento in reparto di produzione e magazzino. Si richiede: dinamicità e volontà all'apprendimento. Ambosessi telefonare 011.273.7080 - dal lunedì [redacted] venerdì orario 10 / 12 [redacted] curriculum [redacted] 011.273.7077.

MECCANICO riparatore auto cercasi. Requisiti una buona conoscenza [redacted] ed elettronica, [redacted] computer, [redacted] diagnosi, disponibilità per corsi aggiornamento. Caresuto strada Orbassano 5 Carignano ambosessi fax 011.969.0004 - mail: info@caresuto.com

MOLLIFICIO [redacted] via Alba [redacted] - Moncalieri assume ambosessi veramente esperti lavorazione molle. Inviare curriculum fax 011.646.9692.

OPERATORE ambosesso centri lavoratura orizzontali Fanuc esperto prove programmi utensilerie lavorazione leghe leggere cerc[redacted]. Herblitz srl via Fossata 80/g Torino. [redacted] 011.850.785.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA [redacted] esperienza max 30 anni, disponibilità immediata, cercasi per negozio articoli sportivi, ambosesso. Spunky Action - via De Genays 10 - Torino. Inviare curriculum Casella Postale 2194.

[redacted]

[redacted]IS BARRIOL COURCELLES COMMERCIALE SRL [redacted] G[redacted] Ferraris 60 Torino, società commerciale cerca ambosesso responsabile clienti esteri perfetta conoscenza francese parlato e scritto, esperienza in analoga posizione. Scrivere a Publikompass 5115 - 10100 Torino.

[redacted] Via XX Settembre, 64 - Torino primaria società brokeraggio assicurativo, seleziona addetto/a ufficio tecnico, rami elementari, provata esperienza, conoscenza inglese. [redacted] 349.758.5004.

AZIENDA distribuzione apparecchiature elettromedicali ricerca tecnico commerciale con buona conoscenza lingua inglese e capacità utilizzo del computer. Ambosessi inviare curricul[redacted] citando Rif. 801: Pragmos Risorse Umane srl, via Vattré 16 - 10121 Torino. curriculum@pragmos.it - aut. 1926/R - 30.09.2002.

AZIENDA [redacted] impiegato / a ufficio acquisto pratico ordini, bolle, fatturazione. Disponibilità immediata. Hitech Systems Srl strada Cassale 83 - 10040 Leinì. Inviare curriculum fax 011.997.3367 - E-mail: hitech@hitechsystems.it

[redacted] SRL [redacted] Bologna 220/5 - [redacted] Torino cercasi ambosessi [redacted] bilità ordinaria - segreteria - [redacted] inglese. Inviare fax [redacted]11.248.1139.

CAVALITTO MASSONE B[redacted] seleziona [redacted] dottore commercialista. [redacted] provata esperienza in materia [redacted] inviare curriculum fax 011.518.0742 - Piazza San Carlo 206.

COMMERCIALISTA [redacted] Giuseppe Corso Francia, 137 - [redacted] cerca ragioniere/e contabilità ordinaria, [redacted]. Tel. 011.959.1122.

Il Call Center Contacta SpA ricerca per impiego part-time o full-time:
- Operatori Telefonici
con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.TMK)
- Operatori Telefonici
con conoscenza della lingua tedesca (rif. ST.GER)
Ambosessi tel. [redacted]315.
e-mail: selezione@contactaspa.com
Contacta SpA - via Paolo Veronese, 250 - 10148 Torino.

[redacted] contabile [redacted] 24 anni, con esperienza minimo 3 [redacted] conoscenza [redacted] inglese, azienda leader distribuzione ricambi [redacted] livello mondiale [redacted]. Inviare curriculum a Era S[redacted] via F. Santi 15 - 10024 Moncalieri.

LA SOCIETA' GB SEGNATELICA SPA strada del Cascinotto 200 Torino operante nel settore metalmeccanico ricerca n. 1 addetto aiuto magazziniere pratico uso del carrello elettrico per attività di imballaggio, preparazione pedane, movimentazione merci. Si richiede: dinamicità e volontà all'apprendimento. Ambosessi telefonare 011.273.7080 - dal lunedì al venerdì orario 10 / 12 o inviare curriculum [redacted] fax 011.273.7077.

Multinazionale ci ha incaricati di ricercare per la filiale di Torino:
ADDETTA GESTIONE [redacted]
E AMMINISTRAZIONE
VENDITE PART-TIME
da inserire con contratto semestrale finalizzato all'assunzione.
Per la posizione si richiede un'esperienza pregressa in ruoli analoghi, la conoscenza professionale della lingua inglese, l'abitudine all'utilizzo di supporti informatici e spiccate doti di autonomia operativa.
Le persone interessate sono invitate a trasmettere un dettagliato curriculum (Rif. sp.10671) con allegato [redacted] al trattamento dei dati esclusivamente via e-mail (sp10671@praxi.com).
Le comunicazioni ai sensi del DLGS 10 settembre 2003 n. 276, art. 9, comma 2 e 3 sono consultabili da ambosessi (L. 903/77) sul sito www.praxi.com, dove sono pubblicate [redacted] tutte le ricerche Praxi e dove è possibile inserire la propria candidatura.
Praxi s.p.a. - Risorse Umane, corso Vittorio Emanuele, 3 - 10125 Torino.

OLIFAX SNC Via Canonico Tancredi 10, Torino, cerca segretaria/o max 26 anni, preferibile minima esperienza. Tel. 011.297.9002.

PRIMARIA compagnia di assicurazioni [redacted] ampliamento organico quadri seleziona 12 ambosessi laureati o diplomati per la [redacted] di Torino e provincia. Richiedesi: capacità ad operare per obiettivi, attitudine alle pubbliche relazioni, attitudine alla gestione di [redacted] umane, ambizioni [redacted] carriera. Offresi: training di formazione di elevato livello tecnico-professionale adeguatamente retribuito e successivo inquadramento ad ispettore di produzione 1° livello (14 me[redacted]ità C.C.A.) alle dipendenze della Compagnia. Portafoglio clienti, concrete possibilità di carriera. A completamento [redacted] percorso di formazione [redacted] prevista [redacted] partecipazione [redacted] corso [redacted] formazione [redacted] Promotore [redacted]rio. Inviare curriculum a: Allianz Assicurazioni - Corso U[redacted]e Sovietica 115 - 10134 Torino, Fax 011.318.5127.

PRIMARIA società immobiliare [redacted] per propri uffici in Torino segretaria ufficio vendite con ottima conoscenza dei principali pacchetti Office. Ambosessi inviare curriculum vitae via fax a: Intermmobili Srl 011.509.8475 [redacted] Galileo Ferraris [redacted] Torino.

SOCIETA' immobiliare [redacted] apprendista segretaria/o [redacted] 25enne, diplomata, motivata. [redacted] bella [redacted] conoscenza PC. CasaImpresa 011.546.900 - corso Matteotti 57 - Torino.

STUDIO NOTARILE PEROSINO OSELLA Via [redacted] Alfieri, 10 - Torino cerca impiegata/o con esperienza per redazione atti immobiliari. Inviare curriculum al fax n. 011.538.188. Scrivere: Publikompass 8436 - 10100 Torino

STUDIO professionale Capello Servizi Spa, Viale Cavour 2, Chivasso, ricerca impiegata/o esperta IVA, contabilità ordinaria, bilanci, dichiarazioni fiscali. Tel. 011.910.9004 - 910.7307.

UNIMPIEGO [redacted]
Segretaria/o-Assistente di marketing
Si richiede ottima conoscenza della lingua inglese, abituale utilizzo di programmi [redacted] grafica e pagina web e capacità relazionali e organizzative.
Gli interessati (L. 903/77), previa consultazione delle comunicazioni inerenti la privacy (L.675/96) sul sito www.unimpiego.it, possono inviare il curriculum a Unimpiego s.r.l. filiale di Torino, via Vela 23, 10128 Torino Aut. Min. 535/AM - indicando il riferimento SMK.

TECNICI

[redacted] via Tevere 18, Costruzioni Elettromeccaniche ed Elettroniche con sede in Rivoli (To) ricerca ingegnere meccanico disegnatore / progettista anche primo impiego (max 30e[redacted] per progettazione componenti / stampi per lamiera e plastica. Richiesta conoscenza CAD 3D. Ambosessi inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dati personali a: Publikompass 8439 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda della [redacted] Valsusa cerca capo squadra settore meccanico, per coordinare attività di manutenzione dello stabilimento. Si richiede: esperienza specifica nel settore. Ambosessi inviare curriculum: Publikompass 8437 - 10100 Torino [redacted] Srl corso [redacted] 20 - Buttigliera Alta.

TESIO [redacted] Via Rivarolo 27, Mappano, cerca dinamico capo officina perito meccanico responsabile produzione e conduzione personale, max 45enne, provata esperienza, ambosesso. Scrivere dettagliando curriculum.

LAVORI VARI E PART TIME

CASA editrice di riviste professionali leader nel settore bellezza ricerca personale di madrelingua inglese e tedesca per attività di teleselling da svolgersi part-time presso la sede di Torino. Inviare curriculum a: Edizioni Esav - via Cavour 50 - 10123 Torino. Fax 011.836.964 - e-mail: export@esteticait

GABRIELLA FERRO seleziona collaboratori / trici indipendenti con capacità organizzative via San Pietro [redacted] Rivoli - Tel. 011.955.4407.

SAN LORENZO SRL via Garessio 117 Imperia, azienda alimentare ricerca per propri call center di Torino operatori/trici telemarketing. Richiedesi: dialettica, serietà e attitudine a lavorare per obiettivi. Offresi formazione, contratto a norma di legge e compensi ai massimi livelli di mercato. Per colloquio telefonare: Torino Crocetta 011.581.5769 - Torino centro 011.517.5488.

(continua)

“Irrequieta donna di provincia si annoia [redacted] morte con il marito. Per passare il tempo si fa [redacted] paio di amanti [redacted] un sacco di debiti.”

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Una delle donne più famose della storia della letteratura, un personaggio che dalla provincia francese dell'ottocento è arrivato a definire uno stato dell'anima universale e sempre attuale. Madame [redacted]vary, l'immortale creazione del genio di Gustave Flaubert, incarna nelle sue insoddisfazioni e nella sua coraggiosa ricerca di una impossibile felicità una tipologia femminile che trascende i confini delle pagine di un romanzo. Una figura di donna che forse solo un grande scrittore poteva descrivere con tanta finezza e profondità. Riscoprila nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la traduzione di Oreste del Buono e l'introduzione di Lanfranco Binni.

Martedì 20 gennaio in edicola " Madame Bovary " di Gustave Flaubert a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

LA [redacted]
grandi libri Garzanti

Prossima uscita martedì 27 gennaio "Bel - Ami" di Guy de Maupassant.

UniEuro
FUORI
PIU' DI
NORDMENDE
CULT TECHNOLOGY
TV LCD 30"
TVC LCD 30"
3.949,00 €
Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione
cd portatile Thomson
35,00 € 49,00€
Autonomia fino a 10 h. Sistema di espansione bassi.
cd portatile HITACHI
64,90 € 79,90€
Ultraslim, antishock 45 sec. auricolari digitali, alim. a filo
SINTO CD SCOTT
99,00 € 129,00€
Sinto cd 25W X 4 RDS MP3 ID3 BLU DISPLAY
Radioregistratore con CD
59,00 € 69,00€
MICRO HIFI THOMSON
129,00 € 149,00€
micro hifi thomson 2x30w
Kit Home cinema Scott
189,00 € 219,00€
AV SHARE NORDMENDE
39,90 € 79,90€
trasmettitore di segnale, sistema a 2,4 ghz sensore, telecomando
Macchina fotografica
59,00 € 69,00€
YASHICA con zoom 38/70 autoscatto autoflash, antiocchi rossi.
Fotocamera digitale Fuji
119,00 € 169,00€
Fotocamera digitale Kodak
119,00 € 149,00€
Videocamera SAMSUNG
449,00 € 499,00€
NOKIA 2100
GARANZIA ITALIA
84,00€ +
traffico telefonico Wind
15,00€
*99,00 €
*Solo in
CON SCONTI
600
199,00 €
FERRO A VAPORE
4,90 € 9,90€
ferro a vapore piastra inox 1200 watt
FERRO ROWENTA
149,00 € 199,00€
ferro caldaia ROWENTA 2200w
Aspirapolvere ROWENTA
99,00 € 169,00€
FRIGGITRICE
29,00 € 34,90€
Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione
PAGHI NEL 2005 !
Banca Finconsumo
LA BANCA DELLA FAMIGLIA
Findomestic
Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.
COMPUTER
L'ASSISTENZA COMINCIA QUI
Il nostro personale qualificato Vi aiuterà a risolvere telefonicamente i Vostri problemi tecnici.
199-400
Il servizio è attivo:
Dal Lunedì al Venerdì 09,00 - 22,00
Sabato 09,00 - 18,00
Costo della chiamata 10 centesimi al minuto,
*5 centesimi scatto alla risposta

TUTTO!

2000 ARTICOLI

ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:

FINO AL 50%

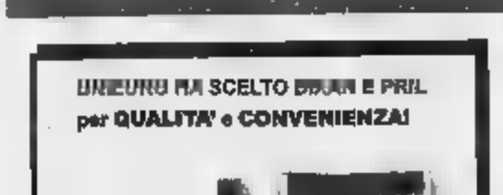
Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 2 gennaio al 1 febbraio 2004. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL
per QUALITA' e CONVENIENZA!



(TO) RIVALTA C.Sabedoro V.Gravano,63 t.011/9019036
(TO) TORINO C. .112 ang. t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/6033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Loge di Viverone, n° 8 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. La Rondine S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713635 via Mattei,33 CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Ang.Ovest P.le Carestia t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO 231 località Borgo S.M. t.0172/478166
(CN) S.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fiorassolo,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Torghe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6018683
(GE) GENOVA Bartolli P.zo della Vittoria,146/150 via Diaz 29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro PERVALLE' V.Nazionale ,0183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonassea 3/21 t.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE V.Vamenti,51 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO S.G Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt Emanuele, tel.011/642508
TORINO La Casa Televisore
C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 1211.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cuirio Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIC CASA Str.Torino,138 T.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)Castelnuovo Torzano Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.
(TO)RIVAROLO Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9566471
(TO)PINASCA Favoretto S.a.S Via Nazionale, 92 tel. 1/800764
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video 4 Via Susa, 20 S.S.25 km.36+650 tel.011/9645469
(NO)BORGOLAVEZZARO Conti P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Martelotti via Chambery,

«AFFARI TUOI» ANTICIPA A LUNEDI' IL RITORNO SULLA PRIMA RETE

La Rai denuncia Striscia Ricci: cercano di zittirci

La Procura di Roma sequestra le cassette del tg satirico di Canale 5
Intanto il concorrente «smascherato» ritratta: tutto uno scherzo
L'Annunziata a Staffelli: «Affrontate i problemi con modi più saggi»

Fulvia Caprara
ROMA

Dal piccolo schermo alle aule dei tribunali: la querelle che vede contrapposti da giorni Paolo Bonolis e Antonio Ricci, Rai e Mediaset, teleutenti appassionati di quiz e produttori di programmi, ha ormai ampiamente superato i confini del video. La Procura di Roma, facendo seguito alla denuncia presentata ieri mattina dai legali della Rai, ha riconosciuto il «fumus» diffamatorio disponendo l'immediato sequestro delle due puntate di «Striscia la notizia» che hanno scatenato la bagarre tra Mediaset e la tv pubblica. A questo punto la magistratura romana potrebbe adottare clamorosi provvedimenti nei confronti del programma di Ricci. Intanto ieri, mentre l'immenso tapiro dorato dell'inviato di «Striscia» Valerio Staffelli ha fatto di nuovo la sua apparizione davanti all'entrata principale di viale Mazzini, rivaleggiando ormai apertamente con il celebre cavallo, l'azienda di Stato confermava la notizia della denuncia in sede penale e civile contro Antonio Ricci e annunciava di essere pronta «da subito a contribuire alla creazione di un ulteriore livello di controllo - da conseguire anche attraverso la partecipazione dei consumatori - e garanzia di una sempre maggiore qualità delle trasmissioni e premi».

Punto di forza dell'appuntamento di ieri era «Striscia» è stato l'incontro tra l'inviato Staffelli e il presidente Rai Lucia Annunziata che ha accettato di buon grado il dono del tapiro (e, per questo, come ha commentato Greggio in trasmissione, «marcerà al fianco dei giusti»), ricordando al suo interlocutore che il tg satirico di Canale 5 farebbe bene a svolgere ricerche anche sui programmi di Mediaset. Ribadendo di aver avviato, d'accordo con il direttore generale Cattaneo, un'inchiesta interna per verificare il funzionamento di «Affari tuoi», Annunziata ha fatto notare a Staffelli che i ripetuti assedi del palazzo Rai con tarocchi e tapironi rispondono a «metodi non corretti né carini». Tranquilla, disponibile, Annunziata ha tenuto testa nel migliore dei modi all'agguato di Staffelli: «Voi avete fatto un'inchiesta. Noi abbiamo aperto delle indagini. Ora aspettate i risultati. O non siete garantisti?».

Dallo studio di «Striscia» Greggio e Iacchetti rispondono mostrando una carrellata sui «tarocchi made in Mediaset»; si rivolgono ancora una volta al presidente Ciampi e signora affinché s'interessino dei presunti falsi dei programmi Rai e poi di nuovo a «Paolino» Bonolis, ritratto ai tempi in cui conduceva «Striscia» e denunciava «tarocchi, solette, patacche». Ora, dicono i due conduttori del tg satirico, «nel tunnel ci sei finito tu».

Ieri, intanto, le associazioni dei consumatori hanno chiesto alla Rai di avere accesso agli atti relativi alle procedure di selezione dei concorrenti e ai verbali redatti dal notaio, e alla Procura della repubblica di Roma, il sequestro delle puntate di «Striscia» del 13 e del 14 gennaio per poter far luce sulla polemica che infuria da giorni. A rincarare la dose, la decisione della Endemol Italia che, visto «il perpetrarsi della diffamazione a danno», conferma che «si riserva di agire in tutte le sedi competenti a tutela della propria reputazione e immagine professionale». Anche Paolo Bonolis, racconta il mezzobusto Giorgino nel lungo servizio sulla vicenda inserito nel Tg1 delle 20, ha dato mandato ai suoi legali di agire contro «Striscia». Ma non è tutto, siccome alla base dell'intera vicenda, c'è la questione dell'audience, ovvero dei miliardi che gli inserzionisti pubblicitari investono nei programmi in base al successo di ascolti, ecco che Raiuno spara il nuovo colpo: «Affari tuoi», il programma che dopo quasi dieci anni ha tolto a Ricci e compagni il primato dell'audience nella fascia oraria 20,30-21, va in onda ancor prima del previsto, addirittura lunedì prossimo. Davanti alle varie denunce Antonio Ricci, dalla roccaforte di «Striscia», fa sapere che, visti i reiterati attacchi, sta valutando l'ipotesi di chiedere protezione ad Amnesty International: «Ogni volta che denunciamo un tarocco clamoroso, la Rai, la più grande impresa culturale italiana, invece di chiedere scusa telespettatori, denuncia noi». E ancora: «Cercano di zittirci e intimorirci con questa pratica di terrorismo giudiziario che, comunque, ci ruba tempo ed energia». In realtà, sostiene l'inventore di «Striscia», quello che interessa alla Rai «è zittire una delle poche voci critiche che ha sempre svelato i tarocchi, sia sulla Rai che su Mediaset...La campagna diffamatorie ordite da Raiuno per personalizzare lo scontro e offuscare l'evidenza dei fatti denunciati, è veramente degna di una tv di regime».

Ricci e compagni, comunque, non si fermano: nella puntata di ieri, oltre alla consegna del tapiro all'Annunziata, hanno parlato di del toscano Massimo Loppa trasmettendo altri brani della confusa conversazione al ristorante da lui prontamente smentita l'altra sera, e hanno tirato fuori due nuovi nomi di concorrenti di «Affari tuoi» implicati nel mondo dello spettacolo. Si tratterebbe di Salvatore Noto che nel 1998 aveva sostenuto un provino per il programma di Bonolis "Tira e molla" e di Gennaro Esposito, inquadrato durante un'intervista delle «Iene» nel 2001.

Ezio Greggio e Enzo Iacchetti conducono «Striscia la notizia»

ASSEDIO DEI MEDIA

Michael Jackson oggi in aula

È già cominciato l'assedio dei media all'aula del tribunale di Santa Maria (California) dove oggi Michael Jackson dovrà comparire per la formalizzazione dell'accusa di molestato sessualmente un minorenne. Il cantante, che si proclama innocente, rischia fino a 28 anni di carcere. Il giudice Rodney Melville ha proibito la presenza delle telecamere: oltre cento organizzazioni media, da tutto il mondo, hanno chiesto di essere accreditate all'udienza, che ha già assunto una atmosfera da circo. Non è stata ancora fissata una per il processo vero e proprio. Davanti al tribunale i fan manifesteranno per solidarietà nei confronti di Michael Jackson. «Crediamo totalmente nella sua innocenza».

TEATRO DUE DI PARMA

«L'istruttoria» via crucis laica e atroce

Osvaldo Guerrieri

Siamo tornati a vedere «L'istruttoria» di Peter Weiss. Alla Cavallerizza, dove il Teatro Stabile ospita fino al primo febbraio questa creazione storica del Teatro Due di Parma, siamo tornati ad immergerci nella calce viva dell'inferno. Ne siamo usciti ustionati come sempre e come sempre commossi. Il resoconto delle atrocità commesse dalle SS nel campo di Auschwitz è sviluppato dal regista Gigi Dall'Aglio con la freddezza e l'esattezza del dibattimento processuale al quale, tra il '63 e il '65, assistette l'ex fuoriuscito ebreo Peter Weiss. Nel tribunale di Francoforte lo scrittore registrò domande e risposte e ne trasse uno dei drammi più sconvolgenti che siano mai stati composti. Responsabilità degli aguzzini, tentativi degli imputati di minimizzare o di negare i crimini, descrizione minuziosa delle tecniche sterminatrici, abiezione dei reclusi, frigida contabilità di morte... Sembra impossibile che la storia sia potuta precipitare in un simile imbuto di programmata bestialità.

Sarà per questo, per dirci come in realtà sia stato possibile, che da vent'anni, anno, il Teatro Due riprende «L'istruttoria». Cominciò nel 1984, quando si chiamava Collettivo di Parma, e pensiamo che non smetterà tanto presto. Magari cambierà il cast (è accaduto più volte), ma lascerà inalterato un impianto che, per la sua natura di via crucis laica, esclude il palcoscenico tradizionale e utilizza la propria struttura per trascinare lo spettatore nel buio di un crimine, trasformandolo in testimone vivo e in coscienza etica. C'è una cosa che rende unico e insostituibile questo dramma, ed è l'assoluta verità di ciò che dice e mostra. Questa atroce fedeltà documentaria giustifica la longevità del testo ma anche della messa in scena, la cui durezza si erge come una punta di lancia contro tutte le tentazioni revisionistiche. Ricordare è un dovere civile, ma incontrare con il concertato impassibile del rapporto processuale l'opposizione di carnefici e vittime è un dovere storico. Senza indulgenza.

Nuova Getz **1.5 CRDi, 82 CV.**

Oggi Hyundai Getz rivela tutta la potenza del diesel common rail. Il motore 1.5 CRDi a iniezione diretta vanta consumi contenuti, fra i più bassi della categoria, e si aggiunge alla già ricca scelta di motorizzazioni benzina. Getz 1.5 CRDi, uno stile compatto dai grandi contenuti: ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore di serie su tutta la gamma.

Prezzo di lancio da **€ 10.900*.**
Fino al 29 febbraio 2004.

Allora **vincila!**
Sabato 17 e domenica 18 gennaio dai Concessionari Hyundai.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

*Prezzo chiavi in mano esclusa IPT, concordato i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valido fino al 29 febbraio 2004. Offerta cumulabile con altre in corso.
Regolamento del concorso presso i Concessionari.
Consumo ciclo medio combinato 4,8 litri a 100 km. Emissioni CO_2 127 g/km.

TAPPE DI UNA GRANDE CARRIERA

Bellezze in bicicletta

■ Diplomata ballerina alla Scala, da ■ lo pseudonimo che si scelse, incominciò la carriera con parti di ingenua al cinema, tra cui ricordiamo «Principessina», «Napoli milionaria», «Vita da cani», «Bellezze in bicicletta», ■ la Pampanini, «Roma ore 11» di De Santis e molti altri film non dimenticati dei primi Anni Cinquanta.

Silvana Pampanini

Rinaldo in campo

■ Il vero successo lo conobbe ■ ■ con Garinei ■ Giovannini e il nuovo teatro musicale che inventarono insieme. Alcuni titoli famosissimi: «Buonanotte, Bettina!», «L'adorabile Giulio», «Un trapezio per Lisistrata», «Rinaldo in campo», «Il giorno della tartaruga», in coppia con Rascel, Chiari, Manfredi, Panelli, Modugno.

In «Rinaldo in campo» con Modugno

Canzonissima

■ L'edizione 1959-60 diretta da Antonello Falqui con ■ Manfredi ■ Paolo Panelli è il capostipite del varietà tv: c'era lo scatenato ■ ■ della Scala (in parte censurato), Manfredi buriano del «fusse che fusse la vorta 'bbona», Panelli ■ boy. Compagni di altre «Canzonissime» Ugo Tognazzi e Walter Chiari.

Il trio di Canzonissima

Casa Cecilia

■ La sit com del 1981 segna un ritorno in scena dopo oltre dieci anni di assenza e di vita da signora borghese. Seguirà ■ fine degli Anni ■ un'altra fiction con Gerry Scotti, «Io e la mamma» su Canale 5. ■ dopo la morte dell'ultimo marito, Arturo Fremura, l'attrice non se la sentì più di ritornare sul set.

In «Casa Cecilia»

SCALA: MUORE A 74 ANNI LA PROTAGONISTA DELLA COMMEDIA MUSICALE

Delia, l'anti soubrette nell'Italia del boom

L'irresistibile energia dai primi film ai grandi successi teatrali sino alla mitica Canzonissima di Falqui e alle più recenti sit-com Con la stessa grinta aveva affrontato lutti e la lunga malattia

Delia Scala è morta ieri a Livorno. Era malata da tempo. Odette Bedogni, questo il ■ vero nome, era nata a Bracciano nel 1929. I funerali si svolgeranno in forma privata. «Ricordandone l'impegno civile nella lotta contro i tumori - chiedono i familiari - non fiori ■ opere ■ bene».

Masolino d'Amico

PROPRIO pochi giorni fa mi era capitato di veder comparire ■ lia Scala, giovanissima ■ molto piccante, in una particina nel film «Grisbì» di Jacques Becker (1954), dov' ■ certamente finita, come si ■ allora, per ragioni di coproduzione. Com'era carina! Ma in seguito si era scoperto che possedeva anche altre doti molto più rare. Intendiamoci, Odette Bedogni (Bracciano 1929) non ■ nata imparata, ma ■ lavorato ■ ■ stessa sempre ■ molto duramente. Diplomata ballerina alla Scala, donde lo pseudonimo che ■ un certo punto si scelse, era stata scoperta dal cinema molto presto, addirittura nel 1943 («Principessina» di T. Gramantieri) e utilizzata in parti di graziosa più o meno ingenua, anche da Eduardo («Napoli milionaria») e da Steno e Monicelli («Vita da cani»); fu tra l'altro in «Bellezze in bicicletta» ■ Campogalliani, in «Roma ore 11» di De Santis (1952) ■ in molti altri film non dimenticati dei primi Anni Cinquanta. ■ nella seconda metà del decennio, mentre le sue partecipazioni cinematografiche pur mantenendosi numerose decadevano come qualità, cominciò, in anticipo sull'età in cui di solito lo fanno le ■ colleghe, a pensare al teatro come alternativa; e apparve ■ Ariele in ■ «Tempesta» diretta da Franco Enriquez al festival shakespeariano di Verona.

Il suo destino ■ tuttavia nel teatro leggero, anzi, nella commedia musicale, anzi, nella ■ commedia musicale, tra musical americano, commedia brillante e operetta europea, che Garinei e Giovannini stavano inventando a misu■ del pubblico italiano. Ven■ fuori che Delia Scala era nata per loro, e loro per lei. Oltre all'aspetto, dove si fondevano i due grandi richiami per il maschio latino, le indispensabili curve ■ l'aria di brava ragazza della porta accanto ■ dimensioni non imponenti, tali da non intimidire nessuno); oltre al talento dell'attrice ■ alla disciplina della ballerina; oltre alla buona intonazione musicale; oltre a una non trascurabile dose di umorismo ■ ■ comunicativa, Delia possedeva ■ massimo grado la qualità indispensabile dei «performer» più grandi - mi è capitato ■ ricordarlo l'altro giorno a proposito di una sua collega - vale a dire l'energia. ■ buttò nella nuova specializzazione con tutta la passione di cui era capace, e per molto tempo non ebbe rivali; anche adesso credo che chi abbia cominciato a frequentare quel genere di teatro in quegli anni non avrebbe esitazione a dar■ la palma di più grande di ogni tempo, almeno in Italia. Vogliamo ricordare i titoli? «Buonanotte, Bettina!» (1956-57), «L'adorabile Giulio» (1957-58), «Un trapezio per Lisistrata» (1957-58), «Rinaldo in campo» (1960-61), «My Fair Lady» (1963-64, questo non della coppia G&G), «Il giorno della tartaruga» (1964-65), senza contare il «Delia Scala Show» (1961) costruito appositamente per lei. Come avrete notato, il titolo dello spettacolo spesso alludeva a lei, ma i suoi partner erano gente come Walter Chiari, Domenico Modugno, Renato Rascel e via dicendo.

Trasferite ■ televisione, le commedie musicali mostrarono come Delia bucasse anche lo schermo piccolo (che veramente aveva già saggiato fin dal ■ con «Lui ■ Lei», varietà di Metz e Marchesi), donde suoi trionfi anche qui, tra cui quello della leggendaria «Canzonissima» di Antonello Falqui, accanto a Nino Manfredi e Paolo Panelli (1959-60). Molto più di recente, dopo anni ■ assenza, ci furono episodi della «situation comedy» «Casa Cecilia» (1982-83) diretti da Vittorio De Sisti ■ infine «Io ■ la mamma» ■ Gerry Scotti.

Nel frattempo c'erano stati svariati episodi tragici nella sua vita privata, tra cui una gravissima malattia e la scomparsa di tre grandi amori: in gioventù Eugenio Castellotti, corridore automobilistico morto in gara e poi Piero Giannotti, il primo marito, morto a Viareggio durante una passeggiata in bicicletta e il ■ marito Arturo Fremura. Lutti sempre affrontati dall'indomabile donnina con una grinta ■ ■ ■ grazia che sarebbero state ammirate da Hemingway.

Amico da sempre dei suoi amici ■ spesso partner Paolo Panelli e Bice Valori, ■ la frequentavo l'estate, quando Delia, sposata prima a Viareggio e poi a Livorno, calava a trovarli a Castiglioncello, ■ di solito travolgeva la loro indolenza ■ il suo decisionismo: «Si fa questo gioco, si va a mangiare in quel ristorante, tra un'ora tutti a dormire». Non era prepotente, sapeva quello che voleva ■ lo aveva sempre saputo. È irresistibile com'era (tra l'altro, totalmente priva di malizia: era spiritosa, ma diretta, incapace di doppiezze), trascinava tutti noi, lietissimi di farci trascinare.

Una giovane **Delia Scala** in teatro. La sua forza stava nella vivacità, nello spirito, nel non atteggiarsi ■ a vamp

Il presidente Ciampi «Un modello di vivacità e coraggio nella malattia»

ROMA

Un modello di vivacità, professionalità e tenacia. Carlo Azeglio Ciampi ricorda così Delia Scala, in un messaggio alla famiglia, in cui sottolinea come abbia affrontato con coraggio e dignità anche la grave malattia che l'ha colpita. «Ho appreso con profonda commozione la notizia della scomparsa di un'artista fra le più amate e popolari dello spettacolo italiano - scrive il presidente della Repubblica -. Dal teatro alla rivista alla tv, al cinema le sue interpretazioni, accanto a indimenticabili autori e volti della nostra cultura musicale, sono state un modello di vivacità e di rigorosa professionalità, che ha accompagnato l'evoluzione del costume e della società italiana. Quella stessa energia e volontà le aveva dedicate alla lotta contro una grave malattia, vissuta con grande coraggio e dignità: una testimonianza che si era trasformata ■ impegno di solidarietà attiva».

Un'artista «completa» «indimenticabile», ma soprattutto una donna «attaccata alla vita»: così la descrive **Pippo Baudo**, che l'avrebbe voluta alla celebrazione dei 50 anni Rai. «L'avevo invitata un mese fa e lei mi aveva detto che voleva esserci. Ma qualche giorno dopo mi chiamò il nipote, gentilissimo, per dirmi ■ non insistere perché era molto malata. Mi aveva fatto tenerezza quella sua voglia di esserci in una tv così radicalmente cambiata: forse era anche la forza della disperazione».

■ ricordo dolce, quasi materno, quello di **Massimo Dapporto**. Lei infatti, aveva lavorato a lungo con suo padre, Carlo Dapporto. «È stata la prima soubrette moderna - spiega - Ancora adesso mi capita di rivedere quei film in bianco e nero in cui si vedeva quanto fosse bella. Ora che non c'è più fisicamente lascia un vuoto incolmabile. Era un punto di riferimento, era molto legata a mio padre e anche a me». «Quando è arrivata lei, il concetto di soubrette è cambiato - ricorda **Sandra Mondaini** - prima c'erano Wanda Osiris e Elena Giusti e quando spuntò lei, scatenata e ragazzina, il cambiamento fu davvero forte». La Mondaini ricorda anche «l'impegno in favore della ricerca che qualche volta abbiamo fatto insieme anche se lei ha sempre tenuto molto alla sua vita privata». L'impegno per la lotta contro i tumori è anche al centro del ricordo ■ **Maurizio Costanzo**: «Me la voglio ricordare mentre canta, con la voglia di vivere o quando a voce bassa mi diceva "mi si è gonfiato il braccio ma bisogna andare avanti". È facile parlare di Delia attrice, mi piace parlare di Delia donna con alcuni momenti di grande sfortuna, grande coraggio e grande volontà».

Un ricordo commosso arriva anche da **Teddy Reno e Rita Pavone**. Per il cantante «una personalità che vinceva ■ tutto» mentre da Rita il ricordo recente della sua bontà: «Mi aveva scritto durante la mia convalescenza e poi mi ha anche telefonato». «Era l'anti soubrette per eccellenza - la definisce **Antonello Falqui** -. Non aveva l'atteggiamento da vamp e quella fu la sua grande fortuna. Purtroppo oggi sono tutte vampizzate». «Una grande professionista, una donna ricca di talento, di inventiva, di spirito» conclude commosso **Lando Buzzanca**. [s.n.]

PARTE QUESTA SERA DA FIRENZE IL NUOVO TOUR «L'AMORE ■ CAMBIA LA VITA»

Morandi: basta tv, torno a fare il cantante

«Niente piazze e palasport, il teatro è molto più intimo»

intervista
Simonetta Robiony

ROMA

HA scelto i teatri Gianni Morandi per questa nuova tournée «L'amore ci cambia ■ vita» che comincia oggi dal «Saschall» di Firenze ■ finisce a maggio al «Colosseo» di Torino, passando per l'«Augusteo» di Napoli, il «Medica» di Bologna, il «Sistina» ■ Roma, il «Golden» di Palermo. Quattro mesi su ■ palcoscenico per ripassare quarant'anni di carriera e quattrocento canzoni, accompagnato solo dalla chitarra di Adriano Martino, il pianoforte di Alessandro Gwisse, la ■■ di Federica Camba. Sp■■ unico: l'Enel. Mai polemico, mai volgare, mai aggressivo, Morandi, con questo nuovo spettacolo, ha deci■ di raccontarsi.

Niente piazze e niente palasport, stavolta, ma una cosa più intima per un pubblico raccolto ad ascoltare. Come mai?

«Ho passato un anno a casa, senza lavorare. Volevo vedere ■■■ mio figlio Pietro che quest'anno va a scuola per la prima volta. Ho fatto la vita di un uomo qualunque. Anche per questo lo spettacolo, che è stato scritto con Francesco Freyre, uno che collabora con Albanese, ■ ■■■ costruito su un immaginario dialogo tra me, Gianni Morandi, il cantante, ■ ■■ altro ■■ GianLuigi, che è il mio nome intero, un uomo qualunque. Serviva un teatro, per uno spettacolo di questo tipo».

Gianni Morandi con il gruppo che lo accompagna nel corso del nuovo tour

E la televisione?

«No, ne ho fatta troppa. Basta. Ho avuto ottime proposte dalla Rai e da Mediaset ma per ora torno a quella che considero la mia vera professione».

Non sarà perchè la tv di oggi non è granchè?

«Ma no. E' che ■■■ in tutti 'sti canali, ventiquattr'ore al giorno, la tv non può più essere selettiva. Passa di tutto ■ uno sceglie. A casa nostra abbiamo cominciato a usare quella tematica: vuoi un film? Scegli un canale. Vuoi un cartone per il bambino? Ne prendi un altro».

L'anno ■■■ la Lotteria è toccata a lei, quest'anno a Panariello: come l'ha trovato?

«L'ho visto spesso e l'ho trovato migliorato. Ha fatto un ottima trasmissione, vincendo su Maria ■■ Filippi che s'è dimostrata ancora fortissima».

E del nuovo Sanremo che ne pensa?

«Sono convinto che Tony Renis farà un buono spettacolo puntando soprattutto sulla musica. Sanremo è una vetrina importante per la canzone italiana nel mondo».

E' sicuro che il festival conti ancora?

«Certo. Da Sanremo negli ultimi anni sono usciti Bocelli, Ramazzotti, Laura Pausini, Giorgia, tutti nomi che poi hanno avuto un successo internazionale».

Condivide anche l'idea molto americana di preparare i cantanti che andranno a Sanremo nella scuola di Mogol?

«Certamente. Intanto io sono stato prima allievo e poi docente in quel centro, quindi ci credo. Il posto ■ splendido e il confronto con altri artisti a me pare utile e stimolante. Anche ■ ■■■ un popolo ■ individualisti, a me piace collaborare con gli altri».

Vero. Lei l'ha fatto spesso.

«La prima volta è stato con Amii Stewart. A Sanremo ho cantato con Tozzi e Ruggeri «Si può dare di più». Poi l'ho fatto con Barbara Cola, con Alessia e adesso con Elio e le ■■■ tese. Con Lucio Dalla, per un anno, siamo andati su e giù per l'Italia cantando ciascuno i successi dell'altro. Sì, ■■■ d'accordo con la scelta di Tony Renis».

> Ho passato un anno a casa senza lavorare per vedere crescere mio figlio che ■■■ fa la prima elementare Adesso c'è questo spettacolo, un dialogo con me stesso l'artista che parla con l'uomo qualunque

Lucio Dalla

Sa che Renis è stato ■■■■■ to di essere ■■■ ■ mafiosi?

«Sono polemiche che lasciano il tempo che trovano. Renis ha scritto «Quando, quando, quando» che ha fatto il giro del mondo. E' un grande comunque. E poi a me le chiacchiere sui giornali non mi hanno mai appassionato».

Nello scontro tra Bonolis ■ Ricci, quindi, non si schiera?

«Sa che penso? Che alla fine è tutta promozione. In Italia s'è sempre fatto: Coppi-Bartali, Rivera-Mazzola, perfino Morandi contro Villa prima e contro Ranieri poi. Sciocchezze».

Quante canzoni riuscirà a cantare in una serata?

«Una ventina, qualcuna sempre, qualcuna sarà abbandonata per strada. Vedremo».

■ n'è ■■■ che non lascerà mai?

«Credo "Uno su mille". E' la canzone con cui sono tornato al successo dopo un lungo periodo di buio. Ma oggi mi è molto cara anche «Il mio amico» che ho dedicato a un ragazzo down, ■■■ dei tanti incontrati girando per il paese con la squadra di calcio dei cantanti».

IL DUO DI ANDRE 3000 ■ BIG BOI SCALA LE HIT

Outkast, da Atlanta ecco gli stilisti del rap

Luca Dondoni

MILANO

Una volta la strada sulla quale si sviluppava il meglio del mondo rap americano viaggiava da New York (est) ■ Los Angeles (ovest). Oggi c'è stata un'inversione di tendenza e il meglio ■■ rap, non si sa perché, arriva da Detroit (nord) ■ Atlanta (sud). Gli Outkast, il magico duo formato da Andrè 3000 e Big Boi arrivato al numero uno in America con ben due singoli ■ ■ primi posti ■ almeno una trentina ■ classifiche mondiali con il nuovo disco «Hey Ya!», sono di Atlanta e Big Boi, incontrato ieri, ha in testa un berrettino ■■■ scritto sopra ■ grandi lettere il nome della sua città. «Sono orgoglioso delle mie radici - dice subito - ■ non vedo perchè non dovrei». Chiediamo subito al rapper come mai è da parecchio tempo che non riusciamo ad incontrare lui ■ il suo socio insie■■ nello stesso posto. Quando c'è Big Boi non c'è Andrè, quando c'è Andrè non c'è Big Boi. «Solo un caso - risponde sornione, anche ■■ voci ■ corridoio parlano di una certa frizione fra i due - Siamo insieme da nove anni e ci conosciamo da quando ne ■■■■■ quindici. Non c'è nessun problema ■ poi ieri ■■■ eravamo insieme alla sfilata di Giorgio Armani....quindi tutto a posto»!

A differenza degli altri colleghi rap, gli Outkast non si presentano con l'abbigliamento tipico di «quel■ mondo musicale... anzi. Il preppy look, le camicie inamidate, i pantaloni stretti e tutto il resto li tengono lontani dalle esagerazioni modaiole a cui si è abituati quando si parla di hip hop. «Noi abbiamo il nostro stile - dice subito Big Boi - e posso dire che sin dai tempi della scuola ci vestiamo in maniera differente. Ci piace così. Non aggiungerei altro. Anzi no. Aggiungo che da poco abbiamo lanciato la nostra linea ■ abbigliamento che si chiama "Outti" (il simbolo è una grossa O con le ali). Fare gli stilisti è divertente». Occupati dalla colon■■ sonora del film «The barber shop 2» e dal loro primo film come protagonisti, ■■ non ha ancora un titolo ma sarà ambientato nell'America degli anni '30 ■ '40, gli Outkast sono sulla cresta dell'onda. Per questo negli States ogni volta che fanno o dicono qualcosa, Big Boi ■ Andrè finiscono in prima pagina. «Recentemente siamo stati citati perchè avremmo usato impropriamente il no■■ dell'eroina degli afroamericani "Rosa Parks" in una nostra canzone. Ci dispiace, ma non lo abbiamo fatto in mala fede. Staremo a vedere ■■■ andrà a finire, ma siamo anche convinti ■■ la libertà di espressione debba stare al primo posto di chi fa, come noi, comunicazione».

NUOVO PROGRAMMA SU RAISAT DAL 19 GENNAIO

Guazzaloca e Cofferati vanno a cena da Vito

Giubilei

BOLOGNA

Dalle «Barzellette» del nuovo film dei Vanzina, di cui è coprotagonista al cinema, al nuovo programma su Rai Sat dove cucinerà piatti prelibati per ospiti illustri, il comico Vito continua a indossare i panni che gli sono più congeniali, quelli di un attore profondamente legato alla terra: in tre episodi del film Stefano Bicocchi Vito sarà il vigile, «plei-boi» della Bassa e il postino. In tivù invece sarà ripreso ai fornelli di casa sua, mentre prepara e serve manicaretti di gusto tipicamente emiliano ma non solo a una serie di volti noti, da Claudio Bisio a Enzo Iacchetti, da Natasha Stefanenko a Sergio Cofferati.

Ultimo arrivato il sindaco di Bologna Guazzaloca che ha chiesto di essere inserito fra gli invitati per questioni par condicio nei confronti di Cofferati. Cominciamo dal grande schermo, che vedeva assente Vito dal '99, quando aveva interpretato «Asini» a fianco dello stesso Bisio: «Ho trovato in Carlo Vanzina una persona intelligente e raffinata – spiega il comico – Il film tratta di uno che non sa raccontare le barzellette, costui incontra Gigi Proietti, che invece le sa raccontare e gli insegna come fare. Quelli che interpreto io sono i miei personaggi, il "plei-boi" della Bassa e il vigile li ho anche portati a teatro. E poi gli episodi che mi vedono protagonista li abbiamo girati tutti in Emilia. I testi sono miei, di Francesco Freyrie e di Maurizio Garuti, che collaborano con me a teatro».

Sul versante televisivo ecco 13 puntate, in barba alla scaramanzia, che andranno in onda su Rai Sat Gambero Rosso dopo il 19 gennaio. Titolo del programma, allusivo che più allusivo non si può, «In-Vito», una galleria di personaggi famosi ospiti uno dopo l'altro di casa Bicocchi, che ai fornelli se la cava egregiamente: la prima puntata apre le danze Claudio Bisio, seguiranno, non necessariamente in quest'ordine, Enzo Iacchetti, Patrizio Roversi, Siusy Blady, Paolo Cevoli, Natasha Stefanenko, Gianni Cavina, il gastronomo Paolo Marchi, Ivano Marescotti, Titta Ruggeri, Guazzaloca, Sergio Cofferati e signora. A fornire il giusto accompagnamento musicale a suon di fisarmonica è stato chiamato Luciano Manzalini, il fratello magro dei Gemelli Ruggeri. «Tutto è ambientato nella cucina di casa mia, perché l'invito veramente tale, e gli ospiti dal programma sono degli amici – racconta l'attore – Mi occupo di tutto: faccio la spesa, e tavola». Ogni puntata durerà una ventina di minuti e darà prova dell'abilità culinaria dell'attore sui suoi pezzi forti: «Per Iacchetti ho fatto il rognone trifolato, mentre a Cofferati e a sua moglie ho preparato la tipica cena bolognese: tortellini, bolliti e salse».

Il buio oltre la siepe

Solido dramma, antirazzista e democratico, del sottovalutato Robert Mulligan che fece vincere a Gregory Peck l'Oscar. Dal libro di Harper Lee. Un avvocato progressista difende, negli anni Trenta, un giovane di colore accusato ingiustamente di violenza a una donna bianca... 6 RETE

Il giardino segreto

Seconda, discreta, versione del romanzo di Frances Hodgson Burnett diretta da Agnieszka Holland. Dramma cupo e freddo sul passaggio dall'infanzia all'età adulta. Dopo la morte della madre, la piccola Mary viene accolta nella villa dello scontroso zio e del cugino malato. Ma... 21.00 RETE 4

I FILM DI OGGI

Rock Hudson (a destra) in una scena del film «Lo sport preferito dall'uomo» di Hawks

Lo sport preferito dall'uomo ★★★★

1.40 RETE 4 USA 1964 HOWARD HAWKS CON ROCK HUDSON, PAULA PRENTISS, JOHN MCGIVER, CHARLENE , MARIA PERSCHY E ROSCOE KARNS DUR: 2H

Lo sport del titolo non è quello che qualche malizioso potrebbe credere. Si tratta di una gara di pesca, nell'ottima commedia del maestro Hawks con Hudson brillante e autoironico. Scrittore di best-seller sulla pesca, Roger l'ho praticata. Ma il capo lo costringe a gareggiare e...

Revenge - Difesa personale ★★

22.50 ITALIA 1 USA 2001 MARK L , GUSTAVO GRAEF-MARINO. CON , MISSY CRIDER, KADEEM HARDISON, JILL JACOBSON E TIM ABELL DUR: 1H24'

Dacascos («Il patto dei lupi») in un dozzinale thriller d'azione, dal romanzo Lisa Gardner. Jim Beckett sembra il marito perfetto, solo per l'avvenente Tess. Ma al primo sospetto si rivela violento e capace di tirar fuori un imprevedibile istinto omicida e lei decide fare arti marziali.

Leprechaun in Hood

RAIUNO USA REGIA: . CON WARWICK DAVIS, ICE-T, , ANTHONY MONTGOMERY, RASHAAN HALL, GRANT E LOBO SEBASTIAN. DUR: 1H30'

La quinta puntata della serie è un mix di horror, musical, e commedia. Tra violenza, sangue, droga e sesso. Tre rapper hanno bisogno di soldi per comprare gli strumenti e andare a Las Vegas. Decidono di rapinare il produttore ma s'imbattono nel malvagio Leprechaun...

OGGI

La vita di due tranvieri milanesi (*TV7*, Raiuno, 23,40). «Aristide, il prete tiranno»: un'intervista esclusiva e un ritratto del presidente di Haiti (*Effetto reale*, La7, 24). L'antisemitismo «Enigma» (Raitre, 21). Il testamento biologico approvato dal Comitato di bioetica (*Radio 3 Scienza*, Radio 3, 11).

FREGI

«Me ne fregio» (Ettore Petrolini insignito di una medaglia a Roma, negli anni del fascismo) (*Ritratti*, Raitre, 23,40).

CAVOLATE

Rodolfo Laganà adora «Trastevere e i suoi vicoli»: potrei mai fa' a meno della gente che sta qua: come quello della trattoria casa che me dice: «A Rodo' ma che cavolata hai fatto in teatro?», oppure me loda. Lui sì che è uno sincero, non mi faccio mai mancare i suoi giudizi» (*Prezzemolo*, Alice, 13,30).

Maggie Smith

BUGIE

«Gli uomini bugiardi hanno successo, sanno rendersi misteriosi, fantasiosi, intriganti. Perché la bugia è come un percorso tortuoso, pieno insidie, denso di emozioni e sincerità è piatta come un'autostrada» (Italo Calvino) (*Con parole mie*, Radio 1, 14,05).

SCRITTORI

Negli uomini, Sibilla Aleramo cercava la passione, l'amour fou. Di qui le innumerevoli storie con amanti molto più giovani: da Dino Campana che aveva 31 anni quando lei ne aveva 40, a Raffaello Franchi che ne aveva 17, sino a Quasimodo che aveva in mano e a Franco Matacotta, che a 26 si innamorò di lei, sessantenne. «Bastava che fossero scrittori, o poeti, o comunque artisti, scambio furibondo di lettere: «Mia adorata, Cara, Amore, Sibilla!» (*Con parole mie*).

SENSIBILITÀ

Maggie Smith fa che in teatro si sente «calma»: «Per due o tre ore esattamente dove sei» (*Il giardino segreto*, Rete 4, 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	1.15	11.30	18.55
11.30	22.55	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30		13.30	1.00
13.30	0.35	17.10		14.20	23.05	20.00					

GIORNO

Raiuno
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
Parola di Karol
6.45 Unomattina
10.35 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo
11.35 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

Raidue
6.00 Cercando cercando
6.30 La voce
6.35 L'editoriale
Tg2 Medicina 33
7.00 Go Call mattina
8.15 Albero azzurro
8.50 Cartoni animati
9.20 Hiller diller Telefilm
9.45 Rai educational: Un mondo a colori - Magazine
10.05 Sì, Viaggiare
10.15 Notizie
10.25 Sci alpino: Super gigante femminile
11.45 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Indietro nel tempo Serie
17.40 Cartoni animati
Sportsera
18.40 Friends Telefilm
19.05 Il clown Telefilm

Raitre
Rainews 24
8.05 Educational - La storia siamo noi La della Repubblica - La nascita delle BR
Programma sul scolastici di più scottante attualità
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.00 Tribuna politica
13.45 Comunicazione politica
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Screen saver
16.10 Storie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 Geo Geo Documentari
18.05 Meteo3

Canale 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa Monete
8.45 Verissimo Mattina Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo (Replica)
11.30 Ultime dal cielo Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e Talk-show
16.10 Amici Talk-show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della
18.40 Passaparola Gioco con Gerry Scotti

Italia 1
7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina- Tom Jerry - Vicky il vichingo - Magilla Gorilla
9.00 Arnold Telefilm "Il fidanzato della Sig.ra Garrett"
9.30 8 secondi di gloria Film
11.25 Tre minuti Media Shopping Televendita
11.30 Nash Bridges Telefilm "Ceneri nel fiume" D. Johnson, C. Marin, A. O'Toole Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Cartoni animati
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega TF
Otto sotto un tetto TF
Camera café Varietà
19.30 Will & Grace Telefilm

Rete 4
6.00 La Telenovela Margarita De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Vento di passione Telenovela con Thiago Lacerda, Maria Fernanda Candido. Regia di Jayme Monjardim
7.10 Sipario del Tg4 con F. Se-
7.40 Peste e corna e gocce di storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Cosby indaga Telefilm
Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.40 Febbre d'amore SO
10.40 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Solaris, il do a Documentari
16.00 Il buio oltre la siepe Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

Raiuno
20.30 Fantastico! 50 anni insieme Varietà
21.00 Il commissario Rex Telefilm "Omicidio d'autore" - "Tutte brave persone" con Gedeon Burkhard, Gerhard Zemann
23.00 Tribuna politica Conferenza stampa: Roberto Calderoli Coordinatore Federale Lega Nord Padania
23.40 Tv7
1.20 Sottovoce a cura di Gigi Marzullo
1.50 Rai Educational - Central Express "Estonia" 1ª parte. Di Aldo Bruno, Fran- Conversano, Nene Grignaffini, Giuliana Spe-
2.20 Leprechaun in the Film (thriller,
3.45 Il commissario Navarro Telefilm "Fiducia tradita" con Roger Hanin, Sam Karmann, Jacques Martial
5.10 Homo Ridens

Raidue
Warner Cartoni animati
21.00 Compagni di squola Varietà condotto da Pino Insegno, con la partecipazione di Giulia Montanarini, Antonella Mosetti, Giampiero Mughini
23.50 Alias Telefilm "Fiducia" Jennifer Garner, Ron Rifkin
0.45 Mizar - Tg2 Culture A cura della Redazione Cultura
1.15 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.25 Meteo2
1.30 Nikita Telefilm "Ogni a suo tempo"
2.10 Appuntamento al cinema
2.15 avventure di Pinocchio Film a episodi
3.15 Anima
3.30 Arte e mercato

Raitre
20.00 Blob Videoframmenti: Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì di Che tempo che fa conduce F. Fazio, con I. Blasi, F. Paolantoni. Regia di E.
20.30 Un posto al sole SO
21.00 Enigma
23.20 Tg3 Primo Piano
23
0.45 Appuntamento al cinema
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.55 Educational - Internet Café con Andrea Pezzi
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta: "Magnifiche ossessioni tv: le 101 cose del (mezzo) secolo Rai" con: Orlando furioso di Luca Ronconi

Canale 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Enzo Greggio, Enzo Iacchetti L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv timone di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
21.00 Un maresciallo in gondola Film-tv
Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Amici Talk-show (R)
3.10 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "L'ammiratore segreto" - "Pianeta mondoscimmia"
4.35 Le nuove avventure di Flipper Telefilm

Italia 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi Il quiz musicale più longevo della televisione na. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
21.00 C.S.I. Miami Telefilm
22.50 Revenge - Difesa personale Film
0.45 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Cazzaniga
1.10 Mediashopping speciale calcio Televendita
1.25 Ciak speciale - È già ieri Rubrica cinematografica
1.35 Melrose Place Telefilm "Bugie sotto l'albero"
2.20 Zanzibar Telefilm
2.45 I-Taliani Telefilm
3.10 Shopping by night Televendita
3.35 radio Varietà

Rete 4
20.10 Walker Ranger Telefilm "L'ombra del dragone" con Chuck
21.00 Il giardino segreto (dr., 1993) con Kate berly, Heydon Prowse, Andrew Knott, Maggie Smith, John Lynch. Regia di Agnieszka Holland. All'interno: TgCom - Meteo
23.05 Immagine Emanuela Folliero
23.10 La zona rossa Taradash
1.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
1.40 Lo sport preferito dall'uomo Film (comm., 1964) con Hudson, Paula Prentiss. Regia di Howard Hawks. All'interno: TgCom - Meteo
3.30 La pica sul Pacifico Film
4.55 Peste e corna e gocce di storia
Tg4 Rassegna stampa
5.20 Come eravamo

La 7

La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
10.00 New York New York Telefilm
11.00 Le leggende della Terra Documentari
11.30 L'Ispettore Tibbs Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 Il Commissario Scali Telefilm
14.15 Una movimentata Film
16.20 History Channel presenta Documentari
17.15 Vite specchio Talk-show
17.50 Law & Order TF
18.50 Discovery presenta
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Biscardivenerdì Tg La7 Notiziario
0.05 Effetto reale
1.10 E-Life
1.40 Star Trek Deep Space Nine Telefilm
2.35 Otto e Mezzo
3.35 Vite allo specchio
4.05 Due minuti un libro
4.10 Cnn

TMC2/MTV

6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.55 Flash Notiziario
14.00 MTV Burned
14.30 TRL - Total Request Live
15.30 Cartoni animati
15.55 Flash Notiziario
16.00 Music non stop
17.00 Select
18.00 Hit List Italia
18.55 Flash
19.00 Mtv en Cuba
20.00 Music non stop
20.30 Mtv Icon Aerosmith
22.30 Flash
22.35 True life obsessed with my d
Varietà

SKY

14.55 TgA Notiziario
15.00 Anicaflash
15.05 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.10 Anicaflash Rubrica cinematografica
19.15 The Club pillole
19.30 Music Zoo Varietà
Chart US
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Anicaflash
21.05 Fashion rock
23.00 TgWeb
23.05 The Club

SKY

8.20 Il mio amico vampiro Film
10.00 Human Nature Film
11.40 affaire privée Film
13.30 Strike Force Film
15.10 Sky cine news
15.40 Cuori estranei - Between Strangers Film
17.20 Wasabi Film
18.55 Sky news
19.25 Il mio amico pi
21.00 L'anima gemella Film
22.40 Strike Force
0.20 Human Nature Film (comm., 2001) Tim Robbins, Patricia Arquette

SKY

10.10 Dinner with Friends Film
11.45 Le insolite sospette Film
13.10 Grease - Brillantina Film
15.05 L'apetta Giulia e la signora
16.25 Witness - Il testi-
18.15 Speciale: Viva Las Vegas
S1mone Film
20.30 Sky cine
21.00 Dinner with friends Film
22.40 Insolite sospette
24.00 Sky cine news
0.25 Vampires: Los Muertos Film

SKY.1

14.00 Rebel Tv
14.30 Sport Time
15.00 NFL Game Day
15.30 Basket NCAA: Utah-Univ
17.05 Futbol Mundial
17.35 Premier League Preview Show
18.05 Trans world Sport
19.00 Sport Time
19.30 Zona Champions League
20.30 Premier League Preview
21.00 10 Rubrica sportiva
22.15 Game Day
22.45 Sport Time
23.00 Lo Sciagurato Egidio
24.00 Calcio: Fiorentina-Cagliari Serie B (R)

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Dema; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Babab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde verde 800.555.431; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari - Borsa; Gr Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Brasil: Musica e cultura dal Brasile.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. Il Cammello di Radio2 - La Tv che Balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il cammello di Radio2: Musical; 16.00 Atlantis; 17.54 Bolneve; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: 6.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Suite; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del mattino; La Bartaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Li chiamavano liberatori; 14.30 Il Terzo Anello Musica. L'autore e le canzoni; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Gli Intillimani raccontano 30 anni della loro vita Italia; 18.00 Il Terzo Anello. Nadir; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 11.30 Il Cartellone; 22.30 Il cartellone; Il Terzo Anello - Fuochi.

RTL 102.5
Non stop news; 9.00 ecco voi con Gerardi Viscardi; 11.00 W l'Italia con Balgulni & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli / Ri-; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; Buongiorno notte.

SKY CINEMA MAX dalle 20.30

PRIMA TV

Serata interamente dedicata ai serial killer. Si comincia alle 20.30 con la prima puntata di "Sinners", incentrata questa sera sulla follia degli assassini seriali. Si continua alle 21.00 con "Hannibal", in prima visione su SKY CINEMA MAX. Subito dopo ritroverete il dottor Lecter nel film che ne ha fatto un'icona del terrore: "Il silenzio degli innocenti".

* ABBONATI SKY A 19 EURO INVECE CHE 24 EURO
** TUTTE LE INFORMAZIONI E LA DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET

CINEMA MAX
Domenica 18 ore 23.10
RIDLEY SCOTT
HANNIBAL

50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04
Chiama subito l'
www.sky.it • SKY CENTER
SKY
Immagina che...

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

DRAMMATICO

«21 grammi» Peso dell'anima

Sean Penn, professore malato di cuore

IL giovane regista messicano Alejandro Gonzàlez Inàrritu, già ammirato e premiato per il suo primo aspro film «Amores perros» e ora al suo primo film americano, sostiene che 21 grammi è il peso che ciascuno perde nel momento in cui muore, il peso dell'anima. Mah. Sean Penn e Benicio Del Toro sono esagerati e bravi nella storia intrecciata di quattro personaggi, dominata dal segno del destino, immersa in sofferenze molto contemporanee (originate da trapianto cardiaco, incidente stradale, fecondazione assistita, misticismo). Il melodramma di stile intenso e forte, a volte ridondante e confuso, ma interessante.

21 GRAMMI
Alejandro Gonzàlez Inàrritu
con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts, Charlotte Gainsbourg; Usa,

TORINO, cinema Adua, Ellseo, Medusa, Pathè, Romano, Warner Village; Arlecchino, Brera, Gloria; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Uci; **MILANO,** Admiral, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Gulliver, Intrastevere, Nuovo Olimpia (v. o.), Odeon, Stardust, Tibur, Trianon, Warner Village; **NAPOLI,** America Hall, Med, Modernissimo, President; **PALERMO,** Aurora, Rouge et Noir

COMMEDIA

«E' già ieri» Per Albanese

CIRCOSTANZA più unica che rara: un film italiano che è il rifacimento di un film americano di Ossia di «Ricomincio da capo» di Harold Ramis, 1993, in cui l'odioso e vanesio telegiornalista Bill Murray, inviato in piccola località per l'annuale Festa della Marmotta, si trova dover rivivere senza sosta, all'infinito, sempre la stessa giornata. Ogni risveglio è identico quello del giorno precedente, ogni episodio e incontro si discosta neppure minimamente da quello del giorno precedente. La commedia allude naturalmente all'incubo rappresentato per (quasi) tutti dalla vita di routine. Nel remake italiano, con Albanese protagonista inimitabile, la storia è la stessa, il luogo invece una meravigliosa isola andalusa, gli interessi includono la bellezza fascinosa della Natura incontaminata. Il sortilegio del tempo ripetitivo offre ad Albanese grandi e anche inedite (o almeno poco note) occasioni comiche: lo si vede all'inizio cinico e feroce, poi disperato, altruista, mistico, aggressore di pubblici ufficiali, assassino, suicida, seduttore, superuomo, in ogni molto divertente e, si sa, bravissimo. Lo circondano battute, gag, tante storie minori e due bellissime ragazze esotiche.

E' GIA' IERI
di Giulio Manfredonia
con Antonio Albanese, Goya Toledo, Ester Ortega, Fabio De Luigi; Italia, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathè; **MILANO,** Mediolanum, San Carlo, Splendor; Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Atlantic, Cineland, Empire, Galaxy, Gulliver, Reale, Roxy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Adriano, Alcione, Med, Plaza; **PALERMO,** Arlecchino, Marconi

DRAMMATICO

«The mother» In amore

UNA madre sessantenne s'innamora dell'amante di una figlia e ci va a letto: la passione finisce, ma lei non sarà più come in passato prigioniera della vita. Il film inglese ben fatto, sensibile, intelligente, benissimo interpretato da Anne Reid, contraddice l'immagine convenzionale della madre l'idea che alle donne anziane sia interdetto il sesso con i suoi desideri e le sue pratiche. La storia, anche molto erotica, è scritta da Hanif Kureshi (l'autore, pubblicato in Italia da Bompiani, di «My Beautiful Laundrette», di «Intimacy - Nell'intimità»), ed è diretta dal regista di «Notting Hill», Roger Michell che pareva uno specialista in commedie rosa.

THE MOTHER
Roger Michell
con Anne Reid, Daniel Craig, Cathryn Bradshaw, Steven Macklntosh; , 2003

TORINO, cinema Centrale
MILANO, Anteo, Ellseo Alcazar, Rivoli, Tibur
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Aurora

AVVENTUROSO

«L'ultimo Samurai» Tom Cruise vuole l'Oscar

Tom Cruise in battaglia

BELLISSIME battaglie. Bellissimo Tom Cruise, protagonista produttore. Bellissima la decisione di esprimere attraverso la guerra idee di pace. La storia è collocata nel 1876. Il Giappone, chiuso in autoisolamento dal 1637, accetta di aprire il proprio mercato e la propria società all'Occidente per le pressioni degli americani che vogliono vendere armi e minacciano altrimenti aggressione e occupazione militari. La modernizzazione cambia tutto, l'esercito, lo stile di vita, i comportamenti e anche il corpo d'élite dei samurai, difensori dell'imperatore, che nel nuovo ordine perdono prestigio, privilegi sociali, il loro culto dell'onore e della disciplina, il loro rifiuto armi da fuoco: e si ribellano. Anche negli Stati Uniti, dopo la Guerra Civile tutto è mutamento: per molti combattenti, il passaggio a una vita civile di individualismo e affarismo feroci risulta impossibile. Uno di questi combattenti, chiamato per istruire modernamente l'esercito giapponese, fatto prigioniero durante una battaglia, durante la detenzione impara a conoscere la natura del Paese e i valori dei samurai. Si schiera al loro fianco, diventa quasi amico di uno dei capi ribelli al nuovo ordine della modernità.

L'ULTIMO SAMURAI

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathè, Reposi, Studio Ritz, Warner; **MILANO,** Cavour, Colosseo, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Ritz, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Embassy, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan (v. o.), Odeon, Roxy, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Ambasciatori, Arcobaleno, Duel, Felix, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner **PALERMO,** Astoria, Golden, King

COMMEDIA

«A mia madre piacciono le donne»

NEL giorno del suo compleanno, una madre sessantenne, pianista famosa. Annuncia alle figlie ragazze d'essersi di nuovo innamorata: di una molto più giovane di lei, pianista, nata nella Repubblica Cèca, e donna. La notizia turba le figlie, che progettano un piano per allontanare dalla madre il nuovo amore: ma la andranno diversamente. Girata fra Madrid e Praga, la commedia divertente e affettuosa usa l'ironia contro il pregiudizio, più brillante che moralistica, più sentimentale che erotica. Una delle figlie è la bella Leonor Watling di «Parla con lei» di Almodovar e di «Son de mar» di Bigas Luna.

A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE
di Inés Paris e Daniela Fajerman
Rosa Maria Sardà, Leonor Watling, Silvia Abascal, Maria Pujalte; Spagna,

TORINO, Capitol, Doria Pasquirolo
GENOVA, Corallo
ROMA, Andromeda, Cineland, Cinestar, Eurcine, Fiamma, Jolly, Maestoso, Pasquino (v. o.), Warner Village
NAPOLI, Med, Modernissimo
PALERMO, Fiamma

DRAMMATICO

«In the cut» Sangue e sesso

NEL thriller noir tratto dal romanzo di Susanna Moore «Dentro» (editore Guanda), la gran regista neozelandese cinquantenne Jane Campion racconta d'una giovane donna che vivendo una appassionata relazione sessuale con un ispettore di polizia viene affascinata dai sanguinosi delitti su cui lui indaga. Gli assassinii sono quelli raccapriccianti di un serial killer che uccide soltanto ragazze, e soltanto con un da taglio: corpi smembrati, teste mozzate, gole tagliate, laghi di sangue. La passione comprende ogni pratica erotica (voyeurismo, masturbazione, fellatio, cunnilingus, pornolalia eccetera). I due personaggi secondari, variante o estremizzazione dei protagonisti, forti: la sorellastra di lei, vittima ninfomane; il collega di lui, carnefice tatuato. Il luogo è New York avvolta in un'atmosfera di inquietudine e malinconia, rappresentata con originalità e bravura. Il film non è del tutto riuscito, ma molto interessante. A 42 anni la graziosa e spiritosa commediante Meg Ryan affronta il suo primo personaggio drammatico, sostituendo Nicole Kidman che era la prima scelta della protagonista: l'attrice è corretta, ma non particolarmente brava.

IN THE CUT
di Jane Campion
con Meg Ryan, Mark Ruffalo, Jennifer Jason Leigh, Kevin Bacon; Usa/Australia,

TORINO, Massimo, Pathè, Reposi
Ducale, Excelsior, Plinius
GENOVA, Corallo, Uci
ROMA, Adriano, Barberini, Lux, Madison, Overlook, Roma, Stardust, Uci, Warner Village
Delle Palme
PALERMO, Gaudium

AVVENTUROSO

«Master & Commander» con Russell Crowe

Russell Crowe sulla «Surprise»

IMPRESE marinaresche, valori antiquati (coraggio, amicizia virile, senso dell'onore), l'opera romanzesca dello scrittore Patrick O'Brian, gente della nave (timoniere, carpentiere, gabbiere, baleniere), viaggi esotici e rischiosi del Brasile alle acque tempestose di Capo Horn, dal Polo alle Galàpagos. In una epopea ambientata all'epoca delle guerre napoleoniche, la «Surprise» della Marina inglese viene attaccata nell'Oceano da una fregata francese, reagisce per intercettare e catturare il nemico: ciascuno a modo, battono il capitano Russell Crowe e il medico di bordo Paul Bettany. Film appassionante, grandioso.

MASTER COMMANDER SFIDA AI CONFINI MARE
di Peter Weir; con Russell Crowe, Paul Bettany; Usa, 2003

Arlecchino, Fiamma, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathè, Warner Village; **MILANO,** Apollo, Arcobaleno, Ducale, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Antares, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Overlook, Pasquino (v. o.), Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, La Perla, Med, Warner Village;
Imperia, Lux

COMMEDIA

«Alex & Emma» Debiti di gioco

UN giovane scrittore ha trenta giorni di tempo per consegnare il suo libro e saldare con il compenso i debiti di gioco. La ragazza reclutata per stenografare il romanzo comincia ad appassionarsi alla storia, che vede svolgersi sullo schermo via via che viene dettata: si tratta d'un triangolo amoroso 1924 fra un neolaureato, una bella vedova francese e un creditore spietato. Scrittore e segretaria si innamorano, naturalmente. Il regista Rob Reiner («Harry, ti presento Sally») sostiene d'essersi ispirato a «Il giocatore» di Dostoevskij: se fosse vero sarebbe magari per questo che il brio abituale risulta qui un poco offuscato.

ALEX & EMMA
di Rob Reiner
con Luke Wilson, Kate Hudson, Sophie Marceau, David Paymer; Usa, 2002

TORINO, cinema Due Giardini, Olimpia
MILANO, Plinius
GENOVA, America, Cineplex, Uci Adriano, Cineland, Gulliver, Roxy, Savoy, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Empire, Med
PALERMO, Jolly

HORROR

«Il cartaio» di Argento

LA poliziotta Stefania Rocca contro serial killer informatico. Nel nuovo horror di Dario Argento l'assassino gioca con la polizia una tragica partita di videopoker: la posta è la vita donna, una turista inglese che lui tiene sotto sequestro; collabora con la polizia Silvio Muccino, un ragazzo abilissimo con i videogiochi; il terribile duello ambientato a Roma. Il regista romano, che ha adesso 63 anni, dopo un periodo di cosmopolitismo o comunque di ricerca di un «altrove» misterioso, torna alla città che sarà pure il luogo del suo prossimo film «La madre» (il titolo si ispira a testo dello scrittore Thomas de Quincey).

IL CARTAIO
di Dario Argento
con Stefania Rocca, Liam Cunningham, Silvio Muccino, Claudio Santamaria; Italia, 2003

Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathè, Nuovo Valentino, Warner Village; **MILANO,** Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Lux, Uci; **ROMA,** Andromeda, Atlantic, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Maestoso, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med, Warner Village;
MO, Adam's

ANIMAZIONE

«Alla ricerca di Nemo»

STORIA padre-figlio tra pesci, molto carina, ben fatta e toccante, realizzata con evidenza plastica, che rappresenterà probabilmente il successo del periodo delle feste di fine d'anno: negli Stati Uniti il film di Andrew Stanton (37 anni che sembrano 27) è piaciuto molto, ha incassato 350 milioni di dollari soltanto nei primi giorni. Un pesce predatore distrugge una famiglia di pesci: sopravvivono soltanto il piccolo Nemo (con una branchia paralizzata) e il padre Marlin, che è lontano e si mette alla ricerca del figlio. Il messaggio del film raccomanda ai genitori di non essere iperprotettivi e superansiosi con i loro bambini.

ALLA RICERCA DI
di Andrew Stanton, Lee Unrich; Usa, 2003

NO, cinema Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathè, Reposi; **MILANO,** Ducale (pomeriggio), Excelsior, Gloria, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Corallo, Odeon, Uci; **ROMA,** Adriano, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Missouri, Odeon, Overlook, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, La Perla, Med, Warner Village;
PALERMO, Holiday

COMMEDIA

«Il Paradiso all'improvviso»

LO schema del film di Leonardo Pieraccioni è sempre lo stesso: un giovanotto provinciale mestiere insolito, spiritoso e piacevole, vive tranquillo; nella sua esistenza fa irruzione una bellissima ragazza esotica; lui se ne innamora follemente; la sua vita cambia. Anche le caratteristiche dei film sono sempre simili: quasi non si ride, le storie raccontate garbo scurrili, l'umorismo facile è volgare, il regista-protagonista Pieraccioni è simpatico e ha comunicativa. Anche stavolta le regole vengono rispettate, con una variante: Pieraccioni, parecchio dimagrito e in ottima forma, ha come partner di lavoro Anna Maria Barbera.

di Leonardo Pieraccioni
con Leonardo Pieraccioni, Angie Cepeda, Anna Maria Barbera; Italia, 2003

TORINO, cinema Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo Valentino, Pathè, Reposi, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Maestoso, Odeon; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Eurcine, G. Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Missouri, Odeon, Stardust, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Abadir, Alcione, Felix, La Perla, Med, Warner, **PALERMO,** Ciak, Dante, Finocchiaro, Rivoli

PSICOLOGICO

«Mona Lisa Smile» Torna Julia Roberts

CHI ricorda Julia Roberts nella parte della cameriera del dottor Jekyll in «Mary Reilly» di Stephen Frears, sa che questa attrice può essere bravissima in ogni personaggio, brillante e drammatico; e che quando il film zoppica la colpa non è sua. Qui è una insegnante anticonformista, indipendente, nel famoso college femminile di Wellesley negli Anni Cinquanta: cerca di indurre le studentesse ad essere ambiziose ed esigenti, a seguire aspirazioni più alte e autonome fidanzamento, trimonio, maternità, famiglia; nell'aria del tempo l'impresa risulta estremamente difficile ma un compenso la stima e l'affetto di alcune delle ragazze.

MONA LISA SMILE
di Mike Newell
con Julia Roberts, Kirsten Dunst, Julia Stiles; Usa, 2003

TORINO, Eliseo, Pathè, Romano
MILANO, Arcobaleno, Ducale (sera), Odeon, Plinius
GENOVA, Aurora, Cineplex, Uci
ROMA, Andromeda, Barberini Cine, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, King, Metropolitan, Uci, Warner Village
NAPOLI, Duel, Warner Village
PALERMO, Tiffany

COMMEDIA

«Natale in India»

NEL consueto film natalizio di Neri Parenti, tutto peti e turpiloquio, quest'anno meno fortunato dell'anno scorso, Massimo Boldi è un magistrato ammaliato dalle filosofie orientali, Christian De Sica un ingegnere truffatore. Per una fuga per una visita quasi turistica, l'India offrre lo sfondo esotico opportuno alle loro imprese, c'è in più un elemento da romanzo popolare ottocentesco: i figli dei due, nati contemporaneamente nella stessa clinica, vennero scambiati in culla, così ognuno si ritrova con l'erede sbagliato e l'incontro potrebbe rimettere le cose a posto. Carlo Vanzina appare nel personaggio di se stesso.

NATALE IN INDIA
di Neri Parenti
Massimo Boldi, Christian De Sica, Biagio Izzo; Italia, 2003

TORINO, cinema Pathè
GENOVA, Uci
ROMA, Galaxy, Lux, Warner Village
PALERMO, Abc

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

TORINO Volpiano 011-9952155
TORINO Santena 011 9454515
TORINO Carmagnola 011 9722540

www.anniazzurri.it

Gennaio Ford Authos

Con Ford**Value** il massimo dei vantaggi è per tutti: **equipaggiamento completo** e **prezzi senza paragoni.**

Valori veri, vantaggi per tutti.

Aperti anche domenica 18 gennaio

Fiesta **tre**porte 1.2 16 valvole

- motore in alluminio 75 CV Euro 4
- doppio airbag
- ABS con EBD
- **climatizzatore**

Prezzo FordValue € 9.750

con IdeaFord anticipo zero

FordFiesta con IdeaFord il modo [illegible]

Authos S.p.A. www.authostorino.it

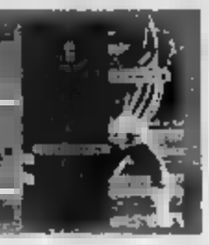
Corso Savona, [illegible] Moncalieri Tel. 011 6431888	Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911	Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511	Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535	Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471

Ifas Gruppo
Dal 1951, auto e servizi

LA STAMPA presenta
L'ENTUSIASMANTE
Il fantastico DVD
da vedersi in digitale

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 39 VENERDÌ 16 GENNAIO 2004

L'ENTUSIASMANTE
Da venerdì 16 gennaio
in edicola con La Stampa
Il quinto DVD
"1976/77: 51 punti per vincere"



OGGI

10,25 Sci SuperG donne Raidue
12,55 Sport 7 La7
13,00 Studio sport Italia 1
18,20 Sportsera Raidue
20,20 Sport 7 La7
20,30 Calcio. Fiorentina-Cagliari Sky Sport 2
21,30 Biscardi Venerdì La7
22,15 Nba Action Sky Sport 1
23,00 Lo sciagurato Egidio Sky Sport 1
0,45 Studio sport Italia 1

«Figc in deficit a [redacted] degli arbitri»

ROMA. Un buco da 8-9 milioni di euro legati alla gestione degli arbitri nei conti della Figc (foto, Carraro). E' l'allarme di «Economy», in edicola con Panorama: «Le 32 mila giacchette nere hanno inciso per 32,2 milioni nel bilancio 2002, ma il dato lieviterà fino a circa 35 milioni per il 2003». Per questo motivo il presidente del collegio dei revisori dei conti Giuliano Genchi ha lanciato la proposta «di abolire la gratuità degli arbitri, facendo accollare il costo dei fischietti alle squadre professionistiche».

DOPO SEI TITOLI MONDIALI IL FERRARISTA LANCIA UNA NUOVA SFIDA AI GIOVANI RIVALI DALLE NEVI DI MADONNA DI CAMPIGLIO

Schumi l'insaziabile «Nessuno s'illuda riparto per vincere»

E' stato Michael a volere ancora Barrichello al suo fianco: «La miglior scelta possibile. E' cresciuto e diventato veloce. Insieme siamo grandi»

Per Michael Schumacher e Rubens Barrichello una fiaccolata sulle nevi del Trentino: correranno insieme fino al 2006

intervista
Stefano Mancini

inviato a MADONNA DI CAMPIGLIO

BRAVO Rubens, te lo sei meritato». Michael Schumacher si complimenta con il compagno di squadra che ha rinnovato il contratto e lo affiancherà fino - almeno - al 2006: sette anni di convivenza, altro record della Formula 1 che cade. Nella sua ultima uscita pubblica, il 12 ottobre sotto la pioggia di champagne a Suzuka, il campione tedesco aveva ringraziato il collega brasiliano che, con uno splendido [redacted] gli aveva consegnato la sesta corona iridata. Difficile non vedere un nesso tra le due affermazioni di Schumi, ieri protagonista del meeting Ferrari di Madonna di Campiglio: il suo parere [redacted] le decisioni prese a Maranello.

Era sicuro che Barrichello avrebbe firmato? In alternativa chi avrebbe voluto in pista al suo fianco?

«La Ferrari ha compiuto la miglior scelta possibile. Non c'erano altre possibilità: Rubens è cresciuto in questi anni, è diventato molto veloce. Inoltre è importante garantire la continuità e la stabilità della squadra. Insieme vinceremo ancora molto».

Le sarebbe piaciuto [redacted] con suo fratello Ralf?

«No, per una ragione molto [redacted] plice: in famiglia ci sarebbero [redacted] un vincente e un perdente. Affrontandoci in due squadre diverse entrano in gioco altre variabili: la vettura, le gomme, la strategia, gli errori del team. Prendiamo [redacted] esempio i fratelli [redacted] nella boxe (Wladimir e Vitali, ucraini, visti in Italia in una pubblicità di fazzoletti, ndr): loro [redacted] si affrontano mai».

Alla fine del 2006, scadenza del contratto, lei avrà 38 anni. Che farà della sua vita?

«Il presidente Montezemolo mi ha detto di restare quanto voglio. Se mi sentirò in forma come oggi non ci saranno dubbi: continuerò a correre, perché per divertirmi ho bisogno di un volante e di quattro ruote. Mi fermerò il giorno che non sarò più competitivo».

Se i vostri rivali riuscissero a starvi regolarmente davanti lei si ritirerebbe?

«Non ho detto questo. Anche in passato abbiamo avuto alti e bassi. Valuterò la mia competitività nel confronto con il compagno di squadra».

Dunque se Barrichello [redacted] quista il Mondiale...

«Ripeto: il punto non è vincere o meno. Il successo in un campionato dipende da vari fattori, compresa la fortuna. L'importante è essere all'altezza di chi guida il tuo stesso mezzo. Se non sarò abba[redacted] veloce sarà il momento di dire basta, altrimenti diventerei un pericolo in pista».

A parte le capacità tecniche, dopo sei trionfi è sicuro che gli stimoli restino?

«La risposta è facile ed è la stessa che ho dato negli ultimi tre anni a fine stagione: le motivazioni, la voglia di vincere e l'atmosfera nella squadra sono immutate. L'obiettivo è arrivare primo per la settima volta».

Montezemolo sostiene che Schumacher è il miglior pilota di sempre, ma ha avuto un'unica fortuna: non trovare un co[redacted] sua altezza.

«Non è sempre facile sfruttare le circostanze e i problemi altrui. Io credo di [redacted] riuscito al meglio».

> Non avrei voluto Ralf in squadra: ci sarebbe comunque stato un perdente in famiglia, brutta cosa Da avversari è diverso, influiscono le vetture e le strategie. Cerco il settimo titolo iridato ma se non ce la facessimo io e Rubens vorrei che andasse a mio fratello [redacted] finché non diventerò un pericolo in pista

> Raikkonen è l'avversario più pericoloso perché ha la macchina migliore Alonso è bravo però deve dimostrarlo: è stato acclamato per i successi e quando è andata male si diceva che era colpa della sua Renault. C'è anche Webber, ma è tutto [redacted] Montoya? Si vedrà se ha davvero carattere

Si dice che i suoi eredi siano due: Kimi Raikkonen e Fernando Alonso. E' d'accordo?

«Davvero? Pensavo che ci fosse anche Mark Webber».

Includiamo anche lui. Chi teme di più?

«Raikkonen ha la vettura migliore (McLaren, ndr), dunque è il primo a poter dimostrare il proprio talento. Poi vedo Alonso. Finora è stato acclamatissimo quando ha vinto e si è detto che era colpa della sua Renault quando è andato male. E' bravo, però deve ancora dimostrare il talento. Webber (su Jaguar, ndr) dovrà faticare di più per affermarsi».

A proposito di Alonso: a Silverstone ha protestato per il suo sorpasso.

«Sono abituato alle critiche, fanno parte della mia vita. Finché la Federazione non si lamenta va tutto bene».

Montoya nel [redacted] passerà alla McLaren. Questa situazione da separato in casa lo danneggerà?

«Ogni stagione è importante, soprattutto per un team che ha sfiorato la vittoria. Escludo che di proposito si arrivi a danneggiare un pilota. Forse avrà più problemi Juan Pablo della squadra. Dovrà dimostrare carattere».

E se fosse l'anno di Ralf?

«Se io e Barrichello perdessimo, spero che il titolo resti in famiglia».

McLaren, Williams e Renault, oltre a BAR, Jaguar e Toyota montano gomme Michelin. La Ferrari è sola assieme alla Sauber a fare [redacted] con le Bridgestone. Un bello svantaggio, non crede?

«Quando la Williams scelse la Michelin si disse che avrebbe avuto il vantaggio di essere l'unico top team a montare le gomme

> Le novità di Bahrein e Cina non mi preoccupano e non temo il terrorismo: purtroppo c'è sempre stato Il doping mette in pericolo la vita degli atleti, nel mio sport esiste solo quello "elettronico": quando il controllo di trazione era vietato, si sospettava che qualcuno barasse

francesi. Ora mi sento fare il discorso opposto. Vedremo a fine anno chi ha ragione».

Come si prepara ai nuovi Gp di Bahrein e Cina?

«Nulla di particolare, mi basta arrivare il mercoledì e fare un giro in bici. Di solito mi adatto in fretta. E' più complesso il lavoro del team per assettare la monoposto in assenza di dati, ma abbiamo tecnologie specifiche di simulazio[redacted]

[redacted] internazionali avranno riflessi su uno sport mondiale come la Formula 1?

«In alcune regioni ci saranno maggiori problemi, ma gli attentati purtroppo non sono una novità di questi anni».

Da sportivo, un consiglio per vincere il doping.

«Non ce l'ho. Certa scienza va più veloce dei controlli e in discipline come il ciclismo mette a repentaglio la vita degli atleti. In Formula 1 esiste il problema del doping elettronico: quando il controllo di trazione era vietato, si sospettava sempre che qualcuno barasse».

L'ultima donna al volante di una Formula 1 è stata Giovanna Amati all'inizio degli Anni Novanta. Avrebbe qualche obiezione se una donna corresse con lei?

«Se non ha nulla in contrario mia moglie Corinna... A parte gli scherzi, la questione va studiata alla base. Nei go-kart non esiste nessuna limitazione fisica per [redacted] ragazze. Inoltre, molte atlete sono più forti e resistenti di un pilota. Eppure proprio nei kart 99 concorrenti su 100 sono maschi. E' difficile trovare [redacted] campionessa in quel piccolo uno per cento».

Pregi e difetti di Michael Schumacher?

«Non sono assolutamente in grado di rispondere. Leggo quelli che i giornali mi attribuiscono».

LA FORZA DELLA CONTINUITA'

Cristiano Chiavegato

MADONNA DI CAMPIGLIO

SQUADRA che [redacted] non si cambia. E' quasi un assioma. Nel mosaico Ferrari, in questi ultimi cinque-sei anni, sono state tolte e inserite ben poche tessere. Eppure c'è [redacted] crede, [redacted] forse spera, che il miracolo di successi in serie [redacted] possa continuare. Come se fosse fatale un graduale decadimento della Scuderia di Maranello. «Sarei pronto a scommettere - diceva un manager molto vicino a un noto pilota colombiano - che se Schumacher quest'anno dovesse prendersi in tutte le gare un secondo al giro, non concluderà la stagione».

Gente che non conosce il campione tedesco. Certo, lo ammette lo stesso Michael, se dovesse capitare che il suo compagno di squadra fosse capace di batterlo sempre, o quasi, qualche dubbio potrebbe venirgli, considerando come ultima ipotesi l'idea di la[redacted] le corse. Il sei volte iridato non è [redacted] Lauda, che un giorno si sentì stanco, lasciò il suo casco sul muretto dei box (avendo però cura di farlo poi recuperare da un amico) e salutò tutti. Il ragazzo di Kerpen, a dispetto dei 35 anni suonati, ha [redacted] una gran voglia [redacted] guidare, [redacted] competere [redacted] i rivali, anche con i più giovani.

C'è da pensare che se la Ferrari veramente nel 2004 non dovesse essere la vettura più veloce, Schumi e anche Barrichello metterebbero qualcosa di proprio per cercare di rimediare. Il rischio che [redacted] squadra del Cavallino Rampante trovi quest'anno dei concorrenti in grado di superarla esiste, è reale e concreto. Anche per un semplice fattore statistico: non si può continuare a essere i primi all'infinito. Gli altri, i rivali, sono potenti e affamati, il loro digiuno dura da troppo tempo. E sono tanti, tutti decisi a centrare l'obiettivo mondiale.

Una cosa, tuttavia, è certa. La Ferrari non si arrenderà facilmente. Non lo faranno i [redacted] tecnici, i suoi piloti. Jean Todt sarà sempre lì, non solo sul ponte [redacted] comando, ma in [redacted] collaboratori, per spronarli, per dire loro che se ci saranno momenti difficili verranno superati.

E' una sfida globale, molto dura. Però Maranello parte anco[redacted] da una posizione privilegiata, grazie alla formazione che ha saputo tenere in campo. Schumacher e Barrichello, per dirla in termini calcistici, sono due difensori accaniti e due goleador senza pari. Gli avversari dispongono di ottime individualità. Ma qual è la coppia più forte di quella composta da Michael e Rubens?

BOBO INUTILIZZABILE IN CHAMPIONS, ABRAMOVICH FRENA. MILAN, OFFERTI 5 MILIONI PER TRABELSI

Il Chelsea snobba Vieri, Barcellona unica meta

Il ds nerazzurro Branca: «Ronaldo può tornare all'Inter». Da Moratti tiepida smentita

Nino Sorsaso

MILANO

L'Inter lascia Christian Vieri sul mercato, [redacted] non ha fretta [redacted] venderlo per non doverlo svendere. Né intende accettare l'offerta del Barcellona, una destinazione gradita al giocatore: sulla falsariga di Davids, gli spagnoli l'hanno chiesto solo in prestito gratuito per i prossimi sei mesi con diritto di riscatto a fine stagione. Troppo poco per Moratti che rischia di dover sborsare nei prossimi giorni [redacted] milioni per Adriano che il Parma, dopo aver spedito al Lecce il portiere Sicignano e il centrocampista Bolano in cambio di Amelia, potrebbe cedere subito per fare cassa. La Lazio, da parte sua, spera di piazzare Stankovic entro fine mese. L'offerta del Barcellona è l'unica arrivata all'Inter, anche perché il Chelsea ha deciso di non operare sul mercato invernale. Vieri, inoltre, non potrebbe disputare la Champions, un problema per l'allenatore Ranieri [redacted] ieri è sbottato: «Bobo non è un nostro obiettivo. Vado avanti con i grandi giocatori che ho a disposizione».

Vieri per ora [redacted] all'Inter, [redacted] ha precisato Moratti che ieri mattina ha avuto una lunga riunione tecnica [redacted] direttore generale Moretti e il ds Branca per fare il punto della situazione e stabilire l'entità della multa da infliggere all'attaccante per aver rifiutato la convocazione in occasione della trasferta di Coppa Italia a Udine. Al termine Moratti non ha voluto toccare l'argo[redacted] Vieri spiegando di «essere molto arrabbiato: io dico delle cose e voi me ne mettete in bocca delle altre. Di questa storia non voglio più parlare». Viceversa, ci è ritornato su di pomeriggio, per spiegare che «una p[redacted] della mia frase di mercoledì è stata interpret[redacted] da alcuni. Io volevo dire che tutti i giocatori dell'Inter [redacted] cedibili ma perché dovrebbe essere proprio Vieri a [redacted] caduto? Il senso era: non bisogna parlare sempre di Vieri». Moratti ha poi concluso [redacted] «Vieri adesso non è in vendita. Adriano? Stiamo parlando [redacted] il Parma, in modo che si arrivi a una soluzio[redacted] e che una squadra soltanto ne abbia vantaggio».

Smentito dal presidente anche un ritorno di fiamma per Ronaldo. La voce si era diffusa alla luce di un'intervista che il ds Branca [redacted] concesso al quotidiano inglese «The Guardian»: «Non c'è niente di vero. Ronaldo sta bene a Madrid e ha i suoi progetti, noi abbiamo i nostri. Non credo che per il momento si possano sposare». Per quanto riguarda il futuro di Ronaldo, dal Brasile fanno sapere che l'attaccante - offeso dal Real che gli ha rifilato una multa di 6000 euro per [redacted] arrivato in ritardo all'allenamento dopo una scappatella a Londra - sarebbe disposto [redacted] accettare [redacted] proposta del Chelsea che prevede un ingaggio doppio (6 milioni) [redacted] quanto attualmente guadagna al Real.

Intanto Vieri [redacted] è presentato regolarmente all'allenamento, [redacted] c'è stato il previsto confronto [redacted] Zaccheroni: i due si sono a malapena guardati nonostante il giocatore abbia realizzato due gol nella partitella finale, a conferma che le [redacted] condizioni fisiche sono buone. Il tecnico resta infuriato perché si [redacted] delegittimato davanti al resto della squadra e potrebbe decide[redacted] di non convocare Vieri [redacted] la partita casalinga di domenica con l'Empoli.

Mentre l'Inter e Vieri annaspano, il Milan si muove. Ieri ha convocato a Milano i procuratori del terzino [redacted] [redacted] dell'Ajax, Hatem Trabelsi, 24 anni, per sondarne [redacted] disponibilità a un eventuale trasferimento. Avuto parere affermativo, [redacted] liani si è già rivolto alla società olandese con un'offerta di 5 milioni.

Vieri è nato a Bologna il 12-7-73. Quest'anno ha segnato 9 gol in campionato

ZOLA CONTRO LIVIO

Anticipo di serie B oggi Fiorentina-Cagliari

■ FIRENZE. Stasera (ore 20,30, diretta Sky) primo anticipo B della stagione: Fiorentina-Cagliari, arbitro Pieri, con gran sfida Di Livio-Zola, entrambi classe '66. Classifica (prime posizioni): Paler- e Atalanta 42 punti, Ternana 41, Messina e Piacenza 36, Livorno 35, Cagliari 34, Torino 32, Ascoli 31, Catania e Salernitana 30, Triestina e Pescara 29, Treviso e Fiorentina 28.

Angelo Livio

UNA GIORNATA IN MEMORIA DELLA

Il 25 le squadre serie A ricorderanno l'Olocausto

■ MILANO. La Lega Calcio ha deciso giornata dell'Olocausto in serie A e B nel di domenica 25 (compresi anticipi posticipi). I giocatori indosseranno una maglietta con la «Partita della memoria Olimpico Ro- 27 gennaio 2004» sul petto e «Giornata Memoria per non dimenticare» sulla schiena. Il 27 all'Olimpico, Partita della Memoria con big di spettacolo, cultura, sport.

Adriano Galliani, presidente della Lega

PERFEZIONATA LA

Vercelli, nuovi guai Quartaroli se ne va

■ VERCELLI. Un comunicato ha fine, dopo meno due settimane, all'era Quartaroli alla Pro Vercelli. Il comunicato, a firma di Alessandro Bissi, il procuratore della Spare Time Srl è chiarissimo: «Comunico che, non essendo ancora perfezionata la trattativa per il passaggio delle quote al signor Franco Quartaroli, lo stesso al momento non ha alcun titolo per operare in nome e per conto della Pro Vercelli Srl».

Gianfranco Quartaroli

IN SICILIA ROSSI POTREBBE AFFIDARE IL PESO DELL'ATTACCO A UN'UNICA PUNTA CON CINQUE CENTROCAMPISTI

Toro e Tiribocchi: il divorzio è un ricordo

«Segno a Messina e poi firmo»

Silvia Garbarino
TORINO

Il look di Tiribocchi negli ultimi sei ha seguito - lui sì docile - lo stato d'animo giocatore. Basterebbe sfogliare da un diario le fotografie d'inizio estate, di quest'autunno infine quelle attuali per comprendere anche da un taglio di capelli e dall'abbigliamento indossato nel tempo libero come la lancetta dell'umore dell'attaccante stia girando nuovamente sul sereno. E possa peraltro restarvi fissa anche oltre il 30 giugno, data della scadenza del contratto con il Toro. Dallo stile «ispettore Montalbano» - pelata e sguardo deciso anche un po' sanguinolento, tatuaggio al polpaccio in mostra come i muscoli - esibita nel ritiro estivo dei granata si è passati nei giorni della contestazione degli ultras a novembre, alla chiometta né bionda né rasata insipida, coperta spesso da cappelli variopinti, più eccentrici che allegri, e a giubbottoni imbottiti anonimi. Trascorse in pace le festività e risolti (in gran parte) i dubbi sul suo futuro immediato il Tir ha ricominciato pure a sviluppare tendenze modaiole più decise. Adesso nella fase occhialoni fumè, maglie larghe su calzoni tasconati e giacche pelle, per la zazzera rivisitazione personale da «ultimo dei Mohicani».

Gli è ricomparso persino il convinto sulle labbra e negli occhi, ha fatto notare al suo arrivo a Torino, Raffaele Rubino, l'attaccante prelevato dal Siena, grande amico innanzitutto e poi compagno di reparto del bomber di Fiumicino. «Raffaele esagera Con lui ho un rapporto, sono contento che abbia accettato l'offerta del Toro perchè spero di ricreare lui quel clima che si respirava l'anno nel club toscano. L'ho accolto calore perchè so che può esserci grande aiuto. non penso che bastino tre-quattro persone che pur si conoscono per ripetere l'annata bellissima dell'anno scorso, ogni stagione fa discorso a sé a noi a Siena è girata sempre bene per dodici mesi».

Il Tir è l'unica punta granata che sa di partire titolare domenica a Messina: Ferrante è ko per 15 giorni, Fabbrini è un gran faticatore ma non è un rabdomante della porta avversaria, Rubino ha giocato poco in A l'altro giorno ha pure rimediato una botta al piede destro subito smaltita ma che potrebbe indurre Rossi a farlo partire dalla panchina. Comunque il neo acquisto ha in Simone Tiribocchi uno sponsor perfetto. «Nella prima parte della scorsa stagione abbiamo giocato assieme e ci siamo integrati alla perfezione, lui è punta classica, forte fisicamente, molto bravo nel tenere palla e nei colpi di testa. Con lui centrale io giocavo più defilato a destra senza alcun problema». Con saluti a Ferrante allora. «Ma no ma no, Marco è il nostro goleador è un attaccante forte e ci mancherà. Piuttosto a segnare di più, è il mio compito, sennò che servo in campo?».

Il gol, per il Toro soprattutto su azione: una su manovra la si vede da 540'. «Io è molto più tempo che non la butto dentro, quindi avverto particolarmente l'esigenza. Segnare su calci da fermo è importante ma bisogna invertire un po' la rotta e tornare a segnare anche in movimento». Mettere un sigillo proprio sul campo-vulcano che preannuncia Messina potrebbe una panacea per il girone ritorno del Toro per l'orizzonte del Tir. «Ci attende una partita calda e non preoccuperebbe portare da solo sulle spalle il peso dell'attacco. La gara con i siciliani la vedo partita chiave perchè la vinciamo il nostro campionato subisce una svolta, penso già al girone di ritorno che ha un avvio favorevole per noi, perciò...E segnare mi darebbe una completa tranquillità quella che ho quasi ritrovato».

L'incontro che il Tir, accompagnato dal suo manager De Giorgis, ha avuto pochi giorni fa, è durato più di due ore, con Cimminelli e l'intero staff granata (Romero, Zaccarelli, Cravero) potrebbe incidere parecchio prossime scelte. «Non chiudo le porte al Toro, anzi porta adesso è aperta e ci sono più che speranze che io rimanga ad indossare questa maglia. Ha passato un periodo pessimo, il giorno che Vergassola ha lasciato la città volevo andarmene pure io, però ho capito che non era la cosa giusta da fare. Non mi stava bene mollare tutto senza reagire e oggi sono contento di avere agito così».

Rossi non ha fornito indicazioni certe ieri, ma Tiribocchi potrebbe l'unica punta un centrocampo a 5 composto da Fuser e Pinga più esterni, Walem al centro affiancato da Conticchio e De Ascentis.

Simone Tiribocchi è all'asciutto reti da 7 turni: ultimo gol realizzato a Vicenza il 20 novembre scorso

QUASI SVANITE LE IPO I DI UN NUOVO ACQUIRENTE

Pellegrini: «Non rientro nel calcio»

■ TORINO. Il Toro e Cimminelli: storia che non finisce e non per volontà reciproca. A gettare ulteriore acqua gelata sulle speranze patron del granata (e di parte della tifoseria) di cedere la società, la smentita definitiva dell'industriale milanese Ernesto Pellegrini, in passato presidente dell'Inter per 11 stagioni, indicato mese quale pretendente più accreditato per l'acquisizione della società. Pellegrini ha fatto sapere «che essendo stato chiamato (non ha precisato da chi, ndr) ed invitato a ragionare sull'eventualità rilevare il Toro e pur avendo apprezzato moltissimo in queste il calore dei tifosi granata, ho alcuna intenzione di ritornare nel mondo del calcio. Mi sta bene il lavoro che seguendo ora». Resta debolmente in piedi l'ipotesi di una cordata a tre proveniente dal settore alimentare che ha richiesto i libri contabili già a dicembre. smorzare ancora gli c'è l'intento di Cimminelli di fare indire, nei prossimi giorni, dall avvocato Francesco Rossotto conferenza stampa per chiarire che «non è giunta alcuna richiesta ufficiale di trattativa per l'acquisto della società».

SPORT FLASH

■ **ANCONA: SPINELLI IN STANZA.** Due giovani dell'Ancona, sorpresi con alcuni spinelli, sono stati allontanati dal presidente Pieroni che ha disposto la revoca dei loro tesseramenti.

■ **LOTTA: NUOVE REGOLE.** Arbitri e ex della lotta (oltre 130 nei 5 continenti) sono radunati in stage a Ostia fino a domenica per discutere le proposte di cambiare alcune regole di gara: dal 2005 tornei a eliminazione diretta con ripescaggio battuti dai 2 finalisti; combattimenti su 3 periodi (di 2') con proclamazione del vincitore al termine di ciascuno di essi; vittoria nel singolo periodo al lottatore che esegue una presa di grande ampiezza o 2 prese da 2 punti; vittoria del match in caso di schienata.

■ **F1: BENE.** Nelle prove della Sauber C23 Ferrari a Valencia, Giancarlo Fisichella ha festeggiato i 31 anni girando in un buon 1'10"530.

■ **BIELLA.** La Lauretana Biella ha ingaggiato l'ala statunitense Demarco Johnson (29 anni, cm), già ex straniero di di Milano, Pesaro e Varese.

■ **AZZURRE OK.** A Sydney (Australia), quarti: Francesca Schiavone-Sinashnova (Isr) 6-2, 6-2; in semifinale Schiavone-Mauresmo. A Canberra (Australia), quarti: Silvia Farina-Sanchez Lorenzo (Spa) 6-3, 1-6, 6-3.

■ **DAKAR: CADE NEGRI.** Risultati dalla 14ª tappa Ayoûn El Atroûs-Tidjikja. Auto: 1. Alphand (Fra, Bmw), 2. (Nissan) a 14'20", 3. Peterhansel (Mitsubishi) a 18'30". Classifica: 1. Peterhansel, 2. Masuoka a 1h 05'04". Moto: 1. Després (Fra, Ktm), 2. Cox (Ktm) a 1'23", 3. Roma (Ktm) a 4'14"; 6° Meoni (Ktm), malgrado caduta, a 14'23". Classifica: Roma (Spa), 2. Sainct (Ktm) a 9'40".

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di Treviso (trotto), combinazione vincente 14-12-7, quota €854,85.

COPPA ITALIA. L'ANDATA DEI QUARTI A PERUGIA: IN VANTAGGIO CON ZALAYETA I BIANCONERI ERANO STATI RAGGIUNTI DALL'EX MANFREDINI

Juve, Di Vaio inventa la prodezza vincente

Decisivo il colpo di testa della punta a 1' dalla fine. Miccoli si prodiga ma non riesce a segnare davanti ai suoi ex fans. Traversa di Zerbini e palla-gol di Giandomenico. Voci di mercato: Moggi più vicino ■ Stam

Fabio Vergnano
inviato a PERUGIA

Una rete di Di Vaio regala alla Juve la vittoria per 2-1 sul Perugia e le permette di ipotecare la qualificazione alla semifinale di Coppa Italia. Una Juve senza grossi meriti, a parte quello di averci creduto fino in fondo, con preoccupanti difensive e problemi in attacco. Una squadra molto cambiata da quella in versione campionato e se Lippi attendeva delle verifiche certo non potrà completamente soddisfatto.

Dieci giocatori diversi rispetto a domenica. Il tecnico bianconero ha rispolverato il turn-over vecchia maniera, per scelta e per necessità. Ma in campo andati comunque molti big, perché la Coppa Italia non è più la valvola di sfogo degli aspiranti titolari, come succedeva fino alla scorsa stagione. Un'inversione di tendenza anche mirata, nella circostanza: il tecnico bianconero ha voluto recuperare al meglio gli ex infortunati (Thuram, Legrottaglie e Tacchinardi), offrendo loro un banco di prova validissimo perdere di vista la Coppa meno importante perché da quest'anno non si butta via più niente. A casa, quindi, sette pezzi da novanta pensando al Siena, mentre all'ultimo momento hanno marcato visita anche Birindelli (mal di gola) e Tudor (gastrite), quest'ultimo titolare designato e sostituito in partenza da Appiah. Molto più alternativo il Perugia, fermo a tre titolari: a Ravanelli ha potuto offrire soltanto un posto in tribuna vip, in attesa del transfer dal Dundee.

Tanto per capire le intenzioni di Cosmi, che pensa più alla sfida-salvezza con l'Ancona, in attacco ha spedito la coppia Scandurra-Zerbini, entrambi ex Sambenedettese, facendoli subito diventare bersaglio di ogni genere di invettive tutte le volte che trasgredivano gli ordini. Ha poi esonerato Scandurra dal giocare il secondo tempo, a favore dell'ex juventino Giandomenico.

Difesa e contropiede. Scontata la tattica del Perugia, che costringeva Juve a grandi manovre aggiranti per trovare un pertugio in cui passare. Doveva la partita di Miccoli, ignorato dai suoi ex tifosi, e si vedeva che Fabrizio l'argento vivo addosso. Grande voglia di fare un figurone, ma rifornimenti ai minimi termini e immane fatica nel creare un affetto nostalgia nei perugini. Sua, comunque, al 9' la prima conclusione della Juve, respinta a fatica da Pardini. I maggiori pericoli per il Perugia arrivavano zona destra, dove Thuram aveva spazio per sganciarsi. Sempre presente nel vivo del gioco il francese, con una singolare maglia numero 6 (quella del desaparecido Fresi) senza nome perché il magazziniere si dimenticato lui e non portato numero 21. Poi, nella ripresa, il francese ha riavuto la casacca abituale.

Provando tante soluzioni diverse, con Maresca libero di trovare la posizione migliore e un Appiah bene sveglio rispetto a recenti esibizioni, la Juve, pur rischiando qualcosa sulle bruciantiripartenze perugine, sfiorava due volte il vantaggio con Di Vaio (bravo Pardini al 35' sulla capocciata dell'attaccante) e passava in vantaggio al 45'. Era bravo Legrottaglie prima a colpire testa, poi a recuperare l'avventurosa respinta di Pardini e a fornire a Zalayeta l'assist vincente per la rete al volo.

Il Perugia-cloroformio si rianimava nella ripresa. Bussava alla porta di Chimenti al 7' con Zerbini, che di testa colpiva la traversa. Per «premiarlo», Cosmi lo sostituiva con Baciocchi e pochi minuti dopo (21') gli umbri si rimettevano in corsa per la qualificazione: cross di Fusani, difesa bianconera attonita e vincente di Manfredini. Lippi arricchiva il potenziale bianconero con Camoranesi e Zambrotta, ma per la Juve era sempre complicato districarsi, tanti errori banali, un mix di brutte che non ha certamente aiutato il tecnico a capire su chi può contare.

Deludente la prova di Miccoli e Di Vaio, che certo non hanno dimostrato di voler insidiare la coppia regina mettendo in difficoltà nelle scelte il loro allenatore. Di Vaio si è in parte riscattato nel finale, segnando al 44' la rete di un'insperata vittoria. Perfetto il centro di Camoranesi e girata di testa dell'attaccante di scorta, che ha mandato la palla in rete dopo aver scheggiato il palo.

Prima di scendere in campo, si era giocata un'altra partita, sul fronte del calciomercato. Luciano Moggi ha incontrato a Roma negli uffici della Gea i dirigenti della Lazio, con cui ci sono rapporti da ricucire dopo l'epilogo della vicenda Stankovic. è parlato di Stam in vista della prossima stagione. Molto dipenderà dall'esito dell'assemblea di domani, in cui si voterà l'aumento di capitale del club romano. In ogni caso, Moggi sta cercando di giocare d'anticipo e valuta le richieste della Lazio che per il difensore olandese chiede 10 milioni. L'offerta juventina non supera i 5, tuttavia un'intesa si può trovare. Un altro scoglio è rappresentato dall'ingaggio del giocatore, che guadagna 4 milioni a stagione. Se ne riparlerà.

LIPPI E' SODDISFATTO

Ravanelli: spero di portare fortuna

■ PERUGIA. Per problemi di transfer Fabrizio Ravanelli assistito alla partita ieri dalla tribuna, dove c'era anche Gheddafi jr. «Per è un ritorno splendido nella città da quale sono partito. Avrò la possibilità giocare nel campionato più bello e importante del mondo e la mia speranza di portare alla salvezza il Perugia. So benissimo che è un'impresa facile, ma nella mia vita ho vinto molte scommesse: mi auguro di vincere anche questa». Al Perugia Ravanelli è convinto di infondere sue qualità storiche: «Carattere, esperienza, determinazione. Ammetto di non ancora al top della condizione, 2 mesi che manco dai campi gioco e ho bisogno di almeno palo di settimane per nuovamente 100%. Ai tifosi chiedo pazienza: vedranno che si pentiranno di avermi concesso la loro fiducia». Del Perugia è già fatto un'idea: «La squadra bene è terribilmente sfortunata. Anche la Juve non abbiamo sfigurato».
Dopo il match, Lippi è parso soddisfatto: «Buona partita, segna che il periodo difficile è alle spalle. Sicuramente la vittoria ci dà buone chance di passare il turno, ma significa che ci siamo pure noi nella per lo scudetto». [m. m.]

Un'incursione di Marco Di Vaio, che tenta di saltare il portiere avversario: la punta bianconera è stata ancora una volta decisiva

PERUGIA (3-5-2) 1	JUVENTUS (4-4-2) 2
Pardini 6,5; Nastos 5,5, Di Loreto 6,5, Ignoffo 6; Da Prado 5, Fusani 6, 5,5, Manfredini 6,5 (27' st Maschio 6), Grosso 5; Zerbini (18' st Baciocchi 5,5), Scandurra 5,5 (1' st Giandomenico 5).	Chimenti Thuram 6 (25' st Camoranesi 6), Legrottaglie 5,5, Iuliano 6, Pessotto 5,5; Zalayeta 6,5, Tacchinardi Appiah 6,5 (22' st Zambrotta 6), Maresca 6; Miccoli 6, Di Vaio 6.
All.: Cosmi 6	All.: Lippi 6

Arbitro: Bertini 6,5

Reti: pt 45' Zalayeta; st 21' Manfredini, 44' Di Vaio.
Ammoniti: Da Prado, Ignoffo.
Spettatori: 10.000 circa.

FUORIGIOCO ALL'ITALIANA: CI RISIAMO

Beccantini

Il gol di Tomasson in Milan-Roma riporta d'attualità la confusione sollevata dalla via italiana al fuorigioco. Sul lancio di Simic, il movimento di Borriello verso la palla rende «attiva» la posizione. Meglio ancora: «attivissima». Non c'entra nulla che sia stato il danese a raccogliere il servizio e a proseguire l'azione. Male ha fatto l'assistente Stevanato a non segnalare l'infrazione all'arbitro Messina: la rete palesemente irregolare.

Cose che capitano, certo. Il problema è a monte, nel catechismo divulgato da Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto. I designatori si pre gloriati di aver impresso una sterzata storica all'interpretazione dell'off-side. Naturalmente, non è cambiato nulla, come più volte ribadito da Fifa e Uefa: semplicemente, è stata riaffermata la differenza fra contributo «influente» e apporto «ininfluente». Che gli assistenti dell'abbandonare soltanto se un fuorigioco è il destinatario del passaggio, rimane una stupidaggine.

Il caso Tomasson è figlio del gol che Shevchenko, con Filippo Inzaghi nei panni di Borriello, aveva siglato alla Juventus marzo 2003. Rispetto a quella sera, registrati tre significativi progressi: 1) Adriano Galliani non è andato in tv a parlare di «prodezza» arbitrale; 2) La Federazione ha diramato nessun comunicato esplicativo e, soprattutto, elogiativo; 3) Stevanato è stato «severamente» bacchettato dai superiori, e non già innalzato a modello come l'Ivaldi di allora.

A conferma che le idee in materia restano tutt'altro che chiare, basta leggere la spiegazione fornita da Carlo Ancelotti alla «Gazzetta dello Sport»: guardalinee ha deciso molto bene, interpretando la regola. Poi, si può discutere sulla regola, si può discutere se sia giusta o sbagliata: per me esempio è sbagliata, finché è così bisogna decidere applicandola». L'allenatore milanista si è attenuto scrupolosamente alle direttive del vertice: direttive così astruse che lo stesso vertice, di fronte all'ennesimo pasticcio, si è sentito in dovere di sconfessare. Il metro italiano continua essere sempre troppo, lontano dai parametri internazionali. L'importante è non farsene un vanto.

ESCE OGGI IL 5° DVD DELLA SERIE JUVENTUSIASMANTE. IL TECNICO APPENA ARRIVATO LANCIA I BIANCONERI ALLA RIVINCITA SUL TORO

Il grande slam di Trap: scudetto a 51 punti e Coppa Uefa

Esce oggi con La Stampa il 5° Dvd della serie «Juventusiasmante» dedicato allo scudetto dei 51 punti. Sono già usciti i Dvd «Juve '95», «Trap '78», «Platini '84» e «La Juve di Sivori e Heriberto Herrera».

Bruno Bernardi

UNA Juve «made in Italy». E all'arrabbiata. Furono questi i segreti di una stagione-record che permisero ai bianconeri allenati dall'emergente Giovanni Trapattoni di vincere lo scudetto vertiginosa quota 51 - con 1 punto in più sul Toro campione uscente e 16 sulla Fiorentina -, dopo aver centrato la Coppa Uefa a Bilbao, primo eurotrofeo della società. Una straordinaria, storica accoppiata.

La rabbia di Giampiero Boniperti per il campionato precedente perso facendosi bruciare 8 punti dal Toro «tremendista» di Gigi Radice, si tramutò in un propellente micidiale. Il presidente fu contagioso confronti di una squadra senza stranieri, rinnovata nello spirito e negli uomini. Vennero ceduti Capello al Milan e Anastasi all'Inter. E, con il giovane Trap in panchina al posto di Parola, ci fu il ritorno di Benetti, un «tigre» nel motore, e l'innesto di Boninsegna, un panzer senza paura, che poteva contare su un Bobby-gol Bettega al top. E la felice miscela esperienza- classe - temperamento - potenza, nonchè il lancio graduale di un talento Cabrini, fecero il resto.

Ma l'invenzione più importante di Trapattoni fu l'avanzamento di Tardelli a centrocampo, con l'arretramento di Cuccureddu terzino destro con Gentile sulla sinistra, Morini sul centro e Scirea libero. Assetato di rivincita, la Juventus targata

Festa al Trap per lo scudetto 1977

Boniperti-Trapattoni diede vita a un derby lungo 30 giornate. La spuntò il Giuan su Radix. Dopo le stracittadine, i due tecnici, entrambi ex milanisti, si ritrovavano a casa dell'uno o dell'altro, insieme con le rispettive consorti, a commentare il risultato. Rivali sul campo ma grandi amici fuori.

Una Juventus concreta, con una difesa granitica di fronte al grande Zoff, un centrocampo senza regista ma con tanti «leader», da Furino e Tardelli a Benetti, capace di chiudersi ermeticamente e di aprirsi a beneficio della manovra offensiva dove Causio pennellava delizioni per il «Bob a due» vincente Bettega & Boninsegna. Fu un testa a testa esaltante quello con il Toro. Cinque vittorie su cinque i granata, altrettante i bianconeri. Poi il Toro pareggiò e la Juventus, un rullo compressore, mise a segno il sesto e il settimo successo. All'ottava, il derby (2-0, Graziani e Pulici i «gemelli-gol») rilanciò il Toro che sorpassò i cugini. Alla fine del girone di andata, perfetta parità tra due capolista. Poi l'appassionante altalena continuò. Un gol vincente di Furino, nell'anticipo con il Napoli, e il pari del Toro, consentirono alla Juventus di andare in fuga. Un punticino, decisivo. E, prima di consolidarlo a Marassi contro la Sampdoria, la Juventus conquistò la Coppa Uefa a Bilbao, pur perdendo 2-1 con l'Athletic.

Una battaglia seguita dal tesissipresidente Boniperti nei pressi di un bar fuori dello stadio basco. La scalata s'era iniziata con gli inglesi del Manchester City e del Manchester United; poi gli ucraini dello Shakhter Donezk, i tedeschi orientali del Magdeburgo e i greci dell'AEK Atene. La fatica di Bilbao anzichè fiaccarla esaltò la Juventus che vinse anche il suo 17° scudetto.

SCI: OGGI IL SUPERG. GRAVE CADUTA DELLA MUELLER

Sulla neve di Cortina la Kostner cerca riscatto

dall'inviata a CORTINA

«Questa pista mi ha sempre portato fortuna. So come si deve sciare, sono migliorata. Vado meglio da Natale e adesso mi sento più sicura»: un'Isolde Kostner determinata a tornare grande, conscia del momento difficile che attraversa, racconta il suo stato d'animo e annuncia riscatto nell'atteso superG di oggi, che apre il weekend di Coppa del Mondo a Cortina d'Ampezzo (ore 10,30, diretta tv su Raidue).

Incoraggiante il terzo tempo fatto registrare proprio dalla Kostner nella seconda prova delle due libere, in programma domani e domenica. La migliore è stata Maria Riesch, davanti a Renate Goetschl. La prova è stata interrotta per la grave caduta della svizzera Tamara Mueller: per lei lo strappo dei legamenti crociati del ginocchio sinistro e lesione collaterale interno del ginocchio destro, oltre alla doppia frattura al pollice della mano sinistra. Stamattina sarà trasportata a Zurigo dove verrà operata.

Cortina tifa (il colore delle divise della Nazionale) e attende per domani l'arrivo di Karen Putzer, un'altra stella in cerca di riscatto, ancora alle prese con i problemi all'anca. Tino Pietrogiovanna, direttore tecnico, è ottimista dopo il deludente inizio di stagione azzurre. Daniela Ceccarelli molla: «Voglio tornare ai massimi livelli. Quando vedo la Gerg sempre sul podio, penso: ecco vorrei chiudere così la mia carriera».

Intanto a Wengen è stata cancellata la seconda prova allenamento degli uomini. Salta così la discesa di oggi: verrà recuperata a Kitzbuehel giovedì 22 gennaio. Invariato il resto del programma svizzero, una discesa domani e uno slalom domenica. [d. cot.]

BASKET: ROMA BATTUTA

Eurolega, colpo della Montepaschi contro lo Zalgiris

Importante affermazione della Montepaschi Siena nel 9° turno dell'Eurolega di basket. Dopo le sconfitte del giorno precedente da parte di Treviso e Bologna, ieri la capolista serie A ha riscattato la nostra pallacanestro in Europa, espugnando il campo lituano dello Zalgiris Kaunas (73-75). Siena supera così i baltici nella classifica del girone B e affianca al 3° posto Panathinaikos Atene e l'altra italiana Skipper. Contro lo Zalgiris, privo a sorpresa del suo totem Arvydas Sabonis (bronchite), hanno deciso una palla recuperata e i due tiri liberi di Vanterpool all'ultimo minuto. I migliori realizzatori: Beard (16) per Kaunas, Stefanov (15) e Thornton (15) per Siena.

Nell'altro incontro, brutto scivolone interno della Montepaschi Roma contro i greci dell'Ank Atene (70-73). I migliori realizzatori: Myers (22) per Roma, Chatzis (20) l'Ank.

VOTA LA TUA JUVE VIA SMS
E SCOPRI LA CURIOSITÀ SULLA SQUADRA

I candidati di questa settimana per il ruolo di **libero** sono:
CASTANO, MONTERO, MONTI, SCIREA e SALVADORE

1) Componi un **SMS** con scritto
STAMPA seguito dal **COGNOME DEL GIOCATORE** che vuoi votare.
Ricordati inserire uno **spazio** tra le parole.
Esempio: per votare ROSSI come miglior libero
scrivi **STAMPA ROSSI**

2) Invia l'SMS al numero indicato per il tuo operatore:
Se sei un cliente **TIM**, invia al
sei un cliente **Vodafone**, invia al **4339933**
Se sei un cliente **Wind**, invia al **4642**

STAMPA ROSSI

Per ogni SMS voto inviato riceverai sul tuo cellulare una curiosità sulla storia della Juventus.

Info e costi:
* Costo (IVA inclusa) per SMS ricevuto: 1 Euro. Costo di ogni SMS inviato: TIM gratuito - Vodafone secondo proprio piano tariffario - Wind 12,40 centesimi di Euro (IVA inclusa).
Servizi realizzati da Editrice La Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti.
Per maggiori informazioni e disponibilità temporale del servizio vai su www.lastampa.it/votajuve/info.asp oppure chiama Buongiorno Vitaminic SpA: 0521-833156 tutti i giorni dalle 9 alle 21.
** Condizioni di partecipazione al concorso: partecipano all'estrazione di ciascuna settimana durante la quale abbiano votato coloro i quali abbiano, nel periodo compreso tra il 1/12/03 e il 10/01/04, indicato il giocatore preferito dalle 00.00 del lunedì alle 20.00 del sabato: in caso di voto plurimo il numero di cellulare mittente viene considerato solo una volta per ciascuna estrazione settimanale. Valore complessivo premi: 704,00 Euro (IVA inclusa). Regolamento completo all'URL www.lastampa.it/votajuve/info.asp
*** Il numero di cellulare inviante verrà utilizzato solo ed esclusivamente per la prestazione del servizio e la società non si concorsa, il suo conferimento è indispensabile per la prestazione del Servizio. Titolari del trattamento sono gli operatori telefonici prescritti. Durazione del servizio. I dati verranno trattati anche a mezzo di terze parti con esclusione della loro cessione a terzi.
In ogni momento sono esercitabili i diritti di cui all'art. 13 L 675/96 rivolgendosi al proprio operatore telefonico.

IL CONCORSO VIA SMS

Plebiscito per Scirea Assegnate ieri le ultime tre maglie

Domani alle 20 Gaetano Scirea sarà incoronato miglior libero (numero 6) di sempre della Juventus. Si rivelando infatti vero plebiscito per l'indimenticato calciatore degli anni '70-80 il concorso «Vota la tua Juve» via sms di questa settimana. Scirea ha oltrepassato i 400 voti, ricevendo più dell'80 per cento delle preferenze. Restano le briciole a Castano, Montero, Salvadore e Monti nell'ordine: sul giornale di domenica la classifica finale.

Ieri, intanto, sono state assegnate le ultime tre maglie bianconere autografate. Andrea Morini, di Torino, ha vinto maglia con dedica di Antonio Conte; Rivero, di Dronero (Cuneo), si è aggiudicato quella di Alex Del Piero; infine Luciano Morra, di Verbania, ha in premio divisa dedica di David Trezeguet.

Sul giornale di lunedì pubblicheremo i ritratti dei cinque numeri 7 dalla Juve di sempre da votare la prossima settimana.

SPAZIO AFFARI

[redacted]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA SPA,
leader nazionale trattamento aria, selezione, per potenziamento propria filiale, 3 incaricati ambosessi alle vendite zone Piemonte Liguria. Ricerca rivolta a candidati seri e motivati a migliorare propria possibilità economiche e di carriera. Offresi: formazione, affiancamento tecnico - commerciale. Tel. 011.985.8119 - Sig. Scalerandi. Ariel Spa - Via Artigianato 34 - San Vito Leguzzano (VI).

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna [redacted] richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili elevati ai qualificati. Per richiedere [redacted] quio telefonare allo 011 984.1606 - Progetto K - Regione Serviglia 15. Druento.

[redacted] leader produttrice preparati per sorbetto, cioccolato, yogurt, orzo expresso, liquori, grappe selezionate, macchinari, seleziona agenti ambosessi introdotti bar, alberghi, ristoranti. Telefonare [redacted]5 434 62 Stabilimenti Chiesa S.r.l. Via Stradella, 6 - [redacted] Portalbera (Pavia).

AZIENDA Winner Team [redacted] Unione [redacted]vetica 365 Torino. [redacted] 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

CLEAN [redacted] **SNC**, azienda operante nel settore dell'ecologia industriale, sita in Torino, Via Assisi 4, seleziona per il Piemonte agenti e procacciatori per ampliamento proprio [redacted]anico. Compenso mensile da € 2.200[redacted]o € 5000,00, guadagno a partire dal [redacted] mese. [redacted] telefonare [redacted] - 011.291[redacted] - fax 011 221.1798.

[redacted] Unione Sovietica 603 Torino, [redacted] largo consumo per ristorazione, mense, industrie, alimentari ricerca due agenti per zone Torino, Vercelli e Biella. Offresi fisso mensile, elevate provvigioni, portafoglio clienti. Ambosessi telefonare 011 358.3310

NORD-EST INGROSSO MOBILI SRL Via IV Novembre 4 Cambiano, cerca consulenti esterni zona Torino e prima cintura, per contatti a privati su appuntamenti prefissati dall'azienda. Età massima 25 / 35 anni, fisso mensile più provvigioni. No part - time. Ambosessi telefonare 011 944 2366

NORD-EST INGROSSO MOBILI SRL Via IV Novembre 4 Cambiano, cerca personale da inserire nel proprio organico sia con mansioni [redacted] ed [redacted] all'azienda, che con mansioni specifiche di arredatore. Inserimento immediato. [redacted] 944 2366

PIRELLI RE Franchising (via Cernaia 15, Torino) ricerca agenti immobiliari da inserire nel proprio organico. Si offrono fisso, provvigioni, auto aziendale. Ambosessi inviare curriculum. E-mail: segreteria@immogroup.it - fax 011.557.0211

PRIMARIA concessionaria automobili marca [redacted] venditori inquadramento Enasarco con esperienza nel settore per la propria [redacted]. Inviare curriculum fax 011 629.[redacted]re-en Car via Moncenisio 3 Moncalieri.

Primaria società di consulenza aziendale per il Credito agevolato
ricerca:
1 Funzionario Commerciale per la provincia di Torino con solida esperienza di vendita preferibilmente nel settore dei servizi.
Il candidato dovrà avere un'età intorno ai 30 anni, cultura media superiore, professionalità, grinta, propensione ai rapporti interpersonali, disponibilità immediata.
Si offre:
Agenda settimanale, appuntamenti, attività di alto livello professionale, formazione, addestramento, supporto **inquadramento autonomo, trattamento economico provvigionale** di sicuro **interesse più incentivi.**
UNIT[redacted] SAS
via Alpi Graie, 5/B 10098 - Rivoli (To) Ambosessi tel. 011.070.1400.

SOCIETA' di Pinerolo ricerca 20 persone per diverse mansioni. € 1.550,00 mensili per coloro che si qualificano. Euro K, via Caprilli 10 - tel. [redacted].

TOYOTA Torino agenti di vendita provenienti da qualunque settore disponibilità immediata, max 35 anni, titolo di studio Enasarco compenso [redacted] 40.000,00 [redacted]. Ambosessi inviare curriculum vitae: fax [redacted] corso Giambone 33 - Torino. Signora Emanuela

[redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted]**STA** decennale esperienza [redacted] tore civile, specializzato anche in ricezione [redacted]ni Tvsat, dec. audio, offresi. Tel. 349 214 6976.

MAGAZZINIERE trentenne esperienza quinquennale cerca lavoro anche come fattorino, disponibilità immediata. Tel.333 420.3469 - 338.383.8193.

TUBISTA industriale [redacted] elettrodo e autogeno offresi. Tel. 338.115 5169.

[redacted] brasiliana, patente B, dinamica, intraprendente, cerca lavoro presso privati come autista, anche part-time. Tel. 338 636 5725.

[redacted]**E PUBBLICI ESERCIZI**

CAMERIERE esperto cerca lavoro servizio serale anche extra. Tel. [redacted] 011 [redacted]7.

[redacted]

A. VENDITE responsabile commerciale specialista acquisizione nuovi clienti offresi. Tel 339 757 7105

ANALISTA programmatore [redacted], ACG, indotto, logistica, MRP, know how aziendale, serietà, impegno, miti pretese, offresi qualsiasi mansione. Tel. 011 311 5906 - 339.713.7718

IMPIEGATA amministrativa / commerciale esperienza pluriennale gestione clienti - fornitori, logistica, acquisti, supporto rete [redacted]. Disponibilità [redacted] anche tramite liste di mobilità. Tel. 347 547.1707 - 335.759 62[redacted].

IMPIEGATA commerciale, esperienza pluriennale gestione ordini clienti, uso pc, offresi full/part-time [redacted]. 335 576 6169.

[redacted] commerciale [redacted] ottimo inglese francese buon spagnolo gestione clienti ottima pratica PC esperienza ven[redacted]. Tel 329.027.7369.

[redacted] 29enne in mobilità, gestione preventivi, ordini, bolle, fatture, pagamento clienti, uso PC e telefono, cerca lavoro part-time. Tel. 347.722.0825.

[redacted] telecomunicazioni [redacted]enne, milite assolto, buona conoscenza inglese, TCP/IP, GPS, GSM, esamina proposte. Tel. 011.771.1672.

LAUREATA in lettere, libera, conoscenza inglese e francese, esaminerebbe serie proposte [redacted] lavoro part-time. [redacted]. 335.637.2165.

PROGETTISTA esperta Autocad 2004 anche 3D e programmi grafici, cerca impiego come insegnante o disegnatrice. Cell. 333.304.7262.

PROGRAMMATORE esperto AS/400 RPG/ILE valuta proposte di collaborazione e lavoro. Tel. 339.189.1356.

QUADRO [redacted] Economia, decennale direzione, amministrativa, finanziaria, Audit, controllo gestione media impresa, libero breve. Tel [redacted].

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità fino bilancio, gestione acquisti/vendite, magazzino, iva, banche, PC. Tel. 339.278 5293.

[redacted] 40enne responsabile amministrativo [redacted] esperienza Co. Ge, tesoreria bilanci, IBM - AS400, in mobilità disponibilità immediata tel. 349.097.0787.

[redacted]**PONSABI**[redacted] acquisti [redacted] automotive, buone conoscenze programmi Pc, [redacted]G - AS/400 e lingua inglese, offresi. Tel. 340.805.9317.

RESPONSABILE amministrativo [redacted], esperto in adempimenti civilistico - fiscali, pluriennale esperienza, [redacted] utilizzo principali pacchetti applicativi e gestionali su PC ed AS/400, inglese discreto parlato e scritto, esamina proposte. Tel. 338.435.4772.

RESPONSABILE [redacted] produzione, gestione personale, acquisti, RSPP, ottimo AS400. Tel. 380.712.7335.

VENTISEIENNE diplomato in ragioneria con attestato Regione Piemonte in gestione aziendale informatizzata, offresi seria ditta. Tel. 347.844.2040.

[redacted] laureata in Giurisprudenza, pluriennale esperienza come responsabile commerciale, conoscenza inglese, francese, persiano, computer. Tel. 347.253 5710 - email: ida_rosa@libero.it

34ENNE [redacted] commerciale, esperienza ufficio, offresi seria ditta. Tel 011.721.206 pasti.

[redacted]

GRAFICA creativa [redacted] esecutivista, pluriennale esperi[redacted], offresi. Disponibilità immediata. Tel. 340.604.2584.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA moldava 48enne tuttofare, buon italiano, seria, esperta anziani e cucina, compagnia,offresi. Tel. 329.069 6756.

[redacted]

TORINO [redacted]

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa [redacted]nota Tel. 011.566.9411 - [redacted]

CENTRO pressi piazza Statuto libero piano alto con ascensore salone 2 camere cucina bagno adoppiato. Gabetti 011.581.8336.

CORSO BRUNELLESCHI nuova costruzione panoramico ottimo appartamento soggiorno cucina pranzo camere biservizi e sottotetto collegato. [redacted] 011.505.039.

[redacted] **SEBASTOPOLI** pressi [redacted] d'Armi in stabile con portineria luminoso 3 camere cucina bagno. Ristrutturato ottime rifiniture. Gabetti 011.320.578.

CROCETTA Impresa prenota alloggi signorili [redacted] garage in [redacted] prestigioso [redacted]. Tel. 011.566.941[illegible] 347.451.2859.

MIRAFIORI via Vigliani, piano alto, ingresso, camera, tinello, cucinino [redacted] ripostiglio, cantina. L[redacted] subito [redacted]00. Gabetti 011.619.9870.

ORSA MAGGIORE complesso residenziale fronte collina, mq 200 signorile, luminoso, balconi. Telefono ufficio 011.681.1627. - 348.580.6448.

[redacted] **VIA** in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

TORINO cintura casa quadrifamiliare ristrutturata, centro paese. Ottima da reddito: circa [redacted] annuo. Richiesta € 329.000,00 compreso mutuo € 250.000,00. Rif. 13412. Gestione 011.938.6341.

[redacted]

COLLEGNO villetta di ampia metratura: ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi, cortile, garage. Possibilità bifamiliare. Gabetti 011.405.3870.

GIAVENO (To) splendide ville nuova costruzione ampio terrazzo. Posizione soleggiatissima. Richiesta € 215.000,00. Rif. [redacted]. Gestione 011.936 6341.

GRUGLIASCO zona Università appartamento ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ba[redacted] 011.405.3870

JOUVENCEAUX Sauze d'Oulx in com[redacted] residenziale portineria piscina cam[redacted]po [redacted] monolocale [redacted].

MONCALIERI collina, Revigliasco [redacted], via Colle Cadibona, porzione [redacted] bifamiliare nuova costruzione, bilivelli, ottime finiture. Giardino, Gabetti 011.842.583.

PINO TORINESE centro panoramico ingresso salone con angolo[redacted] bagno b[redacted] verandato. GR 011.505.039.

TRANA (To) splendida villa soleggiatissima. mq 270 circa terreno pianeggiante recintato [redacted] mq richiesta € 255.000,00. Rif. 8659. Gestione [redacted].

[redacted] recente porzione di quadrifamiliare di ingresso [redacted]o 2 camere cucina biservizi ripostiglio mansarda tavernetta box. Gabetti 011.800.5261.

[redacted]

[redacted] vista Monterosa. Champoluc, [redacted]anza, neve, sole, affarili! Caratteristico residence, appartamento con giardino privato. Euro 12.000,00 contanti, Euro 569.00 [redacted] Tel. 030.914.0277.

[redacted]

[redacted] **LOANO** residenza panoramica di [redacted] sligio 700 metri mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccole palazzine ampi bi / trilocali con terrazzi o giardino, box, cantina, ascensore. A richiesta [redacted] tui e fidejussione. Tel. 339.660.4042 - www.residenzamarinaverde.com

[redacted] Pineta, direttamente sul mare, impresa vende nuovo trilocale con splendida terrazza. Tel 010.913 7108, 347.412.0177

ARMA DI [redacted] trilocale panoramico ampio terrazzo. Unica vista mare imprendibile Box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** [redacted] Loano (SV) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da [redacted] 134.000,00 [redacted]. [redacted] - www.impresacappelluto.com

BORGHETTO SANTO [redacted] 100 metri mare, comodo a tutti i servizi, trilocale recentemente ristrutturato, parzialmente [redacted] vista scorcio [redacted] € 175.595,00. Impresa Casa 019.629.007.

CASAMARE.NET Bordighera nuovi bi / [redacted]cali, centrali, ottimo prezzo € [redacted].000,00. [redacted]84.784.

CASAMARE.NET Ospedaletti, prenotazioni ultimi appartamenti in lussuosa villa fron[illegible] box € 240.000,00. [illegible]

[redacted] Sanremo, in residence con piscina mono / bi / trilocali completamente ristrutturati € 113.000,00. Tel. 0184.574.262.

CERIALE in caratteristico borgo, da terra a tetto [redacted] mq da rifare. Rara opportunità € 77.000,00. Tel. 0182.992.161.

CERIA[redacted] mt 200 mare. [redacted] stupendo bilocale arredato terrazzo giardinetto box auto € 165.000,00; www.stmec.com - 0182.931.228.

IMPERIA Oneglia appartamento vicino al centro ed al mare di: cucina, salotto, camera, bagno. No condominio. Prezzo interessante. Casa[redacted] 0183.[redacted].898.

LOANO
Direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 mt. dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel 019.677.899 - 339.[redacted] - 335.593.6762.

LOANO
Impresa vende bilocale in complesso residenziale. Tel. 019.677.899 - 339.1695414.

LOANO in stabile in fase di ristrutturazione, posizione centralissima, prenotiamo alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel. 019.677.899 - 339.169.5414 - 335.5936782.

NIZZA centro zona pedonale a due passi dal mare, secondo piano con ascensore, splendido quadrilocale, mq 91, cucina separata, servizi, balcone, doppio ingresso, belle finiture € 420.000,00. Tel. 0033 (0) 680.602.993 - [redacted] 684.511.864.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione. Tel. 0197.887.899 - 339.169.5414 - 335 593.6762.

PIETRA LIGURE centro storico 100 mt mare alloggi nuovi rifiniture di pregio. A partire da € 155.000,00. Agenzia B&B [redacted].

[redacted] stupenda vista mare camera, tinello cucinino bagno due balconi box termoautonomo. Sanfiotre 019.612.843

PIETRA LIGURE villetta unifamiliare ingresso, soggiorno, 2 camere, [redacted]bile, cantina, termoautonomo, giardino 300 mq più terrazzo vista panoramica mare € 275.000,00. Impresa Casa 019.629.007.

PIETRA LIGURE 100 metri mare comodi a tutti i servizi, bilocali in fase di ristrutturazione con posto auto privato e arredati € 199.000,00. Impresa Casa 019.629.007.

SANREMO centrale e pianeggiante in condominio signorile appartamento in ordine riscaldamento autonomo. Iper Immobiliare 0184.573.333.

TAGGIA caratteristico centro storico: trilocale pianeggiante ristrutturato con balcone. Termoautonomo. Iper Immobiliare 0184.573.333.

[redacted] nuovi appartamenti centralissimi vista mare. Terrazzi box buone finiture. Mutuo disponibile. Iper Immobiliare 0184.573 333.

COSTA AZZURRA

[redacted] 0182.555.627 Nizza centro, appartamenti da € 12.900,00, resto comprio affitto assicurato. Elevata resa garantita.

[redacted] Mentone www.euroinvestimmo.com eccezionale, 100 mt dalla spiaggia e dal Casinò, ultimi appartamenti dal bilocale a trilocale, a partire da € 150.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

CANNES [redacted] Turistica, appartamenti da € 95.000,00, a due passi dalle splendide spiagge. [redacted] Casa 0182 555.627.

CASAMARE.NET Cannes [redacted] / bilocali [redacted] reddito, ristrutturati, in palazzina [redacted]gnorile € 90.000,00. Tel. 0182.264.784.

CASAMARE.NET Cap Martin esclusivo appartamento sul mare, pronta consegna. Tel. 0184.264.784.

CASAMARE.NET Marina Baie de Anges, residence di turismo, nuova formula con interessi netti, oltre il 7% acquisto € 15.000,00, più saldo compensato da affitto/ garage e utilizzo vacanze. Tel. [illegible]

CASAMARE.NET Mentone bi / [redacted] nuove [redacted], [redacted], [redacted] opportunità € 149.000,00. Tel. 0184.264.784.

[redacted]**SAMARE.NET** Nizza in palazzina [redacted] trilocali monolocali € 70.000,00 - bilocali € 110.000,00. Tel. 0182.264.784.

[redacted] affarissimo! Svendiamo [redacted] [redacted], affittato, ottima [redacted] garanzia. Terrazza garage cantina compresi € 130.000,00 Area Casa 0182.555.627.

MENTONE Lancio nuova operazione! Splendidi appartamenti [redacted] da € 99.092,00. Mare a [redacted] Italgest 848.842.842.

MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, forte plusvalenza, ottimo reddito da locazione, da € 96.400,00! Italgest 848.842.842.

[redacted] Promenade des Anglais palazzo elegante [redacted] appartamento recente terrazza. Parking € 110.000,00. [redacted] 0033.612.103.385.

[redacted] Rue [redacted] France, vicino mare, condominio standing, 2° piano 69 [redacted] 2 poggioli [redacted]chiuso € [redacted] Cabine Peyr[redacted]493.894.949.

NIZZA sul mare [redacted] vicinissima [redacted] centro ristrutturato, 4 camere con servizi, grande soggiorno, garage, terrazze, giardino. Telefonare 0033.492.049.834 - 0033.603.180.602.

VILLENEUVE-LOUBET lussuosi [redacted] mare nuovi da € 75.400,00, ampie terrazze, vista mare, piscina, [redacted] a piedi Italgest 848.842.842.

[redacted]

VIA [redacted] angolo via Cavour vendesi posto auto a[redacted] comodo e razionale. [redacted], ore ufficio 011 548.[redacted].

[redacted] 7

TORINO [redacted]

[redacted] accoglienti alloggi arredati moderni [redacted] stabile recente comodo centro Rubiolo Immobili 011.751.826.

[redacted] Consolata [redacted] tamento affittasi signorile 5° piano ascensore arredato cucina doppi servizi 2 camere soggiorno riscaldamento autonomo. Abit Immobiliare 011.669.8921 - Cell. 335 614.8715.

[redacted] zona Lucento, termo autonomo, doccia, angolo cottura, a referenziati. Tel. 011.941.5407 - 333.386.5411.

[redacted]

SANREMO centro, cucina abitabile, 2 camere, bagno, termosingolo, mensilmente [redacted] 500,00. Telefonare 056 632.000.

LOCALI [redacted]

ALPIGNANO centro [redacted] locali commerciali, magazzini, garage. Telefonare 335.594.0641

[redacted]**TENZA** open space 500 / 1000 mq luminoso a norma con parcheggio ogni attività. Tel. 337.218.558

[redacted] ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347.2287.

PALESTRA centro benessere high tech da realizzarsi subito in prestigioso immobile uffici affittasi locale a gestione di comprovata capacità. Tel. 011. 549.566 ore ufficio.

RISTORAZIONE self service da realizzarsi subito in prestigioso immobile uffici direzionali Torino Nord incassi assicurati per convenzionamento primaria azienda affittasi locale a gestori comprovata capacità professionale / [redacted]. Telefonare 011.549.566 ore ufficio.

UFFICIO in Torino, 550 mq ampliabili, facile parcheggio, tutti gli impianti certificati, libero affittasi. Tel. 335.520.8987.

[redacted] Industriale Collegno adiacente corso Marche affittasi capannone industriale 2.000 mq con palazzina uffici. Telefonare [redacted]1-

[redacted] 8

[redacted]

[redacted] in affitto monolocale zona [redacted] Turin o [redacted] Paolo. Studio Tel. 011.434.2758.

[redacted] 9

[redacted] autovetture [redacted] valutazione contanti con [redacted]. [redacted] Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

A. [redacted] acquista [redacted] immediata permute cor[redacted] 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. [redacted]. 011.681.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1699 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torto[redacted]11.817.1643 - 011.899 864.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Hotel Badano sul mare 0182/640.964. Il piacere del mare d'inverno www.badano.com.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi. TV, menù scelta con pesce. Prezzi speciali. Servizio buffet.

DIANO MARINA San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.ferrarisehotels.com - tel 0183.400.739 - fax 0183.403.636

[redacted] 11

A. ANDREA 43enne, commercialista, dinamico, estroverso, sportivo, amante [redacted], conoscerebbe lei max 55enne, [redacted], [redacted], dolce [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. ANNA [redacted], [redacted]etaria, responsabile, indipendente, dolce, simpatica cerca compagno max 50enne, onesto, sincero disposto creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771.

A. GIULIO 37enne, titolare negozio di musica, creativo e brillante, incontrerebbe una donna spigliata, di bell'aspetto per momenti felici insieme, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. ILENIA veterinaria 45enne, altruista e generosa, incontrerebbe un uomo signorile ed educato con cui trascorrere l'estate e il futuro insieme scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

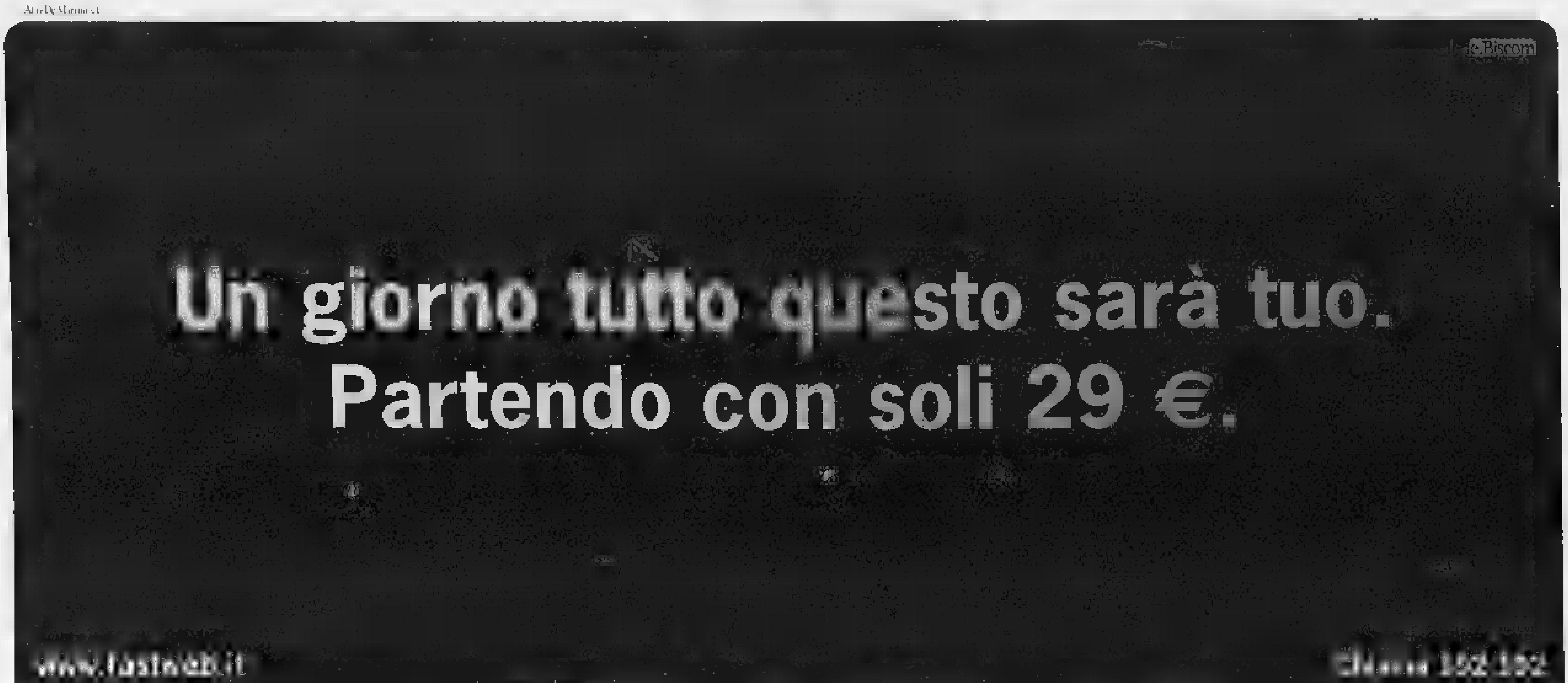
[redacted] 35enne romantica [redacted] sensibile incontrerebbe affettuoso intenzionato frequentazione eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

MARISA 31enne bella affettuosa mamma [redacted] piccolo frequenterebbe gentile serio eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563 [redacted].

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334 632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera. 153 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011 650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 4[illegible]



CON FASTWEB HAI LO SPORT GRATIS PER 4 [redacted]

CONTRIBUTO STATALE SUL DECODER DIGITALE TERRESTRE FINO AD ESAURIMENTO FONDI.

La TV di FastWeb da oggi si arricchisce di nuovi contenuti e vi offre:

• Calcio in diretta
Tutto il campionato di calcio dei campi Sky Italia di serie A e B e le emozioni della Champions League in diretta sulla TV di casa tua senza parabola e decoder satellitare.

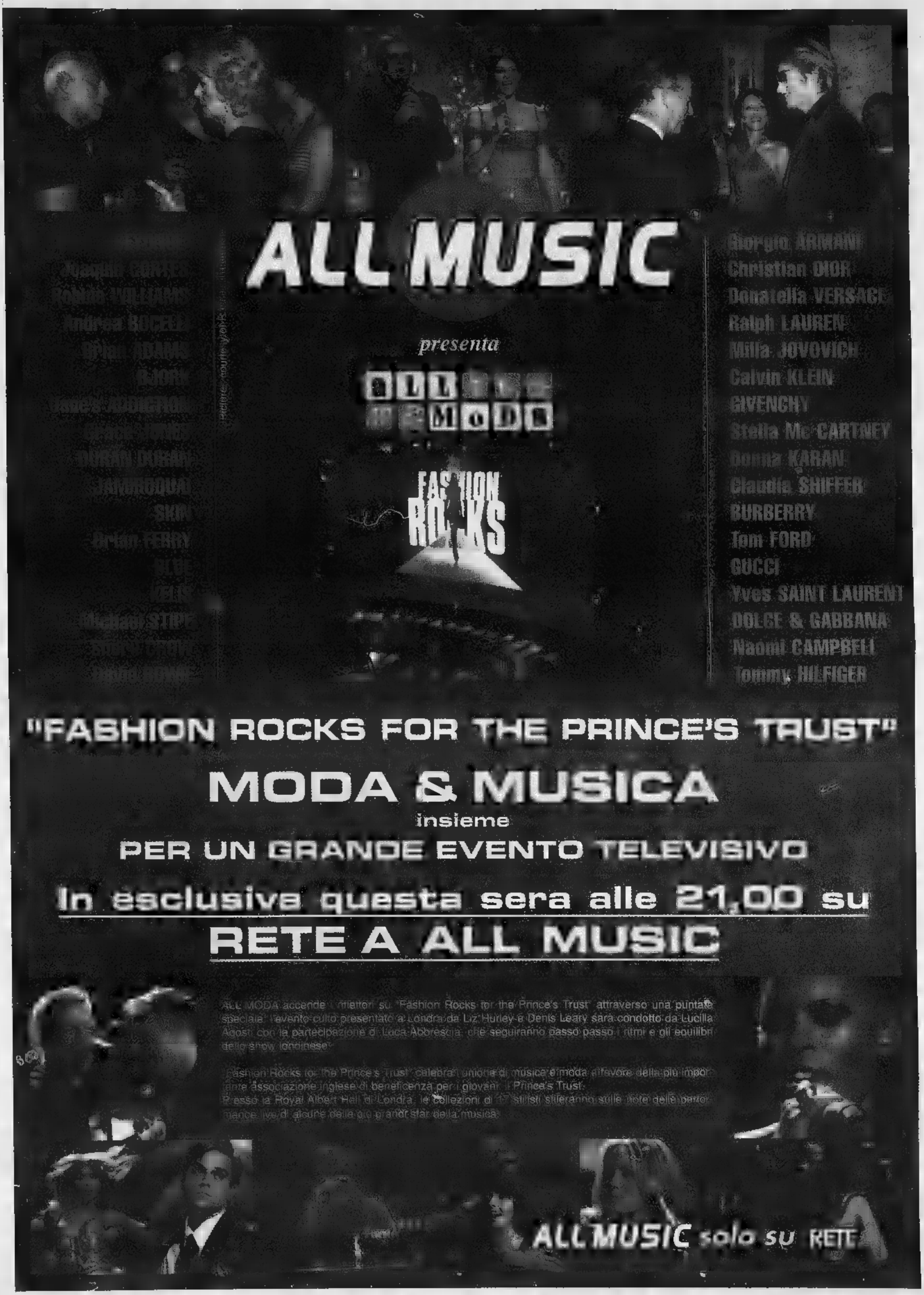
• Canali satellitari senza parabola
I canali dedicati al cinema, Sky cinema 1-2-3, Sky Max, Sky Autore, Sky 16:9, Studio Universal, RaiSat Cinema World, Disney Channel. Per non perdersi i grandi successi oltre a cinema d'autore, thriller, interviste e rubriche.

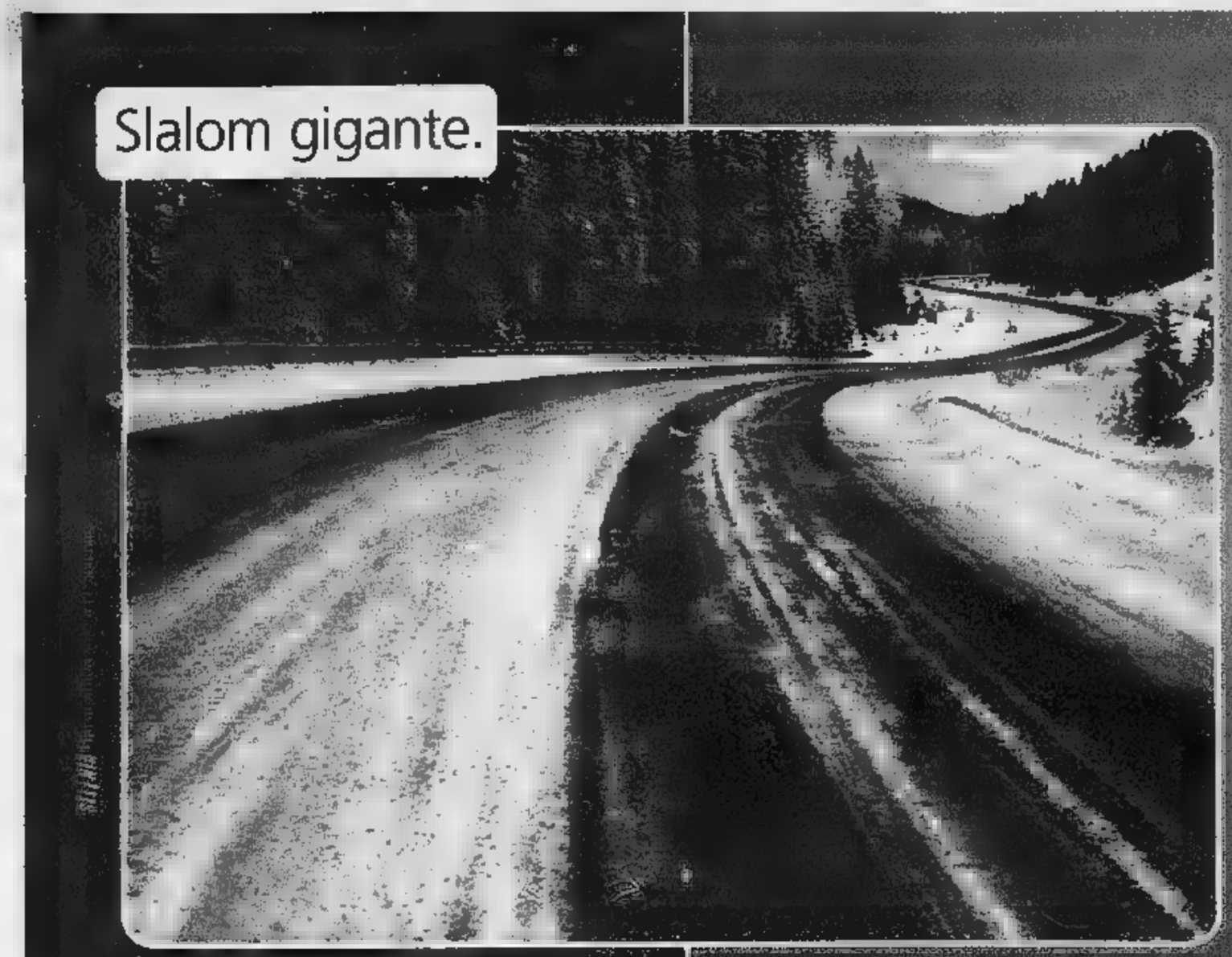
• Canali on demand
Più di 3500 titoli disponibili in modalità on demand in qualità digitale in continuo aggiornamento, decidi tu quando far iniziare lo spettacolo.

Decoder Digitale Terrestre acquistabile a soli 29 € per vedere RAI, Mediaset, La7 e MTV, grazie al contributo statale per la TV Digitale Terrestre.

IN PIÙ PER CHI SI ABBONA A FASTWEB ENTRO IL 31/01/2004:
• 4 mesi di Cinema* o Sport* o Girone di ritorno di serie A e B gratis.
• 4 mesi di qualsiasi altro abbonamento a metà prezzo.**

FASTWEB


ALL MUSIC
presenta
FASHION ROCKS
Giorgio ARMANI
Christian DIOR
Donatella VERSACE
Ralph LAUREN
Milla JOVOVICH
Calvin KLEIN
GIVENCHY
Stella Mc CARTNEY
Donna KARAN
Claudia SHIFFER
BURBERRY
Tom FORD
GUCCI
Yves SAINT LAURENT
DOLCE & GABBANA
Naomi CAMPBELL
Tommy HILFIGER
"FASHION ROCKS FOR THE PRINCE'S TRUST"
MODA & MUSICA
insieme
PER UN GRANDE EVENTO TELEVISIVO
In esclusiva questa sera alle 21,00 su
RETE A ALL MUSIC
ALL MODA accende i riflettori su "Fashion Rocks for the Prince's Trust" attraverso una puntata speciale l'evento cult presentato a Londra da Liz Hurley e Denis Leary sarà condotto da Lucilla Agosti con la partecipazione di Luca Abbresciia che seguiranno passo passo i ritmi e gli equilibri dello show londinese
Fashion Rocks for the Prince's Trust" celebra l'unione di musica e moda a favore della più impor tante associazione inglese di beneficenza per i giovani il Prince's Trust.
Presso la Royal Albert Hall di Londra le collezioni di 17 stilisti sfileranno sulle note delle per for mance live di alcune delle più grandi star della musica
ALLMUSIC solo su RETE



D'inverno le strade diventano più pericolose. Pensateci prima di partire.

Il freddo e la neve possono trasformare le nostre strade in piste da ghiaccio. Per viaggi più sereni, controllate di avere un'auto sicura ed affidabile. Da novembre a marzo c'è Fiat Winter Check-Up, l'unico servizio che a soli 20 euro vi offre:

- 11 controlli
- 6 mesi di assistenza stradale
- una confezione di Alt Freeze di FL Selenia, l'additivo anticongelante per il liquido lavavetri.

In più, se la vostra auto ha bisogno di interventi e decidete di farli, ci sono un paio di **spazzole tergicristallo in omaggio**. Prima di partire, fermatevi presso una delle sedi assistenziali Progetto.

FIAT WINTER CHECK-UP.
Da novembre a marzo
i mesi della sicurezza stradale

Con 54 centri di assistenza, ti siamo sempre vicini.

GRUPPO Progetto

FIAT

CARROZZERIA Pellegrino & C. s.n.c.
Str. Aereoporto n° 271/3
Tel. 011.4522860
Torino

ALFA di Carrabba M.
Strada Rivalta n° 73
Tel. 011.9034706
Orbassano

ALFAMOTORI S.r.l.
Strada Carignano n° 46/3
Tel. 011.641776
Moncalieri

s.n.c.
Via Torino n° 266
Tel. 011.6497951
Trofarello

ARTIGIANA s.n.c. Folletti C.
Via Occimiano n°4
Tel. 011.2730579
Torino

AUTOBOSCO S.r.l.
Via San Giovanni Bosco n° 53
Tel. 011.484089
Torino

F.LLI
Strada Savona n° 3
Tel. 011.9450408
Poirino

di Bo Enrico
Via Artisti n° 25
Tel. 011.8178878
Torino

B&B S.r.l.
C.so Savona n° 2 bis
Tel. 011.645959
Moncalieri

s.n.c.
Strada Chieri n° 78
Tel. 011.8111193
Pino Torinese

COTOIA PASQUALE
Via Cavalli n° 32
Tel. 011.4476548
Torino

F.LLI s.n.c.
Fraz. Voragno n° 13
Tel. 011.8111193
Ceres

BOMBARA AUTORIPARAZIONI
Via Guglielminetti n° 29
Tel. 011.322586
Torino

BRIONE Micucci C. s.n.c.
Via Brione n° 6/d
Tel. 011.7496541
Torino

MICHELE
Via Belfiore n° 7
Tel. 011.622374
Nichelino

CAL-USA Usai
Via Baltimora n° 25
Tel. 011.393762
Torino

CAPELLA GIANFRANCO
Strada Pino n° 11
Tel. 011.9408079
Baldissero

CAPUCCHIO s.n.c.
C.so IV Novembre n° 53
Tel. 0123.417020
Cafasse

CESA & C.
Via Cavour n° 35
Tel. 011.642470
Moncalieri

CIVARDI di Civardi C. s.n.c.
Strada Carignano n° 46/3
Tel. 011.645168
Moncalieri

COTOIA GIOVANNI
Via G. Casalis n° 73
Tel. 011.4476548
Torino

CROSETTO, PONTEPRIMO C. s.n.c.
Str. Genova n° 58/3 bis
Tel. 011.6812188
Moncalieri

Via Spinelli n° 5
Tel. 011.623887
Nichelino

DIGREGORIO F.LLI s.n.c.
Via Fabbriche n° 9
Tel. 011.3854450
Torino

FIDERIO MARIO
C.so Francia n° 249/a
Tel. 011.725650
Torino

GIANOTTI & C. s.n.c. Autocarrozz.
Via Caraglio n° 127/5
Tel. 011.3851290
Torino

s.n.c.
Via Cesare Battisti n° 14
Tel. 011.9478266
Chieri

GILARDI
Via IV Novembre n°
Tel. 011.9434247
Andezeno

GIUBERGIA F.LLI s.n.c.
Via Nino Costa n° 3
Tel. 011.9236098
Robassomero

S.r.l.
Via Canelli n° 79
Tel. 011.6961622
Torino

K2 Mollo C. S.a.s.
Via Le Chiuse n° 71
Tel. 011.4733047
Torino

RINALDO
Via Palma di Cesnola n° 87
Tel. 011.618005
Torino

ISIDORO CARROZZERIA
Via Orbetello n° 114
Tel. 011.2203332
Torino

MAGIOR s.n.c. di Napolitano
Via Molino della Splua n° 3
Tel. 011.6497840
Trofarello

s.n.c. CARROZZERIA
C.so Lione n° 58
Tel 011.3852510
Torino

MASCHERIN s.n.c. Autoriparazioni
C.so Roma n° 27
Tel. 011.9715369
Moncalieri

S.r.l.
Via Palma di Cesnola n° 87
Tel. 011.614343
Torino

MICHELETTI s.n.c.
Via Demonte n° 5
Tel. 011.6964023
Torino

MINIOTTI di Mi C. C. s.n.c.
Via F.lli Cervi n° 16
Tel. 011.6810893
Moncalieri

Via Bard n° 38
Tel. 011.700800
Torino

s.n.c. Autocarrozzeria
Via Monginevro n° 262/5
Tel. 011.7709920
Torino

LINGOTTO
Via Nizza n° 346
Tel. 011.6964096
Torino

F.LLI
Via Fabbriche n° 10
Tel. 011.9251601
Vausa Canavese

CARROZZERIA
Via Poliziano n° 27/f
Tel. 011.855686
Torino

PROGETTO
Via Arduino n° 2
Tel. 011.3138150
Torino

PROGETTO
Str. Raschia n° 4
Tel. 011.9425955
Chieri

MARCELLO
Via Pastrengo n° 31 bis
Tel. 011.6069386
Moncalieri

GIUSEPPE
Via Buschetti n° 17
Tel. 011.9470614
Chieri

TOP S.a.s.
Via Petrarca n°
Tel 011.6687188
Torino

UMORETTO
Via Pietro n° 90
Tel. 011.9210355
Devesi Ciriè

ROBERTO
Via Garibaldi n°
Tel. 011.9927018
Castelnuovo Don Bosco

MOTORSPORT di Torino
Via Leonardo Vinci n°
Tel. 011.6809835
Nichelino

VITROTTI MICHELE & C.
Strada Riva n° 13
Tel. 011.9470215
Chieri

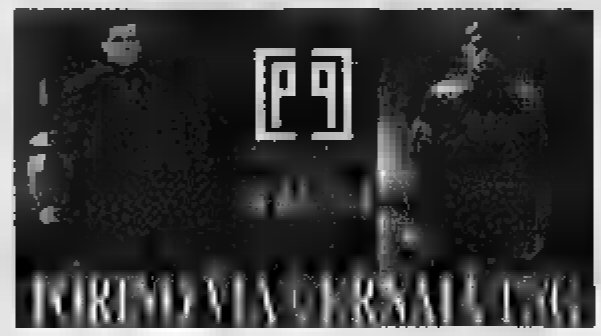
100.000 di Cassardo Marisa
Via Petrarca n° 35/a
Torino

LA STAMPA
[redacted] 43 VENERDÌ 16 GENNAIO 2004

TORINO

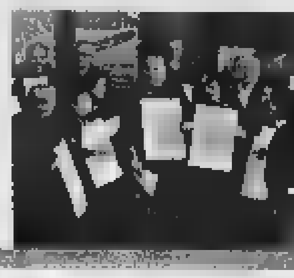
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA



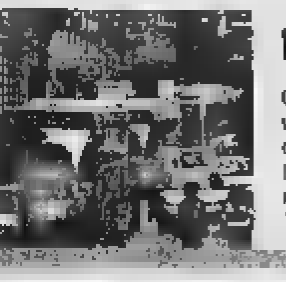
Un patto per le coppie

«Liberi [redacted] scegliere, liberi di [redacted] Con questo slogan, alle 21, nella sala Carpanini di Lungodora Savona 2 verrà presentato il «patto civile [redacted] solidarietà» per dare diritti alle coppie di fatto. Intervengono Luciano Violante (foto), Mercedes Bresso, Aurelio Mancuso, Pietro Marcenaro e Matteo Micati.



Sciopero agenzie fiscali

Oggi scioperano [redacted] agenzie fiscali, nell'ambito delle agitazioni indette per chiudere il contratto di lavoro del comparto fermo da due anni. Il sindacato autonomo conferma il blocco per 24 ore delle attività riguardanti lo sdoganamento merci, i call center, gli sportelli front office e tutti i servizi ai contribuenti.



Bus in via [redacted] Settembre

Oggi gli autobus tornano a transitare nel [redacted] di via [redacted] Settembre compreso fra [redacted] Pietro Micca e corso Regina Margherita, a seguito dell'avanzamen[redacted] dei lavori di riqualificazione della via. Riprendono il normale percorso in direzione nord le linee 11, 12, 27, 50, 51, 57, 63, 63 barrato, 92 e 92 barrato.

DUE HOTEL SORGERANNO A TORINO, GLI ALTRI A CHIVASSO E COLLEGNO

Olimpiadi, la Regione conferma i nuovi alberghi a cinque stelle

Presto Torino e provincia avranno quattro alberghi a cinque stelle. Gli hotel figurano nell'elenco di 143 progetti che sono stati finanziati dalla Regione, la graduatoria completa è stata pubblicata sul Bollettino regionale.

In città, i nuovi cinque stelle, il massimo del comfort, sorgeranno al Lingotto [redacted] in centro. In provincia, a Chivasso [redacted] a Collegno. A Torino, un albergo sarà edificato in [redacted] Bisalta, avrà 174 posti letto. I lavori richiederanno un esborso di dodici milioni di euro, la Regione contribuirà [redacted] milione e 275 mila euro.

L'altro cinque stelle cittadino verrà ricavato dalla ristrutturazione [redacted] palazzo che [redacted] via Arcivescovado è [redacted] per decenni la sede delle assicurazioni Toro. Potrà ospiterà 315 clienti, la conversione da edifi[redacted] impiegati a struttura ricettiva costerà ventotto milioni, il contributo regionale [redacted] a [redacted] un settimo della cifra, 4 milioni e 275 mila euro.

[redacted]

Le sedi cittadine sono in zona Lingotto e in via Arcivescovado Ma i progetti finanziati superano quota 140

A Chivasso diventerà hotel di lusso l'ex convento San Bernardino di Siena: l'albergo conserverà questo nome, sarà un piccolo gioiello dato che conterà solo 44 posti letto. La spesa, quindici milioni [redacted] euro, due e 173 mila euro saranno dati dalla Regione.

A Collegno, invece, sarà costruito un albergo per manager e vip nei locali [redacted] quello che è stato il manicomio: sarà, dunque molto grande, 624 i posti letto. Grande, di conseguenza, anche la spesa per la conversione: trentacinque milioni e mezzo, le casse regionali contribui[redacted] per quasi il dieci per cento, versando tre milioni e trecentomila euro.

[redacted]

Le strutture in provincia ricavate in un convento e nel manicomio Massiccio insediamento anche a Cesana

Un nuovo hotel a quattro è previsto a Cesana, il [redacted] Sicario resort di Clos de la Chapelle: una struttura gigantesca con 1013 posti letto, l'investimento è di 44 milioni e mezzo, la Regione contribuisce [redacted] milioni.

Quindi, in vista delle Olimpiadi, del colossale congresso mondiale degli [redacted]hitetti in programma nel 2008, due anni dopo la kermesse [redacted] cinque cerchi, Torino disporrà di un'ottima ricettività ad altissi[redacted] livello, l'albergo che sorgerà dove un tempo c'erano le assicurazioni Toro farà parte della catena Turin hotel international. Attualmente, in città c'è un solo cinque stelle: l'Art + Tech Meridien, che è stato inaugurato pochi mesi fa al Lingotto, alle spalle del Meridien attivo da anni.

Tra i 143 progetti elencati dal Bollettino regionale figura anche la creazione di un tre stelle con 210 posti letto in p[redacted] Massaua, sull'area della Venchi Unica. Costo, dodici milioni, il contributo è di [redacted] milione e 200 milioni.

I progetti finanziati dalla Regione prevedono anche, per Torino, la costruzione di una residenza turistico alberghiera a tre stelle e di tre case appartamenti vacanze.

TRASPORTI — FIRMATA L'INTESA ANTI-SCIOPERI

Accordo tra Gtt e autisti Trecentocinquanta euro l'anno, progetti per migliorare l'efficienza aziendale e l'impegno della società ad aprire la trattativa per un contratto integrativo: sono questi i tre punti fondamentali [redacted]accordo sottoscritto ieri sera dagli autisti di Gtt. Tra le questioni risolte c'è quella dell'estensione dei buoni mensa a due pasti al giorno anziché uno solo come avveniva fino a ieri. In più, la domenica e nei giorni festivi il personale avrà a disposizione «ticket restaurant» da utilizzare [redacted] locali convenzionati. I progetti avviati dall'azienda, poi, riguardano «la manutenzione e l'integrazione delle funzioni di pronto intervento», come scrive Gtt in un comunicato.

IL PROGETTO

OFFICINE [redacted] NELLE [redacted] DI PIANO

Cresce l'ipotesi che l'architetto disegni un altro pezzo di città Sponsor UniCredit con 70 milioni

Minucci e Paci A PAGINA 46

IL CASO

LE 15 [redacted] VITTIME DEL CRACK [redacted]

Oggi prima protesta dei risparmiatori coinvolti nella vicenda «Mal consigliati abbiamo perso tutto»

Servizi A PAGINA 49

DA MARZO LA ZONA CHIUSA SARA' ALLARGATA

Ztl, entro il 15 febbraio multe con le telecamere

Ultimi aggiustamenti [redacted] progetto Ztl. Ieri l'assessorato alla Viabilità ha comunicato le date ufficiali che segneranno sia il debutto dell'accoppiata «multe più telecamere» sia dell'allargamento della Zona a traffico limitato. Si dovrà cominciare a temere quell'obiettivo appeso sulle strade a traffico limitato a partire dalla settimana che va dal 7 al 1[redacted] febbraio. Mentre per l'allargamento della Ztl il periodo giusto sarà la fine di marzo: «Porterò fra [redacted] di giorni la [redacted]bera in giunta - spiega l'assessore - poi passerò alle consultazioni». Nel frattempo il Comune ricorda gli indirizzi dove sono state sistemate le telecamere: via IV Marzo (tra via Conte Verde e via Milano) qui ci sarà il divieto [redacted] transito ai non autorizzati dalle 7,30 alle 10,30 dal lunedì al venerdì. Viale I Maggio (tra piazza Castello e Viale Partigiani) divieto [redacted] transito [redacted] autorizzati dalle 7,30 alle 10,30 dal lunedì [redacted] venerdì. Via Roma (tra Piazza Carlo Felice e via Gramsci) divieto di transito ai non autorizzati dalle 7,30 [redacted] 10,30 dal lunedì al venerdì. Via Milano (tra Piazza della Repubblica e [redacted] Santa Chiara) - via riservata al trasporto pubblico - divieto di transito [redacted] non autorizzati dalle 7 alle 21 tutti i giorni. Via [redacted] Settembre (tra via Gramsci e via Buozzi), via riservata [redacted] trasporto pubblico, divieto di transito [redacted] autorizzati dalle 7 alle 21 tutti i giorni. Via Rossini (tra Corso San Maurizio e via Po) - corsia riservata al trasporto pubblico - divieto di transito ai non autorizzati dalle 0,00 alle 24 tutti i giorni. Via Pietro Micca (tra Piazza Solferino e via San Francesco d'Assisi) - corsia riservata al trasporto pubblico - divieto di transito ai non autorizzati dalle 0,00 alle 24 tutti i giorni.

Sgominato il racket dei meloni

Giorgio [redacted]

Punito con severità il racket del melone. Tre commercianti ambulanti del mercato di Porta Palazzo sono stati condannati dalla quinta sezione del Tribuna[redacted] per av[redacted] minacciato - e in un caso pure malmenato - i gestori di altre bancarelle di frutta e verdura che vendevano gli stessi prodotti e a quanto pare rappresentavano una scomoda concorrenza.

Giovanni Margherito, 67 anni, la figlia Antonia e il genero C[redacted]mo Sanasi hanno ricevuto una pena [redacted] anni di reclusione e una multa [redacted] 5[redacted] per [redacted] estorsione e lesioni personali. La corte presieduta dalla dottoressa Iannibelli ha quindi dato credito alla tesi accusatoria del Pm Laura Longo: nel periodo compreso fra il 2000 e il [redacted] la famiglia Margherito ha fatto il bello e il cattivo tempo al mercato ortofrutticolo, imponendo agli altri ambulanti quali prodotti vendere oppure no. Del tipo: «I meloni oggi li vendo io, non [redacted] azzardare a esporli sul tuo banco». Oppure: «Quei finocchi è meglio che li ritiri, perché ce li abbiamo già noi».

Fra le vittime di Margherito e dei suoi familiari ci sarebbero stati due fratelli marocchini, minacciati con un coltello da cucina perché si rifiutavano di ritirare decine di chili di merce dalla loro bancarella; e un ambulante italiano, preso a pugni e finito al pronto soccorso con varie ecchimosi e un occhio nero. Dopo aver raccolto svariate denunce ed esposti anonimi, nel maggio del 2002 gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia assistettero di persona alle minacce nei confronti degli ambulanti magrebini e arrestarono sia Giovanni Margherito che il genero Cosimo Sanasi, [redacted] la figlia del commerciante venne denunciata a piede libe[redacted].

Per parecchia gente a Porta Palazzo è stat[redacted] la fine di un incubo, ma già nel [redacted]o delle indagini e soprattutto in seguito durante il processo, i magistrati si [redacted] scontrati con un muro d'omertà. Molte [redacted] vittime che [redacted] un primo [redacted] trovato il coraggio per denunciare i Margherito, davanti al Tribunale hanno poi fatto prudenti retromarce, costringendo il Pm Longo [redacted] acrobazie per dimostrare l'esistenza di un effettivo clima di intimidazione e sopraffazione. Altri ancora hanno testimoniato in Tribunale all'insegna del [redacted] vedo, non sento e non parlo, [redacted] alla fine qualche ammissione c'è stata.

Nella requisitoria il pubblico ministero aveva chiesto una condanna esemplare, [redacted] anni per le tentate estorsioni [redacted] le botte all'ambulante, ed è stata in parte accontentata. Invece per l'avvocato Emanuele Crozza, difensore dei tre imputati, non ci sarebbe stato nessun tentativo di estorsione, ma soltanto un litigio animato che è andato al di là delle intenzioni degli stessi Margheri[redacted]. «Attendo le motivazioni della sentenza - ha commentato il legale - ma presenterò ricorso in appello e sono fiduciosi di ridimensionare le posizioni dei miei assistiti».

BOLLETTINO METEO

Situazione La giornata di ieri si è presentata serena e limpida sulle pianure e in Liguria, per merito dei venti di caduta dalle Alpi.
Sui settori alpini di confine abbiamo avuto residue nevicate che si sono attenuate in serata.
Oggi nubi in aumento con qualche nevicata in Val d'Aosta e deboli piogge sul Levante Ligure.

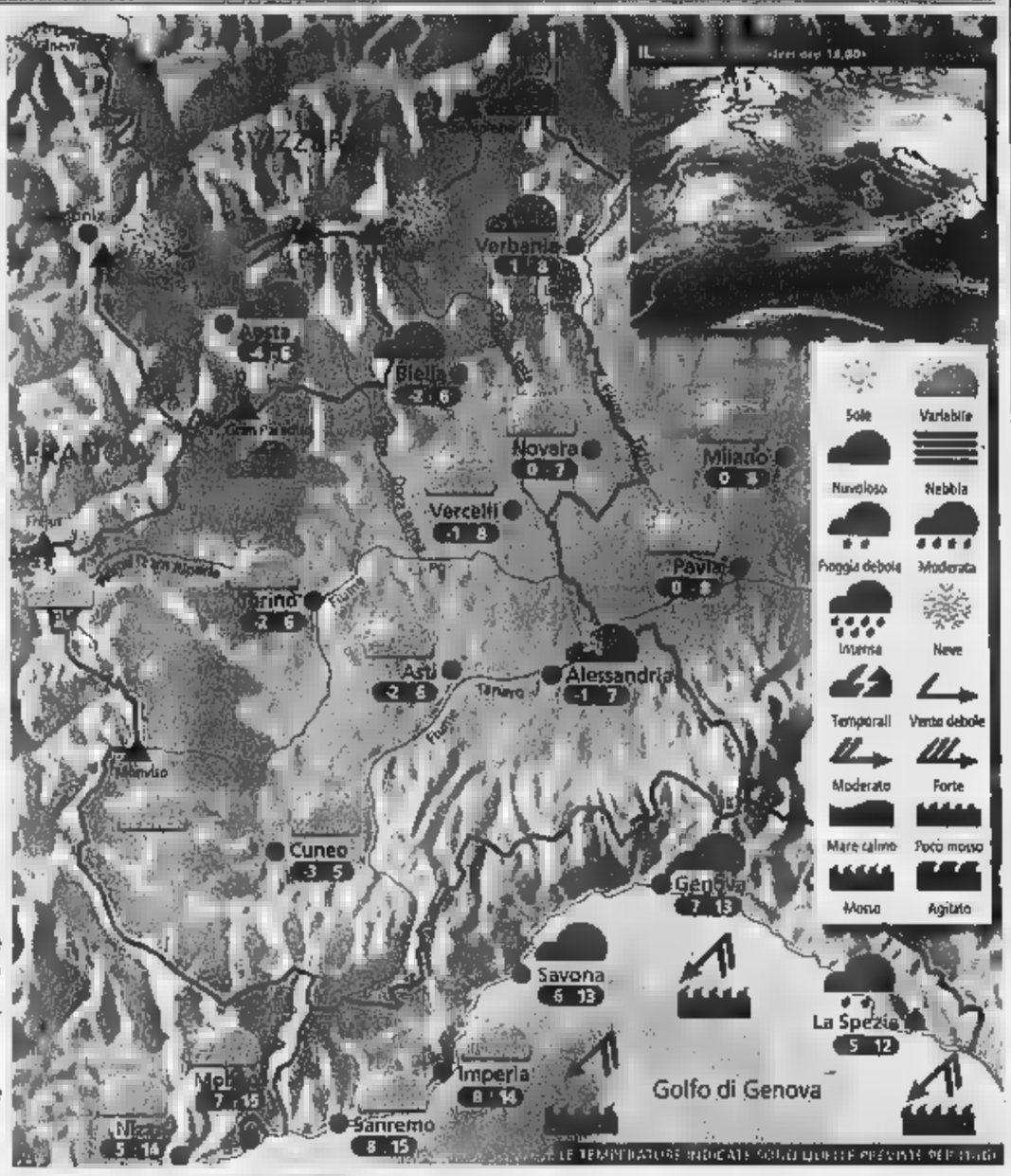
Previsioni Al mattino addensamenti su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Liguria centro-orientale, fenomeni di rilievo. Altrove cielo poco nuvoloso o velato.
Nel corso della giornata possibilità di brevi nevicate in Val d'Aosta al di sopra dei 1000 metri e locali piogge sullo Spezzino. Nessuna variazione significativa sui rimanenti settori.
Temperature in sensibile calo nei valori minimi, pressoché stazionaria in quelli massimi.
Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli sulle pianure. Per domani addensamenti irregolari, ma con scarsi fenomeni.

WEEKEND

Fine settimana a tratti incerto

Tra sabato e domenica l'Italia sarà raggiunta da due perturbazioni. La prima sarà in azione sabato, ma interesserà soprattutto il Centro e il Nord. La protezione imposta dalla barriera alpina non dovrebbe consentire precipitazioni degne di nota sulle nostre zone.
Solo sulla Val d'Aosta e sulla Val d'Ossola si prevedono nevicate a tratti anche intense.
Domenica arriverà la seconda perturbazione, più intensa della precedente e in grado di determinare qualche fenomeno anche su parte del Nord-Ovest. Locali e brevi nevicate saranno possibili al mattino sui versanti padani dell'Appennino ligure e sul basso Piemonte, a quote superiori a 400 metri.
Il tutto sarà comunque in rapida evoluzione e già nelle ore pomeridiane si prevedono ampie schiarite. Le temperature tenderanno a diminuire, soprattutto nella giornata di domenica, stante l'entrata di aria più fredda dai quadranti orientali.
Quindi un fine settimana non proprio ottimale, soprattutto per chi deciderà di trascorrerlo in montagna. In evidenza anche il vento, che soffierà piuttosto intensamente sabato sulle Alpi e domenica anche sulle coste della Liguria.

A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 17 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 59 minuti; cala domani alle ore 12 e 25 minuti

PER CHI VIAGGIA

CAGLIARI	7	14	POTENZA		7	BARCELLONA	5	15	LONDRA	2	7
ANCONA	2	12	CATANIA	6	14	REGGIO CALABRIA	9	14	BRUXELLES	2	6	MONACO DI BAVIERA	0	4
BARI	4	12	FIRENZE	-1	10	ROMA	2	13	FRANCOFORTE	2	5	PARIGI	2	7
BOLOGNA	-1	8	PALERMO	8	12	VENEZIA	0	8	GINEVRA	1	3	ZURIGO	1	3

- **DI STATO** (p. Castello [illegible] tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per l[illegible] riallestimento [illegible]umenti.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA** [illegible] (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita da novembre a [illegible] solo sabato e domenica ore 9,30-18,30. Apertura straordinaria festiva [illegible] dicembre e 6 gennaio ore 9,30-13; 14,30-17,30.
- **BIBLIOTECA** [illegible] (pia[illegible] C[illegible] 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
- **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.
- [illegible] **LA** [illegible] (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
- **FONDAZIONE P[illegible] CCORSI - M[illegible] DECORATIVE** (via Po 55, [illegible]. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate itali[illegible]gl[illegible]-f[illegible]e.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Tel. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. [illegible]. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.
- **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di [illegible] 14. «N[illegible] paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: [illegible] mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.
- [illegible] [illegible] **DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: da [illegible] a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
- [illegible] **DEL** [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [illegible] della [illegible]». Ingresso gratuito su prenotazione.
- **MUSEO** [illegible] **«C. BISCARETTI DI** [illegible] (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino all'1/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; [illegible]. 10-20,30; lunedì chiuso.
- [illegible] **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.338). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible] tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.
- [illegible] **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI** [illegible] (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4705). Visite su prenotazione.
- [illegible] [illegible] (via Accademia delle Scienze 5, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
- [illegible] [illegible] **DI SCIENZE** [illegible] [illegible] (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- [illegible] [illegible] **DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). M[illegible]: «Br[illegible] alla [illegible] - Il [illegible] dei mostri». Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso [illegible]. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
- **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e [illegible] – [illegible] luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.
- **MUSEO RISTORO MICCA** (via Gulciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al 28/01.
- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (via Giolitti 36, [illegible]. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore della natura». Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.
- [illegible] [illegible] **DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
- **PALAZZO** [illegible] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». [illegible] 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e [illegible]. 9,30-19,30; giov., [illegible] e sab. 9,30-22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.680). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. [illegible] mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
- **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.
- [illegible] **REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'ultimo fuggente tra fotografie e cin[illegible]». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
- [illegible] **MO[illegible] DELLE [illegible] ARTI** (Via [illegible] Chivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
- [illegible] **GIBILE [illegible]NA - [illegible] AI CADUTI DEL MARE** [illegible] Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

IL PRIMO PIANO

Valter D'Eliso, arrestato

I carabinieri scoprono il rapinatore della Banca Sella di corso Vercelli

Era un rapinatore a 360 gradi. Amava soprattutto le banche ma, all'occorrenza, non aveva disdegnato neppure i supermercati. Stavolta, però, i carabinieri del Reparto Operativo di Torino l'hanno ammanettato per un colpo messo a segno all'agenzia 19 della Banca Sella in corso Vercelli 168. C'era entrato, tempo fa, come un normale cliente, nascondendo il taglierino in tasca. Una volta dentro ha puntato il coltello alla gola di una impiegata e si è fatto consegnare dal direttore circa 9100 euro, con i quali è fuggito indisturbato. Tutta la scena era però stata diligentemente filmata dalle telecamere a circuito chiuso piazzate all'interno dell'istituto di credito. Gli investigatori si sono così trovati davanti ad un ampio materiale filmato e, nonostante il rapinatore avesse cercato a più riprese di travisarsi, hanno potuto mettere insieme un considerevole numero di fotogrammi utili alle comparazioni. Grazie ad una serie di riferimenti (le distanze fra le orecchie, fra gli occhi, fra gli occhi e il naso) è stato così possibile restringere sempre più la ricerca sino a Valter D'Eliso, 43 anni, via Claviere 12, arrestato per la rapina alla Banca Sella. E questo, nonostante che la foto segnaletica per la comparazione fosse vecchia di un paio d'anni, con un D'Eliso con i capelli più lunghi e con la corporatura più massiccia. La sempre più frequente individuazione dei responsabili delle rapine grazie all'ausilio delle telecamere a circuito chiuso (che producono immagini sempre più dettagliate, cioè sempre più utili ai riscontri) ne consigliando sempre più ampia diffusione. Anche perché le moderne tecnologie permettono, almeno nei termini delle alte probabilità, di restringere i dei sospettati anche quando i rapinatori si presentano con il volto camuffato da occhiali, sciarpe o cappelli.
E' l'ennesimo esempio di come la lotta alle rapine (pensiamo a quelle nelle farmacie) possa essere perseguita con accorgimenti tutto sommato facilmente installabili ed anche relativamente poco costosi. Ed i sistemi di registrazione digitale sono ormai capaci di fare a meno anche delle famose cassette, che spesso in passato i rapinatori portavano via con il bottino.

LA SQUADRA MOBILE CONTESTA NUOVE ACCUSE AI BANDITI

Nella gang dei bancomat faceva la parte del cliente

Durante l'assalto allo sportello di Alpignano parlava tranquillamente con il direttore quando sono arrivati i complici, che con lui avevano messo a segno il clamoroso colpo all'agenzia Unicredit di Caluso

Maurizio Romano

Farsi rapinare dai propri complici, fingendo di essere un normale cliente, richiede una buona dose di sangue freddo e delle doti da attore. E Nicolò Ricotta, 45 anni di Alpignano, deve averle avute e due. Perché a lui, i suoi soci in altri colpi, hanno portato via i soldi mentre li stava depositando. E quella rapina, i dipendenti della Banca Popolare di Bergamo, in via Cavour ad Alpignano, se la ricordano bene. Nonostante sia avvenuta il 4 giugno scorso.

«Certo - ammette la cassiera Alessandra Barison -. Era il quarto colpo in meno di due mesi. Ricotta parlava con il direttore e stava versando del denaro».

E l'uomo dimostra una bella dose di fegato, visto che la banca assaltata dai complici è a pochi metri dal negozio di abbigliamento e calzature, l'Orleans, che gestisce con la moglie e la figlia. E in quella banca lui ha due conti: uno personale e uno dell'attività commerciale. «Lo conosciamo bene - dice il direttore -, è cliente da tempo». Stupito del fatto che fosse complice della rapina di cui sembrava vittima? «Beh, non aveva proprio un viso d'angelo - dichiara il direttore Francesco Taranzana -, poi quei versamenti di grosse cifre e di cambiali non intestate neanche a lui... Insomma, tutto confermava le voci che giravano su di lui».

«Un tipo duro, dalle frequentazioni dubbie» questo dice a bassa voce, e chiedendo l'anonimato, chi lo conosce. Per questo ha colpito vedere che mentre lui depositava circa 5 mila euro entravano anche i rapinatori. «Dopo il colpo c'era trambusto - racconta il direttore -, è il più agitato era proprio Ricotta. Gridava «bastardi, bastardi: mi hanno portato via i miei soldi» e ho dovuto rassicurarlo, dicendo che sarebbe stato risarcito». Già, perché senza i soldi il colpo sarebbe valso a poco: nelle casse c'erano solo poco più di 2 mila euro.

«Una furbata - sostiene -. Così, ci ha guadagnato due volte». E quello era il terzo colpo in due giorni: il primo il 3 giugno alla Banca Popolare AntonVeneta di corso Peschiera e il 4 alla filiale del Banco di Roma in Buenos Aires sempre a Torino e poi ad Alpignano. Lì, mentre Ricotta è davanti al direttore arriva il rapinatore. «Io prendo alle banche non alle persone - dice -; quindi incassa i soldi e poi me li dai». Un novello Robin Hood. Una frase che ha colpito un po' tutti. E soprattutto il capo Luigi Mitola e il capo della mobile Sergio Molino: i primi a voler credere alla sceneggiata nella banca.

E oggi, a Ricotta, già in carcere per il furto ad uno sportello bancomat a Caluso, è stata notificata la nuova accusa per rapina aggravata, insieme ai suoi soci Michele Manganaro, 39 anni di Catania, Gaetano Lo Giudice, 44 anni anche lui di Catania, e Adriano Costa, 31 anni di Torino. Coinvolti nei colpi che facevano parte di una banda di dieci persone. E la notizia del primo arresto di Ricotta aveva stupito ad Alpignano. «Insomma, tutti quei soldi che giravano nei conti - dice il direttore - erano un chiaro segnale della sua voglia di bella vita». Anche Ricotta ha cercato sempre di nasconderla a quanti lo frequentavano.

«No, non portava orologi d'oro e non girava con dei macchinoni - sostiene -, qui lo vedevamo sempre con una Clio». Ma che il suo giro di amici non fosse dei più raccomandabili lo sostengono in diversi. Oggi, nel negozio Orleans in via Cavour la vita scorre in apparenza come sempre. La figlia alla cassa e nemmeno che il papà è stato accusato del colpo nella banca proprio a due passi. «Ah, sì» dice laconica e poi si chiude a riccio. La moglie invece è nel suo ufficio. «Non vuole rilasciare nessuna dichiarazione - riferisce una commessa -. E neanche noi». Riserbo totale su questa doppia vita di un uomo in apparenza un tranquillo commerciante. E che invece, con altri complici, amava in rischio.

L'agenzia della Banca Popolare di Bergamo, in via Cavour ad Alpignano

L'INSOSPETTABILE

Incensurato, con una moglie e una figlia, e titolare del negozio Orleans in via Cavour ad Alpignano. Questa la scarna biografia di **Nicolò Ricotta**, 45 anni, arrestato per il furto allo sportello bancomat di Caluso avvenuto l'ottobre scorso e anche della rapina alla Banca Popolare di Bergamo a pochi metri dal suo negozio e dove aveva due conti bancari. Ma anche un uomo capace di essere interrogato dai carabinieri, dopo il colpo ad Alpignano, e di dimostrare calma e freddezza. Fingendosi vittima dei suoi stessi complici. Un duro, dice qualcuno. Però anche una persona fino a poco tempo fa al di sopra di ogni sospetto.

L'UFFICIALE [redacted] E' TORNATO LIBERO DOPO [redacted]

Pedofilia, vigile urbano arrestato in Costa d'Avorio

«Accuse false: ero in Africa per offrire un aiuto ai tanti bambini poveri»

la storia

Lodovico Poletto

SCUSI, ma è vero che lei è un pedofilo? «Io? Assolutamente no. Sono tutte invenzioni, tutta una vendetta di gente che mi voleva male».

Cinquantatré anni, ufficiale dei vigili urbani di Torino, Franco Cerutti è stato arrestato ad agosto, in Costa d'Avorio, ad Abidjan con l'accusa di pedofilia: turismo sessuale e caccia di ragazzini di colore. Per cinque mesi è rimasto rinchiuso, con un amico, in un carcere ivoriano. E alla fine ha pagato per uscire: due assegni da 7 mila e 500 euro ciascuno. Ed il giudice, dice lui, ha preso il fascicolo e lo ha fatto sparire. «Gettato - spiega - nell'immondizia. Contro di me non c'è più niente, non c'è più accusa. E se non fosse così chissà che fine avrei fatto: sarei ancora lì, a cercare di difendermi da un reato che non esiste in Africa, la pedofilia. Sarei in quell'inferno che è il villaggio penitenziario, ad aspettare che accada qualcosa, che mi liberino con tante scuse per una cosa che non ho fatto».

Storia strana quella di Franco Cerutti e del suo amico Gabriele Fabaro. All'inizio di agosto partiti per un mese di vacanza in Africa. Era andato per fare del turismo sessuale? «Ma cosa dice. Io e il mio amico avevamo un progetto per aiutare i bambini di strada. Abbiamo riempito un container con magliette, medicinali, scarpe, articoli scolastici e siamo partiti. Non è la prima volta che lo facevamo: in Costa d'Avorio eravamo già stati in passato e poi anche a maggio. Abbiamo adottato a distanza dei bambini e ogni tanto andiamo giù a portare altri aiuti...».

La sera del 28 agosto, però, mentre stavano preparando le valigie, la polizia s'è presentata in albergo. Li ha arrestati e portati in caserma, accusati di aver avuto rapporti sessuali con almeno 4 minorenni, di essere in possesso di fotografie pornografiche esplicite, di aver venduto immagini con ivoriani e averle diffuse via Internet. «Noi siamo caduti dalle nuvole. E' vero che avevamo fotografie di bambini, ma non c'era niente di porno in quelle immagini. C'erano soltanto i piccolini che avevamo aiutato, niente di più. Invece, la polizia s'è fatta suggestionare e ha imbastito una storia che non ha senso, fatta di balle e invenzioni. Lo ha fatto grazie ad una guida locale che avevamo assoldato e poi avevamo allontanato perché rubava. Allora quello, forte delle sue amicizie, s'è inventato questa vicenda...». I giornali della Costa d'Avorio, ad agosto, hanno scritto paginate sulla «coppia di torinesi pedofili». Hanno raccontato che i due promettevano denaro, case, corsi scolastici superiori alle loro «vittime». Fino a quando i ragazzini non si sono ribellati.

Franco Cerutti era stato arrestato, nell'agosto scorso, ad Abidjan

«Balle, tutte balle. Ciò che abbiamo visto laggiù è una miseria diffusa. E la polizia corrotta che ruba a piene mani. A noi hanno addirittura portato via una parte dei bagagli. E i telefoni cellulari» racconta Cerutti. E aggiunge: «Nel carcere era anche peggio. Pagavi per qualunque cosa. Anche per andare a parlare con il giudice». A fine dicembre c'è stata la scarcerazione. «Tramite un avvocato francese - racconta ancora l'ufficiale dei vigili urbani - abbiamo fatto questo accordo: quindicimila per chiudere la vicenda e gettare le carte. E, alla fine, ci hanno fatti tornare a casa». Contro di loro restano soltanto i racconti fatti dai giornali di Abidjan, ricchi di particolari, di dettagli, sulla coppia e sui loro viaggi. Cerutti allarga le braccia: «Non sono neppure omosessuale. Ero andato lì a fare del bene, e guarda cosa mi è capitato».

Specchio dei tempi

«L'aiuto del computer per evitare i possibili errori del farmacista» «Un nuovo svincolo eviterà code sulla Savonera-Druento» - «In che giorno riscuotere la pensione alla posta?» - «Ghiaccio a Pragelato»

Il presidente provinciale dell'Ordine dei farmacisti mi scrive:

«Al lettore che lamentava un grave errore da un nostro collega (ndr: per una medicina sbagliata venduta al posto di un'altra) desideriamo esprimere pubblicamente, come già fatto in forma privata, il nostro per quanto accaduto.

«È di poco conforto ricordare che errori di tal portata rappresentano, grazie all'elevata professionalità che contraddistingue la nostra categoria, una eccezionalità specie se rapportata al gran numero di dispensazioni effettuate giornalmente dalle farmacie della nostra provincia; anche la scarsa leggibilità di alcune ricette (fortunatamente si va diffondendo fra i medici l'uso del computer) può costituire un'attenuante.

«Ma non certo scusare l'omissione dei dovuti controlli prima di dispensare il farmaco, controlli che Ordine Provinciale e come Federazione Nazionale abbiamo sempre raccomandato di effettuare. Condividiamo inoltre l'invito del lettore perché gli utenti verifichino sempre quanto consegnato dal farmacista, fatto che riteniamo favorisca la consapevolezza dei cittadini sulle potenzialità dei farmaci.

«Restiamo a disposizione, se il lettore vorrà fornirci la documentazione in suo possesso, per gli adempimenti di nostra competenza nei confronti del farmacista interessato».

Piero Sampietro

Il sindaco di Collegno ci scrive:

«Con riferimento alla lettera in cui si parla della difficoltà viaria sulla statale Savonera-Druento si ribadisce che l'amministrazione comunale di Collegno è consapevole delle difficoltà che vi sono in quel tratto di strada ed il proprio per questo che si è imposto la modifica della viabilità attraverso le nuove rotonde citate nella lettera che hanno già di per sé alleggerito il traffico.

«Per completezza di informazione va detto che per migliorare ulteriormente la percorrenza è prevista oltre all'ampliamento della tangenziale con la quarta corsia anche uno svincolo ad hoc per la nuova area industriale che in questo modo servirà anche agli utenti del centro commerciale sgravando la statale 24.

«Quest'ultime opere che il Comune di Collegno ha previsto con la Provincia e l'Ativa e che questa verranno realizzate. Infine faccio presente che, dopo un momento iniziale prevedibilmente difficoltoso, i dati in nostro possesso confermano che la situazione sta lentamente migliorando e si risolverà definitivamente con l'apertura del nuovo svincolo.

«Quel nodo inoltre è strategico per la viabilità dell'intera area metropolitana ed in particolare per l'accesso alla Reggia di Venaria ed anche per questo che Comuni e Provincia si stanno adoperando affinché questi problemi trovino soluzioni in tempi rapidi».

Umberto D'Ottavio

Un lettore ci scrive:

«Mia madre pensionata dell'Inps, ha sempre riscosso la pensione presso un ufficio postale della città. Da qualche anno, le Poste hanno stabilito, in base alla lettera iniziale del cognome del pensionato, in quale giorno del mese è consigliabile recarsi per la riscossione in modo da evitare gli ingorghi dei primi del mese.

«Mi risulta che l'Inps autorizza il pagamento dal giorno 1 ogni mese, perché non può scegliere il pensionato il giorno che più gli aggrada? Di sicuro qualcuno mi dirà che ci sono anche le banche preposte a tale scopo, è vero, ma ci sono persone come mia madre che preferiscono avere tale impegno come diversivo. Questi soldi che le Poste hanno a disposizione per un certo numero di giorni, matureranno degli interessi, chi è il beneficiario? Tra i lettori c'è qualcuno che la pensa come me o che può darmi una risposta?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Le festività di fine 2003 e di inizio anno 2004 hanno portato un regalo ai residenti di Pragelato, così come ai proprietari di seconda casa ed ai turisti occasionali: tanta neve!

«Bianca ed abbondante la spessa coltre ha ricoperto le piste da sci, la pista di fondo, i costruendi trampolini olimpici, le strade ed i marciapiedi della cittadina e delle borgate alpine del Comune.

«Per tutto il periodo festivo la stessa coltre, ormai trasformata in grigio e ghiacciato pantano, è rimasta sulle stesse strade e sugli stessi marciapiedi, a fronte di una tassa Ici al 7 per mille! Non mi resta che sperare nel disgelo».

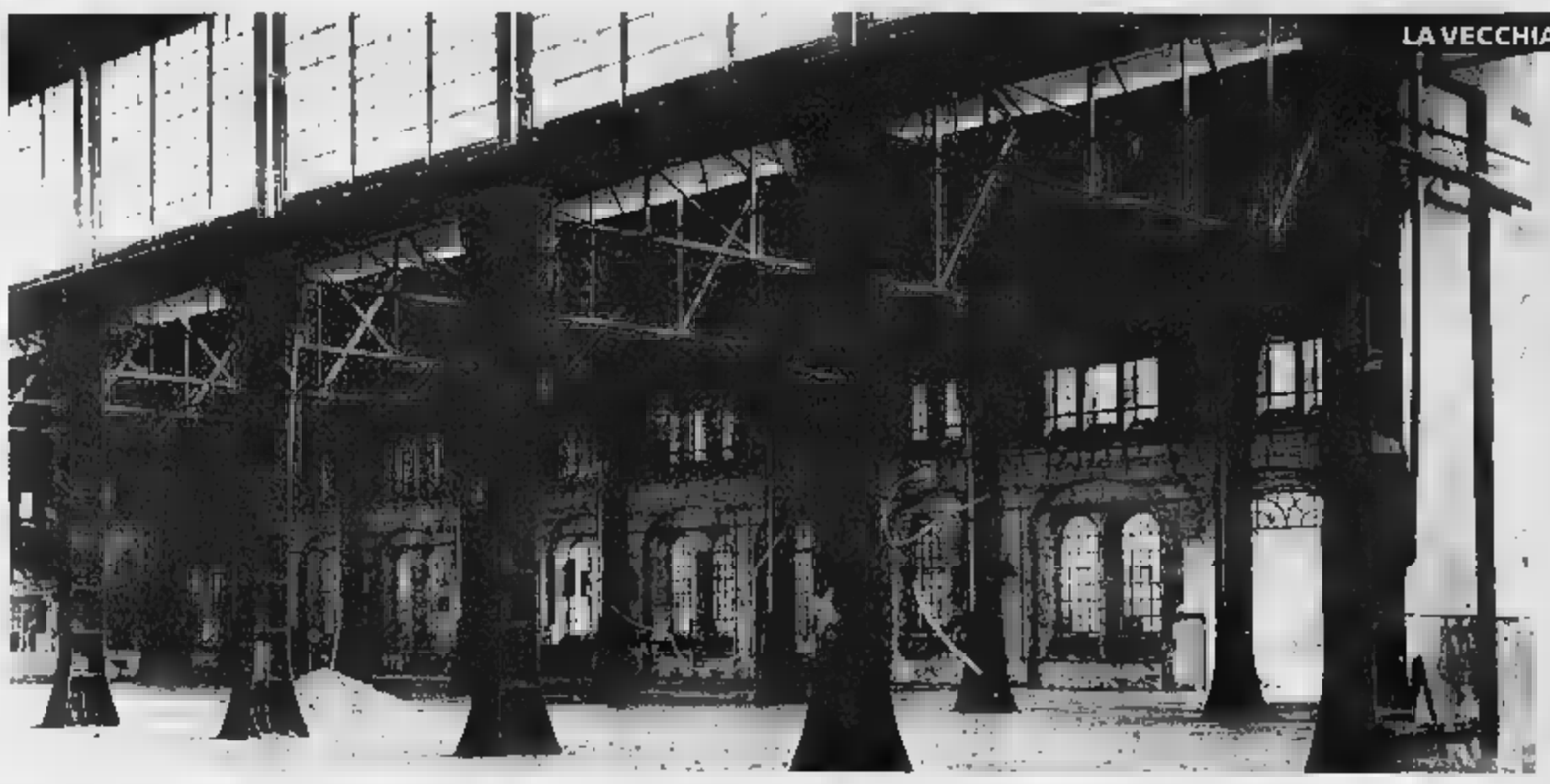
Roberto Spilotri

specchiotempi@lastampa.it

LE GRANDI TRASFORMAZIONI DELLA CITTA'

L'ipotesi è emersa durante un vertice tra amministratori e i manager Unicredit disposti a finanziare parte del restauro con un contributo di settanta milioni

A parte l'assenso dell'interessato il maggior ostacolo è la gara di progettazione già vinta da un gruppo di professionisti L'assessore: per adesso non c'è nulla di deciso



LA VECCHIA CLINICA DEI TRENI

NATE NEL 1909. Le Officine Grandi Riparazioni (gli enormi «capannoni» che misurano 19 mila metri quadri situati su Spina 2, asse di corso Stati Uniti) nacquero all'inizio Novecento in disuso dagli Anni Ottanta. Qui si lavorava per costruire o riparare i treni.
IL RADDOPPIO DELLA GAM. L'immobile, già proprietà delle Ferrovie dello Stato, è stato acquisito dal Comune che ne vuole destinare le superfici al raddoppio della Galleria d'Arte Moderna e alla nuova sede dell'Urban Center (la «centrale operativa» delle metamorfosi urbanistiche e strategiche della città, dove i torinesi potranno ottenere qualsiasi informazione circa questi cambiamenti, un po' quello che accadrà fino al 2006 con la struttura-astronave di Giugia «Atrium» allestita in piazza Solferino).
IL NUOVO CENTER. I fabbricati delle Ogr si presentano con un'originale pianta a forma di H: in un'ala, quella delle officine Calderai troveranno posto gli spazi espositivi temporanei e permanenti della Gam, i depositi-laboratori-magazzini degli stessi, la didattica, i laboratori la formazione, la fototeca, la sala conferenze e altri spazi accessori alle esposizioni della Gam. Al di sotto navate manica saranno ospitate le esposizioni temporanee della Città di Torino e l'Urban Center insiem l'archivio di architettura contemporanea.
DI BELLINI. Accanto Ogr sorgerà la biblioteca di Mario Bellini. E' un progetto da 220 milioni L'intervento di recupero, oltre a interessare i 50 mila metri quadri dell'area, si estenderà anche ai giardini confinanti (ex caserma Lamarmora) che costeggiano corso Vittorio. Il centro culturale, ospiterà la nuova biblioteca civica multimediale e comprenderà anche due teatri (da 1400 posti e da 300), la nuova sede per gli uffici del Teatro Stabile e un parcheggio interrato di 500 posti.

Renzo Piano per la seconda vita delle Ogr

Al posto delle officine ferroviarie nascerà la cittadella dell'arte

Emanuela Minucci

Le «Ogr» firmate da Renzo Piano, attraverso una riqualificazione che le proietta d'un fiato - così come accadde negli Anni Novanta per il Lingotto - nell'iperuranio dei recuperi industriali. Restauro che, considera il del progettista, già soltanto nella fase preliminare, conquisterebbe i titoli delle più autorevoli riviste di architettura internazionali.

E' una delle proposte (certamente la più suggestiva) emer ieri pomeriggio a Palazzo civico in un vertice sul «investimenti per la cultura, stile Guggenheim» fra gruppo bancario UniCredito e il sindaco Chiamparino. Riunione riservata cui hanno partecipato l'amministratore delegato di UniCredit Private Banking Andrea Moneta, il presidente Luigi Guidobono Cavalchini, il primo cittadino affiancato dall'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, e dal direttore di divisione Renato Cigliuti. Un incontro durato oltre un'ora durante il quale il gruppo bancario ha chiesto a Palazzo civico di poter finanziare uno dei tanti - se possibile anche uno dei più prestigiosi - progetti seguiti dal settore Cultura.

A fine riunione la dichiarazio ufficiale del gruppo è piuttosto cauta e scende nei dettagli: «Abbiamo sede a Torino e quindi un forte radicamento territoriale. Per questo intendiamo esercitare un ruolo attivo ascolto e confronto nell'ambito del quale stabilire un rapporto fattivo con le istituzioni e di incontro finalizzati alla presentazione di progetti di valorizzazione territoriale». E conclu e, la sola giunta in serata n le redazioni dei giornali: «L'incontro di oggi (ieri per chi legge, ndr) rientra in questa ottica di confronto costruttivo, ma al momento non ci valutazioni specifiche impegni di alcun tipo».

Eppure ieri, nei corridoi di Palazzo civico, - e anche alla divisione Cultura - la notizia, circolava ben chiara: «UniCredit ha offerto al Comune cifra più che ragguardevole, 70 milioni, da investire sulla futura cittadella dell'Arte, vale a dire le vecchie Officine Grandi Riparazioni via Carlo Boggio». Una proposta davvero allettante, soprattutto dal punto di vista economico, che pare sia stata poi accompagnata a un nome il cui impatto non poteva maggiore: quello dell'architetto Renzo Piano, «una firma-Re Mida che decreta automaticamente successo di un'opera, qualsiasi essa sia». Peccato però che per le Ogr il Comune abbia già individuato parecchi mesi fa i progettisti: si tratta di un gruppo di torinesi (nomi Baietto, Battiato, Bianco, Giugiaro Design, Gritella, Sotec) che ha vinto regolare gara internazionale. Che ne penserebbe dell'arrivo di «Re Piano» questo grup di professionisti che hanno elaborato un progetto per il quale Palazzo civico ha già stanziato 2,7 milioni di euro? soprattutto, come farà il Comune a incaricare direttamente Piano seguire la solita procedura della gara ad evidenza pubblica?

Guai a girare queste domande all'assessore Fiorenzo Alfieri: «Ma dove correte voi cronisti? Chi ha parlato di Piano alle Ogr? Il gruppo bancario ci ha soltanto illustrato le proprie intenzioni a investire nel settore cultura. E' vero, ci hanno anche parlato delle Officine Grandi Riparazioni perchè è da tutti ritenuto uno dei progetti più significativi affascinanti sulla piazza torinese. Qualcuno un certo punto ha sì fatto il nome di Renzo Piano, ma da lì a vederlo già all'opera per sostituire i vincitori, mi pare che corra». La prudenza dell'assessore è giustificata: con due delibere già approvate in giunta, i progettisti già individuati che possono giustamente risentirsi e arrivare alle vie legali, è chiaro che debba procedere con la massima cautela. Va comunque detto però, che, anche in assenza di una dichiarazione ufficiale del sindaco Chiamparino (che ieri ha delega il assessore a intervenire sull'argomento), un po' tutti quelli che si occupano di Cultu conoscenza - retro compresi - dell'avvenuta candidatura sorpresa. Un nome destinato non passare inosservato, ma anche un nome - ben lo Palazzo civico e anche UniCredit - destinato a miracolare qualsiasi riqualificazione.

Altri problemi, però, là del sollievo economico che può arrivare da quei 70 milioni di euro (anche se non è ancora chiaro l'istituto bancario si occuperebbe soltanto della progettazione o tutto l'intervento) che entrano all'improvviso nelle Comune, sono legati al futuro stesso delle Ogr: quanto esse resterebbe di proprietà pubblica e come cambierebbe la loro destinazione d'uso che prevedeva il raddoppio della Gam a fianco del nuovo Urban Center?

In ogni caso quella di ieri la prima una lunga serie riunioni destinate vedere debutto sulla scacchiera degli investimenti Palazzo civico di banca che aspira ad associare il proprio e quello della cultura torinese (già per il Museo di Rivoli rileveranno le quote di Fiat).

L'ARCHITETTO GENOVESE E TORINO: UN RAPPORTO CHE HA GIA' MESSO RADICI

La matita impregnata di magia trasformò la vecchia fabbrica

personaggio

LA matita magica dell'architetto ha già trasformato una volta il rospo nel principe che oggi tutti ammirano. Non che il Lingotto fosse proprio da buttare. «Uno degli spettacoli più impressionanti forniti dall'industria» pensava Le Corbusier. E lo stesso Renzo Piano, tre anni fa, lo descrisse a questo gi le «una struttura di oltre ottant'anni una straordinaria flessibilità». Eppure non c'è paragone tra lo scheletro inanimato di ieri e l'attuale cattedrale dello shopping e della cultura che ha mantenuto il respiro post-industriale cancellandone la vena nostalgica.

E' per questo che Torino ama tanto il genovese. Per aver recuperato alla sua gente quei mila metri quadrati destinati alla discarica della Storia dopo una gloriosa stagio alla ribalta. Lui, dal canto suo, ha sempre ricambiato la simpatia con parole lusinghiere. Queste, per dire: «A Torino le magari pr.tono lentamente ma poi, a differenza di altre città, si realizzano». Era il marzo del 2001, gli ultimi ritocchi alla ristrutturazione delle officine di verniciatura che avrebbero ospitato le aule della facoltà d'Ingegneria dell'autoveicolo. Piano, in giacca a vento beige e pullover verde, a passeggio per i lunghi corridoi della «fabbrica con la pista sul tetto» per verificare compiaciuto la puntualità del cantiere.

L'incarico per il restyling delle «Ogr», caldeggiato tanto dai committenti, brucerebbe i tempi. Talmente in anticipo consueti più cauti avvii dell'amministrazione comunale che neppure all'Atelier dell'architetto sanno ancora nulla. La nuova firma di Piano sul futuro delle Officine Grandi Riparazioni proietterebbe la sagoma di Torino a quelle di New York, Parigi, Basilea, l'Osaka dell'aeroporto internazionale di Kansai sospeso sull'acqua.

Il progetto «Lingotto Factory Conversion» colloca già di diritto il capoluogo piemontese tra i riferimenti architettonici terzo millennio. La levità che la neosede del quotidiano New York Times, una specie di slanciata torre in vetro, proietta sulla Grande Mela, ha liberato anche il massiccio edificio a cinque piani di via Nizza dall'ingombrante passato industriale.

L'architetto Renzo Piano

Il suo nome è legato alla riconversione del Lingotto nell'attuale centro multifunzionale

«Da voi volte le cose partono lentamente ma poi a differenza di quanto accade altrove si realizzano»

«E' importante che questa struttura torni vivere e a comunicare il resto della città», ripeteva Renzo Piano mano che i lavori procedevano. Come? A suo modo: «La grandi finestre devono fare luce, dialogare con l'esterno». E' l'impressione che ha il visitato entrando nel Lingotto del 2004: essere spinto dentro da un'ondata luce e accompagnato alla scoperta delle struttu portanti rimaste tali quali le volle l'architetto Giacomo Matté Trucco nel 1917.

Come appariranno domani le «Ogr» se Piano verrà incaricato del progetto e accetterà di impugnare la matita magica? Leggere, certamente. E' un cardine della filosofia urbanistica insegnata agli studenti tutto il mondo al Renzo Piano Building Workshop. Le parole del maestro uno la musica degli allievi: «Il sogno di ogni architetto è battersi contro la gravità: equivale alla lotta di un'intera vita».

Quando, a settembre 2002, il presidente Carlo Azeglio Ciampi inaugurò al Lingotto la Pinacoteca di Giovanni e Marella Agnelli, la città trattenne il respiro. Quasi gli abitanti attendessero di vedere se quello gno» lieve, che l'inventore volev «levitasse sopra fabbrica a mo' di tappeto volante», avrebbe retto il peso della responsabilità storica. Funzionò. Il passato è filtrato senza traumi nel presente come i raggi del sole dalle vetrate. Da allora, torinesi e forestieri non hanno mai smesso di ammirare le grazie del principe che fino a ieri inculcava tanta soggezione. [fr. pa.]

LA FIAVET ACCUSA: LA COMPAGNIA DI BANDIERA TEME LA CONCORRENZA

Agenzie di viaggi contro l'Alitalia

«Ci ha ridotto le commissioni, non venderemo i suoi biglietti»

Marco Accossato

Boicottiamo l'Alitalia! La maggior parte delle agenzie di viaggi del Piemonte - come quelle della Valle d'Aosta - da non venderà più biglietti della nostra Compagnia di bandiera. Risponderà con l'offesa all'offesa. Come già fatto in Sicilia dai primi di gennaio e minacciato altre regioni, la Fiavet, in accordo con Assoviaggi, la Confesercenti e l'Ascom, reagirà al taglio delle commissioni pagate alle agenzie non vendendo più voli «Az».

«Ridurre le commissioni dal 7 all'1 per cento per i voli internazionali, e dal 3 allo 0,90 per cento per quelli nazionali è un provvedimento che tutta Italia mette rischio la sopravvivenza di diver agenzie e il posto di lavoro di circa 10 mila addetti del settore», protesta la Fiavet. «Se ci fossero obblighi contrattuali da rispettare - sostiene Carlo Bortot, presidente Fiavet Piemonte e Valle d'Aosta - probabilmente non ci verrebbe più concesso neppure quell'1 e quello 0,90 per cento».

La decisione dell'Alitalia è «inaccettabile», accusano gli agenti di viaggio. «Di fatto - sostiene Bortot - è un modo per eliminare la concorrenza. agenti di viag cerchiamo sempre, con i clienti, di trovare soluzione migliore al prezzo più equo, confrontando orari tariffe di più compagnie . Attaccare il nostro lavoro significa attaccare la libertà del cliente di scegliere. Se fosse così, ritenesse il nostro lavoro prezioso, l'Alitalia non applicherebbe, contro di , alcuna ridu delle commissioni. Anzi». Alitalia, in un breve comunicato, risponde che «altri vettori hanno già annunciato di volere abbattere all'1% le commissioni alle agenzie di viaggio sul mercato italiano, come Air France Lufthansa, che per tagliare anche in Germania». La nostra Compagnia di bandiera si giustifica sostenendo di essere quindi «in linea con quanto sta facendo tutta l'industria del trasporto aereo».

Oggi alle 12,30, nella sede dell'Ascom, in via Massena, Fiavet, Assoviaggi e associazioni dei commercianti forniranno una conferenza stampa i bilanci della collaborazione Alitalia-agenzie di viaggi. «In Piemonte come in tutt'Italia - anticipa il presidente Bortot - il 91 per cento dei biglietti aerei emessi da Alitalia sono venduti in agenzia».

La trattativa da lunedì. Le agenzie di viaggio arriveranno col pugno di ferro. La data prevista per il taglio delle commissioni è il primo febbraio. «Un preavviso di 60 giorni per ridurre dell'87 per cento dei ricavi - rincara dose la Fiavet nazionale - non può sostenuto da economica».

L'Alitalia risponde ancora nel comunicato: «La decisione non ha alcun intento riduttivo del ruolo degli agenti viaggio. uno scenario di mercato profondamente cambiato nel 2002, Alitalia si propone, in partnership con l'indu degli agenti di viaggio, creare un modello economico e relazionale la clientela che possa consentire reale e trasparente sviluppo del settore, distinguendo il costo del trasporto dai servizi ad alto valore aggiunto, che solo la distribuzione può garantire». «Burocratese - attacca Bortot - in conferenza stampa dimostreremo che questa dichiarazione, tradotta in parole povere, ci ragione. Da sempre la biglietteria rappresenta una parte consistente del giro d'affari di un'agenzia di viaggio». Linfa per gli agenti, prezioso per l'Alitalia.

La difficile trattativa fra gli agenti di viaggio e l'Alitalia inizia lunedì prossimo

Ora in allegato a "Low
SCI CLUB SOMERSET
3€ Torino
Informazioni sulle e prenotazioni presso:
ACAJATOUR
www.sciclub-somerset.it - e-mail: acajatour@tiscali.it
Posti soggetti a disponibilità. Assicurazione RC e infortuni sulla neve 10 (valida tutta stagione).
Gite Monginevro, Francia, Bardonecchia ed altre (vedere programma)
Tariffe acquistabili entro la stagione sciistica 2003/04.
Gli affari si fanno di domenica
011.5152
tuttoaffari
LA STAMPA

PROBLEMI DELL'ISTRUZIONE

Studenti [redacted] Santorre di Santarosa

Iscrizioni entro il 31 gennaio per tutti (salvo i bimbi [redacted] due anni e mezzo)

■ Queste [redacted] le novità per le iscrizioni indicate dalla Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale. Scuola dell'infanzia. In base agli accordi Miur-Anci potranno [redacted] iscritti i [redacted] che compiono [redacted] anni entro il 28 febbraio [redacted] (entro [redacted].15 febbrio) solo dove siano esaurite le liste d'attesa [redacted] nati entro il [redacted] dicembre. Le scuole devono avere l'adeguata dotazione logistica e di organico e il Comune deve aver espresso l'assenso se, a causa dell'anticipo, [redacted] tenuto a fornire servizi aggiuntivi.

Scuola primaria. I bambini che compiono 6 anni entro il 28 febbraio [redacted] (la cui iscrizione è facoltà della famiglia) devono essere accolti. [redacted] scelta [redacted] obbligatorio (891 ore) [redacted] orario comprensivo delle 99 ore opzionali gratuite [redacted] del tempo [redacted] (330 ore) - cioè in tutto 40 ore settimanali su 5 giorni - va indicata all'atto dell'iscrizione. «Questa scelta, infatti - spiega la Direzione Regionale - concorre alla determinazione del fabbisogno di risorse umane necessarie per la elaborazione dell'organico. Non [redacted] risulterà definito il quadro normativo, il Miur fornirà ulteriori indicazioni sulle possibili opzioni tra le attività rientranti nella quota delle 99 ore, fermo restando [redacted] riferimento agli assetti didattico-organizzativi attuali».

Scuola media. Il tempo scuola [redacted] 891 ore, cui si aggiungono 198 [redacted] di attività opzionali, nonché le 231 ore annue di mensa. Le discipline della quota nazionale comprenderanno anche lo studio obbligatorio di una seconda lingua comunitaria. Lo strumento musicale fa parte invece delle attività opzionali [redacted] facoltative.

MAESTRE E ALUNNI DELL'ELEMENTARE «PADRE GEMELLI» DELLE VALLETTE IN CORTEO

«Il tempo pieno non si tocca»

I genitori chiedono garanzie sul pomeriggio a scuola

la polemica

Maria Teresa Martinengo

I bambini dell'elementare «Padre Gemelli» delle Vallette durante la loro manifestazione di protesta

«NON buttate il tempo pieno nell'immondizia». I bambini dell'elementare «Padre Gemelli» delle Vallette - il quartiere dove, negli Anni 70 il tempo pi[redacted] [redacted] - sono andati con le [redacted] maestre (e la benedizione delle famiglie) con cartelli [redacted] striscioni al mercato di corso Cincinnato. Vestiti di sacchi neri [redacted] spazzatura, per dire che la loro scuola deve rimanere com'è: [redacted] attività fino alle 16,30, [redacted] la possibilità di mangiare con i compagni. E' la prima manifestazione torinese del [redacted] contro il concretizzarsi della riforma Moratti, e cade dopo la lettera alle famiglie e il decreto per le iscrizioni, [redacted] le rassicurazioni sulla conservazione del tempo pieno, [redacted] 40 ore settimanali su 5 giorni che consentono una didattica «distesa» e ricca. E ai bambini, spazi adeguati per apprendere.

Nonostante le parole tranquillizzanti del ministro, famiglie, insegnanti e sindacati sono sul piede di guerra. Sarà il Coordinamento Genitori ad organizzare la prossima iniziativa: un'assemblea pubblica, lunedì 19, ore 20,30, all'Itis Avogadro di corso San Maurizio (con Roberta Levi del Coordinamento, Domenico Chiesa del Cidi e Giulio Cesare Rattazzi dell'Asapi, l'associazione delle scuole autonome piemontesi), in preparazione della manifestazione di sabato 24 in piazza Castello, promossa dalla rete dei coordinamenti genitori [redacted] sostenuta da Cgil, Cisl, Uil Scuola. I sindacati sottolineano l'illegittimità della circolare sulle iscrizioni perché «anticipa un decreto che non c'è, [redacted] volta con elementi di illegittimità; fin[redacted] di assicurare il tempo pieno e prolungato, [redacted] in realtà (forse) assicura solo il tempo scuola e il tempo mensa a chi proprio lo chieda; rimanda la resa dei conti al decreto sugli organici».

Stamane, intanto, [redacted] via Coazze, Paolo Iennaco, responsabile [redacted] Csa di Torino, ha convocato la conferenza di servizio [redacted] direttori e presidi [redacted] precisazioni sull'organizzazione del 2004-2005. Un anno vissuto dalle famiglie con bimbi che inizieranno la prima elementare tra dubbi e incertezze. Gli interrogativi ruotano intorno alle [redacted] ore opzionali per i bambini, alla loro organizzazione rispetto al [redacted] classe. E alla mensa, al numero di docenti che vi [redacted]no dedicati.

«La preoccupazione nelle famiglie per [redacted] "spezzatino" [redacted] tempo pieno [redacted] forte», dice Paola Tarino, insegnante della «Padre Gemelli», rsu. «Oggi la scuola funziona benissimo, i bambini [redacted] contenti, fanno un sacco di [redacted] Cambiare fa paura, il nostro timore è che il pomeriggio diventi una sorta di babysitteraggio», aggiunge Laura Bertinetti, presidente del consiglio di circolo. «Che [redacted] capiterà lo vedremo solo al [redacted] della defini[redacted] degli organici. Su una classe [redacted] tempo pieno, 40 ore settimanali, oggi - osserva Maria Luisa Mattiuzzo, dirigente scolastica - ci sono due maestre che fanno 22 ore. Le 4 ore di contemporaneità sono quelle che permettono di inserire gli stranieri, i disabili, di curare anche [redacted] eccellenze perché si può lavorare a gruppi. Ma resteranno? Se [redacted] insegnante avrà sempre [redacted] bambini, la nostra scuola diventerà altro. Così per il tempo mensa: educhiamo all'ambiente, usiamo l'ora dopo [redacted] pasto per attività come il coro, per andare ai musei... Con i tagli all'organico abbiamo già perso molte ricchezze. C'era teatro per 200 bambini, ora resta per 50: la maestra di progetto è "rientrata" [redacted] classe. La stessa [redacted]sa, probabilmente, accadrà per l'informatica, perno della rif[redacted]. Con 30 iscritti in più quest'anno abbiamo avuto [redacted] maestre e 2 bidelli [redacted] meno». Ancora: «Oggi ci occupiamo di istruzione [redacted] di educazione. Domani? Ci sono aspetti che vanno precisati. Diversamente non possiamo fidarci».

RIFORMA SI'

«L'efficacia di queste innovazioni si vedrà solo se gli istituti sapranno riorganizzarsi»

A Torino c'è anche chi i punti-chiave della riforma Moratti li ha già adottati. E' il ca[redacted] dell'elementare «Santorre di Santarosa», in [redacted] Braccini, una delle due scuole statali torinesi a sperimentare dallo scorso [redacted] l'anticipo nella scuola dell'infanzia e alle elementari, il maestro-tutor e il port-folio. Per il 2004-2005, però, i bimbi che compiranno 3 anni nel febbraio 2005 forse non potranno essere accettati. «Possono essere accolti solo [redacted] la lista d'attesa dei 3 anni [redacted] esaurita e abbiamo già verificato che difficilmente ci sarà posto», [redacted] la dirigente Bruna Maria Vaira. Nel quartie[redacted] San Paolo, infatti, numerosi nuovi condomini [redacted] stati ultimati ed abitati. [redacted] numero dei bimbi è aumentato.

Qui, dove la legge Moratti è più legge che altrove, non si ritiene che le [redacted] opzionali possano passare «inosservate», riproponendo semplicemente alle famiglie lo schema tradizionale [redacted] tempo pieno o del modulo. «Queste tre ore settimanali rappresentano una novità che se non è una rivoluzione [redacted] è però secondaria. Noi abbiamo compreso che probabilmente dovremo riorganizzare l'orario in modo da consentire la presenza anche a chi [redacted] dovesse scegliere la mensa». Per la verità, [redacted] pochi per ora i bambini del tempo pieno che [redacted] a casa nell'ora di pranzo e rientrano. Ma le scuole temono che eventuali ritocchi alle tariffe condizionino le scelte delle famiglie. «Nelle riunioni informative i genitori ci hanno chiesto di esplicitare i contenuti delle [redacted] ore, ma non avendo gli elementi ci [redacted] riservati [redacted] riconvocarli». Per la dottoressa Vaira, «l'efficacia [redacted] questa innovazione dipenderà dalla capacità delle scuole di sapersi adattare alle necessità dell'utenza: [redacted] certi [redacted] si potranno usare per il recupero o per consolidare la lingua italiana». [m. t. m.]

RIFORMA NO

«L'insegnante unico oggi non basta più Non si può tornare al vecchio modello»

Maria Teresa Fontana, dirigente scolastica dell'elementare «Roberto d'Azeglio», è stata tra i pionieri del tempo pieno, negli Anni 70, alle Vallette [redacted] altre realtà difficili. E' convinta che il ministro Moratti non ce la farà, che tutto resterà com'è oggi perché nell'Italia [redacted] questi anni [redacted] si può tornare a un modello di scuola «povero», non rispondente alle esigenze della società.

«Non difendiamo il tempo pie[redacted] in quanto "servizio sociale", non lo difendiamo "solo" perché ne abbiano necessità le madri lavoratrici. Lo difendiamo perché c'è bisogno di [redacted] scuola diversa da quella [redacted] il maestro unico. D'altra parte, già quando io ero alle Vallette, esisteva [redacted] doposcuola del patronato. L'esigenza del tempo pieno [redacted] nata dal voler fare una scuola dentro [redacted] città, dentro la società, per far diventare i bambini dei cittadini». La riprova viene dall'esperienza che la dottoressa Fontana ha accumulato alla Gran Madre, un quartiere piuttosto privilegiato. «Quando sono arrivata qui, 23 anni fa, di classi a tempo pieno [redacted] n'era una. In poco tempo lo [redacted] diventate tutte. E [redacted] certo per la necessità delle famiglie di parcheggiare i figli a scuola».

Oggi le condizioni in generale [redacted] più quelle degli Anni 70. [redacted] c'è altro. «I bambini veng[redacted] a scuola sapendone in certi casi più degli insegnanti: il tempo pieno [redacted] indispensabile per motivi didattici e culturali. I bambini hanno bisogno di una scuola dinamica, ricca di offerte di qualità, interessanti, non si può più pensare all'insegnante unico». Maria Teresa Fontana ricorda che in Spagna per f[redacted] passare la riforma ci sono voluti 3-4 anni di confronto [redacted] il mondo della scuola. [redacted] il ministro [redacted] ha coinvolto nessuno, ha mandato la legge: un metodo che ha indispettito. Poi, [redacted] Italia le riforme della scuola non riescono». [m. t. m.]

SCONTRO AL SENATO SUI 50 MILA EURO DESTINATI AGLI STUDENTI

Guerra delle tessere all'Università

I musei gratuiti sostituiti da sconti su ski-pass e acquisti

E' guerra delle tessere tra i rappresentanti degli studenti universitari dell'ateneo di via Po. La contesa riguarda i fondi attribuiti al Senato studentesco, l'anno scorso utilizzati per distribuire gratis 4 mila tessere musei: la sinistra studentesca contesta la decisione del centro-destra di sostituirle con tessere «Selecard» [redacted] chiede che [redacted] partita [redacted] occupi il consiglio d'amministrazione dell'ateneo, «responsabile e garante della trasparenza e delle finalità con cui [redacted] spendono i quattrini degli studenti: sono soldi pubblici erogati senza gara d'appalto».

A sollevare la questione è Davide Moratti, presidente della commissione Bilancio del parlamentino studentesco in cui è all'opposi[redacted] [redacted] centro-destra ha la [redacted]gioranza): [redacted] la questione alla commissione bilancio d'ateneo, chiedendo che, trattandosi [redacted] denaro pubblico, si scelga [redacted] fornitore d[redacted] servizio mediante gara d'appalto, anche per fugare i dubbi, che già circolano, sul fatto che prevalgano logiche di amicizia o di appartenenza». Si tratta [redacted] circa 50 mila euro, non pochi per gli studenti. Ancora Moratti: «Visto che [redacted] destra non voleva più spendere questi soldi per i musei, abbiamo chiesto che si acquistassero circa 8 mila tessere Aiace per sconti su cinema, teatri, concerti, libri e corsi [redacted] lingue, oltre ai musei». Michel Corrado, presidente del parlamentino studentesco: «Abbiamo optato in[redacted] per la "Selecard". Motivo: ragioni pratiche, altro che amici[redacted]. L'Aiace ha solo proposte culturali, la "Selecard" offre [redacted] più ampia gamma di servizi: riduzioni su treni, benzina, ski-pass e acquisti nei negozi». Luca Angelantoni: «Abbiamo già sottoscritto il contratto: non è più possibile ridiscuterne in consiglio [redacted] amministrazione. Del resto in Senato studenti non hanno espresso tutte queste perplessità. [redacted] contrari, si sono astenuti». [redacted] Moratti, «Gli sconti culturali [redacted] inferiori, inoltre non sta all'ateneo spesare carburanti né profumi, tantomeno con fornitori scelti senza criteri trasparenti». Il pro-rettore, Angelo Garibaldi: «Ascolteremo le ragioni degli uni e degli altri se la questione sarà all'ordine del giorno del consiglio d'amministrazione. Avrei comunque preferito che ripetessero l'esperienza dei musei, per la quale [redacted] fondazione avrebbe offerto loro u[redacted] ulteriore e cospicuo contributo». [g. fav.]

La sinistra: della questione se ne deve occupare il cda
La destra: abbiamo optato per chi offriva più servizi

L'ATENEO CHIEDE FINO A 450 EURO DI RIMBORSO

Arriva [redacted] conto della mensa [redacted] rettorato viene occupato

«Meglio selvaggi che selvaggina». Con questo slogan oltre duecento tecnici amministrativi dell'Università ieri mattina hanno occupato gli uffici del primo piano di [redacted] Verdi. Scintilla della protesta [redacted] lettera ufficiale inviata dall'amministrazione un'ora prima, in cui [redacted] nessun preavviso - si annunciava il recupero di un terzo delle spese coperte per [redacted] sostanza i dipendenti avrebbero avuto una trattenuta in busta dai 350 ai 450 euro (da p[redacted] sole due rate, [redacted] febbraio [redacted] una a marzo). [redacted] poco se si considera che uno stipendio medio è [redacted] 800-900 euro al mese.

«Tagliano chi non può difendersi e, intanto, per l'inaugurazione dell'anno accademico hanno speso 450 mila euro». La reazione è stata immediata: hanno chiuso gli uffici, gli sportelli delle segreterie, i dipartimenti e hanno occupato il Rettorato: «Da qui non [redacted] ne andiamo finché non si [redacted] il provvedimento». I lavoratori, già in stato [redacted] agitazione da alcuni mesi per le questioni legate [redacted] precariato, al diritto alla [redacted] e al rispetto dell'accordo collettivo integrativo hanno minacciato: «Se non cambia niente da [redacted] la pausa pranzo la facciamo qui, bivaccati in Rettorato».

Intanto, di fronte alle porte chiuse degli uffici tecnici, [redacted] sono formate lunghe file di studenti, incerti se andarsene a casa o aspettare la riapertura. Nel primo pomeriggio il prorettore Angelo Garibaldi e il direttore amministrativo dell'Università, Pasquale Mastrodomenico hanno annunciato che, per il momento, il provvedimento [redacted] stato annullato: «Vorremmo che tutti uscissero da questa situazione senza vincitori né vinti».

Tutti di nuovo seduti al tavolo delle trattative, dunque, a partire da mezzogiorno per l'ufficializzazione della revoca promessa oggi pomeriggio. [m. per.]

Torino Via Nizza, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Grande Vendita Promozionale
Sconti fino al 50%
Svuotiamo tutto
Max Mara Weekend di MaxMara Sportmax
Marella Pianoforte [redacted] MaxMara [redacted] i Blues
Blues Club I Blues
Marina Voyage - Marina Sport - Marina Basic - Marina Rinaldi
Taglie comode

CITO gliamo dal centro e se
CITO rnate a trovare
CITO cca SCONTARE
vi aspettiamo nel [redacted]
[redacted] Maurizio 1
Torino (Giardini Reali)
lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30
[redacted] 15.00-19.30
Tel. 0115629665
PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI
C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

il girasole
Ristorazione collettiva dal 1986
Servizio e gestione mensa [redacted] ristorazione artigianale
per piccole/medie aziende cooperative, comunità.
Soluzioni personalizzate per ogni esigenza.
Servizio di consegna quotidiana per Torino [redacted] provincia
Tel./Fax 011.38.52.087

[redacted]
ASSEMBLEA REGIONALE
UNIONE CIVICA RIFORMATORI
[redacted]
L'Unione [redacted] Riformatori è una rete fed[redacted] di liste civiche, amministratori pubblici indipendenti, comitati e associazioni.
Hotel Pacific - Fortino, strada del For[redacted]no 36
17 gennaio 2004, ore 10 - 13,30 Torino
Unione Civica Riformatori - Vicolo della Torre 3 - 10036 Settimo Torinese tel. 0118003367 fax 1786032940 email: posta@unioneriformatori.it
www.unioneriformatori.it

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Ancora condizioni di estrema variabilità sull'Europa Centrale a causa di una nuova perturbazione atlantica proveniente dalle isole britanniche che porterà tempo perturbato a ridosso della displuviale alpina. Sul Piemonte situazione con poche variazioni predominate da cielo parzialmente nuvoloso lungo le vallate alpine e soleggiato in pianura. Ancora venti di caduta. Nevischio lungo il confine. Temperature in calo. Zero termico oltre i 2000 metri. Ieri a Torino sereno con 14,2 di massima, 7,2 di minima, 27% di umidità alle ore 15. L'anno scorso con 7,9 massima, -2,6 di minima e 57% umidità

INDICE ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

5	MOLTO INSALUBRE	Mercoledì 14/01/2004: 4
	INSALUBRE	Martedì 13/01/2004: 6
	POCO SALUBRE	Lunedì 12/01/2004: 5
4	MEDIOCRE	Domenica 11/01/2004: 4
3	DISCRETA	Sabato 10/01/2004: 4
2	BUONA	Venerdì 09/01/2004: 3
1	OTTIMA	Giovedì 08/01/2004: 5

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San 9; Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; Arnaldo Brescia 25; Santa Giulia 3; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. Di (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia II bis. Informazioni: 011/65.90.100.

DEFINITE LE MODALITA' PER IL DISINNESCO DELL'ORDIGNO RINVENUTO NELLA ZONA DEL PALAGIUSTIZIA

«La bomba salterà l'8 febbraio»

Gli artificieri: il brillamento in un altro sito

Alessandro Mondo

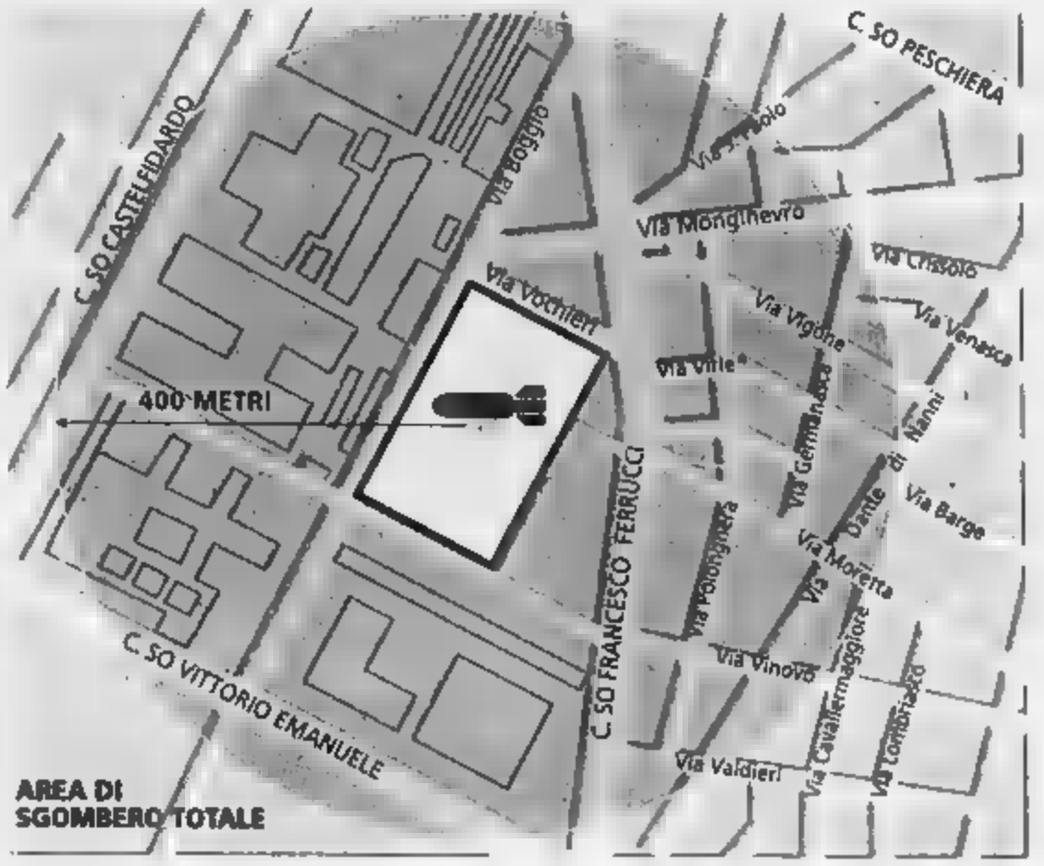
Conto alla rovescia per la bomba rinvenuta nei giorni scorsi in via Borsellino, a due passi dal Palagiustizia, sull'area candidata dall'Agenzia olimpica ad ospitare le quattro palazzine che durante i Giochi del 2006 riceveranno giornalisti da tutto il mondo.

La data definitiva del disinnesco, relativo sgombero dei residenti, slitta di una settimana rispetto alle previsioni: l'appuntamento è fissato per domenica 8 febbraio. Seconda notizia: questa volta il brillamento dell'ordigno non avverrà nel luogo ritrovamento, come accadde per i tre residuati bellici affiorati l'anno scorso nei pressi dello stadio comunale, ma in una località idonea fuori Torino. Gli artificieri del ci- Reggimento Guastatori di Cremona stanno valutando il sito più adatto

Queste le novità emerse durante l'incontro di ieri mattina in Prefettura: presenti i vari protagonisti nella gestione della nuova emergenza, a partire dall'assessore comunale Gian Luigi Bonino (Protezione civile). Come è ormai noto, l'operazione interesserà una vecchia bomba da 1.000 libbre (350 chili di tritolo) parzialmente esplosa durante l'impatto ma non per questo da sottovalutare. Ne sono consapevoli i militari, che per garantire la sicurezza durante il disinnesco hanno disposto la costruzione di un terrapieno di circa 10 metri intorno all'ordigno. Di rigore la bonifica dell'area del cantiere non ancora scavata per scongiurare la presenza di altre sorprese.

Da qui lo slittamento dei tempi. «Se non altro la realizzazione del terrapieno avrà una ricaduta positiva - spiega Bonino -, nel senso che ci permetterà di contenere entro limiti accettabili la porzione di territorio soggetta allo sgombero». Due le fasce previste, per complessivi 800 metri: nei primi 400 metri dall'ordigno l'evacuazione sarà totale; nei successivi 400 i residenti potranno restarsene a casa guardandosi bene dal mettere il naso fuori. Tassativamente vietata la circolazione di auto e pedoni. Nel complesso - spiegano dalla direzione della Protezione civile comunale, già alle prese con l'organizzazione del nuovo piano - i torinesi coinvolti oscillano fra 7 e 10 mila unità. I dettagli saranno definiti la settimana prossima durante la convocazione dell'Unità di crisi. Tra gli argomenti in agenda, l'accordo con le aziende di servizio per stabilire tempi e modi dell'interruzione delle forniture: il discorso riguarda luce, gas e telefono.

Come si è detto, l'area ridotta del cantiere e la vicinanza dei primi edifici in linea d'aria ha sconsigliato di fare brillare la bomba sul luogo del ritrovamento. Nessuna camera di scoppio in via Borsellino. Con buona pace delle telecamere la «General Purpouse», una volta disinnescata, sarà caricata dagli artificieri su uno speciale automezzo e definitivamente eliminata in uno dei poligoni disponibili nei dintorni di Torino.



L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE PROVINCIALE GAMBA

A Melfi i rifiuti tossici smaltiti dalla «Fenice»

I rifiuti speciali, pericolosi e non, inceneriti fino a pochi mesi fa presso il sito Stureco di via Reiss Romoli verranno smaltiti in Basilicata. Più precisamente nell'impianto già attivo a Melfi.

La notizia è stata confermata ieri dalla Provincia, artefice dell'intesa siglata a dicembre con la chiusura del contestato inceneritore gestito dalla società Fenice (Gruppo Edf) dopo anni di vivaci proteste da parte dei residenti. «Gli effetti è così - commenta Giuseppe Gamba, assessore all'Ambiente e vicepresidente di Palazzo Cisterna -. Melfi sarà uno dei luoghi verso i quali saranno dirottati i rifiuti provenienti da vari stabilimenti industriali». Un biglietto di sola andata, considerato che il vecchio inceneritore di via Reiss Romoli (in funzione dai primi Anni '80), è già in corso di smantellamento. Non solo. La società si è impegnata con la Provincia a presentare un piano di bonifica ambientale dell'area e a individuare una nuova piattaforma nella quale stoccare i rifiuti in attesa dello smaltimento. Il senso, commenta Gamba, è quello di un percorso graduale che fra l'altro consentirà di salvaguardare i livelli occupazionali. «Con il vecchio e obsoleto inceneritore ha chiuso i battenti, la Fenice ha ottenuto di poter utilizzare per un periodo transitorio la parte del sito destinata alla logistica. Il discorso interessa essenzialmente il deposito dei rifiuti che, contrariamente al passato, non più trattati e smaltiti in loco dopo essere stati stoccati in carichi omogenei prenderanno altre destinazioni. Tra le altre, come si è detto, ci sarà anche Melfi.

Da qui la soddisfazione della Provincia, protagonista di un impegno culminato pochi mesi fa in vero e proprio aut-aut nei confronti della Fenice: l'adeguamento dell'inceneritore alle nuove direttive ambientali o la cessazione dell'attività. Delle due l'una, entro il 31 dicembre. Messa alle strette, la società non ha ritenuto che l'impianto valesse il costo dei radicali interventi di adeguamento. «Una vittoria per tutti - ribadisce l'assessore -. Finalmente la zona nord di Torino viene sgravata di un rilevante carico ambientale».

[ale. mon.]

ENTRO IL 2005 SARA' INTERAMENTE RECUPERATA L'AREA FRA TORINO E SAN MAURO COLLEGATA DA UNA PISTA CICLABILE

Demolita la casa abusiva sulle sponde del Po

Ruspe al lavoro nel parco del Meisino: si allarga il «polmone verde»

Ruspe in azione nel parco del Meisino, poco prima del ponte-di- su viale Agudio. E' bastata pala meccanica, e nemmeno delle più grosse, per eliminare una villetta di 120 metri quadrati costruita abusivamente e sanata nell'89 da un provvidenziale condono che non l'ha salvata dalla distruzione, voluta dal Comune dopo aver espropriato l'edificio e indennizzato il proprietario con un assegno di 75 mila euro.

Niente di paragonabile agli «ecomostri» che scempiano tante località della Penisola, d'accordo. «Comunque un segno di come anche a Torino si volti pagina - spiegava ieri l'assessore Dario Ortolano (Ambiente) -, specie nel caso di una costruzione estranea alla riqualificazione di una area candidata a parco: il parco del Meisino». Sullo sfondo, l'ampio territorio con vista sulla collina di Superga faticosamente strappato dal Comune a rottamatori, orti e discariche abusive. In primo piano la villetta dai muri bianchi, semplice nella sua essenzialità ma costruita per durare. Apparteneva ad un rottamatore di auto che - spiegano dal Comune - l'aveva tirata su in barba a tutti, per di più in area di esondazione, sfruttando il condono negli anni a seguire. Nei pressi della casetta, lo spiazzo destinato ad ospitare le carcasse di decine di automezzi. E' andato avanti così fino al '96, quando la Provincia gli ha ritirato la concessione. Ma l'edificio è stato abitato fino ad una ventina giorni fa: l'ultimo Natale della sua esistenza.

L'assessore Ortolano: «E' un segno di come si può voltare pagina specie nel caso di costruzioni estranee alla riqualificazione di un vasto territorio»

La ruspa ha ultimato la demolizione della casa abusiva che sorgeva nel Parco del Meisino

Ieri la parola è passata alla ruspa. Prima se ne è andato il tetto, poi i muri portanti. Quel che restava è sprofondato in una nuvola di polvere. Un ostacolo in meno sulla strada del parco, fortemente voluto da Palazzo civico e ormai alle ultime battute. La scadenza è fissata entro il 2005, ma la nascita del nuovo polmone verde data al 2001. Protagonista della riqualificazione un'area di bellezza all'altezza delle borgate Sassi e Rosa, fra Torino e San Mauro, ricca di fauna e flora, godibile già oggi da tutti quei cittadini che ancora pensano ai boschi e ai prati nell'area di confluenza fra il Po e la Stura come ad un concentrato di orti abusivi, cave, rottamatori e stabilimenti in malora.

E' stato così per decenni e lo era ancora fino a pochi anni fa, nonostante l'istituzione per legge della Riserva naturale speciale (con il Parco fluviale del Po) dati al 1990. Oggi il Meisino (in dialetto piemontese «isola» o «terra di mezzo») promette ben altro. Dei tre lotti in cui è progetto due risultano completati. Sul terzo si lavorando. «Entro giugno - aggiunge Ortolano - verrà concluso lo sbancamento del terreno spondale per preparare le opere di ingegneria naturalistica progettate dall'architetto paesaggista Andreas Kipar. Per intenderci, uno dei più significativi interventi di questo genere mai realizzati in Italia su un'asta fluviale di primaria importanza». Il costo complessivo dell'opera ammonta a due milioni e mezzo di euro.

[ale.mon.]

I VERSAMENTI A SOSTEGNO DEL FONDO DI SOLIDARIETA' E DEGLI ANZIANI RIMASTI SOLI

Le offerte dei lettori alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte versate alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi (Onlus) per il Fondo solidarietà e aiuto agli anziani soli: E.P. 1.000; in ricordo di zia Angelina 800; Alessandro e Francesco M. 500; Simonetta e Pier Carlo 500; G.B. 500; U.G. 500; R.B. 500; Luisa Molinaro 500; G.C. 400; le ragazze di Mcf srl Polonghera 400; D.B. 400; L.A. 400; in memoria maestro Ernesto Birna e di Blelia Boggiola 350; A.N. e M. 300; Lorena in ricordo di Marco 300; i condomini di c.so Duca degli Abruzzi 39 in ricordo Neludi 290; P.C.M. 260; T.R. 250; Ezio Gandini 250; Idrosanitaria srl Chivasso 250; in memoria di Sergio Bottino 235; Taliadoros Chrystalleni 250; Giancarlo Babini 200; Francesco in ricordo dei genitori 200; Mariagrazia e Beppe 200; B.A. 200; N.N. 200; F.A. 200; G.B.M. 200; i condomini ed inquilini di via Segrè 8 in memoria della sig.a Minasso Boccassino 180; S.E. 175; V.E. 175; Giuseppe Mogni 170; condomini di corso Moncalieri 64 in memoria dell'ing. De Gasperis 165,12; Nella e Giancarlo 150; le amiche in ricordo di Franca Pozzo 150; in memoria di Sandro e Natale 150; D.A. 150; B.E. 150; P.M. 150; Angelo Mottini 150; AP/DL 150.

Carla Fanfani 130; F.Q. 135; Ettore in memoria dei suoi cari 120; in memoria di tutti i nonni 100; M.A. 100; M.G. in memoria dei miei can 100; C.O. 100; V.F. 100; M.V. 100; per ricordare i nonni 100; C.M. 100; Michela e Dario 100; P.F. 100; G.M. 100; C.P. 100; G.D. 100; in ricordo di nonna Maria e nonno Antonio 100; Laura Serra 100; Giovanni 100; A.P. 100; in memoria dei miei cari, Laura Pecchenino 100; Franca e Renato in ricordo di papà Titta Rina 80; C. e B. in ricordo nostri can 75; B.M. 75; G.A.M. 70; G.C. 70; D.P.C. 60; 60; C.M. 60; T.M.R.R. 60; P.F. 55; P.e B. 51,65.

in ricordo di Mario 50; in memoria Resi e Claudio 50; S.I. 50; un aiuto per un povero 50; D.S. 50; B.V. in di miei indimenticabili genitori P.S. 50; R.U. 50; Francesco in ricordo di nonno Tin e zia Silvia 50; Z.U. 50; O.A. 50; un sorriso per un anziano solo, Michela 50; P.M.A. 50; R. in ricordo di V. 50; Stefania in memoria dei nonni 50; Giuseppe Gariglio 50; O.T. 50; in memoria di Lino Battuello 50.

Margherita 50; Agnese e Giorgio 50; per Aldo e Marina 50; la figlia Carla in Nina e Franco 50; Gina in dei miei defunti 50; Ferdinan- Panizza 50; in ricordo di Dante 50; in memoria dei defunti Antonino Sciara 50; in ricordo di Ottavia, M.T. 50; Lilia Maggiora 50; Marino Francesco 50; Carla e Bruno 50; Lucrezia 50; Lorenzo 50; Simone in ricordo dei nonni 50; in ricordo Anna Chiara 50; Giovanna Bosso 50; in memoria dei miei cari C.Q. 50; un augurio Corinna e Paolo 50; Fabio 50; Ludovica e Carlo Alberto 50; Tedora da Nichelino 50; M.G. in memoria di mio marito 50; in di nonno bis, Pier Giorgio 50; Laura in ricordo della mamma 50; Giulia in memoria di Giancarlo 50; in memoria di Emma Paron Carelli 50; Lucia Sappa 50; Stefania Ravaglia 50; Susanna Pia Dal 50; in di Gabriella 50; in memoria zia Rina 50; con tanti auguri 50; in di Gabriella 50; Savina Oraindo 50; in ricordo Domenico e Teresa 50; Alessandra Torchio 50; Carla Gorlier 50; Aldo Ornato 50; Francesca Ferrando 50; in ricordo delle famiglie Parini e Bistetti 50.

Vincenzo S. 50; in ricordo dei geniton L.S. 50; Pa.Ma.Lu. 50; zia Vera e Marina 50; in memoria di Rosa Truzzola 50; per i genitori e marito 50; Fiorella 50; in Mario e Natalina 50; Angelo Maffettani 50; in memoria di Renzo 50; Maria e Luigi 50; Flavio Bracco 50; Valentina 50; in ricordo cari A. 50; Ta '58 50; a suffragio dei defunti 50; Daniele Piana 50; Aldobagnasco 50; in ricordo dei genitori. 50; in ricordo dei miei cari 50; in ricordo papà 50; in Vincenzo 50; Rita e Fulvio 50; Roberto Monetti 50; Annamaria in ricordo del papà 50. Pippo e Pippo 50; Emma 50; Calore 50; Sandro 50; Clara 50; cara Sim, sei sempre nei nostri cuori 50; Ros Boch 50; Carola 50; in ricordo di Carlo e Maria 50; Fabrizio Perrone 50; Elena 50; Thomas 50; Luca Martini 50; Natale Peckers 50; in ricordo di Armando 50; Riccardo Bergese 50; Denti 50; Renata, Franco e Alberto 50; M.T. ricordando papà 50; in ricordo di nonna Rosa 50; in memoria di Riccardo 50; in Rosina Conti 50; Alfonsina 50; in ricordo di Ernesta Ricci e Angelina Bolla 50; Memela 50; in ricordo dei miei defunti 50; M.L. in memoria genitori 50; Emy e Ilario 50; in memoria di papà e dei nonni 50; Marina in ricordo dei 50; R.M.C. 50; Bruna in memoria di Rita e Renato 50; in memoria di Domenico Leonardi 50; in memoria di Gisa 50.

In memoria di nonna B. e nonno Ile, Italo e Cristina 50; in ricordo dei defunti famiglia Vicedomini-Miletti 50; in ricordo della mamma 50; per i miei defunti Walter 50; Anna Maria in memoria di papà e mamma 50; Ezio 50; augun nonni, Massimo 50; Gino e Renata 50; Massimo Bianco 50; per nonna Luciana e nonno Giulio caro ricordo Claudia e Sarah 50; Domenica da Cuorgnè 50; Gilberto Rivalta 50; C.T. 50; M.P. 50; R.G. 50; Gian Carlo M. 50; Franca Gribaldo 50; G.N. 50; in memoria di mio padre 50; M.B. 50; Adelio Bella 50; alla cara memoria di Tilde e Giovanni Seren 50; in memoria di Maddalena Contestabile 50; Sergio Guardamagna 50.

memoria Giuseppe Napoli 45; in memoria Ines Tomiola Navarra, condominio via Baretti 8 45; in ricordo dell'adorata mamma 37; T.G. 35; Salvatore da Trana 30; Emanuela da Venaria 30; in memoria di Maria Luisa, Pino, Carla, Letizia 30; B. 30; Ricu e Olga per grazia a Padre Pio 30; Q.S. 30; F.L. 27; R.P. 25; Ivana per tutti voi 25; G.G. 25; 25; per un sorriso 25; B.E. 25; in memoria di Anna 25; Federica e Francesca ricordano i nonni 25; Emilia Caroli 20; A.M. 20; Rita Sculiere 20; Mirella Borsero 20; Germano Sculiere 20; Giuseppe da Giaveno 20; Sultana 25; C.L. 20; Fernanda G. 15; Donato Carella 15; Galdino e Franca 10; B.G. 10; Liliana 10; le voci 10; Lattisi 10; Caterina M. 5.

[Continua]

PER LA VEDOVA DEL CARABINIERE UCCISO

A sottoscrizione chiusa, per la vedova del carabiniere ucciso dai banditi a Ceresole d'Alba mentre tentava di opporsi ad una rapina abbiamo ancora ricevuto: R.B. 450; F.L. 200; L.A. 150; A.N. 100; C.M.S. 100; Maria e Gigi 100; M.E. 75; M.T.S. 70; T.B.R. 60; C.B.C. 50; T.G. 50; M.S. 50; F.A. 50; con tanto affetto verso l'Arma dei carabinieri G.D. 50: "non dimentichiamo chi di giorno e notte si batte per proteggerci" O.D. 50; C.G. 50; S.R.S. 50; B.D. 50; Rita Gardano 50; da parte di due nonni 50; C.A. 50; C.E. 50; da un ex militare ora in congedo ancora legato ai copagni B.G. 40; G.C. 30; S.F. 30; S.T. 30; G.G. 30; A.U. 25; L.M. 25; G.P. 25; B.F. 25,00 R.P. 25; in famiglia ricordano Luciana 20; B.M. 10; aiutiamo chi ci difende. 10; R.D. 10; B.A.17.2.22 10; C.F. 10; C.G. 10. Totale generale euro 31.652

Per aiutare la famiglia del piccolo Gabriele deve sottoporsi ad un duplice trapianto: C.P. 250; da, Giuliana Beccaris 150; per il piccolo Gabriele 50; con tanti auguri di pronta guarigione 50; da Edoardo Borgi 25.

Per il Centro cardiopatici: U.G. 500; R.B.

Per il bambino iracheno che voleva diventare medico e che la guerra ha privato delle mani e delle gambe 100.

La ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

7-10 gennaio: V.M. 500; l'"Ora del dilettante" coordinamento asso- Borgaretto 425; R.B. 350; Mafalda Sardi 200; in memoria di Vittorio Renier 150; Domenica da Cuorgnè 50; in memoria di Augusto Cecconi 100; G.N. 50; A.C. 10; M.M.T. 5; C.V. 5; M.M. 5.

12-13 gennaio: C. 300; gli amici di Carla e Filippo in ricordo della loro mamma Antonietta Spinelli ved. Ollino 175; Carla 130; R.D. 100; gli amici di Stefania Coniglio in memoria della mamma Anna 90; T.M.R.R. 60; Elia 50; in ricordo della cognata Antonietta, Tina e Rino Ollino 30; C.L. 20.

14-15 gennaio: in di Mario Vincenti 500; in ricordo di Nicola Paciolla 165; in di Santangelo in Larosa i condomini di via Bevilacqua 28 (Colloca, Bassan, Fossale, Germano, Leso, Papalia, Solida) 105; in memoria di Antonio De Bernardin 100; in memoria di papa' G. Faustina 100; i condomini 'Regina' di Regina Margherita Collegno in memoria di Renato Calandrin 100; Spinello Ottino 100; in memoria del Giacomo 50; Francesco ricorda nonno Tin e zio Silvana 50; in memoria di Livia Bravi, Ermanno Boldi e Primo Bo 50; Anna Maria in ricordo di Papà e Mamma 30; P.T. dal salvadanaio 5.

L'INCHIESTA APPALTOPOLI

La Guardia di Finanza negli uffici tecnici del Comune

Tangenti all'ufficio tecnico Il Comune recupera 180 mila euro

Hanno già rimborsato al Comune Torino oltre 180 mila gli otto geometri e funzionari dell'ufficio tecnico accusati di corruzione per lo scandalo di Appaltopoli. Le indagini condotte dalla Guardia di Finanza e coordinate dai pm Furlan, Storari e Parodi hanno portato all'arresto di cinquantina di persone - tra funzionari comunali e titolari di imprese - e alla denuncia a piede libero di altre 200.
Cinque indagati (Sergio Casetta, Carlo Di Martino, Vito Albano Pallotta, Ivano Stermieri e Michele Torciano) hanno chiesto al Gup Bersano Begey di patteggiare una pena variabile, a seconda del singolo caso, tra i 7 mesi e 1 anno e 2 mesi di reclusione. Gli altri tre (Vittorio Bertello, Gianfranco Verduci e Danilo Panealbo) hanno invece ottenuto essere processati con rito abbreviato: il pm Paolo Storari ha chiesto una pena 1 di carcere per Bertello e Verduci e 8 mesi per Panealbo.
Il dispositivo della sentenza verrà depositato il prossimo 10 febbraio: se le richieste di patteggiamento saranno accolte dal giudice, gli imputati verranno immediatamente sospesi dal servizio. Quando la pena sarà definitiva potrebbe scattare anche licenziamento dagli uffici pubblici. Oltre agli otto geometri comunali, deve rispondere di corruzione anche Cosimo Curiale, assessore del Comune di Santena, che ha chiesto patteggiare la pena. A difendere i nove imputati ieri in udienza si dato convegno un folto stuolo avvocati: da Tommaso Servetto a Marina Notaristefano, da Fulvio Gianaria Vittorio Gromis Trana da Mario Almondo a Erica Gilardino, Michele e Andrea Galasso.
I 180 mila euro risarciti geometri dell'ufficio tecnico comunale sono soltanto parte tangenti recuperate dalla Procura di Torino. mesi scorsi i pubblici ministeri avevano ottenuto la restituzione di circa 500 mila dall'imprenditore alessandrino Luigi Rossignoli e 185 mila euro dal dirigente del Magistrato del Po Adriano De Falco, che ha poi patteggiato una pena di 1 anno e 10 mesi.

ANCHE I SINDACATI SCENDONO IN CAMPO: CGIL, CISL E UIL CHIEDONO AGLI ENTI LOCALI DI INTERVENIRE

«In Piemonte 15 mila vittime del crack Parmalat»

I consumatori attaccano le banche: oggi una protesta al Sanpaolo Imi

Claudio Laugeri

Sacchi di carta straccia in piazza Carlo, fronte alla sede del Sanpaolo Imi: il simbolo dei «bond» ormai valore il marchio Parmalat venduti ai risparmiatori. Sarà questa la protesta organizzata per oggi alle 11 in piazza San Carlo dalle associazioni di consumatori Adoc, Adusbef e Codacons, che vogliono protestare contro affermazioni degli istituti di credito, che hanno detto di sentirsi anche loro parte lesa nell'«affaire Parmalat». «Una tesi offensiva - scrivono le tre associazioni -. Le uniche "parti lese" le centinaia di migliaia di risparmiatori raggirate dai cattivi consigli di chi avrebbe l'obbligo tutelare il pubblico risparmio».

Nel Torinese potrebbero essere 12, forse 15 mila i «bidonati» dall'azienda di Parma. «Sono stime approssimative, tra qualche settimana potremo avere dati più precisi» ha assicurato il presidente regionale di Adoc Gianluigi Casotti, ieri al tavolo ai colleghi Mario Costantini (Adiconsum) e Diego Calabrese (Federconsumatori), ma anche ai sindacalisti Vanna Lorenzoni (Cgil), Nanni Tosco (Cisl) e Giorgio Rossetto (Uil).

Tutti insieme contro «il sistema bancario, che ha reso possibile questo disastro e qualche volta ha anche "consigliato" questo investimento risultato poi fallimentare». I sindacati chiederanno ai presidenti di Regione e Provincia un monitoraggio per valutare gli impatti del crack Parmalat sulle aziende torinesi e piemontesi» come ha annunciato Tosco. «Sappiamo che è stata messa in vendita la "Streglio", azienda del gruppo Parmalat con 70 dipendenti. Bisogna vigilare per evitare che siano loro a rimetterci. Lo stesso vale per la "Panna Elena" di Cuneo, con 150 dipendenti. Entrambe le aziende sono state acquistate soltanto un paio d'anni fa» ha aggiunto Lorenzoni. E ancora: «Quanto accaduto ha evidenziato che i grandi industriali possono essere anche mercanti spericolati e questo fatto porta il timore che il crack della Parmalat sia soltanto la punta dell'iceberg una realtà economica malata».

«Non mi sento però di condividere giudizio di cattiva immagine su tutta la classe imprenditoriale - ha detto ieri Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione industriale -. Può essere che vi siano stati dei casi, e sicuramente Parmalat è uno questi, di inquinamento che parte da lontano, con la connivenza del mondo bancario e del mondo politico. Però non credo si debba generalizzare».

«Ci ha fatto piacere sentire da Confindustria che ci vogliono regole e più rigorose - ha detto Tosco -. Il fenomeno della "finanziarizzazione" dell'economia ha dimostrato i suoi punti deboli. Serve più vigilanza da Bankitalia, c'è bisogno di una Consob più attenta con poteri d'intervento maggiori».

I piccoli risparmiatori «bidonati» da Parmalat riusciti a far riunire i sindacati confederali, di recente avvenuto soltanto per la battaglia mirata a calmierare i prezzi. significato questa unione è di voler dare appoggio totale ai lavoratori, ai pensionati, a tutti quelli che

> Il presidente dell'Unione Industriale Pininfarina: «Inquinamento che viene da lontano ma il sistema delle imprese è sano»

sono stati colpiti in modo grave da questo crack finanziario - ha spiegato Rossetto -. Ciascuno attraverso i propri canali e affidandosi alle associazioni di riferimento per tutela dei consumatori (Federconsumatori per Cgil, Adi- per Cisl e Adoc per Uil, ndr), cercheremo di lavorare per ottenere lo stesso risultato. Per incominciare, vogliamo dare la massima comunicazione su quanto accade e su comportarsi. Ma anche sull'atteggiamento generale delle banche, perché c'è differenza tra un investimento fatto con la consapevolezza del rischio e uno fatto con tranquillità perché tratti in inganno. Come sindacato, poi, il nostro compito è di monitorare la situazione delle aziende, individuando i "punti critici"».

Calabrese, Costantini e Casotti hanno puntato sull'«accertamento delle responsabilità di quanto accaduto, dalle banche, alla Consob, ai revisori dei conti». Il 27, alle 16, la Federconsumatori ha organizzato un incontro nella sede della Camera del lavoro della Cgil (via Pedrotti 5) con tutti i «truffati» nella vicenda Parmalat. L'occasione per avere un primo dato sulla grandezza «fenomeno torinese».

PARLA UN CONSULENTE AZIENDALE: CREDEVO CHE ALLE SPALLE DI TANZI CI FOSSE UN GRUPPO SOLIDO

Walter Cavaglià, 42 anni, consulente aziendale insieme con i genitori: delle tante storie di risparmiatori che nel crack della Parmalat hanno perso migliaia di euro, a volte i risparmi di tutta una vita

«I nostri risparmi bruciati in quei bond»

Un risparmiatore: nessuno mi ha mai consigliato di vendere

intervista

Francesca Paci

C'È l'Italia dei ragionieri, da Calisto Tanzi all'impiegato prestanome Angelo Ugolotti. Le zarine di Collecchio Donatella Alinovi, moglie grintosa di Fausto Tonna oggi agli arresti domiciliari con l'accusa di riciaggio. La grandi banche internazionali, gli americani, forse la Deutsche Bank. Ma chi i protagonisti oscuri del buco Parmalat? I risparmiatori che hanno puntato sull'imprenditore parmense solido come la certezza quotidiana del latte comprato sotto casa? Famiglie monoreddito per lo più, risponde l'Intesa dei consumatori. Lavoratori autonomi, colletti bianchi, pensionati. Solo in provincia di Torino già cinquemila persone si rivolte ad Adusbef, Adoc, Codacons, per una consulenza legale. Centottantasette hanno incaricato un avvocato, cinquecento hanno spedito l'esposto in Procura.

Walter Cavaglià è un lente aziendale di anni: legge rilegge i ritagli di giornale con la cronaca del crack e cerca invano tra le righe la chiave della truffa che ha polverizzato il capitale dei genitori.

Andiamo con ordine. Quando inizia la storia?

«Era il primo agosto del 2001, comprai alla banca Sella prima tranche bond Parmalat di mio padre. Il 12 dicembre versai resto».

Quanto?

«Esattamente 117 mila euro: l'incasso vendita di un immobile dei genitori. Sono commercianti in pensione, hanno ceduto l'attività. Erano i loro soldi. Una vita spesa dietro al banco, niente lussi, mai vacanza vera se non l'unico viaggio dopo le nozze».

Perché investire sulla Parmalat?

«Sono laureato in economia, seguo sempre la finanza sui quotidiani. Di Cirio per esempio non mi fidavo. Potevo scegliere gli stranieri, France Telecom è sicurezza. Ma gruppo parmense aveva tutte carte in regola. Una multinazionale italiana, il settore alimentare che tira anche in tempi di crisi, rating buoni. Ho pensato fosse un affare. I bond davano il 6 per cento netto, il doppio rispetto ai titoli normali. In più leggevo che Tanzi comprava aziende su aziende: chi immaginava che non se lo potesse permettere?».

Dopo cosa è successo?

«Nulla fino a dicembre. Sentivo strane voci questo fondo Epicurum, ma pensavo di rimetterci al massimo qualche euro. funzionari della banca Sella mi riferivano quel che dicevano i giornali, mai però che mi abbiano detto chiaramente di ritirare i soldi vendere in fretta e furia. Mi sarei precipitato, magari finendo per danneggiare un altro incauto compratore».

Adesso è tardi.

«Sono pronto ad azioni legali per rendere nullo il contratto vendita. Spero non si arrivi a tanto, confido in Bondi. parte mia sono pronto a collaborare. Che le banche mettano i soldi per far ripartire la Parmalat e vedranno che i risparmiatori gli andranno incontro».

Cioè?

«Le obbligazioni miei genitori scadrebbero nel 2008. Io dico rinviamole di quattro, cinque anni. Datemi anche solo l'un per cento, fossero bot. La crisi della Parmalat riguarda tutti gli italiani, dall'imprenditore al risparmiatore alle banche, che pure dovevano sapere come andavano i di casa Tanzi. Inutile adesso recriminare. Che il comparto alimentare riprenda quota è interesse nazionale e i cittadini gabbati sono comunque pronti a ridurre le loro legittime richieste».

Ne è sicuro?

«Prenda la vendita del latte: lo che ha avuto un'impennata? La gente spera dare una mano incrementando i consumi. Come mio padre che ha cominciato a comprare l'acqua Parmalat. Ma ci pensa?».

PER

1. Ricostruire la vicenda in un esposto da inviare alle associazioni di tutela dei oppure al «comitato tutela creditori Parmalat» (sito internet www.comitatoparmalat.com)
2. Affidarsi alle associazioni per l'ammissione nello stato passivo della procedura fallimentare
3. Rintracciare il denaro del crack attraverso i legali delle associazioni
4. Sempre attraverso i legali delle associazioni, sollecitare il sequestro dei beni personali degli indagati
5. Intraprendere azioni risarcitorie individuali in sede civile e penale

> Sono laureato in Economia, seguo da sempre la finanza sui giornali Il gruppo di Parma aveva tutte le carte in regola e garantiva una rendita del 6 per cento annuo I miei genitori hanno perso 117 mila euro

SOTTOSCRITTO UN PIANO DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO PER RISPONDERE AI CAMBIAMENTI E ALLE PRESSIONI DEI NUOVI MERCATI

Dieci milioni per la crescita delle piccole e medie imprese

Accordo tra industriali e Banca del Piemonte: «Sosteniamo anche i progetti di espansione all'estero»

Dieci milioni di euro per le piccole e medie imprese torinesi che si predispongono al miglioramento e all'espansione. Li mette a disposizione fino a tutto il la Banca del Piemonte nell'ambito accordo raggiunto con il Comitato Piccolindustria dell'Unione Industriale di Torino. L'intesa «è una tappa - spiega Ruggero Lenti, presidente della Piccolindustria torinese - di percorso intrapreso da tempo, fondata sulla volontà di costruire assieme». Una notizia attesa, specie per il momento in cui - casualmente - si colloca. I rischi di conseguenze per il caso Parmalat, infatti, sono all'attenzione degli operatori, «anche se per ora - segnala Lenti - non ci sono riscontri di irrigidimenti da parte delle banche». Ci sarà una verifica con la prossima indagine quadrimestrale sulle aziende.

La ricerca di un rapporto positivo tra banca impresa è da tempo negli obiettivi dell'Unione

Camillo Venesio

Industriale. Dai recenti sondaggi quadro di esigenze da affrontare: imprese sono sempre più esposte a breve (due terzi delle esposizioni totali); il taglio degli affidamenti, in media, è stato del 60 per cento; il 25 per cento delle azienda ha subito un aumento del costo del credito (fino al 27 per cento per sessanta imprese su cento).

> Il 25 per cento delle aziende lamenta un aumento dei costi del credito «L'intesa prima tappa di un percorso per la competitività delle nostre imprese»

«Ci siamo mossi con cinque istituti di credito per verificare le disponibilità a sostenere progetti aziendali di sviluppo indicati in investimenti in macchinari, in ricerca, per la penetrazione nuovi mercati, con partecipazioni a fiere, presenze all'estero - dice Lenti -. La Banca del Piemonte ha risposto per prima, un prodotto improntato a rapidità e flessibilità, doti importanti per le piccole imprese».

I finanziamenti avranno una durata tra i 24 e i 60 mesi e saranno a tasso variabile indicizzato all'Euribor (oggi come massimo il 4,5 per cento). Per la Banca del Piemonte «la riuscita dell'accordo dipenderà soprattutto dal dialogo, dal rapporto fiducia che si instaurerà con le piccole medie imprese, attività che rappresentano la clientela storica, tipica e fondamentale del istituto», osserva l'amministratore delegato Banca del Piemonte e presidente del Comitato delle Piccole Banche Abi, Camillo Venesio.

La chiarezza e la trasparenza degli obiettivi e sugli strumenti per raggiungerli alla base della collaborazione. La concretezza del «fare» diventa essenziale, non contano solo le garanzie patrimoniali. Nel confronto avviato Andrea Pininfarina e Ruggero Lenti, con i rappresentanti degli industriali torinesi - sottolinea Venesio - l'intesa Pmi e Banca del Piemonte giunge un supporto funzionale per lo sviluppo reciproco.

Dagli imprenditori esortazioni a proseguire nella ricerca di soluzioni che vadano incontro alle esigenze anche di particolari mo- Un industriale tessile ha portato l'esempio delle difficoltà che incontra, attualmente, chi ha nel mercato parte consistente del fatturato in presenza di un euro più forte del dollaro e del crescente dinamismo da parte delle produzioni orientali. Temi anche per il ministro Tremonti e per gli enti pubblici, sia sotto l'aspetto dei rapporti tra mercati, sia per eventuali accorgimenti fiscali. [L. bor.]

LE DOMANDE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Un progetto favorirà l'imprenditoria in rosa

Scadono il gennaio i termini per aderire a Sim Club, il nuovo progetto della Camera di commercio di Torino per favorire nascita e sviluppo delle imprese condotte da donne.

Il progetto vuol dare possibilità di assistenza e consulenza gratuita per imprenditrici che intendano avviare un'attività e per titolari di aziende già avviate che vogliono trasmettere esperienze e competenze alle aspiranti imprenditrici. Sono questi i cardini dell'iniziativa promossa su proposta del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile e attuato grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Per le donne che intendono avviare un'impresa, il progetto prevede un modello di consulenza, accompagnamento e tutoraggio che affronta le principali tematiche che una neo imprenditrice si trova ad affrontare nella fase di start up d'impresa (amministrazione, fiscalità, credito, area commerciale e marketing, tecniche di produzione e diffusione del prodotto di erogazione del servizio).

L'attività di tutoraggio, che sarà avviata da febbraio ed avrà durata di 3 mesi, sarà affidata a imprenditrici che abbiano un'attività da 2 anni e che siano disposte a trasferire le proprie competenze a coloro che intendano un'attività imprenditoriale o che, avendola da poco iniziata, necessitino di supporto ed assistenza primi periodi dell'impresa.

Alle aspiranti imprenditrici, infine, sarà invece offerto anche un servizio di assistenza per la redazione di un business plan, strumento molto utile per capire la fattibilità e realizzabilità della propria idea imprenditoriale, nonché grado di fungere da spunto per la compilazione della modulistica spesso richiesta quale complemento alle richieste di finanziamento regionali e/o comunitario.

Le domande sono scaricabili da all'indirizzo www.to.camcom.it/clf/simclub.

dal 15 al 31 gennaio

Economia in ripresa?

COMINCIA QUI!

HP
Notebook Pavilion
Processore Intel® Celeron® da 2,6 GHz.
Ram 256 Mb. Hard Gb.
Masterizzatore DVD+R+RW.
Scheda grafica ATI Mobility Radeon da 64 Mb.
Lan 10/100. Modem 56 K. FireWire.
XP HE. Works Suite 2003.
Display 15" TFT XGA.

DISPLAY 15" TFT
MASTERIZZATORE DVD+RW
FIREWIRE

1.190'00
~~1.390'00~~

RISPARMI 200 €

RISPARMI 100 €

OLYMPUS
Fotocamera digitale C-220
2.0 Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 2,5x.
ottico ad immagine reale. Autofocus
Flash integrato. Movie Scheda di memoria Smart 16 Mb.

149'00
~~249'00~~

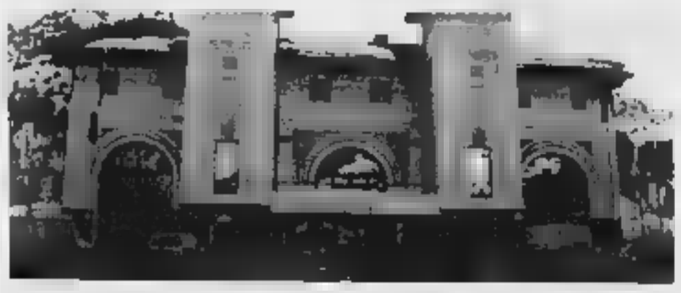
questo simbolo chiama gratuitamente 10 collegati al sito per ordinare i e a 800 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per Informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 18 GENNAIO > Tavagnacco (UD) - Trieste - Genova - Campi Bisenzio (FI) - Colonnella (TE) - Bari - Cagliari

CONVEGNO DEI GEOMETRI [illegible] VISTA DELLE [illegible] 2006


Il Palazzo delle Feste di Bardonecchia ospita il convegno dei geometri

«Nuovi metodi per [illegible] valutazione del patrimonio immobiliare»

■ Conciliare lo sci alla professione di g[illegible] con l'ottavo campionato nazionale della categoria e con un convegno per diffondere un nuovo metodo di valutazione catastale degli immobili anche in occasione dei Giochi olimpici di Torino 2006. Ecco cosa propone in questi giorni a Bardonecchia il Collegio dei Geometri della provincia di Torino. Ieri tutti in pista per sfidarsi [illegible] una prova [illegible] sci nordico [illegible] in uno slalom parallelo. Questa mattina invece i geometri calzeranno i loro [illegible] per partecipare a uno slalom speciale e a una prova di fondo lunga 5 km. Alle 16,30 tutti al Palazzo delle Feste per il convegno [illegible] titolo: «La valutazione del patrimonio immobiliare», al quale parteciperanno ospiti illustri [illegible] il viceministro alle Infrastrutture [illegible] ai Trasporti Ugo Martinat, Agostino Ghiglia dell'ottava Commissione Lavori Pubblici e l'assessore regionale alla Pianificazione e Gestione Urbanistica Franco Maria Botta.
«Con questo convegno - dichiarano i geometri - il Collegio conferma il proprio impegno per contribuire a sviluppare l'efficienza del mercato immobiliare sulla base dei risultati emersi dal primo corso per tutor in valutazioni immobiliari svoltosi a Genova a settembre e ottobre 2003». L'intenzione, proseguono i geometri, «è quella [illegible] esprimere [illegible] valutazione alla metodologia stimativa italiana in relazione al metodo che [illegible] negli altri Paesi europei per dare regole di valutazione uniformi». Inoltre il convegno, aperto [illegible] tutti, sarà anche l'occasione per annunciare lo svolgimento di un corso di formazione per professionisti del settore immobiliare. Poi di nuovo tutti sugli sci [illegible] uno slalom gigante previsto per domani [illegible] una prova di snowboard. La sera, [illegible] [illegible] gala presso il villaggio Campo Smith.

I PENDOLARI HANNO DOVUTO RIPIEGARE SUGLI AUTOBUS OPPURE SULLE AUTO

Cavo dell'alta tensione sui binari

In tilt il traffico ferroviario sulla linea Chieri-Torino

Antonella Perotti

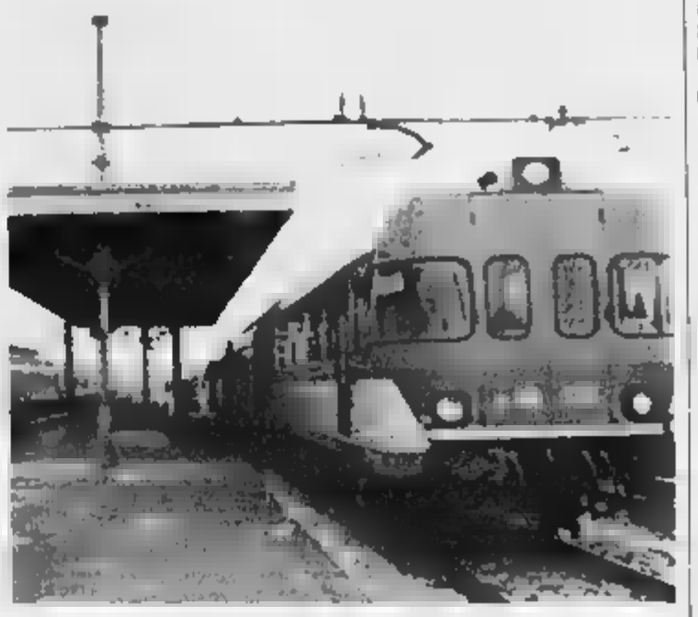
CHIERI

Non c'è il treno, prendete il bus. Pessimo risveglio per i pendolari di Chieri che ieri [illegible] sono rimasti [illegible] piedi, sulle banchine spazzate dal vento con i binari bloccati [illegible] i treni fermi sotto un cielo di tempesta. In molti per raggiungere Torino hanno ripiegato sull'autobus 30 o sono corsi ai ripari recuperando le auto nei parcheggi o cercando passaggi di fortuna. Colpa di [illegible] guasto sulla linea Chieri-Trofarello che ha impedito il transito dei mezzi e ha mandato in tilt il traffico ferroviario. Intorno alle 7, poco lontano dalle stazione, il ca[illegible] di alimentazione che fornisce corrente alle motrici si è sganciato ed è caduto sui binari per 400 metri. Risultato? Le corse sono state cancellate una dopo l'altra, sui tabelloni elettronici è rimasto lo schermo [illegible] tra i malumori [illegible] le proteste dei viaggiatori, già provati dal Memorario. Chi doveva prendere le corse delle 7, 7,44 e 8,10 ha dovuto rimboccarsi [illegible] maniche: «Non [illegible] può andare avanti [illegible] era il commento più gentile tra chi si accalcava alla fermata dell'autobus.

Il Gtt, che ha in gestione la linea Chieri-Torino-Rivarolo, ha organizzato in tempi brevi un servizio sostitutivo di tre bus navetta diret[illegible] a Trofarello [illegible] ha chiesto [illegible] potenziamento delle [illegible]. «Un guasto imprevisto - spiegano dal Gtt -. Ci siamo mobilitati appe[illegible] [illegible] personale [illegible] ha informato: abbiamo immediatamente attivato un servizio alternativo. Dalle 8 in poi le navette hanno garantito il collegamento fino a Trofarello [illegible] fronteggiato l'emergenza. E' [illegible] fatto [illegible] possibile per limitare i disagi». I viaggiatori più sfortunati sono stati quelli che utilizzano il treno delle 7. Era in partenza quando [illegible] [illegible] precipitato sui binari, probabilmente a [illegible] del vento fuori stagione che ha spazzato la provincia di Torino per tutta la notte. Poi le solite sequenze: le [illegible] ferme, le mezze voci, il ritardo che si accumula.

I tecnici delle Ferrovie dello Stato, [illegible] cui appartengono i binari su cui viaggiano i mezzi Gtt, sono subito intervenuti per rimettere in sospensione il cavo di alimentazione e ripristinare il transito. Un lavoro di ore che si è concluso solo nel pomeriggio. Alle 17,15 finalmente è partito il primo treno [illegible] il traffico è ripreso regolarmente.

Ma non ci sono solo stop imprevisti nell'agenda dei viaggiatori chieresi, quasi [illegible] che ogni giorno si servono della linea, anche se l'assessore di Chieri Roberto Palma, fautore del trasporto pubblico [illegible] pendolare, sostiene [illegible] [illegible] già notato numerose defezioni dopo l'introduzione [illegible] Memorario. L'assessore regionale William Casoni, Trenitalia e Gtt hanno accolto le richieste del Comune di Chieri, presentate in un incontro con il sindaco Agostino Gay e l'assessore Roberto Palma. Entro fine mese ci sarà il ripristino [illegible] diretto delle 7,15 che arriva a Porta Susa alle 7,47, mentre con il treno delle 7 bisogna cambiare a Trofarello e [illegible] Lingotto, un vero tour de force. E al ritorno i viaggiatori potranno utilizzare di nuovo il diretto delle 17,49 da Porta Susa. Un bel sospiro di sollievo per chi lavora a Torino e deve fare tutti i giorni i conti [illegible] gli orari rigidi dell'ufficio e i cambi al volo a Trofarello.


Un'altra giornata da dimenticare per chi viaggiava sul treno da Chieri a Torino

IL LEGALE DI CHIERI ERA NEL TRIBUNALE DI ASTI

Avvocato muore durante l'udienza

CHIERI

«Stavamo discutendo una causa di sfratto davanti al giudice Martinetto: un'udienza tranquilla, senza particolari patemi. Improvvisamente ho visto questo collega sbiancare e ansimare. Poi si è accasciato». L'avvocato Elisabetta «Betty» Giuntelli è stata la prima, ieri, a cercare di prestare i soccorsi al collega Giovanni Tarrocchione, [illegible] anni, di Chieri. Il dramma nelle aule di palazzo di giustizia di Asti. Il giudice e altri testimoni si sono a loro volta prodigati per cercare di rianimare il legale torinese.

«I soccorsi sono subito arri[illegible] - ricorda Elisabetta Giuntelli -: due ambulanze, con il medico. Per due [illegible] hanno cercato in ogni modo di strapparlo alla morte». Il legale [illegible] poi stato portato in ospedale, ad Asti, ma poco dopo il ricovero [illegible] spirato senza riprendere conoscenza. Non ancora fissata la data dei funerali. Cordoglio è stato espresso da avvocati [illegible] magistrati.

Giovanni Tarrocchione era uno di quegli avvocati della vecchia scuola, pieno di umanità, sempre disponibile ad ascoltare i problemi di tutti. A Chieri era conosciuto e stimato: davanti al suo studio in via Marconi 13 c'era sempre un via via [illegible] clienti e cittadini. Chierese doc, anche se [illegible] nato a Torino [illegible] anni fa, non disdegnava ogni tanto una battuta in piemontese per non mettere in soggezione i clienti che gli affidavano le cause.

Aveva fatto pratica dall'avvocato Sabbaino e poi proseguito la sua [illegible] occupandosi sia di diritto penale sia civile. Ne aveva conosciute di storie dai fascicoli che alternava sulla sua scrivania. Giovanni Tarrocchione lascia un vuoto nel cuore dei chieresi e il dramma del dolore nella sua famiglia. Ieri nell'appartamento [illegible] via Morano, dove viveva con la moglie e il figlio, si sono alternati per tutto il giorno parenti, colleghi e cittadini per un ultimo saluto.

LA DECISIONE E' SCATURITA DAL VERTICE DI IERI ALL'UNIONE INDUSTRIALE TRA AZIENDA E SINDACATI

Algat in amministrazione straordinaria

San Carlo, garantiti ai lavoratori due anni di cassa integrazione

SAN CARLO CANAVESE

Si addensano nubi sempre più [illegible] sul futuro dell'Algat. L'azienda metalmeccanica di strada Corio 17, specializzata nella produzione di componentistica per auto, per frigoriferi e tranciatura fine, passerà infatti dall'amministrazione controllata [illegible] quella straordinaria. [illegible] decisione è maturata dopo la tavola rotonda che si è tenuta nella sede dell'Unione Industriale di Torino dove si sono trovati faccia a faccia i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e i vertici dell'Algat di San Carlo e degli stabilimenti di Cuneo e Lecco (quest'ultimo giudicato il meno compromesso del gruppo nonostante i tagli) [illegible] dove [illegible] state presentate le insolvenze dei creditori. In pratica nelle prossime settimane tre curatori del Tribunale, dopo aver sostenuto una full immersion [illegible] bilanci della ditta, stabiliranno quale sarà l'avvenire dell'Algat di San Carlo Canavese, fino a pochi anni fa una delle realtà produttive più sane del Circuitense. «L'unico dato positivo dell'amministrazione straordinaria è che garantirà ai lavoratori una cassa integrazione [illegible] due anni e non di dodici mesi - ammette Maurizio Peverati, rappresentante sindacale della Uil -. Quello negativo è che con i curatori del Tribunale [illegible] esisterà più quel rapporto-scommessa che si era creato tra proprietà [illegible] maestranze con l'amministrazione controllata, ma sarà solo più [illegible] questione burocratica [illegible] fredda, di numeri e dati».

Vero. Come è innegabile che adesso per salvare il salvabile (l'azienda ha denunciato mesi fa 60 esuberi su 300 addetti e poi i sindacati hanno denunciato che il numero in verità è salito a 120) occorrerebbero delle consistenti iniezioni di capitali freschi. Anzi proprio in questi giorni l'Algat erogherà ai dipendenti un'altra trance di acconti di qualche centinaia di euro. «Giusto per tirare avanti [illegible] po', ma qui l'unica speranza che abbiamo [illegible] noi che i lavoratori è che arrivino delle grosse commesse o che si faccia avanti un compratore che voglia rilevare o affittare parte delle linee di strada Corio che [illegible] in grado di produrre - continua ancora Peverati che, insieme ai colleghi, ha chiesto ai dirigenti dell'Algat un incontro di verifica -. Adesso [illegible] sono solo voci di corridoio, [illegible] [illegible] conferma e vivere nell'incertezza per questa gente diventa sempre più dura». La paura di tutti è una sola: che anche un eventuale rilancio dell'azienda metalmeccanica non garantirà più i livelli occupazionali attuali. [g. gia.]

DOMENICA MATTINA A VENARIA

Assemblea pubblica contro la Tav

■ VENARIA. Un'assemblea pubblica per dire [illegible] al progetto dell'alta velocità [illegible] [illegible] stravolgimento del territorio. [illegible] soprattutto per tutelare la salute dei cittadini che abitano a Venaria Reale. L'incontro, che si terrà domenica alle 10 nella chiesa San Lorenzo del quartiere Altessano [illegible] Venaria, è stato voluto e organizzato dal comitato Unico per Altessano [illegible] collaborazione [illegible] i comitati Puccini e Incontriamoci. Gli interventi saranno moderati dai responsabili dei tre comitati: Raffaele Longo, Rolando Dal Piaz e Antonio Ciccarelli. Al tavolo dei relatori siederanno il consigliere comunale di Torino Matilde Provera, Antonio Ferrentino, il battagliero presidente della Comunità Montana Bassa Valle Susa, il presidente provinciale [illegible] Coldiretti Carlo Gottero e il vice sindaco di Venaria e assessore [illegible] Lavori [illegible] Nicola Pollari. «Lo scopo dell'assemblea - spiega Longo - è quello di informare i cittadini sull'impatto ambientale devastante dell'alta velocità».

BIANCA & NERA

■ **RUBIANA.** Una giovane automobilista ha rischiato di finire con la sua auto [illegible] [illegible] precipizio, sulla strada che dal Colle del Lys conduce a Rubiana. La ragazza, S.S. 28 anni di Collegno a bordo di una Fiat 600, giunta in un'ampia curva a destra [illegible] sbandata finendo sul ciglio della strada. L'utilitaria ha poi proseguito la corsa per alcuni metri nella scarpata, schiantandosi contro [illegible] pietre che l'ha salvata da una paurosa caduta nel vuoto. L'allarme [illegible] stato dato da un automobilista di passaggio che ha avvisato immediatamente i carabinieri e i vigili del fuoco di Almese. L'automobilista [illegible] stata trasportata dal 118 all'ospedale di Rivoli per accertamenti ma per fortuna ha riportato solo una lieve ferita alla testa.

■ **MOLINETTE, TERRORISMO.** Prove di anti-terrorismo, ieri al pronto [illegible] delle Molinette. E' stata creata una simulazione per analizzare le procedure di pronto intervento in caso di un'emergen[illegible] particolare.

■ **CONGRESSO ODONTOIATRI.** Alle 9, nella sede del Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia, [illegible] il congresso regionale degli odontoiatri.

■ **SAN MAURO, SCUOLE.** Da oggi a venerdì [illegible] gennaio, dalle [illegible] alle 12 e dalle 17 alle 19, il sabato dalle 9 alle 12, presso la direzione Didattica di San Mauro Torinese, in via Martiri della Libertà 60, si possono effettuare le iscrizioni alle scuole materne ed elementari per l'anno scolastico 2004-2005.

■ **GIAVENO, UNIRISCOSSIONI.** La società Uniriscossioni, con[illegible] naria per la riscossione dei tributi ha aperto un nuovo sportello [illegible] Giaveno che rimarrà aperto tutti i mercoledì dalle 8,20 alle 13, con sede in via Stazione, nella ex sala d'attesa dei pullman. In occasione della scadenza dell'Ici l'apertura sarà di due giorni consecutivi.

■ [illegible] **POLITICA.** Domani, ore 9,30, Seminario Metropolitano, via XX Settembre 87, incontro introduttivo del nuovo corso annuale di formazione cristiana alla politica dedicato [illegible] «Un nuovo stato sociale?», relatore Stefano Zamagni (Università di Bologna) [illegible] «Orientamenti della Dottrina Sociale», relatore don Sabino Frigato. Info e iscrizioni: Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro, via Monte di Pietà 5, tel. 0115156450, lavoro@diocesi.torino.it Le lezioni si tengono un sabato al mese fino a giugno.

■ **SCUOLE CATTOLICHE.** S'intitola «Dove iscrivo mio figlio a scuola?» il convegno nazionale dell'Associazione genitori scuole cattoliche domani e domenica presso la Scuola Media Don Bosco, via Maria Ausiliatrice 32. L'attuazione [illegible] riforma della scuola, i progetti di legge per gli organi collegiali, i provvedimenti sul buono scuola nazionali e regionali saranno discussi da oltre 100 delegati provenienti da [illegible] Italia.

■ **STUDENTI LICEO EINSTEIN.** Do[illegible]i dalle 9,30, gli studenti del liceo scientifico «Einstein» sono in piazza Castello per chiudere l'autogestione con una manifestazione per la pace.

■ **SAN MAURO, TEATRO.** «Malavi per fissa» è il titolo dello spettacolo che la compagnia «I Semprever[illegible]» di San Mauro Torinese porteranno in scena domani alle 21 presso il Teatro Sant'Anna.

SCOMMESSA VINTA GRAZIE AL TERRENO SABBIOSO E AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Balangero presenta il suo olio d'oliva

Hanno attecchito le piante di ulivo fatte arrivare dalla Calabria

Gianni Giacomino

BALANGERO

Domani colerà [illegible] bruschette e insalate il filo [illegible] primo olio spremuto da olive raccolte nelle campagne di Balangero. Può sembrare strano [illegible] [illegible] così. Due pensionati, Alberto Guidolin e il consuocero Vittorio Rocca, hanno vinto la loro scommessa sfruttando la raccolta dei diciotto alberi di ulivo che Rocca, calabrese di Tiriolo, piantò all'inizio degli anni Ottanta. Allora qualcuno gli disse: «Qui per le olive fa troppo freddo, lascia perdere». La novità assoluta ha incontrato anche l'entusiasmo del sindaco [illegible] Balangero Franco Fenocchi che domani alle 16.30, insieme all'amministrazione e al presidente e all'assessore all'agricoltura della Comunità Montana Valli [illegible] Lanzo Mauro Marucco [illegible] Marino Poma, allestirà un rinfresco nella villa del municipio dove sarà possibile [illegible] assaggiare [illegible] condimento e altri prodotti locali come il vino e i formaggi. «Il confezionamento di quest'olio non stravolgerà di certo l'agricoltura della zona - spiega Fenocchi - [illegible] può far capire come i cambiamenti climatici degli ultimi anni abbiano [illegible] anche sulle coltivazioni [illegible] sulle piante». Infatti. Perché l'insopportabile [illegible] interminabile caldo torrido della scorsa estate, l'autunno mite e inverni sempre meno rigidi hanno avuto un ruolo fondamentale [illegible] tutta la vicenda. Come d'altronde il [illegible] sabbioso dove gli ulivi hanno attecchito in modo straordinario.

«Quest'anno abbiamo raccolto 110 chilogrammi di olive, una quantità mai raggiunta prima, ma, poi, Vittorio le regalava quasi tutte e allora io gli ho proposto di provare [illegible] ricavare [illegible] po' d'olio anche se eravamo [illegible] ritardo di qualche settimana per la spremitura» racconta quasi scherzando Guidolin. Detto, fatto. [illegible] occorrevano pure un frantoio [illegible] una pressa. Nessun problema. Con l'aiuto di altri collaboratori Alberto Guidolin ha assemblato un piccolo frantoio mobile con due ruote in pietra per la macina [illegible] peso di 33 chilogrammi [illegible] una da ba[illegible] 73 chili. Tutto il meccanismo è azionato da un motore che, grazie ad un riduttore, fa compie[illegible] [illegible] alle [illegible] solo dieci giri [illegible] minuto. La pressa, invece, è in grado di schiacciare 50 chilogrammi di olive per volta. «Con poche centinaia di euro abbiamo allestito tutto - continua ancora Guidolin -. Altrimenti ci sarebbero voluti 3 mila euro come minimo e un viaggio fino in Liguria per acquisi[illegible] [illegible] frantoio, [illegible] po' troppo». Poi ai due pensionati non [illegible] sto che cominciare [illegible] filtrare l'olio fino a farlo diventare sempre più chiaro. «E' buonissimo - chiude Guidolin -. Il [illegible] [illegible] ha addirittura detto che è meglio di quello calabrese, meno acido quindi ci prepariamo per la raccolta del prossimo [illegible]

DOPO IL VENTO

E' tornata la neve sulle piste da sci della [illegible] di Susa

SESTRIERE. Dopo [illegible] pioggia [illegible] [illegible] vento caldo che, nei giorni scorsi, ha colpito [illegible] piste da sci più basse, in Alta Valle di Susa, [illegible] notte sopra i 1000 metri è tornata la neve che ha [illegible] imbiancato l'intera [illegible] mettendo di buon umore gli amanti del [illegible] bianco. Anche gli addetti alla preparazione delle piste delle principali stazioni h[illegible] potuto così preparare al meglio tutti i percorsi, gli stessi che erano stati presi d'assalto dagli sciatori durante il periodo natalizio. Situazione ottimale al di sopra dei 2000 metri dove la pioggia [illegible] [illegible] caduta affatto e dove [illegible] [illegible] [illegible] la situazione favorevole che vige dall'inizio della stagione invernale. Si preannuncia così [illegible] weekend d[illegible] gli impianti gireranno [illegible] pieno ritmo. Nel comprensorio della Via Lattea [illegible] nelle altre stazioni sciistiche si raccomanda però molta prudenza per il forte pericolo valanghe.

IERI A MONCALIERI

Blitz anti droga fra extracomunitari Arrestati 2 giovani

MONCALIERI. Blitz di carabinieri e polizia municipale, ieri pomeriggio, a Moncalieri, in due edifici occupati da extracomunitari. Sei le persone controllate, [illegible] cui una arrestata per spaccio di sostanze stupefacenti. [illegible] primo controllo è avvenuto in un alloggio [illegible] confine tra Moncalieri e Torino, [illegible] [illegible] Somalia 39. All'interno dell'appartamento, subaffittato da un magrebino, sono stati trovati tre marocchini. Due sono risultati sprovvisti del permesso di soggiorno, mentre il terzo è stato sottoposto ai controlli della Questura, per accertare l'identità dichiarata. Il secondo blitz, [illegible] un casolare abbandonato [illegible] ridosso del Po, in strada Brandina. Qui gli agenti della polizia municipale [illegible] i militari hanno trovato altri tre clandestini, nordafricani. Durante il controllo sono stati rinvenuti 80 gram[illegible] di hashish, nascosti in [illegible] giacca, ripiegata sotto un materasso. Un giovane di 19 [illegible] Adil Palabe, è stato arrestato.

INFORTUNIO [illegible] UNA COOPERATIVA AGRICOLA DI VINOVO

Operaia perde una mano tranciata dal tritacarne

VINOVO

Infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, nella macelleria della [illegible] perativa agricola «Speranza», di via Cascina Nuova 34, [illegible] Vinovo. Rosanna Boretto, 35 anni, una delle associate, ha perso la mano destra negli ingranaggi del tritacarne, mentre stava lavorando nel negozio. Una tragica fatalità, avvenuta sotto gli occhi degli altri colleghi. La donna stava semplicemente completando [illegible] peso [illegible] una confezione, aggiungendo [illegible] manciata [illegible] carne al resto già sminuzzato. Così si è infilata i guanti [illegible] lattice, ha gettato un pezzetto da tritare nell'imboccatura della macchi[illegible] e con la [illegible] destra ha cercato di premerlo fino in fondo, senza utilizzare l'apposito attrezzo. Una leggerezza. Le la[illegible] hanno agganciato un lembo del guanto, trascinando giù all'improvviso la mano, tranciandola all'altezza del polso. E' bastato [illegible] istante, la donna [illegible] ha avuto scampo.

Ha urlato, quasi a svenire, mentre tutti accorrevano in negozio. «Abbiamo cercato di sostenerla in attesa dei soccorsi. Non sapevamo bene che [illegible] fare, è stato terribile», racconta Roberto Sandrone, [illegible] dei soci della cooperativa «Speranza» e assessore del [illegible] [illegible] Vinovo. In via Cascina Nuova sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Vinovo e Torino, e l'equipe medi[illegible] dell'elicottero del 118. Il tritacarne è stato accuratamente smontato pezzo per pezzo, per tentare di recuperare l'arto, ancora intrappolato tra gli ingranaggi. Un'operazione non particolarmente difficile ma delicata: alla fine è stato consegnato ai soccorritori del 118. Rosanna Boretto è stata trasportata [illegible] Cto. Poche, purtroppo, le speranze di poter riattaccare l'arto con un intervento chirurgico. [m. peg.]

2004 UN ANNO D'AFFARI PER VOI

40 Anni METRO

I prezzi di acquisto si intendono al netto di IVA.

3x1 PRENDI 3 PAGHI 1

FESTEGGIA INSIEME A NOI È UN'OFFERTA IRRIPETIBILE

VALIDA DA OGGI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SIEMENS

Xelibri 1

- GSM Dual band
- Comandi vocali
- Suonerie polifoniche
- Metodo di scrittura facilitato
- Vibrazione
- Peso: solo 65gr

1 TELEFONO € 165,00

3 TELEFONI € 165,00 anziché € 495,00

Entra nel mondo di privilegi che METRO offre.
Diventa cliente METRO.

Se non hai già la tessera presentati all'ingresso con il documento di Partita IVA, l'iscrizione alla CCIAA o all'Albo Professionale e ritira la tua tessera.

Ingresso riservato ai rivenditori (grossisti e dettaglianti) utilizzatori professionali ed utilizzatori in grande che siano titolari di tessera d'acquisto METRO.

Esclusi i magazzini di: Bergamo, Como, Ferrara, La Spezia, Perugia, Piacenza, Ravenna, Treviso, Ventimiglia.

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

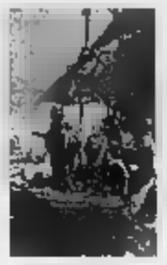
METRO

DA 40 ANNI, IL PARTNER DEI PROFESSIONISTI

LA STAMPA
VENERDÌ 16 GENNAIO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



SIMBOLI DEL MARE

S'inaugura al Museo di Storia Naturale Don Bosco-Istituto Salesiano Valsalice, viale Thovez 37, alle 18, la rassegna: natura, simboli, protezione»: oltre immaginette dedicate al mare e ai suoi aspetti simbolici, alcune quali risalenti al XVI secolo, provenienti da collezioni italiane private, attraverso un percorso articolato in sei . La mostra prosegue fino al 28 . Orario: sabato e domenica, 14,30-18,30; dal lunedì al venerdì e sabato mattina, prenotazione (tel. 011/630.06.29).

FONDAZIONE PER L'ARTE

La Compagnia di San Paolo annuncia la nascita della «Fondazione per l'Arte», presieduta da Carlo Callieri, Vice Presidente è Andreina Griseri (foto), mentre Segretario Generale è Dario Disegni. Membri del Consiglio di Amministrazione Cristina Acidini, Cesare Annibaldi, Cigliano, Gastaldo, Elisabeth Kieven, Giuseppe Picchetto e Riccardo Roscelli. Promuoverà le professionalità e le attività organizzative nell'ambito della conservazione e del restauro patrimonio architettonico e artistico. Particolare attenzione alla ridefinizione degli assetti gestionali dei musei.

PAGE. 3

Morini per due, figli ad oltranza

A casa del duo pop noto come Mp2: Jacopo e Andrea vivono ancora con i genitori tra chitarre, fiori e foto del papà calciatore

MAURIZIO TERNAVASIO

CHI

Jacopo e Andrea, 26 e 22 anni, fratelli, musicisti e cantanti, meglio conosciuti Mp2 (gruppo che si sta facendo strada nel mondo del pop), nati Torino dove vivono, in corso Fiume, nella grande casa su due piani dei genitori. Il padre Francesco è stato calciatore della Juventus e della Nazionale. Andrea è al terzo anno del Dams, Jacopo è anche designer di capi d'abbigliamento e di locali.

Pensi alla casa un giovane cantante e ti immagini un buco quello di Bob Dylan al Greenwich Village o, per restare in Italia, a una romantica sarda tetti, magari con gatta che aveva una macchia nera sul muso», come cantava Gino Paoli agli inizi della carriera. Invece, vai a trovare i fratelli Jacopo e Andrea Morini, 26 e 22 anni, e scopri che il duo che si sta facendo largo nel mondo del pop nostrano vive ancora con papà e mamma: quasi il simbolo di una generazione che, come ha raccontato il film francese «Tanguy», non ne vuole sapere di lasciare il nido prima dei trenta.

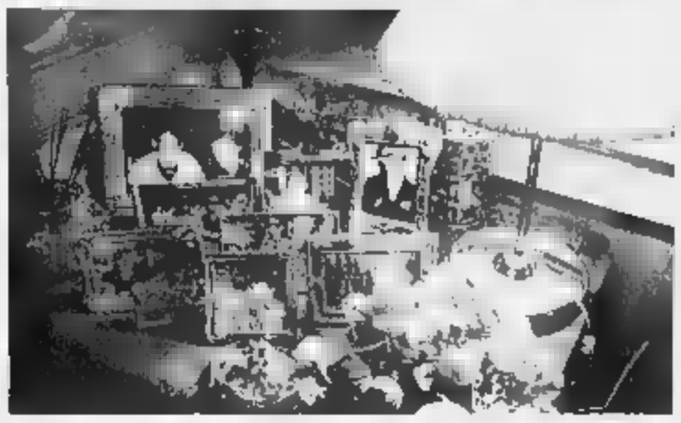
Dunque, nessuna bohème, nessuna gatta sui tetti, ma un gran appartamento su due piani dalle parti di corso Fiume che padre Francesco, ex giocatore della Juventus e della Nazionale, ha comprato nel lontano 1977. E' qui che vivono Jacopo e Andrea (in arte Mp2, ovvero «Morini per due»): questo è il loro regno, specie nei lunghi periodi in cui i genitori sono via per sistemare la casa in Toscana dove presto si trasferiranno. A sentire Francesco, «Jacopo si allarga per la casa a macchia d'olio, mentre Andrea sa stare al suo posto», cioè su, in mansarda. In cima ad una lunga scala in legno dagli scalini moquettati, c'è la camera: letto da piazza e mezza, zona guardaroba e bagno. Il soffitto è perlinato, alle pareti la foto della Juve vincitrice dello scudetto 77/78, con il padre in piano, e un quadro pop art; ovunque chitarre, sul comodino il diario di Kurt Cobain, su un tavolo un mixer a otto piste per i provini. «Serve per le prime idee, permette di registrare chitarre, basso e tastiere insieme. Qui trascorriamo la maggior parte del nostro tempo», spiega Jacopo. Niente nia: «Così ho il pretesto per studiare in biblioteca», dice Andrea sorridendo. «Semplicemente non studia», sentenzia il biondo Jacopo. Una grande vetrata dà sul terrazzo che guarda la collina dove i due ragazzi, d'estate, strimpellano per gli amici. Nessuno, per fortuna, si è ancora lamentato del rumore.

A sera, comunque, i due si stanno poco. Il fratello più grande, reduce flirt con delle veline di Striscia la notizia, è anche designer di capi di abbigliamento e locali, direttore artistico di eventi universitari e liceali nonché pittore. Andrea invece è al terzo anno del Dams. I due vanno d'accordo, e si compensano anche dal punto di vista artistico. Il più grande ha maggior feeling con la parte musicale, suona la chitarra acustica e il pop, gli Oasis su tutti; il secondo si occupa soprattutto dei testi, preferisce la chitarra elettrica ed è fanatico del rock.

L'appartamento è spazioso e arredato con gusto inglese: calde tappezzerie colorate, cuscini, molti i soprammobili, fiori secchi, fiocchi. Alla manutenzione ordinaria (e straordinaria) ci pensa la madre, grande esperta di bricolage. «Se sono sulla scala a fare qualche lavoro e il campanello, è sicuro uno dei due mi grida: "Mamma, vai tu?". Sono i rischi che si corrono a vivere in un ambiente maschile». Il padre, invece, sta perennemente incollato davanti al televisore per assistere alle partite di calcio, nel grande soggiorno dal soffitto a cassettoni con sala da pranzo che dà sul Monte dei Cappuccini. «E' il mio lavoro, faccio il commentatore, devo essere preparato». «Ogni tanto potremmo stare tutti insieme, mece c'è Biscardi che ci divide», è il commento di Jacopo, la cui presenza ingombrante non mette a repentaglio il perfetto ordine dei numerosi divani, dei tappeti e della scrivania antica. Le pareti sono tappezzate da quadri di diverse epoche, sopra il camino c'è la collezione di fucili da caccia dell'ex giocatore.

Al fondo del lungo corridoio, oltre la («La mamma odia cucinare. Fortunatamente per lei mangiamo tutti insieme a cena», dice Andrea, l'unico che dà una mano in casa, almeno ad apparecchiare la tavola), inizia la zona notte: laboratorio di pittura-camera da letto di Jacopo, un paio di grandi bagni, uno dei quali dotato di vasca da idromassaggio, camera matrimoniale dei genitori con tanto di baldacchino («E pensare che sul campo era un duro... guarda si è ridotto», scherza solito Jacopo). Vicino alla porta d'ingresso, proprio davanti ad una foto che ritrae Andrea, da piccolo, travestito da coniglietto rosa, si apre studio del primogenito, uno stretto stanzino dalle pareti verdi dal disordine incredibile, dove troneggia per il suo lavoro designer. «Anni fa abbiamo subito un furto», racconta Francesco. «Un carabiniere, vedendo tutto quel caos, aveva esclamato: "I ladri non hanno rispetto per niente, qua hanno fatto un vero disastro". In realtà era lo studio di Jacopo, dove non erano entrati».

A casa Morini convivono armonicamente differenti passioni



UN CONCORSO

Per «Extratorino» un anno di contatti

ROBERTO

Un anno fa il portale www.extratorino.it muoveva i suoi primi passi per promuovere l'immagine di Torino e del Piemonte, rivolgendosi in particolare a turisti e stranieri. Nel 2003 hanno navigato nel portale 15mila visitatori ogni contatti da tutto il mondo, le pagine cliccate sono state oltre 150mila, e sono più di 3500 gli iscritti alla newsletter. «Ogni giorno abbiamo nuovi contatti e anche il numero degli iscritti alla mailing list aumenta continuamente» spiega il caporedattore Stefano Milano (anche bassista dei «Perturbazione») che cura i contenuti con Luca Iaccarino. «Il 30% dei nostri visitatori è straniero e gli argomenti più letti riguardano l'enogastronomia e i grandi eventi». Dall'estero arrivano mail con richieste d'aiuto e informazioni: c'è la donna peruviana che cerca lo stato nascita bisnonno torinese, e l'italo-argentino che chiede notizie su Giovanni Arpino e ancora il professore inglese che si definisce grande «fan of Turin» e cerca informazioni sul dipinto «Salome with thea head of Baptist». Le pagine più cliccate su Extra sono state, fino ad oggi, quelle sull'inaugurazione di Atrium e quelle su Luci d'artista, anche grazie alle foto di Michele D'Ottavio e dei Fotografi Indipendenti. Proprio in occasione dell'inaugurazione dei «gianduiotti» di piazza Solferino, il sito di Atrium ha avuto un quarto degli accessi da ExtraTorino.it, meglio ha fatto solo il sito del Comune.

Ieri «Extra» ha idealmente spento alla Fnac la candelina del compleanno in compagnia di Paolo Verri e Luca Morino. A loro è spettato scegliere la migliore tra le proposte pervenute al concorso semiserio «Inventa l'evento», perché Torino non si fermi alle Olimpiadi Invernali. Molte le idee giunte a ExtraTorino e, tra esse, anche quella di Sergio Chiamparino che indica nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia (nel 2011) l'evento «Tutto andare a inventare»; Vilma Viora ha invece suggerito un gemellaggio con Londra «Perché come Torino è una città matematica e folle», Paolo Forsennati la «Giornata del libero scambio» per scambiarsi ogni tipo di libri e Davide Novelli un «Torino Profondo Horror» per celebrare i 30 anni del film «Profondo rosso».

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

Krakatoa, lo stile imprevedibile

L'inverno è allo zenit, ma dal punto di vista dei locali è già primavera. Anche se la popolazione più o meno è sempre quella e i potenziali clienti di conseguenza pure, ne sbocciano a ogni angolo di nuovi. Siano essi club per nottambuli, friggitorie o ristoranti. Spiccano quelli frequentati dalla comunità rumena, pubblicizzati con appositi manifestini non di rado multicolori e sprizzanti scritte tra il misterioso e il bizzarro, almeno per noi che purtroppo il rumeno non l'abbiamo studiato. Fermo restando che il locale (inteso qui proprio solo come luogo fisico e addirittura consacrato, e non come discoteca) più frequentato dalla suddetta comunità è forse la chiesa della Madonna del Carmine in Via del Carmine: provate a passarci la domenica mattina, sembra di stare a San Pietro durante l'Urbi et Orbi. Proprio dietro Via del Carmine, e per la precisione in Via San Domenico al numero 23e, apre i battenti questa sera alle 19 ovvero all'ora dell'aperitivo «Ego», un «happening-lounge-bar» ispi alla Torino più barocca, dalle sedie ai divani, dagli specchi ai quadri, per non parlare del bar: un trionfo dorato ai limiti del rococò psichedelico, roba da far morire d'invidia il Re Sole, non fosse che è già defunto. In cucina il mitico Francé, che per l'occasione pare abbia in mente di ricoprire di cioccolato chiunque lo desideri. Dopo di che si passa direttamente alla sera di sabato, «meglio alla di domenica, visto che a nessuno verrebbe mai in mente di varcare la soglia di un club prima dello scoccare della mezzanotte. Sabato al Centralino in Via delle Rosine 16/a il sorprendente Frola e l'elegante Titta ospiteranno ai Technics Electric Indigo, una fraulein-dj della rinomata scuderia Gigolo's Records di Monaco di Baviera. E sempre al Centralino, nel cosiddetto «privé», gli orfani di Krakatoa ritroveranno i due di Krakatoa, ossia Samuel e Pisti. Krakatoa non si può spiegare, bisogna provarla. Da Krakatoa non sai mai che cosa aspettarti. Krakatoa non segue le mode del momento. In quanto Krakatoa, ha un suo stile Krakatoa. Inconfondibile e imprevedibile. Krakatoa è Krakatoa perché nasce da un'idea. Usare liberamente ogni tipo di musica in circolazione. Risultato: Timo Maas alla batteria dei Beatles. Krakatoa ti dà la sensazione che tutto può succedere. E infatti succede. Ecco perché quando provi Krakatoa, poi senza Krakatoa diverti più. Avvertenze: CHI KRAKATOA, KRAKATOA ANCHE TE. Non a caso i due di Krakatoa a forza di krakatoeggiare sono incapaci di smettere.

gli appuntamenti

GIORNO NOTTE

Assistenza domiciliare

Convegno su «Assistenza domiciliare riabilitativa: o illusione?», organizzato dall'Uos Medicina Fisica Riabilitazione dell'Asl 3 con la Fondazione Don Gnocchi.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 9.

Sedute scientifiche

Giovanni Di Perri tiene una conferenza sulla «Tubercolosi» Maria Luisa Soranzo parla sul «Monitoraggio della polmonite nel paziente critico: studio Vap della Regione Piemonte».
■ Accademia di Medicina, via Po 18, ore 21.

Viaggio mistico

Il Centro di Cultura e Studi G. Toniolo organizza l'incontro dal titolo «Un viaggio mistico: Michel de Certeau e la sfida della modernità», interviene Stella Morra, docente di Teologia dell'Università Gregoriana di Roma.
■ Centro Michele Pellegrino, via Barbaroux 30, ore 17,30.

Terza

«Gli astri raccontano...», astrologia e musica: Grazia Mirti parla dei dodici segni zodiacali per conoscere le prospettive per il 2004. Centro Commerciale Lagrange 15/La Rinascente, via Lagrange 15, ore 15,30.

Impresa mia

Angelo Boccalatte parla sul tema «Cenni sulla storia dell'industria: dall'Unità d'Italia ad oggi». A cura dell'Unitre.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 9,30.

New vave

«Fade to grey»: un viaggio nella musica new attraverso le selezioni audio e video di dj Ombelix.
■ Damadama Cafe', piazza Madama Cristina 6, ore 21.

Adozione

Incontro sul tema «Adozione nel contesto delle politiche di accoglienza e cooperazione internazionale».
■ Turin Palace, via Sacchi 8, ore 15,30.

Solidarietà

Presentazione delle tematiche del Patto civile di solidarietà organizzato da Ds Piemonte e Cods, partecipano, tra gli altri, Luciano Violante, Pietro Mercenaro, Mercedes Bresso e Aurelio Mancuso.
■ Domenico Carpanini, lungo Dora Savona 2, ore 21.

Scuola Politica diocesana

Domattina, Stefano Zamagni dell'Università di Bologna e Don Sabino Frigato, Docente Teologia Morale, parlano sul tema «Un stato sociale?», incontro introduttivo del corso annuale di formazione cristiana alla politica. Per informazioni ed iscrizioni: Ufficio per la Pastorale Sociale del Lavoro, via Monte di Pietà 5, tel. 011/515.64.50.
■ Domani, Metropolitano, via XX Settembre, ore 9,30.

Le psicologhe Sabina Natali Roberta Richetto conducono l'incontro dal titolo «L'invecchiamento normale e patologico». A cura dell'associazione Zed, tel. 329/37.84.549.
■ Via Millio 20, ore 16,30-18,30.

Computergrafica tridimensionale.

Esperti in computergrafica tridimensionale della fondazione Ultramundum propongono i «dietro le quinte» di molte produzioni. Gli interessati potranno iscriversi al corso introduttivo gratuito che si svolgerà successivamente in orari serali.
■ Teatro Perempruner, piazza Matteotti 37, Grugliasco, ore 21.30.

Arte islamica

Conferenza a cura di Elvio Arancio dal titolo «Ceramica islamica: artigianato dell'arte».
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21,15.

Adozioni

Incontro informativo per servizi, enti e famiglie: «L'adozione nel contesto delle politiche di accoglienza e di cooperazione internazionale - Esperienze e strategie di intervento per la promozione e la tutela dei diritti dei minori». L'incontro si propone di offrire una testimonianza sulla realizzazione di iniziative e progetti di cooperazione volti alla tutela dell'infanzia ed alla riduzione dello stato abbandono dei ed è insieme un'occasione riflessione e dialogo tra alcuni dei soggetti coinvolti sui ruoli dei singoli attori del sistema sia pubblici che privati.
■ Ore 15,30 Sala Convegni del Turin Palace Hotel, via Sacchi 8

MOSTRE

Fotografie

S'inaugura la mostra fotografica «Tequila, giochi, città», scorci di Torino un po' insoliti a cura di Edith Vasquez, Dario Francione e Augusta Provenzale. Durerà sino al 5 febbraio.

■ Circolo la Cadrega, via Principessa Clotilde 23 bis, ore 21.

Pinocchio

Prosegue la mostra «Pinocchio, storie di un burattino, i disegni di Teresita Terreno». Le illustrazioni arricchiscono il libro sul celebre burattino recentemente pubblicato da Liboà editore di Dogliani in numero di copie limitato. Organizza L'Associazione Piemontese Arte.

■ Palazzo Cisterna, via M. Vittoria 12. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18,30

DA TERRENO

SPETTACOLI

Teatrointre

La rassegna a teatro con mamma e papà propone fino a domenica «Cinema sprint company», spettacolo di e Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola. Per un pubblico a partire dai 4 anni. Biglietti: posto unico a 4 euro.

■ Teatro Araldo, via Chiomante 3, stasera e domani ore 20,30, domenica ore 16,30.

Musical

L'Associazione Teatro Ensemble di Torino propone lo spettacolo musicale «Bye Bye, Marilyn», opera pop multimediale della Compagnia Ensemble di Torino, la produzione esecutiva di Gianmaria Venditelli e la regia di Franco Travaglio. In scena l'ascesa della più grande diva di tutti i tempi proprio attraverso gli occhi di Norma, interpretata dalla nota cantante-attrice Lil Darling. Una storia di sogni, amori, pazzia, laceranti crisi e scandali che è spunto per una serie di numeri coreografici, canzoni, dialoghi, proiezioni multimediali.

■ Teatro Tenda Ponte Mosca, Lungo Dora Firenze 15, stasera e domani ore 21.

Salotto Comico

La nuova rassegna di cabaret in collaborazione con l'associazione culturale Arnold Cabaret, si apre con lo spettacolo del comico Sergio Viglianese in «Il Consumista», affiancato da interventi di Vanessa Giuliani, Manuel Negro e Bred&Pitt, prossimi protagonisti della rassegna. Ingresso gratuito. Gli appuntamenti comici proseguiranno fino a maggio, ogni venerdì.

■ Teatrino Civico, piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, Chivasso, ore 21,30.

MUSICA DOVE

PENA DI MORTE. Concerto benefit contro la pena di morte questa sera al Folk Club: protagonisti, a partire dalle 21 sul palco di via Perrone 3 bis, Max Manfredi e Isa. **'.** A due anni di distanza dall'uscita dell'album che li ha resi popolari «Ritmo Criminal», ritornano sulle scene i Tribà con il nuovo lavoro discografico intitolato «Camminando» e preceduto dal singolo «A modo mio». Il gruppo guidato da Vito Miccolis lo presenta stasera all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83: lo show all'insegna del sound afro-sudamericano della band comincia alle 22, assistervi costa 6 euro.

24 GRANA. Il primo

appuntamento musicale del 2004 alla Fnac, via Roma 56, è in programma oggi alle 18: ospite la rock band 24 Grana, presenta l'album «Underpop». Ingresso libero.

NEW ORLEANS. L'Aldobaraldo, via Parma 29, propone questa sera il concerto della Bovisa New Orleans Jazz Band. S'inizia alle 21,30.

RUGGERI. Vizi d'Arte e radio Veronica One annunciano Enrico Ruggeri in concerto la sera di venerdì 19 marzo al Teatro Colosseo. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: platea a 25 euro e galleria a 18 euro. Prevendite alla cassa del locale di via Madama Cristina 71, da Hot Point e al Box Office di Ricordi.

A TEATRO

Voci di donne raccontano dolore, rabbie e speranze

SILVIA FRANCIA

Un melologo dedicato al Sud del mondo, alle sue parole, alle storie. C'è «Yoruba mouth mouths» ovvero «Voce, voci dall'Africa nera», tra i titoli del fine settimana teatrale. Lo spettacolo, già presentato al Piccolo Regio, sarà riproposto stasera alle 21 al Baretti. L'allestimento, firmato da Claudio Lugo (autore della musica) e Franco Difrancescantonio (voce narrante) si avvale di apporti diversi: note, voci registrate, proiezioni video, a corredo spettacolare di un testo tratto da «Aké. Gli anni dell'infanzia», autobiografico di Wole Soyinka, premio Nobel per la letteratura nell'86. Voci di donne immigrate dall'Africa s'intrecciano a quella del narratore per raccontare il rapporto tra Africa e mondo occidentale.

Ritratti pungenti, sferzanti, quelli di Alan Bennett, dello Yorkshire, idealmente affratellato a Wesker, Osborne e alla generazione degli «arrabbiati». Grande maestro del tragicomico, si concentra sulla gente comune, è ossessionato dall'enigma e dalla dicotomia essere/apparire e rappresenta in maniera beffarda e ironica tutti i giochi illusori con cui inganniamo noi stessi e gli altri. Temi che ricorrono nei tre monologhi che, stasera e domani (ore 20,45), l'attrice Marina Bassani interpreta allo Juvarra. «Un letto fra le lenticchie» è il titolo della serata e anche del primo dei tre testi presentati dalla Bassani (anche regista): monologo di Susan, moglie di un anglicano, in lotta aperta con le parrocchiane bigotte che amano suo marito, il bel pastore Jeoffrey: infine, delusa dal suo affascinante e distratto consorte, intrecerà una relazione con il droghiere indiano.

All'Espace di via Mantova, domani e domenica, la Compagnia Deinde propone «Dall'alto», spettacolo di teatro-danza, liberamente ispirato al film «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders. Un cast di ballerini, pattinatori e attori sperimenta insolito intreccio - tecnico e poetico - di differenti linguaggi espressivi e varie discipline artistiche. Lo spunto narrativo (e filosofico) dall'incontro tra le dimensioni apparentemente separate della terra, le geometrie dell'armonia celeste e il mondo caotico degli uomini: accadrebbe che «armonico» si lasciasse incuriosire e trasportare nell'universo delle emozioni umane?

La rassegna itinerante «Il teatro nelle lingue del Piemonte», promosso dalla Regione, domani

sera fa tappa al Monterosa. In scena, la Compagnia Teatro Zeta diretta da Pier Giorgio Gili, interpreta «La felicità 'd monsù Guma» di Federico Garelli. Il testo ottocentesco è rivisitato e proposto in forma di vaudeville musicale. Do- e domenica al San Filippo, per la stagione «Hei tu, buono a nulla», il Gruppo Artisti Associati affronta «La calzolaia prodigiosa», di Federico Garcia Lorca (adattamento e regia di Paolo Trenta). La giovane moglie di un ciabattino si ribella all'insoddisfacente routine di un matrimonio senza amore. Al Piccolo Teatro Comico di via Amalia Guglielminetti(tel. 011/364.859), invece, si replica «Le sedie» con Franco Abba e Maria Paola Casorelli (anche regista), farsa tragica di Ionesco allestita fra il pubblico, per potenziarne l'effetto suggestivo.

OLTRE IL GIARDINO

LUISELLA RE

Testa di cavolo fiorisce anche nel gelo

Terra indurita dal gelo, aiuole ridotte a sterpi. Il giusto per un doveroso elogio del cavolo, dedicato senza metafore ai rigogliosi cavoli ornamentali da foglia (per i botanici Brassica oleracea acephala) che qualche anno illuminano l'inverno torinese nel pieno dell'inverno. Hanno splendidi colori che abbinano la cornice foglie verdi screziate o maculate ad un cuore rosso rubino, viola , avorio o rosa corallo che il freddo spinge a toccare le sfumature più dense. E prosperano benissimo all'aperto, rientrando tra le rare essenze in grado di dare il meglio nel periodo più critico, tra novembre e gennaio. Cugini del saporito cavolo nero, apprezzato in Toscana in tutto il centro Europa, appartengono alla rustica famiglia dei «cavoli alti» che, con il passare della brutta stagione, si innalzano su un lungo stelo con in cima un variopinto ciuffo foglie, spumoso e denso un crisantemo. Giusto dunque non estirparli sino al rialzo della temperatura, seguendo l'abitudine adottata dal Servizio comunale del Verde: le loro foglie più belle, nel frattempo, potranno servire come decorazione gastro- sino a primavera. A confutare chi li considerasse piante volgari o tristemente banali potrà infine servire l'esempio ribadito su sette ettari a Villandry, il celeberrimo orto-giardino francese dove i cavoli hanno ruolo di primo piano tra 90 mila legumi abbinati in primavera a viole del pensiero, tulipani e myosotis e più tardi a petunie, verbene, salvie e rudbechie. Sono cavoli di Milano verdeazzurri, cavoli Franki verdi e cuore bianco, cappucci rossi «Testa di Moro» o candidi cavoli «Palla di Neve». A Villandry tramandano la leggenda medievale che trasforma il loro ceppo denso di foglie in simbolo di prosperità collettiva, incrinata da un'ombra di egoismo luciferino causa l'alto contenuto di zolfo.

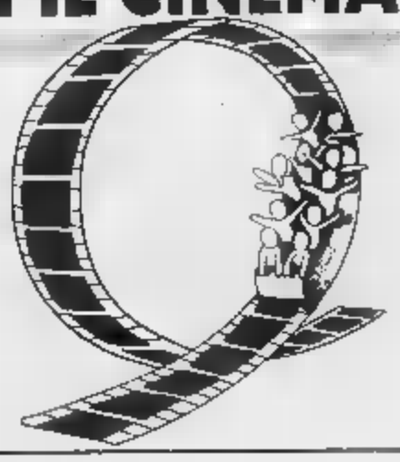
luisre@infinito.it

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

OGGI ALFIERI IN ESCLUSIVA

OGGI AL CENTRALE

SCEGLI IL CINEMA



I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

L'ANTOLOGIA

Dai «sermoni subalpini» a Pacot

GIOVANNI TESIO

Nemmeno un [illegible] uscito il «Profilo di storia della letteratura in piemontese» di Gianrenzo P. Clivio. Ora abbiamo sotto gli occhi il primo dei tre volumi antologici che copriranno l'intero arco d'anni che dal cuore del Medioevo arriva [illegible] nostri giorni (guizzante e incisivo il segno di Francesco Franco in copertina). Pubblicate dal Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemontèis, ma culturalmente ed economicamente sostenute dalla Regione Piemonte (Assessorato alla Cultura), le cinquecentoquaranta pagine (euro 30,00) della «Letteratura in piemontese dalle Origini al Settecento», a cura di Giuliano Gasca Queirazza, Gianrenzo P. Clivio e Dario Pasero, costituiscono una bella scelta di testi capaci di dimostrare che la letteratura in piemontese [illegible] ricca, è significativa e ha radici profonde.

Una letteratura che ha le [illegible] carte in regola non solo - [illegible] sottolineava Pinin Pacòt nel profilo che faceva da introduzione al precedente e storico volume antologico [illegible] cura [illegible] Renzo Gandolfo [illegible] Camillo Brero - a partire dal Settecento, ma già da molto prima: addirittura dal principio dei secoli undicesimo [illegible] dodicesimo, come risulta chiaro nelle due iscrizioni (di Vercelli e di Casale), e poi dalla fine del dodicesimo (o principio del tredicesimo) con le suggestive prediche che prendono il nome di «Sermoni Subalpini». Per non dire della Passione di Vercelli, della Lamentazione di Chieri, delle «Recomendacioneș» di Saluzzo, della ferrigna Canzone per la presa di Pancalieri.

Solo pochi titoli - tra i numerosi che è Giuliano Gasca Queirazza a tradurre e commentare con competenza di filologo ro[illegible] - prima [illegible] passare al teatro di Alione (un autore importante di cui tocca a Gianrenzo Clivio domare le non piccole difficoltà interpretative), alla «Comedia pastoral» del Brayda, a l'«Historia della Guerra del Monferrato». Per arrivare alla zona di confine tra Sei e Settecento rappresentata [illegible] «Cont Pioleț» di Carlo Giuseppe Giovan Battista Tana, che piacque a Benedetto Croce [illegible] che fu Gualtiero Rizzi [illegible] mettere [illegible] scena in un memorabile allestimento del Teatro Stabile.

PININ PACOT

Dopodiché il Settecento, qui nel commento e nelle traduzioni [illegible] Dario Pasero, resta il «Grand Siècle». Il secolo in cui, non a [illegible]so, viene scritta dal medico Maurizio Pipino la p[illegible] grammatica del piemontese (di corte); quello in cui corrono i primi veri grandi [illegible]i [illegible] [illegible] letteratura che tra canzone da strada e favola morale ha sempre tenuto la barra di un sentimento civico e civile [illegible] perdere il lume di una più ampia prospettiva: padre Ignazio Isler, trinitario calzato alla Crocetta, Giuseppe Ignazio Antonio Avventura (il Ventura Cartiermetre) e il «giacobino» ravveduto Edoardo Ignazio Calvo, che aprirà non senza buone ragioni di cronologia [illegible] prossimo volume dedi[illegible] all'Ottocento. Versi, prosa, teatro, che danno nel loro insieme un sapore forte, sprigi[illegible]odo un gusto d'estro e concretezza (sarebbe mai possibile pensare ad un Gelindo che parli in italiano?) degno d'essere conosciuto - e non solo dai piemontesi - più di quanto non sia finora conosciuto. A chiudere la [illegible] antologia, tra il non ancor meglio identificato Pegemade e più peregrini sonettanti come Giuseppe Cacherano della Rocca e Quassolo [illegible] Stefano Incisa, [illegible] sorpresa continua ad essere Vittorio Alfieri, autore [illegible] due sonetti in piemontese che la dicono lunga su uno dei nostri classici meno sospettabili di miopia localistica.

PROGETTO [illegible]'

Lia Levi, una bambina davanti alla Shoah

Riprende dopo la pausa natalizia il «Progetto Ludovi» e un'attenzione particolare la rivolge al «Mese della memoria» inserendo, nel già ben nutrito calendario di incontri nelle biblioteche civiche piemontesi, due giornate a tema. L'iniziativa, che nasce dall'Associazione culturale «La Nottola di Minerva» (011/5214338) [illegible] che vuole coinvolgere [illegible] gli studenti, sia la libera utenza sulla produzione editoriale, propone due momenti strettamente dedicati alla riflessione sull'Olocausto e ospitati dalle strutture di Caselle e Fossano. Doppio appuntamento domani, il primo alle 10,30 nella Sala Polifunzionale «F.lli Cervi» a Caselle (via Mazzini), e l'altro alle 15,30 al Castello degli Acaia a Fossano (piazza Castello): occasione di approfondimento per le scuole medie inferiori [illegible] superiori sul libro di Lia Levi «Una bambina e basta» (editrice E/O), [illegible] la partecipazione dell'autrice. E' la storia di Lia, bambi[illegible] ebrea, e del suo rapporto con la madre, entrambe a Torino, anno 1938, quando in Italia vennero promulgate le leggi razziali. Ad accompagnare la lettura [illegible] scelta di canti della tradizione sefardita. Rivolto [illegible] a un pubblico di adolescenti e adulti l'incontro del 27 gennaio alle 20,30, sempre nella Sala Polifunzionale di Caselle, con Marco Bosonetto [illegible] il [illegible] libro «Nonno Rosenstein nega tutto», la storia di un ebreo polacco, musicista, reduce da Auschwitz, che [illegible] termine della sua vita prova a [illegible] il dolore arrivando a negare la Shoah. [t. pl.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Se ventitré anni vi sembran pochi

E' TROPPO!!! E'-veramente-troppo! 10 minuti di Sentieri - non è la prima volta, e per questo, [illegible] Rete4, dovrebbe rispondere ai suoi telespettatori! In fondo, ci stiamo subendo [illegible] et ore [illegible] pubblicità, non è ammissibile, essere trattati senza [illegible] briciola di RISPETTO!! Sta scritto, nella programmazione: «Ore 16.00 - 16.40 : Sentieri». Realtà: ore 16.04, fine «Solaris». Dalle 16.04 alle 16.18: pubblicità, televendita, sigla Sentieri, altra pubblicità. Ore 16.18: inizia Sentieri... tre brevi apparizioni [illegible] alcuni personaggi, un'accenno [illegible] fatti già accaduti nella puntata scorsa, [illegible]... sigla! Ore 16.28 minuti, «Sentieri» è già concluso... Così, chi fedelmente attendeva davanti al televisore una nuova puntata, di durata annunciata 40 minuti, si è subito ben 18 minuti di pubblicità e televendita, per assistere a SOLI DIECI MINUTI della storia... VERGOGNA, VERGOGNA, VERGOGNA!!! Come telespettatrice di Rete4, inoltre da ventitré anni fan [illegible] Sentieri, mi sento UMILIATA, offesa, maltrattata... Scuse? Spiegazioni? Non credo che basteranno, stavolta. La Rete4 è alla frutta, stavolta. Fossi uno degli sponsor, RITIREREI LA MIA PUBBLICITÀ, [illegible] farei pagare alla Rete4 una salatissima penale - da oggi, faccio un fioretto: starò molto attenta, a [illegible] acquistare nulla di ciò che [illegible] pubblicizzato tra [illegible] ore 16 - 17. Con [illegible] e massimo disprezzo verso la Rete4.

Hana Holzelová (hanaboema@aliceposta.it)

ONDE evitare di venir tacciata [illegible] [illegible] sensibilità, faccio subito [illegible] mio outing: ho attraversato periodi di intensa passione per «Anche i ricchi piangono», rimpiango di non aver visto tutte le puntate di «Ciranda de Pedra» (anzi, se qualcuno ricordasse com'è poi andata a finire [illegible] avesse voglia di scrivermi due righe...), e quando m'è accaduto di trovarmi in casa e sfaccendata intorno all'ora di pranzo, non mi sono mai tirata indietro davanti a una puntata di «Beautiful». Di tutti i numeri da te elencati, però, a colpirmi soprattutto è il 23: da VENTITRE' anni segui «Sentieri»?!?!? Accipicchia, Hana! Assodato che nelle soap [illegible] succede [illegible] niente [illegible] il loro bello) per forza che le puntate sono così brevi! Pensa fossero anche lunghe...

Non [illegible] [illegible] vanto, [illegible]...

Ho 55 anni e dall'età di 17 fumo. A quell'epoca papà fumava, i nonni fumavano, le sigarette [illegible] compravano dal tabaccaio esattamente come [illegible] latte in latteria e nessuno [illegible] diceva che il fumo [illegible] male. L'unica che ha avuto qualcosa [illegible] ridire è stata [illegible] madre che, mollandomi due ceffoni, disse «non sta bene che una ragazza fumi». Quando hanno cominciato [illegible] dirci che il fumo è dannoso ormai mi piaceva troppo, [illegible] la dipendenza. Qualche anno fa ho provato a smettere. Dopo 45 giorni, nonostante contemporaneamente avessi ridotto il cibo, [illegible] entravo più nei miei vestiti. Ero infelice perché non fumavo, infelice perché non mangiavo e infelice perché ingrassavo, così ho ricomin[illegible]. Sono una fumatrice educata: non fumo dove c'è il divieto e anche dove me lo vieta il buon senso, spengo [illegible] sigaretta sul marciapiedi ma tengo in mano la cicca spenta [illegible] al primo cestino, in casa di amici e anche a casa mia (per rispetto [illegible] [illegible] marito ex fumatore) mi infilo il cappottino ed esco sul balcone per fumare. Il [illegible] ego [illegible] è traballante, sono una persona molto equilibrata [illegible] nella vita ho affrontato con coraggio un [illegible] po' di difficoltà senza nascondermi dietro il fumo della sigaretta (come dice Luca Bersi). Non vado fiera [illegible] fatto che fumo, ma non vorrei neppure sentirmi una criminale. Potete sopportarmi ancora qualche anno?

Clara

Dare e ricevere

Questa è una piccola testimonianza di un... vecchio BABAU innamorato, che ha scoperto l'Amore a 46 anni, durato 11 mesi, finito [illegible] bene, [illegible] che ha segnato indelebilmente [illegible] mia vita. Nell'aprile 2000 ho conosciuto [illegible] donna. Pur essendo sposato [illegible] conosciuto [illegible] la prima volta il grande sentimento dell'Amore. Tutto questo per dire che questa situazione, purtroppo finita e non più recuperabile, mi [illegible] portato ad [illegible] presa di [illegible] ed [illegible] un'analisi della [illegible] vita, dando una svolta importantissima e sofferta, [illegible] separazione da mia [illegible] gliè dopo 25 anni di matrimonio. Ora [illegible] ritrovo molto solo, con la speranza di incontrare [illegible]te una persona splendida! Perché anch'io come dice Ciamby 73 «... ho tanto amore da dare ma ho bisogno anche di riceverne...».

Andrea (orsetto_53@yahoo.it)

Parole, parole

Allineate le parole [illegible] scomposte,
calde come il tepore di lana,
fresche perlate di rugiada.
Le hai ascoltate, ricordate, smarrite, consumate, dette e ridette,
urlate, sbandierate, offerte, taciute, [illegible] soprattutto le hai scritte.
[...] Complicata la vita
sotto una pioggia di parole
a volte, per quanto ti sembrano
[illegible] facili da comprendere
allunghi lo sguardo
vedi accartocciarsi le tue orecchie
sorde per parole che [illegible] piacciono.

Anna [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO: NEL LASCARIS (ECCELLENZA) STA AFFERMANDO UN DICIOTTENNE CHE LAVORA ANCHE COME IDRAULICO

Broccanello, bomber del futuro

Ha 18 anni e in sei stagioni ha realizzato 200 gol

Paolo Accossato

Attaccamento alla maglia e vena realizzativa le peculiarità che fanno di Luca Broccanello una delle sorprese più liete nella prima parte della stagione del Lascaris, la squadra di Pianezza nota per l'attenzione con cui cura il vivaio e organizza manifestazioni per i più giovani.

A soli 18 anni Broccanello è già stabilmente nel giro della prima squadra che milita nel girone A del campionato di Eccellenza, e vanta nel palmarès l'invidiabile quota di 200 gol tra campionato, partite di Coppa Italia dilettanti e tornei, un piccolo record se pensa che le reti sono state se a segno nei suoi sei anni di militanza nel Lascaris senza tenere conto delle stagioni dei primi calci, tirati al Rivoli.

Racconta Broccanello: «Dopo l'inizio della mia carriera, avvenuto a Rivoli, dalla categoria Giovanissimi in poi ho sempre vestito la maglia bian- del Lascaris, che è ormai la mia seconda pelle. Gli allenatori del club di Pianezza hanno avuto l'intuizione di cambiarmi anche di ruolo. A Rivoli giocavo infatti da centrocampista, mentre nel Lascaris ho iniziato a ricoprire posizioni più offensive, d'attacco. E da lì sono iniziate le fortune perché ho cominciato a fare gol e non mi sono più spostato da quella zona del campo».

Facendo due conti, si evince che la media realizzativa di Broccanello è di circa 40 reti a stagione. Continua il bomber: «In effetti ho sempre segnato molto in tutte le categorie di settore giovanile contando anche i vari tornei cui ho preso parte. Già l'anno scorso, a 17 anni, ho esordito in prima squadra e da quest'anno in pianta stabile nella di Eccellenza, anche perché il Lascaris ama lanciare i giovani di valore. Tuttavia posso ancora giocare nella categoria Juniores, anche se gli impegni con la prima squadra mi impediscono di scendere in campo con continuità. Comunque tra gli Juniores ho già segnato cinque reti pur disputando soltanto quattro partite».

Broccanello è il tipico attaccante da area di rigore, la classica prima punta: «Sono abbastanza alto e ho un fisico robusto. Me la cavo bene di testa anche con i piedi ho un discreto controllo. Data la mia struttura fisica, non sono molto veloce e devo migliorare nello scatto breve per bruciare il difensore nello spazio stretto».

Dei tanti allenatori avuti, Broccanello prima degli altri Siviero: «Non soltanto perché è l'attuale tecnico della prima squadra che mi sta dando fiducia, ma soprattutto per il fatto che è stato il allenatore anche tra i Giovanissimi, quando arrivai a Pianezza. Non mette mai alcuna pressione sui giocatori, soprattutto su noi giovani che dobbiamo ancora maturare: infonde grande tranquillità al contempo ci stimola al miglioramento».

Duecento reti ufficiali in sei stagioni al Lascaris ad appena 18 anni (Luca è diventato il «terrore» dei portieri ma intanto sta ancora studiando per prendere la patente e lavora anche come idraulico) non sono poche: quelle che ritiene le più belle e comunque alle quali è maggiormente legato le quattro messe a segno contro il Rivoli in un'unica partita: «Contro la mia ex società - ricorda - ho fatto gol di testa, al volo, di controbalzo e con diagonale, e po' quindi in tutti i modi».

L'obiettivo, naturalmente, è quello di non fermarsi: «Sono ancora giovane, penso di avere buone possibilità di carriera davanti a me. Mi piacerebbe salire di qualche categoria, ma per ora mi trovo benissimo al Lascaris che, tra l'altro, ha la maglia bianconera la Juve, la mia squadra del cuore».

L'idolo professionista è tuttavia Shevchenko, «un giocatore completo, tecnico e velocissimo, uno che sa sempre fare con la palla tra i piedi».

INGAGGIATO GRAMAJO, CRESCIUTO PLATE

Un argentino per il Settimo

Arriva dall'Argentina speranza di vittoria Settimo nel campionato Eccellenza. Protagonista di un ottimo campionato, la squadra di patron Lovera ha ingaggiato anche il centrocampista avanzato Martin Gramajo, classe 1982, proveniente dal River Plate. In realtà Martin si allenava con il Settimo già da inizio stagione, ma l'ok per il tesseramento è arrivato solo pochi giorni scorsi. Il nuovo centrocampista "violette" ha anche trovato lavoro presso un'azienda della città ed attualmente è domiciliato presso il centro sportivo dove divide l'appartamento con il custode. Gramajo qualche anno fa in patria stava per entrare nella della prima squadra del River quando un incidente al ginocchio gli interruppe la carriera professionistica. Nelle giovanili del River Plate giocava insieme a Caserio, la punta della Charvensod, squadra dello stesso girone del Settimo. In Italia ha sostenuto un provino per il Modena e ha anche giocato in serie B rumena prima che la squadra presso cui militava fallisse. A settembre è a Settimo e per il tecnico Boschetto rappresenta un'interessante opzione in più in attacco. [p. acc.]

DOMANI E DOMENICA CON UN A SQUADRE

Due giorni di grande judo nel palasport Le Cupole

L'Akiyama Settimo guarda al futuro non solo i judoki ma anche con il torneo più importante, il «Trofeo internazionale Uppi», una delle maggiori competizioni a squadre organizzate in Italia, che ufficialmente apre la stagione agonistica. La manifestazione giunta alla settima edizione è classificata in fascia B entro un paio d'anni al massimo, soprattutto il dei team stranieri partecipanti resterà immutato, potrà salire di grado ed entrare in fascia A. «Crediamo moltissimo in questa promozione - dice la famiglia Toniolo, fulcro della società settimese - perchè ci consentirebbe di ospitare anche le rappresentative nazionali europee e non solo i club».

Il torneo si svolge in due giorni al palazzetto le Cupole: domani pomeriggio in gara i senior maschili e femminili, domenica i cadetti e gli esordienti (in formazione anche chi è al primo anno juniores). L'Akiyama che ha vinto il titolo italiano per società (nella foto la squadra senior) potrà disporre dei suoi gioielli, i fratelli Bruyére e Marco Caudana, perchè impegnati nella preparazione della gara preolimpica Mosca. Molto incerta la presenza nella gara femminile senior anche di Congia e Aloisi, per lo stesso motivo dei loro colleghi maschi.

La qualità del torneo resta elevata però per la presenza di 40 club fra italiani e stranieri provenienti Europa. Sul tatami scenderanno circa 250 judoka. La concorrenza per l'assegnazione del trofeo è agguerrita a cominciare dagli inglesi del Willesden (sobborgo di Londra), dei francesi dell'Aubagne, Dauphine Savoie e Pot Des Alpes (Nizza) e dei croati del Pola. Fra gli outsider italiani il Kodokan Cosenza che dispone di Manuel Marsico, già due volte presente agli Europei nelle categorie giovanili.

PALLANUOTO: IL CAMPIONATO INIZIERÀ IL 7 FEBBRAIO

Torino 81 e Dino Rora pronte per la serie B

Simone Aversa, 29 anni tra pochi giorni, pilastro della Torino '81

Enrico Zambruno

Un famoso adagio filosofico suggerisce di mirare alla luna per colpire l'albero, ovvero di non porre mai fine alle proprie ambizioni per ottenere dei successi. Torino '81 e Libertas Dino Rora, per il secondo anno consecutivo insieme nel campionato di serie B di pallanuoto, con due progetti ben specifici tenteranno di appropriarsene. Due squadre, due differenti obiettivi: dopo l'ottimo terzo posto della passata stagione, Aversa e compagni devono cercare di migliorarsi pur non disponendo più di Marco Piano, capocannoniere dello scorso campionato con 44 reti, passato a Quinto in A2. Discorso diverso per il team allenato da Bruno Bodrone, ringiovanito nettamente rispetto a dodici mesi or sono, che dovrà cercare di evitare gli ultimi due posti per non retrocedere in C.

Per il secondo anno consecutivo, sulla panchina della Torino '81 siede Baldo Ciotola, napoletano proprio come il suo predecessore più illustre, Mattia Aversa: dopo la partenza di Piano, mai quest'anno il team subalpino dovrà puntare sul gioco di squadra: il giocatore faro sarà ancora Simone Aversa, 29 anni tra pochi giorni, colonna dei gialloblù da un decennio a questa parte. Nell'imminente campionato, che parte il 7 febbraio, Ciotola attende la definitiva esplosione del mancino Rusiello e del difensore Monte, già brillanti protagonisti nel 2003. Le due novità si chiamano Luca Castellano, difensore proveniente dall'Angiolina Vico Equense, e Roberto Borriello, l'anno passato ad Imperia ma già nell'organico torinese nel 2000/2001. Ancora da valutare l'acquisto di un centroboa di ruolo, visto il no di pochi giorni fa dell'ex Libertas Campanelli: se non dovesse arrivare un attaccante di peso, il titolare sarà Michele Bionna.

Per quanto riguarda la Libertas Dino Rora, il progetto societario ha voluto un notevole ringiovanimento dell'organico, ora formato soprattutto da under 20. Bruno Bodrone, tecnico storico dei biancoblù, della "vecchia guardia" avrà ancora a disposizione Marco Regoli e Matteo Audano, vista la cessata attività nel giugno scorso di Gigiaro, De March, Costa e Fiore. Il nuovo acquisto dell'ultim'ora è Stefano Di Noia, difensore ex Osra Torino, che l'anno scorso ha colto la promozione in serie A1 con la calottina della Bissolati Cremona. Vista la esperienza, Di Noia sarà la "chioccia" del gruppo, che vede anche l'arrivo di Marco De Marco, attaccante classe '79, ex Edera Trieste. Sul fronte cessioni, hanno salutato il Piemonte i tre laziali Derosa, Rinaldi e Cattaneo ed i liguri Campanelli e Bertolotti, tornati nelle rispettive regioni.

La serie B del 2004 sarà un campionato anomalo, ancora difficile da definire per qualche possibile fusione o defezione in zona. sta al fatto che, ad oggi, le due formazioni torinesi dovranno affrontare cinque delle trasferte totali nell'est Italia, con due tappe a Verona e Trieste ed una a Vicenza. Le restanti saranno in Lombardia, in casa dell'insidioso Bergamo, del Cus Milano e del Treviglio. L'ultima sarà una sorta di gara casalinga per entrambe, visto che per la prima volta anche la Libertas giocherà le proprie gare interne nella piscina Usmiani di via Olivero.

Domenica è cominciato intanto il campionato femminile serie A2: esordio negativo per l'Esl Torino allenata da Marco Capobianco, piegata 10-1 dal Rapallo. L'unica marcatura è stata siglata dalla Calcio, su rigore nella quarta frazione: archiviato il ko, Spiller e compagne avranno fra due giorni una nuova possibilità di conquistare i primi punti, ospitando sul proprio campo l'Osimo.

ATLETICA: PREOCCUPAZIONE DOPO IL CASO DI UN MARTELLISTA TEDESCO DI 63 ANNI SQUALIFICATO PER AVER FATTO USO DI SOSTANZE PROIBITE

Il doping anche tra i master

Controlli troppo sporadici non offrono garanzie

Eugenio Bocchino

La notizia scovata casualmente in un sito del web è di quelle che lasciano di stucco. Curiosa, forse anche divertente per qualche lettore smaliziato, ma per chi pratica sport, quello pulito s'intende, è un pugno nello stomaco. Il berlinese Eberhard Kliesch è un atleta di 63 anni. Lancia il martello nelle gare riservate ai master, ossia coloro che hanno superato i 35 anni, e lo scaglia anche distante, almeno a giudicare dal titolo europeo vinto nel 2002 a Potsdam, nella categoria degli over . L'ultimo lancio però gli è stato fatale. Non che il pesante attrezzo gli sia caduto addosso, ma più semplicemente è stato pescato positivo ad un controllo antidoping effettuato lo agosto durante i campionati tedeschi per atleti veterani.

La federazione di atletica leggera tedesca, senza tener conto dell'età pensionabile, ha chiuso occhio su questa vicenda, e con proverbiale inflessibilità teutonica lo ha squalificato per due . Per sapere se un fatto simile potrebbe succedere anche da noi, e ci riferiamo alla sospensione dalle gare, lo abbiamo chiesto a Vittorio Prestana, fiduciario dei giudici gara torinesi.

«Il regolamento è molto chiaro - questa la risposta - e fa riferimento all'età del soggetto. Chi risulta positivo alle analisi, sia un giovane atleta oppure un master, viene sanzionato nella stessa misura. Devo aggiungere però che i prelievi effettuati in passato, l'ultimo è stato in occasione dei campionati italiani su pista che si sono svolti a giugno dello scorso anno nello stadio Nebiolo a Torino, non hanno mai rilevato positività. Tutto ciò è consolante, ma occorre precisare che in questo settore i controlli sono sporadici e riguardano principalmente l'attività su pista a livello nazionale».

Tutto bene allora, anche resta da chiarire perché le gare su strada sono soggette a questa prassi solo se si tratta di grandi organizzazioni. Per Enzo Gasco, presidente dell'atletica piemontese, la ragione è semplice: «Mancano i soldi - spiega -. In federazione a Roma si fa un gran parlare dell'antidoping che dovrebbe essere praticato a tappeto, magari a sorpresa, e poi si fanno i conti con il bilancino perché le risorse economiche sono sempre più striminzite. Alla conclusione di questi dibattiti restano solo i buoni propositi».

Anche gli organizzatori delle gare sono chiamati in causa, perché il costo di questa operazione, almeno in parte, ricade sulle loro spalle, come sottolinea Gabriele Nicola che fa parte dello staff della Maratona di Torino: «E' una spesa rilevante, circa 400 euro per esame, che si giustifica solo per una gara con protagonisti di livello assoluto. Destinarla invece al controllo delle corse domenicali non serve ed è un inutile spreco di energie. Sarebbe molto più efficace spiegare ai podisti agonisti che le loro prestazioni e la loro salute, possono migliorare solo con l'allenamento accompagnato da una sana alimentazione, adottando stile di vita retto, cercare soluzioni miracolose medicinali che il più delle volte sono inutili e comunque sempre dannosi».

Le difficoltà, dunque, sono tante. C'è la possibilità quindi che la vicenda di Eberhard Kliesch faccia proseliti anche da noi. Lo teme Antonio Dotti, il tecnico che cura il mezzofondo nazionale: «La madre dell'imbecille è sempre incinta - si rammarica -, è possibile perciò che qualche veterano nostrano, avendo la certezza dell'impunità, cada nella tentazione di provare qualche insana scorciatoia, facendo del male a se stesso e calpestando l'etica sportiva». Auguriamoci che non sia così. Sarebbe ben triste dover scoprire che neppure l'età matura porta giudizio.

Ottavio Missoni (al centro) è tra i master di cui l'Italia atletica va giustamente fiera

SUCCESSO PER I CORSI DAL SUM DRAGHI

Torinesi alla scoperta del curling, disciplina olimpica

Grande successo per i corsi di curling con tantissime telefonate all'Associazione Sum Draghi Curling Club (011-812.2674). Per questo i responsabili hanno deciso di prorogare la possibilità di iscriversi: l'incontro per chi volesse iniziare è fissato per giovedì prossimo alle ore 21 presso il palaghiaccio di To-Esposizioni (ingresso via Petrarca). «Tante telefonate e soprattutto tante persone in pista - spiega Renato Negro, responsabile regionale del settore Curling - per seguire il programma del ds canadese Alan Zahursky. A questo punto il nostro obbiettivo è ambizioso: per la prossima stagione invernale iscrivere al campionato Italiano due squadre maschili senior e una junior. E spero anche nell'interesse degli universitari per avere una Nazionale italiana alle prossime Universiadi Torino 2007, formata da atleti torinesi».

INTERESSERÀ 3000 RAGAZZI E DIECI LOCALITÀ MONTANE

Al via l'edizione invernale di Porte aperte allo sport

Due settimane per innamorarsi degli sport neve e del ghiaccio: dal 19 al 28 gennaio torna per la quinta volta «Pasport - Porte aperte allo Sport» nell'edizione invernale, dedicata allo sci, al pattinaggio e alle passeggiate con le «ciaspole» (racchette da neve). Saranno tremila i ragazzi delle scuole elementari e medie del territorio provinciale coinvolti nella giornata di «debutto» sulla neve o sul ghiaccio.

Le località coinvolte saranno Bardonecchia, Claviere, Caresole Reale-Noasca (Parco Nazionale del Gran Paradiso), Pragelato, Sauze D'Oulx, Sestriere, Torre Pellice, Traversella, Usseglio. Particolari agevolazioni per l'accesso agli impianti di risalita saranno garantite dalle società di gestione. Tutte le classi partecipanti dovranno cimentarsi nella produzione di un breve filmato o di foto digitali sul tema: «Pasport è...». I lavori presentati saranno proiettati in occasione della festa finale (28 febbraio, al Mazda Palace di Torino).

SPORT FLASH

CALCIO. Il Giudice sportivo dei dilettanti ha squalificato per giornata Bittolo Bon (Pinerolo).

COPPA ITALIA. Nell'andata delle semifinali di Coppa Italia per Eccellenza e Promozione, la Rivarolese ha battuto (4-1) in trasferta il Chisola, ipotecando un posto in finale.

HOCKEY INDOOR. Grande impresa del Cus Torino maschile: superando la favorita Hc Roma nel suo raggruppamento si è guadagnato un posto nelle semifinali scudetto. Affronterà a La Spezia (31 gennaio) l'Hc Adige. Costrette invece a lottare nei playout le cussine: si misureranno con il Cus Catania.

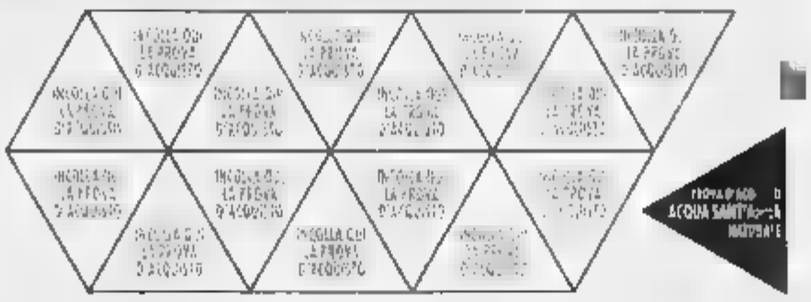
HOCKEY IN LINEA. In A1 chi-la debutto positivo Draghi Torino, che tra le mura amiche di via Trecate hanno superato la In Line Versilia per 3-2.

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

CON LE NUOVE PROVE D'ACQUISTO

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!



Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia.
promozione inizia il 15 novembre e vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su 11 confezioni da 6 bottiglie da 1,5 L di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questo tessera punti e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarla - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (25 anziché 27 euro nei giorni feriali e 22 euro anziché 23,50 nei giorni festivi - il periodo 25/12/2003 - 6/1/2004 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta solo per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Meteczt, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale dal 15/11/03 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre iniziative.

Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e colomion@bardonecchiaski.com

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Soggiornerai a Bardonecchia per ottenere? sì/ no

I dati personali, anche sensibili per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari e stand; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuata con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento ai tuoi dati, chiederne la modifica e la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Nizza, 6 - 10133 TORINO.

○ Nego il consenso

FIRMA .....

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" Lingotto - via Nizza 280 - Torino. Turno blu - [redacted] 21. 14° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra [redacted] della [redacted] Direttore Jeffrey Tate: Richard Wagner, Parsifal, Preludio al primo atto e incantesimo [redacted] Venerdì Santo. Anton Bruckner [redacted] n. 7 in mi maggiore. Poltrona numerata [redacted] - [redacted] non numerata € 20 Ridotto [redacted] - non numerato - € 10. Inf. T. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì [redacted] 10 [redacted].

ACCADEMIA [redacted] STEFANO TEMPIA - Conservatorio. [redacted] sera alle ore 21 si terrà il 4° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: B[redacted] Osiris in "Superbanda". Biglietto intero € 13, [redacted] € 7. Info: [redacted].5214266.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 - Roby Ciak.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.669.9560 - 15,30 danze by Rocky & [redacted]. 21-1.30 "Festa delle Donne".
[redacted] **MITHO** - ore [redacted] Pva. [redacted] Tel. 011 9657892
[redacted] Giardinireali: [redacted]. 011.5215275. H. 21,15-02,00 Tropicalia.
GARDEN - [redacted] 21 party Teorema.
LA LUCCIOLA - 011200097 - 15-21 omaggio dame e consumazione.
[redacted] **ROI** - ore 21 [redacted] pre. [redacted]. 011.284600
PATIO DISCOTECA: musica house & altro al sabato sera. Ingresso + 1 consumazione Euro 5.00.
PIPER - Vigone tel. 011.9801402 - [redacted]. Ore 21 disco liscio e latino americani con [redacted] Ingresso gratuito. [redacted] - Sala Danze ore 21 orch. Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show Tel 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - Su carta.
FOGLIATO - Adriano Tuninetto
PIRRA - Domani inaugurazione "Piccole Opere".
TITO ARTE - Salvo - [redacted] - Carolrama. Tel. 011 530.584.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CON[redacted]RANEA

ARTEINCORNICE - Guglielmo Marchisio [redacted] - Gabriella Arduino - Itinerari d'Arte 20[redacted].
BIASUTTI & BIASUTTI - Ruggeri - [redacted] Bonafous 7 - [redacted]. 011.8173511.
BIASUTTI - v. della Rocca [redacted] Giorgio Ramella.
NARCISO - Luigi Spazzapan

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI

GIALLO COMICO INTERATTIVO
La spettacolo per tutte le età che non ti basterà vedere una sola volta

TRAPPOLA PER TOPI
AGATHA CHRISTIE

A GRANDE RICHIESTA FINO AL 1° FEBBRAIO | IMPROROGABILMENTE FINO AL 25 GENNAIO

Presentando questo tagliando all'Erba o al Gioiello spendi solo € 11 a biglietto per "Trappola" (esclusivamente per i gg. 20, 21 e 22/1) o "Forbici" (esclusivamente per [redacted], 20 e 21/1)
www.torinospettacoli.it

TEATRO GIOIELLO tel. 011.5805768 | TEATRO ERBA tel. 011.6615447

TEATRO NUOVO
C.so M. d'Azeglio 17 Tel. 011.6500200

[redacted] DELL'OPERETTA
con Orchestra [redacted] vivo

Questa sera [redacted] 21, domani ore 15,30 e 21, domenica ore 16

COMPAGNIA ITALIANA di OPERETTE
CON
MARIA ROSA CONGIA
E
CARLO VITALE
[redacted]
[redacted] DUCHESSA [redacted]
di E. Kalman

Regia di Serge Manguette - Direttore d'Orchestra Francesco Cavaliere

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 17,50 (anziché 21,50) l'uno

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

[redacted] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 16 [redacted] al 22 [redacted]

IL [redacted] DEGLI ANELLI** IL RITORNO DEL [redacted]
14.00 - 16.00 - 18.00 - 22.00
ALLA [redacted]*
13.50² - 16.00 - 18.15 - 20.40
[redacted] COMMANDER*
13.20² - 16.10 - 19.00 - 21.50 - 00.50¹
IL [redacted]*
13.10² - 15.25 - 17.40
20.00 - 22.20 - 00.40¹
LOONEY [redacted] - [redacted] ACTION*
14.00² - 15.50 - 17.50
IL [redacted]*
19.40 - 22.10 - 00.45¹

ABANDON*
13.50² - 16.00 - 18.15
20.30 - 22.40 - 1.00¹
SPY KIDS 3*
12.50² - 14.40 - 16.30 - 18.20
21 GRAMMI*
14.40 - 17.15 - 19.50 - 22.30 - 1.05¹
[redacted] LISA SMILE*
20.20 - 22.50 - 1.20¹
LAST SAMURAI*
12.40² - 14.50 - 15.40 - 18.00
18.50 - 21.15 - 22.00 - 00.30¹ - 1.10¹
MACCHIA UMANA*
23.00

*no gov 22 **solo gov 22 / è già possibile acquistare i biglietti ¹solo ven e sab ²solo sab e dom

La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prenotazioni tel. 011 39 111
LUNEDÌ E [redacted] SPETTACOLI A [redacted] RIDOTTO
FESTIVI E PREFESTIVI [redacted] INTERO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; [redacted] Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
14.10 Tanta voglia [redacted] cantare; 19.00 [redacted] cabaret; 19.30 Tg4 (anche alle 20); 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna mia; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, [redacted]; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

[redacted]
20.15 Autoccasioni; 20.45 Tutto sposi; 21.00 Rosso di sera; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.00 Toro News; 20.15 Coming Soon; 20.30 Nord Ovest; 22.55 Coming Soon. 23.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Il bacio bandito**, Film; 14.30 **I Barkley [redacted] Broadway**, Film; 22.30 **Togli le gambe al parabrezza**, Film

QUINTA RETE
20.30 **Tre vite allo specchio**, Film; 22.30 Speciale [redacted] del piemonte; 23.45 Autoccasioni; 0.30 La Triadora.

QUADRIFOGLIO [redacted]
[redacted].05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.35 Stranissimo; 20.45 Film; 23.30 Il popolo della notte.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 [redacted] Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
23.00 Ambientiamoci; 23.30 Monitor flash; 23.30 Coming soon weekend.

RETE 7
21.00 Il mio Ferrari, Magazine; 21.45 Bags, Telefilm; 22.45 Informasette - [redacted] - Oroscopo; 23.30 Street legal, [redacted]

INTV
15.00 Programmi di Telepace, 18.00 Speciali; 19.00 [redacted]; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Notiziario il Regionale, 19.35 Tg 2000; 20.00 Karin e Ari, Telefilm; 20.30 Tg Asti; 21.00 TG [redacted]; 21.30 Al Top; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TAI 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg; 21.30 Al Top; 22.30 Viaggio al termine della sera.

TELESTUDIO
20.05 Cartone animato; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Auto D'oggi; 1.10 **Ricominciamo ad amarsi ancora**, Film.

[redacted]**URO**
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - [redacted] - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**

MOTORI TV
20.30 Ariston; 21.15 Hard trek; 22.00 Autoccasioni; 22.45 Vetrina Milan-Inter; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi; 2.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted]cazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 30 e sabato 31 gennaio "Stupidi & banditi" di Francesco Niccolini, Anna Meacci, Dodi Conti. Con Anna Meacci. Regia di Enzo Toma. Ore 20.45. Paura. Panico. Terrore allo stato puro. Anna Meacci ha scoperto il lato oscuro di sé stessa, la parte incontrollabile, virale. Per proteggersi da essa non bastano mascherine né giganteschi preservativi.

ASS. CULTURALE [redacted] (C.so G. Cesare). Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9 alle 20.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 27 gennaio nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-2004" presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il [redacted] di scimmiotto" con E. Cantone. Musiche dal [redacted] di G. Berutto. Regia [redacted] G. Amato. Ore 21. Informazioni allo 011484944 E-mail: zonacastalia@libero.it

[redacted] **TEATRO** (via Artisti 10, tel. 011643038). Giovedì 22 presso il Teatro Politeama [redacted] Chivasso [redacted] compagnia presenta "La commedia dellapazzia" con Z. Berrezouga, [redacted] Cuccuru, A. [redacted] Gatti. Regia di M. Piombo. Ore 21. Info: 011643038 dal lun. al ven. ore 15-19

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). [redacted] 30 e sabato 31 presso la scuola Pergolesi (via Ancina, 21) "Action" spettacolo [redacted] il coinvolgimento [redacted] pubblico. [redacted] 21. Per informazioni: 0117399833

TEATRANZARTEDRAMA [redacted] Palestro [redacted] Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003-2004. Per informazioni [redacted] 14.30/19.30. [redacted] info.: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOL[redacted] (via Bligny [redacted], [redacted]. 0115211570). Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17.00 [redacted] 20.00. www.annabolens.it

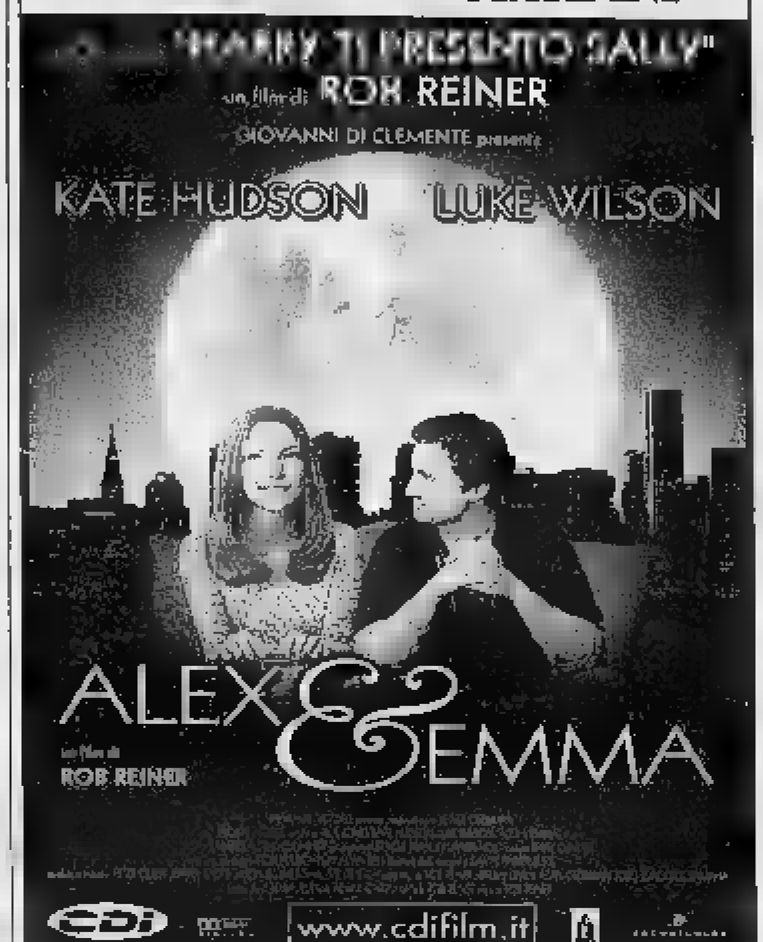
RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 15.30. **Viaggi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-17 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-19 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. [redacted] 484 [redacted] Feriali [redacted] 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margher[redacted] Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. [redacted]. Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
MOHIL BLUE via S. Dona[redacted] Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. [redacted]
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. [redacted]
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

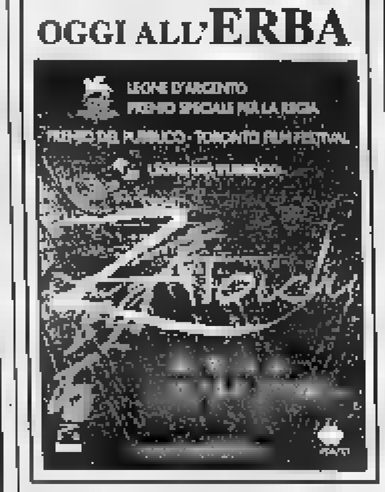
OGGI AI CINEMA
OLIMPIA - DUE GIARDINI



OGGI AI CINEMA
ADUA - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

3 grandi attori. Un film indimenticabile.

OGGI ALL'ERBA



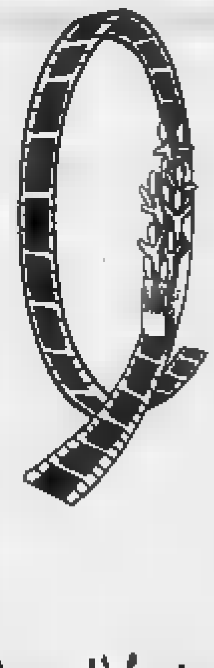
VERSIONE INTEGRALE
mai vista al cinema

OGGI AL CINEMA MEDUSA

"Mamma, figlie, amori... per ridere nel segno di Almodóvar" (Repubblica.it)
"Una commedia dal sesso confuso al sapore di Almodóvar... mette un gran buonumore e voglia di volersi bene" (Corriere della Sera)
"Un delizioso film spagnolo" (Il Messaggero)
"... ironico ed intenso" (L'Unità)

OGGI AI CINEMA CAPITOL E DORIA

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

OGGI AI CINEMA
LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

film

LIETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

● [redacted] Thriller. Regia di Stephen Gaghan, con Katie Holmes e Benjamin Bratt. L'esordio alla regia dello sceneggiatore del pluripremiato «Traffic» Stephen Gaghan narra la storia di [redacted] studentessa in un'importante università americana che si trova al centro di un'indagine di [redacted]. Il suo ragazzo è misteriosamente scomparso da un paio d'anni. [redacted] protagonista è Katie Holmes, in evidenza nella serie tv «Dawson's [redacted]» ●● [Lux, Medusa, Pathé]

● ALEX & EMMA. Commedia. Regia di Rob Reiner, con Luke Wilson e Kate Hudson. [redacted] è un famoso scrittore che deve finire il [redacted] romanzo in un mese: in crisi di ispirazione e pieno di debiti per i soldi persi nelle corse dei cani, mette un'inserzione sul giornale per assumere una stenografa che lo aiuti. Dal regista di «Harry ti presento Sally». ●● [Due Giardini, Olimpia]

● A MIA MADRE PIACCIONO LE [redacted] Commedia. Regia di Inés Paris e [redacted] Fejerman, con [redacted] Watling e Rosa Maria Sardà. Nel loro debutto dietro la macchina da presa le spagnole Paris e Fejerman descrivono [redacted] con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira è interpretata dall'emergente Leonor Watling, la giovane in coma in «Parla con lei» di Pedro Almodovar. [redacted] [Doria, Capitol]

● ALLA [redacted] DI NEMO. Cartoon. Arriva [redacted] sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca del suo unico figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney ●●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● IL CARTAIO. Giallo. Regia di [redacted] Argento, con Stefania Rocca e Liam Cunningham. Nel suo nuovo lavoro il regista di «Profondo rosso» e del recente «Nonhosonno» racconta la storia di un [redacted], denominato il cartaio, che [redacted] attraverso il computer una sfida alla polizia, in particolare alla detective Anna Mari. Posta in palio la liberazione di donne rapite. ●●● [Ambrosio, Ideal, Massimo, Medusa, Pathé, Valentino]

● CATERINA [redacted] IN CITTA'. Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il nuovo lavoro del regista di «Ovosodo» descrive l'impatto con la grande città di Caterina tredicenne che si trasferisce a Roma [redacted] papà Giovanni, insegnante che [redacted] diventare scrittore, e mamma Agata. I genitori la mandano in una scuola snob del centro in cerca di amicizie utili. ●●●● [Empire]

● [redacted] Drammatico. Regia di Lars Von Trier, [redacted] Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan giovane donna che nell'America [redacted] Grande Depressione è in fuga da una banda [redacted] gangster e si nasconde [redacted] cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. [redacted] regista de «Le onde [redacted] destino», [redacted] capitolo [redacted] trilogia americana dell'autore danese. ●●●● [Alfieri, Fratelli Marx]

● E' GIA' [redacted] Commedia. Regia di Giulio Manfredonia, con [redacted] Albanese e Fabio De Luigi. Rifacimento italiano del divertente film statunitense «Ricomincio da [redacted]» [redacted] Murray mattatore, s'incentra su un giornalista televisivo [redacted] (Antonio Albanese), tanto abile nel lavoro quanto scostante nel comportamento, mandato [redacted] servizio a Tenerife: nella città spagnola uno strano incantesimo lo costringerà a rivivere [redacted] volte la [redacted] giornata. ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● [redacted] THE CUT. Thriller. Regia di Jane Campion, con Meg Ryan e Mark Ruffalo. Tratto dal [redacted] di Susanna Moore, il lavoro della neozelandese [redacted] Campion («Un angelo alla mia tavola») narra la storia di un insegnante che [redacted] relazione con un detective impegnato ad indagare sulla serie di omicidi [redacted] in un quartiere di New York dove abita la donna. Nel ruolo [redacted] protagonista un'inedita Meg Ryan. Lui è l'emergente Mark Ruffalo («Il castello») ●●● [Massimo, Medusa, Reposi, Pathé]

● LE INVASIONI BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys [redacted] con Remy [redacted] e Stephane Rousseau. Su richiesta [redacted] moglie un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici [redacted] parlare di buona cucina [redacted] politica. Dal regista de «Il [redacted] dell'impero americano» ●●● [Massimo]

● KITCHEN STORIES. Commedia. Regia di [redacted] Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas Norstrom. Ambientato nel dopoguerra scandinavo questo nuovo lavoro del regista norvegese [redacted] la singolare storia di un gruppo di osservatori dell'istituto di [redacted] svedese che [redacted] villaggio della Norvegia per studiare le abitudini in cucina degli scapoli [redacted] luogo. La vicenda è realmente accaduta. ●●● [Nazionale]

● LA LETTERA. Commedia drammatica. Regia di Luciano Cannito, con [redacted] e Dino [redacted] esordio alla regia cinematografica il coreografo Luciano Cannito [redacted] la storia di una ricca signora milanese che, amareggiata per la scomparsa del padre coinvolto in uno scandalo, decide [redacted] vita e si trasferisce in un paesino dell'Aspromonte a insegnare in una scuola elementare. Con i suoi alunni comincerà una corrispondenza con un pellerossa detenuto in un carcere del Texas e condannato a morte. [Alfieri]

● [redacted] TUNES - [redacted] IN ACTION. Fantasy. Regia [redacted] Dante, con Brendan Fraser e Steve Martin. Il papà dei «Gremlins» propone una miscellanea tra attori e personaggi di cartoon. Si narra la storia di Duffy Duck che decide di abbandonare la Warner: i responsabili della casa di produzione cercheranno in tutti i modi [redacted] farlo recedere dalla decisione. Nel frattempo, il cartone animato in fuga va con la guardia [redacted] Brendan Fraser [redacted] ricerca del Diamante Azzurro. ●●● [Nazionale, Pathé]

● LOST IN TRANSLATION. Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, [redacted] Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte [redacted] Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino [redacted] Giappone per girare uno spot e la giovane sposa [redacted] un fotografo (Giovanni Ribisi) all'estero per lavoro. ●●● [Romano]

● [redacted] ACTUALLY. Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin [redacted]. Lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Quattro matrimoni [redacted] funerale» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore (fra cui quella del Primo Ministro impersonato da Hugh Grant) che s'intersecano nella Londra alla vigilia di Natale ●●● [Fregoli]

● LA MACCHIA UMANA. Drammatico. Regia di [redacted] Benton, con Anthony Hopkins e Nicole Kidman. Dall'omonimo bestseller di Philip Roth, la storia di uno stimato professore [redacted] (Anthony Hopkins) accusato di razzismo che s'innamora di una giovane donna delle pulizie (Nicole Kidman) un è perseguitata dall'ex marito (Ed Harris) ●● [Adua, Medusa, Pathé, Reposi]

● MASTER & COMMANDER. Avventura. Regia [redacted] Peter [redacted] con Russell Crowe e [redacted] Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film fenomeno internazionale «The Truman Show». ●●●● [Arlecchino, Fiamma, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

● [redacted] GAME OVER. [redacted] Regia [redacted] Rodriguez, con Antonio Banderas e Alexa Vega. Ritorna sugli schermi la famiglia [redacted] agenti speciali Cortez: deve affrontare un pericoloso e potente giocattolaio (Sylvester Stallone) in un videogioco. Terzo [redacted] delle avventure della famiglia [redacted] spie guidata [redacted] Antonio Banderas ●● [Medusa]

● MYSTIC [redacted] Thriller. Regia di Clint Eastwood, [redacted] Penn e Tim [redacted] Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un [redacted] episodio. A distanza di venticinque anni [redacted] per un terribile fatto, l'omicidio [redacted] figlia di uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood. ●●● [Nazionale]

● MONA LISA SMILE. Commedia drammatica. Regia [redacted] Mike Newell, [redacted] Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università [redacted] Berkeley, l'idealista Katherine Watson (Julia Roberts) viene mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile [redacted] sue idee innovative, susciterà l'ostilità dei colleghi. Dietro la macchina da presa c'è il regista inglese [redacted] «Quattro matrimoni e un funerale» e «Donnie Brasco». ●● [Eliseo, Romano, Pathé]

● NATALE IN INDIA. Comico. Regia [redacted] Neri Parenti [redacted] Massimo Boldi e Christian [redacted] Sica. Il giudice Paceri e l'ingegner [redacted] Tassis si conoscono nel 1987 nella clinica romana dove [redacted] nati i loro figli e si ritrovano sedici anni più tardi con le rispettive famiglie sull'aereo che li porta in vacanza in India. ●● [Massaua, Medusa, Pathé]

● IL [redacted] ALL'IMPROVVISO. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, [redacted] Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. [redacted] (Pieraccioni) è un [redacted] incallito che, durante un viaggio a Ischia per lavoro, incontra e s'innamora perdutamente [redacted] bellissima Amaranta (la colombiana Angie Cepeda [redacted] «Pantaleon e le visitadoras»). Nel [redacted] si segnala nel ruolo [redacted] collaboratrice del protagonista Anna Maria Barbera, la Sconsy del successo televisivo «Zelig». ●● [Due Giardini, F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo Valentino]

● SINBAD - LA [redacted] DEI SETTE MARI. Cartoon. Le vicissitudini del [redacted] marinaio [redacted] ingiustamente accusato del furto [redacted] prezioso [redacted] della pace» e indotto a recuperarlo dalla [redacted] pena di morte che grava [redacted] migliore amico Proteo. ●● [Pathé]

● THE MOTHER. Drammatico. Regia di Roger Michell, con Anne Reid e Daniel Craig. Il regista di «Notting [redacted]» porta sullo schermo la [redacted] una donna che, [redacted] vedova, [redacted] figli a Londra. [redacted] sessantenne May [redacted] accolta dalla figlia Paula [redacted] sua [redacted], conosce l'ex fidanzato della ragazza e se ne innamora. La sceneggiatura è dello scrittore Hanif Kureishi («My beautiful laundrette»). ●●● [Centrale]

● L'ULTIMO SAMURAI. Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. [redacted] Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e [redacted] deluso e alcolizzato, accetta nel [redacted] l'invito dell'imperatore [redacted] Giappone [redacted] andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi dove Peter Jackson [redacted] realizzato il suo kolossal «Il Signore degli Anelli», dal regista di «Glory» e «Vento di passioni». ●●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, F. [illegible], Reposi, Studio Ritz]

● 21 GRAMMI. Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che [redacted] si conoscono: un professore [redacted] matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu candidato all'Oscar per «Amores perros» ●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano]

● ZATOICHI. Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, [redacted] Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che [redacted] massaggiatore ed è praticamente [redacted] le con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●● [Erba]

Trame a cura di Daniele Cavalla

[redacted] DI CORSO FERRARA DA MERCOLEDÌ 28 GENNAIO A DOMENICA 1 FEBBRAIO

«Notre Dame de Paris» torna il musical dei record

Non c'è il due senza il tre recita un proverbio che più antico non si può. E così siamo di nuovo a raccontare qualcosa su «Notre Dame de Paris», il musical dei record che in poco meno di un anno e mezzo ritorna a Torino per la terza volta. La sede è la stessa anche se ha cambiato nome e i protagonisti sono sempre loro, i bravissimi ragazzi della compagnia allestita da quel grande promoter che risponde al nome di David Zard, uno che con le tournée quasi sempre ci ha saputo fare. Dopo aver organizzato i trionfali tour italiani di Madonna, David Bowie, Michael Jackson, Rolling Stones, tanto per citare i successi più eclatanti, ha cambiato genere ma non mestiere ed ha fiutato quella che si può considerare come la più grande produzione teatral-musicale della storia non solo italiana [redacted] di sicuro europea, «Notre Dame de Paris» appunto.

L'opera scritta da Riccardo Cocciante e Luc Plamondon, curata nella [redacted] italiana da Pasquale Panella, ritorna [redacted] MadzaPalace di corso Ferrara da mercoledì [redacted] gennaio a domenica 1° febbraio, con un doppio spettacolo il sabato e la domenica, per ridare vita ad una delle più appassionanti storie d'amore di sempre, tratta dalla storia di Hugo e dedicata al gobbo Quasimodo, il campanaro innamorato della bella gitana Esmeralda. Dopo aver conquistato il pubblico di tutto il mondo, come dimostrano i quasi dieci milioni di spettatori e gli altrettanti milioni di dischi venduti, «Notre Dame de Paris» è un perfetto concentrato di musica e teatro, con un allestimento elegante, essenziale e di grande impatto per gli effetti computerizzati che fanno muovere elementi scenografici imponenti. Nel cast figurano giovani e bravi cantanti italiani, sconosciuti dal grande pubblico ma dal talento innato e i loro nomi sono Ilaria Andreini, Leyla Martinucci, [redacted] Borrelli, Alberto Mangia Vinci, Fabrizio Voghera, Giò di Tonno, Claudia D'Ottavi. In tutto sette repliche, inizio ore 21, fine settimana anche ore 16. Prevendite attive presso il circuito Metropolis, con biglietti da 17 a 45 euro comprensivi di diritti di agenzia e prevendita. Informazioni al [redacted] 011/53.55.29 oppure sito Internet www.metropolis.radar.it [m.pr.]

[redacted]

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi [redacted] 6,50 intero, [redacted] 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

21 grammi	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
Alla ricerca di Nemo	Adua 200	16.00-18.10
La macchia umana	Adua 200	20.20-22.30
L'ultimo samurai	Adua 400	16.00-19.00-22.00

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

La lettera	Solferino 1	20.10-22.30
Dogville V.M. 14	[redacted] 2	19.15-22.00

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

L'ultimo samurai	[redacted] 1	16.00-19.00-22.15
È già ieri	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il cartaio [redacted] 14	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO [redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi: € 6,70 [redacted] 4,50 ridotto, [redacted] 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace, € 3,00 Anziani

L'ultimo samurai	Sala 1	16.15-19.10-22.10
Master & Commander	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi: € 6,20 intero, [redacted] 5,20 IN+; [redacted] 4,15 ridotto; [redacted] 3,10 Under18/Over60, P15

A mia madre piacciono le donne	16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4.[redacted] Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

The Mother V.M. 14	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300 Prezzi [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

È già ieri	15.30-17.50-20.10-22.30
Il paradiso all'improvviso	15.40-18.00-20.20-22.40
Master & Commander - Sfida ai confini del mare	19.40-22.30
Il cartaio V.M. 14	20.10-22.40
Alla ricerca di Nemo	15.20-17.40
Looney Tunes Back in Action	15.00-17.20
L'ultimo samurai	15.40-19.00-22.20

■ [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; [redacted] Under18/Over60

A mia madre piacciono le donne	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE [redacted] ■ via Monfalcone 62, [redacted] 011327.2214 Prezzi € [redacted] intero; € 4,50 Aiace, [redacted] 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 anziani e ragazzi; [redacted] 2,50 1° spettacolo

L'erba di Grace	Sala Nirvana	15.30
Il paradiso all'improvviso	Sala Nirvana	18.30-20.30-22.30
Alex & Emma	Sala Ombrerosse	16.20-18.20-20.20-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

L'ultimo samurai	Eliseo Grande	16.00-19.00-22.00
21 grammi	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Mona Lisa Smile	Eliseo Rosso	15.45-18.00-20.15-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Caterina va in città	16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € 6,00 intero, € 4,50 ridotto

Zatoichi	Erba 1	20.00-22.30
[redacted] teatro	Erba 2	

■ [redacted] ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani

Master & Commander	14.55-17.30-20.05-22.40

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero. € 4,50 Aiace € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

L'ultimo samurai	Sala Groucho	16.00-19.00-22.00
Dogville V.M. 14	Sala Chico	16.35-20.00-22.35
Il paradiso all'improvviso	Sala Harpo	16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; [redacted] 3,00 anziani, 1° spettacolo, € 2,50 anziani e universitari 1° spettacolo

Love Actually	17.20-20.00-22.30

■ GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. Vedi teatro

■ [redacted] - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; [redacted] 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace € 3,50 over 60

L'ultimo samurai	Sala 1	14.15-17.10-20.05-23.00
È già ieri	Sala 2	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Il paradiso all'improvviso	Sala 3	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Alla ricerca di Nemo	Sala 4	14.20-16.25-18.30-20.35-22.40
Il cartaio V.M. 14	Sala 5	14.20-16.25-18.30-20.35-22.40

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 IN+; [redacted] 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

Abandon - Misteriosi omicidi	16.00-18.10-20.20-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

[redacted] invasioni barbariche	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
[redacted] the Cut	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Sorgo rosso	Massimo 3	16.30
Ju Dou	Massimo 3	18.15
Lanterne rosse	Massimo 3	20.15
La storia [redacted] Qiu Ju	Massimo 3	22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi € 7,00 [redacted] le 17.55; € 5,00 [redacted] le 17.55, militari e ragazzi fino a 18 anni, € 3,00 over60; [redacted] 2,50 cinecard entro le 17.55

L'ultimo samurai	Sala 1	15.45-19.00-22.15
Il paradiso all'improvviso	Sala 2	15.35-17.50-20.05-22.25-0.40
Il signore degli anelli - Le due torri	Sala 3	[redacted]
Abandon - Misteriosi omicidi	Sala 4	15.40-17.55-20.10-22.30-1.00
Alla ricerca di Nemo	Sala 5	15.10-17.15
Master & Commander	Sala 5	19.20-22.20
Sinbad - La leggenda...	Sala 6	14.45-16.35-18.25
Il cartaio V.M. 14	Sala 6	20.15-22.40-1.00
21 grammi	Sala 7	16.50-19.30-22.10-0.45
È già ieri	Sala 8	15.50-18.05-20.20-22.35-0.55

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero. 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [redacted]

Looney Tunes Back in Action	Nazionale 1	16.00-18.10
Mystic River	Nazionale 1	20.00-22.30
Kitchen Stories	Nazionale 2	15.55-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 6,50 [redacted] 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari, € 2,50 anziani

Il paradiso all'improvviso	Sala Valentino 1	20.20-22.35
Il cartaio V.M. 14	Sala Valentino 2	20.15-22.30
Non Pervenuto	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi [redacted] 7,00 intero, € 4,50 [redacted], militari e ragazzi; [redacted] 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Alex & Emma	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Master & Commander	Olimpia 2	14.55-17.30-20.05-22.40

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi [redacted] 7,30 intero [redacted] le 18.30, [redacted] 5,80 studenti e anziani

Mona Lisa Smile	15.00-20.05
In the Cut	17.30-22.40
21 grammi	15.00-17.25-19.50-22.25-0.50
Sinbad - La leggenda...	15.30
Abandon - Misteriosi omicidi	17.40-20.00-22.20-0.30
È già ieri	15.30-17.50-20.15-22.30-0.30
Looney Tunes Back in Action	15.40
L'ultimo samurai	15.00-15.30-18.10-18.50-21.30-22.10-0.35
Master & Commander	19.15-22.20
Missione 3-D Game Over	15.30-17.40-20.00
La macchia umana	22.30-0.50
Il paradiso all'improvviso	15.40-18.00-20.20-22.40-0.50
Alla ricerca di Nemo	15.40-17.50-20.20
Il cartaio V.M. 14	22.30-0.50
Natale in India	15.50

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi [redacted] 7,00 intero, € 4,50 ridotto militari e ragazzi, [redacted] 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]

Il paradiso all'improvviso	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La macchia umana	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
L'ultimo samurai	Reposi 3	16.00-19.00-22.00
Alla ricerca di Nemo	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
In the Cut	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 [redacted]

21 grammi	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Lost in Translation	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Mona Lisa Smile	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi € 6,50 intero serale; [redacted] 4,50 intero pomeridiano, under [redacted], universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 over 60

L'ultimo samurai	14.15-17.10-20.05-23.00

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Sta' zitto... non rompere 21.00-22.40
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, [redacted] 011433.7474 Cantando dietro i paraventi [redacted]
■ MONTEROSA [redacted] Brandizzo 65, tel. [redacted].028 Vedi teatro
[redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279 Buongiorno, notte 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino [redacted]
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi 7,00 intero: 5,50 ridotto

L'ultimo samurai	Sala 1	14.50-18.00-21.15-0.30
Il paradiso all'improvviso	Sala 2	15.25-17.40-20.00-22.20-0.40
Master & Commander	Sala 3	16.10-19.00-21.50-0.50
Abandon - Misteriosi omicidi	Sala 4	16.00-18.15-20.30-22.40-1.00
Looney Tunes [redacted] in Action	Sala 5	15.50-17.50
Il cartaio	Sala 5	19.40-22.10-0.45
L'ultimo samurai	Sala 6	15.40-18.50-22.00-1.10
21 grammi	Sala 7	14.40-17.15-19.50-22.30-1.05
Missione 3-D Game Over	Sala 8	14.40-16.30-18.20
Mona Lisa Smile	Sala 8	20.20-22.50-1.20
Alla ricerca di Nemo	Sala 9	16.00-18.15-20.40
[redacted] macchia [redacted]	Sala 9	23.00

■ [redacted] TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Il paradiso all'improvviso 21.15
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don [redacted] Dig ■ 011950.8908
Master & Commander - Sfida ai confini del mare 21.15
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795
A mia madre piacciono le donne 20.30-22.30
Studio Luce ■ 011405.6681
21 grammi 20.20-22.30
Statuto ■ 011789.792
Abandon - Misteriosi omicidi 20.30-22.30
Regina Due ■ 011781.623
[redacted] samurai 22.00
Regina Uno ■ 011781.623
Il paradiso all'improvviso 20.30-22.30
■ MONCALIERI ■ U.C. Castello ■ 011641.236
Il cartaio 20.15-22.30
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■
Frida
■ SAN [redacted] TORINESE ■ Gobetti ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel 011422.2192
Il cartaio 21.10
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

L'ultimo samurai	Sala 1	21.10
Vedi teatro	Sala 2	
Mona Lisa Smile	Sala 3	21.30

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, [redacted] 011 931.2403 Mona Lisa Smile 20.15-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Seabiscuit - Un [redacted] tempo 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel 0122 492.49 Riposo
■ [redacted] ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 Il paradiso all'improvviso 21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor tel 011 942.1601 Mona Lisa Smile 20.00-22.20
Universal tel. 011 941.1867 L'ultimo samurai 21.00
[redacted] ■ [redacted], tel 011 910 9737 Il cartaio 20.15-22.15
Politeama, tel 011 910.1433 L'ultimo samurai 19.20-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo [redacted] 011 920.9984 L'ultimo samurai 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita tel 0124 657.523 Il cartaio 21 [redacted]
■ CONDOVE ■ Condovese tel 339 839.1871 La doccia 18.30-21.15
■ [redacted] ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 21 grammi 20.00-22.15
Boaro tel 0125 641.480 L'ultimo samurai [redacted]
[redacted] tel 0125 641.571 Il cartaio 20.20-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel 011 [redacted] Riposo
■ NONE ■ Cinema [redacted] tel 011 990 5020 Hollywood Homicide 21.00
■ [redacted] ■ Lumiere Sala 1, tel 011 968.2088 L'ultimo samurai 19.45-22.30
Sala 2 Il paradiso all'improvviso 20.30-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel 0121 201.142 Il paradiso all'improvviso 20.30-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Abandon - Misteriosi omicidi 20.30-22.30
Italia 500 L'ultimo [redacted] 21.30
Ritz Il cartaio 20.15-22.30
■ [redacted] ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
■ [redacted] ■ [redacted], tel 0122 763 38 Kill Bill - Volume 1 21.15
■ SUSA ■ Cenisio tel 0122 622.606 Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento [redacted] 0121 933.096 Master & Commander - [redacted] ai confini del mare 21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno tel 0124 617 [illegible] L'ultimo samurai 21.30
Due A mia madre piacciono le donne 21.30
■ VILLAR [redacted] ■ Nuovo tel 0121 933.096 Il paradiso all'improvviso 21.15
[redacted] ■ Jolly tel 011 969 6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel 011 965 1181 Hollywood Homicide 21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Sabato 17, presso il Conservatorio, la Banda Osiris in Superbanda. Ore 21
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819 3529 Giove in doppio petto commedia musicale di Garinei e Giovannini. Ore 20.45. Domenica 18 la Compagnia Bostik presenta Il male gentile. Ore [redacted] - www.alfateatro.com.
■ ALFIERI piazza [redacted] 4, tel. 011 562.3800. Enzo Sanny presenta Paolo Ferrari, Matilde Brandi, Gianni Nazzaro in Victor Victoria di B. Edwards. Ore 20.45. Stagione 2003-04 Abb. 3+3 e Fiore Blu. Info Alfieri 0115623800 www.torinospettacoli.it
■ ARALDO via Chiomonte 3, [redacted] 011 489.676 Cinema sprint company Ore 20.30. Pren. gio. e ven. ore 9-16 Tel 011.8900045; ven. e sab. ore [redacted] 011.331764 Info www.teatrodellangolo.it € 4
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI ■ LINGOTTO via Nizza 280. Per la Stagione Sinfonica 2003-2004 concerto diretto da Jeffrey Tate. Musiche di Wagner, [redacted]. Ore 21 (turno blu)
■ [redacted] TEATRO [redacted] via Principessa Clotilde 3, tel 011 473.0189. Teatro Fenoglio Pontemosca - Lungo Dora Firenze 15 tel. 011 473.0189. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le pren. per La danza nella musica del '900 e La bella addormentata nel bosco www.balletto-teatrotorino.it
■ CARIGNANO p.za Carignano 5, tel. 011 517.6246 Napoli Hotel Excelsior testo e musiche [redacted] Viviani. Ore 20.45, Big. T.S.T. via Roma [redacted] tel 0115176246 orario 12-19. Lun. riposo - www.teatrostabiletorino.it
■ [redacted] TORINO via Verdi 9, tel 011 517.6246. L'istruttoria di Peter Weiss. Regia di G. [redacted] l'Agito. Ore 20.45. Prendita presso il Teatro Gobetti, via Rossini 8. Big. T.S.T. via Roma 49, tel 011/5176246 orario 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Venerdì 23 Ficarra e Picone in Diciamoci la verità. Dal 30 lo spettacolo Y'lana [illegible]. Servizio big. da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Domenica [redacted] Concerto del pianista Pietro De Maria. Musiche di Mendelssohn. Ore 16.30 (serie domenica)
■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel 011 661 5447 Trappola per topi di A. Christie. Regia di P. Nuti. Ore 21. Orario biglietteria feriali 10-22, festivi 15-22 www.torinospettacoli.it
■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel 011 489.676. Per la rassegna "Spettacolare!" spettacoli per le scuole La bilancia dei Balek. Ore 10 e 14.30. Domenica 18 "Domenica al Garybaldi" la compagnia Stilema/Unoteatro presenta E tu che ci fai qui?. Ore 16.30. € [redacted]
■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, [redacted] 011 530.238. Domenica 18 Il [redacted] cortese ore 16.30. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel 011 580.5768. Martedì 21 gennaio Forbici follia. Ore 21. Abbonamento per la stagione 2003-2004. Big. aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, dom. dalle 15 alle 22. Per info 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel 011 815.9137 L'età dell'oro di L. Curino e M. Marelli, con Laura Curino. Regia di Serena Sinigaglia. Produzione Teatro Stabile Torino. Ore 20.45. Biglietteria [redacted] via Roma 49, Tel 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ JUVARRA via Juvarra 15, tel 011 540.675. Marina Bassani in Un [redacted] fra le lenticchie. Ore 20.45. Info dal lunedì al sabato ore 16-19. Café Procope Serata Tango con DJ Aurora. Ore 22.30
■ L'ESPACE [redacted] Mantova 38, tel 011 238.6067. Sabato 17 Dall'Alto spettacolo di danza contemporanea e [redacted] su pattini coreografia e regia di L. Meretti e Andrea Cammoranesi. Ore 21
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. La Compagnia Teatro Zeta presenta La felicità 'd Monsù Gamo commedia con musica e [redacted] di F. Garelli. Regia di Pier Giorgio Gili. Ore 21.15. Domenica Cenerentola spettacolo per bambini. Regia di N. [redacted]. Ore 16. Prev. giorni feriali ore 17/19 www.teatromonterosa.it
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Due variazioni sul tema visita spettacolo (ris. alle scuole). Ore 9.15. Info - [redacted] 0118815209. Inoltre I 60 anni di attività teatrale di Aldo Landi festa [redacted] spettacolo di beneficenza. Ore 21. Info UILDM tel. 0117770034
■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Sabato 17 e domenica 18 Le sedie di E. Ionesco, con F. Abba, M. P. Casorelli. Ore 21.15. Inoltre domenica 18 Mago Merlino Show ore 17. Prenotazione obbligatoria
[redacted] TEATRO [redacted] Grugliasco, tel 011 787.780. Domenica 25 Ernesto reditore, guardiano di parole. Ore 16.30. Info 0117808717 www.[illegible]. [redacted] spettacolo "Psico show" è stato annullato per i giorni 22 e 23 [redacted] invece rappresentato i giorni 17 e [redacted] marzo 2004
■ SALA TEATRO MURIALDO [redacted] Chiesa della [redacted] 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato [redacted] Genesio Battaglino professore di violino di Roda. Ore 21. Info 0114553306 ore 8 alle ore 19
■ SERMIG ARSENALE [redacted] PACE [redacted] p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810 4996. Domenica 18 Concerto di musica da [redacted] Musiche di Recha e Françaix. Ore 21
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel 011 338.698. Venerdì 23 Edipo, livio re con Roberto Latini, S. Santasangre. Ore 21
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel 011 619.2351. Martedì 20 Polvere di M. Carlotto. Ore 21. Info tel 011 3042808 (orario ufficio)
■ TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011 655.187. Yoruba Mouth, [redacted] voci dall'Africa nera di C. Lugo e F. Di Francescantonio. Da W. Soyinka. Ore 21
■ TEATRO [redacted] via C. Massaia 104, tel 011 257.881. L'ultimo clochard di e con G. Molino. Ore 21. Repliche fino al 18/01. Info e prevendite feriali 16/19 - www.[redacted].it
■ TEATRO DI [redacted] via Manzoni 3, tel 011 517 2826. Riposo
■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI [redacted] Matteotti 1, Moncalieri, tel. 011 640.3700. [redacted] 18 Pigiami spettacolo per famiglie. [redacted] 16.30. Info 0116403700
■ TEATRO [redacted] piazza Teatro [redacted] tel 0125 641.161. Martedì [redacted] Il mercante di Venezia di W. Shakespeare. Diretto ed interpretato da E. Bucci, S. Randisi. Ore 21. www.teatrogiacosa.it
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel [redacted] La Compagnia Italiana di Operette con M. Rosa Congia e Carlo Vita presenta La duchessa di Chicago [redacted] regia di Serge Sanguette. Ore 21
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel 011 800.7050 La famija settimeisa ore 21
■ TEATRO REGIO tel. 881.5241242270 Visita al Teatro e laboratorio-gioco "Operando con mamma e papà". Info - tel. 0118815209. Stagione d'Opera: vendita biglietti per tutti i titoli. Prossimo appuntamento La fanciulla [redacted] west di G. Puccini (23/1 al 4/2). Biglietteria: 10.30-18. Tel. 0118815241/242/270
■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario Nichelino www.teatrosuperga.it tel. 011 627.9789. Stagione artistica 2003/2004. [redacted] 17 Quando la moglie è in vacanza con Daniele Formica e Selen. Ore 21. Sabato 24 Macbeth Coro Lirico Torinese e Orchestra Filarmonica del Piemonte. Ore 20.30 € 3,00/13,00-20

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
VIDEO
HOME CINEMA
HI FI
SATELLITE
assistenza [illegible] preventivi gratuiti ed immediati
la riparazione in sede
di TV e videoregistratori di tutte le marche
TORINO
Tel.

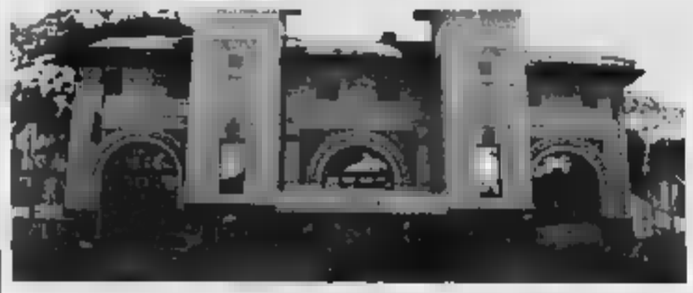
PREZZI TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,90 CON «LA VOCE DI MANTOVA». «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA: € 1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 9 CON DVD JUVENTUSIAMANTE IN TUTTA ITALIA. € 5 CON «GUIDA AGLI 88 COMUNI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

Siamo
primi da sempre
per la rete
mobile nazionale.
E vogliamo
continuare
ad esserlo in futuro.
Nella tecnologia,
nell'innovazione e
nei servizi

grazie a voi_

TIM
Vivere senza confini

CONVEGNO DEI GEOMETRI A BARDONECCHIA IN [illegible] DELLE OLIMPIADI 2006



Il Palazzo delle Feste di Bardonecchia [illegible]rta il convegno dei geometri

«Nuovi metodi per la valutazione del patrimonio immobiliare»

■ Conciliare lo sci alla professione di geometra con l'ottavo campionato nazionale della categoria e con un convegno per diffondere [illegible] nuovo metodo di valutazione catastale degli immobili anche in occasione dei Giochi olimpici di Torino 2006. Ecco cosa propone in questi giorni a Bardonecchia il Collegio dei Geometri della provincia di Torino. Ieri tutti in pista per sfidarsi in [illegible] prova [illegible] [illegible] nordico e in uno slalom parallelo. Questa mattina invece i geometri calzeranno i loro attrezzi per partecipare a [illegible] slalom speciale e a una prova [illegible] fondo lunga 5 km. Alle 16,30 tutti al Palazzo delle Feste per il convegno [illegible] titolo: «La valutazione del patrimonio immobiliare», al quale parteciperanno ospiti illustri [illegible] il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Ugo Martinat, Agostino Ghiglia dell'ottava Commissione Lavori Pubblici e l'assessore regionale [illegible] Pianificazione e Gestione Urbanistica Franco Maria Botta.

«Con questo convegno - dichiarano i geometri - il Collegio conferma il proprio impegno per contribuire a sviluppare l'efficienza del mercato immobiliare sulla base dei risultati emersi dal primo corso per tutor in valutazioni immobiliari svoltosi a Genova a settembre e ottobre 2003». L'intenzione, proseguono i geometri, «è quella di esprimere una valutazione alla metodologia stimativa italiana in relazione al metodo [illegible] vige negli altri Paesi europei per dare regole di valutazione uniformi». Inoltre il convegno, aperto a tutti, sarà anche l'occasione per annunciare lo svolgimento di un corso di formazione per professionisti del settore immobiliare. Poi [illegible] [illegible] sugli sci con uno slalom gigante previsto per domani e una prova di snowboard. La sera, cena [illegible] gala presso il villaggio Campo Smith.

I PENDOLARI HANNO DOVUTO RIPIEGARE SUGLI AUTOBUS OPPURE SULLE AUTO

Cavo dell'alta tensione sui binari

In tilt il traffico ferroviario sulla linea Chieri-Torino

Antonella Perotti

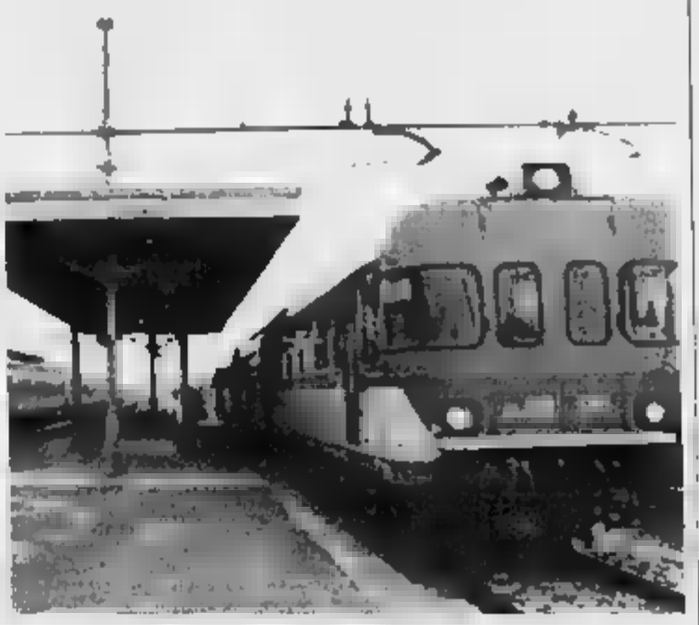
[illegible]

Non c'è il treno, prendete il bus. Pessimo risveglio per i pendolari di Chieri che ieri mattina so[illegible] rimasti a piedi, sulle banchine spazzate dal vento con i binari bloccati e i [illegible] fermi sotto un cielo di tempesta. In molti per raggiungere Torino hanno ripiegato sull'autobus 30 o sono corsi ai ripari recuperando le auto nei parch[illegible] o cercando passaggi di fortuna. Colpa di un guasto sulla linea Chieri-Trofarello che ha impedito il transito dei mezzi e ha mandato in tilt il traffico ferroviario. Intorno [illegible]lle 7, poco lontano dalla stazione, il cavo di alimentazione che fornisce corrente alle motrici si è sganciato ed è caduto sui binari per 400 metri. Risultato? Le corse sono state cancellate una dopo l'altra, sui tabelloni elettronici è rimasto lo schermo nero tra i malumori e le proteste dei viaggiatori, già provati dal Memorario. Chi doveva prendere le corse delle 7, 7,44 e 8,10 ha dovuto rimboccarsi le maniche; [illegible] si può andare [illegible] così» era il [illegible] più gentile tra chi si accalcava alla fermata dell'autobus.

Il Gtt, che ha in gestione la linea Chieri-Torino-Rivarolo, ha organizzato in tempi brevi un servizio sostitutivo di tre bus navetta diretti a Trofarello e ha chiesto il potenziamento delle [illegible] del 30. «Un guasto imprevisto - [illegible] dal Gtt -. Ci [illegible] mobilitati appe[illegible] il personale ci ha informato: abbiamo immediatamente attivato un servizio alternativo. Dalle 8 in poi le navette hanno garantito il collegamento fino a Trofarello e fronteggiato l'emergenza. E' stato fatto il possibile per limitare i disagi. I viaggiatori più sfortunati sono stati quelli che utilizzano il treno delle 7. Era in partenza quando il [illegible] è precipitato sui binari, probabilmente a causa del vento fuori stagione che ha spazzato la provincia di Torino per tutta la notte. Poi le solite sequenze: le [illegible]e ferme, le mezze voci, il ritardo che si accumula.

I tecnici delle Ferrovie dello Stato, a cui appartengono i binari su cui viaggiano i mezzi Gtt, sono subito intervenuti per rimettere in sospensione il cavo di alimentazio[illegible] e ripristinare il transito. Un lavoro di ore che si è concluso solo nel pomeriggio. Alle 17,15 finalmente è partito il primo treno e il traffico è ripreso regolarmente.

Ma non ci sono solo stop imprevisti nell'agenda dei viaggiatori chieresi, quasi 1800 che ogni gior[illegible] si servono [illegible] linea, anche se l'assessore [illegible] Chieri Roberto Palma, fautore del trasporto pubblico e pendolare, sostiene di aver già notato [illegible] defezioni dopo l'introduzione del Memorario. L'assessore regionale William Casoni, Trenitalia e Gtt hanno accolto le richieste del Comune di Chieri, presentate in un incontro con il sindaco Agostino Gay e l'assessore Roberto Palma. Entro fine [illegible] ci [illegible] il ripristino del diretto delle 7,15 che arriva a Porta Susa alle 7,47, mentre con il treno [illegible] 7 bisogna cambiare a Trofarello e a Lingotto, un vero tour de force. E [illegible] ritorno i viaggiatori potranno utilizzare di nuovo il diretto delle 17,49 da Porta Susa. Un bel sospiro di sollievo per chi lavora a Torino e deve fare tutti i giorni i conti con gli orari rigidi dell'ufficio e i cambi al volo a Trofarello.



Un'altra giornata [illegible] dimenticare per chi viaggiava sul treno [illegible] Chieri a Torino

IL LEGALE DI CHIERI ERA NEL TRIBUNALE DI ASTI

Avvocato muore durante l'udienza

[illegible]

«Stavamo discutendo [illegible] causa di sfratto davanti al giudice Martinatto: un'udienza tranquilla, [illegible] particolari pate[illegible] Improvvisamente ho visto questo collega sbiancare e ansimare. Poi si è accasciato». L'avvocato Elisabetta «Betty» Giuntelli è stata la prima, ieri, a cercare di prestare i soccorsi al collega Giovanni Tarrocchione, 63 anni, di Chieri. Il dramma nelle aule [illegible] palazzo di giustizia di Asti. Il giudice e altri testimoni si sono a loro volta prodigati per cercare [illegible] rianimare il legale torinese.

«I soccorsi [illegible] subito arrivati - ricorda Elisabetta Giuntelli -: due ambulanze, con il medico. Per due ore hanno cercato in ogni modo di strapparlo alla morte». Il legale [illegible] poi stato portato in ospedale, ad Asti, [illegible] poco dopo il ricovero è spirato [illegible] riprende[illegible] conoscenza. Non ancora fissata [illegible] data dei funerali. Cordoglio [illegible] stato espresso da avvocati e magistrati.

Giovanni Tarrocchione era uno di quegli avvocati della vecchia scuola, pieno [illegible] umanità, [illegible]mpre disponibile ad ascoltare i problemi di tutti. A Chieri era conosciuto e stimato: davanti al suo studio in via Marconi 13 c'era sempre un via via di clienti e cittadini. Chieresa doc, anche [illegible] era nato a Torino 63 anni fa, non disdegnava ogni [illegible] una battuta in piemontese per non mettere in soggezione i clienti che gli affidavano le cause.

Aveva fatto pratica dall'avvocato Sabbaino e poi proseguito la sua carriera occupandosi sia di diritto penale sia civile. Ne aveva conosciute di storie dai fascicoli che alternava sulla sua scrivania. Giovanni Tarrocchione lascia un vuoto nel cuore dei chieresi e il dramma del dolore nella sua famiglia. Ieri nell'appartamento di via Morano, dove viveva con la moglie e il figlio, si sono alternati per tutto il giorno parenti, colleghi e cittadini per un ultimo saluto.

LA DECISIONE E' SCATURITA DAL VERTICE DI IERI ALL'UNIONE INDUSTRIALE TRA AZIENDA E SINDACATI

Algat in amministrazione straordinaria

San Carlo, garantiti ai lavoratori due anni di cassa integrazione

SAN CARLO CANAVESE

Si addensano nubi sempre più nere sul futuro dell'Algat. L'azienda metalmeccanica [illegible] strada Corio 17, specializzata nella produzione di componentistica per auto, per frigoriferi e tranciatura fine, passerà infatti dall'amministrazione controllata a quella straordinaria. La decisione è maturata dopo [illegible] tavola rotonda che si è tenuta nella sede dell'Unione Industriale di Torino dove si sono trovati faccia a faccia i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e i vertici dell'Algat di San Carlo e degli stabilimenti di Cuneo e Lecco (quest'ultimo giudicato il meno compromesso del gruppo nonostante i tagli) e dove [illegible] state presentate le insolvenze dei creditori. In pratica nelle prossime settimane tre curatori del Tribunale, dopo aver sostenuto una full immersion nei bilanci della ditta, stabiliranno quale sarà l'avvenire dell'Algat di San Carlo Canavese, fino a pochi anni fa una delle realtà produttive più [illegible] del Ciriacese. «L'unico dato positivo dell'amministrazione straordinaria è che garantirà ai lavoratori una [illegible] integrazione di due anni e [illegible] di dodici mesi - ammette Maurizio Peverati, rappresentante sindacale della Uil -. Quello negativo è che con i curatori del Tribunale non esisterà più quel rapporto-scommessa che si era creato tra proprietà e maestranze con l'amministrazione controllata, [illegible] sarà solo più una questione burocratica e fredda, di numeri e dati».

Vero. Come è innegabile che adesso per salvare il salvabile l'azienda ha denunciato mesi fa [illegible] esuberi su 300 addetti e poi i sindacati hanno denunciato che il [illegible] in verità [illegible] salito a 120) occorrerebbero delle consistenti iniezioni di capitali freschi. Anzi proprio in questi giorni l'Algat erogherà ai dipendenti un'altra trance di acconti di qualche centinaia di euro. «Giusto per tirare avanti un po', [illegible] qui l'unica speranza che abbiamo [illegible] noi che i lavoratori è che arrivino delle grosse commesse o che si faccia avanti un compratore che voglia rilevare o affittare parte delle linee [illegible] strada Corio che [illegible] in grado di produrre - continua ancora Peverati che, insieme ai colleghi, ha chiesto [illegible] dirigenti dell'Algat un incontro di verifica -. Adesso ci sono solo [illegible] di corridoio, ma [illegible] conferma a vivere nell'incertezza per questa gente diventa sempre più dura». La paura di tutti è una sola: che anche un eventuale rilancio dell'azienda metalmeccanica non garantirà più i livelli occupazionali attuali. [g. gia.]

DOMENICA MATTINA a [illegible]

Assemblea pubblica contro la Tav

■ VENARIA. Un'assemblea pubblica per dire no al progetto dell'alta velocità e [illegible] stravolgimento del territorio. Ma soprattutto per tutelare la salute dei cittadini che abitano a Venaria Reale. L'incontro, che si terrà domenica alle [illegible] nella chiesa [illegible] Lorenzo del quartiere Altessano [illegible] Venaria, [illegible] stato voluto e organizzato dal comitato Unico per Altessano in collaborazione con i comitati Puccini e Incontriamoci. Gli interventi saranno moderati dai responsabili dei tre comitati: Raffaele Longo, Rolando Dal Piaz e Antonio Ciccarelli. Al tavolo dei relatori siederanno il consigliere comunale di Torino Marilde Provera, Antonio Ferrentino, il battagliero presidente della Comunità Montana Bassa Valle Susa, il presidente provinciale [illegible] Coldiretti Carlo Gottero e il vice sindaco di Venaria e assessore ai Lavori Pubblici Nicola Pollari. «Lo scopo dell'assemblea - spiega Longo - è quello di informare i cittadini sull'impatto ambientale devastante dell'alta [illegible]

SCOMMESSA VINTA GRAZIE AL TERRENO SABBIOSO E AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Balangero presenta il suo olio d'oliva

Hanno attecchito le piante di ulivo fatte arrivare dalla Calabria

Gianni Giacomino

BALANGERO

Domani colerà [illegible] bruschetta e insalate il filo del primo olio spremuto [illegible] olive raccolte nelle campagne di Balangero. Può sembrare strano ma è così. Due pensionati, Alberto Guidolin e il consuocero Vittorio Rocca, hanno vinto la loro scommessa sfruttando la raccolta dei diciotto alberi di ulivo che Rocca, calabrese di Tiriolo, piantò all'inizio degli anni Ottanta. Allora qualcuno gli disse: «Qui per le olive fa troppo freddo, lascia perdere». La novità assoluta ha incontrato anche l'entusiasmo del sindaco di Balangero Franco Fenocchi che domani alle 16.30, insieme all'amministrazione e al presidente e all'assessore all'agricoltura della Comunità Montana Valli [illegible] Lanzo Mauro Marucco e Marino Poma, allestirà un rinfresco nella villa [illegible] [illegible]cipio dove sarà possibile assaggiare il condimento e altri prodotti locali [illegible] il [illegible] e i formaggi. «Il confezionamento di quest'olio non stravolgerà di certo l'agricoltura della zona - spiega Fenocchi - ma può far capire come i cambiamenti climatici degli ultimi anni abbiano inciso anche sulle coltivazioni e sulle piante». Infatti. Perché l'insopportabile e interminabile caldo torrido della scorsa estate, l'autunno mite e inverni sempre meno rigidi hanno avuto [illegible] uolo fondamentale in tutta la vicenda. Come d'altronde il terreno sabbioso dove gli ulivi hanno attecchito [illegible] modo straordinario.

«Quest'anno abbiamo raccolto 110 chilogrammi [illegible] olive, [illegible] quantità mai raggiunta prima, ma, poi, Vittorio le regalava quasi tutte e allora io gli ho proposto di provare a ricavare un po' d'olio anche se [illegible] in ritardo di qualche settimana per la spremiture» racconta quasi scherzando Guidolin. Detto, fatto. Ma occorrevano pure un frantoio e una pressa. Nessun problema. Con l'aiuto di altri collaboratori Alberto Guidolin [illegible] assemblato [illegible] piccolo frantoio mobile [illegible] due ruote in pietra per la macina dal peso [illegible] 33 chilogrammi e una da ben 73 chili. Tutto il meccanismo è azionato da un motore [illegible], grazie ad un riduttore, fa compiere alla macina solo dieci giri al minuto. La pressa, invece, è in grado di schiacciare [illegible] chilogrammi di olive per volta. «Con poche centinaia di euro abbiamo allestito tutto - continua ancora Guidolin -. Altrimenti ci sarebbero voluti [illegible] mila euro come minimo e un viaggio fino in Liguria per acquistare un frantoio, un po' troppo». Poi ai due pensionati non [illegible] stato che cominciare a filtrare l'olio fino a farlo diventare sempre più chiaro. «E' buo[illegible] - chiude Guidolin -. Il mio consuocero mi ha addirittura detto che è meglio di quello calabrese, meno acido quindi ci prepariamo per la raccolta del prossimo anno».

DOPO IL VENTO

E' tornata la neve sulle piste da sci della Valle di Susa

SESTRIERE. Dopo la pioggia e il vento caldo che, nei giorni [illegible]i, ha colpito le piste da sci più basse, in Alta Valle di Susa, ieri notte sopra i 1000 metri è tornata la [illegible] che ha così imbiancato l'intera zo[illegible] mettendo di buon umore gli amanti del circo bianco. Anche gli addetti alla preparazione delle piste delle principali stazioni hanno potuto così preparare al meglio tutti i percorsi, gli stessi che erano stati presi d'assalto dagli sciatori durante il periodo natalizio. Situazione ottimale al [illegible] sopra dei 2000 metri dove la pioggia non è caduta affatto e dove si è mantenuta la situazione favorevole che vige dall'inizio della stagione invernale. Si preannuncia così un weekend d[illegible] gli impianti gireranno a pieno ritmo. Nel comprensorio della Via Lattea come nelle altre stazioni sciistiche si raccomanda però molta prudenza per il forte pericolo valanghe.

AL COLLE DEL LYS

Rischia di cadere con la sua [illegible] in un precipizio

RUBIANA. Una giovane automobilista ha rischiato di finire con la sua auto in un precipizio, sulla strada che dal Colle del Lys conduce a Rubiana. La ragazza, S.S. 28 anni di Collegno era a bordo di una Fiat 600, ha iniziato a scendere con il mezzo dal piazzale del Colle, giunta in un'ampia curva a destra è sbandata finendo sul ciglio [illegible] strada. L'utilitaria ha poi proseguito la corsa per alcuni metri nella scarpata, schiantandosi contro una pietra. L'ostacolo ha salvato la giovane donna da una paurosa caduta nel vuoto, fermandola su di [illegible] piccola terrazza, sullo strapiombo roccioso della montagna. L'impiegata è rimasta quasi illesa, riportando una lieve ferita [illegible] testa. [illegible] stato dato da un automobilista di passaggio che vedendo la scena ha avvisato immediatamente i carabinieri e i vigili del fuoco di Almese, l'ambulanza del 118 e a scopo precauzionale [illegible] partito dalla centrale di Torino il nucleo Saf. L'automobilista [illegible] stata trasportata all'ospedale di Rivoli per accertamenti.

INFORTUNIO IN UNA COOPERATIVA AGRICOLA DI VINOVO

Operaia perde una mano tranciata dal tritacarne

VINOVO

Infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, nella macelleria della cooperativa agricola «Speranza», di via Cascina Nuova 34, a Vinovo. Rosanna Boretto, 35 anni, una delle associate, ha perso la mano destra negli ingranaggi del tritacarne, mentre stava lavorando nel negozio. Una tragica fatalità, avvenuta sotto gli occhi degli altri colleghi. La donna stava semplicemente completando il peso di [illegible] confezione, aggiungendo una manciata [illegible] carne al resto già sminuzzato. Così si è infilata i guanti in lattice, ha gettato un pezzetto da tritare nell'imboccatura della macchina e con la [illegible] destra ha [illegible] di premerlo fino in fondo, [illegible] utilizzare l'apposito attrezzo. Una leggerezza. Le lame hanno agganciato [illegible] lembo del guanto, trascinando giù all'improvviso la mano, tranciandola all'altezza del polso. E' bastato un istante, la donna non ha avuto scampo.

[illegible] urlato, quasi a svenire, mentre tutti accorrevano in negozio. «Abbiamo cercato di sostenerla [illegible] attesa dei [illegible] Non sapevamo bene che [illegible] fare, è stato terribile», racconta Roberto Sundrone, [illegible] dei soci della coopertiva «speranza» e assessore del comune di Vinovo. In via Cascina Nuova [illegible] arrivate le squadre dei vigili [illegible] fuoco di Vinovo e Torino, e l'equipe medi[illegible] dell'elicottero del 118. Il trita[illegible] [illegible] stato accuratamente smontato pezzo per pezzo, per tentare di recuperare l'arto, [illegible] cora intrappolato tra gli ingranaggi. Un'operazione non particolarmente difficile ma delicata: alla fine [illegible] stato consegnato [illegible] soccorritori del 118. Rosanna Boretto è stata trasportata al Cto. Poche, purtroppo, le speranze di poter riattaccare l'arto con un intervento chirurgico.

[m. peg.]

■ [illegible]IO, UNIRISCOSSIONI. La società Uniriscossioni, concessionaria per la riscossione dei tributi ha aperto un nuovo sportello a Giaveno che rimarrà aperto tutti i mercoledì dalle 8,20 alle 13, [illegible] sede in via Stazione, nella ex sala d'attesa dei pullman. In occasione [illegible] scadenza dell'Ici l'apertura sarà di due giorni consecutivi.

■ CHIVASSO, [illegible] «Il Consu[illegible] [illegible] il titolo dello spettacolo di cabaret che Sergio Viglianese presenterà stasera alle 21 nel rinnovato Teatrino Civico di Chi[illegible] (Municipio).

■ BRANDIZZO, DENUNCIATI. In seguito a indagini gli agenti della polizia municipale di Brandizzo hanno smascherato e denunciato a piede libero tre amici accusati di rissa, danneggiamento al patrimonio pubblico e disturbo alla quiete p[illegible]ca nella nottata del 7 dicembre scorso in piazza Carlo Alb. Si tratta di Pasquale R., [illegible] anni, di Torino, Giuseppe B., 18 anni e Roberto B., 20 anni, entrambi di Brandizzo.

■ MONTEU DA PO, RESIDENZA. Ha aperto i battenti a Monteu da Po, nella collina chivassese, la residenza assistenziale flessibile «Fondazione Bava Pietro, Clorinda e figlie», [illegible] si sviluppa [illegible] tre piani fuori terra. La struttura, realizzata con contributo regionale, potrà accogliere fino a venti persone disabili che [illegible] possono più essere seguiti a domicilio ed [illegible] gestita dalla Cooperativa Sociale Airone.

■ VEROLENGO, COMUNITA'. Doma[illegible] alle 11 il vescovo di Ivrea, monsignor Arrigo Miglio, benedirà a Borgo Revel di Verolengo, nei locali dell'ex asilo, la nuova sede della comunità «Mafalda» che opera ormai da un anno e ospita bambini dai 3 ai [illegible] anni che vengono sottratti ai genitori. La gestione è affidata alla Cooperati[illegible] Crescere Insieme.

■ [illegible] [illegible] Tradizionale festa della borgata di San Sebastiano a Castiglione Torinese da domani a martedì 20, [illegible] tutta una [illegible] di iniziative. Domani alle 21, presso [illegible] Società Operaia verranno eletti il Cavalier e la Madama d'la Polenta.

■ MOMPANTERO, [illegible] Si svolge domenica a Mompantero presso il Santuario della Madonna del Rocciamelone il 43° raduno degli autotrasportatori. Don Walter Mori alle 11 celebrerà la Messa che fin dal 1962 è sempre stata [illegible] suffragio delle vittime della strada.

■ [illegible] CORO. Nuova sede per il coro alpino Valsusa che raggruppa 38 coristi, tutti valsusini da Novalesa ad Alpignano. Dopo due [illegible] passati provvisoriamente presso l'oratorio parrocchiale ora il [illegible] ha avuto dal comune [illegible] sede definitiva nel complesso della palestra comunale «Don Prinetto».

■ LEINI', [illegible] Tradizionale festa degli agricoltori domenica 18 gennaio a Leini, dedicata a Sant'Antonio Abate. La manifesta[illegible] è organizzata dai priori e [illegible] priori in collaborazione [illegible] i Coltivatori leinicesi. Il programma prevede: alle [illegible] visita agli ospiti della [illegible] di riposo Capirone; alle 10.30 rinfresco presso il salone Fides; alle 11 messa in parrocchia con offerta e benedizione dei frutti della terra; alle 12 benedizione, sul sagrato della chie[illegible] [illegible] trattori, mezzi agricoli e animali; alle 13 pranzo conviviale presso la Baita Caviet.

DOPO IL VENTO

E' tornata la neve sulle piste da sci della Valle di Susa

SESTRIERE. Dopo la pioggia e il vento caldo che, nei giorni [illegible]i, ha colpito le piste da sci più basse, in Alta Valle di Susa, ieri notte sopra i 1000 metri è tornata la [illegible] che ha così imbiancato l'intera zo[illegible] mettendo di buon umore gli amanti del circo bianco. Anche gli addetti alla preparazione delle piste delle principali stazioni hanno potuto così preparare al meglio tutti i percorsi, gli stessi che erano stati presi d'assalto dagli sciatori durante il periodo natalizio. Situazione ottimale al [illegible] sopra dei 2000 metri dove la pioggia non è caduta affatto e dove si è mantenuta la situazione favorevole che vige dall'inizio della stagione invernale. Si preannuncia così un weekend d[illegible] gli impianti gireranno a pieno ritmo. Nel comprensorio della Via Lattea come nelle altre stazioni sciistiche si raccomanda però molta prudenza per il forte pericolo valanghe.

2004 UN ANNO D'AFFARI PER VOI

40 Anni METRO

3×1

PRENDI 3 PAGHI 1

FESTEGGIA INSIEME A NOI È UN'OFFERTA IRRIPETIBILE

VALIDA DA OGGI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

1 TELEFONO € 165,00

3 TELEFONI € 165,00 anziché € 495,00 L. 319.485

SIEMENS

Xelibri 1

- GSM Dual band
- Comandi vocali
- Suonerie polifoniche
- Metodo di scrittura facilitato
- Vibrazione
- Peso: solo 65gr

I prezzi di acquisto si intendono al netto di IVA.

Entra nel mondo di privilegi che METRO offre. Diventa cliente METRO.

Se non hai già la tessera presentati all'ingresso con il documento di Partita IVA, l'iscrizione alla CCIAA o all'Albo Professionale e ritira la tua tessera.

Ingresso riservato ai rivenditori (grossisti e dettaglianti) utilizzatori professionali ed utilizzatori in grande che siano titolari di tessere d'acquisto METRO.

Esclusi i magazzini di: Bergamo, Como, Ferrara, La Spezia, Perugia, Piacenza, Ravenna, Treviso, Ventimiglia.

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

METRO

DA 40 ANNI, IL PARTNER DEI PROFESSIONISTI

A CAUSA DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Il lago di Viverone subisce gli effetti dei repentini cambi del clima

Centinaia di pesci morti nel Lago di Viverone

Centinaia di pesci sono affiorati ieri pomeriggio sulla superficie del lago di Viverone. E' scattato l'allarme per il sospetto che qualcuno avesse gettato nelle acque sostanze inquinanti in quantità tali da generare un disastro ecologico. Niente di tutto ciò: secondo gli esperti dell'Asl 9 accorsi immediatamente insieme ad alcuni esponenti dell'associazione velica di Viverone si tratta di un fenomeno causato dalle condizioni meteo.

«Prima l'abbassamento della temperatura del lago, poi l'innalzamento repentino di questi giorni - spiegano gli esperti - ha causato un aumento dell'acidità dell'acqua e una conseguente moria di pesci». Un fenomeno normale, dicono gli abitanti del posto e i chimici dell'azienda sanitaria, se solo in riferimento al cambiamento di acidità, che solitamente è molto più lento. Ciò che invece è inusuale è la morte in massa dei pesci: «Un fatto del genere non era mai accaduto».

A accorgersene sono stati ieri, intorno alle 16, alcuni abitanti della zona che hanno immediatamente fatto scattare l'allarme. Sul posto sono arrivati i carabinieri da Cavaglià e Azeglio, tecnici dell'azienda sanitaria. Il timore iniziale era la possibile inquinamento chimico, ma il rapido sopralluogo ha escluso immediatamente questa ipotesi. Che la qualità dell'acqua sia cambiata così rapidamente (può accadere con l'arrivo della primavera che vi sia un ricambio del fondo melmoso del lago) è lunga su come sia cambiato il clima. «Fenomeni meteo come quelli di questi ultimi giorni sono dannosi per l'ecosistema - spiegano gli esperti -, c'è chi gioisce per le temperature primaverili in pieno inverno, in realtà sono il segno di un cambiamento preoccupante».

IVREA, SUL «MODELLO FISICO» SI SPERIMENTERANNO GLI EVENTI ALLUVIONALI

Nodo idraulico, soluzione vicina

Il bacino della Dora Baltea riprodotto in scala

Revello

IVREA

Il termine tecnico è «modello fisico»; più semplicemente la ricostruzione in scala ridotta dell'area ormai nota «Nodo idraulico» di Ivrea, a ridosso della città. E' il lavoro che vede impegnati i tecnici del Cudam (Centro universitario per la difesa idrogeologica dell'ambiente montano), istituito presso l'Università di Trento: un progetto commissionato dalla Provincia di Torino, per un costo complessivo di circa mila euro, considerato strategico per la messa in sicurezza e lo sviluppo della zona.

In sostanza, su un'area di mille metri quadri (e per un volume di circa metri cubi) a ridosso della sede del Cudam, verrà riprodotto tutto il bacino della Dora Baltea nel tratto che va da Lessolo fino all'imbuto del Ponte Vecchio a Ivrea, comprendendo anche parte del corso del rio Ribes. «Il modello - spiega il professor Aronne Armanini, responsabile della ricerca - è finalizzato a determinare le modalità di deflusso in piena della Dora Baltea. Si tratta di verificare se le opere di sistemazione proposte, ed in particolare il rimodellamento dell'incile di Fiorano, riducono sensibilmente il deflusso della portata».

In parole povere, con il modello fisico si testerà se gli argini realizzati e quelli in progetto potranno contenere un'esondazione come quella dell'ottobre 2000, ma anche se l'incile (il canale scolmatore verso il rio Ribes) potrà garantire sufficiente deflusso delle acque. «In una prima fase - spiega Sandro Petruzzi, funzionario del servizio infrastrutture territoriali della Provincia - verrà ricostruito l'evento alluvionale per tarare i parametri, quindi si procederà con la sperimentazione vera e propria».

Il modello fisico sarà pronto entro fine aprile, per subito la prova con la simulazione di una piena. I primi risultati serviranno per apportare eventuali modifiche alla topografia del modello. In estate si procederà con le prove aggiuntive, per arrivare alle conclusioni e alla relazione finale entro ottobre. «Il Cudam utilizza tecniche decisamente all'avanguardia - aggiunge Sandro Petruzzi -. Lo stesso Centro sta analizzando la situazione di Sarno e Quindici, e segue anche i problemi della Valtellina».

A Ivrea e nei paesi compresi nel Nodo idraulico c'è grande per gli esiti di questa ricerca. «E' un impegno dei Comuni e della Provincia - dice l'assessore eporediese all'urbanistica, Alberto Redolfi - per verificare la bontà di quanto si sta facendo».

Intanto continuano i lavori per la in sicurezza delle aree colpite dall'alluvione. «A Fiorano il cantiere dovrebbe aprire in primavera - conclude Redolfi -. Presto, inoltre, la Provincia darà il via alle progettazioni per le arginature di Montalto e Romano, mentre a Ivrea i lavori interesseranno via Aldisio e delle Rocchette».

Un'immagine dell'alluvione dell'ottobre 2000 che colpì l'Eporediese

IN BREVE

IVREA, AGGRESSIONE. Due controllori del Gtt (ex Satti) sono stati colpiti a calci e pugni da un marocchino di 16 anni, che l'altro ieri è stato sorpreso sulla linea 1 sprovvisto di biglietto e anche di documenti di identità. L'aggressione è avvenuta mentre l'autobus era in corso Gallo, a Ivrea. Gli agenti del commissariato hanno poi identificato il ragazzo e lo hanno denunciato al tribunale dei minori per violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

IVREA, SALDI. Nell'ambito dell'attività di promozione del commercio cittadino, l'amministrazione comunale ha ai negozianti la possibilità di aprire i propri esercizi nella giornata di domenica prossima. Non sono mancate le polemiche: alcuni commercianti, infatti, avrebbero preferito aprire domenica scorsa, quando i potenziali clienti avrebbero potuto trovare maggiori quantitativi di merce in saldo.

TINA, CARNEVALE. La Proloco di Tina di Vestignè ha reso noti i personaggi maschili della prossima edizione dello storico carnevale. Il conte Ludovico Valperga sarà interpretato da Massimiliano Anselmo, 20 anni, imprenditore edile. Nei panni del conte notaio Cristoforo De Henriello è stato invece confermato Alessio Massetto, 24 anni, studente universitario. Il nome della contessa Margherita sarà invece svelato nella serata del 28 febbraio.

ANALISI. Le analisi dell'Arpa sul campione di latte bevuto da una quattordicenne di Favria finita in ospedale per sospetto avvelenamento hanno confermato la presenza di cloro. Oggi arriveranno i dati relativi alla quantità di che sarebbe stata iniettata da qualcuno all'interno della confezione. Da questo dato, sono sicuri i carabinieri, si potranno chiarire molte cose di una vicenda che presenta non pochi lati oscuri.

QUINCINETTO, LA DONNA E' STATA MINACCIATA CON UN'ARMA, LEGATA E POI CHIUSA IN UNO SCANTINATO

Sequestrata titolare di una gioielleria

Da un bandito solitario che poi ha svaligiato il negozio

QUINCINETTO

In dieci anni l'attività aveva già subito tre furti. Adesso è arrivata anche la rapina per la gioielleria «Il Castoro», in piazza Armonia e Concordia a Quincinetto. Ieri mattina la titolare Maria Rosaria Ciotta, 47 anni, è stata rinchiusa nello scantinato da un bandito solitario, che si è poi allontanato indisturbato con un bottino ingente: 5 mila euro in contanti e tutti i preziosi contenuti in cassaforte, per un valore da quantificare con precisione. I carabinieri di Settimo Vittone e del nucleo operativo di Ivrea hanno immediatamente fatto scattare le indagini, ma il rapinatore sembra essersi dileguato nel nulla.

E' successo poco dopo le 9.30. Maria Rosaria Ciotta era appena rientrata dalla pausa caffè con le amiche che gestiscono i negozi vicini. «Un tizio ha il campanello - racconta il marito della titolare, Giovanni Lombardi -. Appena è entrato, si è calato il berretto sul volto. Quindi ha afferrato mia moglie per un braccio e le ha puntato qualcosa alla schiena, forse un'arma». Il rapinatore è andato a colpo sicuro. Prima si è fatto consegnare la videocassetta dell'impianto a circuito chiuso, poi ha portato la donna al piano interrato (dopo averle strappato la catenina e la chiave dell'ingresso) e l'ha rinchiusa in una stanza.

Tornato in negozio, il bandito ha svuotato la cassaforte. Quindi è fuggito, chiudendo la porta alle sue spalle. Non è escluso che ci fosse un complice ad attenderlo all'esterno, i carabinieri stanno raccogliendo testimonianze e indizi utili alle indagini. «Verso le 10 ho chiamato mia moglie - continua Lombardi -, ma sia il numero del negozio che il cellulare suonavano a vuoto. Ho riprovato dopo pochi minuti, e mi sono allarmato». Raggiunta la gioielleria, l'uomo ha capito che qualcosa non andava ed ha chiamato i carabinieri. Prima dell'arrivo dei militari, Lombardi e un'altra negoziante sono entrati e hanno liberato Maria Rosaria Ciotta, illesa, ma decisamente spaventata.

A dispetto del nome, piazza Armonia e Concordia non è nuova ad episodi di questo genere. Negli ultimi anni diversi negozi sono stati presi di mira da ladri e rapinatori, e proprio il Castoro ha subito tre furti (uno dei quali con la «spaccata» della vetrata). Più volte si è parlato di installare un sistema di telecamere per il controllo della zona, ma i progetti non sono mai andati in porto.

[m. rev.]

La gioielleria Castoro, di Quincinetto, rapinata da un bandito

OGGI & QUANDO

MASTERCLASS. Il circolo culturale Il Dialogo di Ivrea, grazie alla disponibilità del maestro Bernardino Streito e della Corale Valchiusella, propone una "masterclass", in cui viene illustrata ed eseguita musica monodica e polifonica. L'incontro ha per titolo "Quando la dipinge: spazi, paesaggi, sentimenti evocati nel discorso musicale". I brani proposti sono di Anonimo, Josquin Desprès, Luca Marenzio, Claudio Monteverdi, Mino Bordignon, Jakov Gotovac, Leona Siniagalia. L'appuntamento è per le 11, all'auditorium del Liceo scientifico "Gramsci".

La Pro loco di Pavone, inizia della tradizionale uscita dell'Epifania, organizza quest'anno un'apposita serata in Santa Marta per la presentazione del Castellano, protagonista maschile del carnevale. Appuntamento alle 21, per la cerimonia di passaggio dei poteri dai regnanti 2003 al protagonista 2004. Per quanto riguarda la Castellana, la sua identità sarà svelata come sempre all'ultimo momento, prima del carnevale.

IMMIGRAZIONE. Il Cesnur (Centro Studi sulle Nuove Religioni) e l'Associazione Per Torino promuovono alle 21, nella sala Lux di Rivarolo, un convegno dal titolo "Immigrazione: problema o risorsa? Dalla legge Bossi-Fini all'ipotesi di voto amministrativo per gli immigrati". Sono previsti gli interventi del direttore del Cesnur Massimo Introvigne e dei sottosegretari all'Interno Alfredo Mantovano (An) e alla Giustizia Michele Vietti (Udc). Modera Raimonda Casari, presidente dell'Associazione Per Torino.

IN CONCERTO. Musica dal vivo al circolo Farebuboag Café di Borgofranco, dove questa sera sono di scena i Blues Tower.

FESTE DI PAESE. La borgata Inverso di Vico celebra il patrono Sant'Antonio, con i festeggiamenti organizzati da Sci Club Valchiusella, Pro Loco e trattoria "L Mulin": si inizia con una serata danzante in compagnia de "I ragazzi del villaggio". La festa, a Colleretto Castelnuovo, prevede per oggi una serata per i giovani, con la discoteca "Free Night". Festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate anche a Cascinette: la manifestazione inizia alle 19,30, al padiglione presso gli impianti sportivi, per i coscritti e i simpatizzanti e gli Alpini (le classi dei coscritti sono quelle degli anni che terminano con il numero 4 e il numero 9; la quota di partecipazione è di 22 euro; la serata prosegue con le danze, proposte dal duo Fabio e Stefy.

MUSICAL. L'Unitalsi di Ivrea, grazie alla collaborazione con il Centro Diocesano di Pastorale Giovanile, offre alla cittadinanza il musical "Il sogno di Giuseppe" in programma alle 21 all'Oratorio San Giuseppe di via Varmondo Arborio. L'ingresso è libero.

GUERRA E RAZZISMO. L'amministrazione comunale di Settimo Rottaro organizza alle 21 nel salone parrocchiale dibattito sulle tematiche del razzismo, della discriminazione e del ruolo che le associazioni umanitarie stanno assumendo in questi tempi di guerra e terrorismo dilaganti.

"Un brindisi augurale al nuovo anno e l'avvio della preparazione della stagione primaverile, con le elezioni europee e quelle amministrative in vari Comuni": è il programma dell'incontro organizzato per le 21, nella sede territoriale di corso Italia 26 a Rivarolo, dal coordinamento dell'Ulivo per il Collegio elettorale 17 (Alto Canavese e le Valli di Lanzo).

A Domani, sabato, giornata "a porte aperte" al liceo scientifico "Martinetti" di Caluso: preside, professori e allievi presentano, ai genitori e medie inferiori, l'istituto, il suo piano di offerta formativa, i laboratori e i corsi. Si inizia alle 11.

RESISTENZA. Alle 21 al Centre culturel di Villa Michetti a Pont Saint Martin, si parla di "Resistenza, tra storia, mito e revisionismo", con gli storici Gianni Oliva e Roberto Nicco, rispettivamente assessore alla cultura della Provincia di Torino e vicepresidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta. Sarà possibile visitare i laboratori scientifici, nei quali sarà offerta la possibilità - agli alunni della sola terza media - di affrontare qualche semplice esperienza, e quelli artistici, dove si potranno realizzare disegni e progetti grafici.

Mauro Sarogfia

CASTELLAMONTE

In piazza raccolta di cibo e indumenti per i bimbi romeni

CASTELLAMONTE. Dopo la sollecitazione in forma di petizione presentata da un gruppo di mamme di Castellamonte, per mantenere aperto il «tunnel di Babbo Natale» allestito dai volontari di Asa in Piazza Martiri, l'amministrazione comunale, d'intesa con la stessa Azienda Servizi Ambientale, ha deciso di mantenere aperta la strutture fino al prossimo 31 di gennaio.

Lo scopo è favorire un'azione umanitaria a favore dei bambini di Bucarest: il tunnel diventerà un centro per la raccolta di cibo e indumenti che gli operatori Asa porteranno direttamente in Romania subito dopo il 31 gennaio, documentando l'arrivo a destinazione degli aiuti.

Il sindaco di Castellamonte Eugenio Bozzello e il direttore Asa Emidio Filipponi hanno già scritto una lettera a tutte le famiglie della città per presentare l'iniziativa e per invitare tutti ad aderirvi: si raccolgono cibi non in scadenza come pasta, riso, pelati, zucchero, biscotti secchi e indumenti solo se puliti e in buono stato.

DISCO GARDENIA SHOW
Gennaio è il mese delle novità... Spettacoli erotici non stop
Prive, Lap Dance e Table Dance con LOLA, TIFFANY, KATIUSCIA, DEBBY, SABRINA, EVA, LOLITA
VENERDI' 16 e SABATO 17
la sexi pornostar LARA BELLI
con musica dal vivo di Sandro e Deborah
Favolosi spettacoli erotici con la sexy MONICA
Il locale è aperto 7 giorni su 7.
SANDIGLIANO (BI) - Biella-Santhià
Autostrada TO-MI uscita Santhià - Tel. 339.4440961 - Tel. 334.3161372
LUNEDI'

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
d'Azeglio, 60 - TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PIACENZA 1733
CENTRO VENDITA AZIENDALE
maglieria, tessuti, accessori uomo e donna, confezioni
solo di alta qualità
SALDI SU TUTTI I CAPI DI STAGIONE FINO AL 40%
Orario aperto tutti i giorni:
lunedì: 14 - 19 • dal martedì al sabato: 10 - 19 continuato
FRATELLI PIACENZA - POLLONE
Reg. CISI - Tel. 015 6191230 - fax 015 6191734 • www.piacenza1733.it

2004 UN ANNO D'AFFARI PER VOI

40 Anni METRO

3x1 PRENDI 3 PAGHI 1

FESTEGGIA INSIEME A NOI È UN'OFFERTA IRRIPETIBILE

VALIDA DA OGGI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SIEMENS

Xelibri 1

- GSM Dual band
- Comandi vocali
- Suonerie polifoniche
- Metodo di scrittura facilitato
- Vibrazione
- Peso: solo 65gr

1 TELEFONO € 165,00

3 TELEFONI € 165,00 anziché € ~~495,00~~ (L. 319.485)

I prezzi di acquisto si intendono ■ netto di IVA.

Entra nel mondo ■ privilegi che METRO offre. Diventa cliente METRO.

Se non hai già la tessera presentati all'ingresso con il documento di Partita IVA, l'iscrizione alla CCIAA o all'Albo Professionale e ritira la tua tessera.

Ingresso riservato ai rivenditori (grossisti e dettaglianti) utilizzatori professionali ed utilizzatori in grande che siano titolari di tessera d'acquisto METRO.

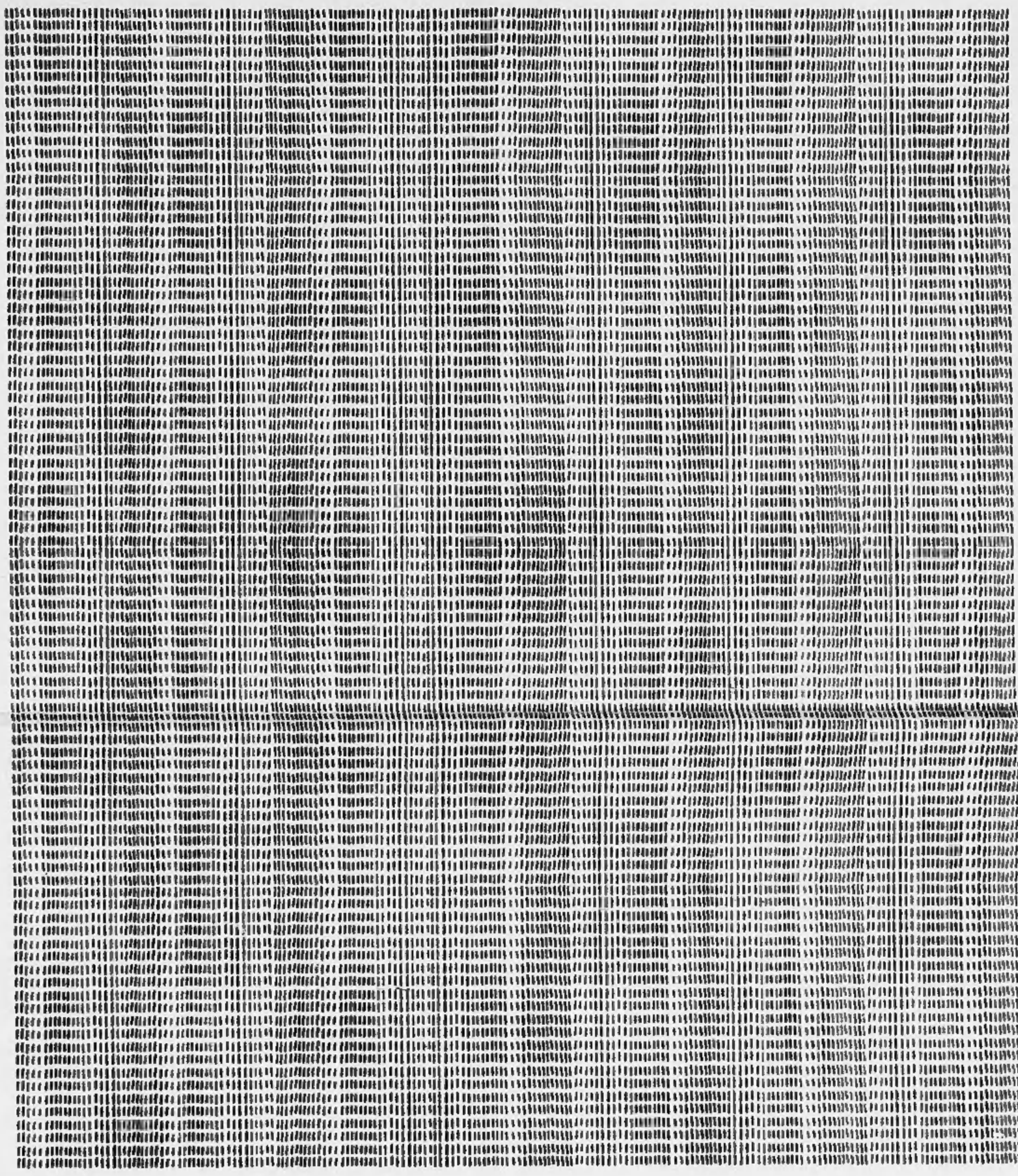
Esclusi i magazzini di: Bergamo, Como, Ferrara, La Spezia, Perugia, Piacenza, Ravenna, Treviso, Ventimiglia.

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

METRO

DA 40 ANNI, IL PARTNER DEI PROFESSIONISTI

B Comunicazione



55,7 miliardi di minuti di conversazione, 22,3 miliardi di SMS e MMS in un anno, grazie alla rete TIM.

Primi da sempre.

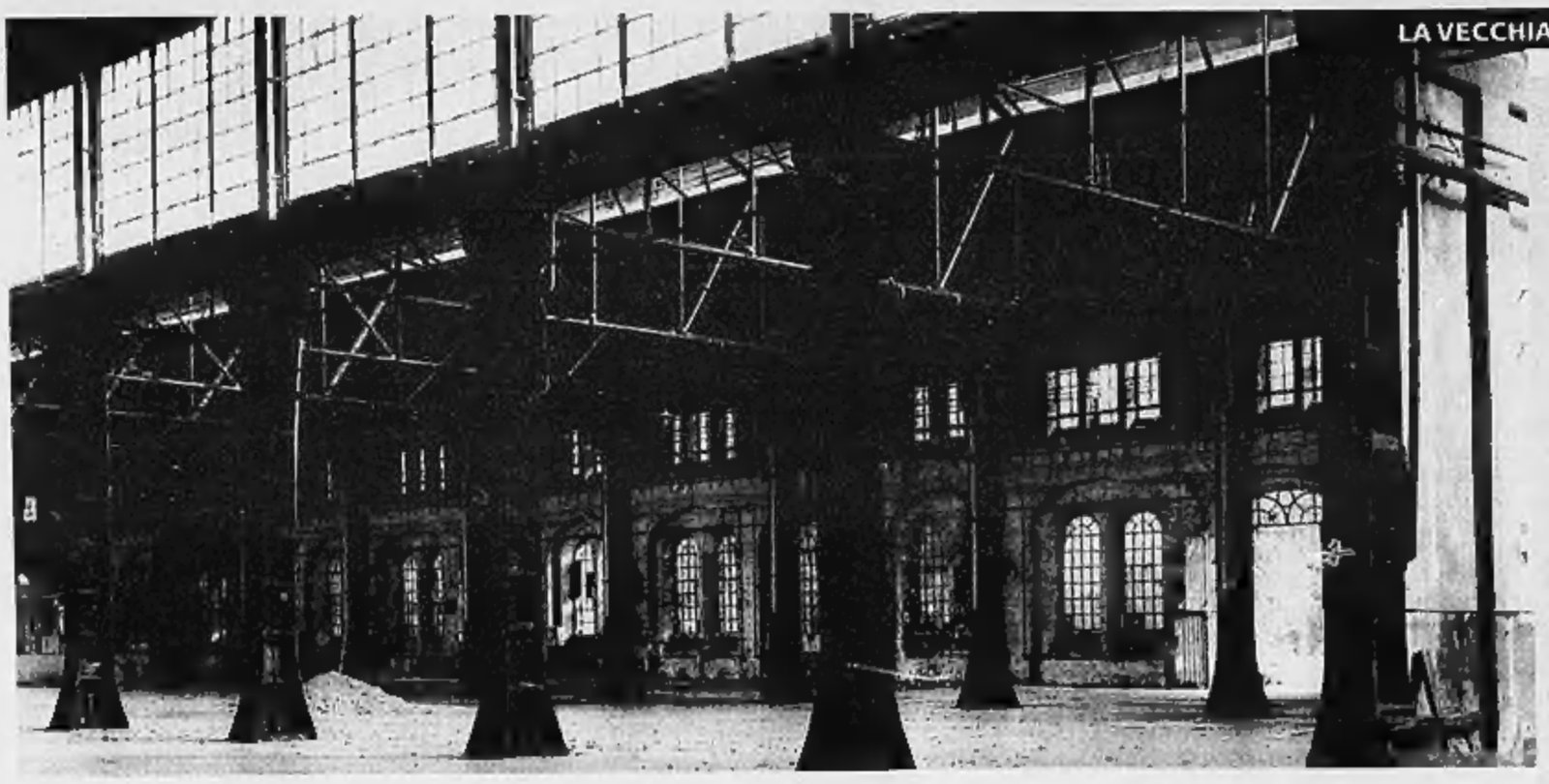
TIM

Vivere senza confini

LE GRANDI TRASFORMAZIONI DELLA CITTA'

L'ipotesi è emersa durante un vertice tra amministratori e i manager Unicredit disposti a finanziare parte del restauro con un contributo di settanta milioni

A parte l'assenso dell'interessato il maggior ostacolo è la gara di progettazione già vinta da un gruppo di professionisti L'assessore: per adesso non c'è nulla di deciso



Renzo Piano per la seconda vita delle Ogr

Al posto delle officine ferroviarie nascerà la cittadella dell'arte

Emanuela Minucci

Le «Ogr» firmate da Renzo Piano, attraverso una riqualificazione che le proietta d'un fiato - così come accadde negli Anni Novanta per il Lingotto - nell'iperuranio dei recuperi industriali. Restauro che, considerato il nome del progettista, già soltanto nella sua fase preliminare, conquisterebbe i titoli delle più autorevoli riviste di architettura internazionali.

E' una delle proposte (certamente la più suggestiva) emersa ieri pomeriggio a Palazzo civico in un vertice sul tema investimenti per la cultura, bancario UniCredito e il sindaco Chiamparino. Riunione riservata cui hanno partecipato l'amministratore delegato di UniCredit Private Banking Andrea Moneta, il presidente Luigi Guidobono Cavalchini, il primo cittadino affiancato dall'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, e dal direttore di divisione Renato Cigliuti. Un incontro durato oltre un'ora durante il quale il gruppo bancario ha chiesto a Palazzo civico di poter finanziare uno dei tanti - e se possibile anche uno dei più prestigiosi - progetti seguiti dal settore Cultura.

A fine riunione la dichiarazione ufficiale del gruppo è piuttosto cauta e non scende nei dettagli: «Abbiamo sede a Torino e quindi un forte radicamento territoriale. Per questo intendiamo esercitare un ruolo attivo di ascolto e confronto nell'ambito del quale stabilire un rapporto fattivo con le istituzioni e momenti di incontro finalizzati alla presentazione di progetti di valorizzazione territoriale». E conclude, la nota giunta in serata nelle redazioni dei giornali: «L'incontro di oggi (ieri per chi legge, ndr) rientra in questa ottica di confronto costruttivo, ma al momento non ci sono valutazioni specifiche e impegni di alcun tipo».

Eppure ieri, nei corridoi di Palazzo civico, - e anche alla divisione Cultura - la notizia, circolava ben chiara: «UniCredit ha offerto al Comune una cifra più che ragguardevole, circa 70 milioni, da investire sulla futura cittadella dell'Arte, vale a dire le vecchie Officine Grandi Riparazioni di via Carlo Boggio». Una proposta davvero allettante, soprattutto dal punto di vista economico, che pare sia stata poi accompagnata a un nome il cui impatto non poteva essere maggiore: quello dell'architetto Renzo Piano, «una firma-Re Mida che decreta automaticamente il successo di un'opera, qualsiasi essa sia». Peccato però che per le Ogr il Comune abbia già individuato parecchi mesi fa i progettisti: si tratta di un gruppo di torinesi (nomi come Baietto, Battiato, Bianco, Giugiaro Design, Gritella, Sotec) che ha vinto una regolare gara internazionale. Che ne penserebbe dell'arrivo di «Re Piano» questo gruppo di professionisti che hanno elaborato un progetto per il quale Palazzo civico ha già stanziato 2,7 milioni di euro? E soprattutto, come farà il Comune a incaricare direttamente Piano senza seguire la solita procedura della gara ad evidenza pubblica?

Guai a girare queste domande all'assessore Fiorenzo Alfieri: «Ma dove correte voi cronisti? Chi ha parlato di Piano alle Ogr? Il gruppo bancario ci ha soltanto illustrato le proprie intenzioni a investire nel settore cultura. E' vero, si hanno anche parlato delle Officine Grandi Riparazioni perchè è da tutti ritenuto uno dei progetti più significativi e affascinanti sulla piazza torinese. Qualcuno a un certo punto ha si fatto il nome di Renzo Piano, ma da lì a vederlo già all'opera per sostituire i vincitori, mi pare che ne corra». La prudenza dell'assessore è giustificata: con due delibere già approvate in giunta, i progettisti già individuati che possono giustamente risentirsi a arrivare alle vie legali, è chiaro che si debba procedere con la massima cautela. Va comunque detto però, che, anche in assenza di una dichiarazione ufficiale del sindaco Chiamparino (che ieri ha delegato il suo assessore a intervenire sull'argomento), un po' tutti quelli che si occupano di Cultura erano a conoscenza - retroscena compresi - dell'avvenuta candidatura a sorpresa. Un nome destinato a non passare inosservato, ma anche un nome - e ben lo sanno a Palazzo civico e anche a UniCredit - destinato a miracolare qualsiasi riqualificazione.

Altri problemi, però, al di là del sollievo economico che può arrivare da quei 70 milioni di euro (anche se non è affatto chiaro se l'istituto bancario si occuperebbe soltanto della progettazione o di tutto l'intervento) che entrano all'improvviso nelle casse del Comune, sono legati al futuro stesso delle Ogr: quanto di esse resterebbe di proprietà pubblica e come cambierebbe la loro destinazione d'uso che prevedeva il raddoppio della Gam a fianco del nuovo Urban Center?

In ogni caso quella di ieri era la prima di una lunga serie di riunioni destinate a vedere il debutto sulla scacchiera degli investimenti di Palazzo civico di una banca che aspira ad associare il proprio nome a quello della cultura torinese (già per il Museo di Rivoli rileveranno le quote di Fiat).

LA VECCHIA CLINICA DEI TRENI

NATE NEL 1909. Le ex Officine Grandi Riparazioni (gli enormi «capannoni» che misurano 19 mila metri quadri situati su Spina 2, asse di corso Stati Uniti) nacquero all'inizio del Novecento e sono in disuso dagli Anni Ottanta. Qui si lavorava per costruire o riparare i treni.

IL RADDOPPIO DELLA GAM. L'immobile, già di proprietà delle Ferrovie dello Stato, è stato acquisito dal Comune che ne vuole destinare le superfici al raddoppio della Galleria d'Arte Moderna e alla nuova sede dell'Urban Center (la «centrale operativa» delle metamorfosi urbanistiche e strategiche della città, dove i torinesi potranno ottenere qualsiasi informazione circa questi cambiamenti, un po' quello che accadrà fino al 2006 con la struttura-astronave di Giugiaro «Atrium» allestita in piazza Solferino).

IL NUOVO URBAN CENTER. I fabbricati delle Ogr si presentano con un'originale pianta a forma di H: in un'ala, quella delle officine Calderai troveranno posto gli spazi espositivi temporanei e permanenti della Gam, i depositi-laboratori-magazzini degli stessi, la didattica, i laboratori la formazione, la fototeca, la sala conferenze e altri spazi accessori alle esposizioni della Gam. Al di sotto delle navate della manica Nord saranno ospitate le esposizioni temporanee della Città di Torino e l'Urban Center insieme con l'archivio di architettura contemporanea.

LA BIBLIOTECA DI BELLINI. Accanto alle Ogr sorgerà la biblioteca di Mario Bellini. E' un progetto da 220 milioni di euro. L'intervento di recupero, oltre a interessare i 50 mila metri quadri dell'area, si estenderà anche ai giardini confinanti (ex caserma Lamarmora) che costeggiano corso Vittorio. Il centro culturale, ospiterà la nuova biblioteca civica multimediale e comprenderà anche due teatri (da 1400 posti e da 300), la nuova sede per gli uffici del Teatro Stabile e un parcheggio interrato di 500 posti.

L'ARCHITETTO GENOVESE E TORINO: UN RAPPORTO CHE HA GIA' MESSO RADICI

La matita impregnata di magia trasformò la vecchia fabbrica

personaggio

LA matita magica dell'architetto ha già trasformato una volta il rospo nel principe che oggi tutti ammirano. Non che il Lingotto fosse proprio da buttare. «Uno degli spettacoli più impressionanti forniti dall'industria» pensava Le Corbusier. E lo stesso Renzo Piano, tre anni fa, lo descrisse a questo giornale come «una struttura di oltre ottant'anni a una straordinaria flessibilità». Eppure non c'è paragone tra lo scheletro inanimato di ieri e l'attuale cattedrale dello shopping e della cultura che ha mantenuto il respiro post-industriale cancellandone la vena nostalgica.

E' per questo che Torino ama tanto il maestro genovese. Per aver recuperato alla sua gente quei 250 mila metri quadrati destinati alla discarica della Storia dopo una gloriosa stagione alla ribalta. Lui, dal canto suo, ha sempre ricambiato la simpatia con parole lusinghiere. Queste, per dire: «A Torino le cose magari partono lentamente ma poi, a differenza di altre città, si realizzano». Era il marzo del 2001, gli ultimi ritocchi alla ristrutturazione delle officine di verniciatura che avrebbero ospitato le aule della facoltà d'Ingegneria dell'autoveicolo. Piano, in giacca a vento beige e pullover verde, a passeggio per i lunghi corridoi della «fabbrica con la pista sul tetto» per verificare compiaciuto la puntualità del cantiere.

L'incarico per il restyling delle «Ogr», caldeggiato tanto dai committenti, brucerebbe i tempi. Talmente in anticipo sui consueti più cauti avvii dell'amministrazione comunale che neppure all'Atelier dell'architetto ne sanno ancora nulla. La nuova firma di Piano sul futuro delle Officine Grandi Riparazioni proietterebbe la sagoma di Torino accanto a quelle di New York, Parigi, Basilea, l'Osaka dell'aeroporto internazionale di Kansai sospeso sull'acqua.

Il progetto «Lingotto Factory Conversion» colloca già di diritto il capoluogo piemontese tra i riferimenti architettonici del terzo millennio. La levità che la neoside del quotidiano New York Times, una specie di slanciata torre in vetro, proietta sulla Grande Mela, ha liberato anche il massiccio edificio a cinque piani di via Nizza dall'ingombrante passato industriale.

«E' importante che questa struttura torni a vivere e a comunicare con il resto della città», ripeteva Renzo Piano man mano che i lavori procedevano. Come? A suo modo: «Le grandi finestre devono fare luce, dialogare con l'esterno». E' l'impressione che ha il visitatore entrando nel Lingotto del 2004: essere spinto dentro da un'ondata di luce e accompagnato alla scoperta delle strutture portanti rimaste tali e quali le volle l'architetto Giacomo Mattè Trucco nel 1917.

L'architetto Renzo Piano

Il suo nome è legato alla riconversione del Lingotto nell'attuale centro multifunzionale

«Da voi a volte le cose partono lentamente ma poi a differenza di quanto accade altrove si realizzano»

Come appariranno domani le «Ogr» se Piano verrà incaricato del progetto e accetterà di impugnare la matita magica? Leggere, certamente. E' un cardine della filosofia urbanistica insegnata agli studenti di tutto il mondo al Renzo Piano Building Workshop. Le parole del maestro sono la musica degli allievi: «Il sogno di ogni architetto è battersi contro la gravità: equivale alla lotta di un'intera vita».

Quando, a settembre 2002, il presidente Carlo Azeglio Ciampi inaugurò al Lingotto la Pinacoteca di Giovanni e Marella Agnelli, la città trattenne il respiro. Quasi gli abitanti attendessero di vedere se quello «scrigno» lieve, che l'inventore voleva «levitasse sopra la fabbrica a mo' di tappeto volante», avrebbe retto il peso della responsabilità storica. Funzionò. Il passato è filtrato senza traumi nel presente come i raggi del sole dalle vetrate. Da allora, torinesi e forestieri non hanno mai smesso di ammirare le grazie del principe che fino a ieri incuteva tanta soggezione. [fr. pa.]

Specchio dei tempi

«L'aiuto dal computer per evitare i possibili errori del farmacista» «Un nuovo svincolo eviterà code sulla Savonera-Druento» - «In che giorno riscuotere la pensione alla posta?» - «Ghiaccio a Pragelato»

Il presidente provinciale dell'Ordine dei farmacisti ci scrive:

«Al lettore che lamentava un grave errore commesso da un nostro collega (ndr: per una medicina sbagliata venduta al posto di un'altra) desideriamo esprimere pubblicamente, come già fatto in forma privata, il nostro rammarico per quanto accaduto.

«È di poco conforto ricordare che errori di tal portata rappresentano, grazie all'elevata professionalità che contraddistingue la nostra categoria, una eccezionalità specie se rapportata al gran numero di dispensazioni effettuate giornalmente dalle farmacie della nostra provincia; anche la scarsa leggibilità di alcune ricette (fortunatamente si va diffondendo fra i medici l'uso del computer) può costituire un'attenuante.

«Ma non certo scusare l'omissione dei dovuti controlli prima di dispensare il farmaco, controlli che come Ordine Provinciale e come Federazione Nazionale abbiamo sempre raccomandato di effettuare. Condividiamo inoltre l'invito del lettore perché gli utenti verifichino sempre quanto consegnato dal farmacista, fatto che riteniamo favorisca la consapevolezza dei cittadini sulle potenzialità dei farmaci.

«Restiamo a disposizione, se il lettore vorrà fornirci la documentazione in suo possesso, per gli adempimenti di nostra competenza nei confronti del farmacista interessato».

Piero Sampietro

Il sindaco di Collegno ci scrive:

«Con riferimento alla lettera in cui si parla della difficoltà viaria sulla statale Savonera-Druento si ribadisce che l'amministrazione comunale di Collegno è consapevole delle difficoltà che vi sono in quel tratto di strada ed è proprio per questo che si è imposto la modifica della viabilità attraverso le nuove rotonde citate nella lettera che hanno già di per sé alleggerito il traffico.

«Per completezza di informazione va detto che per migliorare ulteriormente la percorrenza è prevista oltre all'ampliamento della tangenziale con la quarta corsia anche uno svincolo ad hoc per la nuova area industriale che in questo modo servirà anche agli utenti del centro commerciale sgravando la statale 24.

«Quest'ultimo sono opere che il Comune di Collegno ha previsto con la Provincia e l'Ativa e che da questa verranno realizzate. Infine faccio presente che, dopo un momento iniziale prevedibilmente difficoltoso, oggi i dati in nostro possesso ci confermano che la situazione sta lentamente migliorando e si risolverà definitivamente con l'apertura del nuovo svincolo.

«Quel nodo inoltre è strategico per la viabilità dell'intera area metropolitana ed in particolare per l'accesso alla Reggia di Venaria ed anche per questo che Comuni e Provincia si stanno adoperando affinché questi problemi trovino soluzioni in tempi rapidi».

Umberto D'Ottavio

Un lettore ci scrive:

«Mia madre pensionata dell'Inps, ha sempre riscosso la pensione presso un ufficio postale della città. Da qualche anno, le Poste hanno stabilito, in base alla lettera iniziale del cognome del pensionato, in quale giorno del mese è consigliabile recarsi per la riscossione in modo da evitare gli ingorghi dei primi del mese.

«Mi risulta che l'Inps autorizza il pagamento dal giorno 1 di ogni mese, perché non può scegliere il pensionato il giorno che più gli aggrada? Di sicuro qualcuno mi dirà che ci sono anche le banche preposte a tale scopo, è vero, ma ci sono persone come mia madre che preferiscono avere tale impegno come diversivo. Questi soldi che le Poste hanno a disposizione per un certo numero di giorni, matureranno degli interessi, chi è il beneficiario? Tra i lettori c'è qualcuno che la pensa come me o che può darmi una risposta?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Le festività di fine anno 2003 e di inizio anno 2004 hanno portato un regalo ai residenti di Pragelato, così come ai proprietari di seconda casa ed ai turisti occasionali: tanta neve!

«Bianca ed abbondante la spessa coltre ha ricoperto le piste da sci, la pista di fondo, i costruendi trampolini olimpici, le strade ed i marciapiedi della cittadina e delle numerose borgate alpine del Comune.

«Per tutto il periodo festivo la stessa coltre, ormai trasformata in grigio e ghiacciato pantano, è rimasta sulle stesse strade e sugli stessi marciapiedi, a fronte di una tassa Ici al 7 per mille! Non mi resta che sperare nel disgelo».

Roberto Spilotri

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **TRE RAPINE PER LA BANDA DEL BANCOMAT**. Rapina aggravata è la nuova accusa notificata in carcere a quattro dei dieci componenti della banda che ad ottobre ha compiuto un furto da 130 mila euro ai danni di uno sportello bancomat a Caluso. Devono rispondere di tre colpi che fruttarono 50 mila euro: quello del 3 giugno, alla Banca Popolare Antoniana Veneta di corso Peschiera, e i due del 4 giugno, alla filiale del Banco di Roma in corso Buenos Aires e a quella della Banca Popolare di Bergamo ad Alpignano.

■ **ZTL E TELECAMERE**. Ultimi aggiustamenti al progetto Ztl. Ieri l'assessorato alla Viabilità ha comunicato le date ufficiali che segneranno sia il debutto dell'accoppiata «multe più telecamere» sia dell'allargamento della Zona a traffico limitato. Si dovrà cominciare a temere quell'obiettivo appeso sulle strade a traffico limitato a partire dalla settimana che va dal 7 al 15 febbraio. Mentre per l'allargamento della Ztl il periodo giusto sarà la fine di marzo.

■ **RACKET DEL MELONE**. È finita con tre condanne a due anni di reclusione la guerra «del melone» al mercato ortofrutticolo di Porta Palazzo: il titolare di uno banco, la figlia e il genero erano finiti sul banco degli imputati per due episodi di tentata estorsione ad altri ambulanti, tipo: «Oggi i meloni li vendo io, non ti azzardare a esporli anche tu». Oppure: «Oggi niente finocchi sugli altri banchi». Presi di mira in particolare due fratelli marocchini con un banco vicino a quello degli imputati: una volta sono stati minacciati con un coltello.

■ **AGENZIE DI VIAGGIO CONTRO ALITALIA**. Boicottiamo l'Alitalia! Le agenzie di viaggi del Piemonte e della Valle d'Aosta da oggi non venderanno più biglietti della nostra Compagnia di bandiera. Così la Fiavet, in accordo con Assoviaggi, con la Confesercenti e con l'Ascom, reagirà al taglio delle commissioni pagate alle agenzie non vendendo più voli «Az». «Ridurre le commissioni dal 7 all'1 per cento per i voli internazionali, e dal 3 allo 0,90 per cento per quelli nazionali è un provvedimento che mette a rischio la nostra sopravvivenza e il posto di lavoro di circa 10 mila addetti del settore», protesta la Fiavet.

AVEVA PUBBLICATO UN LIBRO IN SPAGNA

Sentenza sul libro «La donna nell'Islam»

Quindici mesi di carcere all'Imam che spiegò come picchiare le donne

■ Chi prescrive di picchiare le donne in modo «islamicamente corretto», anche se è un autorevole leader religioso e si basa sui testi sacri di Maometto, va in galera. Con una sentenza che crea giurisprudenza, un giudice di Barcellona ha condannato Mohamed Kamal Mostafa, l'iman della andalusa Fuengirola (Malaga) ed autore del libro «La donna nell'Islam» in cui dettagliava come infierire sulle spose dei musulmani, a 15 mesi di carcere, 2160 euro di multa e al sequestro del testo. E l'iman come reagisce? Ancora a piede libero perché è ricorso in appello contro la sentenza, l'esperto del Corano assicura: «Davanti ad Allah non sono colpevole». Il processo, iniziato a dicembre, a 7 anni dalla pubblicazione del volume in cui si consigliava di colpire le donne «nelle mani e nei piedi, usando un bastone leggero e sottile per non lasciare segni», si è concluso con un verdetto inferiore alle pene chieste dal pm (3 anni) e dal centinaio di associazioni femministe e dal governo popolare della regione di Madrid (2 anni) che si erano costituiti parte civile. Ma Maria José Varela, avvocatessa delle denuncianti, esulta: «La condanna è storica. Per la prima volta è stato applicato un articolo del codice penale contro la discriminazione sessuale». Il magistrato, Juan Pedro Yllanes Suarez, ha considerato che Kamal è incorso nel reato prescritto dall'articolo 510.1, che castiga con pene fino a 3 anni di carcere chi provochi la discriminazione, l'odio o la violenza contro gruppi per ragioni di sesso, razza o religione. «Il libro dell'iman distilla maschilismo obsoleto, in alcuni casi molto accentuato, un messaggio contrario alla uguaglianza dei diritti. Ed il religioso conosceva la legge vigente», constata il giudice. Il verdetto è ancora più esplicito: «Le riflessioni di Kamal sono un attentato contro l'integrità fisica e morale che proteggono la Costituzione spagnola e vari trattati internazionali, perchè suppongono un trattamento degradante per le donne»

OGGI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI LA LEGGE DELEGA SUI DOCENTI UNIVERSITARI

I rettori alla Moratti: ripensaci

Professori a termine, spariscono i ricercatori

Raffaello Masci
ROMA

Si è subito parlato di professori «all'americana», con contratti a tempo, e addirittura di «precarizzazione strisciante» dell'università. Fatto sta che il ministro Letizia Moratti ha voluto definire, con i suoi tecnici del ministero e senza sentire gli interessati, il nuovo stato giuridico dei professori universitari».

Il provvedimento oggi sarà presentato al Consiglio dei ministri come «legge delega». Tra le novità del provvedimento c'è il ripristino di un'unica graduatoria nazionale, la definizione dei requisiti di idoneità all'insegnamento fissati dal ministero e non dalla comunità scientifica, la specificazione di un orario minimo di ore di lezione, i contratti a termine.

Il ddl intende, in sostanza, chiarire chi è il docente universitario, come deve essere selezionato e cosa deve fare. Una cosa del genere è in itinere anche per la scuola, ma i professori (attraverso i sindacati) hanno messo le mani avanti, facendo sapere al ministro che non si azzardi a toccare una materia del genere - che incide sul loro lavoro e sul loro ruolo - senza prima averli consultati.

Nel caso dell'Università - forse - questa iniziativa preventiva non c'è stata, e così i docenti universitari si trovano ora a doversi confrontare con un profilo professionale per la definizione del quale, nessuno di loro è stato consultato. O, almeno, questa è l'interpretazione dei fatti che dà la Crui (la Conferenza dei rettori delle università italiane) che ieri, per iniziativa del suo presidente Piero Tosi, ha respinto l'iniziativa della Moratti, sulla quale non concorda in molti punti di merito, ma soprattutto dissente sul metodo «decisionista» di ricorrere ad una legge delega.

«Riteniamo - ha dichiarato Tosi - che lo strumento della delega per un tema così importante, centrale per la vita delle università di cui tocca le radici, non possa essere esercitato in assenza di un indispensabile confronto con coloro che poi devono applicare le norme. E noi riteniamo che questo confronto non ci sia stato. Qui, invece - ha aggiunto il presidente della Crui - manca ancora un piano di investimenti per università e ricerca che, a nostro parere, deve andare di pari passo con l'introduzione di un sistema di valutazione».

Dunque - è la proposta della Crui - prima occorre definire il quadro all'interno del quale le misure sull'Università si collocano: piano di investimenti, cioè, e valutazione del servizio, poi si può parlare dello stato giuridico dei docenti. Sottolineato il dissenso sul metodo, il rettore Tosi ha puntualizzato alcuni aspetti di merito che non convincono affatto i professori. Per esempio l'appiattimento generale sulle 120 ore annue di didattica «frontale» nell'ambito delle 350 complessive di lavoro con gli studenti: per alcune discipline sono eccessive, ha spiegato Tosi, per altre irrisorie. «L'intento sarebbe di diminuire le supplenze ma si rischia di sortire il risultato opposto».

Contrari i rettori anche all'abolizione dei ricercatori e alla loro sostituzione con contrattisti a termine: «Con la formula dei cinque anni più cinque - ha osservato Tosi - si introduce un precariato troppo lungo e senza una posizione fissa e una retribuzione adeguata si rischia di incrementare la fuga dei cervelli». «Pensare di sostituire i ricercatori con dei co.co.co - ha aggiunto il segretario della Cisl università Antonio Marsilia - è il segno evidente di come si voglia smantellare il sistema universitario nazionale». Quanto ai concorsi, Tosi ha riconosciuto la necessità di intervenire per svellirli e regolarizzarli, «ma questa è materia su cui si può agire subito con un provvedimento urgente ad hoc, scorporato da tutto lo resto».

Su un punto, però, i rettori non sono disposti a cedere: «Non accetteremo mai - ha avvertito Tosi - che sia il ministero a stabilire i requisiti per l'accesso all'idoneità e per il suo conseguimento. Questo è un patrimonio esclusivo della comunità scientifica».

IL NUOVO PROFESSORE UNIVERSITARIO

BRUXELLES APRE UN DOSSIER ANCHE SULL'INCENERITORE DI BRESCIA

L'Ue striglia l'Italia sui rifiuti «Ignora controlli obbligatori»

Maria Maggiore
BRUXELLES

L'Italia è il fanalino di coda del rispetto ambientale, sempre più lontana dal diritto europeo, soprattutto in materia di rifiuti. Lo dice la Commissione europea che ieri ha inviato a Roma quattro procedure d'infrazione, tutte legate al tema dei rifiuti.

Nei primi due casi l'esecutivo Ue porta l'Italia davanti al banco degli imputati della Corte di Giustizia europea, dopo aver tentato invano la via del dialogo con lettere di messa in mora e avvisi motivati. Nel primo dossier viene messa sotto accusa la cattiva trasposizione della direttiva sui rifiuti, recepita nel 2002 con una legge nazionale. La legge italiana non considera come rifiuti vari materiali residuali di produzione e di consumo e alcuni materiali biodegradabili, sottraendoli di fatto, ai controlli obbligatori richiesti dalla direttiva Ue. Nel secondo caso, ancora la cattiva trasposizione questa volta di una legge del 2001 che esclude dalla definizione di «rifiuto» le terre e le rocce da scavo destinate ad essere riutilizzate.

Gli altri due casi, per i quali Bruxelles chiede chiarimenti, sono legati all'aumento delle discariche illegali e in particolare alla discarica di Lodi. La Commissione europea accusa le «numerose discariche illegali o incontrollate presenti sul territorio italiano», un fenomeno in aumento in Italia. Nel 2002 le discariche in funzione in Italia erano 4866, delle quali 3836 apparentemente non sono state sottoposte ad alcun intervento per impedire eventuali danni ambientali al suolo, alle acque o all'aria». Si ritiene che «705 discariche possano contenere rifiuti pericolosi».

Così l'Italia è sempre più nel mirino Ue per i rifiuti. Il 7 gennaio la Commissione ha aperto un dossier riservato sull'inceneritore di Brescia, mettendo «in mora» (è la prima fase della procedura d'infrazione) il progetto di costruzione della terza linea. Secondo i tecnici della Direzione generale ambiente, l'ampliamento dell'inceneritore, che dovrebbe arrivare a bruciare 250 mila tonnellate l'anno di rifiuti speciali (in aggiunta ai rifiuti urbani già smaltiti dalle due linee esistenti), non rispetta quattro direttive europee sui rifiuti. Non sono assicurati le tipologie e i quantitativi di rifiuti, le precauzioni legate alla sicurezza e non si è svolto un adeguato studio sull'impatto ambientale come richiesto dall'Ue. Ora il governo ha due mesi per rispondere agli interrogativi di Bruxelles, altrimenti dovrà difendere il mega-inceneritore di Brescia davanti ai giudici del Lussemburgo e, in caso di due verdetti negativi, prepararsi a pagare cospicue sanzioni pecuniarie.

Secondo l'Unione Europea «Oltre settecento discariche italiane potrebbero contenere rifiuti pericolosi»

Un giudizio positivo sui ricorsi della Commissione è arrivato da Legambiente attraverso il presidente Roberto Della Seta. «L'Italia ha introdotto una definizione di rifiuto arbitraria e soggetta al rischio di interpretazioni discordanti. Si è portata fuori controllo la gestione dei rifiuti, con il rischio che venga consegnata di fatto nelle mani degli ecofurbi e delle ecomafie».

Sempre più energia dall'estero

Importiamo l'80 per cento del fabbisogno L'allarme dell'Enea: così spendiamo troppo

ROMA

L'Italia è sempre più dipendente in fatto di energia. La crescita della dipendenza energetica ha raggiunto l'84,3% nel 2002 contro l'83,6% del 2001 e l'81% del '95. La media europea è del 54%. Solo Irlanda, Lussemburgo e Portogallo registrano nell'Ue un grado di dipendenza superiore a quello dell'Italia.

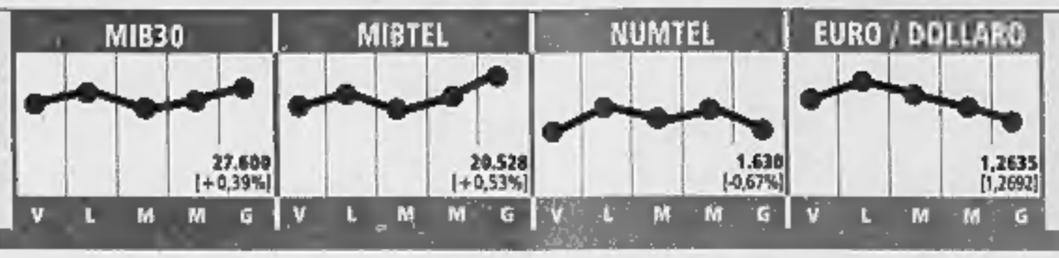
Questi dati contenuti nel rapporto energia e ambiente 2003 curato dall'Enea e presentato a Roma. In particolare, si legge nel dossier, nel 2002 l'energia elettrica importata dall'estero ha raggiunto il valore di 50,6 TWh, in crescita del 4,6% rispetto al 2001. In base all'analisi della dipendenza per fonti di energia primaria lo scenario descritto dall'Enea vede nel 2002 la domanda interna di petrolio soddisfatta per il 94% dalle importazioni, la domanda di combustibili solidi coperta quasi interamente da prodotti importati, mentre la dipendenza energetica del gas naturale in continua crescita con oltre l'80% nel 2002.

Tutto questo con una spesa notevole «non adeguatamente bilanciata da esportazioni dei prodotti energetici». Questi valori infatti «non trascurabili» fatta eccezione, scrive l'Enea per le esportazioni di prodotti petroliferi raffinati che procurano entrate comprese tra i 4 mila e i 5 mila milioni di euro.

Sempre secondo il rapporto Enea inoltre, la «geografia» delle fonti di approvvigionamento energetico dell'Italia si sta lentamente modificando. In questi ultimi 10 anni la Libia si conferma principale fornitore dell'Italia per il petrolio greggio. La domanda italiana di gas naturale si rivolge invece alla Russia, all'Algeria e, in misura minore, all'Olanda. Dal 2001, con la liberalizzazione del settore in Europa, la Norvegia è comparsa come nuovo fornitore di gas naturale e il suo ruolo è destinato a crescere. [r.cri.]

Allianz esce da Amb-Generali

Allianz ha venduto la sua quota del 9,5% di Amb Generali, la compagnia tedesca del gruppo Generali. Secondo quanto rende noto in un comunicato Amb l'operazione è avvenuta sul mercato all'inizio di questa settimana. Il fatto che 5 milioni di azioni sono state accettate dal mercato senza problemi - sottolinea la nota - mostra che vi è una forte domanda e che investitori e analisti credono nel titolo Amb Generali.



e.Biscom supera gli obiettivi 2003

e.Biscom ha chiuso il 2003 con ricavi in salita del 65% su base annua a 525 milioni euro ed un mol a oltre 110 milioni (da -35). La società supera così gli obiettivi prefissati, che erano già stati rivisti al rialzo al termine del i semestre dello scorso anno. Nel quarto trimestre i ricavi sono stati pari a 140 milioni (148,4 nel trimestre precedente e 91,2 nello stesso trimestre del 2002) e il mol a 38 milioni (erano rispettivamente 35 e 2).

FALLISCE LA TRATTATIVA SUL CONTRATTO DELLE AGENZIE: PREVISTI DISAGI ANCHE ALLE FRONTIERE

Gli scioperi non si fermano, oggi tocca al Fisco

Per tram e bus nuovo stop il 26, lunedì a terra Alitalia

Vanni Cornero

Sembrava finita e invece no. Respingendo l'intesa raggiunta da Cgil, Cisl e Uil i sindacati di base degli autoferrotranvieri hanno indetto un nuovo sciopero nazionale di 24 ore per il 26 gennaio. Intanto, fallita anche l'ultima speranza d'intesa, oggi incroceranno le braccia i dipendenti delle Agenzie Fiscali, Dogane comprese, il che creerà disagi al traffico sui valichi di frontiera. E per l'agitazione del personale, in programma dalle 10 alle 18 di lunedì prossimo, Alitalia ha già comunicato la cancellazione di ben 364 voli.

A dare nuovamente fuoco alle polveri sul fronte del trasporto urbano è stato il «Coordinamento nazionale di lotta autoferrotranvieri» irremovibile nella richiesta di arretrati per 3000 euro e di 106 euro di aumento mensile, come recupero del potere d'acquisto del salario. Ribadendo il loro no all'accordo di secondo livello raggiunto a Milano e a quello siglato il 20 dicembre dai sindacati confederali con la mediazione del ministero del Welfare, Maroni, i «Cobas» chiedono venga aperto un nuovo tavolo di contrattazione. Inoltre il Coordinamento fa sapere che nei prossimi giorni sarà costituito, a livello nazionale, un collegio di legali per difendere i lavoratori dalle denunce e dalle multe che stanno arrivando a chi ha partecipato a scioperi senza preavviso. Contemporaneamente verrà attivata una «Cassa di resistenza nazionale», aperta al contributo di tutti coloro che vogliono dare un sostegno concreto alle azioni di lotta degli autoferrotranvieri.

Intanto, ieri, a Pavia, dopo la precettazione decisa dal prefetto, gli autisti dei bus hanno attuato uno «sciopero bianco», applicando alla lettera il Codice della strada provocando rallentamenti ed ingorghi al traffico. Questo mentre a Como, sino a lunedì, gli autisti lavorano senza divisa e non controllano i biglietti ai passeggeri, che possono così viaggiare gratis. A Bologna, invece, la trattativa riprenderà mercoledì prossimo.

Da parte loro Cgil, Cisl e Uil da lunedì prossimo convocheranno assemblee in tutti i posti di lavoro per consentire ai lavoratori del trasporto pubblico locale di dare il loro giudizio sull'intesa del 20 dicembre e agli altri aspetti del rinnovo contrattuale. I sindacati confederali ribadiscono poi a Governo, Regioni, Province e Comuni la necessità di aprire immediatamente la discussione sulla piattaforma contrattuale per il quadriennio 2004-2007: le linee guida della piattaforma verranno, nel frattempo, sottoposte ai lavoratori in occasione delle assemblee con l'obiettivo di avviare al più presto la trattativa.

A saltare, invece, è stata la trattativa, rimasta in piedi sino a ieri sera, per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle Agenzie Fiscali, che quindi oggi sono in sciopero. Sin dall'inizio il tentativo dell'Aran, l'agenzia del pubblico impiego, per evitare l'agitazione non sembrava comunque avere molte chanche. Le Rappresentanze di base dei lavoratori avevano infatti detto, ancor prima di cominciare a discutere, che la proposta di un aumento retributivo del 5,66%, pari a circa 122 euro al mese, era un «bidone», e che il raggiungimento di un'intesa su quelle basi non sarebbe servito ad evitare l'agitazione. Inoltre la convocazione in extremis delle parti e la richiesta di revoca dello sciopero per poter trattare sono state interpretate dai sindacati più come il tentativo di evitare la fermata degli oltre 60.000 dipendenti del settore, che come una vera volontà di rinnovare un contratto scaduto da oltre 2 anni.

E se questo sciopero oggi causerà disagi in molti settori, dal traffico merci da e per l'estero, all'attività del catasto, per quanto riguarda il trasporto aereo i problemi ci saranno lunedì. L'astensione dal lavoro per protesta dei dipendenti Alitalia lascerà infatti a terra circa 18.000 passeggeri che avrebbero dovuto usufruire dei 182 voli nazionali, 168 internazionali e 14 intercontinentali che la Compagnia di bandiera ha cancellato in seguito all'agitazione, proclamata dai sindacati del trasporto aereo con le sole eccezioni di Anpac e Unione Piloti.

Gli scioperi del trasporto urbano nei giorni scorsi hanno bloccato molte città

DALLA FUSIONE NASCE IL SECONDO GRUPPO ALLE SPALLE DEL COLOSSO CITIBANK

Sfida tra i grandi del credito Usa Jp Morgan conquista Bank One

Paolo Mastrolilli
New York

Una storia di potere e rivincite personali si chiude con un'intesa da 1,1 trilioni di dollari 2300 filiali e 145 mila dipendenti. Dopo la caduta di Wall Street si riapre la stagione delle grandi fusioni

Questa è una storia di potere, veleni e rivincite personali, e soldi, molti soldi. Per introdurla cominciamo con qualche cifra, che aiuta a capire: la nuova banca americana nata ieri dalla fusione tra J.P. Morgan Chase e Bank One avrà 2.300 filiali, 145.000 dipendenti, e assets complessivi per 1,1 trilioni di dollari. Questi numeri la faranno salire al secondo posto nella graduatoria degli istituti degli Stati Uniti, trasformandola nel rivale naturale di Citigroup.

L'accordo è stato annunciato ieri, e formalmente si tratta dell'acquisto di Bank One da parte di J.P. Morgan Chase per 58 miliardi di dollari. Il capo di J.P. Morgan, William Harrison, diventerà presidente e chief executive officer della nuova banca, ma il collega di Bank One, James Dimon, prenderà il suo posto a partire dal 2006. La fusione costerà circa 3 miliardi di dollari e 10.000 dipendenti perderanno il lavoro, quando verranno individuati gli incarichi sovrapposti che possono essere accorpati. Sul piano tecnico, secondo gli analisti, la mossa ha senso. J.P. Morgan, dopo la discussa fusione con Chase, era diventata l'avversaria naturale di Citigroup, prima banca americana e mondiale, nel settore del corporate banking e degli investimenti.

Quello che le mancava, però, era una grande rete nazionale nel settore del risparmio. Bank One, il principale istituto di Chicago, le offre esattamente questo, con le sue 1.800 filiali sparse soprattutto nel Midwest e nel sud, dove invece la banca di New York era scoperta. La nuova compagnia, con assets complessivi per 1,1 trilioni di dollari, scavalca al secondo posto Bank of America, che proprio ad ottobre aveva acquistato FleetBoston Financial per 48 miliardi. Citigroup, con un patrimonio da 1,2 trilioni, resta la numero uno, anche perché ha una presenza internazionale più forte, ma sente sul collo il fiato della nuova rivale. La fusione ha pure dei risvolti personali da romanzo, e piuttosto da film su Wall Street.

Fino al 1998, infatti, James Dimon era l'astro nascente di Citigroup, considerato da tutti l'erede naturale del suo capo Sanford Weill. Ma il presidente e chief executive officer della prima banca nazionale, che aveva assunto il proprio delfino direttamente dalla facoltà di Economia dell'università di Harvard, si era sentito minacciato dal presunto successore e lo aveva scaricato. Dimon era stato costretto a lasciare Citigroup, e l'anno scorso Weill aveva deciso di passare lo scettro a Charles Prince, il suo consigliere legale. L'ex delfino era emigrato a Chicago, prendendo la guida di Bank One, ma ora si gusta la rivincita di tornare a New York con la prospettiva di diventare il capo del nuovo colosso, che punta proprio a scalzare la sua vecchia banca.

La mossa annunciata ieri riapre anche la stagione delle grandi fusioni, dopo l'intervallo della recessione e del crollo di Wall Street, ma gli analisti sono divisi sull'opportunità di riprendere questa strada. Nel settore bancario, l'accordo tra J.P. Morgan e Bank One scava un fossato ormai insuperabile tra il gruppo di testa dei primi tre istituti, di cui fanno parte anche Citigroup e Bank of America, e gli altri attori medi e piccoli. Harrison e Dimon non hanno escluso altre acquisizioni, quando le operazioni tecniche per la fusione saranno completate, ma anche le due rivali principali stanno meditando nuove mosse, mentre le banche rimaste fuori dai primi posti potrebbero ricominciare a muoversi, se sono vere le voci sulla possibile unione tra Wells Fargo e Wachovia.

Gli analisti più scettici, però, puntano il dito contro le grandi fusioni degli ultimi tempi che non hanno funzionato alla perfezione, tipo Aol Time Warner nel settore dell'informazione o Chrysler Daimler-Benz nelle automobili, e avvertono: l'unione tra due potenze non sempre equivale alla somma delle loro forze. Come ha scritto il New York Times, «spesso le compagnie che cercano di crescere con le fusioni lo fanno perché non hanno idee migliori su come aumentare il loro business reale».

LA BANCA NON COMMENTA

Leo Kirch fa causa a Deutsche Bank per il caso Liberty

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Deutsche Bank è ancora al centro di vicende giudiziarie: se il processo per corruzione nei confronti dell'attuale amministratore delegato Josef Ackermann è atteso per fine gennaio a Duesseldorf, un altro procedimento è stato avviato due giorni fa negli Stati Uniti nei confronti dell'istituto tedesco da parte del magnate bavarese Leo Kirch. L'imprenditore accusa Deutsche Bank di essersi alleata con Liberty Media e di aver complottato insieme ai suoi danni, prima facendo fallire un'importante operazione del gruppo, poi spingendolo all'insolvenza, per potersi infine spartire i pezzi del suo impero. «Assurdo», dicono all'istituto di credito. Il presidente dell'epoca Rolf Breuer, in quel periodo, non incontrò il capo di Liberty Media John Malone neanche una volta». A qualsiasi altra richiesta di precisazione la risposta dell'istituto di credito è una sola: «No Comments».

Secondo l'accusa, invece, Rolf Breuer e John Malone si sarebbero parlati più volte, con lo scopo di impedire l'ingresso in Borsa del gruppo Kirch. Il fallimento di Kirch, inoltre, doveva preparare la strada per il controllo da parte di Liberty del mercato via cavo e avrebbe dato al contempo la possibilità a Deutsche Bank di ritagliarsi una fetta di investimenti di oltre un miliardo di euro. Un primo tentativo da parte di Liberty Media di entrare in Germania c'era già stato nel 2001, quando John Malone voleva fare il suo ingresso nella tv a pagamento Premiere, ma Kirch glielo aveva impedito. Di qui - secondo l'accusa - l'alleanza di Deutsche Bank con Liberty per danneggiare il gruppo bavarese.

Si tratta della seconda causa che Kirch ha intentato nei confronti di Deutsche Bank: la prima si è conclusa due settimane fa con una vittoria per l'anziano imprenditore, che aveva chiesto all'allora presidente Rolf Breuer di risarcirlo dei danni procurati al gruppo da una sua intervista televisiva sullo stato di salute dell'impero Kirch. «Sulla base dell'attuale stato di salute del gruppo Kirch - aveva detto fra le altre cose Breuer nell'intervista - è evidente che il settore finanziario non può impegnarsi ulteriormente». Sulla cifra che Breuer dovrà pagare a Kirch è atteso un pronunciamento del giudice nelle prossime settimane. In seguito a quell'intervista - dicono gli avvocati di Kirch - i due si sarebbero incontrati per un colloquio privato di oltre un'ora in una saletta riservata dell'aeroporto di Monaco. In quell'occasione Breuer avrebbe invitato Kirch a spezzettare il suo patrimonio societario. Di fronte al rifiuto di Kirch, Breuer si sarebbe determinato a stringere un'alleanza con Malone per ottenere lo scopo che si era prefisso. La richiesta dei legali di Kirch ammonta a 6 miliardi di euro di risarcimento danni.

CALA LA QUOTA FIAT. LA DOMANDA IN RIPRESA FA SPERARE IN UN ANNO MIGLIORE

L'auto europea archivia un brutto 2003

Immatricolazioni in forte calo, mercato in discesa dell'1,3%

ROMA

Il mercato automobilistico europeo archivia il 2003 con un risultato tutt'altro che positivo: le immatricolazioni sono scese dell'1,3% a quota 14.217.912 unità. Fra i costruttori, il Gruppo Fiat che ha visto calare le proprie immatricolazioni del 10,2% e la propria quota di mercato al 7,4% dall'8,2% del 2002. Per un'inversione di tendenza, secondo gli analisti, ora non resta che attendare la ripresa economica annunciata, che per ora si è fatta solo intravedere, e su un'interpretazione flessibile del Patto di Stabilità, incrociando allo stesso tempo le dita sull'impatto che potrebbe avere il supereuro. Il mercato delle quattro ruote europeo confida, quindi, in un 2004 migliore ed i segnali al momento ci sono: la domanda, a partire dalla seconda metà del 2003, è in ripresa come dimostra l'andamento delle vendite in dicembre che, pur chiudendosi con un -1,8% (per un totale di 987.601 unità), si dimostra vivace. La flessione dell'ultimo mese dell'anno, infatti, è determinata dal pesante calo registrato in soli tre paesi, fra i quali l'Italia. In tutti gli altri stati, invece, le vendite sono risultate in aumento. Anche dicembre, così come l'intero 2003, è stato un mese nero per il gruppo del Lingotto che ha registrato una flessione del 19,7%, toccando però una punta del -21,1% con il marchio Lancia, che ha immatricolato 6.499 auto a fronte delle 8.241 dello stesso mese del 2002.

Il 2003 ha sancito il successo e l'affermazione dei costruttori orientali, sia giapponesi sia sud coreani, che hanno continuato a macinare risultati positivi realizzando guadagni rispettivamente pari al +9% ed al +19,5% in termini di immatricolazioni. Per i grandi gruppi europei e statunitensi, fatta eccezione per la Bmw, il 2003 non sarà invece un anno che sarà ricordato con gioia. Tutti i costruttori hanno visto scendere immatricolazioni e quota di mercato: si va dal -2,5% di Volkswagen al -2,7% di Psa Peugeot Citroen, passando per il 4,4% di Ford ed il -2,8% di General Motors. Secondo il Centro Studi Promotor (Csp), il calo delle vendite registrato nel 2003 è inferiore alle aspettative. La ripresa della domanda nella seconda metà dello scorso anno dovrebbe consolidarsi e rafforzarsi nei prossimi mesi sostenuta dal recupero dell'economia in Europa.

I maggiori sistemi economici dell'area euro - spiega il Csp stimando che l'anno in corso si chiuderà con circa 14.600.000 immatricolazioni, il 2,7 per cento in più sul 2003 - stanno infatti superando la fase di stagnazione che ha caratterizzato la prima parte del 2003 ed hanno nuovamente imboccato la strada dello sviluppo». La ripresa dell'economia mondiale, insieme alle interpretazioni non rigide del patto di stabilità potrebbero avere un effetto positivo sul mercato automobilistico europeo, anche se sulle sue potenzialità di recupero grava l'elevatissimo livello di cambio raggiunto dall'euro che penalizza le esportazioni. [r.e.s.]